TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. P_MSS_0963

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Atti
contenziosi
tra Pordenone
e il Corpo
Contadinanza
del Friuli

963

4

(1)

Adiurisationum. Vz Villarum et locorum

Territorij Portusnaonis.

P.us

[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]

Esn. 1534. 26 7bris

Capto Contenuto nella parte 1534. 26 7bre in Coll.o S. le Acque in materia della Caua Meccarina

L'anderà parte che per auttorità di questo Coll.o sia preso, che la detta Caua sia fatta cauar per li huomini della Patria n.ra del Friul insieme con quelli etiam della Motta, Portobuffole, Conrado di Praca, et Pordenon come quelli, che ui sono per riceuer maggior Commodità delli altri, et così sia scritto al Luog.te n.ro, et gli altri rettori, che debbano far eseguir.

Sigilli S. Marci

Pangratius Amaltheus Not.s exscripsit et sigilauit

Capitaneo Portusnaonis

1525. 1525 Essendone sta supplicato per nome delli Communi et Huomini di Corenos et ad lerenci V. Borai, et Villanoua, quanto per incluso esemplo della sua supp.ne uederete. per la q.l sentendosi esser grauati da alcuni anni in qua a pagar più di quello è l'uniforme pension. osservata ab antiquo, et in tempo che mandaui li Prov.ri n.ri in quello loco, sopra il che ne hanno richiesto conueniente et giusto prouisione, et remedio, semo deuenuti a farui le presenti, et ui dicemo l'intention nostra è che li soprad.ti Communi et huomini non siano aggrauati a più di quello, che nelli tempi passati sono stati soliti pagare, et che li sia seruata la ferma et continentia delli suoi Priuilegij Però così aspettamo intendere esserli esequito. Verum se uoi per nome di quello Mag.co del pnte ordine ui sentite aggrauato, citati li sop.ti Comuni, et huom.ni compararete auanti di noi interm.e di g.ni is che a niuno manchiamo di giustitia,

Signum S. Marci

Pangratius Amaltheus Not.s et Coad. Canc.rie Comunis Portusnaonis exscripsit ex volumine Cl.mi D. Viti Ant.i Salomono Cl.mi Prou.ris et Cap. dicti loci ad c. 817 et sigilaui in fidem

1531
17 ott.

Andreas Gritti Dei Gratia Dux Venetiarum &c. Nobili, et sapienti Viro Joanni Barbo Cap.° Portusnaonis fideli dilecto salutem, et dilectionis affectum.

Del 1525 alli 3 del mese di Agosto a gravamen delli Communi et huomini di Cordenons, et vadlerenti di quel territorio, quali si dolevano esser aggravati a pagar più di quello era la uniforme pension sua delli beni spettanti a quel Castello observata ab antiquo, et insembre che mandavano li Proved.ri nostri in quel loco, scrivessimo al Cap.° era all'hora che l'intention era non fussero angariati più del solito, et che però non li dovesse astrenzer a più di quello erano soliti pagar ab antiquo. Il che come intendemo è stato dopoi dette nostre lettere debitam.te osservato. Hora veram.te havendo mandato a dolersi alla presentia nostra il Commun de Porcia, del detto territorio che li sono stà aug[u]mentati li affitti et noviam.te ad uno Batta, et Gregorio Zotto della detta Villa contra la predetta intentione nostra supplicandone a scriverli d'opportuno rimedio ne è parso darvi la presente. Per la qual vi dicemo, che essendo li predetti nel caso, che erano li prefati di Cordenons, et Coadlerenti di haver pagato ab antiquo una uniforme pension debbiate etiam a loro de Pertinetio osservarli l'istesso, che è stà osservato a quelli di Cordenons reducendoli alli loro soliti pagamenti, ne aggravandoli più di quello hanno pagato ab antiquo come è giusto, et intention nostra. Verum se alcun pretende di quello Ill.mo S. [illegible] aggravato di questa littera nostra suspendendo l'essecutione delli insoliti pagamenti, citato il predetto Commun compare avanti noi in termine di giorni quindeci che a niuno manclaremo di giustitia.

Dat. in nostro Ducali Pallatio Die 17 Octobris Ind.e V MDXXXI —

Die

1534 7 marzo

Die 7 Martij 1534 2

Poiche come questo Collegio ha inteso, il fiume della Piave ha fatto et minazza de far non menor danni a queste nostre lagune dal ponte de Piave in Zoso, di quello l'habbia fatto et menacci di far alla Città nostra di Treviso, et quelle Ville et luoghi di Nauerso fino al detto Ponte. Et essendo principal obietto dello Stato nostro la conservatione di queste nostre lagune con quello minor danno delli suddditi nostri che sia possibile. Però si ha deliberà, et preso che dalla banda del detto fiume verso Venetia dal Ponte de Piave fino alla Cava del caligo sia fatto un Arzere quanto più al dretto sia possibile includendo del detto fiume da Comeada in Comeada, si che il resti fuora de tutte le comeade della detta Piave almeno per passa 15 trevisani. Et stando tutte le dette comeade et volte tra il detto Arzere, et il detto fiume havendosi rispetto di lassiare tutte le Ville, et Case o dentro ò di fuora del detto Arzere come per la conservation sua far si potrà, et quel Arzere sia fatto de passa sei trevisani in fondo, et di sopra passa doi, et mezo, et tanto alto che l superi l'Arzere davanti la piave almeno piè quattro et quel sia per muraglio, et segurtà da questa banda di Venetia, acciò in caso che rompesse il primo Arzere questo sia per segurtà delle lagune nostre. Et se quelli dal canto de là vorrano far un altro simile a questo sia in facultà sua di poterlo fare, et acciò alcuno non possi pretender danno per il far di tal Arzere sia dichiarito che quello sia a beneficio di coloro sopra li territorij delli quali sarà construtto et fatto, ma solum resti publico per il passar delli Viandanti et per ovviar, com'è detto l'acque della Piave non possino venir a danizar queste nostre lagune et per il farsi del detto Arzere possi esser tolto del terreno

sopra le rive della d.ta Piave, et massime dove minacciano roina in quello con... il fondo, et altrove nel manco danno, non se disfacendo però il primo Arzere della detta Piave. Ne possi il detto Arzere p alcun sij, chi esser si voglia, abbassato, ò devastato con animali, ò in altro modo sotto le pene statuite nella parte con q.lli che tagliassero l'Arzeri della Brenta nuova

Et acciò l'acque piovane, che caderanno tra l'uno et l'altro Arzere, ò che p il rompere dell'Arzere davanti in... tra l'uno, et l'altro, come è detto possino evacuarsi: siano fatti dell'Ordeni overo botte con le sue porte, acciò per q.lle si possino evacuar le acque nelle piave. Et ecium perche da questa banda ne sono 3 porte di Mollini, che buttano nella piave l'uno di sopra il ponte nominato il molin della Siega, et l'altre due di sotto V3 q.llo della fossa, et q.llo da Tenson per la bocca, et canali de quali al tempo della mondatione essa Piave entra et conduce una gran quantità di sabbia alla volta di Meolo et della fossetta con far a' lu grand.mi danni alli quali si può proceder con farli in bocca di quelle botti di pietra, con le sue porte doppie da esser tenute serrate in tempo delle inondationi, acciò che l'acqua della detta Piave non possa entrar in q.lle

Però sia preso chel sia fatto far le dette porte a spese delli Patroni di detti Molini in quel modo, forma, et loco, che p l'Inzegneri sarà ordinato, con ordine che i detti Patroni siano obligati al tempo delle inondationi tenirle serrate sotto pena di ducati cento p cadauna volta sarà contrafatto da esser mandati debitori a Palazzo essendo Zenti Huomini et non essendo cadino alla medesima pena da esserli tolta p li Savij, et essecutori nostri sopra l'acque. Ulterius sia

preso

preso, che alla volta di sopra 'l taglio del Sile, nominato la vec-
cchia sia fatto uno sborador alla detta Piave de larghezza
de passa cinquanta, et tanto profondo in sotto, che la sia a pelo
dell'acqua Commune; talm.te che la Piave resti navigabile forti
ficando la d.a bocca p ferma che la non si possa piu profondar,
ne dilatare, ma resti sempre il fondo ad acqua Commune. Et
del terreno, che si cavera del detto sborador siano fatti li
Arleri. l'Acqua del q.l sborrador mandar si debba p la piu
curta alla volta del Maro per li porti Lucentola, Tretum
et Porto Cucelatto. Et perche la Cava Zuccarina, et q.lla
del Caligo sono di non poca importanza alle cose della Piave
si p la navigatione, si conviene far q.lla et p li condutture
di legnami, et altre Mercantie che vanno, et vengono da
terra todesca. Et perche convengono far contrarij effetti,
imperoche quello del caligo al tempo delle inondationi
convien star serrato, acciò la non atterri q.ste nre lagune
et la Zuccarina convien star aperta ma se ammonisse.
Pero per provedersia preso che in capo di detta Cava Zuccarina
a man destra verso il mar all'incontro del Canal Pianzipan
sia fatto un taglio in quel Cavedo, et Paludo de pertege 25
in 30 largo acciòche per q.llo si l'acque di detta Cava, come
q.lle della taglio del Sile sopra d.o, et tutte le altre acque superiori
oltra li predeti possino sborar per questo taglio alla volta del
Ponte Cortelatto, et quelli altri porti, li q.li siano aperti et tolto
via ogni impedimento com'e sta delibera in questo Collegio.
Ne al tempo delle inondationi la detta Cava Zuccarina
possa esser serrata sotto pena di privation di q.lla all'Patron
che la possedera immediate nella q.l ipso facto s'intenda esser
incorsi contrafacendo, et in tal caso cadauno dei Savij, et Executori

nostri sopra l'Acque possi far l'esecution senza altro Conseglio. Et acciò la detta Piave de sotto detta cava de larghezza similmente 025 in 30 netto per la detta via la possi etiam sboraralla volta del Porto Cortelazzo in Mar. Tutte veramente spese operationi, et angarie soprascritte che si hanno a far nelle et deliberation sopranarrate, et circa quelle siano divise per tutto il territorio Trivisan, sì de qua come de là dalla Piave, per Terrati, et luoghi acciò che cadauno senti debita gravezza. Includendo etiam a questo Val de Marin, Cordegnan, San Pollo, Zumelle, Cenedo, et Cenedese, i Conti de Collalto, et S. Salvador, et etiam Bassan, le qual tutte così come è detto siano divise, et partite per a quel, et secondo che far si porà; acciò cadauno conosci, et intendi la parte sua.

Exemplata per me Floricum Notarium Officij super aquis ex libro partium Excellentissimi Collegij aquarum —

Die 26 Septembris 1534

1534 26 7bris

In Collegio aquarum

Essendo sta sottoposta per deliberation, per deliberatione di questo Collegio all'Officio nostro delle acque la Cava del Canale nostro dell'Anconominato Lucatarina, la qual ultimamente tenevano li nobili huomini Zuane Dolfin, et Filippo Pareta, li quali havendo posto poca cura alla cavatione, et mantenimento di detta Cava è talmente ammonite, et atterrato che del tutto è fatto innavigabile. Onde essendo comparsi più volte molti Mercanti, altre persone viandanti, et Barcaroli di Portoguer, et altri che conducono le Mercantie da questa Città a Portoguer, et gli di terra contra de li in questa città alla presentia della Signoria nostra, dolendosi esser naufragate molte Barche, et altri navilij per causa di

non

non haver potuto tener dentro via della detta cava, come far solevano, et tutte l'altre condur con evidentiss.° pericolo; Trattando che si havesse a Provedere. Perilche gli commesso alli Savij et SS.ri nri sopra l'acque, dovessero espeditamente procedere li quali havendo piu volte essortà, et commandà alli detti Nobili, che volendo tener detta Cava dovessero quella far cavar et tener in ordene, come erano obligati, et visto loro non si curar far quanto si conveniva al debito suo; tandem li hanno tolta et posta nella Sig.ria nra: Et havendo essi Savij nri con ogni deligenza cercato di trovar persona che fusse atta et idonea a far cavar et tener in ordine essa Cava non trovando persona che la toglij, stante quella nel termine che si ritrova tutta ammonita, com e detto di sopra. Essendo al tutto necessario provederli —

A L'anderà parte, che per autorità di questo Cons.° che la detta Cava sia fatta cavar per li huomini della Patria nra del friul, insieme etiam con quelli della Motta, Porcobruffole, Contà di Prata, et Pordenon come quelli che ne sono per ricever dalla detta cavation maggior commodità delli altri, et cosi sia scritto al Luog.te nro, et a quelli altri Rettori, che debbano far esequire, havendo li Savij nri sopra l'acque, et li a sollicitare et procedere alla cavatione della detta cava, restando il detto passo, over palada Cava, et Hostaria nella Sig.ria nra nell' officio nostro sopra le acque

Zan Batta Bendo Nodaro all'offo sopra l'acque

Mag.ci tamq. fratres hon.di recepte tue dre 22 Aprilis 1567 alli 20 dell instante, fu deliberato p. Ecc.mo Conseglio dell'acque che la cava Zuccarina con le cose da essa dependenti a Marco Zuccarino conduttore di quello, et che essa cava sia fatto cavar p li Communi della Patria del Friuli insieme con quelli della Motta et Porcobuffole, Contado di Praca et Pordenon, come fu fatto

1567
22 Aprile

l'anno 1534 alli 16 Ottobre. Però la M. V. farà chiamar alla presentia sua li Capi, ouero agenti di quelli Communi et or luoghi et li Commissarii, che debbano esser per li 30 dell'instante alla presentia del Ill.mo Lugg.te della Patria del Friuli p getar et far compartito della detta cavation, sicome fu fatto l'anno 1534 in essecutione della deliberat.ne predetta. Al q.l Lugg.te l'habbiamo scritto in quello materia particolarm.te et datoli noticia di quanto la farà in essecut.ne delli ordini dell' Ecc.mo Coll.o dell'acque, et siamo certi che V. M. non mancarà in questa essecut.ne de la sua solita diligentia dandone auiso de quanto sarà essequito, et a q.lla ci offerimo et racc.

Venetijs dall'Off.o sopra l'acque li 22 Aprile 1567

Andrea Badoer
Marc'Ant.o Barb.o et } Savij sopra l'acque
Vettor Bragadin

Die 24 Aprilis 1567

R. fuit Commissum personaliter in manus M.ri Gregorio Fabro Vei Sindico in ... in essecutione litterarum suprascriptarum

Locus signi — Marinus de Berbenijs Canc. Porcusbuffoli conduxit exemplavit

R.ta die 7 Augusti 1567

Ro.

Mag.e tamq. frater. Essendo bisogno reparar all'Arzere vecchi della Piave, quale da esso fiume hora vengono ruinate et ogni g.no vanno di male in peggio, come per lettere del m.co m. Nicolò Memo Prov.r sop.a la Piave di 25 luglio prossimo scritteme ho inteso la M.V. farà intimare alli capi del Colmello di quelle, che per il g.no di lune pross.o che sarà 11 del presente senza fallo debbano ritrovarsi nella Città di Barbarana a tecer la lor portione della reparation di essi Arzeri altrimenti il Proto a ciò deputato potrà deliberare al pub.co incanto detta loro portione di essi Arzeri a tutte spese, danni et interessi di essa portion ad instantia delli capi del Colmello di questa portion da et alla M.V. me racc.do

D. all. 5 Agosto 1567

Franciscus Cornelius Pottas et Cap.

Die 7 Augusti 1567

Ser Morgame Praeco personaliter intimavit m.o Greg.o fabro in omnibus ut s.

Pompilius Coad.r

Mag.o Pottati Pottestà ...

D.no die 26 Iunij 1567

Mag.e tamq. frater. In esecut.ne delle lettere delli Ill.mi S.ri Savij sopra l'Acque dell'Ill.mo Dom: delli 16 dell'instante V.M. sarà contenta far intendere all'intervenienti di q.lla sp. Comm: et suo terr.o che immediate mandino de quei suo legittimo Commesso a veder deputar la Carattada per conto della Cava Zuccanna altrim.te non venendo non resterà di far detta carratada, iusto q.lla fatta del 1532, et dell'esec.ne delle pnti V.M. ne darà aviso, alla q.le si racc.do

Venet. die 23 Iulij 1567

Philipus Bragad.o Luog. P.[illegible]

Tergo l. M.co D. Potti Portobuffolet etc. fratri
Die 26 Junij 1567 Rel.it Cornelius Domi intimasse m.ro Gregorio fabro
sindico eius filio audiente in omnibus etc. a tergo ut s.a ate

Mag.co tamq. frater honor. de.

Per debita essecut.ne delle lettere dell Ecc.mi SS. Capi dell Ill.mo cons.o di x di 4
dell'instante, et dell Cl.mi Savij sopra l'acque del giorno istesso
la V.M. sara contenta far intendere all'intervenienti di q.lla
Sp. Communita, che p. Dom.a pross.o saro alli 7 dell'instante debbano
venir o mandar de quei suoi legittimi intervenienti a veder
a ricevar la carrettada p. conto della escavatione della Cava
Zuccarina come fu fatto dell'anno 1534 altrim.ti non venendo
o mandando come di sopra si buttera de quei accio con
gran prestezza si possa far dette cavationi iusta la mente
dell Ecc.mi Coll.o dell'acque, et del ricever delle presenti, et
intimatione la M.V. sara contenta darci p. suo aviso ali Z.

D. Volene Gioblio li 2 Agosto 1567

Filippo Biag.n luog.te dello Patrio del Friul

Agosto
Ad Morganus Preco personalr hodie intimasse sindico presenti

Pompilius Coad.r

Coad.r sumptum ex filza litterarum

1567 a ... Mag.co tamq. frater. Per essecut.e di lre dell Cl.mi SS. sop.a le acque
del di d'oggi la M.V. sara contenta far commettere all'Capi
del Collumello di quello Potestaria che sotto pena de duc.ti 50 da
esser tolta, et applicata al cavo del Porto Corbolazzo debbano
trovarsi al nuovo taglio determinato farsi al detto Porto, p. matti
da mattina senza fallo a tuor la loro portione, parte del detto
cavam.to Percioche in detto giorno si ritroveranno ancor li Capi
del Collumello del Collumello di tutte Castelle del Trivisano et

subito

subito fatta la compartitione, debbano condurre tutti gli huom.ni che gli toccherà al detto lavoro in ragion di huomini quattro per carrato gli debbano ogni g.no consignarli sino al fine di d.a opera, senz aspettare altre mie alcumenti ro gli manderà a tuor l'opera senza remissione alcuna, et a V.M. mi racc.do

Di Trevizo 9 Agosto 1563

Francesco Corradelo Pod.à et cap.

1563 die xi Aug.ti Rf. Menicus Comelius M.s personatr intimasse Ip.i Syndico Communis terre in omnibus ut s.a

Mag.co d. Potti Portusbuffoli Con.do tamq. frati

Petrus Coad. exemplavit

Rf.a die xi Augusti 1563

1563 .11. Aug. Mag.ce tamq. frater hon. Hieri matina con l'intervento delli M.ci deputati della Patria, alla presentia de ser Andrea de Bein, come Collonello per quanto disse, et interv.te della Podestà di Porto buffolè habbiamo fatto la carrecciada per l'esp.ne della cava Zuccauno et Corcla... sopra gli fuoghi n° 851 havendo assignato alla detta Pod.a fuoghi x che a ragion de L 9 per fuogo li toccara L 90 Però la M.V. sarà contenta far intimar all'intervenienti per essa Podestaria che mandino con ogni prestezza suoi commessi all'off.o sopra l'acque, overo sopra il luogo della cavatione a farsi disegnar fuora la portion sua, overo à far provis.ne del danaro che li tocca accio che quelli che faranno tal cavam.ti possino esser satisfatti secondo e mente dell Ill.mo Mag.to dell'acque, et alla M.V. ci raccomandiam, et offerim.

Di Udine xi Agosto del 63

Tutti li luoghi della Patria sono n° 851 in tutto computando li sottoscritti luoghi ...

Pordenon ꝑ fuoghi — 30
Porto Buffole — 10 particolari aggionti
Motta — 10 per la pred. cavatione
Portoguaro — 10

Die xi Augusti Morganus preco retulit personaliter intimasse
D. Gregorio fabro Sindico Portus ... in omnibus pro ut in supra
litteris continetur etc.

A tergo, Mag. D. Aloysio Valerio Potestati dignissimo Portubuffoli cons. han.
Coad. Canc. Portus Buffoli.

Al Ill.mo Cap.ne della Patria

1567. 16 Junij Ill.mo S.re havendo noi di comm.ne di S. Ser.ta veduta la lra della M.V. di p.mo del
mese pred. con la supp.ne di Contadini di q.lla Patria circa la
cavatione, che si deve fare alla Cava Lucarina, con ord. poi che
debbiamo deliberar in q.sta materia quanto ne pare ꝑ il beneficio
universale. Havendo ancho veduti li M.ci Ambasti ꝑ nome de loro
Contadini, siamo devenuti in questa risolut.ne di scriver alla M.V.
in conformità della deliberat.ne dell'Ecc.mo Coll.o dell'acque che giusta
la parte 1534. 26 sett.re presa in esso Ecc.mo Collegio, la vogli ꝑ far gettar
a Carratada dell'opere, che sono a far detta cavatione con il
modo et ord.e come nelle precedenti n.re particolarm.te gli scrivessemo,
acciò che la cava predetta, la qual è importantiss.a così ꝑ il benef.
di questo Ser.mo Dnio, come ꝑ il commodo, et utile di tutta q.lla
Patria sia quanto più presto cavata, et fatta navigabile, la
qual carratada, over compartito immediatè fatta la M.V.
ne manderà de qui all'Off.o N.ro, acciò che veduta la conditione
possiamo incaminare la essecutione della deliberat.e predetta,
dando quelli ordini che saranno neccessarij et opportuni, secondo
la mente et volere dell'Ecc.mo Coll.o sopradetto. Le perche siamo certi
che l

chel desiderio della M.V. è che detta Cava Zeccaina sia fatta navigabile per il beneffo publico come l'habbiamo chiaramte inteso dalle sue precedenti, et pero non gli replicaremo altro sapendo che prontamte la solicitera la essecutione predetta facendo la M.V. intender a quei fidelissi che non gli impediremo il lavorar circa il raccolto presente

Dat. 16 Lugio 1567

Marcanto Barbaro
Vettor Bragadin } Savij sopra le acque

Bactao Secodo nod dell offo sre le aque

Rta die 19 Iunij 1567 pntate per Hyeronimum Preconem

1567. 23 Iunij

Mago camo fratri. In essecutne di lettere dell Illmi SS. Savij sopra le acque dell Eccmo Donio di 16 instante V.M. sara contenta far intender alli Intervenienti di questa sp. Comunita, et suo territorio che inmediate mandino di qui suo legitimo Commesso a ceder a deputar la Carretada per conto della Cava Zeccaina altrimte non venendo non si restera di far detta Carratada iuxta quello del 1534, et dell essecutne delle presenti V.M. ne dara aviso alla quale si raccomandamo

Veini die 23 Iunij 1567

Filipus Bragadino locumt. gnalis Patrie fori Iulij

A. Lecte fuerunt lre suspte Nob. D. Hyerimo de negoziis V. Potati, et Massario Comunis, et p. Baptiste Bugato altero Massario et eis mando intimatum fuit in omnibus etc in ipsis lenis

B. Qui D. Hier. dixit, nos non semo obligati quello e cargo dell Rurali come credo

Die pmo Iulij 1567 de mto ? lettere suspte lecte fuerunt Romano de Maniaco Ville Curie ? pnte, et aud Millerio, et ei intimatum fuit in omnibus etc.

Locumtenentis Patrie fori Iulij ——

1567
24 agosto

È stato esposto alli Capi del Cons.o nro di X che se ben fin fin alli 16 del
mese d'Aprile pross.mo passato sia stato preso nel Coll.o nro delle
acque che la Cava Zuccarina con le cose dependenti da q.lla
sia cavata à Marco Zuccarin, et fatta cavar per li Communi
della Patria del Friuli insieme anco con q.lli della Motta, da
Portobuff.e, del Contado de Prata et di Pordenon, sicome fu
A. fatto del 1534 ad 16 sett.re Potendo li Savij et Essecutori sop.a
le acque far contribuir a detta Cavation, oltra li soprascritti
anco quelli che ne riceveno commodità, sicome alli detti Savij,
et essecutori parerà conveniente, come in q.lla, non s'intende
però che sin hora sia stata data alla detta parte essecution
alcuna con danno, et interesse di molti mercadanti et
passaggieri, che fanno quel viaggio, et specialm.te delli
Mercanti del fontego nro di Thodeschi. Per la qual cosa havemo
risoluto con li detti Capi del Cons.o nro di X farvi la presente
con la quale vi cometemo che dobbiate in ogni modo far
esseguir la deliberatione soprascritta non lasciando passar questi
tempi, che sono molto a proposito a far l'effetto predetto, et
con ogni diligentia et prestezza. Et essequendo la deliberatione
soprascritta come della Virtù, et diligentia vostra ne promettemo
sapendo q.llo esservene tanto à core quanto ricerca l'importantia della cosa

Dat. ad 24 Aug.ti del 67.

D. Alex.o Barb.o
D. Vettor Pasq.o } Capitibus Ill.mi Consilij X
D. Aug.o Barbarigo

Gaspar a Vidua Duc.s not.s

1567

1567 26 ag[os]to

Sono stati citorn[a]ti alla Cava Zuccarina li Savij et Essecutori sop[r]a le aque li qual hanno ritrovato esser vero q[ue]llo che da molti Mercanti et Passaggieri, che fanno quel viaggio, era stato loro detto ch'essa Cava Zuccarina era fatta inavigabile. Però che la Patria n[ost]ra del Friul, molti Merc[anti] del fontego di Todeschi, et altri hanno fatto grande instantia alli Savij, et Essecut[ori] soprad[etti], perche havessero a proceder che potessero condur sicuram[en]te in questa Città le Mercantie loro, et essendo state fatte diverse intimationi, et protesti a s[er] Marco Zuccarin conduttor di essa Cava, impiestateli anco molti danari perche l'havesse a tenirla cavata secondo la sua obligatione. Et non vedendosi fatto per lui provis[io]n che giovi, anzi essa Cava esser fatta del tutto inavigabile. E conveniente provede che li Merc[anti], et altri possino venir, et condur in d[ett]a n[ost]ra Città le robbe loro per beneficio, et utilità di essa senza convenir intrar nel mare, come nelli mesi passati sono stati necessitati di far, di q[ue]lli bona parte, è si sono annegati, o hanno perduti li Navilij con li loro carichi. Però

L'anderà parte che la detta Cava Zuccarina con le cose dipend[ent]i da quella sia levata al detto Marco p[er] le cause soprad[ette], et anco in essecution della parte di questo Coll[egi]o che di 17 febraro 1535, et di 3 Ott[obr]e 1564 Loro lette, et fatta cavar per li huomini della Patria n[ost]ra di Friul, insieme anco con q[ue]lli della Motta, di Portobuffole, del Contado di Prata, et di

Pordenon. = Pordenone, sicome fu fatto del 1534 adi 26 nov[embr]e. Potendo li Savij et essecutori sopra le acque far contribuir a detta cavatione oltra li sopranominati anco q[ue]lli, che ne riceveran commodità, sicome a detti Savij et Essecutori parerà conveniente

Z Batta Diedo not[ai]o

Al Podestà di Padoa

Cl.mo et Ill.mo Premendo sommam.te per il beneficio publico che il cavam.to che si deve fare a Sorro Cicelallo sia fatto con quella maggior prestezza che sia possibile, et precipue alli tempi presenti, che vanno così commodi per tale effetto. Habbiamo voluto replicar le presenti alla M.V. richiedendola con quella efficacia magg.re che possemo che immediate ricevute le presenti la vogli dar ordine alli Capi di quel territorio che debbano senza dilatione alcuna l'integra quantità de huom.ni, che gli tocca al sudetto cavam.to che gli serimeno per cavar, al qual luogo troveranno la parte esser presa d'esso cavamento che gli aspetta di fare, assignateli d'ord.ne n.ro dall'M.co exec.re del n.ro Off.o, come appare per li termini et confini posti a cadauna delle prese, che deve far cadauno comune.

1567
4 ag.to

Et per esser questa essecutione tanto importante per il benef.o universale, non potemo più caldam.te raccomandargliela, et siamo certi, che da lei non gli sarà mancato d'ogni favore, acciò che secondo l'intent.ne dell'Ecc.mo Coll.o il cavam.to predetto sia continuato, et finito, con quella magg.r prestezza, che sia possib.e il che facendosi al pres.te con la qualità de buoni tempi come havemo detto sarà conduplicato benef.o delli huom.ni di quel territorio, li quali quanto più venirano, saranno con magg.r servitio publico et maggior satisfat.ne n.ra &.

Dat. 4 Augusti 1567

Marc'Ant.o Barbaro savio
sopra l'Acque

Similes

Similes mutatis mutandis

Al Podestà di Vicenza

Al Podestà di Verona

Al Podestà di Bressa

Al Podestà di Bergamo

Al Luog.te della Patria del Friul

Al Pod.a et Cap.o di Treviso

Z. Battista Studio nod.o del Off.o sop.a l'Acque

R.ta Die 8 Augusti 1567

1567. 8 aug.ti

Mag.ci tamq.m frater hon.di Capi dell'Ill.mo Cons.o di X sopra le Acque del g.no presente | Per debita essecutione di lettere d'Ecc.mi S.ri di 4 dell'Instante, et dell'Ill.mi Savij sopra | la M. V. sara contenta far intender alli Intervenienti di quella sp. Communità che per Domenica pross.a che sarà alli 10 del presente debbono venir o mandar de qui suoi legitimi Commessi a veder buttar la Caratada per conto della escavatione della Cava Zuccarina, sicome fu fatto dell'anno 1534 | altrimenti non venendo, o mandando come di sopra si butterà de qui essa Caratada si come ci parerà per giustitia, accio che con ogni prestezza si possi far detta Cavatione giusta la mente dell'Ecc.mi Off.o dell'Acque, et del ricever delle presenti et intimatione la M. V. sara contenta darci per tua avviso alla quale si raccomandiamo et offerem.

Da Udene il giorno 7 Agosto 1567

Ill.mo Sig.r Luogotenente
della Patria del Friul

A tergo

Mag.ci D. Prov.ri Portisnaon tamq.m frat.

A terza

1567 a 4 20

Al Luog.te della Patria

Ill.mo et Ecc.mo da di 6 de . . dell'instante haveremo inteso come li
M.ci Deputati della Patria hanno gettado la Carretada per
conto della Cava Zuccarina in danari, et habbiamo veduto
essa Caratada inserta nella lettera della M.V. la q.l Caretada
secondo la deliberation del Ecc.mo Coll.o delle Acque, et come
tante n.re gli habbiamo scritto doveva esser fatta
a quella del 1554 di opere et non di danari. Perciò che
mandandosi qui li danari come la ne scrive, saria
una dilatione troppo grande del lavoro, dovendo l'Off.o n.ro trovar
il numero delli huomini che devono esser mandati dalli luoghi
compresi nella deliberat.ne sudetta. Però replicandoli in conformità
delle precedenti nostre la richiedemo, vogli chiamar alla
presentia sua li sud.ti M.ci Deputati, consideragli il vero et debito
modo di gettar essa Carretada di opere et non di danari come
è predetto, dandoli ord.e che senza dilatione alcuna debbano
gettarla di q.l numero magg.re che potranno di opere, acciò che
tanto più presto la cavatione sia finita, facendo provisione immed.te
che li huomini vadano al luogo di detta cava ove gli sarà
dimostrato dalli Periti dell'Off.o n.ro come deve esser fatta essa
Cavatione. et aspettamo con desiderio la risp.ta di V.M. del g.no
che li huomini saranno alla cava poiché ancor noi gli mandaremo
li Periti come è detto, la qual per esser questa cavatione tanto import.te
et necessario per la salute di passaggieri et naviganti per il
beneficio publico la racomandamo con tutto il cuore alla
M.V. acciò che con la solita sua diligentia la vogli solicitarla
et così siamo certi, che la farà, havendola anco essa con molta
instantia raccomandata a sua Ser.tà

Et quanto alla cavatione di Porto [illegible] non restaremo medesim.te
di replicarli; che la dia ordine, che con ogni diligentia, et prestezza
possibile

possibile li huomini certo che toccano alla Patria per il suo Carratto siano mandati al lavoro andando li tempi con commodi al servitio di quella opera, che è di tanta importantia per il beneficio publico, et tanto più che parte delli altri territorij sono già sopra l'opera, et il restante ci sarà ben presto. Et volemo sperar che li huomini della Patria che sono più vicini, et manco aggravati de li altri non saranno dei ultimi andarvi, med.te la dilig.za della M.V.

Dat. [illegible] Agosto 1567

Marc'Ant.o Barbaro savio alle acque

Z.Batta Buoddo Nod.o sop. l'aque.

1508 Die 20 Junij in rogatis

1508 20 Junij in Rogatis

Le singolari virtù et predetti operationi fatte per l'Ill.mo S. Bort.mo Liviano gover.or nro general sono stà di sorte, che meritam.te deno indur la S.N. ad usar verso la persona sua della solita nra Manificentia et per tanto havendone altre fiate, et ora per li suoi Nuncij fatto ricercar che vogliamo concederli il luoco di Pordenone, acciò l'habbi un nido nel stato nro, et questo si per satisfar à S.Ecc.za come per ogni altro rispetto sia ben a proposito farlo, però

L'anderà parte che per auttorità di questo cons.o sia preso che il luoco predetto di Pordenon con le sue iurisdictioni, et territorio sia concesso in feudo nobil et gentil al predetto Ill.mo S. Bortolamio pro se et heredibus suis masculis legitimi descendentibus cum mero, et misto imperio, cum reservatione statutorum consuetudinum et privilegiorum hactenus servatorum ipsi Communitati, et civibus predicti loci, cum recognitione Dominio nro Cerei singulo quoque anno in festo Divi Marci del mese d'Ap.le cu' obblig.ne talis, quod ibi stare non possit aliquis qui stare non possit in terris Donij nri.

B! Item quod Dominium nostrum possit accipere Vassallos Cives ex

Die p.mo 9bris 1508 in rogatis Revocata fuit clausula contentorum — contentas, prout ab alijs sicut semper est solitum servari in locis datis in feudum per Dominium nostrum —

1508 Die p.mo 9bris In Rogatis

1508. 1° Xbris — Essendo stà questi superiori mesi deliberà per questo Cons.o che in recognitione delle magnanime et prestantissime operationi fatte a diffensione et augumento del stato n.ro per lo Ill.mo S. Bort.mo Dalviano Gov.re n.ro General li fusse

A concesso in feudo il loco di Pordenon posto nella Patria del Friule con questa inter ceteras dechiaratione che'l fusse in libertà della Sig.ria n.ra tuor dai sudditi del detto loco Vassatori, Cernede et Carri sicome dall'altri sudditi nostri, la qual dechiaratione et clausula havendo più et più volte il pred. Ill.e Gov.or nostro instantissime supplicato, che per satisfation sua sia rimossa et tolta via, attento che in ogni occorentia lui sia non solum pronto ad expender in beneficio delle cose n.re essi sudditi, ma etiam la sua propria vita, come fin qui hanno fatto. E ben conveniente compiacer et satisfar a questo grande desiderio suo. Però

Duplicata nel cat. 57 in 2.° Misti

L'anderà parte, che per auctorità di questo Cons.o sia preso che la

B clausula predetta di poter tuor Vassadori, Cernede et Carri dai sudditi di Pordenon sia al tutto rimossa et levata dall'Instrumento, et Privilegio del feudo concesso all'antedetto Ill.mo Gov.or n.ro General

1537. Die 9 Novembris

In Maiori Consilio

1537 9 9bris — Essendo devoluto nella Sig.ria n.ra il loco di Pordenon per la morte del q. S. Livio Liviano, è necessario provederli di un rapresentante nostro sì per l'amministratione della ragion come per il governo, et intrata nostra, la elettion del quale convenendosi fare

in

in essecutione dell'ordini, et lre nra per questo Mag.co Conseglio Però
L'anderà parte che de presenti per questo maior Conseglio per quattro mani di
elettion eleggersi debba un Proveditor et Cap.o di Pordenon con salario
di ducati trenta al mese da £ 6 ß 4 p(er) d(ucat)o et sia con quella auttorità
et iurisdition et l'amministration della giust.a si in civil, come
in Criminal, che dispongono li statuti di quelli fidelis.mi nri, li qual
li siano osservati, et l'appellationi di esso Prov.re et Cap.o devengano
in questa Città, cioè le criminal alli Avog.ri di Comun, et le civil
all'off.o dell'Auditori novi. Faccia detto Prov.r anco l'off.o di Camerlengo
et habbia etiam carico di scuoder li danari di tutte l'entrate che
faceano del predetto S. Livio, le q.l come pervenute nella Sig.ria nra
Dovendo di sei mesi in sei mesi mandar li danari in q.sta Città et
al ritorno suo portar il resto. Star debba in detto Regimento mesi
xvi, et debba partir da questa città in termine di un mese prossimo
et fino al giunger suo debbi il nob. Homo Alvise Bolani, il qual
s'attrova Cap.o di quel loco posto dal predetto q. S. Livio debba
continuar al governo di quello p(er) nome nella S.ria nra.

Locus sigilli / Valerius Amaltheus Canc.r Mag.ce Communitatis
Portus naonis subscripsi et sigillavit

1567
27 oct.

Mag.ci come fratelli. Essendo stà deliberato nell'Ecc.mo Coll.o dell'acque, che
sia Cavata la Brenta Trevisana, come vi scrivessimo altre volte,
secondo che fu fatto l'anno 1534 in essecutione della deliberatione
di detto Coll.o nelle presenti inserta, alla qual cavatione dovendo
etiam concorrer quel territorio per la sua portione, et ritrovandosi
fatta la carrettada di essa cavatione in essecutione della deliberatione
sudetta. Havemo voluto farvi le presenti ricchiedendovi, che im=
mediate facciate intender alli agenti di esso territorio, che

debbano mandar li huomini sopra il luoco suddetto a far la portione di essa Cavatione che li aspetta giusta la divisata la qual sarà nelle presenti inclusa, per intelligentia et saputa di quelli à chi aspetta, altrimenti passato detto termine, immediate la faremo metter al publico incanto insieme con la portione che aspetta alla Patria del friuli sicome siamo stati ricercati dalli suoi agenti che si habbia a fare della parte sua, facendola fare per il pretio, che sarà deliberato la parte d'essa Patria à quelli, che per manco pretio si offerirà di farla et questa essecutione volemo che sia fatta senza altra dilatione per esser importantissima per il beneficio publico, et particolar, et subito aspettamo risposta della essecutione che haverete fatto, et alla M.V. si offerimo et raccomandiamo

Venetijs ex off.° super Aquis 21 octobris 1567

Piero Sanudo
And.a Badoer. } Savij sop.a l'acque

Cava nuova Cava recavata

R.[?] i ——— pertiche 32 R.[?] i ——— pertiche 84

Al Mag.co m. Zuane Bondimeri Proved.r di Pordenon dig.mo come fr.llo

R.[?] Die 4 Novembris 1567

Cl.mi D.ni Observand.mi

In essecutione de lettere di V.M. de di 21 del passato ricevute il di 4 instante ho fatto intender alli agenti di questo territorio, che debbano mandar li huomini a far la portione della cava Zuccarino, che l'aspetta giusto la Caratada nelle suddette lettere di V.M. inclusa; altrimenti, che la M.V. la faranno metter all'incanto insieme con la portion che aspetta alla Patria del friul facendola far per il pretio, che sarà deliberato la parte di essa Patria;

Dou

da quelli che per manco pretio s'offeriranno farlo, et in tutto
guisa la continentia di esse lettere di V.M. alle qual mi racc.^de
Ex Arce Portus Naonis Die 6 Novembris 1567

Joannes Bardimerci Prov. et Cap.^s

a tergo) Cl.^mis D.nis Petro Sanuto et Andreae Badoerio dignis.^mis Sapientibus super Aquis D.nis observand.^mis

1567
27 oct.^i

La Cava Tucarina è stata ultim.^te deliberato per li Cl.^mi SS. Savij dell' Ecc.^m Collegio dell' Acque, che per piu utilità commodo, et manco danni delli communi, à chi tocca esser fatta siano fatta una nova cava, che in bocca sia larga perteghe quatro, et in fondo perteghe tre med.^te la scarpa, fodica piedi cinque sotto il Comun dell' acqua et questa principia al luoco detto Cambiacavallo, et continui fino al Capo d'essa cava, la onde sbocca in Piave per mezo la Casa d'essa Cava che misurato esta escavatione si trova esser perteghe 750 in c.^a la qual ha d'esser fatta per la contadinanza della Patria di Friul, il territorio di Ceneda, Mota, Pordenon Portogruaro, et Portobuffole, ogn'uno per li suoi carrati fatti tutti 24 dell quali ne tocca alla Patria 18½ Ceneda 1¾ Mota Carrati 1¼ Pordenon carrati uno Portogruaro ¾ Porto buffole ¾ che partito per essi carrati vengono à toccar questa m.^te

A | Alla Patria per car.^ti 18 à pertiche 31 ¼ l'una perteghe 578 ¾
Ceneda per car.^ti 1 ¾ — pertiche 54.4 4/8
Mota per car.^ti 1 ¼ — pertiche 39 2/8
B | Pordenon per car.^ti 1 — pertiche 31 ½
Portogruaro per car.^ti ¾ — pertiche 22.2 5/8
Portobuffole per car.^ti ¾ — pertiche 23.2 5/8

Suma car.^ti 24 — Suma pertiche 750

Son ricercati dalli Intervenienti della Contadinanza della Patria del friul Giovan Andrea Buzzol, et Daniel de Pauli de Pagnacco uno delli Sindici della detta contadinanza. li Cl.mi SS.ri Savij dell'Ecc.mo Coll.o dell'Aque La comandano che si metti al publico incanto la sudetta escavatione da esser deliberata a quelli che per men pretio s'offeriran di farla la pertica da esser fatta nel modo sudetto, con esser obligati della materia che cavaranno d'essa Cava, far un Arzere per banda lontano dalle rive pertiche doi per ogni banda, facendo li Arzeri agualivi tanto grandi quanto capira essa materia con far doi cambij longhi perteghe 12 l'uno, et larghi 3 l'uno, con patto, che quelli conduttori che lavoraranno questa impresa siano tenuti dar una buona piezaria da esser tenuta nel sud.o officio, che quanto prometteranno sia realm.te esequito nel term.e de... Ricercando legitimi impedimenti da esser conosciuti per essi Ecc.mi SS.ri Savij, et all'incontro essi intervenienti si offerisse pagar alli sudetti conduttori ogni volta che haveranno cavato 50 delle sue pertteghe il suo pagam.to immediate et senza indugggio alcuno da esser fatto per un vicecomite che lasseranno qui in Ven.a et più volte al presente attanto tratto accommodarli di ducati 50 da esser per loro goduti fino l'ult.o rata oltre rate convenienti.

La cava chiamata Zuccarena d'esser cavata, et raconciata principiando dal Campo delli Re... continuando fino al luogo detto cambiò cavalli, la onde principia la sudetta rotta cava, la qual sarà di longhezza perteghe 1000 inc.a da esser fatta, et acconciata per li antescritti territ. et Communi, la qual è al pres.te in luochi profonda piedi 3 luochi 2, et in luochi 1 da esser ridotta tutta quanto alla profondità de piedi cinque, come l'altra antedetta rotta, et della medesima larghezza con in bocca

cima

come nel fondo, portando la materia lontana dalla riva pertica una per ogni banda, et di estazar li Arbori, facendo quatro cantij longhi ogni uno pertiche 12 larghi pertiche 7, alla qual debba contribuire le terre marcillane di pertica una per ogni parte et oltra fare li Arbori la qual angaria è partita medesimamente in carati 24 che vengono per ogni carato esser pertiche n° 83 1/3 che vengono à toccar in questo modo videlicet

Alla Patria per li carati	carati 18 1/2 a pertiche 83 1/3 per carato		pertiche	1535 1/2
Cividal	carati	1 3/4	pertiche	145 5/6
Motta	carati	1 1/4	pertiche	104 1/6
D Pordenon	carati	1	pertiche	83 2/6
Portogruaro	carati	3/4	pertiche	62 1/2
Portobuffolè	carati	3/4	pertiche	62 1/2
Summa	carati	24	tutta pertiche	2000

La qual ricavation d'ordine delli sudetti Clarissimi Signori Savij si mettono al publico incanto da esser deliberata a quelli, che per men pretio si offerirà di farlo con li medesimi patti et oblighi dell'antedetta nova escavatione, se non che sì come in quella sono li pagamenti di 50 in 50 pertiche, questi per esser manco lavoro, saran fatti di cento in cento pertiche, con lo impresto di ducati 50 da esser al presente esborsati, da esser per il conduttor goduti fino all'ultima rata delle 100 pertiche, et con questo sarà con effetto esequito —

Dat. In Venetia 27 ottobrio del 1567

Idem Zuan Andrea Russoleti

1567 17 novembre

Adì 17 Novembrio 1567

Noi stimadori all'Arsenal facemo fede qualmente nella casa dell Arsenal predetto del 1558 in qua sono entrati legni di Rovere quadri condotti a Pordenon domille et cento sessanta cinq cioe l'anno 1558 —

	no	577
1559 — legni	no	349
1560 — legni	no	139
1563 — legni	no	755
1565 — legni	no	108
1566 — legni	no	230

Item in detto tempo tolse di Rovere per le fabriche ducento nonanta rove — no 299

Galaverne pezzi mille ottocento sessantasei no 1866

Vic.o de Gerol.mo stimador —
Ant.o de Gerol.mo stimador
Zuanne de Piero stimador

Copia d'un Capitulo tratto da una fede fatta per il Cl.mo m. Z. Batta Minio Prov. et Cap.o de Pordenon l'anno 1550

Nos Joanes Batt.a Minio Pro. Ser.mi et Ex.mi D. Dom. Venetiar. terre Portus naonis et districtus Pro.r et Cap.s Universis et singulis Ill.mis et Ex.mis Consilijs Magistratibus Venet. ad quorum manus presentes nre devenerint, fidem indubitam facimus et attestamur qualmente nelle Ville di Cordenons et S. Quirin et cetera

Item se li fa amplo et indubia fede del grand.o danno ad essi Communi et huomini fatto per le mentane, et acque della Colina, quale hanno tolto, et menato via tra delle Comugne et Pradi, et Campi di particolari da quatromille campi,

ceme

come per deposition d'alcuni testimonij in ciò dispesam.te appare
in quorum etc.

Ex Arce Portus Naonis Die 23 octobris 1550

Pangratius Amalteus Not. et Canc. Com.is
Portus Naonis extraxi et sigilavi

Ioannes Bondimerio Portus Naonis P.r et Cap.

1567
8 7bris

A tutti gl'Ill. officij Magistrati, Iudicenti, et Ill.mi Rettori a quali perveni-
ranno le presenti nostre ricercati dall'intervenienti p. li
Comuni, et huomini delle Ville del territorio di questo luoco
facciamo indubitata fede Che nella giurisditione di Pordenon

Rorai
Villanova
Valle
Noncello
Pordenon
Cordenons
S. Quirin

non s'attrovano salvo l'infrascritte sette Ville cioè Rorai.
Villanova, Valle Noncello, Pordenon, Cordenons, et S. Quirin
delle quali Pordenon l'anno passato fu del tutto abbrugiata
Cordenons, et S. Quirin già anni doi et l'anno presente dalle
tempeste, et dalle innondationi dell'acque della Meduna
et Cellina sono stà rovinate, et però redotte in grand.ma miseria
et da molti delli habitanti abbandonate, et Rorai anco
l'anno presente dalla tempesta del tutto è stato destrutto
in quorum etc.

Ex Arce Portus Naonis Die 8 7bris 1567

Locus sigili

Pangratius Amalteus Not.s
et Canc. Com.is Portus Naonis M.to

Joannes Bandimerio Portus Naonis Prov. et Cap.

A tutti quelli Offitij Magistrati, Iusdicenti, et Mag.ci Rettori a quali perveniranno le presenti richiesti dalli intervenienti per il Commun et huomini della Villa di Cordenons di questa iurisdittione, attestemo che l'ultima inondation et escrescentia delli torrenti Meduna et Cellina ha fatto ruine inestimabili nelli Communal, campi et Pradi si de ragion del Ser.mo D.o per li quali essi poveri rural pagono il censo, come di diversi altri particolari, lassiando in esso luoco le strade grasse et piere, estirpando, et eradicando li formenti, segale, arbori, et piante, et in altro luoco coprendo li Communal, Campi, et pradi di piera, et sterile arena. Ruina certamente a tutte fede inestimabile et miseranda et per quanto comprendemo per l'aver et già mesi quattro, et li d. passa circa il luogo, non se li provedendo con gagliardi rimedij essi torrenti minacciando di certo meneranno via secondo parte di essa Villa, et mettendo cavo nel Aloreo del fiume del Noncello, si come è opinion universale, potrebbono dar gl'altri danno alla terra et luoghi di Pordenon in quorum etc.

Ex. Arce Portus Naonis die V Novembris 1567

(cum sigillo)   Pangratius Amalteus Not.s m.to

Copia della deliberation fatta per l'Off.o delle rason vecchie dell'entrade del Castel di Pordenon —

1566 · 19 Aprile

1566 · 19 Ap.le Per li Mag.ci m. Beppo Cicogna, m. Lorenzo Moro, et m. Lunardo de Priuli, con.ri al presente all'Off.o delle rason vecchie fu deliberate le soprascritte entrade al terzo incanto per duc.ti domille dusento all'anno a m. Roncadin Spelladi qual disse haverle tolte per nome della Communità de Pordenon et Commun di Cordenons incantò franc. Comandador.

Valerius de Vecchijs Rasonierius etc.

Copia

Copia tratta del libro dell'Intrata de Pordenon, estratte per l'Offo delle Rason Vecchie a c. 40 —

M D XXXVIJ

Commun di Pordenon paga ogni anno per la danda di beni Communali ogni anno alla misura grande formento staria 15 —
Avena — — — staria 15 —
Vino alla sua mesura — — — — 15 —

Item per la Villotta paga alla misura grande fort.° staria 8.
Avena — — — staria 6
Per far nota tocca al Commun di S. Querin delli sop.ti staria 8 fort.° et staria 6 Avena over biava al Commu di S. Querin tocca pagar la terza parte che son fort.° staria 2 q.te 3 et biava over Avena staria 5 q.te 2 li quali da S. Querin hanno pagar —
Item paga per il pascolar nel prà de Roncerea et in quello siegar con d'accordo come dimostra il Com.° de Pordenon biava da Cavalli ogni anno insieme con San Querin — — — staria 30.
Item cadauno Collumello che sono sette Collumelli paga per cadaun de loro da Pasqua.
Agnelli uno che sono in tutto agnelli — no 7
Ovi 50 per Collumello che son in tutto — no 350
Item da San Martin per cadaun Collumello paga Rave carro uno che in tutto sono c.ra no 7

Item per ciadauno che hanno carro et buoi die pagar de angaria
da S.ta Maria delle Candelle in danari contadi — L i ß
Item da S.ta Maria d'Agosto in danari contadi — L i —
Item da S. Pietro polastri para n° 4 — n° 8
Item fen caicadori — n° 2
Item de Pescaria da S. Nicolo die dar in contadi — L — ß 7
Item dalla Nativita di N. S.re ciascun per un carro di legne
soleva pagar pagenoal prete de contadi — L — ß 7
Per far nota si ricerca quelli che hanno le sue raxon, overo
privilegio che paga l'angaria d'un ducato da
Nadal secondo il solito

Commenda Pordenon die dar cioe tutti quelli che
hanno piegore da latte in Pordenon paga ogni
anno da S. Zorzi de ogni 5 piegore formaio lire cinque L i Com—
Et per far notta e li cavalli 13 Curadi da Pordenon
dal Plaet tercero sorgo — Staro q.te 3
Galline — n° 3
Item al Gastaldo cavalli sorgo — Staro — q.te i
Gallina — n° i
Item alli officiali sorgo — Staro — q.te i
Gallina — n° i

Item per la Compag.a de Roveret di Corbe con li Consorti
tiacia da Cavalli Staro 30 tocca per sua rata per esser capo Staro 15 q.te —
Et per far notta in quanta rata tocca al C. di S. Querin Staro 7 q. 2
Item paga quelli da Torre per sua rata Staro 3 q. ß
Item paga quelli da Rorai per sua rata — Staro 2 q. 3 : 2
Item paga quelli del Borgo di Pordenon — Staro 2 q. 3 : 2

Commen

Commun da S. Quirin paga ogni anno p li beni Communali da
Nadal come p sua investit.^ra^ appar paga in danari contadi L 22 ß —
Per la Villotta die pagar il 3.° di staia 8 di forment. de staia 16
Avena ouer biava da cavallo, il qual terzo di detto
formento son ——— staia 2 q.^ti^ 3
Et il 3.° di detta biava ouer avena son ——— staia 5 : 2
Et così l'anno cavato, ma p esser cavadi fuora
nella partida del Commun da Cordenons, nò se cava qui
Item die dar p segar in Rouere de Corte p la sua parte
li tocca p segar la campagna delli staia 30 de biava
da cavallo ouer avena posto p capo nel Commun
di Cordenons, de quai staia 30 il 3.° paga per la
sua rata il pred.to Comun da S. Quirin staia 7 q.^ti^ 2 1/2 staia 7 q.^ti^ 2

———

Commun da Rorai die dar cioè cad.° p ogni fuogo
quarte do sorgo, et ql Commun la pagar questo anno
staia 10 p cento de fuoghi no non computado quello
del Zurado che non paga 1/2 ——— staia 10 —
Item per ogni fuogo polastri n.° 2 ——— n.° 40
Item cadauno che ha carro, è buoi è obligato menar
le legne al Castello —
Item qlli che non hanno carro, ne buoi sono obligati
andar in persona a taiar le legne al bosco
Item cadauno die pagar da Carneval galina una
Item da Pasqua fra tutti ovi ——— n.° 66
Item cad.° che ha piegore die pagar p la multa de
formaio peze n.° 3.
Nota come il Zurado non paga lo sorgo de
danda, et li vicini appresso quello sorgo

quarte doi in tutto ——————————— ßß i g

Item tien al detto Zurado al S Lait tretto sorgo — ßß — g i

Item al detto Zurado li tien al S Lait tretto galina n° i

Item il detto Zurado non paga li polastri de danari

ma li tien appresso quelli polastri ——————— n° 12

Commun detto paga di Sa.ma da S. Pietro d'Agosto per li tien pradi etc in pro

Andrea de Zurado ——————————— ℔ 12 ß —

Dom.co di Zenu in luogo di Bern.do ——————— ℔ i —

Batta de Tani dalla Collar ——————— ℔ i —

Zanut de Daniel Michilutto ——————— ℔ i —

Menego de Zan de Pecaten ——————— ℔ i —

Franc.o de Zurado de m.o ——————— ℔ — ß 10

And.a de mario de mario ——————— ℔ i —

Benuegnudo de Zuan dell'Agustin ——————— ℔ — ß 10

Daniel de Manfredo ——————— ℔ i —

Z Daniel de toni del gus ——————— ℔ i —

Lorenzo di Andrigo ——————— ℔ i —

Zan de Fedrigo et Daniel Arico ——————— ℔ — ß 10

Zan de Fedrico ——————— ℔ i ß 18

Summa in tutto ℔ 13 ß 8 delle qual si abbate ß 8 se da allo Zurado

resta ℔ 13 se porta in danari contadi ——————— ℔ 13 ß —

Commun della Villa noua tien cad.o di d.a Villa ogni anno come apar per sua inuestitura

tocco di 8 luij paga da carneual galina ——— n° i

delle qual tien al Zurado galine 2 ——————— n° 12

al detto gastaldo al S Lait tretto sorgo ——————— ßß — g.ta i

al detto gastaldo gallina ——————— n° i

galina al Zurado ——————— n° i

Itt per cad.o che ha carro et buoi deve tuor in bosco carro uno de legne

ogni settim.a et condurlo in Castello —

Itt cad.o che menar et da nadal legne carro uno

Commun da Valle e Moncel paga da Nadal come per sua Inuest.ra appar sotto di detto

de dan.i contadi ——————— ℔ 8 ß —

In Christi

1567
6 maggio

In Christi Nomine Amen Anno Nativitatis eiusdem Millesimo quingentesimo sexagesimo septimo Indictione decima Die Martis sexto may Actum in Porcianaini in domo Nob. D. Alex. Maniaga Presentibus testibus infrascriptis [ ] Ibi Augustinus marsoni et Thomas Fabii Potestates Angelus Bellardi Romanus Maniaci et Filippus Venerusij Iurati Ville Curie Naonis habentes ut dixerunt auctoritatem et licentiam a toto Commune Ville predicte. Ilmus Peregrini Potestas et Benedictus Marc. Iuratus Ville S. Quirini habentes similiter ut dixerunt auctoritatem et licentiam a toto suo Communi. Mattheus Peregrini potestas et Ioannes Bellardi Iuratus Ville Rorarij habentes parimodo, ut dixerunt auctoritatem et licentiam a toto suo Com. Benevenutus Venerij Iuratus Villarum Vallis et Runcelli habens ut asserit auctoritatem et licentiam a toto suo Communi, et Daniel Mattheusij Potestas Ville Nove habens ut dixit auctoritatem a toto suo Com. infrascripta omnia et singula peragendi sponte [ ] simul et insolidum ac omni meliori modo fecerunt et constituerunt suos Nuncios Syndicos et Procuratores generales et speciales itatamen quod generalitas specialitati non deroget et contra Dominicum Bertoimum, Bartholameum Pueppi de Curianaonis, et Angelum Iseutti Bellardi di Rorario et Dominicum a Mattino de S. Quirino absentes simul et insolidum et quilibet insolidum separatim distinctim ita ut quod unus inceperit alter possit mediare et finire specialiter et expresse ad comparendum ad pedes Illmi Do: Venetiarum causa et occasione quarundam literarum Cl. D. Locumtenentis Patrie scriptarum Cl. D. Preconi huius loci in executione aliarum literarum Clarissimorum Dnoz Sapientum super aquis quibus requirunt et intimantur predicti Rurales et districtuales huius loci Portus naonis ad comparendum Venetiis ad videndum fieri

comparitionem Caue nuncupatę la Zuccarina et ut in eis et
supplicandum humiliter quod dignetur predictos Rurales et
Districtuales Portusnaonis conseruare in suis Priuilegijs immu-
nitatibus et exemptionibus, Atque ratam eius partem aliquam
Caue predicte non assignare. Item ad comparendum coram quo-
cumque alio Offo et Magistratu dicte alme Ciuitatis, ubi opus
fuerit, ad agendum petendum supplicandum et in premissis et circa
et omnia et singula necessaria, et opportuna peragendum, que ipsi
constituentes cum toto Communi facere possent si adessent cum au-
ctoritate substituendi, et substitutos reuocandi unum, uel plures
Procuratores. Promittentes dicti Constituentes quibus supra nominibus
habituros ratum et firmum perpetuo quidquid per dictos eorum
Procuratores, uel eorum alterum gestum et procuratum fuerit, uel
per substitutos ab eis, et non contrafacturos sub obligatione omnium
bonorum suorum Communium presentium et futurorum. Presentibus ser Chri-
stophoro de Nigris aromatario Bernardino a Porta famulo Nob. do.
Fabij franceschenis et Domino Massaro Precone eiusdem Comm: testibus
S. H. Ego Claudius Casella q. ser Donati publ. Notarius Portusnaonis
auctoritate imperiali rogatus scripsi, et publicaui ac in fidem
signo apposito subscripsi —
Nos Joannes Bondimerio pro Serenissimo Duce Dom. Venetorum Portusnaonis et
districtus Prouisor et Capitaneus fidem facimus, et attestamur, quod
suprascriptus D. Claudius Casella est publicus legalis, et bone
fame Notarius huius loci, et quod eius publicis et autenticis
scripturis hic ab omnibus plena, et indubitata fides adhibetur
et ubique procul dubio adhiberi potest et debet in quorum etc.
Ex Arce Portus Naonis Die 16 septembris 1567

Pangratius Amaltheus Notarius Mandato

Copia
1489

1489 xii Aug.to

Friderici

Fridericus diuina fauente clementia Romanorum Imperator semper Augustus
Hungarie Dalmatie Croatie Rex ac Austrie Stirie Carinthie et Carniole
Dux etc. Recognoscimus quod nobis heredibus et successoribus
Ducibus Austrie et Dominis Portusnaonis et notum facimus
per presentes quod nos pro salute incrementu fidelium subditorum
nostrorum Curie naonis, et ad tollendas quasdam occasiones, quibus
idem subditi nostri, quandoque indebite et cum damno et detrimento
facultatum suarum molestantur Ordinamus et statuimus
per presentes, quod hinc in antea nemo capitaneorum nostrorum
de Portusnaonis aliquem ex colonis nostris Curie naonis de manso
suo terreno nostro quamdiu debitos et consuetos census et
affictus tempore statuto integri ad castrum nostrum
Portusnaonis soluerit, et mansum ipsum in cultura
tenuerit propria auctoritate licere seu licentiare, et illud
pro simili, ad maiori affictu alteri locari aut dare facultatem
habeat, neque tempore ingressus sui ad huiusmodi ... aliquid ab eisdem sub forma honorantie aut alterius donationis exigat aut requirat sed solitis et consuetis conditionibus
et moribus ab antiquo debitis sit contentus Item et
idem coloni et subditi nostri Curie naonis census ad ipsum
Castrum Portusnaonis pertinentes tanto commodo, et aliqua
mensura suo soluere possint de gratia et benef. special. volumus
ut a p.o Julij usque ad primum septembris exsoluere
ipsis hominibus et Communi Curie naonis sint et esse debeant
in futuram perpetua fines ita ut homines predicte Ville
in dicto tempore nequaquam pro illis debitis citari aut
conueniri aut aliqualiter molestari valeant. Item statuimus
ut nullus ex colonis seu habitantibus dicte Ville nostre
sub pena damni ab ipsa Villa de ineps facultatem habeant

uendendi et alio quocumque modo alienandi herbas, fenum, uel stramen
siue palludem pratorum, siue communeratus pertinentes
dicte Ville alicui persone extra territorium Portusnaonis
habitanti; aut tali persone locum eius falcis in territorio
Ville, siue in Pallude, aut allijs locis communi ipsius Ville
pertinentibus quam alijs huius territorij habitantibus, nisi prius huius
modi fenum, stramen aut faleam, seu ius secandi huiusmodi
obtulerint, dandi, uendendi, aut quouis alio modo concedendi.
Postquam uero huiusmodi herbas, fenum, stramen, siue palluden
ad se pertinentem in domos suas adduxerint, liberum
tunc sit eisdem cum eo, sicut alijs rebus et pro eorum usu et
commodo suo disponere. Ita tamen ut in predicto territo
remaneant. Quo circa fideli nostro Georgio Meler et
successoribus capitaneis nostris illic in Portusnaonis districtu
precipiendo mandamus quatenus dictas ordinationes et statuta
nostra inclusive obseruari faciat, ipsique obseruet, nec
quoquomodo contra eam quicquam attemptare propria
presumat, aut alijs id facere permittat. In quantum
indignationem nostram grauissimam arctius euitare
uoluerit. Harum testimonio nostri appensione sigilli munitarum.
Datum in Oppido Nostro Portus Naonis Die XI Augusti anno Domini
Millesimo Quadringentesimo octuagesimo nono, Imperij nostri trigesimo octauo
Regnorum nostrorum Romani quinquagesimo, Vngarie uero uigesimo.
Hanc supradictam copiam Priuilegij emanati a pia memoria Roma
norum Imperatoris Federici tertij. Ego Hyeronimus Sindicus
Not. publ. terre Portusnaonis de uerbo ad uerbum ex priuilegio
autentico iam emanato a pia memoria Romanorum Imperatoris
Federici tertij transcripsi nil addendo uel minuendo nisi ut
in eo continetur.

Maximilia

1494 giorno 12 d'Agosto

Maximilian.

Maximilian per divina Clementia Re de Romani semper Augusto et etiam de Ongaria, Dalmatia, Croatia Re, Arciduca d'Austria, Duca di Borgogna, Barbantia, Stiria et Conte di Fiandra, Tirol etc. facemo manifesto qualm.te li fidel suddite, et coloni nostri de Pordenons humilm.te ne hanno fatto supplicare che come loro hereditario Prinpe et Sig.re gli vogliamo confermare tutte le loro franchisie, lettere Privilegij et antique et lodevoli usanze loro, quali sono sta concesse per li di bona mem.a Ill.mi Prinpi de Austria predecessori nostri, et mass.te il Ser.mo Imp.re Sig.re et Pre nro di felice ricordatione. Noi adunque havuto rispetto all' humil pregh. loro de nra certa scientia et consentimento delle presente gli habbiamo confermato franchisie, lettere Privilegij et antique, et lodevole usanze loro convenevol. che di ragione li potemo confirmare con et talm.te che q.lli in tutti et cadauni loro ponti, et articoli restino integralmente comprobate, et essi predetti nri suddite, et coloni di q.lle godano et fruiscano, ne per modo alcuno contra la virtu d'essi siano gravati ò molestati senza dolo et fraude. Commandando però a qualunque nobile nro fidele dilett. Cap.ni, Conti, Baroni, Cav.ri soldati &c.ti Vicedomi, Castellani, Burgaves, Gastaldi de Paesi, Maestri di Cittadini: Gastaldi, Consiliarij, Cittadini, Comunità, et altri qualunque nri officiali suddite et fedelli nri seriosamente et volemo che permettano li predetti suddite et coloni nri nella summene delle prefatte in = munitadi ò franchisie, lettere Privilegij antique et lodevol. consuetudine, et di questa nra presente confirmatione integralm.te et pacifice ne oltra il tenor di esse li molestino o gravino ne per modo alcuno altro di contravenirli ò molestarli per quanto a qualunque sià cara la gratia nostra

et cercano di schivare la indignatione et castigatione nostra et così è la mente et volontà nostra con testimonio delle presenti. Date in dì di giovedì, su el g.no di S. Augustino nell'anno della Natività di Christo N.S. 1494 nell'anno delli Regni nri de Romani 9 et d'Ongaria veramente il quarto.

Commissio Regis in Cons.

Et quoniam ego Iacobus campagno publicus Imp.l auctoritate Not. et Ill.mi Commissarius Generalis Cans. supra scriptae Suprascriptam Concessionis Regiae ex vero originali suo in pergamena descripto non leso non cancellato, neque in aliqua sui parte suspecto sed sigillo pendenti cere rubee in capsula cere glauce cum insignibus sacratissimi Ser.mi Domus Austriae circumdantibus fideliter de germano Idiomate in italicum sermonem adduxi et interpretatus sum nullo penitus mutato vel ommisso, quod sensus veri originalis variari, aut alterari intelligi posse. Ideo me subscripsi signumque et nomen meum tabellionatus officij in fidem apponi consuetum.

Franciscus Donato Dei gratia Dux Venetiarum etc. nob. et sapienti Viro Melchiori Zane de suo m.to Prov.re et cap. Portusnaon et successoribus suis fidelibus dilectis salutem et dilectionis affectum. Vi significamo che havendone li fidelissimi nri commun et huomini della giurisditione di Pordenon presentato alcuni capitoli et supplicato che vogliamo confirmarli per in gratificatione loro, tolta prima l'auttorità del Senato nro, habbiamo risposto a quelli nel modo, come qui sotto si contiene, et però con l'auttorità dell'antedetto Senato vi commettemo, che dobbiate eseguir osservar et far esseguir, et osservar da cadauno inviolabilmente quanto per noi è sta deliberato, registrando le

le presenti nostre, in quella cont.e et restituendole ai detti fideliss.mi nostri dalli quali le resi saranno presentate il tenor delli Capitoli e l'infrascritto —

Che per li M.i Proved. et Cap.o siano conservati essi Commun, et huomini delli loro Privilegij, et antiquissime esentioni immunitate, et laudabile consuetudine. Sichè non siano astretti a dar Cavalli Cavalle Carri, Carrete ne a far factione o raccogli ad essi Mag.i Proved.i eccetto alle fabriche del Castello, et a condur et recondur le robbe tantum delle sue Mag.tie dalla Barca al Castello et dal Castello al Porto oue sta la barche

Si risponde al p.mo che sia concesso quanto dimandano rimanendo ferme le antiche consuetudine, et obligationi delli Comuni infrascritti cioe li Communi di Pordenon, et S. Quirin soli siano obligati tempore belli alla custodia del Castello et Rocca di Pordenon, et di fantucci li proueghi, et factione p tutte le fabriche, et altre cose neccessarie dentro, et di fuori di detta Rocca circum ec.a

Il Commun della Villa Noua, et il Commun di Porai siano oblig.ti a condure le legne da foco dal Bosco al Castello presso delli Prov.i, Cancellieri et Cast.i suoi solam.te

Il Commun di Villa Noua solo sia obligato condur l'herbe alli tempi debiti per li Cavalli del Prov.r restando l'oblig.ne delle lire otto all'anno cosi al Commun di Valle, come del Commun di Roncello per il condur delle cop.te legne, come al pnte si osserua pagare p essi Communi. Et il Commun de Cemiino sia tenuto al conzar delli Horti, sicome fa al pnte

! N. Ego Sulpitius Millenius, pub.s imp.li auctoritate Not.s Portusnaonis ultrascripta omnia requisitus ex autenticis, prout inueni extractei, et me subscripsi cum signo solito et consueto in quor ~~

Copia d'un capitolo, contenuto nelle lettere di ser Paulo Gradenigo Prov. general et ser Antonio Iustinian dr. Luog.te della Patria del Friuli, data di Udine all 26 luio 1509 hore 17

Al Ser.mo Prencipe D. Lunardo Loredan

1509 26 luglio — Con l'aiuto de Iddio questa matina dapoi scritte le ultime nostre sono tornati li Ambasc.ri di Pordenon quali etiam.te in nome di tutta quella terra per debito del Sacco (come intendevano di voler andar) si hanno resi alla devotione della Ser.tà V.ra, et entrato in man de' suoi nostri fidelmente a q.lla, quali noi habbiamo accettadi con la forma dei cap.li che introclusi mandemo nel Capitular non ne ha parso far niuna difficoltà stante li rispetti ec. gratis

Not. per dubio il sacco

B

Ego Andreas Sugonius Secr. Noj ex autenticis litteris predictis una cum capitulis exemplavi.

In litteris Utini 26 July 1509 hora 17

In scritti sono li cap.li da essere esposti all M.ci SS. Prov. et Luog.te della Patria del Friuli per li nuntii della terra et comunità di Pordenon et ec.

1 — Che le persone, et li haver et beni loro siano siano conservadi senza danno alcuno, de indicte SS. non ne habbino a dar piu al ditto Bore, ne al fiol, come habbiamo inteso per lettere dell SS. Conti de Porcie per nome dello Ill.mo Sig. ne ad altre persone, ma ne habbino a conservar sotto lo suo Ecc.mo governo

2 — Item habbino a conservar li privilegij statuti, immunità et antique consuetudini, cosi della terra come delle Ville

3 — Item che le persone forestiere le q.al sono qui nello territorio siano salve et sicure con le sue robbe

4 — Item che li fitti dell Citadini, et suddit di Pordenon siano relasciadi, et li crediti

Item

5 — Item Che tutti li Animali et robbe che sono stà tolti siano restituide.

6 — Item s'habbia a supplicar che ancor s'habbia a riservar di formar altri Capitoli concernenti l'honor dell'Ill.mo stato di Venetia, et utile della terra di Pordenon, li q.li al presente per la brevità del tempo non si hanno potesto produr

7 — Item che sia dimandato alli prefatti SS. Proved.ri et luog.te per nome di tutta questa università che li M.ci m.r Zorzi Elengher, et m.r Simon de Calalles, et sue robbe, et famiglia habbino salvo condotto libero con un suo Cavallaro che habbi di compagnarli fino a Goritia

Ego Camillus fontana de Portusnaoni fidem facio de premissis
Ego Io: Bapta Mantega civis Portusnaonis fidem facio de premissis

Die 26 July 1509

Predicta per D. Camillum fontana civis peritum et Io Bapta de Manticis Cives PortusNaonis, Ioanem Precaimi de Rorano: Georgium Christopheri de Pordenon, Rajnaldum Mori de ditto loco

Grigerius Not. etc.

Loco sigilli

Ascanius Amaltheus coad. Canellarii M.ce Comunitatis terre Portusnaonis exemplavit et sigillavit

Ser.mo Prencipe Ecc.mo et Ill.ma S.ria

12 Iulij 1567

Li Poveri ma fedelissimi suoi ser.ri et sudditi distrituali di Pordenon voluntariam.te venuti sotto la felicissima ombra et protet.ne di V. Ser.tà forno accettati con li antiqui, et soliti lor Privilegij et immunitate siccome si attrovavano al tempo che'l detto luoco di Pordenon si attrovava sotto li SS. Duchi d'Austria ne mai ha voluto aggravar essi distrituali di cosa alc.na

oltra quanto sono per essi loro Privilegij obligati. Anzi benignam.te l'ha quelli mantenuti, et confirmati come p la sua confirmatione appar. Et perche al pnte essi Poveri distrittuali vengono astretti à dover andar a Volere à tuor la compartitione, over carrattada, che viene attribuito aspettarli per il cavamento della Cava Zuccarina p virtù di lettere scritte p li Cl.mi SS.ri Essecutori sopra l'acque in tal proposito. Fondando tal loro intento p virtù della parte 1534. 26 sett.e altre presa nell'Ecc.mo Coll.o delle Acque, la qual cavò per occone delle lite, et dissensioni ch'erano all'hora tra essi poveri, et il q. sig. Illustre S. Livio S. del detto luoco il qual certo modo volse, ch'essi miserabili soportassero tal peso contro le loro immunità p occone delle lite p. Et essendo conveniente che essi fidelissimi suoi Serv.ri possino usar delle loro ragioni, et mostrar in fatto non esser tenuti à q.to si procura d'aggravarli contro li predetti loro Privilegij et esentioni approbate da V Ser.tà con l'Ecc.mo Senato, che quando dovesse haver loco, doveria esser fatta per li Cittadini che ne sentono benefitio. Et tanto più quanto se l'aggionge appresso che li Poveri Eccemini di Pordenon et di S. Quirino della detta Iurisditione sono ruinati dall'acqua detta l'Accelmo, laqle fin hora ha portato via più de Campi cinquemilla oltre la tempesta havuta, et questi anni passati, et anco de presenti, et il cargo di pagar l'annuo censo al Castello del detto loco di Pordenon: che ascende a più di ducati 1200 all'anno, et molte condutture di Roveri et altri fattioni fanno di continuo al Castello di detto loco di Pordenon. Per tanto a nome delli pred.i poveri distrittuali si supplica.te humilm.te la V Ser.tà che la si degni

commetter

commetter, et delegar all' Ecc.mi SS. X Savij del Senato la cognitione della presente nra difficultà, li qual, ventilati li mandati, et visti li nostri privilegij et antique immunità, debbano farne quella giustitia che si conviene, servado la continenza delli predetti nri privilegij, et antique nre immunitate. Alla bona gratia della q.le genibus flexis si racc.mo.

Die vi Iulij 1567

Presentata per Daniel Comand.or dell' Ecc.mo Coll.o con ord. della Ser.ma Sig.ria

D — che li SS. Savij, et SS. Essecutori alduno, et faccino giustitia

Z. Batta Secodo nod.o dell' Off.o sopr.a l'aque

Cl.mi Dni Obser.mi

1567. 26 ott. — Exequendo le lettere di V.M. Cl.me de dì 14 del pnte hoggi ricevute ad instantia delli distrituali de Pordenon ho fatto citar Bortolo del Mestre da Comicai capo di Comado alla casa presente sua moglie, che in term.e de zorni sei dopo la citatione comparer debba avanti V.M. Cl.me, et suo Off.o ad usar delle sue ragioni se pretende contradir alla supplicat.ne presentata per li distrituali di Pordenon in materia della Cava Zuccarina, et per l'Ill.mo Dom. dilegata all' Off.o di V.M. Cl.me pretendendo non contribuir a q.lla cavatione, et come nelle sue lettere et a V.M. Cl.me mi racc.do

Pratta — Di Prata il 26 ott.e 1567

Zuane Florindo Conte di Prata

a tergo) Cl.mi Dni Sapientib. et Executorib. sup. aquis Do: Venet. Dni hon.

Off.o die 31 ott.e — pro expensis Canc.rie — L. 4 s. 18
pro cavallerane — L. 1 —

Mag.ci et Gen.si Viri Dni hon.

26 d.o — Il Essecutore de lettere di V.M. de dì 14 dell inst.te ad instanza delli distrituali di Pordenon hoggi ho fatto citar per uno nontio

della mia ... personalm.te M.ro Gregorio Zabo Syndico di questa Podestaria et Herb.o de . . . . Collonello di quella che in termine di g.ni sei dopo la Cittat.ne compariano davanti alle M. V. a usar delle ragioni di essa Podestaria, se pretendono contradir alla supplicat.ne presentata per detti distrettuali di Pordenon in materia della Cava Zuccarina, et per l'Ill.ma Do: delegata all'Off.o vostro atr. et prout in l[itte]ris M. V. continetur, et legitur quibus me commendo

Portus buffoleti die 26 ott. 1567

Aloysius Vallerio Potestas

tergo / All. Cl.mi S.ri Savij et Esec.ri sop. le Acque dell'Ill.ma S. di Venetia tamquam fratribus Honor.

p.ta 31 ott. / pro presentibus et sigillo

pro precone

Cl.mi tamquam Patres

In essecution di lettere di V. M. Cl.me de 14 Otto. et ... hoggi ad inst.a dell. distrettual di Pordenon hoggi per uno mio Nuntio publico ho fatto citar m.ro Anastasio Longo Syndico et Ag.te per nome della Podestaria di fuora di questo terr.o che in term. di g.ni sei dopo la cittatione comparer debba davanti la M. V. Cl.me ad usar delle rason sue se pretende contrad. alla supp.ne presentata per detti distrettuali di Pordenon in materia della Cava Zuccarina, et per l'Ill.ma Do: Delegata all'Off.o di V. M. Cl.me pretendenti non contribuire a quella cavatione altrim.ti et in tutto, et per tutto come nelle lettere

1567. 3 Novembris

S. Angelo de Rickardis de Rorai grande come sindico del Comun di Pordenon si presta in Off.o contro la Comunità della Patria del Friul, Portobuff.e, Mota, et Conta di Prata, disse esser

venuto

venudo alli 31 ott.re pross. passato sia chiam.to l'ecc.te m. Iseppo
Grand.o Advocato.

Die 4 Novembris

Ser Gier.mo Rillo capo di Colmenello della Pod.a di Portobuffo
se presenta nell'off.o sopra le acque contra l'intervenuti
per li decretuali di Pordenon; La chiamato il nob. homo
s. Antonio Zen Advocato disse esser venuto ad.o sop.

Z. Batta Diedo nod. dell'off.o sop. le acque

Scritture prodotte per li sindici della contadinanza della
Patria del Friul nella causa della cassa Zuccarina

1567 Die 17 novembris inter Dños Consiliarios et capita
de X l.re Vacante ducali

1567. 17 nobri

D. Locumtenenti Patrie Forijulij

Dalle due man di lettere nostre de 3 del presente con
l'inchiuse a noi diretive delli Nob. Nostri Savorgnan
dal Monte, et da quelle de 6 che ne scrivesse per relation
di D. Piero Urbano Frangipano uno de quelli sop.ti deputati
havemo inteso li dani, che in diversi luochi di quella Patria
sono occorsi per causa della accrescentio di diversi fiumi
et torrenti, et tra l'altre cose il danno che ha fatto il
tagliamento aprendosi nuovo corso, et separando la
fortezza nostra di Osopo della strada ord.a con pericolo
che non ruini il ponte della Pieve per lo quale passano
le Mercantie che vengono di Germania in questa Citta
nostra con pregiud.o delli datij nostri. Talche, desi-
derando noi che sia rimediato con quella prestezza che
ricchiede il bisogno. Vi commettemo che informatovi
diligentem.te del modo, con che si potria proveder ad un tanto
pericolo dobbiate inviarli quella prov.e di Guastadori

et altre opere che ui pareranno. Accio con ogni possibile prestezza sian fatti gli ripari, et Arbori che saran neccessarij et in quel luogo che sara piu a proposito. Comandando a quelle Ville, et interressati che sono obligati, et che sono soliti contribuir a simil fattioni, et non mancarete di proceder etiam che le strade siano accommodate de maniera che le mercantie pred.te habbino a continuar il loro solito corso ——

Hier.mus Bonus due. Not.

Noi Franc.o Venerio per il Ser.mo Duc. Dnio di Venetia luog.te gnale della Patria del Friuli così ricercati dalli intervenienti della contad.ta di essa Patria, facemo indubitata fede a qualunq. Mag.co et Ecc.te Mag.to dell'Inclita Città di Venetia qualm.te q.to anno passato, come consta per relat.ne delli Spet. Dep. della detta Patria, fattami con giuram.to l'inondationi dell'acque han fatto in molti luoghi d'essa Patria grandi, et molti danni così nelli pascoli come nelli pradi et campi seminati, et anco nelle case in quorum fidem etc.

Utini Die 9 Januarij 1566

Joseph Oliva Not. Canc.ria Mt.

Si fa fede per l'off.o della Canc.ria del Ill.mo S. Luog.te della Patria del Friuli qualm.te dalli x nov. pross. passato fin al pnte per sua Mag.tia Ill.ma sono stati fatti esenti tutti li Comuni, et huomini delle Ville Infrascritte di essa Patria per il tempo infrascritto da debiti privati solamente, et questo per causa delli danni, che la crescentia, et innondatione delle acque gli ha fatto li giorni preced. nei Campi, pradi

pascoli

prebendi parcoli strato et case come nell atti della Com.ta predetta
appar in quorum fidem etc.

Le Ville

Madrisio da Vanno
Venida, et Rosa } per anni 2 pross. futuri

Portovecchio, Bano et Saletto per un anno

Sacchedello per tutto Agosto 1568

S. Vedotto S. Odorigo Camino, Camin appresso Codroipo,
Sedegliano, Lagugnano, Villa di Orsoppo, et Vado tutti per un anno

Ramuscello et Planeado per fin a S. Giacomo pross. futuro

Summa de tutte le sop.te Ville n° 19

Venetiis die [illegible] Januarij 1568

Joseph Oliva Not. M.to etc.

Adi 12 Xbre 1534

Partido fatto per cavar pertege 12800 alla mesura Padoana nella
Cava Tessarina fino a bocca di Revedoli —

1534 12 Xbre

Ancora che ogni rason voleva che li tre quarti, over la mità di tutta
detta cava dovesse esser cavata dall territorij della Motta,
de Porto buffole, de Pordenon, et del Contà di Prata per
la utilità che in essi luoghi si cavano per la Livenza
et Mettuna, et Lunello, che a detti luoghi fanno scalla che
espallano tutte le sue robbe a Gancheri fino oggi, premi
et solam.te: tamen acciò non para che s'habbia voluto zogar
à discargar per cargar il Compagno, et acciò l'opera habbia
effetto secondo l'intention dell' Ill.mo Dominio è stà dato
un quarto ad essi quattro territorij solam.te et lo resto alla
Patria solum, et quelli concorrono alla fattion di carri de
soldati eccettuando li sopranominati Contà di Prata, et
una parte della Motta, che fanno con il friul. et tocca

tocà videlicet —

212 — Alla giurisditioni di Pordenon pertege 212 cominciando in bocca di piave fino al capo della volta del Broylo —

140 — Alla Motta trivisana pertege 140 cominciando alla volta del Broilo venendo verso il merca de cavalli

18 — Alla Motta furlana v.z. San Sten de sotto pertege 18 cominciando detta cava —

140 — A Portobuffale et giurisditioni pertege 140 continuando l'opere di quelle da San Sten

140 — A Prata et contado pertege 140 continuando l'opera di detti di Portobuffole —

1100 — La Patria pertege 1100 non compresi San Sten di sotto, ne lo Contado di Prata, et non comprese le Ville di Cividale situate in Montagna, le Ville di Cargno, le Ville di Borgo di Castelnovo, et assai altre giurisditioni et Ville che sono parte privileggiate et parte che non fano fattion alcuna ma compresi solum quelli che fanno fattion di carse di soldati

C

A pertege 2 ½ per fuogo summa pertege 2162 ½

le 62 ½ sono de più saranno per conto delli scambij

Sigillum Sancti Marci — Joseph Poncanus Canc. Patrie fori Julij ex libris angariarum eiusdem extraxit et se subscripsit ac sigillavit in fidem

Producta ad 12 ottobris 1567 per li Sindici della Patria

Exemplum — Joannes Mocenigo Dei gratia Dux Venetiarum Nob. et sapienti Viro Benedicto Iustiniano de suo mandato locumtenenti Patriae fori Julij fideli dilecto salutem et dilectionis affectum

Ex relatione viri nob Hieronymo Orio Officialis nostri B.V. intelleximus studium, et diligentiam per vos adhibitam pro cavatione Canalis Steli, et commendamus vehementer virtutem vestram sed quoniam vos terpusitis nobis et etiam ipse pro Hieronimus

informatione

in format.^de^ vestra nobis retulit Civitatenses, et nonnullos alios
Compatriotos allegare non nullas exemptiones, et propterea non
mittere operas suas ad opus predictum. Declaramus vobis
esse nr̃a firma intentione ut exempti et non exempti indif-
ferenter contribuant ratam suam ad opus cavationis predicte,
quod respicit Communem utilitatem istius patrie, et huius
civitatis nr̃e, et sic declaravimus oratori Civitatensium huc ad
nos misso dicta de causa. Volumus igitur, et mandamus vobis
efficaciter, et expresse ut quamprimum cogere debeatis, qui inter
omnes compatriotos ad ipsam cavationem iuxta compartitionem
vestram, et dicti officij R.o V. in quam videmini convenire non
admittendo ullam alicuius, vel aliquorum excusationem,
ita ut opus predictum cito et antequam rumpantur tempora
perficiatur, et absolvatur: sicuti de vestra consueta diligentia
et obedientia plene confidimus. Commendamus preterea diligen
etiam istorum superstitum nostrorum fidelium, qui certe
digni sunt gratia Dnij nostri.

Dat. in nr̃o Duc. Palatio Die 13 sept. ind. p.^me^ 1482

Die vi Decembris 1567

Li Cl.^mi^ m. Ant.o Badoer, et m. Dolfin Valier savij sopra le acque et li
Mag.^ci^ m. Pietro Sicuran, Marcant.o Michiel, et m. Ant.o da lezze Esec:
havendo la presente supplic.^ne^ et l'ord. da ogli dalla Ser.^ma^ Sig.^ria^ et parim.^te^
aldito l'intervenienti p li diputtadi di Pordenon da una parte:
et l'intervenienti p la contadinanza della Patria del Friul
dall'altra con li loro Avvocati, et tutto quello che hanno voluto dir,
et allegar p favor delle sue ragioni, et havuta matura consideratione

fu posto per li sud. Cl.^mi^ Savij ...

A. Che detti di Pordenone siano liberati dalla portione assi-
gnatali della Cavatione della Cava Zuccarina, et

quello era applicato alli altri contribuenti —

Della parte — 3

De non — 2

Non sincere — 0

Zuan Batta Surdo Nod° dell'Off° di l'Acque

Ill.mo Prov.r Cittadini Forojulij

Adi 11 Marzo 1568. Replicada al Pod.a della mota con termine sorti 3 dopo la citat.ne

Mag.co et amq. frater. Ad instantia delli agenti della Contad.a di Pordenon la M.V. farà citar li agenti over sindici della Contadinanza di q.l suo terr.o, che in termine di g.ni quind.ci dopo la citat.ne debano comparer avanti di noi, s'intendono contradir alla supplicat.ne prod.ta a peed dell'Ill.mo Do: ff. detti di Pordenon, che pretendono in virtù de suoi Privilegij non poter esser aggravati alla Cavat.ne della Cava Zuccarina, et della citat.ne la ne darà aviso senza prorogar il term.e sopradetto et alla M.V. s'offerimo

Contad.a di Cividal di Friuli

Da Venetia dall'Off.o dell'acque adi 8 Marzo 1568.

Alvise Contarini
Dolfin Valier } Savij

Similis mutatis mutandis

Anis

Potestati Mote

Potestati Portusguarij

Comiti Prate.

Ill.mi et amq. Patres honor.

Per debita esecut.ne di q.lle di V.M. Ill.me sotto li 8 dell'inst.e Loggi ad instantia delli intervenienti della contadinanza di Pordenon ff. publ.co Nuntio della Corte mia habbiamo fatto Citar li Iudici et Sindici di q.sta terra, et etiam il Merico gnato de q.sta s.p. Comunità che in term.e de g.ni 15 dopò la citat.ne comparer debbano innanzi la M.V. Ill.me

s'intendono

i intendono contradir alla supplicat.ne presentata apresso dell'Ill.mo D. [illegible] parte dell'[illegible] di Pordenone intendenti in virtu de suoi privilegy non poter esser astretti alla cavatione della Cava Zuccaina ritrovando a V.S. Cl.ma che non havendo questa terra terr.o ne Ville a lei soggette, conseguentem.te non essendo degani, ne Sindici ol contadinanza non s'ha dato notitia ne fatto citar altri, che li sopranotati, di che con le presenti nre li diamo notitia et alle V.S. Cl.me ci racc.mo

Di Porto Gruaro ad 15 Marzo 1568

Salvador [illegible] Pod.a

a tergo. All'Ill.mo D. Nic.o Cont.no et Coll.a sap. Offi. Acquarii Ill.mi Duc. Dominij Venetiarum eamque patribus [illegible] Marii.

pro presentat.e — L β 4
pro [illegible] citatione — L 1 —
pro presenti — L 1 —
pro presentibus — L — ii

Ill.mi D. Observ.mi

Pro debita exe.ne litterarum M.V. dici 8 instantis ad instantiam agentium contadinantie Portonaonis hodie per publicum Curie nuntium personaliter citari facimus Franciscum Zanussy de Vicinea ut Caput Comitatus Prate quatenus infra term.o dierum 15 post citatione coram M.V. Cl.ma comparere habeat si aliquid pretendit gravamen contra supplicat.on presentatam p dictos de Portunaonis tenoris et qualitatis ut in ea et in omnibus prout in litteris M.V. Cl.me legitur quibus plurimum commendamus.

Dat. Prate Die 15 Martij 1568.

Franciscus [illegible] Vic.s Prate

a tergo. Mag.co et Cl.mo D. Nicolao Contareno ac Dolphino Valerio Sap. super aquis Ill.mi Duc. D. Venetiarum

p Citat.e — L — 4 ii
p Comest. — L — 4 ii

Cl.mi tamq. Patres Ecc.mi

In essecutione de lettere di V.M. Cl.me de dì 8 del presente ad instantia delli Agenti della Contadinanza di Pordenon, havendo fatto citar ser Girolamo toro de Villa de Premoniat, et ser Zuane fava della Villa de Coneglians, sindici della Contadinanza di questo territorio, che in termine di giorni 15 dopo la citatione debbano comparer davanti le M.V. se intendono contradir alla supplicatione presentata a piedi dell'Ill.mo Dominio per detti di Pordenon, quali pretendeno in virtu de suoi privilegij non poter esser agravati alla cavatione della cava Zucarina, et in tutto come in dette lettere di V.M. Cl.me alle quali mi racc.do

Di Cividal di Friul alli 12 Marzo 1568

Michiel Trevisan Proved.

Ill.mi D. Nicolao Contareno et Dolfin Valerio dignissimis sapientibus super Acquis Ill.mi Ducal Dominii Venet. tamq. patribus Ecc.mi

Mag.ci et Gen.mi Maiores Honorandi

Per debita essecutione di lettere di V.M. sotto di 12 del presente ad instantia dell' Agenti della Contadinanza di Pordenon, ho per un official della Corte mia ho fatto citar messer Anastasio longo in persona sindico et Agente della Comunità di Fiume, che in termine di giorni 3 dopo la citatione compari avanti le M.V. Cl.me se pretende contradir alla supplicatione presentata alli piedi dell'Ill.mo Dominio per detti di Pordenon, quali pretendono in virtu de suoi privilegij non esser tenuti alla cavatione della Cava Zuccarina, et in tutto come nelle lettere di V.M. si contiene, alli quali mi offero et racc.do

Motta die 13 Martij 1568

Candianus Bollani Potestas

à tergo) Mag.ci et Gen.mi D. Nicolao Contareno et Delphino Valerio sap. super acquis maioribus honorandis

pro parte in Processu pro particibus in Processu ... 17

Dre

Die 24 Martij 1568

Rel.ti p. Alvise Comand. dell'Off.o haver cità p. Pascut da Villotta, et Domenego di Teppichio come sindici della Patria del friul al primo di giuridico d'Aprile ad instantia dell'Agenti della Contad.ta di Pordenon

Die 5 Aprilis 1568

Rel.ti p. Santo fante dell'Off.o haver cità p. Hier.mo Rello da fossabiuba come sindico della Pod.a di Portobuffole, p. Mercore matina ad instantia delli distrettuali de Pordenon il q.le rispose fiat iur.

Die 6 detto

Rel.ti p. Santo fante dell'Off.o haver cità p. Hier.mo Rello come sindico, over Capo di Colmello della Podestaria de Portobuffole, p. doman matina se intende contradir alla supplicatione presentata per li distrettuali de Pordenon, che intendono non dover contribuire alla Cattanina della Cava. Zeccarino ad instantia delli predetti di Pordenon, il quale p. Hieronimo rispose quid fiat iust.

Die 7 Aprilis 1568

Rel.ti p. Alvise Comand. dell'Off.o haver cità p. lun pross.o matina de m.to de ss. Savij et ss. Essecutori p. Domenego de Teppichio come sindico della contadinanza della Patria del friul ad instantia delli intervenienti per la contadinanza di Pordenon

Die 6 May 1568

1568. 6 mag. Rel.ti p. Alvise Comandador dell'Off.o haver cita p. q.ta matina p. Daniel de Paulo de Pagna sindico della contadinanza della Patria del friul et p.

p Andrea Buculotto econtro d'essa contadinanza ad instantia delli Intervenienti per li distrittuali di Pordenon secondo la forma delli altri

Batta Bucodo nod.° dell'off.°
sopra le acque

Die 6 Maij 1568

6 maij 1568 Li Cl.mi M. Piero Sanudo, m. Nicolo Contarini et m. Dolfin Valier Savij sopra l'acque, et l'Mag.co m. Ant.o Michiel et m. Piero donado Essecutori al detto off.o absente il M.co m. Andr.a da leze suo terzo Collega, lecta la presente supplicat.ne et l'ordine della Ser.ma S.ria et aldite le parti infrascritte con li loro Avvocati V3 m. Claudio Corella intervenente p li distrittuali di Pordenon da una parte et l'Interv.ti p la Contadinanza della Patria del Friuli dall'altra con tutto quello che hanno voluto dir, et allegar per favor delle sue ragioni fu posto per li Cl.mi S.ri Savij sudetti:

Che li detti di Pordenon siano liberati dalla portione assignatali della Cava Pucarina, et quella sia applicato all'altri contribuenti et furono

Della parte — 4
De non — 1
Non sincere — 0

Sigillum S.ti Marci

Batta Bucodo nodaro sopr.a l'acque

Copia

1509. 26. Iulij

Copia d'un Cap.lo contenuto in lettere del s. Paulo Grad.o Pro.r General et s. Antonio Giustinian ss. luog.te della Patria del Friuli date de Udene alli 26 di luglio 1509 hora 17 al Ser.mo Prencipe s. Lunardo Loredano

B

Con lo Agiutto de Iddio questa matina da poi zonte le ultime lettere nostre sono tornati li Ambass.ri de Pordenon, li qual liberamente insieme di tutta quella terra per dubbio del saco (come fenzevemo voler andar) s'ano resi alla devotion della Ser.ta V. et iurato in manibus n(ost)ris fedeltà a quella li qual noi havemo acettadi con la forma dei Capitoli che introclusi mandemo nel capitular non ne ha parso far alcuna difficultà stante i respetti soprascritti

Ego Andr. Frigierius Duc. Not. exemplavi ex litteris p(re)dictis una cum Capitulis ex(tractis)

In litteris Ver(?) 26 Iulij 1509 hora 17

26. Iulij 1509.

In primis sono li Capitoli da esser esposti alli M.ci ss. Proved. et luog.te della Patria del Friul per li messi della terra et territorio di Pordenon

Et p(rim)o che le persone et lo haver et beni suoi seano conservati senza dano alcuno. De inde che ss. non ne habbiano a dar piu al s.r Borb. ne al fiol come habbiamo inteso per lettere dell' Ecc.mo di Porcia per nome dell' Ill.mo Leg.to ne ad altre persone, ma ne habbiano a conservar sotto lo suo Ecc.mo Governo —

Dupp.ta reg.ta et in ... 21.

B

Item habbiamo a conservar li privilegij Statuti, Immunità, et antique consuetudine così della terra come delle ville —

Item che le persone forestiere, le qual sono qui in lo territorio siano salue et sicure con le sue robbe

Item che li fitti delli cittadini, et sudditi di Pordenon siano relassati et li crediti

Item che tutte le robbe, et animali che sono sta tolti siano restituiti

Item si habbia a supplicar, che ancor si habbiano a reseruar de formar altri Cap.li concernenti all'honor dell'Ill.mo Stato de Venetia et utile della terra de Pordenon, li qual al pred.o per breuità di tempo non si hanno potuto produre.

Item che sia dimandato alli prefatti S.ri p.ti et legati per nome de tutta questa uniuersità che li M.ri ms Zorzi Edlinger et ms Simon de Caballis con sue robbe, et famei habbiano salvo condutto libero con uno suo Cancelaro, e lo habbiano a compagnar a Goritia

Ego Camillus Fontana Ciuis Portusnaonis fidem facio de premissis

Ego Joannes Bap.ta Manerius ciuis Portusnaonis fidem facio de premissis

Die 26 Julij 1509

Producti per D. Camillum Fontana Iure peritum et Joanne Bap.ta de Manericis Ciuem terre Portusnaonis;

Joannes peaum di Reraio

Georgium Christophori de Cordenons Rainaldi Maria de dicto loco

figurent Dux Not.

1537

1537. 9 novembris

Essendo devoluto nella Signoria nostra il loco di Pordenon per la morte del quondam signor Livio Alviano è necessario Provederli de uno presente nostro sì per l'administration della ragion, come per il governo del denaro et intrade nostre la elettion del quale convenendosi in essecutione delli ordini et Leze nostre far per questo maggior Conseglio.

L'andera parte che de presenti per questo maggior Conseglio per quatro man di elettion elegerse debba un Proveditor Capitanio di Pordenon con salario de ducati trenta al mese da L. 6 ß 4 per ducato et stia con quella auttorità e giurisdition circa l'administration della giustitia, sì in civil come in criminale, che dispongono li statuti, et privileggij di quelli fidelissimi nostri li quali siano observati et le appelation di esso Proveditor, et Capitanio devengano in questa città, cioè le criminal alli Avogadori di Commun, et le Civil all'Officio delli Auditori novi. Faccia detto Proveditor anco l'officio di Camerlengo, et habbia etiam carico di scuoder li danari de tutte l'entrade del predetto signor Livio, le qual sono pervenute nella Signoria nostra, dovendo di sei mesi in sei mesi mandar li danari in questa Città con il Conto, et al ritorno suo portar il resto. Star debba il detto reggimento mesi 16, et debba partir da questa Città in termine di un mese prossimo al gionger suo che li il nobil homo Aloyse Bollani, il qual s'attrova Capitanio di quel loco posto dal predetto quondam signor Livio debba continuar al governo di quello per nome della Signoria nostra

1553 Die 8 Junij in Rogatis

Sono comparsi alla presentia della S.ria nra gl Sp. Ambasi della fidelissima Comità nità di Pordenon dolendosi, che per essecutione di lettere nostre scritte a quel Prov.r a 3 del mese di nov.re passato sono astretti alla satisfattion del sussidio della terra ferma per la portion assignata attento che non pretendono esser obligati in contribuir alcuna cosa in virtu delli loro privileggi, rispetto, che quel loco è differente da tutte l'altre città et luochi nostri, imperoche non solam.te delle case ma delle possession et delli animali loro pagano censo alla Sig.ria nra. Onde viste le predette lettere, et vedute le ragioni per loro allegate, et considerata la parte dell'sussidy che non eccettua alcuno, ma vuole esenti et non esenti privilegiati, et non privilegiati debbino contribuire, è honesto che da detti fidelissimi medesimam.te s'habbia quello aiuto che per le facultà et intrade loro possono comportar, il qual havendo per petti suoi mostrato esser tenue, ne poter sostener il carico delli 300 ducati assignatogli è conveniente in quello ch'è giusto gratificar essa comunità, et insieme dargli quella portion che possino prontamente di tempo in tempo satisfar quel tanto che possano per gli beni loro contribuir.

Però l'anderà parte, che per l'auttorità di questo Cons.o sia preso et delib.o che la limitation data alla p.ta Comunità di d. 300 per cadauno sussidio sia redutta in ducati 100, siche ogni fiata che per la Sig.ria nra sarà posto sussidio alla terra ferma durante la presente general limitation non habbino a contribuir piu de d. 100, la qual contribution sia, et se intenda esser non solam.te per gli beni posti nel luoco di Pordenon, e suo territorio ma per di beni ancora che possedeno in altri luoghi della Patria, gli quali non havessino contribuito per il passato con detta Patria, gli quali siano sottoposti a questa

contributione

contributione Et similm.te all'incontro gli beni di quelli della Patria posti nel loro territorio non siano compresi in detta contributione dovendo fra loro dar a cadauno la sua giusta portione et carrata, sicome si osserva in tutte le altre città et lochi nostri acciochè ogni uno sappi quanto che l'ha da contribuire, per ogni sussid.o la qual portione, et carratà non si intende compresa con q.lla ch'è assignata alla Patria; attento che ditto luoco è del tutto separato dalla prefatta Patria; ma sia mandar il danaro di tempo in tempo per quel Prov.r all'officio di Camerlenghi nostri di Comun. Dechiarando che tutti gli sussidij posti già alla terraferma non possino esser astretti a pagamento alcuno per la carrata delli 300 ducati ma gli siano debitamente lassati. Ma la presente limitat.ne de d. 300 sia, et s'intende esser per gli sussidij occorrera metterli alla terraferma essendo obligati pagarli in quel modo è quando se pagano da tutte l'altre città et luochi nostri de terraferma

Io: Marius Nauis Secr. Not.

(Signum notarij) Sicprascritta extracta Ego Franciscus Ghiranus pub.s Ap.lica et Imperiali auct.e not.s Portusnaonis ex quodam libro, cu. dr. in quarto cooperto bergamena inscripto delli sussidij existente in Archivio Illmae Mag.ce Comunitatis Portusnaonis sub. et signo me corroboravi —

Nos Lois Paulus Nadenico Provisor et Antonius Iustiniano Doc locumtenentes gratas Die 20 Iuly pro Ill.mo et Ex.mo Ducali Do. Venetiaz etc. Essendo venuti li cittadini et populo della terra di Pordenon con tutto il suo terr.o tto ritornare alla debita cat.ne et deuot.ne della Ill.ma Sig.ria di Venetia et parendone conueniente, che detti suddeti circa la promissione per noi a loro fatta siano conseruati illesi et senza danno, comandemo a tutti et cadaun suddito della prefatta Ser.ma Sig.ria si circonuicini come altri sotto pena della indignatione della prefatta Ill.ma Sig.ria che alcuno non ardisca offender essi della terra di Pordenon, et del suo territ.o ne alcuno di quelli in la persona ne in la robba per modo alcuno, ne danificarli. Item uolemo, et comandemo che tutti l'habitatori et debitori delli prefatti cittadini et incoli della terra di Pordenon alli quali per l'occorentie della pnte guerra fosse stato inhibito per noi, ouero altri Rettori di questo Ill.mo Do: a pagar di patroni, et creditori da Pordenon nonostante detta inhibitione, debbano libere senza alcun impedimento respondere detti affitti, et crediti ad essi di Pordenon come non fosse stà fatta alcuna inhibitione ouero execution. Item Comandemo li sopranomi.ti de Pordenon douer esser de cetero da tutti ben uisti, et carrezzati, et optime trattati da cadauno indifferentemente, come se fariano tutti li altri boni et fedeli suddeti della Ex.ma Sig.ria et non meno quelli estimemo per hauer giurata et promessa fedeltà. Et acciochè cadauno intenda questo uoler nro uolemo et comandemo che le pnti nre siano publicate in tutti li luochi circonuicini, et altri doue parerà ad essi di Pordenon per publico proclama de cadaun trombetta, ò altro iurado mezo in quorum fidem etc. Et testimonium presentes nostras fieri iussimus sigillo S. Marci Regiminis nostri impressiones robboratas

impensiones

impressione roboratas ---

Datae Utini Die 28 Iulij 1509

Locumtenens Sceli Can. mandato

Die 30 Iulij 1509 sub logia Communis Portusnaonis infra.tae litterae Mag.ci Provisoris, et Locumtenentis Patriae Fori Iulij fuerunt per Iacobum Henrici Rubei Nuntij nostri concernentis auctoritatem exigendi officium et credita nostra pro loca Ill.mi Dominij

Ex notis q. domini Iacobi a Zocco notarij publici Portusnaonis Ex.mi ego Ascanius Amaltheus not. pub. Port.nabii sup.ta omnia ex alio consimili exemplo eduxi, et subscripsi

segno notarij pp s. Ascanius Amaltheum not. Portusnaonis, fratri Ex.mi Franci Ghirardi publ. Ap.lica et Imp.li auct. not. dicti loci et se subscripsit cum signo suo

1591 die XV 7bris R.ta

Le quali scritture pp il Ill.mo S. Prov. et Cap. et int.o di esseguile commesse che fossero in q.to registro dove

Ill.mo S. Off.m

1593 12 7bre D. Ord.e dell'Ill.mo et Ecc.mo S. Marcantonio Barbaro caval. Proc. Prov. g.nale. VS Ill.ma sarà contenta far fare comand.o a tutte le Ville sottoposte alla giurisd.ne sua che sotto pena a cadaun innobediente di servire anni cinq. in galea de condennati con li ferri ai piedi debbano fra tutte saver mandato subito a Palma con li suoi badili, et Zapeni l'opere infr.te compartendole proportionabilm.te secondo la possibilità de cadauna di esse pp lavorare attorno detta fortezza

Essendo mente de sua Ser.tà che tutti concorrono a q.ta importantissima fortificatione q.l 20 per pp

universal servitio, et seguiti alle g.te opere caradar il tratte nimento conveniente et ordinario, et la piacera de darci aviso dell'essecutioni subito per poter dar conto a SS. Ecc.me secondo l'ordine che tenemo da lei et a V.S. Ill.ma se racc.mo

Di Udene il di 11 Xbre 1593

Pordenon

Pordenone
Leoncello
S. Quirino
Dom.chio
Villanova
Vale
Rorai grande

Opere 33

Pordenone

D.V.S. Ill.ma

Ser.

Li Deputati della Patria

a tergo Al Cl.mo S. nro oss.mo Il Proved. di Pordenon

Adì 15 Xbre 1593

L'Ill.mo S. Proved. et Cap. havendo fatto la compartita dell'opere 33 hanno d'andare a Palma cioè quante opere tocca per Villa dell'oltrascritte ha ordinato che siano fatte ad esse Ville li mandati del tenor infrascritto

Ioannes Memo Proved. et Cap.

Per essecutione dell'ord. dell'Ecc.mo S. Marcanto. Barbaro, pub. Proved. et Proved. gnale a noi significato con lettere delli Ill. Proved. della Patria di Udine de dì 11 del corr.te mese cometemo

a

a noi Pod.a et giurati della Villa de Cordenons che le debbiate mandar subito a Palma le opere infrascritte con li suoi badili per lavorare atorno detta fortezza sotto pena a chi fosse innobediente a quest ord.e di servire anni cinque in galera de condennati con li ferri ai piedi et così esequirete &c.

opere atte et buone — credete

Di Pordenon a 15 7bre 1593

Uno con simile a S. Quirin d'opere otto

Uno con simile a Rorai d'opere sei

Uno con simile a Poinicher d'opere uno

Uno con simile a Valle et Loniello d'opere quatro

Uno con simile a Villa nova d'opere uno

Pres.e Die 4 Nobris 1600

a tergo Al Cl.mo S. il S. Prov. et Cap.o di Pordenon

Cl.mo Sig.or

1600 30 ott.e Per lettere che ho ultim.te riceuute da Sua Ser.tà de di 27 sett.e pross. passato mi vien commesso che debba far contribuir p. il carrato ord.o alle spese che si fanno che Carli et altro p. questa fortezza, il terr.o di Pordenon. Onde così ricercat dall'Agenti della contadinanza di questa Patria, et p. essecutione di dette lettere V.S. Cl.ma farà intimar all'Agenti di esso territorio che debbano in termine de g.ni 15 transferirsi de qui, overo mandar loro legitimi commessi p. far il detto suo carratto. Et dell'essecutione V.S. Cl.ma mi darà aviso alla q.l mi racc.do

Di Palma ad 30 ott.e 1600

Nicolò Sagredo P.or g.nale

V. Canc.r Cl.o

1600 à 27 sett.bris

Al Prov.r Gnale a Palma

Essendo conveniente, che tutta la Contadinanza della patria egualm.te contribuisca alle spese, che si fanno de carreti, et altro per la fortezza di Palma. Però è stati ricercati dall'intervenienti per la detta contadinanza vi commettemo che debbiate far contribuir per il loro Carizzo ord.rio al servitio di Cividal di Friul, di Pordenon et Carnia, et l'Abbatia di Moggio; ma se alcuno delle presenti si sentisse gravato citata la parte compari che non se li mancherà di giustitio

Cons.ri

D. Zorzi Grad.o — D. Gerol.mo Dandolo
D. Costantin Zan — D. Ant.o Bragadin

Fabritio Vignon
Nod. Ducal

Ex Volumine Cl.mi D. Joani Memo Prov.lis et Cap.i Portus naonis fol. 49

1593 die 8 9bris Presentate per Dom. Mariam ferrarium Nguid ut dicitur delle poste de Publitis. quibus visis per Cl.m D. Provisorem, et Cap.m Mandavit fieri mandatu Potestatibus et Hominibus terrae Naonis tenoris infrascripti

Pasqualis Ciconia Dei Gratia Dux Venetiarum etc. Nob. et Sapp. Viris Ioannem Memo de suo mandato Prov.r et Cap.o Portusnaonis, et successoribus suis. Ricercando lo servitio delle cose nostre, che li Corrieri overo staffete espedite con lettere al Prov.r Gnale nro in Friul et a Valene, et quelle che sono mandate de qua, facciano con ogni celerità il suo

maggior

A viaggi. Vi commettemo perciò coll'auttorità del Senato, che dobbiate commettere efficacemente alli huomini pratici a passar le graue ò ... di quella giurisditione nostra a uoi commessa, che quando saranno ricercate dal nro Mro della posta che nouamte per tal effetto habbiamo introdotta in patria di condurre detti Correri, ouero staffette con lettere publiche, ò per altro che occorresse a lui bisognare debbano prestargli ubidienza, et essequire quello che per tale effetto gli fosse commesso dal detto Mro, acciò che senza impedimento d'alcuna sorte li sudetti Correri ouero staffette proseguiscano il uiaggio loro con ogni prestezza, et che il tutto passasse con quella diligenza, che è mente nostra, che se debi usare, et auisarete dell'essecutione

Dat. in nro Ducal Palatio die 18 Nouembris Ind. vij 1593

Aluise Sacco secretario

tergo / Nobb. et sapp. Viris Ioannis Memo Prou. Portusnaonis et successoribus

Ioanes Memo Prou. et Cap.

Ricercando lo seruitio publico che le lettere che saranno mandate nell'auenire da S. Serta per li Correri ouero staffette all'Eccmo S. Prou. Gnale in Friuli faccino loro con celerità il uiaggio Però commettemo a uoi Podestà et Giurati delle Ville de Pordenone che sempre che sarete ricercati da Gio. Batta Ferraro detto Mro della posta, e da suoi agenti dobbiate mandar con loro persone pratiche a passar le graue, ec. acciò essi possino senza impedimento alcuno proseguire il suo uiaggio loro con ogni diligenza et prestezza come è la mente di S. Serta ~~[illegible]~~ a noi con lettere di 18 Nouembre passato et cosi esseguirete

in pena d'bando, galea, danari et altre pene ad arbitrio nro
et altre pene ad arbitrio nostro Inquisitori, fidel.

Die 8 9bris 1592

Ecc.mo Prencipe

Secondo l'ord.e impostomi dalla Ser.tà V.ra con lettere de 15 not.e
passato in proposito, che, al Mastro della Posta nouamente
da Lei introdotto in Portia, per portar lettere all'Ecc.mo Gnatè
immediati, et a Volene, siano date persone pratiche per il passo
della aqua et colline, acciochè con ogni diligenza siano
per esso Mastro della posta o per altri Corrieri portate
esse lettere come ricercano lo seruitio publico ho commesso
con mandato penale a quelli che gouernano il Comune
da Pordenon che sempre che saranno ricercati per il
detto officio dal detto Mastro di Posta o d'altri staff.te
debbano immediate prestare loro ogni obedienza, come
son sicuro che faranno. Il che è quanto mi occorre
dire alla Ser.tà V.ra per riuerente risp.a et essecutione del
detto suo ordine. Gratie.

Die 8 9bris 1592

Segno S. M.a

Aduanus Vecter V. Canel. alla mano
esp.ti et sig.ti —

Ibco. a 11 9bre

Il presente processo de Carte 50 scritte et non fu presentato
nella Cancelleria Ducal, per mr Cesare Renato inter.te per
il territorio di Pordenon nella causa con la contradinanza
della patria

Illico inclinato per placendo presenti arg. Lod.o Bonacci

1620. 24 Marzo

Presato in Canc.ria Ducal per D. Dario Zincana Inter.te per la Comunità di Pordenon, et Antonio detto Inter.te per il detto terr.o in causa avanti l'Ecc.mo Coll.o con li Sindici della Patria del Friuli in parte, et partibus —

Intimato al Sindico di detta Patria del Friuli.

Ill.mo Carlo Veneto Canc.r —

(2)

Adversum, viz. Territorialis Bortwrnaome.

3us

Cop.ia

Ex volumine Ill.mi Domini Ioanis memo Provisoris et Cap.i Portus Naonis et

1594 4 Genn.o

Ser.mo Prencipe

Lo spectabille Conseglio di questa Magnifica Commmunità ha con parte in esso presa dato auttorità all'Ecc.mo D. Claudio Rorario et Domino Marco Cesana suoi Nuncij di comparer ai piedi di V.ra Ser.tà, et a nome di essa Commmunità offerirle ducati mille per occasione della fortezza di Palma et come nella parte, però secondo il solito suo si degnerà V.ra Ser.tà di Benignam.te vederli Gratia. S.

Die 4 Genaro 1594

R.ta die quinto mensis Januarij 1594

1593. 17. Genn.o

Pasqualis Cigonia Dei gratia Dux Venetiarum Nobili et sapienti viro Ioanni Memo de suo mandato Provisori, et Capitaneo Portusnaonis fideli et Deliberassimo il mese d'ottobre prossimo passato di piantare una nova fortezza nella patria del friul, et di accomodare insieme la Città di Udene mossi accio da quel vivo desiderio che è continuam.te in noi di procedere al benef.o et alla sicurezza di quelli fidelissimi nostri, et di tutti li altri di terraferma, quali conoscevano che restando la patria nel teritorio nel termine ch'è priva d'ogni diffesa correvano a qualche tempo manifesto et pericolo d'alcun

notabilissimo travaglio; et se bene l'importante spese ordinarie dell'Armata, et delli presidij da Mare et da terra si tenevano in qualche suspensione di animo, considerando la gravissima et eccessiva spesa che ricercava questa apperta, nondimeno si siamo risoluti di farci dar principio secondo che già si ha fatto col Nome del sig.r Iddio, et de aggravar noi medesmi per tal conto di estraordinarie gravezze, secondo che habbiamo fatto et faremo anco in breve da novo, sperando che quei fidelli nostri tanto a noi cari et tanto devotti al Stato nostro per interesse del proprio bene per gratitudine verso q.llo che con mano largo si fa a sua manutentione et per maggior dimostratione della sua anticha hereditaria devotione, habbiano volentieri prontamente a contribuire ancora essi in qualche parte a questa spesa il frutto della qualle è comune de tutti, et congionto col bene di tutta Italia insieme. Però ve Commettiamo col Senato che Convocato il fidelissimo Conseglio dobbiate con destra et amorevol forma di parolle esponerli quanto li predicemo et far ogni conveniente officio cosi nel generalle, come in particolare con quei Mag.ci Deputati o altri che stimarete a proposito di maggiormente ragionarne in.a che se reducessero perche si dispongano di sodisfare

al

al nostro desiderio, et al molto bisogno che havemo
di un abondante agiutto, et in quel più breve
spacio di tempo che sia possibile, così ricer-
cando la qualità dell'opera che non patisce
dilatione. Agiongendoli di voler nostro
esser a questa contributione che si
Risolueuero di far che concorono solamente
quelli che fanno le fattione realli con
quella terra secondo le loro solite cara=
tade, et non quelli che fano le fattion
personalle, i qualli in altra maniera
aiutterano questa fabrica, et concluderete
che noi in ogni sua dimostratione conserva-
remo grata memoria come al incontro
possino essi assicurarsi di non poter far cosa
più accetta al Sig. Iddio ne più grata a noi
non che utille ai proprij comodi di questo
come alla giornata scopriranno sempre
maggiormente, et per vostra semplice in=
formatione li dicemo che havendo noi l'
anno 1571 ricercatto a quella terra per li
bisogni di allora un agiutto ella diede
ducati seicento da £ 6 ß 4 per duccato
ciascun anno durante la guerra il che però
volemo che servi di solo vostro lume nelli
officij che havarete a ffare nelli quali vi
adopererete con quella prudenza, et
virtù che se ricerca in una materia di tal

sorte, et che se prometemo da voi per la esperienza
delle vostre attioni precedenti, et della essecu-
tione aspettaremo vostro aviso
Dat. in Nro Ducall. palatio Die 17 Xbris 1593
Marco Ottobon secretario
a tergo/ Nobil. et sapienti viro D. Joanni Memo Provis.
et Capit.o Portusnaonis
Rta Die 10 Genuarij 1594

Pasqualis Cigonia Dei gratia Dux Venetiarum Nobili
1623 4 Jannarij et sapienti viro Joanni memo de suo mandato
Provisori et Capitaneo Portusnaonis fidelli
67 ... dilecto ... È stata intesa con molto grande
satisfatione la resolutione presa da quel
fidelissimo Conseglio di agiutare la Signoria
nostra de ducati mille in questa occone
per la fortificatione della Patria del friuli
et ci è ella riuscita tanto più grata quanto
più conietto, et conforme ci è dimostrato
in ciò l'animo, et volere de ciascuno di quelli
fedelissimi nostri della ottima volontà de
quali comprobatti in tutte le occasioni non
si promettevano punto meno di quello che si
ha veduto et se bene la deliberatione non
è stato nicona ci è stata nondimeno cara
et riceuuta con quel paterno amore et
affettione che faranno loro, et non conservaremo
grata et Cordial memoria, il che vi commetemo

col

3

col Senato loro per nostra parte con amorevol forma di parole [et con aggiunger tener noi per fermo che dalla fabica di q^llo forterra l'habbino ogni giorno a seguire meglior affetto a comodo publico, et particolare di cadauno, onde ogni spesa che si farà in questa opera sarà impiegata utilmente, et a universal contento piaccia al sig^r Iddio di favorire questa nostra intentione con la sua santissima gratia, et consolation nostra comodo delli fideli, et dilettissimi nostri] et a beneffitio de tutta la Republica Cristiana insieme; voi poi procurarete che li denari sia al ordine nel tempo deliberato accio si possa valersene app^te in quello che ricerca il bisogno].

Vol. dì, 1593. Dat. in nrō Ducali Palatio Die 4 Genuarij 1593

Ex libro computorum Illustrissimorum Dominorum Provisorum Portus Naonis a carte 131

1595 ad. 11 luglio

La Ser^ma Signoria die haver da me Vicenzo Barocci Proved^r et Capitanio di Pordenon per tanti scossi da questa magnifica comunità p la prima rata de ducati mille promessi in agiuto della fabrica di Palma ducati ducento ——————— d. 200 —

1595 11 luglio

1596 adì 8 lugio

La Ser.ma Signoria de haver da me Alvise Pisani Proveditor, et Capitanio per tanti scossi dalla Mag.ca Communità per conto del donativo per la fortezza di Palma per la seconda ratta scorsa l'anno 1595 prossimo passato ducati ducento

1597 adì p.mo novembrio

La Ser.ma Signoria dei haver da me Nicolò Corner Proveditor et Capitanio per tanti conto la magnifica communità per conto del donativo di Palma per la terza ratta corsa 1596 prossimo passato ducati ducento

1598

La Ser.ma Signoria dei haver da me Giovanni Foscarini Proveditor et Capitanio di Pordenon adì ultimo ottobrio 1598 per tanti scossi dalla Mag.ca Comunità per il donativo di Palma ducati ducento val —— 200 —

Exemplum ex volumine Ill.mi Dni Vinzentii Barocii Procuratoris Portus naonis sub anno 1594 ad paginas 11

All'Ill.mo sig. Marcantonio Barbaro Cav. Procurator General di terra ferma — —

Ill.mo S.

Ill.mo S. S. Coll.mo

Questi destrittualli di Pordenon a me comessi
quali per l'informacion che tengo sono stati
sempre obedientissimi a tutti gli ordini
de superiori suoi mi hanno esposto che se
bene per li loro privilegij sono essenti delle
A fattioni personalli fuori di questo territorio
come separati dalla patria del friuli
violentati per servitio del Ser.mo Prencipe
hanno accettato di concorer a questa
fortificatione di Palma perche V.ra Sig.ria
Ill.ma dechiarito il suo volere che cio sia
senza pregiudicio de suoi privilegij et
essentione, ma che hora sono stati ricercati
per quelli della patria mandar alla
fortificatione di Udine le loro opere cosa che
e contraria alla prima deliberatione et
perche questo mattio di suggetti separatta
et di quel rispetto che ogniuno deve havere
nelle cose proprie per le consequenze che
correno per il corso del tempo accio questi
sudditi per l'avenire non habbino mai da
intrar in alcun sinistro, et tanto piu poi
che li vieddo inobedienti mi son mosso scriver
questa a V. S. Ill.ma, che col farli riverenza
sara per pregarla come faccio caldamente
che la degni dar ordine che non siano remossi
da Palma, ma cosi possino continuare li
loro servicij, come arditamente desiderano,

che per conservatione loro, come sepparatti da gli altri sogietti della patria et piacendomi la loro dimanda esser anco al servitio publico conforme rimettendomi al molto saper di quello

dello guerra et per fine a V.S. Ill.ma gli bacio le mani

Al Cl.mo S. Vicenzo Baroci dig.mo Prov. et Cap. di Pordenon

Cl.mo sig.r

Dalle lettere di V.S. Cl.ma de di 17 (?) Intendo l'agravio

1594 27 marzo

di quella contadinanza in materia della contributione delle opere di questa Patria come separatta da essa, et la prontezza sua di continuar al lavorier di questa fortezza con il numero de guastadori consueto di quello lui dico che non intendo interromper li suoi privilegii circa la separatione et divisione dalla Patria pub.a quel territorio continuar a mandare a questo lavoriero de numero delli guastadori sicome ha fatto pron tamente per il passato et a V.S. Ill.a di core mi offero

Di Palma li 27 Marzo 1594

D.V.S. Cl.a

Marcant.o Barb.o Cav.r Proc.r et Prov.r Gnal.

All'Illustrissimo S.r mio osser.mo Il Reg.o Aluise Priul. Proveditor in Udene

Ill.mo

Ill.mo Sig.r e P.ron mio

1594
2 atti

Vederà V.S. Ill.ma dalle scritture che l'apportator presente agente di questi distrettuali ci mostrerà come l'Ill.mo S.r General Barbaro se bene haueua destinato a quodetta fortificatione di Udine le ditte opere di questo territorio intese li loro grauame dell'esser in tutto destinati, et separati dalla patria si defattione come di legie, et ordine a stabilito che debbano continuar nella fortezza di Palma, accioche alle loro antiche et caldo raggioni come separati dalla Patria fatto non sia alcun pregiuditio, et perciò hauendo esposto l'agente di questi d'ordine di V.S. Ill.ma sono state trattenute qui li loro huomini sicuro che inteso la giusta deliberatione di S.a Ecc.za lascia ella per licentiarli tengo con queste a farli testimonio di questo tutto et della loro gran prontezza a seruir sua Serenità che di già hanno inuiato le loro opere a Palma et perciò la resti contenta licentiar quelli che costì si atrouano per fine che quelli meschini non sentino duplicata grauezza con tanto loro dispendio ai dogni modo restarà adempita la uolontà de chi comanda et il Ser.mo Prencipe riceue fruttuosam.te il seruitio che da questi si deue, et se in ciò fosse occorso alcuna cosa in tutte le sue parti non corrispondente a quella compitta sodisfattione di tanto

negotio larete assicurato. ciò non proceder dalla
loro volontà, ma da quella poca notitia di
questi poveri, et voi contadini hanno di così
alte attioni et per fine di questo gli baccio le
mani —

D. Pordenon li 12 Aprile 1594

D V S Ill.ma serv.

Vicenzo Baroci Prov. et Cap.

R.ta die 7 aprile 1594

Al Cl.mo S. mio oss.mo il S. Vicenzo Baroci Prov. et Cap.o
di Pordenone

Dalle lettere di V S Cl.ma dell' Ecc.te S. Meduna
et dalle scritture in conformità delle

1594. 2 apr.

ragioni di questi distrettuali ho compreso quanto
ella desidera, et perciò volendo sapere per
mia informatione copia di che mi occorre
per risposta dirò che non posso alterare li
ordeni dell' Ecc.mo Generale che mi ha imposto
alcune opere di totto lavorio et consignare
perche tendino a questo lavoro ne vi posso
contraffacendo licentiarlle in questo negotio
fa bisognia che mi venga altra Commissione
in virtù della terminatione fatta da esso Ecc.mo
Generale che vole che essi Lavorenti siano
a Lavorare a Palma, et non altrove perche
cosi godino il frutto del loro privileggio, et lo
conformemente satisfero a quanto mi sarà ordinato

et

et così sarà remediatto ad ogni disordine, et
loro veniranno ad haver quanto onestamente
ricercano con che li baccio le mani
Di Volene li 4 Aprile 1594
D V S Cl.ma

Ser.r Aff.mo

Alvise Priuli Prov.r

All'Ill.mo S.r Marcant.o Barbaro Cav.r Proc.r et General.

Ill.mo S.r S.r Coll.mo

1594
12 apr.

Se ben l'Ecc.za V.ra con la solita sua prudenza et matturità inteso il gravame di questi contadini a me commessi a deliberar per conservare le raggioni che debbino continuar il lavoriero a quest'era fortificatione di Palma, nondimeno al Ill.mo S.r Priuli Prov.re in Volene quandoquona habbi credutto il di lei espresso volere con la confirmatione delle sue littere sotto li 19 Marzo a me scritte non intende deliberar da quel lavoriero senza altro ordine di V S Ill.ma come la vederano dalla sua de di 4 a me inviatta onde con l'occasione del ritorno all'opera vedendo questi meschini agravatti de duplicata spesa e mandar li omeni proprij in espeditione tanto Ragionevole ritorno a pregarla con la solita sua pietà et infinita carità la vengli

dar ordine fermo al s.r Proved.r sudetto che più non habbia ricercar questi creditori, ma essi con tranquilità continuando nel faticarsi a pub.co servitio restino ormai assicurati delle loro ragioni perche la sa bene che questi infelici non potendo darse colli Conservari quello ch'è di mente di sua Ser.tà Convengono passare per mille faticose et fastidiose mezzi, et percio confidando, ch'ella con la sua molta auttorità metterà fine a q.to loro travaglio ci in sua gratia molto mi racc.do

D. Pordenon li 11 April 1594

Vicenzo Baro Vi Prov. et Cap.no

Al Cl.mo s.r Vicenzo Baro Vi Prov. et Cap.no di Pordenone

Cl.mo s.r Intendo dalla sua littera ricevuta q.llo che V.S. Cl.ma desidera circa li Sezioni del suo territorio

1594 dì 13 ap.le

B

però per compiacerla scriverò al Cl.mo s.r Prov.r in Udene che quelli licentiera giusto la littera et conforme al voler di vostra Sig.ria Cl.ma alla quale mi raccomando

D. Palma li 13 Aprile 1594

Marcant.o Barb.o Proc.r Cav.r et Prov. General.

Segno S.ti Marci)

Ambrosius Rotta V. Canc. Portusnaonis &c et sig.

Die

Die Veneris xi Maii 1616 in Castro

1616 21 maij) Congregato il Mag.co Conseglio con la presentia del Ill.mo S.
Prov.e et Cap.no assenti cinque Consiglieri
Il Mag.co S. Podestà

Si deve con ogni diligenza procurar d'essequire q.lla
buona dispositione di questo Conseglio verso sua
Ser.tà non potendo effettuare quello che giudicava
questo conseglio, et perche la Communità è povera
A et carica di spese estraord.rie come è notorio, ne la
ne può far denaro alcuno p. sodisfar in parte, o' al
molto debito che la questa Communità a sua Ser.tà
p. la somma benignità usata sempre nella
conservatione de suoi privilegij in ogni occasione
però l'andarà parte, che siano trovati ad interesse
C ducati 600 con ogni prestezza et presentati a sua
Ser.tà; nelli presenti motivi in Friul per li Nontij che
a ciò saranno destinati, rendendosi certi che sua
Ser.tà p. sua benignità, et p. l'affetto che la sempre
dimostrato verso questa Communità debba restar
sodisfatta di questo, che si presenta in segno della
molta devotione nostra

Et q.lli trovarano et riceverano li danari habbino
auttorità di far instrum.to a q.lli che li daranno con
obligar li beni, et datij della Comunità con tutte le sue clausole
Ballottata presa di tutte balle

electione di un nontio a trovar li denari

6 —— 5 — D. Hier.mo Gregorij Dottor
8 —— 3 — D. Bernardin Spelladi

segno di S. M.o / Franc.s Ghiranus not.s et Vcanc. com.
Portusnaonis ex.cum auth. et sigill.

Die venerij 2 septembris 1616 in Castro

1616
2 7bris Congregato il Mag.co Conseglio di Pordenon con la presentia dell'Ill.mo S.r Prov.r et Cap.no assente piccolo de Fadaltis

Il Mag.co S. Podestà

Per poter prontamente esseguire quanto ricerca, et comanda l'Ecc.za dell'Ill.mo S.r Antonio Priuli Prov.r general dell'arme, com'è debito nostro et con quella prestezza maggiore, acciò alcuno non possa dolersi della elettione che sarà fatta de dieci gentilhuomini: l'Andera parte che tutti

B li Cittadini di questa terra de anni 18 fino 50 siano imbossolati, et li Dieci a quali toccarà la sorte siano inviati al Campo in servitio di sua Ser.tà come ricercano le lettere di sua Ecc.za Ill.ma scritte al Cl.mo S.r n.ro Prov.r et Cap.no

Ballottata presa di tutte balle

Il S.r Podestà messe parte

Che alli X gentilhuomini, che saranno eletti p andar al servitio di sua Ser.tà nel Campo, come comandano le lettere dell'Ill.mo et Ecc.mo S. Generale dell'armi siano dati dei danari di questa communità a ragion de ducati quindese al mese p cadauno dovendo cominciar a correr tal paga il giorno che si partiranno da questa terra per tal servitio riservandosi poi di proveder quanto al resto, come meglio parerà a questo Conseglio

ballottata presa di tutte balle —

Elettione

Elettione delli dieci gentilhuomini, et imbossolatione de tutti li Cittadini da 18 sino 50 anni

Dechiarando, che se venirà fuori il bollettino d'un fratello o di figliuol, et padre, li bollettini delli altri fratelli siano leuati, ne vogliano, perche s'intende, che non possa esser più d'uno per casa, et che li primi dieci che veniranno fuori s'intendino li eletti dieci d'andar al Campo senza altra scusa

Et auanti la imbossolation l'ecc.te Gregorijs presentò la sua scusa in scrittura, ma non ostante fu imbossolato con li altri

ballottata presa di tutte balle

li dieci estratti sono

M. s.r Giacomo Marcis
M. s.r Geronimo Gregorijs dottor
M. s.r Oratio Asteo
M. s.r Elio Dominichini
M. s.r Dario Fontana
M. s.r Ant.o Cesena
M. s.r Nicolò Montereal
M. s.r Germanico Pinal
M. s.r Ferando Mantica
M. s.r Vbaldo Albertis

Seg.o d. S. Marco

Franciscus Ghirardus not.s et Vicar.s P. Naonis ex.te scrib.s et seg.s

Die lune 20 Martij 1617 in Castro

1617 20 Marzo Congregato il Mag.co Conseglio di Pordenon con la presentia dell'Ill.mo S.r Prov.r et Cap.no assenti quatro Consegleri

I. Ill.mo S. Prov.r et Cap.no

Essendo li giorni passati state presentate lettere Ducali per nome del seg. Dario fontana, che commettono, che sia data satisfatione ad esso fontana delle fatiche sue in procurare li alloggi delli soldati, e Militie di sua Ser.tà et essendo il dovere, che sia esseguita la volontà de sua Ser.tà l'andara parte, che per ricognitione di tal opera gli siano datti ducati ... per una volta tanto per tutto il tempo che la servito

Balottata presa de balle dodese, dui contra

Seg. di S. Marco) Franciscus Ghiranus notarius, et V. Canc.s Comunis Portusnaonis Ex.ue et subscripsit ac sigill.

Rf.e

Rta die 2 Februarij 1616

1616 feb. 2

Joanes Bembo Dei Gratia Dux Venetiarum et Nob. et Sapientissimo Viro Alfonso Cossalla de suo mandato Prov. et Cap. Portusnaonis fideli dilecto salutem et dilectionis affectum. Essendo neccessario di metter regola per il transito delle militie nre a piedi, et a cavallo da luoco a luoco per indemnità di sudditi, et per altri rispetti. Volemo che da voi sia deputato alcun soggetto di quella terra, ò territorio atto, et fedele, il qual habbia carico di assistere a questo negotio et di sopraintendente che alle militie che passeranno per quella terra et territorio siano suministrate le comodità de alloggiamento et de altro che sono convenienti et ordinate dalle leggi nre. In Cambio de qual non possano per modo alcuno esser dati denari; et insieme de osservare et impedire, che dalle medesime militie non siano inferiti danni ò molestie con pretension indebite et in qual si voglia sorte di agravio alli medmi luochi et sudditi; Volendo noi che li Capitani, et Officiali di esse militie siano tenuti al ressarcimento de tutti li danni acciò questo sia stimolo di contenere li soldati loro in off. et in obedienza per effetto de che doverete formare processo nelle transgressioni che fussero fatte, et mandarlo con vostre lettere al Prov. Gnale de terra ferma

et per la Giuris:ne e così deputarete li alloggiam:ti ad esse militie in quelli luochi, et in quella distanza che vi parerà ragionevole come altre volte vi habbiamo scritto perche non vadino incomodando quei luochi di quello comporterà il viaggio che potranno fare ben intendendovi anco con li altri Rettori vicini acciò il ~~tutto~~ tutto passi conforme all'intentione nostra.

Dat. in nro Ducc. Palatio die 18 Januar. Ind. 14. 1616

Vettor barbaro secret.

tergo/ Nobili et sapienti viro Alfonso Cozalla Prov.r et Cap.o Portus Naonis —

1616. 3 feb.

Havendo l'Ill.mo s. Alfonso Cozalla per la Ser.ma Sig.ria di Venetia Prov.r et Cap.o di Pordenone, et suo distretto in virtù della commissione che tiene dall'Ecc.mo Senato in Ducali di 18 passato stabilito l'ordini necessarij per lo transito delle militie così a piedi come a cavallo che doverà passare per questa terra, et territ.o per conservatione de sudditi, et altri convenienti rispetti ha deputato l'infrascritti ad assister all'effettuatione di quanto sarà bisogno in negotio tanto importante. Dovendo li habitanti così nella terra come nel territ.o con la sopraintendenza delli Deputati

suministrare

x

suministrare alle dette militie le comodità de alloggiamenti, et altre cose bisognevoli conforme in tutto alli prudentissimi ordini dell' Ill.mo et Ecc.mo Barbarigo Gnale in Terraferma senza alteratione alcuna, et sia da ogni uno particolare prestatta a detti deputati compita obedienza in tutte le cose che da loro saranno ragionevolmente imposte e ricercate per li occorenti bisogni di dette militie, et questo in pena de bando pregion galia, et altro ad arbitrio della Giustitia

Al sig.r Dario Fontana Deputato per la Terra

Die 13 Februarij 1606

Fu pub. il sopradetto proclama dal Comb. Comen. il suono della comb. nelli luochi soliti presenti m. Francesco Ghirano, et m. Francesco Grossi

segno di S. Marco

Recius Baro V Canc.r Gen.l Test.
subsc. et sigilavit

Copia tratta dai libri dei Comuni di questa Mag.ca Comità di Pordenone delle spese fatte per occasione dei dieci soldati a cavallo destinati per servitio dell'Ill.mo et Ecc.mo S. General Friul. al Campo etc.

Ibidem ad 29 ottobre per Contadi all'Ill.mo S. Vicenzo Balbi al presente Proveditor et Capitano nostro ducati cento a buon conto delli ducati cento e cinquanta da SS. Ill.me Lacuni imprestadi per contar la prima paga alli dieci Cavalieri destinati al servitio dell'Ecc.mo sig. General Friul. al Campo fanno L. 620 ß 8

Ibidem 7 nov. Gen.o per Contadi al detto ducati cinquanta per resto dell'imprestido ut s. L. 310 — . —

— per Contadi a m.ro Piero Sarmede per resto del suo cavallo tolto già per ordene del Mag.co Conseglio per li Cavalieri ut supra appar balotte n.o 19 — L. 145 — . —

— per Contadi a m.ro Cecutto Marascalco per haver estimato li cavalli comprati fu sotto is detto appar balotte n.o 15 L. 14 — . —

Summa questa spesa L. 1089 ß 8

Et Io Gerl.mo Nigris Raggionato di questa Mag.ca Comità manu propria ho cavato il presente conto dai libri de Comun apresso di me esistenti et per fede mi son sottoscritto —

Copia tratta dai libri dei Cassieri di questa Mag.ca Comunità di Pordenone delle spese fatte nei ponti levadori e c.

1612 adì 20 Marzo per tanti mandati al s.r Bernardin in Venetia per pagar chiodi mantovani miara diese e mezo per li ponti levadori — L 100 β —

ad 11 Maggio per Contadi all'Ill.mo s.r Prov. et Cap.no nro per cadene de ferro, lame, et altre feradure fatte venir da Venetia per li ponti levadori, il tutto stimato valer da m.o Zuane Carlesco appar boletta N.o 36 L 101 —

Per Contadi alli Marangoni cioè a m.o Martin Bressan et fig.li per fattura fatte attorno li detti ponti dal dì 13 Maggio sino 29 d.o 1613 appar boletta et polizza n.o 3 — L 106 β 6

Per Contadi alli fauri per fattura de ferramenta fatta per d.i ponti nel tempo sud.o appar polizza et boletta n.o 3 — L 260 —

ad 11 luglio per Contadi a m.o And.a ... muraro per lavori per salizar la serada appresso li ponti appar bolletta n.o 5 — L 18 —

adì 14 detto per Contadi a Zuanne spirotto per lavori accomodato una piera et fatto li busi ad altre piere et impiombato li arpesi ad altre piere delli ponti appar boletta n.o 8 — L 4 —

Per Cont.i all'Ill.mo s.r Vic.o ... Prov. et Cap.no nro portate per lui spesi nel mand.to de tagliar i legni per li ponti Cont.i al Prov.re et alli huom.ni che taglio li legni su ... L 61 β 14

Suma questa spesa L 651 β 10

Io ... Nigris Ragg.to di questa M.ca Comunità manu propria

Copia tratta dai libri delle spese fatte dall. Cassieri di q.ta Mag.ca Com.tà di Pordenon delle spese fatte p occasione del passaggio della soldatesca al Campo et prima

1616. 20 Genaro p spesi in fassi de montagna n.° 80 dati alla compag.a del Capit.o Filepo Filipeni d'ordene del s.r Podestà et Giudici appar bolletta n.° 40 — 13 ß — 82

29 detto Contadi a Vendramin per esser stato ad insegnar la strada di andar a Topola alli soldati della Cavallaria — 1 —

detto Contadi a Mattio delle Ruie lire vinticinque per fien dato alla Comp.a del s.r Cap.o Malatesta — 25 —

Ad 6 Febraro p Contadi al s.r Marcial Rocca p un caro de fien datto am.o Daniel Monaco deputato a questo carico de fieni per occasione della Cavall.ria app bolem. 46 — 34 —

Ad 6 Marzo p Contad al sud.o Monaco per altrettanti lui spesi in fien comprato da Colosso per otto app bolletta n.° 51 — 14 —

Ad 13 detto Contad al detto p un carro de fieno tolto dal ecc. Pomp.o Rubeo appar bolletta n.° 53 — 30 —

Ad 22 detto Contadi a ottavio della tabella p esser andato al Campo a portar lettere all Ecc.mo General Barbarigo appar bolletta n.° 60 — 10 —

Ad.

Adì detto et fu sotto li 4 febraro ℔ Contadi
al s.r Baccio fontana deputato all'
Alloggio della soldatesca ℔ spender
in quello sarà bisogno lire cento
appar B.ta n.o 61 ——— ℔ 100 ß —

Adì detto, et fu ℔ Marlo Contadi a
s. Sergio Maerusso oste ℔ alloggio
per lui fatto de soldati appar bolletta 55 ℔ 14 —

Fin qui sotto l'administratione del s.r
Gerol.mo Nareis Cassiero l'anno 1615
Seguita sotto l'administratione del
sig. Franc.o Zopolla Cassier l'anno
1616 etc.

19 luglio per Contadi alli osti per hauer
alloggiato Cavallaria de capeletti
n.o 63 a ß 10 luno ——— ℔ 31 ß 10 —

9 Novembre ℔ Contadi al s.r Daniele
Cressendolo podestà di questa terra
℔ saldo di tanti lui spese per vicarii
alla compagnia dal s.r Cap.o Malatesta
In feni legne et altro come ℔ bolletta
n.o 17 ——— ℔ 125 ß 2 86

28 detto Contadi al Prior del Hospedal
per altrettanti lui speso in legne
et Candelle per occorrenza dell'allogio
de soldati d'Infantaria appar
Bolletta n.o 18 ——— ℔ 4 ß 15 —

Summa ℔ 192 ß 7 86

1600 Adi primo 9bris per Contadi a mro Zuanne Selmin per fien datto fin tutto 26 ottobrio per la Cavalaria venetta qui appar boletta n.o 20 — L 5 β 10 ₰ 2

26 detto Contadi al sig. Daniel Cavazzendolo podestà per resto de diverse spese fatte in fien, et altre spese per la Cavalaria de la Marchiana al Campo L 9 β 18 ₰ et L 19 β 8 contadi al sig. Ermolao Franceschini, fa in tutto co. boletta n. 21 — L — 29 β 6 ₰ 6

Contadi al Sermin per resto de fien havuto sotto 26 30 ottobrio appar boletin de dì 26 9bre n.o 22 L — 9 β 2 —

1617 17 Genaro Contadi a mro Franc.o Rizza mro Sergio Macaluso, et mro Aquino Terra osti qui in Pordenone per fien datto alli Cavalli della soldatescha che qui passavano per andar al Campo in più volte fino lì 8 9bre prossimo passato oltre il fieno mandato da questa Mag.ca Comunità appar bolletta n.o 23 — L 105 β —

2 Marzo per contadi al sig. Scipion Domenichini Deputato al carico delli Allogi della soldatescha per spender in quello farà bisogno ducati 5 appar bolletta n.o 30 L 31 —

L

ff Contadi al sig. Daniele Crescendolo, et al sig. Bernardin Spelladi p altri per essi spesi fin sotto li novembre 1616 In fien et legni per la cavallaria del sig. Capitano Negroni appar boletta n° 41 —— L 15 ß 12 8 —

ff Contadi al sig. Ferrante Manrica per fen comprato da lui p la soldatesca a cavallo appar boletta n° 36 —— L 14 ß 10 —

Seguita le spese fatte sotto il sig. Marcant° ferro Cass.° l'anno 1617 et primo ——

Adi primo settembre 1617 per Contad a m. Francesco Riva Oste per l'alloggio de diverse cavallarie dai otto decembre 1616 sino 18 Agosto 1617 come nella sua poletta —— L 76 ß 8 —
appar boletta n° 13 —

Detto ff Contadi a Sergio Mattusso Oste, per l'allogi ut supra dal di 17 febraro 1617 sino 18 Agosto seguente per cavalli n° 76 a ß 8 l'uno —— L 30 ß 8
appar boletta n° 14 ——

Suma L 416 ß 16 8 6

Adì p.mo sett.e 1617 p Contadi a m.ro Aquino turra oste p
l'albergo de cavalli p.ro aloggi.ti cino li 28 Ag.to
1617 come nella sua polizza a ß 8 luno n° 5 Z 128 ß —
28 ott.e p Contadi al S.r Ferrante Mantica p fien
caravieno et predicano a Tibileato n° 26 Z — 20 —
d.o a fili vi ott.e pred.o p Cont.i al S.r Ottavian Fontana
deputato al carico dell'alloggi pal...
p lui speri en Candell, legni et altro p l'aimur
de detti Cav.ri appar bolletta n° 29 — Z — 6 —
detto, et fu sotto 22 sett.re pross. passato p Contadi
al S.r Adriano ... deputato ut supra
p spender p q.sta occas.ne app. boleta n° 33 Z — 12 —
10 nov.re p Cont.i a m.ro Aquino turra oste p il
stalaggio de Cavalli 106 dai 10 sett.re
cino li 18 ottobre pross. passato app. bol.ta n° 39 Z 42 ß 8
p Cont.i con boletta ... al S.r Bernardin
Spelladi p biava da cavallo — Z — 4 —
1618 ad 2 Marzo p Contadi a m.ro Aquino turra
oste p Cavalli alloggiati de Capelletti
n° 18 sotto x feb.o pross. passato appar
bolletta n° 40 — Z — 7 : 4
6 detto p Contadi a m.ro Jean Riva oste p aver
spesato n° 98 dai 10 sett.e 1617 cino 24 ott.e
seguente appar boletta n° 41 — Z — 39 · 4

Z 258 ß 16
prima suma Z 292 : 7 4
2.da suma Z 416 · 16 4

Sumano tutte q.ste spese Z 968 ß —

Jo Ger.mo Stigis ragg.to di q.sta m.ca Co.tà manu propria ho cavato il
p.nte conto dai libri de Comm.a apresso di me et... ...
Dre

Die 15 Maggio 1620

1620 xv maggio Comparsero avanti l'Ill.mo s.r Proveditor et Capitanio m.o Giacomo del negro Podestà della Villa di Cordenons, et m.o Nicolò Ficenis uno delli giurati, et in nome del suo Comun instorno che da SS. Ill.ma esser deputato un agrimensor che habbia a perticar, et misurar tutte le grave delle Zeline sottoposte alla giurisdicione di questo regimento, et nelle pertinentie di Cordenons accio d. detta perticatione possino servirse in ogni occasione, et in qualunque causa avanti qualonque Ill.mo Mag.to et Cort.e et massime nella causa indebitam.te mossali per li Sindici della Contadinanza della Patria del Friuli et così et con ogni miglior modo instamo —

La qual instantia intesa da S.ua Sig.ria Ill.ma come raggionevole ha concesso licentia al pred.o pod.o et giurati della Villa di Cordenons di poter far perticar tutte le grave esistente sotto il suo cumun et ogni altro bén infra: et tutto ciò che fusse tocco che Comun deputado in Agrimensore per far detta perticatione il sig.r Gierolimo Negris

Die 18 Maggio 1620

1620 28 marzo Comparse all'ald.a della Ser.a il sudetto S. Girolemo et presentò la sottoscritta perticatione

Faccio fede Io Gerl.mo Negris publico Agrimensore esser conferito sopra il luocho detto le grave

pertinenze di Cordenons, et S. Querin, et in essecutione della deputatione della mea persona fatta dall Ill.mo Sig. Proveditor, et Cap.no di Pordenon haver Spertica[to] li Comuni et altri beni di particolari che dalle acque sono stati derelitti, et Convertiti in aqua, quali trovo esser campi cinquemille e vintiotto et tavole cento e ottantasei, dechiarando che in questo numero non vi è altro che li beni che si atrovano in pura grava et incolti, et così

Campi 5028 tavole 186

Signum S. Marci) Ambrosius Rotta V. Canc. Portus Naonis not. Man.to et sig.

Nota di tutte le fattion fatte dal Mag.co Sig. Dario Fontana nell alloggiar tutta la seguente soldatesca per la terra con sodisfatione Universale, et ciò stante il carico datoli dall Ill.mo S. Alfonso Cappello Prov. et Cap.no di Pordenone in virtù d'ordine datoli dall Ecc.mo Senato nelle presenti turbulenze di guerra et primo

Adì 2 Xbre il g.no di mercor. 1615

Gionse in questa terra di Pordenon l'Ecc.mo S. Pompeo Giustiniano per andarsene a Palma alloggio nell'Hostaria del Rosilla, et riceveo una carozza et la mat.na per tempo se ne partì per il suo viaggio.

Venne

Venne anco quell'istessa sera cinti capelletti
20 mandati da Palma per accompagnar esso Ecc.mo
Gnale, che furono fatti alloggiar in Cordenons

Il giorno di venere 4 detto

66 Capitò circa le 22 hore in questa terra il luog.te
del Conte in Steneri con fanti a cavallo no 66 furono
fatti alloggiar in Villa de Cordenons, et la mattina
dredo se ne partirno non havendo ricevuto
altro, che l'ordine della banca

Adi 8 Febr. il g.no de marti ebis

70 Se ne venne il sig. Governator Paulo Ciurta con
8 Febr. 1618 fanti no 70, quali per esser stanchi furono
alloggiati in questa terra con l'ordine della
banca, et se ne partì la mattina dredo per
tempo, dissero esser partiti da Bressa

Adi 10 d.o il g.no de Zobia

Arrivorno due bande de huomini d'Arme l'una il S.r
70 Conte Gabriel Porto Vicentino, qual fu alloggiato
in Villa di Cordenons, et la mattina dredo si
partite questi erano cavalli n.o 70, et per questo
dicono gli di Cordenons li fu usato discortesia,
et da molti portato via il pagam.to del vino
L'altra compagnia, che fu il S.r Cond.r Capodelista
44 accompagnata dal S.r Co. Ascanio Porto Vicentino
suo luog.te con cavalli 44 in alloggio in

questa terra, alla quale fu proveduto de carri et altre cose bisognevoli —

Adì 12 d.o il g.mo di Sabbato

In questo giorno circa le 22 hore capitò il S.r Conte

80 Hieronimo Pompei Veronese con Cavalli n.o 80, et venuto in questa terra, et havendo inteso, che questi SS.ri non li volevano dar la biava si partì mal disgustati di loro, et andò in Villa di Cordenons, Dove l'Ill.mo S.r Prov.re lo fece proveder di alloggiamento et le mandò a donar stara 4 de biava, di che lo ringratiò, et si partite la mattina dredo, et li Contadini non si laudarno di lui, et non volse pagarli molte cose. ?.

Adì 13 8bre il g.mo di domenica 1615

Alloggiò in Villa di Cordenons la banda Brandolina marchiando la mattina seguente, erano per

40 quanto fu detto n.o 40 cavalli, perchè ne sono per strada, gionti dredo loro altri da Noal, et altri luoghi, che mancavano molti di questi non volsero pagar il vitto loro

Li fu proveduti però delli carretti, et altre cose necess.

Adì 15 detto il g.o di Zobbia

Capitò in Villa di Cordenons la sera la compagnia del S.r Co. Fulvio, dove alloggiò la notte, et la mattina dredo se ne partì verso Sacile

Adì

A dì 18 Decembre il g.no di Venere c.s.

Venne in questa terra il S.r Conte Lodouico S. Bonifacio
50 con caualli n.o 50, doue alloggiò la notte, per esser
tardi, et stanchi li caualli, le fù proueduto d'
alloggiamenti anco in casa de particolari, sichè
si partite sodisfatto.

Il giorno di Mercore 23 detto

Gionse in Cordenons il sig.r Cond.r Georgio Allegri con
la sua banda, et erano caualli n.o 80, al q.l
80 fu proueduto d'alloggio, et andò in detta Villa
oue stete la notte, ma il giorno dredo uolse
andar a S. Quirin non ostante, che si tolesse
Zoco di strada, et anco iui si tratene il
giorno di Natale, et il dì de san stefano solam.te
si partite facendo et nell'una, et nell'altra
Villa danni grandi con ruina di quei poueri
Contadini, non ostante che l'Ill.mo S.r Prou.r le
scriuesse, et protestasse di darne conto a S. Ser.tà

Il giorno de Marti 29 detto

Andò in Villa di Cordenons senza saputa dell'Ill.mo
60 sig. Prou.r il S.r Conte Girardo Benai Bergamasco
con caualli n.o 60, et alloggiò la notte, et la
mattina partite dicendo uoler esser la sera
a Palma, et da quelli Contadini le fù proued.to
dell'ordinario, et de carri.

Passò anco il g.no sud.o p.p.tto terr.o sei carri de arme de
Picchieri, che doueu.o passar per Cordenons, ma fecero altra
strada

Il giorno di sabbato li 2 Gen.ro 1616

Sene passo per questo territorio la matina il S.r Cap.n
50/ Mario dalle Corde con la sua comp.a de Coralle
n.o 50 partito da Sacil per andarsene a Valvason
al qual fu proved.o de quanto carriaggi ne diede
altro incomodo —

Il detto giorno passo anco il S.r Co: Gio Batta Porto
con Cavalli n.o 60 che con diligenza si inviava
60/ a Palma et voleva esser la sera a Codroipo
al quale anco le fu provveduto de doi carri
condur le sue robbe et furono com.ti alla
Villa di Cordenons —

Il giorno di Domenica 3 detto

Giunse in questo territorio il S.r Cav. Campagna
70/ Cap.o Veronese con la sua compagnia de
Coralle et erano al n.o di 70 le fu dato l'
alloggio in San Quirino et tutto che le fosse
fatto li processi usorno molte tirranie in essa
Villa le fu pero provveduto delle cose bisogne-
voli et carriaggi et le fecero fare levare et
indrizzarli la sera dredo in Codroipo lontano
de qui miglia 25 in circa —

Ad 6 Genaro il g.no di Mercore 1616

Passo per questo Terr.o l'Ill.mo S.r Paulo Dotto con la sua
80/ Comp.a de Coralle nonso per andar la sera suddetto
a Valvason al q.l fu proved.o solam.te de carri per

le

le sue robbe per condurle in detto luogo di
Valvasson, come fu fatto con li carri di Cordenons;

Il giorno di Zobbia 7 detto
50/ Alloggiò in Villa di Cordenons Bombardieri n.° 50 di
Treviso con carozze otto, et la maccina dredo
et partirono per il suo viaggio, non havendo
ricercato, ne havuto altro, che l'ordinario
della banca

Il giorno di venere 8 d.°
80 Venne il S.r Co: Ferdinando Scotto Piacentino Cond.r
d'huomini d'Arme con la sua banda di huom.ni
d'arme n.° 80 ma erano cento et trenta cavalli;

Adi 9 Genaro il g.no di Sabbato 1616
50 Andò ad alloggiar in Villa de Cordenons Bombardieri
n.° 50 a piedi; che vengono da Rovigo;

Il giorno de luni xi d.°
Mag.ci S.i Hon.
50 Giongera in questa terra la banda dell'Ill.mo S.r Co:
Co: Nogarola, alla qual havemo dato alloggio sicome
ci commettono le lettere dell'Ill.mo Senato. Imperciò
ui damo auiso, che dobbiate in essecutione
di esse lettere darli alloggio sicome comandano
esse lettere et si raccomand.o

Alfonso Cossa Vice Prov.r et Cap.o

60 Li quali furono huomini 50, et cavalli 60

Il giorno di Luni ss. detto

50 / La compagnia de Cavalle n.° 50 del S.r Co: Gierolimo Avogadro Bressano gionse in questo territorio, et alloggio la sera in Rorai Grande, partendosi la mat.na seg.te

Il giorno di marti di seg.do

320 / Giunse il S.r Cap.° Filippo Filippini Veronese con fanti 320 q.l alloggio nelle case de part.ri in questa terra e si parti il g.no dredo p. Valvason

Adi 23 Genaro 1616

65 / Capito in questo terr.° il S.r Co: Alessandro da Monte Cap.° de 50 Cavalle con cavalli n.° 65, qual alloggio in San Quirino quella sera et la mattina a Beimbora si parti p. Sedegliano

Il giorno di Dom.ca 24 Gen.° 1616

160 / Comp.e il Cap.° Agostin Barana con Bombardieri n.° 160 et alloggiorno la notte in Cordenons et partirno la mattina dredo per Udene, essendo stati inviati con lettere a Valvasone

Il detto giorno

100 / Capito anco il Ill.mo S.r Nicolo Malatesta Cap.° con cento Cavalle, et alloggio nella terra trattenendosi anco il giorno dredo per far ferrar li cavalli a giaccio et partisse non il marti la matina p. andar a Udene al Gied.° Leub. essendo stato indirizzato con lettere a Codroippo lontano de qui c.a miglia quindeci

et

et fu provveduto de carri delle Ville di Valle e Roncello e Villa Nuova —

60/ Passò de qui il S. Cav. Rodelino con la sua comp.a di Coralle, et andò ad alloggiar a Zoppola con cavalli n° 60 —

Adì febraro 1616 il giorno de Marti

300/ Giorse in questa terra il S. Cap.o Federico Foresti Bressan con fanti di quel Paese n° 300, alloggiorno 150 nella Terra, et parte in Cordenons, et parte in Rorai Grande partendosi la mattina drido p. Valvason ove fu indrizzato con lettere

Il giorno di Mercore 3 detto

300/ Gionse anco il Cap.o Fedrego del loco Parmesano con 300 fanti d'ordinanza Bressani alloggiò nella terra 150/a Cordenons 100, et a Rorai Grande 50, partirno la mattina seguente, et la sera andorno a Valvason

Il giorno di sabbato 6 detto

33/ Comparssero la sera 33 Capelletti col suo S. Gov.re Veh (?) quali alloggiorno nella terra, et partirno la mat.na seguente p. andar al Campo —

Adì 19 detto

/ Capitò qui il S. Luog.te dell'Ill.mo S. Malatesta con 15 soldati et cavalli 19 p. andarsene al Campo —

Il giorno di Venere 4 Marzo 1616

80/ Giunse in questa terra l'Ill.mo S.r Marc'Anto Cesareo Pepoli con la sua comp.a di Huomini d'Arme n.o 80 in c.a et caualli 80, et la sera si parti p Valuason

Il giorno di Domenica 6 Marzo 1616

70/ Il S.r Co: Manfredo Porzo con la sua banda di Huomini d'arme, et erano caualli 70, capitò questa sera qui, et alloggiò nella Terra et poi si partì la mat.na dredo p Valuason, et fu accompagnato con lettere

Adì 7 detto

75/ La Compagnia del S.r Co: Fedrigo Martinengo comparse la sera nella terra, et iui alloggiò ch'erano caualli 75 partendosi la matina dredo p Valuason

La detta sera

50/ Il Gou.r Homero Homar con caualli 50 capitò la med.a sera lo fece alloggiar in Cordenons, et si parti p Palma la matina dredo

Adì 8 detto

150/ Capitò nella Terra il sig. Gou.r Pompeo Capra con la Banda Granda del Ser.mo Principe, et erano caualli 150 come dissero furono fatti alloggiar in q.sta terra, et si partirno la matina dredo per Valuasone

Adì

Adì 28 Marzo 1616

30/ Cavalli 30 della Comp.a del sig. Cap.o Paulo Protto passorno
de qui alloggiando in Villa di Cordenons

Il giorno detto

30/ Nella terra gionse 30 soldati a cavallo della
comp.a del sig. Cap.o Nogarola, di Corallesso, alloggiorno
nella terra et andorno a Codroippo accompag.ti
con lettere il giorno dredo

Adì 4 Aprile 1616

30/ Capitò qui nella Terra trenta Coralle del s.r Ill.mo
Del Monte alloggio nella Terra, et si partirno per
Codroippo la mattina dredo.

Adì 14 detto

60/ Comparse il s.r Cap.o Agostin Mondini Veronese con
cavalli 60 alloggiò nella Terra, et la matt.na dredo
partirono —

Adì 30 detto

30/ Passo per questo Territorio la stalla dell'Ill.mo sig.
D. Luigi d'Este, che furono cavalli n.o 34 per andar
al suo carico de Gnale della Cav.ria grossa et erano
sotto la scorta del s.r Anibal Molza —

Adì 03 Maggio 1616

50/ Gionse nella terra, ove anco alloggiò, et partite
per Valvason la comp.a de Corrazze n.o 50 della
Città di Bergamo sotto la cura del s.r Cap.o Loardo

Adì 07 detto

50/ Capitò in questa terra il Cap.no Gerol.mo Tadino con Corallo
n.o 50, è cavalli 60, et alloggiò in questa terra, di
dove la matina si partite per Valvasone —

Adì 8 Giugno 1616

Gionse in questa terra il S. Nicolò Barroni Padovano
50/ con Cavalle n.° 50, alloggiorno nella terra et partirono
per Codroippo —

Adì 13 detto

Capitò nella terra il Cap. Vicenzo Serasocci (?) da Sebenico
50/ con fanti a cavallo n.° 50 et stettero la notte ivi, et
partirono il giorno dredo per Codroippo

Adì X luglio 1616

Passò per de qui il S. Gio. Michiel Renes con la sua
100/ comp.a de cavalli n.° 100, alloggiò nella terra la notte
et se ne passò verso il campo andando il giorno dredo
a Codroipo —

Adì 13 Detto

Giunse nella terra la comp.a del Cap.no Pietro Resich de
60/ Capelletti sotto il governo del Cap.no Cristoforo Resich
suo zio de cavalli 60, devono dormir questa
notte nella terra et poi dimani partir per Codroipo

Adì X Agosto

Hoggi è gionto in questa terra Ill. Gio. Paulo Gianfigliani
60/ Cap. di 52 Corvatte con cavalli 60, il quale è stato
questa notte in questa terra, et dimani si partirà
per Valvason —

Adì 29 detto

Hoggi gionse il S. Cap.no Nicolò Soliman Cap. Albanese
con la sua compagnia de fanti a cavallo
30/ numero trenta, et la mattina dredo si partì
per Valvason —

Adì

Adì 30 Agosto 1616

26 Giunse il Cap.no Nicolò Tartagia da Spalatro con cavalli n.o 26, quali alloggiorno nella Terra, et partirno per Valvasone il giorno seguente

Adì 28 detto

22 Gionse in questa terra il S.r Cap.o Blanco Rener con soldati 22 a cavallo per andarsene al Campo, sicome fece la mattina dreda

Adì 4 ott.re

50 Capitò in questa terra il S.r Cap.o Bort.o Gialisco d'Almesso con cavalli et soldati n.o 50, quali doppo haver loggiato la notte nella terra si partirno la matina seguente per Valvason, et verso il Campo.

Adì 6 detto

30 Sene venne in essa terra il S.r Cap.o Ger.mo Carcolatto Trevisano con 30 cavalli, et altri soldati che partirno per il Campo il giorno seguente

6 Capitò anco sei soldati a cavallo della M.ca Comunità di Castelfranco, inviandosi la matina dreda verso il Campo —

Adì sei detto

450 Gionse il S.r Cap.o Sforza Mainardi dell'ordinanza di Bassano, et Asolano con fanti n.o 450, quali alloggiorno nella terra et partirno il g.no dredo per il Campo

Adì 14 detto

5 Cap.o il S.r Fiorio Stechini con sei soldati a cavallo della M.ca Communità di Bassano, et alloggiati nella terra partirno per il Campo —

Adi 12 ottobre 1616

Passò per di qua l'Ill.mo s.r Marcantonio da Canal destinato Prov.r alli confini del Friuli et della Pontebba

Adi 15 detto

34 / Gionse trentaquatro Capelletti del s.r Cap.o Slado et allogiorno nella terra, et poi partirno per il Campo

Adi 16 detto

40 / Il s.r Cap.o Zorzi Zarachini di Napoli di Romania con cavalli n.o 40, capitò nella terra, et alloggiò in essa et poi se ne passò verso il Campo

Adi detto

16 / Gionse ancor del s.r Cap.o Nicolò Sulima Cavalli n.o 16 et se ne andorno al Campo

Adi 18 detto

30 / L'Ill.re sig. Cap.o Obizzo Obizzi con Cavalle n.o 60 gionse nella terra alloggiò in essa et poi se ne andò il giorno dredo verso il Campo

Adi 3 nove.

X / Dieci soldati della Mag.ca Comunità di Conegliano Capitorno qui et riceuuto l'alloggiam.to andorno al Campo

Adi 6 detto

100 / Capitò il s.r Cav.r Roncali da Bergamo con Moschettieri a Cavallo n.o cento, quali allogiorno nella terra, et poi il giorno seguente partirono per il campo

Adi 8 detto

50 / L'Ill.mo s.r Nicolò Mallatesta con corrazze n.o

cinquanta

cinquanta se ne venne nella terra ove alloggio
la notte, et la mattina seguente s'inviò verso
il Campo —

Adì xj nove^e 1606

22 / Gionse il S.r Nicolò Lucchesa in questa terra
con capelletti numero cinquecento et partirono
per il Campo doppo esser alloggiati la notte
in questa terra —

Io Carlo Farris Canc.ro ho fatto la presente
notta, et in fede ho sottoscritto

Noi Bernardin di Prinli Proc.
et Cap.no di Pordenon et
suo Territorio

1620 18 maggio / Facciamo ampla, et indubitata fede a
qualunque perveniranno le presenti come
per non [illegible] persone et per
quanto si vede è stato già cancell.ro il sud.o
S.r Carlo Faris in questo luoco, et perciò
li habbiamo fatto le presenti in quorum [illegible]
Di Pordenon li 18 maggio 1620

Segno di T. Mano — Ambrosius Ruta Vicani
Portusnaonis Mr.

Podestà di San Quirin

Mandarete domatina à buon'hora gli huomini con manoele, et para sei buoi, che siano buoni per stuccar parte delli nostri roveri al bersaglio perche hoggi son venuti tardi; et non ne hanno stuccati se non cinque pero non fate fallo perche il bersaglio vi sta aspettando altramente

Giovanne grossetto cap.[be]

Hor. Bernardini di Prioli per la Ser.[ma] Sig.[ria] di Venetia Prov.[r] et Cap.[no]

Commettemo a voi Podestà et huomeni della Villa di San Quirin che per dimani matina nel levar del solle dobbiate ritrovarvi con carri dieci alla Santissima Trinità per levare li Roveri seli da voi condotti, et quelli condur dove vi sarà imposto dal soprastante, facendo volta una per caro, et ciò in pena de £ 50 et altre pene ad Arbitrio nostro, et tanto esseguirete in quorum fidem

Del Castello di Pordenon li 7 April 1610

L. Bernardin di Prioli Prov.[r] et Cap.[no]

N. Barran art.mo

Così come si manda a scrivere precedentemente per detto carro si deve mandar a carizar alla santissima Trinità perchè detto carizar serve anco per scrivere poiche subito giù del carro che sono li Roveri erano nel bosco, il che mi era ricordato di dir et vi salutò —

il sop.te

Bernardin Piccoli Prov.e et Co.mo

Commettemo a vui sodetto Commun et huomini di San Quirino che in pena de £ 50, et altre ad arbitrio nostro dobbiate ritrovarvi lunedì prossimo mattina nel luogo del bosco alla santissima Trinità con carri n.° et huomini con manole per levar li Roveri da essi vui condotti, quelli conducendo dove vi sarà imposto dal sop.te, facendo volte doi per ogni carro, le per tutta questa quaresima sotto le sudette penne doverete haver condotto dal bosco al Cargador, ò Riva del R.do Curato di Noncello vicino al Meduna tutti li Roveri che vi tocca giusto al mandato della compartitio altramente fatte le feste di Pasqua si faranno condur a vostre spese con penna anco de £ 6 luno oltre le sudette, le quali £ 6 saranno aplicate ad arbitrio nostro etc.

Data dal Castello di Pordenon alli 4 Aprile 16..

V Cons.o Mto

Bernardin Piccoli Prov.r et Cap.o

Commettemo à voi podestà Commun et huomini di San Quirino che in pena de ₤ 50, et altre ad arbitrio della giustitia dobbiate ritrovarvi dimani matina alla S.ma Trinità nel hural del Tolle con Carri dodese per levar parte delli Rottami da voi iui condotti, et quelli condur sopra il Cargador che ui sarà detto dal soprast.te mandando anco con detti carri huomini con manole altri

Dal Castello di Pordenone alli 2 Aprile 1610

Canc.r M.to

Bernardin Piccoli Prov.r et Cap.o

Commettemo a voi Podestà Commun et huomini della Villa de San Quirino che in pena de ₤ 50, et altre ad arbitrio nostro dobbiate ritrovarvi Zobia prossima matina nel hural del Tolle sopra il cargador della Pescheria con huomini 6 con manole, et para cinq. animali per dover scaricar al burchio parte delli rottami iui da voi condotti giusto all'ord.e altramente ui sarà mandato a levar la pena et sic.

Datta dal Castello di Pordenone alli 13 Marzo 1610

Canc.r M.to

Sigismondo Malatesta Prov.r et Cap.no

Commettemo a voi Podestà, Commun et homini della Villa de San Quirin, che in pena de £ 50 et di bando, et altre ad arbitrio nostro dobbiate ritrovarvi lunni prossimo da matina nel levar del sole alla santissima Trenità con carri dodese et homini con manoele, per cargar parte delli rovieri da voi ivi condotti et quelli condur a Moncello sopra il cargador del beloto, et l'istesso giorno farete strussar al bruschio quelli sei rovieri che sopra il detto cargador vi manca strussare etc.

Dal Castello di Pordenone all' 8 febraro 1610

V Cans.r M.te

Sigismondo Malat.a Prov.r et Cap.no

Commettemo a voi Pod.à et Commun della Villa de San Quirin che in pena de duccati 25, et altre ad arbitrio n.ro dobbiate dimattina carri n.o dodese con li suoi animali alla santissima Trenità et ivi levar parte delli rovieri da voi già ivi condotti, et come vi sarà imposto dal soprastante per dover quelli condur alle barche cioè a Moncello.

Dal Castello di Pord.n 5 febraro 1610

V Cans.r M.te

Sigismondo Malatesta Proved. et Cap.

Commettemo a voi Podestà Commun et huomini di San Quirin che in pena de ₤ 50, et altro ad arbitrio della giustitia dobiate ritrovarvi per luni pross.mo matina nel levar del sole, sopra il cargador di Noncello con huomini 50 con manoelle, et para sei bovi per dover scursar al bosco parte delli Roveri da voi condoti, lo farti condur, giusto all'ordinario, altrimente se vi mandera a levar la penna, et restituirete il presente mandato al soprastante acciò possi con esso comandarvi ogni volta che farà bisogno fino, che haverete scursato la vra portion et così esseguirete —

Datta dal Castello di Pordenone il di 9.mo febraro 1602

V Canc. Mt.

Sigism.do Malat.ta Prov. et Cap.

Comm.o a voi pod.à Commun, et huomini di S. Quirino che in pena de ₤ 25 et altre ad arbitrio della giustitia dobiate per tutto il corrente mese di Novemb. haver levato dal Bosco Roveri n.o 182 et quelli condur sopra il Cargador di sotto della penitenza overo sopra il Cargador della Calcina p[er] servitio publico giusto all'ord.o avertendo no tagliar atorno detti Roveri, ma gli condur con il bolo tondo da un capo, et dall'altro et così esseguirete al[trimen]te

Dal Castello di Pordenon alli 25 ott.e 1603

V Canc. Mt.

Sigismondo Malat.ª Proved.e e Cap.º

Cometemo a voi Pod.tà e Zuradi di San Quirin che in pena della vita dobbiate comandar a quindeci persone della vostra Villa atte, et sufficienti a tagliar il bosco, che per dimani matina p.o tempo debbano ritrovarsi qui al bosco grande di San Marco con le sue manere all'ordine p. tagliar li roveri che li saranno mostrati dall. Protti che saranno pagati a .....

Ex Arce Portus Naonis die p.o septembris 1619

Canus m.to

Sigismondo Malatesta Prov.r et Cap.º

Commettemo a Voi Podestà, giurati Commun, et huomini di San Quirino che in pena de ducati cento bando Corda et galera, ad arbitrio nro dobbiate p. li 15 del presente mese di febraro haver condotto dodeci Roveri dalli Bordi di Valle, alla Riva della Pescheria p. mezo il ponte sotto Pordenon, segnati con bollo tondo dall'un, et dall'altro Capo, ponendoli in un Monte separato da gli altri p. doverli consegnar l'ult.o giorno al S. Zuanne Grassetto soprastante dell Arsenal, altrimente si faranno condure a danni et interessi uri oltre il castigo che vi sarà dato come di sopra

Di Pordenon li 5 febraro 1619

Nanus m.to

1613 adì 13 febraro

Rl.ti Io Zo: Iseppo del ??? da Francesco de Vincero da Vale rovere n.° 12 ??? nome del Commun de San Quirin condusi alla riva del Lunciedo per mero ???

Noi Bernardin di Priuli per la ser.ma signoria di Venetia Proved.r et Cap.no di Pordenon et territorio

Così ricercatti facciamo fede per l'Informatione tanccata che questo territorio non tien Sindico ne libri separatti di tal facione ma ogni uno fa la sua parte secondo li suoi ordini ne altro conto si tiene tra di loro di tal facione, ma solo tengono polize che di tempo in tempo se acualizano insieme In quorum fidem ???.

Di Pordenone li 23 Maggio 1610

Bernardin di Priuli Prov.r et Cap.no

Vice Canc.r m.to

Noi Bernardin di Priuli per la Ser.ma Segnoria di
Venetia Prov.r et Capitanio di Pordenon et Territ.o
a tutti quelli Ill.mi Magistrati, et ecc.mi Conseglij
doue perueniranno le presenti facciamo certa
et indubitata fede come la Villa di Puricindo
di questo territorio non ha piu fuoghi et habita-
tione de habitanti che numero dodeci, et
Villanova dell'istesso territorio fuoghi num.o
tredese, et le ville de Valle et Ronciello se
bene e dui nomi fa un corpo sollo, et una
Regola sollo, et non sono piu che fuoghi vinti
et cosi dicemo per fede legitima hauuta da
persone degne di fede in quorum fidem etc.
D. Pordenone li 23 maggio 1540

Bernardin di Priuli Prov.r et Cap.o
N. Canc.r M.to

Noi Bernardin di Priuli per la Ser.ma Rep.ca di Venetia
Proved.r et Cap.no di Pordenon et territ.o Cosi
ricercati facciamo certa et indubitata fede
a tutti quelli Ill.mi et ecc.mi Magistrati Colegi o
Conseg.i doue perueniranno le presenti hauuta
certa informatione da persone di fede degne
come sempre ab antiquo fino al presente e stato
osseruato, et hoggidi si osserua, che di tutte
le fattioni publiche, che per seruitio di sua Ser.tà

occorono alla giornatta, et sono occorse, fino al presente tempo sono sta fatte la mitta per la Villa di Cordenons, et l'altra mitta per tutte le altre ville del territorio in quorum fidem

D. Pordenon li 23 maggio 1620

L. Bernardini di Priuli Prov.re e Cap.no

i V Canè Mbr.

1620
23 maggio

Noi Bernardin di Priuli per la Ser.ma Sig.ria di Venetia Proveditor et Cap.no di Pordenon, et territorio. Con'ricercati facciamo certa et indubitata fede a qualonque Ill.mo Magistrato, et Ecc.mo Colegio o Conseglio dove perveniranno le presenti come questo territorio il mese d'Agosto passato taglio per servitio della Casa dell'Arsenale, et di sua Ser.tà nel Bosco che è in questo territorio mille piedi di Roveri et quelli condurre fuori del Bosco, et poi alle barche convenendolli anco molte volte insieme sempre andar a strassi, et fuermo in Barca a tutte sue spese, et ciò dicemo così per haver visto le lett.re dell'Ill.mi SS.ri all'Arsenale con li mandatti de tagli di esse, et condotti et anco per fede fatta dal soprastante di essi Roveri, et più oltre essersi tagliati il mese di genaio antecedente nelli Boschi particolari

et

et condotti da detti communi, et tutto senza
alcun pagamento ne Recognitione in quorum
fidem R.
Di Pordenone li 13 Maggio 1620

Bernardin di Piccul. Proc. e Cap.no

V. Canc. M.to

Fede faccio et attesto Io Sebastiano Petri Nod.o
et Canc.r della Mag.ca Communità di Sacille
1620 13 aprile come sono incorsi al pagamento delle spese
delli Alloggi delle militie secondo la compartita
fatta dall'Ill.mo Luogotenente della Patria
del Friul. tutti gl'Infrascritti. In quorum
fidem R.
Communità di Sacille
Cittadini di Sacille
Popolari di Sacille
Ville grosse di Sacille
Villette di Sacille
Caneva, et territorio
Aviano, et territorio
Brugnera, et territorio
Polcinigo et territorio
San Cassan di Meschio, et territorio
Sacili Die 13 Aprilis MDCXX.
Hos Marinus Salomono Potestas, et cap. Universis

et singulis fidem indubiam facimus et attesta-
mur supradictum ex.tem D. Sebastianum Puccium
esse Nob.m et Cane.m Curiis Communitatis Sacilli-
cuius scripturis hic plena fides adhibetur et
ubique locorum adhibere potest in quor. fidem

Sacilli die 13 Aprilis 1680

Vicarius Pretorius Mb.co

signus S.ti Marci

Seb.s Puccius qui s. scripsit et
sig.t de Comitate roboravit

Adunationum V.3 Villarum &
Locorum terrae Pertinentium
4^{tum}

Laus Deo. Il giorno di Mercore 3 9bre 1616

1616 3 9bre) Gionse nella terra di Pordenon l'Ill.mo S. Pompeo Giustinian Generale di questa Ser.ma Rep.ca et se ne passo a Palma per scorta del quale venero anco vinti capelletti, quali alloggiorno in Villa de Cordenons

All'Ill.mo et Ecc.mo S. Andrea Pasqua
Commissario in Campo

1616. 28 9bre) Doppo la partenza del soldato apportatore di quelle di V.ra Ecc.za Ill.ma essequendo l'ordine, ch'ella mi da per interesse publico ho fatto venir a me gl'Intervenienti di queste Ville, et da quelle, et da altre mi son maggiorm.te certificato del lagrimevol stato di questi Contadini, cosi di feni, rispetto al seco, et al consumo fatto dalle compagnie di cavalli passate per di qua strada corrente, come de animali rispetto alla gran mortalita che in alcune Ville e seguita, et tuttavia continua li quali Contadini pero per far conoscer l'ardente desiderio loro d'adoperarsi nel publico servitio hanno levato dal proprio vito de suoi animali carra dodeci di feno, et messo ad uno carra vintiquatro con animali sopra li quali, cioe mezo carro per cadauno hanno caricato esso feno rispetto al longo viaggio et strade cattive, et io li ho commesso, che debbano inviarsi di mattina senza fallo con essi carri e feno all'ubidienza et comandamenti della Ecc.za V.ra alla quale raccomando con ogni efficacia questa povera gente et si degnera compassionar il suo infelice stato, et creder certissimo che questa gratia

de carri, et fieno via la maggior, che l'abbi potuto far levar dalle case di questi, non havendo havuto riguardo ne a tutte, ne ad altro imaginabile impedimento, et in occorre di passaggio d'altre comp.e de cavalli mi saria gran difficoltà farli spesar, et trogletar le loro robbe et armi, se bene però sforzerò il potere, perche restino sodisfatti, come hanno fatto tutte l'altre compagnie passate per adherirmi alla volontà publica. In quanto al precio del fieno è de quei carri ... valendo L 40 et più il carro, ma con tutto questo li medesimi Contadini per far conoscer maggiormente il lor affetto verso il publico servitio si contentano de L 30, solamente del carro, che per suo avvertimento è grande piedi dodeci longo largo sei, et alto sei come potrà far veder et se ne viene costà m. Nicolò Foenis apportator di questa per ricever il danaro di esso fieno, che si degnerà farli contare et per assister con li medesimi carri a comandam.to dell'Ecc.za vra Ill.ma, la quale ogni volta, che si compiacerà valersi di me nel publico et particolar interesse che vederà sempre quella prontezza che ricerca il mio debito, reverenza, et osservanza che le porto, et col fine li baccio riverent.te le mani.

Di Pordenon li 18 Genaro 1616.

Alfonso Cassalla S.r et Cap.o

All'Ill.mo S.r Prov.r et P.n nro Col.mo

Il fido popolo Commun, et huomini di Cordenons humilissimi
et devoti servitori suoi fatti essausti dalla sterilità
dell'anno corso et da altri accidenti ma ridotti in
Miseria per la mortalità de suoi animali Bovini
che ascende il numero de ducento. Il che non ostante
hora con mandato dell'Ill.mo Gnale Barbarigo
sono ricercati sotto pena della vita a dover concor-
rer con carra quaranta con buoni animali et
in ordine. Al qual ordine essendo impossibile compa-
rono avanti V.S. Ill.ma, et supplicar la benignità
V.ra a degnarsi gratificarli con sue diretive al sud.o
Ill.mo S. Gnale, et narrarli questa impossibilità
di numero tale, con offerirsi prontissimi in tutto il
possibile d'essa Villa, acciò sua Ser.tà resti servita
a quanto può far essa Villa, et inchinevolm.te si racc.mo

All'Ill.mo et Ecc.mo S. Andrea Paruta
Commissario in Campo

Sono comparsi avanti di me questa mattina li huomini
1616 9 apr. delle poche Ville di questo territorio et mi hanno fatto
vedere mandati, che per ordine dell'Ecc.za V.ra Ill.ma
li sono stati comandati sotto pena della vita una
quantità grande di carri per esser costà all'i 24
instante, et me hanno con le lagrime agli occhi
esposto il miserabil stato, nel quale s'attrovano
per l'anno sterile, la mortalità numerosa d'animali
seguita in esse Ville, et in particolare in quella de

Pordenone in modo che non è possibile, se ben co'l'essero tutti li carri, et tutti li animali, che facessero la d.ta summa, la qual esseguiranno potendo per l'ardente loro desiderio nelli esseguir li publici comandamenti; Pregandomi perciò a volerne dar conto all'Ecc.za V.ra sperando da ella informata che sij riceuer quel sollieuo, ch'è proprio della sua molta benignità: ond'io che son ben molto consapeuole di tal miserie m'la parso bene con realtà rapresentarli con questa mia appresso l'informatione, che hauerò dalli apportatori, come è verissimo quanto essi Contadini mi hanno esposto et se non crede a me, ch'gl'affermo come publico Rappresentante mandi chi li piace, che trouerà il med.mo, così della mortalità grande delli animali come anco d'esser quelli che sono rimasti in stato molto essausto, parte per le mallatie, et parte per le fattiche fatte in condur le robbe, et armi di soldadesca passata de qui, ch'è la più parte della Cauallaria per esser strada corrente et luoco destinato al loro alloggio, nel che io non li ho sparagnati punto, come zelotiss.o nell'essecutione del publico seruitio, et in vero li ho trouati sempre pronti, et ardenti et perciò non veggo strada, anzi è impossibile, che possano poner ad uno questa quantità de carri commessali per venir alla sua ubidienza

B

ma

Ma dirò di più all'Ecc.za V.ra Ill.ma, come non è stato hauuto quella matura Informatione in questa carratada, poiche in la Villa di San Quirino, che per Gratia de Dio non li sono morti animali, li sono stati commandati solo carra quattro, et in quella di Pordenon, che li sono morti la più parte carri quaranta, et però uengo a supplicarla ad hauer consideratione a tal miserabil stato, et a darli quella Carratado, che parerà alla sua molta prudenza, che possano sopportare, la q.l potrà ordinare che farò far la compartida nel modo che si osseruò da queste ville, a quali farò per esseguire ogni sua rissoluta uolontà Non restando anco di rapresentarli, come q.sti Contadini delli Borghi della terra sono aggrauati più delle sue forze, et mi dice il sig. Podestà di essa terra, che non è possibile che facciano quella summa de carri comandatili, Il che tutto si rimette al prudentissimo giuditio dell'Ecc.za V.ra, alla quale facendo riuerenza le baccio humilmente le mani.

Di Pordenon li 9 Aprile 1616

Alfonso Corsalla P.re et Cap.o

All'Ill.mo s.r Alfonso Corsalla Prou.r et Cap.o di Pordenon

R.ta Die 14 Aprilis 1616

Oltre li carri dodeci di cotesta Podestaria, che sono commandati per uenir a seruir per

bisogno delle condotte de viveri, et altre monitioni al Campo, tenterà servirsa V. S. Ill.ma di far la comparitta ancor delle Ville sottoposte al suo territorio conforme all'uso ordine di cotesto luoco et come meglio parerà alla prudentia di Vra sig.ria Ill.ma alla q.le bacio affett.te le mani.

Dal Campo in Mariano li vi Aprile 1616

D. V. S. Ill.ma

aff.mo serv.re And.a Paruta

Alfonso Cosalla Prov.r et Cap.o

In virtù della Commissione che tenimo dall'Ecc.mo Comiss.o in Campo Intendemo far la Comparitta di tutto il territorio delli carri che si doveriano inviar al Campo per publico servitio ad instantia delli Communi di Cordenons et altri, s'intima a voi Podestà, et Giuradi di San Quirino che debbiate esser qui alla presentia nostra dimani mattina altrimenti faremo la detta comparitta in vostra absentia et tanto esseguirete altre

15 detto

Carratada compartita conforme all'mand.to di Sua Sig.ria

Cordenons carri	n.o	40
San Querin	n.o	4
Rorai grande	n.o	12
Villa nova	n.o	5
Loncil	n.o	2
Val	n.o	4
Poenzel	n.o	2

Carratada

Carratada tolta fatta dall'
Ill.mo sig. Proveditor

Pordenons	n°	35
San Querin	n°	17 ½
Rovai grande	n°	5 ½
Vale Noncello	n°	5 ½
Villanova e Poenard	n°	5 ½

All'Ill.mo et Ecc.mo s. Andrea
Pariera Commiss.o in Campo

In essecut.ne delle lettere di V.S. Ill.ma et Ecc.ma ho fatto la carratada nelle poche Ville di questo territorio delli carri, che le furono comandati per esser costà il giorno 24 del corrente, et li Contadini sono prontissimi per l'ardente desiderio che hanno di servir il suo Prencipe per l'eccitamento da me fatto di poner ad uno essa quantità de carri per usar alla sua obbidienza, ma conueniranno aggionger anco animali minuti, rispetto alla gran mortalità d'essi seguita nelle dette Ville, li quali poi saranno privi per quel tempo d'altri carri, et pur ne bisognano ben spesso per condur robbe et armi de soldati, che questo è il passo corrente, et alloggio dessinaroli, com'è stato osservato il giorno d'oggi per la comp.a del s. Cap.o Agostin Mondini Veronese, et però m'hanno pregato li medesimi Contadini ad accompag.

dei di essi con queste mie all'Ecc.za V.ra Ill.ma dalla quale sperano ottener quel sollievo di parte di essi carri, ch'è propio d'lla sua molta benignità che in quanto a me non sarà mancato di far esequir, così in questo, come in ogni altra occ.ne ogni sua risolutione ubbidiente per la particolar inclinatione che io porto a lei, et per ben essercitarmi nel publico servitio, et qui col fine baccio a V.ra Ecc.za Ill.ma devotam.te le mani

Di Pordenon l. 15 Aprile 1616

Alfonso Cossal Pro. Prov.r et Cap.o

Die lune 15 Aprilis 1616

Comparsero alla presenza dell'Ill.mo s.r Prov.r et Cap.o Battista de Turin Podestà, et Agnol de Zanon Zurado di Pordenon, Bastian della Mason Zurado, Olivo della Palma, Zamaria Romanin, et Olivo molinaro de Conseglio di San Quirin, Agnol de Cian p. nome del Comun de Roraigrande, Antonio de Romans et Zanetto Pogian Zurado di Val, et Roncello, Menego Manzon Pod.a di Villanova Zamaria Marcol Zurado de detta villa, et Andrea Coneguz Podestà de Poincicco, et presentorno la retro infrascritta da esser registrata nella Cancellaria di S. S. Ill.ma à perpetua memoria, et cautione, et conservatione delle sue ragioni.

La qual scrittura intendono di far presentare avanti l'Ill.mo et Ecc.mo s.r Pietro Barbarigo Prov.r Gnale in

terra

Terraferma overo all'Ill.mo s. Andrea Paruta Comissario et cet.

Il che inteso per SS. Ill.ma ordinò nella sua Canc.a doversi registrare la scrittura di s. presentata ad Lei

tenor

Noi Communi, et huomini delle Ville sod. sottoposte alla terra di Pordenon cioè Pordenon, San Quirin, Rorai, Valle et Noncello, Villanova, et Poincicco nelle occorenze presente del Friul essendo separati in tutto alla d.a Patria per li Privileggi da Sua Ser.tà concessi ne havendo mai fatto, ne intendendo di fare fattione alcuna con detta Patria, nondimeno essendone stato riferto che si ha da redur a nro numero p. essa li carri, che sono fra piave, et tagliamento come devotissimi sudditi di Sua Ser.tà in fatione così necessaria p. servitio publico siamo contenti star alla caratada che sarà fatta delli detti Carri tra piave et tagliam.to et essequir prontamente quanto ne toccherà p. nostro carrat con questo però, che per questa fattione mai habbi da pregiudicare in conto alc.o alli sud.i privileggi, ne possa mai in alcun tempo esser allegata a nro pregiud.o, et così sia annotato dove sarà bisogno per conservation delle nostre ragioni; la qual scrittura intendemo anco, che sia registrata nella Canc.a delli Ill.mi s. Rett.i et Off.o di Pordenone a perpetua memoria, et così et cet.

Al Cl.mo S. Alfonso Cossalla P.r et Cap.no di Pordenon

Ho inteso dalla lettera di V.S. Cl.ma di 25 del corrente quanto ella mi significa nel proposito de gl'agravij di cotesta Contadinanza, et li doi huomini mandati da essa mi hanno anco a bocca rappresentato il loro interesse. onde io che faccio gran capitale de suoi prudenti raccordi, et che desidero di sodisfare quanto piu sia possibile quelli massime, che dimostrano il loro core, come fanno questi per solevarli in alcuna parte, mi contento che il giorno a loro asegnato di mio ordine in loco delli carra 69 comandati ne mandino solo cinquanta, ch'e quel piu posso fare, et hanno questi ottenuto gratia non concessa ad altri che sia per risposta delle med.me sue et le baccio le mani

Di Palma li 25 Aprile 1616

Di V.S. Cl.ma

Aff.mo et obl.mo ser.r

Andrea Paruta Com.rio et pag.r

L'Ill.mo S. Prov.r et Cap.o havendo veduto la continenza delle presenti lettere, et stante la gratia concessa dall'Ecc.mo Comissario, ordina doversi far mandati della Carrattada di essi carri di tutto il territ.o conforme alle prime lettere in questo proposito

Alfonso Cossalla Prov.r et Cap.o

Per essecutione delle lettere dell'Ill.mo et Ecc.mo S. Andrea Paruta Commiss.o et pagador in Campo, et stante la gratia concessa da sua Ecc.za de carri 19 del n.o delli 69

Comandati

comandati a questo territorio, havendo noi fatto la
Carratada d'essi carri, et toccandone a uoi di
Cordenons n° 05, Com.te percio a ucoi podesta et
Giuradi d'essa Villa, che in pena della uita debb.te
ritrouarui il giorno p.o condetti carri all'obedienza
di quell'Ill.mo et Ecc.mo s.le per essercitarsi nel publ.co
seruitio conforme al m.to giorno impostoci altro Cinque
Di Pordenon li 10 Aprile 1617
Fu fatto con simile al Commun di San Querin p. carra 13,
Al Comun di Rorai grande per carra quattro
Al Comun di valle et Noncello p. carra quattro
Al Comun di villa noua per carra doi
Al Commun di Poenicho per carra doi

All'Ill.mo et Ecc.mo s.r Andrea Paruta
Commiss.o et Pagador in Campo

Rendo quelle maggior gr.e che io et posso all'Ecc.za V.V.
Ill.ma per la gratia che si ha compiaciuto di fare
alle Ville di questo picciol territorio in cancelarli
carra n° 19 delli già comandatoli, che ueramente
è stato effetto della sua molta benignita, et appresso
giust.mo rispetto al miserabil stato nel quale si attro-
uano questi Contadini, li quali in essecu. delle
lettere sue et delli m.ti regolati, se ne uengono con
carra cinquanta all'obedienza dell'Ecc.za V.ra Ill.ma
per essercitarsi in quelli publ.ci bisogni, che le saranno
comandati, et col offerirmi prontiss.o nelli publici
et parti.ri suoi interessi essecutore d'ogni suo comando

et col far baccio à V. S. Ill.ma devot.te le mani.

Di Pordenon li xi Aprile 1610.

All'Ill.mo et Ecc.mo S.r Sind.co Parerasend.

Per essecutione delle lettere dell'Ecc.za V.ra Ill.ma et della gratia concessa a questi communi di Cancellarli carra 19 delli 69 comandati attenir alla sua obedienza lo fatto far la compartida di essi, che sono n.o 50 et ne tocca alla Villa de Rorai grande di questo territorio carra 4 solt.e et doppo li è venuto un altro M.to perche debbano cond.r a Meriano botte otto di vino delli xi carri, che p.ma li erano stati comand.ti ma conforme al carico dato a me li regolai ind.i 4 et stante la proroga fattali di Conferirsi sotto li 15 del venturo mese di maio, haueuano disegnato questi di cond.re il vino se non in quel tempo p. non hauer doppio aggrauio, ma hora li è stato scritto l'occlusa lettera alli Podesta, et Meriga delle ville dandoli il M.to ad un semplice contadino del tenor che la vedera, la qual hanno portato a me, et con le lagrime a gli occhi pregatomi a voler seruir questa mia a V.ra Ecc.za Ill.ma con ricercarli la sua volontà, se venendo con questo vino si disubligherà nella venuta sotto per li 15 di maggio di tanti carri, ò pur si contenta che differiscano a condur il vino per il detto tempo, ouero se vorà, che facciano doi viaggi, nel che li rapresentero auanti gli occhi il miserabil stato loro, et d'animali

ma

ma però sarà esseguita ogni sua volontà; Questo tanto ho voluto scriver all'Ecc.za V.ra Ill.ma non solo per gratificar questi li pred.ti miserabili contadini ma per dirli anco che si compiacciá di comettere a questi tali che non scrivano lettere a queste persone semplici per ovviar a ciascuna fraude che potesse esser commessa, ma a me come publico Rapresentante in nome di lei ogni suo bisogno, che sarà da me in quanto possi comportar le forse d'essi Contadini fatto esseguir ogni suo comandam.to con convenendosi alla devotione che le porto, et per coagiuvar il publico servitio

D. Pordenon li 15 Aprile 1616

Al Cl.mo S. Alfonso Cavallo Prov.r et Cap.o

D. Pordenon —

Per sollevatione quanto più sia possibile di cotesta contadinanza mi contento, et è ragionevole che quando alli 10 di maggio veranno qua all'ubidienza con li loro carri questa la carrarada fatta da V.S. Cl.ma, et sono stati comand.ti ultimamente a condur qua al Campo per tanto V.S. Cl.ma farà loro intendere questa sodisfatione, che presto loro in gratia di lei et per sollevam.to d'essi, Comandando, che siano esse botti condotte vuote, facendo che uno agiuti l'altro, come saprà fare V.S. Cl.ma alla q.le bacio affett.te le mani

D. Palma li 17 Aprile 1616

D. V.S. Cl.ma aff.mo et obl.mo S.re And.a Paruta Gen.l et Sag.r

All'Ill.mo et Ecc.mo S. Andrea Paruta Comiss.rio
et Pagador in Campo.

Ho riceduto dalle lettere di V.S. Ill.ma et Ecc.ma et dalla uiua uoce dell'Ecc.mo S. Placido Varmo mi è stato confirmato del carrato dato a questa terra, et territorio de carra quattro per restarne cosa all'obedienza sua et essercitarsi nelle presenti publiche occorenze ond'io per esseguir questo suo stabilimento et in conformità delli comandam.ti suoi la fatto far la carratada a queste poche Ville, le quali se bene sperauano manco aggrauio per esser in altre occorenze publiche molto esposte, si hanno most.to pronte et in particolar nella condotta di robbe di soldatesca ad esseguir questa et ogni altra impositione che le fosse imposta: mandano però costà suoi Interuenienti per presentar all'obbid.za dell'Ecc.za V.ra li detti carri quattro obligati al tempo limitatoli, non uolendo preterir punto li comandamenti publici, ma quanto al uino, che diceua douer essi carri condur, hauendo essi Communi trouati quelli col pagamento costà saranno resti di condurlo per esser massime interesse de mercanti, il quale si contenta, che se ne uenga per barca, ne credo sia sua intentione, che per beneffitio particolare siano aggrauati li Poueri Communi et col fine bacio all'Ecc.za V.ra Ill.ma le mani

Di Pordenon li 7 Maggio 1616

Cl.mo

Ill.mo S.r Mio

Essendosi ordinato, che per servitio del Campo cotesto terr.° debba mandar al presente Guastadori settanta sono compassi avanti li Agenti di Cordenons et di Rorai grande, dolendosi, che nell'espeditione li mandati della Carratada di cadauna Villa d'esso terr.° sia confuso l'ordine che per l'antiquo instituto è stato sempre sin hora osservato; Venghi alterato, sicche essi esponenti restino aggravati oltre quello li aspetta, che deve esser accresciuto alle altre ville di quel territorio, et ricercati d'opportuno suffragio, ne convenendosi interromper li antichi usi, non tenendo altro pensiero se non che il Prencipe sia servito, V. S. Ill.ma compartirà esso numero di settanta Guastadori sopra le ville della sua giurisditione secondo l'ordinario delle gravezze, ordinando, che ogni uno supplisca la sua Carratada, come è conveniente, et della compartita ne darà avviso per poter qui far regolare, come sarà necessario, non intendendo Io che si ritardi, ne si metta impedimento alla missione suddetta per il bisogno che se ne tiene del publico servitio, et a V. S. Ill.ma mi raccomando di core.

Dal Campo Meriani 2 Agosto 1616

D. V. S. Ill.ma

Ser.r Aff.mo

Ant.o Priuli Cav.r Pr.r Gn.l dell'armi

Al Cl.mo S. S. mio Oss.mo Il S. Prov. et Cap.no di Pordenone

Al Cl.mo S.r Alfonso Cocalla Prov.

et Cap.o di Pordenon

Sono stati comandati a cotesto territorio giurisd.ne di V.S. Cl.ma settanta Guastadori per le presenti occorenze del Campo, ma da quelli de Cordenons mi è fatto condoglienza, che nel darla compartida a cadauna Villa è stato preterito l'antiquo, et sempre preservato uso delle fattioni di esse ville a pregiuditio d'essi di Cordenons, et altri che sono aggravati oltre la loro contingente portione et perche non s'intende alterar gli usi, et Consuetudine loro, ma sia osservato, quello ch'è stato essequito per il passato. Però V.S. Cl.ma inteso q.to loro gravame redurrà la compartita predetta de 70 Guastadori alla equalità per il carrato di ciascheduna Villa, et farà giustitia, non mettendo però alcun minimo impedimento, che non sia mantenuto l'intiero numero sudetto per il servitio publico et me le racc.do

Dal Campo in Mariano 10 Agosto 1616

D. V.S. Cl.ma

Ser.e aff.mo

Anto. Priuli Cav. Proc. Prov.re Gnal. dell'arm.

All'Ill.mo et Ecc.mo S. Gnal dell'Armi

Comandando Via Ecc.za con suoi mandati alli Communi di questo territorio, et alli borghesani di questa terra, che debbano mandar 83 carri a Palma

assegnati

assegnati, che debano nelli mandati per servir otto
giorni a condur Vini: sono comparsi avanti di me
li Capi delle Ville, et Borghi et con le lagrime
me hanno esposto quello che a me era notissimo
che essendo morti quasi tutti li animali del
territorio, et di Borghi era impossibile, che potessero
fare di gran longa li suddetti Carri, et nascendo
ciò da Impossibilità, et non da volontà di non
voler servir, et esseguir gl'ordini del suo Prencipe
Io dovessi rapresentare questa verità a V.ra
Ecc.za: Ho risposto loro, che sapevo benissimo
la gran mortalità d'animali seguita, ma
che nelle presenti occorenze bisognava
che facessero quel maggior numero de carri,
ch'era possibile fatta da loro una reale de
scrittione de Animali ch'eran rimasti vivi et atti
a far la fattione imposta; non è stato possibile di
far maggior numero de carrattenadori, quali
se ne vengono costì per servir quanto potte=
ranno le forze de Boi ancora Convalescenti. Portano
seco detti Agenti per giustificatione della verità
et del loro miserimo stato publiche attestationi
de pochi animali restati vivi, che saranno
preghiere humili appresso V.ra Ecc.za, che
Comiseri la loro Povertà, et scopraghi della
loro pronta volontà in loco del molto che sono
volontarosi di fare, et Io di ciò anco la suplico

riverentem.te Questo territ.o è stato molto aggravato
in alloggiar millitia, et incondur li loro armi
et quando in assenza di sudetti carri sopra-
gionga qui soldatesca sarà impossibile a far
tanti carri, che conducessino più oltre le robbe:
Quando V.ra Ecc.za non creda la gran mortalità
de animali mandi a far la descrittione, che
restera certissima; In agiuenta favorisca q.sto
territorio, con commandare, che per l'avenire non
siano fatti li mandati ad ogni Villa, che mandi tanti
huomini, ouero tanti carri, ma che il territorio
di Pordenon mandi tanti huomini, et tanti
carri giusto l'antiqua compartita solita
farsi, che così si leveranno i littigij et esclamat.ni
de Poveri, che a questa Villa vien comandato
più di quello può fare, et a quella meno,
cosa, che mi travaglia molto et ritarda il
publico servitio: Qui per antiquo instituto
tutte le graverze si fanno et paghano per
carrata dai Communi. Questo sia scritto
a V.S. Ecc.ma con ogni riverenza, rimettendomi
sempre ad ogni sua prudentissima deliberat.ne
et per fine le baccio le mani, et le prego
dal Cielo l'adempimento d'ogni suo desiderio
Di Pordenon li 14 Agosto 1616

Alfonso Cossavella Prov.r e Cap.no

11

Il Territorio de Pordenon manda
li sottoscritti Carri cioè

La Villa de Cordenons	carra nº	16
Rorai grande	carra nº	4
San Quirin giusta il Mto — se bene per la compartida de carri gle toccherebbe carra otto	nº	4
Valle Noncello	nº	2
Villa nova e Poensich	nº	2
Li Borghi di Pordenone	nº	4
	nº	32

Al Cl.mo s.r Alfonso Cossallo
Prov.r et Cap.o di Pordenon
R.ta dei 30 sep.e 1616 presen.te p Nicolo
della mora Cavallaro —

Cl.mo s.r osser.mo

L'Ecc.mo s. Prov.r Gnale dell'armi mi commette efficacem.te la provisione di quella maggior quantità de carri che sia possibile, per urgentissimo bisogno del Campo Onde ricevend'io in questa occorenza anco da luochi essenti, privileggiati, et separati ogni desiderata dimostratione di devoto affetto verso il publico servitio, et sicuro della prontezza et devotione medesima di cotesti fidelissimi suddditi riccorro a V. S. Cl.ma, che son certo, che ancor Ella non si dimostrerà meno ardente di q.llo, che La fatto il Cl.mo suo Precessore in simili occasioni

pregandola che si compiaccia ordinare la scelta
de quindeci carra solamente con doi para de
boi per uno dei megliori di cotesta terra et
territorio, et inviarli in questa Città, che siano
qui tutti senza fallo per il giorno di 15 del
corrente, potendo V.S. Cl.ma assicurar cotesta
mag.ca Comunità, che il publico ne conserverà
grata memoria dell' effetto pronto, che da essa
sarà dimostrato in questa occasione, dovendo
così l'ecc.ma sua com'io darne conto a Sua Serenità
per comprobatione maggiore della loro solita
devotione, che servirà per accrescimento
anco del merito di V.S. Cl.ma; dalla quale col ritorno
del presente messo attenderò aviso dello stabi-
limento del servitio, che fermamente mi promette
la sua virtù, et molta diligenza et le baccio le mani
Di Volene a 4 di Ott.re 1616

Di V.S. Cl.ma

Aff.mo et obl.mo

Andrea Paruta Luog.te

All'Ill.mo et Ecc.mo S. Ant.o Priuli
Generale dell'armi &

Mi scrive l'Ill.mo S. Luog.te di Volene d'haver ordine da
V.ra Ser.tà di provveder di quella maggior quantità de
carri, che sia possibile per bisogno del Campo, et mi
ricerca, che voglia farne scielta de XV con due para

de

de Boi per cadauno fra questa terra, et territorio, li quali debbano esser in quella Città per li 15 del corrente. Ho comunicata la continenza d'esse lettere
A
a questo S.r Podestà della terra, et agl'intervenienti di questo territorio, li quali tutti me hanno detto, che l'auttà dell' Ill.mi S.ri Luogotenenti non si è mai estesa in comandar a questa terra, et territorio, come privileggiati, et totalmente separati dalla Patria, et che siccome riuscirebbe di molto pregiud.o a questa giurisditione, et alle sue ragioni con la med.ma Patria, così ella verrebbe ad avantaggiarsi con l'effetto delle sudette lettere, et m'hanno però fatta molta instanza, che per la conservatione delle ragioni di questa Comunità et del med.o Territorio, voglia supplicar V.ra Ecc.za Ill.ma a restar servita di comandar per sue lettere a me come publico Rapresentante quanto può esser volontà di lei in questo et in ogni altra occorenza, siccome m'affermano haver ella osservato col Cl.mo mio precessore, et parimente l'Ill.mo sig. Comissario in quello che ha ricercato il servitio publico, et sono stati prontamente esseguiti li suoi comandam.ti il che pure seguirà nell'avenire con ogni affettion. volontà; et se bene per la gran mortalità d'animali nota a V.ra Ecc.za et che tuttavia continua in questo povero territorio è impossibile di far li quindeci Carri sudetti, poiche quei pochi, che vi sono

vengono ogni terzo giorno adoperati in far condur
da questa in altra giurisditione le robbe et bagagli
dell' Infantaria, et Cavallaria, che quasi tutta passa
per questo luoco al Campo, superaranno nondimeno
le sue forze per far sempre più palese la sua
molta fede, et devotione verso il suo Prencipe
et li comandamenti di V.ra Ecc.za onde lo
stimato conveniente dargliene conto di ciò con
la mia solita riverenza per attender gl'ordine
da lei, che alla prudenza sua parerà di
commettermi prontiss.te dimostrarle, et nel
publico, et nel particolare servitio la mia osse:
quent. riverenza et le baccio per fine devotam.te
le mani

Di Pordenon li 6 ottobre 1616

Vicenzo Balbi P.re et Cap.o

Off.te die X oct.s 1616

Al Cl.mo s.r Vicenzo Balbi P.re et Cap.o
di Pordenon

Se bene dall' Ill.mo s.r Panica V. luogot.te di Udene
è stato ricercato V.S. Cl.ma nelle urgenze dei
bisogni del Campo, che fosse contento di ordinare
quindeci carri in quella terra, et territorio, et
con doi para d'animali per cadaun carro si
dovessero ritrovar di qua per li XV del corr.te;
non è però stata intentione di quel Sig.re di

pregiudicar

pregiudicar in conto alcuno alli privileggi, et
immunità di cotesta terra, sicome è anco mia
particolar intentione, che gli siano non solo
conservati, ma più tosto accresciuti. Tutta=
via conoscendo io la devotione di cotesta
terra, et di tutti li Cittadini, che tengono verso
il suo Prencipe naturale, et l'affettione che in
ogni tempo hanno dimostrato verso gli interessi
publici Vengo a pregarla che si compiaccia far
ufficio con detti SS.ri della terra a chi aspetta,
che facciano comandare la provisione predetta
delli 15 carri con doi para d'animali per carro
li quali senza alcun fallo farà che s'avviino
per li 15 del presente in Campo, dovendosene
servire in servitio molto importante, come
mi prometto, et dalla diligenza di V. S. Cl.ma et
dalla fede di quelli sudditi, et li baccio aff.te
le mani.

Dal Campo in Mercano 8 ott.e 1616

D. V. S. Cl.ma

Ser.re aff.mo di core
Ant.o Priuli Cav. Proc.r P.r G. delli Armi

All'Ill.mo et Ecc.mo S.r Ant.o Barozzi Luog.l di Udene

Feci venir alla mia presenza, come ne diedi conto a
V. S. Ill.ma il S.r Pod.à della terra, et gli Interv.ti di q.sto terr.o per
l'effetto delli 15 carra ricercatimi per bisogno del Campo

li quali tutti uniti mi dissero, ch'era molto pregiudicial
alle loro ragioni, et alle giurid.ne che simil ordeni
dovessero venire da cotesto Magistrato, ch'è sepa
ratiss.o da questa giurisd.ne ma che vengli immediate
indrizzate da qui le commissioni di lecc.ma Gnal.
sicome è stato fatto per il passato, et ella ancora
lo osservato mentre essercitava il carico di
Commissario in Campo, et però mi fecero instanza a
dover scriver di ciò all'Ill.mo et Ecc.mo S.r Gnale dell'
armi, il qual mi risponde, sicome non è stato
intentione di lei nel pregiudicare in cosa alcuna
alli privileggi et imunità che gode questa
Mag.ca Comunità, et territorio, così ne anco
è mente di Sua Ecc.za, anzi più presto accrescerli,
che sminuirli la sua auttorità et che per l'avenire
l'haverebbe fatto indrizzare ogni suo com.to di qui,
et però se non potrò per l'avenire esseguire quanto
mi venirà scritto in simil prop.to da V.S. Ecc.ma
mi haverà per iscusato, et tenirà per certo, che
nel suo particolar sarà da me ricevuto in qual
si sia suo com.to per li molti oblighi che le devo
et per la osservanza et devotione che le porto,
così si vaglia donque d'ogni mio potere che ne
vederà veri effetti, et con questo fine baccio
a V.S. Ill.ma et Ecc.ma con ogni affetto le mani

Di Pordenone li xi ott.re 1616

(Ill.

All'Ill.mo et Ecc.mo S.r mio S.r Oss.mo il S.r Proveditor Generale dell'Armi

Ho veduto quanto l'Ecc.za V. Ill.ma mi ha commesso in risposta delle mie lettere nel particolar delli carri comandati dall'Ill.mo S.r Luogot.te di Udene, et come ch'è sua intentione non sia pregiudicato alli privilegij et immunità di questa M.ca Comunità et Territ.o, ma che però li siano mandati essi Carri per bisogno del Campo, dove che io ho di subito fatto di novo venir a me così il S.r Podestà della terra, come gl'Inte.ti del terr.o li quali mostrano in vero molto ardore nel essercitarsi nel publico servitio, con tutte le poche forze si ritrovano, facendomi però constare evidentemente che li sono morti quasi tutti li animali per il che conosca l'Ecc.za V.ra questo suo reverente affetto verso il publico servitio hanno posto insieme carri sei, con quelli animali che si ritrovano restati che sono in vero quel più che parmi possono fare anzi che dubito in occorre di passaggio di soldat.a di qui, come ha fatto questi giorni adietro non poter ritrovarne et per tal effetto mi pregano a supplicar l'Ecc.za V.ra Ill.ma a volerli quanto prima licentiare acciò possino non solo porger quelli publici aiuti di qui che saranno bisognevoli, ma anco attender alli suoi terreni, rimettendomi però al suo prud.mo volere, che sarà sempre da me riceuto ogni suo comando conforme al debito che tengo et la mia obligatione verso V. Ecc.za Ill.ma alla

alla quale per fine baccio le mani —
Di Pordenon li 13 ottobre 1616

Al Cl.mo S. Vicenzo Balbi P.r et Cap.o a Pordenon

Resto sotisfatto di quanto V.S. Cl.ma ha operato per la richiesta che Io le feci semplicemente, et non per comando delli carra in servitio del Campo, che io in questa Città haveva pensiero d'valermene, ma bene per le richieste, et comandamenti dell' Ecc.mo Gnale, il quale come ella mi scrive restando sodisfatto, Io sodisfattissimo sono della prontezza di V.S. Cl.ma alla quale vivo vero, et amorevole amico et S.re con desiderio di giovarli in ogni cosa, che fosse di suo gusto, et per fine baccio a V.S. Cl.ma le mani —
Di Udene li 14 Ott.re 1616
D.V.S. Cl.ma

aff.mo et obb.mo S.re
Ant.o Pasetta luog.te G.

Al med.o

Per la necessità che s'abb.a già che le strade ne servono di monitionarci di fieno per sostentar la cavalleria questo inverno, havendo io mandato diversi ordeni altrove fo anco le presenti a V.S. Cl.ma accio comandi à tutta quella terra et territorio, che venghino con li loro carri per alcuni pochi giorni carichi di fieno, come quelli che non hanno dato mai la porcion loro, che haveranno il debito pagam.to

della

della robba, et del nolo de carri il S. Commissario a questo fine venirà o manderà suo agente, et ella li darà tutto il braccio con comissioni essecutive, acciò servitio tanto importante sia subitamente esseguito castigando li disubidienti et a V.S. Cl.ma bacciò le mani

Di Marano li 8 9mbre 1616

D.V.S. serv. Aff.mo

Ant.o Priuli Cav. S.r P.r G. dell'armi

Al Cl.mo S. Vicenzo Balbi S.r et Cap.o di Pord.

Le lettere di V.S. Cl.ma scritte all'Ecc.mo S. Gnale dell'armi sono state trasmesse a me, et havendo havuto ragionam.to con li rapresentanti del territorio et havuta la circonspitione all'interessi loro, si è concluso, et hanno anco promesso di venire al servitio con quattro carri, il che ho voluto significar a V.S. Clar.ma acciochè per publico servitio procuri effettuation di questo tanto et le baccio le mani.

Di Palma li 9mbre 1616

D.V.S. Cl.ma Aff.o S.re

Marc'Ant.o Michiel Comissario

All'Ill.mo S. Marcant.o Michiel.

E stata gran buona ventura la mia, che siano state inviate le mie lettere et a V.S. Ill.ma, et ad essa dell'

Ill.mo et Ecc.mo Gnale dell'armi comesso il negotio de carri che in quelle si conteneua, poiche amandomi come lei fa non poteua sperar altro dalla sua gratia in beneffitio di questi contadini; che quanto ella mi scriue con lettere di 21 del corrente, essendosi contentato di 20 carri, ch'erano stati commandati che se ne uengano soli quatro ma sebene par molto calto, assicuro però V.S. Ill.ma che questi grami non puono far di più rispetto alla gran mortalità d'animali et che tuttauia continua, et io debbo, et uengo a renderli molte gratie così per nome Vniuersal di tutti questi poueri come mio particolar, riuscendo in uero fattion tale, che maggiormente m'obligherà alla sua gratia douendo aggiongerli che non lo mancato di solicitare, che con essi carri se ne uengono immediate al pub.co seruitio, et affermando loro di douer partire il giorno dredo il Natale di N.S.re li lo espedirò con queste mie a V.S. Ill.ma li quali li raccomando con ogni affetto, et faccio quell' opera che parerà a lei esser tenuto un così picciol territorio la si degni di licentiarli acciò possi totalmente nel far condur la robba di soldatesca, che continuamente passa per di qua strada corrente, che li affermo in uero mentre questi staranno absenti di uero fattica trouarne altri, pur bisognerà inzegnarsi

accio

accio il publico servitio resti effettuato, si come
farò sempre et in cadaun effetto che mi sarà anco
comesso da V. S. Ill.ma, così convenendosi alle mie
oblighi si degni donq. scaleria che uedrà con vivi
segni quanto stim la sua gratia, e qui col fine
le bacio di cuor le mani
Di Pordenone l'. 23 Xbre 1616

Adì 23 Zener 1617

Ricevi Io Giovachin Trogiano Agente dell'Ill.mo et Ecc.mo
S. Marcantonio Michiel Comissario in Campo da Floredo
Venerus Podestà di Villa di Cordenons per nome di
essa Villa, et altre ville del Territorio di Pordenon
fen carra dodese

Item ho ricevuto dalli Agenti delli Borghi di essa
terra fen carra doi in tutto carra 14 —
caricati in burchio —

Ricevè adì 11 Febaro 1617

1617 7 fev.ro Nicolo Contarini V. Prov.r Gnal dell'armi per la Ser.ma
Signoria di Venetia In terraferma, et Istria
Comette l'Ill.mo S. Marcantonio Michiel Comissario
alli Sp.li Giudici di Pordenon, et sue giurisditi
che in pena della vita dobbiate ritrovarvi
con carri di scallaro et suoi ordegni per caricar
fieno, venerdì venturo il dì 10 del presente mese qui
in Palma per servir giorni 10 continui portando
da viver per gli animali, et dandosi in nota

al ministro publico, dal quale riceverete un bollettino per cautione della vostra obedienza in questo.
Di Palma dai X febraro 1617
Paulo fabricio deputato

Al med.o s.r Vic.o balbi P.te et Cap.o di Pordenon

Essendosi stabilito con la Patria et Città d'Udene et con la contadinanza della med.ma Patria la contributione che devono fare per servitio del Campo de soldati dell'ordinanze, guastadori et carri e mia risolutione in conformità dell'ordine dell'Ecc.mo Senato, che ancora dalle giurisditioni et luochi separati da essa Patria, Città et Parlamento, senza pregiud.o delli privilegij et essentioni loro per mio special ordine, se contribuisca separatam.te et da per se quel giusto, et ragionevole per li med.mi bisogni de soldati, et carri, così ricercando l'importanza di pnti accidenti, et il loro interesse proprio per esser così vicini, dove si maneggiano l'armi, però V. S. Cl.ma farà saper a deputato di quella fidelissima terra ~~et terra~~, et territorio che vengano subito senza dilatione a ritrovarmi per stabelir, et ricever quelli ordini neccessarij in tal proposito, et di core me li racc.do.
Di Palma 10 febraro 1616

L. Ant.o Lando Proc.r P.r Gnal dell'armi in t. f. et Istria

All.

All'Ill.mo et Ecc.mo S.r Gnal dell'Armi

Per debita essecut.ne delle lettere dell'Ecc.za V. Ill.ma di 10 febraro corrente ho fatto intimare alli deputati delle Ville di questo territorio l'ordine datomi da sua Ecc.za il dover comparer alla sua presenza per ricever quelli ordini necessarij nel proposito di contribuir soldati, guastadori, et carri per li presenti occorenti bisogni quello che sara giusto et conveniente, li quali deputati si sono mostrati pronti d'esseguir la sua volontà, sicome hanno fatto per il passato di tutto quel più che potria derivare dalle sue debbo(l)e forze ma mi hanno pregato a voler rapresentare all'Ecc.za V.ra Ill.ma quell'a punto, ch'è stato esposto a precessori suoi, da quali anco furono benignamente gratiati, et è che queste Ville si attrovano esposte alle gravezze di pagar annualm.te alli SS.ri Compratori di beni di quel Castello formento stara 400, et più altretanto meglio et sorgo, et vino un gran n.ro di botte, inmodo che si può dire, che erano più presto affittuali che patroni de beni, è seguito questo anno mortalità grande d'animali, che a pena ne sono da lavorar li terreni convengono continuam.te condur le robbe della militia, che a piedi, et a cavallo è pass.ta et continua per questa terra strada corrente che fin hora vi è andato num.ro infinito de carri come potrano mostrar all'Ecc.za V.ra Ill.ma le sue notte, alcune d'esse Ville sono sottoposte al traghettar continuam.te le barche, che

vanno, et vengono da questo porto, convengono anco
condur una quantità de roveri per bisogno di
questa terra per far porte et ponti lavadori d'ord.ne
dell'Ecc.mo Senato et per la Casa dell'Arsenal, et q.sto
ultimo è seguito nelli detti Contadini; oltre la loro
miseria, mortalità grande, et siccatura continua.
Per il che sono sforzato a loro preghiere di supplicar
l'Ecc.za V. Ill.ma che si degni d'ascoltar le lor ragioni,
et vedendo che hanno fatto quel più, che hanno
potuto fin hora così de carri, come de Guastadori
che in quanto a soldati lor non sono atti,
anzi stati licenziati da precessori suoi, a volerli
gratiar di quel più, che stimerà per sua molta
prudenza, et li baccio col fine humilm.te le mani
Di Pordenon li 16 febraro 1617

All'Ill.mo S. Comissario Marè Nob. Michiel
Comandava V.S. Ill.ma con sue mand.ti de 10 febraro pass.to
alle ville di questo territorio che dovessero com-
parer tutta con carra 50 per condur fieno a
Palma per lavorar dieci giorni, et ricevuto
la sua Comissione questi meschini comparsero
avanti di me ad espormi la loro miseria et
impossibilità di far quella, ne anco minor q.tità
de carri rispetto che li erano morti la più parte
de gli animali; et conveniva con il rimanente
traghettar la robba della soldatesca, che continuam.te
passa

passo per di qua, ond'io mi resolsi di dover notti=
ficar con mie lettere di 14 febraro secd.° a V.S.Ill.ma
tal loro lagrimevol stato, et le fattioni, che facev.°
et ella gratiosam.te si compiacque di gratiarli
in quella volta che venissero con carra otto, li
quali potero ad uno sforzando si può dire il potere
et venero alla sua ubidienza li 17 detto dove
sono stati al servitio non solamente dieci ma
quindeci giorni, che sono ritornati se non si procede
passar con quel agravio, che lei beniss.° sa, et
hora li è stato presentato un'altro M.to d'ordine di
V.S.Ill.ma di 10 inst.e che li comette, che debbano venir
con carri otto p li 24 del med.° per condur fieno
cosa, che hanno esseguito, come di sopra, in
modo che li poveretti ritornati da me, et con
le lagrime agl'occhi m'hanno pregato a far le
presenti a V.S.Ill.ma con dirle, che si crede sia stato
fatto error nell'inviar questo mandato d'una
istessa cosa, che hanno esseguito conforme al
loro obligo, et massime così di subito, che non
hanno si può dir levato li buoi dal carro, et che
sia stato mandato senza sua saputa a
gratificatione di qualche altro territorio, et se
pur anco sarà stato tramesso con sua saputa
la si degni haver in consideratione le sudette
ragioni, et voler usar a questo territ.° quella
benignità ch'è stata concessa a gl'h. di Valvasone

Codroipo, et altri luochi destinati per il transito, et alloggio della soldatesca, che passa, essendo che sono stati essentati de carri per quanto s'ha inteso et per questo loco è sottoposto alle sudette ordin.e graveze, anzi di più, che convengono alle volte andar fin a Palma a condur delle dette robbe, et da soldati così sono sforzati; si degni dunque V. S. Ill.ma di gratiar anco questi poveretti; che sarà effetto della sua molta benignità appoggiata al termine d'vera giustitia, et lo lo riceverò per singolar favore, sapendo in conscienza mia che non puono ciò esequire, come ho pur mand.o a prender informatione, et se m'aggiongerà oblig.ne alla gratia di V. S. Ill.ma alla quale bacciò devot.e le mani

Di Pordenon li 14 Marzo 1617

All'Ill.mo S. Marc'Ant.o Michiel Comiss.rio

Ho veduto dalle lettere di V. S. Ill.ma di heri come ricerca, che io facci che da alcune Ville di questo territorio sij supplito al suo obligo delli carri, con che ne mancorno cinq. comandati a questo termine, li quali Comandanti mi hanno esposto esser vero, che solam.te tre carra di questi venero sotto, et sono quelli che per aventura saranno stati annotati et li altri cinq. sono stati fatti da altri a suo nome che furono Piero piccolo da gallerian, et comp.i, a quali li fu esborsato

per ciò

percio da questi porcereti lire quatrocento il qual
Pietro ritrovandosi hoggi qui p riceuer il rimanente
del danaro afferma hauer sodisfatto all' obligo
di questo territorio di carra cinq. et che mostrera
a V. S. Ill.ma il ben seruire d' hauer ciò effettuato
et che quando sarà vero, et che sarà restata
sodisfatta. V. S. Ill.ma la supplico a voler liberar
queste Ville dall' impositioni delli cinq. carra
che loro ricercò per il diffetto che non si trouaua
che fosse stato notato d' esser stati fatti; perche
in vero non è possibile che al presente possano far
nouamente carri, rispetto all' altri aggrauij denotati
nelle precedenti mie, potendo affermarli
che questi sono stati sempre prontissimi d' esseguire
quanto li è stato comandato nel presente publico
seruitio, et sarà il fine col basciar à V. S. Ill.ma deuot.te le mani
Di Pordenon li 18 Marzo 1617

Vicenzo Balbi Prov.r et Cap.o

All' Ill.mo S.r Vicenzo Balbi P.r e Cap.o di Pord.n
Presentate die 22 Maij 1617 p Pietro della Palma
Mi trouo hauer vrgentiss.o bisogno di guastadori,
però V. S. Ill.ma sarà contenta per seruitio importante di Sua Ser.tà metter insieme subito ottanta
huomeni della sua giurisd.ne almeno, et più se fossero
possibil, et inuiarli qui in Meriano, doue siano
senza fallo per Luni di Venturo, che sarà li ging.te

sotto un loro Capo con le loro Zappe per dover esser impiegati, dove li sarà ordinato, haueranno sodisfat.ne delle giornate conforme all'ord.o, et V.S. Ill.ma potrà assicurarli, che presto ritorneranno a Casa, come mi prometto nella diligenza di lei, et prontezza di cotesti fidelissimi sudditi, conosciuta in altre occasioni, ciò sarà per esseguirsi prontam.te. Aspetto auiso dell'essecut.ne et la saluto di core.

Dal Campo in Mariano a 18 Maggio 1617

Ant.o Lando P.r Prou.r

13 detto

L'Ill.mo S.r Prou.r et Cap.o hauendo veduto le presenti lettere et volendo a quelle dar la debita essecutione, ma considerando anco la gran miseria nella quale si ritrouano queste Ville et la mortalità ch'è in esse Ville ordinò, che fosse posto ad uno Guastatori seguenti per esser inuiati dimani all'ubidienza di S. Ecc.za

La Compartida fu fatta in questa maniera cioè

Li Borghi Guastatori	n.o 7 ½
Cordenons	n.o 16 q.to uno
San Quirin	n.o 13 3.o uno
Rorai	n.o 4 3.o uno
Valle e Roncello	n.o 4 3.o uno
Villa Rotta e Poensul	n.o 4 3.o

Fu fatto

Fu fatto un simil mandato a tutti li Comuni

Vicenzo Balbi Prove(dito)r e Cap(itani)o

Stante la comparsida fatta de Guastadori al Campo in virtù di lettere dell'Ecc(ellentissi)mo General dell'Armi per la qual tocca alla Villa de Cordenons huomini n° quattordeci Et però commettemo al Podestà Giurati di essa Villa, et altri a chi aspetta che debbiate immediate elegger essi huomini conforme all'ordinario, et a quelli commetter che debbano dimani senza fallo partirsi per andar con il capo che li sarà dato da essa Ecc(ellen)za, Dovendo far publicar ad inteligenza di cadauno, che non sia alcuno sì ardito, che per qual causa si parti dalla Villa per sottraherzi dal detto obligo che li aspettasse, et ogni uno debba obedir di quanto li sarà comandato dalli detti Podestà, et Giurati sotto pena a cadauno trasgressore di Bando galera et altre maggiori ad arbitrio della giust(iti)a In quorum etc.

Dal Castello di Pordenon li 22 Maggio 1617

All'Ill(ustrissi)mo et Ecc(ellentissi)mo S(ign)or G(e)n(er)al Lando

Solamente heri circa il Vespero mi sono state presentate le lettere di V(ost)ra Ecc(ellen)za Ill(ustrissi)ma di 18 del corrente che mi commette l'elettione di 150 Guastadori overo quella quantità maggiore possibile per esser costà il giorno med(esi)mo 21 detto, ond'io essequendo immediate la sua volontà, con ogni

breuità Lo mandato a chiamare tutti li capi di
queste poche Ville, alli quali lo comandato che
debbano ritrouar questa quantità de huomeni
Ma loro con le Lagrime a gl'occhi mi hanno
esposto il Miserabil suo stato per le molte fattiche
sopportate è molto più per le malatie, et morta-
lità grandi che seguono di presente in esse; Del
che se bene ne ero consapeuole, hora maggiorm.te
mi sono certificato, ma però volendo che
preceda il publico seruitio, le lo comandato
che debbano ritrouar, et far che sij immediate
all'ordine huomini almeno sessanta, et quelli
inuiar dimani senza fallo all'obbidienza
di V.ra Ecc.za Ill.ma sotto la scorta de Battista
de Mio Zevan suo capo per impiegarsi
in quel tanto che li sarà comandato pro-
mettendo all'Ecc.za V.ra Ill.ma che questo è
stato il più che si possi fare per le cause di sop.a
narrate, è così la prego a volersi contentare
accettando la prontezza dell'animo di questi
che non hanno mai recusato di far qual si sia
publica fattione, e così continueranno per
il tempo auenire in tutte le altre fattioni si
come anch'io non mancherò conforme al mio
debito, et alla particolar deuotione che le porto
d'essequire ogni publica, et sua particolar
volontà, che sarà il fine con bacciar

a

a V. a Ecc.za Ill.ma lettere d'lemani

Di Pordenone li 23 Maggio 1617

R.te Adì 2 Giunij 1617

Sono capitati qui li Guastatori spediti da V. S. Ill.e per l'occorenze di questo Campo. Mi è stata cara la diligenza usata da lei, alla quale ne dò questo auiso, et me le racc.do affett.te

Dal Campo in Mariano à 30 Maggio 1617

Ant.o Lando Proc.r P.o Gnale

Giorni à gli Ill.mi S. Vicenzo Balbi Prov.r et Cap.o di Pordenon

Ant.o Lando Proc.r per la Ser.ma Sig.ria di Ven.a
Proc.r Gnale dell'Armi in Terraferma et Istria
(Signori sani Marci)

Comette l'Ill.mo S. Pietro Foscarini Comissario alli Degano Giurati, Comun et huomini della Villa de Cordenons, che in pena della vita sotto il g.mo di S. Ecc.ma, et che debbiate hauer condotto franco del m.to carri n.o cinquanta buono et sufficiente in Mariano a consignar à te del Monitioniere, che uoi sarà pagato, caricando la quantità, che sarà giudicata conueniente altrimenti sarete condennati a condur il doppio in questo fidem et.

Dat. in Palma l. 7 Giugno 1617

Paulo Fabricio Deputato

Simil mandati furono presentati a tutte l'altre Ville cioè —

A Sanquerin p. carra —— n.° 6

A Roraigrande carra —— n.° 16

A Villanoua carra —— n.° 7

A Moncello carra —— n.° 3

A Val carra —— n.° 5

A Poenich carra —— n.° 3

All'Ill.mo et Ecc.mo S.r Prov.r Gnale

Per essecutione del comandamento dell'Ecc.za V.ra Ill.ma feci l'elettione dell'Guastadori, che ella ordinaua, et inuiai immediate alla sua ubid.za sicome appar dalle lettere sue il loro arriuo. Da che essendo corsi molti giorni, che si ritrouano alle publiche fattioni son pregato dagl'Interuenienti di questi comuni a rapresentare, come faccio, all'Ecc.za V.ra Ill.ma, come essi huomini sono miserabili, ne possono mantenersi et quelli, che sono restati nelle loro case patiscono grandem.te dalla fame, et tanto piu che intendono che costà non li viene contribuito quel tanto, che dal publico li viene promesso, et però supplicano l'Ecc.za V.ra Ill.ma a uolerli per questa uolta licenciare, assicurandola, che mostreranno l'istessa prontezza nell'essercitarsi in qual

Li

si sia altro Comandamento suo, et con questo fine le bacciò riverente le mani.
Di Pordenone li 12 Zugno 1617
Ill.mo S.

Venti sotti con nostra licenza Marcin Bialla di Biallotti capo di dodeci Guastadori p procurare li Cambij, si compiacerà V.S. Ill.ma di prestarli il suo agiuto et favore, et me le racc.do aff.te
Di Marano li 18 Zugno 1617
D.V.S. Ill.ma

Ser.r aff.mo Nicolò cont.ni Pagador
fecerò / All'Ill.mo S. Prov.r di Pordenone
Al detto Ill.mo S. Pagador

Questa matina mi sono state presentate le lettere di Vra Signoria Ill.ma di Marcin Bialla, che dice esser Capo di dodeci Guastadori, ricercandomi a favorirlo per li cambij; Per risposta de qual debbo dirle, come dall'Ill.mo et Ecc.mo S. Gnale dell'armi con sue lettere di 18 Maggio mi venne ordinato, che io dovesse mandarli alcuni huomini di questo territorio per l'urgente bisogno, che haveva all'hora de Guastadori, promettendo, che servendo pochi giorni li haveria rimandati, il che fu da me, et da questi prontam.te esseguito, havendogli immediate inviati, et furono al servitio li 30 del medesmo, come appar lettere del sud.o Ecc.mo Gnale dell'armi

et essendosi loro costa trattenuti fin a questo tempo
ch'e un mese, et piu non pretendono di rimandar
altri cambij, anzi m'hanno fatto instanza di pregar
V. S. Ill.ma a voler permetter che ancora questi
sene ritornano, havendo servito a bastanza
et che godano l'effetto della benignità di Sua
Ecc.za da essa confidatagli; perche questa terra
et territorio non è altrimenti sottoposta all
fattioni della Patria, ma separatiss.a da essa
et da ogni altra terra, godendo appresso altre
essentioni et privileggi, per conservatione di
quali viene solo ricercato a coagiuvare il
publico servitio, et si sono anco mostrati in
tutte le occorenze prontissimi; et però starò
attendendo il ritorno dell'i sudetti homini, così sperando
dalla sua molta benignità, che non le sarà
impedito il transito, che sarà anco effetto della
sua buona giustitia, et io gline restero con
obligatione, acciochè questi non restando in-
ganati della publica parola, possa indurli
con l'istessa prontezza a far ogni altra
fattione, et qui col fine bacio a V. S. Ill.
devotamente le mani

Di Pordenone li 30 Giugno 1617

Vicenzo Balbi P.re et Cap.o

Ill.mo

All'Ill.mo S. Commissario

Commandati dell'Ill.mo et Ecc.mo S. Prov. General dell'Armi, ma in nome di V.S. Ill.ma questo Commandato a questo territorio un numero grande de carri di fieno per condurre al Campo il premio di sett.re et se bene stanno considerando questi che ciò sia stato procurato contro di loro per instanze di quelli della Patria per redursi a Contribuir con essa non ostante, che siano separati restando però consolati della molta benignità di lei, laquale ascoltate le loro ragioni si adherirà al giusto l'honesto, et a quel tanto ch'è stato fatto per il passato, et però fa da saper V.S. Ill.ma come fino al principio di questi motivi fu commesso con lettere particolare dall'Ecc.mo Senato per la conseruatione de fieni per bisogno d'esso Campo, et fu concluso che lo stesso riguardo all'alloggio della soldatesca che continuam.te passa per di qua strada corrente, ch'esso territorio ne desse carra quatordese solamente, li quali doi anni continui sonostati condotti, anci l'ultimo anno per la mortalità grande d'animali fu solamente condotto in barca a queste rive, et passando gl'essercit. Inferiori anco al presente in questo territorio, anci di piu vi sono le cavallerie, che rodono tutta l'herba si prega V.S. Ill.ma a volere contentarsi

del loro potere, essendo essi prontissimi d'impiegarlo
tutto nel publico servitio, come lo fanno anco di
presente in spesar la soldatesca nel passaggio,
In contribuir Guastadori, et altro in publico servitio
non ostante che in vero siano miserabili con ter=
reni molto sterili; si starà però attendendo, che
ancor lei si contenti di questo punto, come stati
sodisfatti altri Ecc.mi Gnali, come potrà fare
veder dalli libri, che questo territorio non ha
mai più dato di carra 14 di fieno condotto
anco solamente in barca, perche lei Ecc.ma ri=
guardando alle sudette fattioni, et miserie
veramente non puono far più et anch'io
di così buon effetto di giustitia le resterò obli=
gatissimo che con questo fine li bacerò devot.e
le mani

Di Pordenone il primo luglio 1617

All'Ill.mo et Ecc.mo S.r Generale
dell'Armi

Queste Ville del territorio ogni volta che passa
soldadesca che qui conducono con li loro ani=
mali et carri le arme, et robbe della med.ma fino
a Valvasone, ò ad altro luoco, che da me li
viene destinato, così ricercato dalle compagnie
de soldati; il che esseguiscono volentieri, ma li è
stato usato molta discortesia, non solo dalli sudetti

soldati

soldati o pur dalli luochi, dove giongevano, perche sono stati fatti venire fino a Palma, et anco a cotesto Campo, cosa che continuandosi saria di gran loro danno di pregiudicio et esterminio delli loro animali non usi a far simil viaggi, mi hanno però ricercato a scriver la presente a V. S. Ill.ma et Ecc.ma con supplicarla a volerli conceder un ordine Generale da commetter, così a Giusdicenti, come a soldati a non voler aggravarli più del viaggio, che da me le sarà destinado, et che sono tenuti; essendo di dovere che anco li altri luochi faciano la sua parte; s'assicurano però li suddetti poveretti di ricever dalla sua molta clemenza questo piccolo solievo alle loro miserie, et anco a me riuscirà di singolarissima sodisfattione, et d'Infinita obligatione all' Ecc.za Vra Ill.ma alla q.le [illegible] fine bacciò divot.te le mani.

Di Pordenone li 2 luglio 1617

Vicenzo Balbi Prov.r et Cap.o

R.ta [illegible] Julij

Io Carlo Farris Canc.ro delli Regimenti dell'Ill.mi S.ri Alfonso Corsaltra et Vicenzo Balbi Prov.ri sum [illegible] l'altro dalli atti di essa Canc.a et lettere ho cavato la presente copia di mia mano propria et in fide sottoscritta et sigillata.

Ex sumptum ex volumine Ill.mi Ioannis Alphonsi Corallo Prov.dr et Cap.i anni 1615. et 1616 ad car. 2408 ——

Adì 22 Agosto 1616 Lune post

Presentis per D. Joannem Constantini Ratiocinatorem electum a Partibus, et giurò haver fatto il presente conto alla presentia de m.o Bastian de Pelegrin et m.o Nicolò Foenis, et quelli stabiliti conforme alla sua conscientia et si la vedeto dalle Polizze presentate per le parti, et Hau.de gli di Rorai siande depositado ducati tre per le sportole del detto m.o Zuanne Costantin, et lire dodese per le mercede, et sportole de m.o Nicolò Foenis, et per Sebastian de Pellegrin assistenti ad essi Conti, con protesto di poter rifacerli per le rate et portioni di essi Communi.

Li quali Conti fecero publicati di consenso.

Il Ill.mo sig. Prov.r et Cap.o circa la presentatione delli Conti fatta per m.o Zuanne Costantin Rasonato deputato con l'assistentia de m.o Nicolò Foenis, et m.o Bastian Pelegrin, circa la esborsation del danaro per le sportole fatta per il Commun da Rorai, et l'instantia per esso Commun con il loro Avocato a bocca fatta che sia interposta la auttorità, et giudicial decreto acciò sia esseguito quanto in essi Conti è stato ressoluto. Sua Sig.ria Ill.ma a detti Conti ut supra fatti et con giuram.to relati ha interposto la sua auttorità et Giudicial decreto conforme a quanto esso Commune de Rorai ha dimandato, et cosi. Presentibus il S.r Ant.o Mochense, et S. Dom.o Savino.

Laus Deo

Laus Deo 1616 In Pordenon

Spese fatte dalli sottoscritti Commeuni per occone de Cavallieri et soldati alloggiati, et spesati Carretti et altro, come per sue note, et polize presentate et primo

Il Commun da Pordenon da 3 Dec.re 1615 sino . Agosto 1616 alloggio cavalli nº 431 a ß 16 p lomo, et a ß 16 per cavallo, cioe per li scalati L 387 ß 18, et per doi pasti per lomo a Homeni nº 431 L 775 ß 16 che fanno tutto L 1163 ß 14

Capeletti nº 70 per li scalari a ß 18 lueno val — L — 63 —

p la spesa fatta a detti Capti L — 63 —

Bombardieri nº 100 pasti doi p lomo a ß 10 il pasto val — L — 100 —

Moschettieri nº 360 a pasti p lomo a ß 10 il pasto — L — 360 —

p Carretti fatti a condur robbe nº 22 a Valvason a L 8 il carretto val — L — 176 —

p Carretti nº 14 a Codroipo a L 12 il Carretto — L — 168 —

p Carretti nº 17 a Sedian a L 12 il carretto — L — 204 —

p Carretti nº 3 a Sacil a L 6 il Carretto — L — 18 —

segue

Per Guide nº 11 ando in diuersi luoghi
a ß 20 luna —————— L — 11 : ——
E piu capelletti numero 40 a ß 18
per homo et a ß 18 per Cauallo
fanno in tutto —————— L — 72 : ——

Summa a Car. 3 L 2208 : 14

Il Commun da San Querin conto all'
Hosti da Pordenon, come appar
per sue poliza in tutto —— L — 120 : 6
per fieno tolto a Valle costo come per
sua poliza —————— L — 20 : 11 : 6
per Contadi a quelli che lo caricorno L —— 3 ——
per Guide numero 3 contadi L —— 3 : 12
per Alloggiar caualli nº 54 giorni
12 a ß 18 il giorno —————— L —— 97 : 4
per alloggiar homeni della detta
Compagnia nº 63 giorni 2 a
ß 18 per homo real —————— L —— 113 : 8
per alloggiar caualli nº 62 à
ß 18 per cauallo —————— L — 55 : 16
per alloggiar homeni 73 a doi
pasti per homo —————— L 131 : 8

Segue
per la spesa

Per la spesa fatta alli Homeni dell'oltrascritta compagnia nº 120 pasti 2 per homo a β 18 al pasto fanno — ₤ 216 : — : —

Per alloggiar cavalli nº 120 comp.ª del scotto a β 18 per cavallo val — ₤ 108 : — : —

Per alloggiar cavalli nº 65 della comp.ª del s.r Alessandro Monti a β 18 per cavallo — ₤ 58 . 10 : —

Per pasti 2 per homo alli Homeni di detta comp.ª a β 18 al pasto val ₤ 117 : —

Per carezzi nº 5 a Codroipo a ₤ 12 per carezo — ₤ 60 : —

Per carrezzi nº 7 a Codroipo a ₤ 12 per carezzo — ₤ 84 : —

Per carrezzi nº 5 a Valvason a ₤ 8 per carezo — ₤ 40 : —

Per carezzi nº 4 a Sedean a ₤ 12 ₤ 48 : —

Per carezzi nº 4 a Valvason a ₤ 8. ₤ 32 : —

11 Agosto Per carezzi nº 7 a Valvason a ₤ 8 ₤ 56 : —

Per fieno tolto a Pordenone per avanti tolto — ₤ 31 : 14 : —

Per contadi al sig.r Cancelliero de Castello per le lettere dell'Ill.mo General del Campo — ₤ 3 : 12

Summa a carte 7 ₤ 1290 β 18 6

Il Commun da Rorai grande per le qui sottoscritte spese fatte per mano de mo Z Batta de Lunardo Podesta da 6 Decembre 1615 sino 11 Marzo 1616 giusto la sua polizza, e Zmo contadi al sig. Cancelliero di Castello per nollo de una Carretta da esser pagata in solidum —— Z 10: 6: —

ff Cavalli alloggiati a Pordenons numero 52 a ß 18 l'uno —— Z 45: 6 —

ff Cavalli n° 60 et homeni n° 60 a ß 18 per l'omo, et a ß 18 per cavallo fanno —— Z 108: ——

ff la spesa fatta a tre huomeni di detta compagnia pasti doi —— Z — 3: ——

ff Cavalli n° 58 alloggiati giorni 2 a ß 18 al giorno —— Z 104: ——

ff la spesa de homeni n° 77 giorni 2 a ß 18 al giorno —— Z 138: 12: —

ff Pedoni n° 44 a ß 10 per l'omo giusto l'ordine —— Z 22: ——

ff Pedoni n° 65 cena e coltarom a ß 10 al pasto —— Z 65: ——

ff Guide n° 2 Z 3, et nollo d'un cavallo Z in tutto —— Z 6: —

ff Carozzi

ff Carezzi n° 25, a Valuason a L 8
il carezzo ——— L 200: —
ff Carezzi n° 3 à Sedeam a L 12
il carezzo ——— L 36: —
ff alloggiar homeni n° 52 a Porde-
nons a ß 18 per homo ——— L 46: 16: —
ff carezzi numero 18 a Codroipo
a L 12 il carezo ——— L 216: —
ff carrezzi numero 12, cioè a
Valuason numero 3 a L 8
L 24, à ~~Pordenons~~ Codroipo
numero 9 a L 12 L 108, spesi
per mano de mo Valentin
della Mairan Podestà et al
in tutto ——— L 132: —

Summa carte 3: L 1144 ß 10

Il Commun de Val et Moncello ff
la spesa fatta da detti
Communi come per sue polizze
cioè
Per Carrezzi numero sei a Codroipo
a L 12 il carezzo ——— L 72: —
ff cavalli n° 6 a L 2 ff cavallo L 12: —

ff

ff Carrezzi numero 6 a Valuason a
ꝉ 8 il carretto ——— ꝉ 48: —
ff Carezzi numero doi a Valuason
a ꝉ 8 il carretto ——— ꝉ 16: —
ff carrezzi numero doi a Valuason
a ꝉ 8 il carezzo ——— ꝉ 16: —
4 Aprile per carezzi numero tre
a Valuasone a ꝉ 8 ——— ꝉ 24: —
13 Zugno per carrezzi numero – a
Codroippo a ꝉ 12 ——— ꝉ 24: —
ff un altro carretto a Valua=
son a ꝉ 8 ——— ꝉ 8: —

Summa car 13 ꝉ 120: —

Il Commun de Villanova et Poersicho
per la spesa fatta da detti Com=
muni, da 19 Genaro 1616 sino
8 Marzo come per sue polizze
appar cioè —
ff carrezzi numero 3 a Valuason
a ꝉ 8 il carezzo ——— ꝉ 24: —: —
ff carrezzi numero 3 a Codroipo
a ꝉ 12 il carezzo ——— ꝉ 36: —: —
13 febraro per carezzi numero 3 à

Valuason

Valuason a £ 8 il carero — £ 24: —

8 Marzo p. Carretti numero 3 a Valuason fece quelli da Porcicho a £ 8 il carreto — £ 24: —

detto p. carretti numero 3 a Valuason a £ 8 — £ 24: —

p. Conradi per fieno dato al signor Dario fontana — £ 7: —

p. carretti numero 2 condusse il fieno a Palma da quelli da Porcicho a £ 18 il caretto £ 36: —

Summa a carte 3 £ 175: —

Summarii delli detti Commun

Il Commun da Cordenons la spesa £ 2408: 14

Il Commun da San Quirin £ 1490: 16

Il Commun da Rorai Grande £ 1144: 18

Il Commun da Valle e Noncello £ 220 —

Il Commun de Villa nova, è Porcicho — £ 175: —

Sumano tutti £ 5438 β 86

Ratta di quanto tocca a cadauno
delli suddetti communi

Al Commun da Pordenon, tocca per
sua ratta —————— L 2719 β 6 ₰ 9

Al Commun da Rorai Grande — L 453 : 4 : 5 :

Al Commun de San Quirin — L 1359 : 13 : 4 :

Al Commun de Valle e Noncello — L 453 : 4 : 5

Al Commun de Villa Nova e
Poncicho —————— L 453 : 4 : 5

Summano tutti come di sopra L 5438 β 13 ₰ 6

Posto a car. 3 il Debito, et il
credito di cadauno di essi
Communi

1616

Il Commun da Cordenons all'incontro
die dar per la metta de lire
5438 β 13 ₰ 6, che li tocca di
sua ratta che sono £ 2719 β 6
₰ 9 val a carte 1 —— £ 2719 β 6 ₰ 9

Il Commun de San Quirin all'inc.^to
die dar per la quarta parte de
£ 5438 β 13 ₰ 6, che li tocca per
sua ratta che sono £ 1359 β 13 ₰ 4½
vale a carte una —— £ 1359 β 13 ₰ 4
A se medesmo porto creditor per saldo
a carte 4 —— £ 130 β 8 ₰ 1

£ 1490 β 1 ₰ 6

Laus Deo 1616

Il Commun da Pordenon die hauere
per tanti porto qui spesi per
occasione d'hauer alloggiato
diversi Cavallieri, soldati et
spettati, carozzi, et altro come
appar destinto in questo conto
a carte una —— ₤ 2408:14

Et per medemo porto debitor per
saldo di questa partita a
carte quatro —— ₤ 310:12:7

Summa ₤ 2719 ß 6 ₰ 7

Il Commun da San Quirin die hauer
per tanti spesi per occasione come
di sopra et come appar destinto
in questo a carte 1 —— ₤ 1490 ß 1 ₰ 6

Il Commun da Rovai all'incontro
die dar per la terza parte de
L 1359 β 13 d 4 ½ che sono L
453 β 4 d 6 ½ vala carte 1 —— L 453 β 4 d 6 ½
A se medemo porto avanti Creditor
per saldo di questa partita a
carte 4 —— L 691 β 13 d 6 ½

Summa L 1144 β 18 d —

Il Commun de Vall e Roncelli die dar
per la terza parte de L 1359
β 13 d 4 ½ che tocca al Commun
de san Quirin che sono L 453 β 4
d 5 ½ vala carte 2 —— L 453 β 4 d 5 ½

Il Commun de Rorai Grande die haver per tanti spesi per occasione come di sopra, et come appar destinto in questo conto a carte n —— L 114 β 18 P —

Il Commun de Vall e Noncello die haver per tanti spesi per occasione, come di sopra, per carretti fatti in diversi luoghi, et altre spese, come per conto polizze apar a carte n —— L 220 β ——

ff se medemi porto avanti debitor per saldo di questa partita a carte 4 —— L 233 : 4 : 5 L

Summa L 453 β 4 P 5 L

Il Commun de Villa Nova e Poncicho
dieno dar per la terza parte de
L 1359 β 4 d 5 t che tocca al Com=
mun de San Quirin, che sono
L 453 β 4 d 5 t che li tocca
de sua ratta val carte 12 — L 453 β 4 d 5 t

1616

Il Commun de Cordenons die dar a esso
medesmo per resto tratto adietro ff
saldo di quella partida val a
carte 13 — L 310 β 12 d 9

Il Commun de Villanova e Poeniche
dieno haver per tanti spesi per
occasione come di sopra, et come
appar per sue polizze registrate
in questo a carte 2 —————— L 175 : — : —
Et le medemi posti avanti debitori
per saldo di questa partita a
carte 4 —————— L 278 : 4 : 5 £

Suma L 453 ß 4 8 5 £

Il Commun de San Quirin diè haver
per le medemo per resto tratto
adredo per saldo di quella partita
a carte 3 —————— L 130 ß 8 8 1 £

H Commun de Voll e Noncello dieno
dar a se medemi per resto tratto
a dredo per saldo di q̃lla partida
restano debitori a carte 3 L 233 β 4 ₰ 5 .

H Commun de Villanova e Poenicho
dieno dare a se medemi p̃ resto
tratto adredo per saldo di quella
partida restano debitori a car. 3 L 278 β 4 ₰ 5 .

H Commun de Rorai Grande die haver
per se medemo per resto tratto a dredo
per saldo di quello partita a
carte 3 —————————— L 69 ß 08 8 6

—————————— . ——————

—————————— ——————

—————————— ——————

Io Zuanne Costantini ho fatto il presente conto
alla presentia di m° Nicolo Fenis da
Cordenons, et de ser Bastian de Pelegrin
da S. Quirin, et ho tratto de mia mano prop.
ff le mie sportole mi tanto ducati 3 val L 18 ß 12

Antonius Motensis Coad.
Pref. exp. et sub.

1616 adì 17 settembre

Spese fatte per il Commune di San Quirin per carretti et soldatesca prima fò una carretta a Udene, et da Udene al Campo a menar robbe de Guardi — L 30 β — 12

4 ottobre per haver condotto la robba de una Compagnia de soldatesca con doi carri et L 6 date alli soldati — L 22 : — : —

12 detto per carra quatro a Valvason a condur robbe de soldatesca — L 32 : — : —

30 ottobre per carra quatro a condur robbe de soldati a Codroippo — L 48 : — : —

Item 8 novembre per esser stati a condur robbe de soldati al Campo con carra quatro L 96 : — : —

1617 adì 11 febraro per doi carri a Valvason a condur robbe de soldati — L 16 : — : —

24 marzo per carra sei a condur robbe de soldatesca a Valvason — L 48 : — : —

16 luio per carra tre a condur robbe a Valvason di soldati — L 24 : — : —

17 agosto per carra sei a condur robbe de soldatesca a Valvason — L 48 : — : —

per una lettera — L 3 : — : —

per esser stato al Campo l'acomis Bedoin con il sig. Sugello per sua mercede — L 36 : — : —

per scalari de cavalli — L 8 : — : —

L 411 β — 12

Spese del Commun de Rorai
1616 adi vi settembre

Commun de Rorai han fatto spesa per
occasione de soldatesca, et carezi
a condur le sue robbe prima
Vn carezzo a condur le robbe de una
compag.ª a Codroipo ———— L 12 ß — 8 —
p.mo ottobre p un carero a Palma ———— L 20. —. —
2 detto p 3 carreri a Valuason ———— L 24. —. —
6 nove.e p 2 carreri a Valuason ———— L 16. —. —
xi detto p 2 Carrezi a Codroipo ———— L 24. —. —
14 detto p Vn Carrezo a Codroipo ———— L 12. —. —
7 xbre p un carrezo a Codroepio ———— L — 12. —. —
p un carrezo a Valuason ———— L — 8 : — : —
1617 2 Genaro p un cauallo ———— L — 3 : — : —
29 detto p 2 carrezi a Valuason ———— L — 16 : — : —
17 febr.º p 2 carrezi a Valuason ———— L — 16 : — : —
18 lug.º p un carro a Valuason ———— L — 8 : — : —
17 sett.e p doi carro ———— L — 16 : — : —
6 luio p un carro a Codroippo ———— L — 12 : — : —
18 ottobre p 4 carra a Valuason ———— L — 32 : — : —
24 aprile p soldatesca ———— L — 12 : 10 : —
p caualli 50 ———— L — 10 : ——
1618 29 Genaro p homeni 6 caualli 6 ———— L — 12 : ——
xxi febraro p vn carro a Valuason ———— L — 8 : — . —

L 273 ß 10

Spese del Commun de Villanova
1616 adì 18 Agosto

Commun da Villanova ha fatto spesa per carrezzi fatti a condur le robbe de soldatesca prima

	Vn carro a Palma a condur robbe	L	20	β — ₰ —
5 ottobrio	per un carrezzo a Valuason	L	8	— —
16 detto	Vn carezo a Codroipo	L	12	— —
11 nov.^ce	per un carrezo a Palma	L	20	— —
1617 5 Genaro	per un carezo a Valuason	L	8	— —
4 marzo	carezzi 3 a Codroipo	L	36	— —
19 zugno	Vn carezo a Valuason	L	8	— —
8 sett.^ce	per un carrezzo	L	8	— —
		L	120	β — ₰ —

Spese del Commun de Valle, et Moncello.
1616 · 25 settembre

	prima un carezo a Valuason	L	8	β — ₰ —
	Item un altro carezo	L	8	— —
	per un carrezo a Codroipo	L	12	— —
adì 4 nov.^ce	per un carezo a Codroipo	L	12	— —
	per careti a menar vena alla barca	L	14	— —
	per careti 2 a Valuason	L	16	— —
1617 adì 3 marzo	per careri 3 a Valuason	L	24	— —
25 aprile	per careri 2 a Valuason	L	16	— —
21 zugno	per careri 2 al Campo a condur robbe	L	40	— —
11 sett.^ce	per 3 carezzi a Codroipo	L	36	— —
		L	186	β — ₰ —

1612 adi 22 luio

Spese del Commun de San Quirin per
haver alloggiato soldatesca et carezi
a condur le sue robbe e primo
Alloggio la compagnia todesca giorni
tre huomini 71 giusta l'ordine
della banca —— £ 106 β 10
agiunsero il mercore homeni 2 £ — 1 —
et cavalli de detta comp.a n.o 55 £ — 66 —
Vn altro cavallo —— £ — : 8
p haver mena le sue robbe a Cordenons £ — 6 —
carra cinque —
Adi 9 Agosto per esser stà in la Villa il Capit.no
Barbau con homini 80 —— £ 40 —
cavalli n.o 80 —— £ 32 —
iusta l'ord.e della banca, se bene li fu
dato avena β 10, et in cont.di £ 22, et
doi para de caponi che importa £ 130
p carrezzi a menar la vena a Sacil £ — 8 —
p un carezzo a tornar a menar le robbe £ — 4 —

£ 263 β 18

Spese della Villa de Rorai de alloggiar sold.ta
1612 9 ag.o alloggio il S.r Cap.no Cordini con homini 22 £ 21 β —
cavalli 51 —— £ 20 β 8
p carra 4 a condur le sue robbe a Godega £ 32 —
24 Ag.to p haver alloggiato la comp.a gonzaia homini 121 £ 60 10
p carri a condur le sue robbe a Godega con.ta 9 £ 72 —
et p cavalli della detta comp.a 9 —— £ 3 12

£ 209 β 10

Spesa del Commun de San Querin

1616 19 Genaro

Commun da San Querin La speso per condur fen a Marian con carra tre fu dato alli carradori in Contadi — L 288 ß —

ad 9mo Marzo fu dato al Capitan Lissandro uena de Donatuio scaraueno val — L 10 —

Item per fein in doi uolte menado in Pordenò per la soldatesca fu speso — L 55: 5 ½

1616 ad 12 Agosto fu speso per hauer dato a diese huomini Guastadori — L 72 —

ad 16 agosto spesi per dati alli homini da San Querin che fu . . con le quattro carrette a seruir al Campo — L 110: —

1617 12 Genaro fu speso per . . . et per hauer dato alli carradori che carizauano al Campo per nostra parte — L 121: 5

adi 5 Marzo fu speso per hauer dato alli Carradori sopra scritti — L 104: 8

ad 5 Marzo fu speso in fien et menarlo alla barca de Pordenon — L 49: 10

ad 16 Marzo fu speso per hauer dato alli 11 Guastadori — L 130 —

ad 19 Luglio fu dato alli Guastadori ch'erano a lauorar al Campo — L 134: — —

all'homo ch'era sopra li Guastadori — L 19: 2 ½

Al Tonigatto da Porcia che porto l. . L 8: 10

ad 9 luio fu dato alli guastadori per essercitarsi a lauorare al Campo L 72 — —

fu dato a Piero pecolo da Salencin per la mia parte de carezi L 93: —

ad 15 Agosto fu dato alli 11 huomini ch'erano Guastadori al Campo — L 110 —

L 2577 ß 11

ad

ad 10 sett.re

fu speso dal Comun de San Quarin p haver dato alli Guastadori che lavorovino al Campo ₤ 69 β —

ad 5 Nov.re fu speso p haver dato alli homini, che levoravano p li communi con tre carrete ne tocca p nostra parte ₤ 160 β 7

ad 15 Xbrio fu dato alli homeni che servirono con le carrette ₤ 142 β —

ad 24 dett.o fu speso in fien per mandar al Campo in Iola in Valle ₤ 49 β —

1618. ad 7 Marzo fu dato alli heredi de m.ro Curtio p haver paga le carrete p un mese p li Communi per nostra parte ₤ 141 β 18

Ad 10 Marzo fu dato a Biasio et Zamaria de Tone tutti doi per conto della carreta ch'erano accordati a far p il Commun p nostra parte ₤ 276 β —

Adi 24 April fu dato a Steffano bisol per la parte della carretta ne tocca ₤ 105 β —

Ad 18 Marzo fu dato a doi carra che menorno al Campo ₤ 100 β —

Dall'18 Marzo p fin li 7 ottobre fu dato a Biasio de Toni tutto p haver servido al Campo col suo carro ₤ 432 β 6

1619 ad 19 febraro fu speso p haver dato a Francesco de de Comuni dacal p haver mena fuori del bosco roveri 12 in contadi ₤ 84 β —

₤ 1559 β 11

L'anno p.nte il Commun de S. Quarin ha menato fuori roveri delli boschi alla barca n.o 62

1616 ad 17 Maggio

Il Commun da San Quarin ha speso per haver dato a Piero pizzol de galerian per haver carezato con carra tredece giorni otto continui con li suoi carri per il Commun da San Quarin a L 9 il carro il Zorno cosi restadi d'accordo il detto Piero ha hauuto in tanti contadi —— L 936 ß —

Come appar per il riceuer fatto dal S. Cam.ro di Palma ——

1616 adi xi novembre

Fu dato a Benetto ... da totto ... per hauer carrezato con il suo carro per il Commun da San Quarin giorni 10 a L 13 al Zorno come appar per instrumento de mano del Can.ro de Palma la riceuuto —— L 130 ß —

L 1066 ß —

1616 adi xi sett.re

Lo Commun de San Quarin mandò huomeni al Campo n.o 26 a lavorarli fu dato a ogni uno L 24 fa in tutto L 624 ß —

Commun da S. Quarin L 411 ß —

263 : 18

1577 : 11

1589 : —

1066 : —

624 —

L 5501 ß 9

Podestà

36

Podestà di San Quirin

Mandarete da mattina a bon hora li Huomini con Manoele, et para sei bovi, che siano buoni per strasinar parte delli nostri roveri al burchio perche hoggi son venuti cardi, et non ne hanno strassinati se non cinque, pero non fatte fallo perche il burchio ci sta aspettando altramente.

Zuanne grossetto cap^te^

Sigismondo Malatesta
Prov.^r^ et Cap.^no^

Commettemo a voi Podestà, Commun, et Huomeni di Cordenons, che in pena de ducati 25, et altre pene ad arbitrio della giustitia, dobbiate per tutto il ventur mese di novembre haver levati dal bosco roveri numero cinquecento et quelli condur sopra il cargador di sotto della peschiera, overo sopra il cargador della calcina per servitio publico, giusto all'ordinario, avvertendo non tagliar attorno detti roveri, ma quelli condur con il bolo tondo da un capo, et dall'altro, et cosi essequirete altrimenti.

Dal Castello di Pordenon li 25 ott.^re^ 1613

locus sigilli /

V. Canel m.^to^

Sigismondo Malatesta
Prou.^r et Cap.^o

Commettemo a voi Podestà, Commun, et huomini di San Quirino, che in pena de ducati 25, et altre ad arbitrio della giustitia dobbiate per tutto il venturo mese di novembrio haver tirato dal bosco Roveri n.º 202, et quelli condur sopra il cargador della calcina per servitio publico giusta all'ordinario, avvertendo non tagliar attorno detti Roveri, ma quelli condur con il solo tondo da un capo et dall'altro et così esseguirete altrimenti.

Dal Castello di Pordenone alli 25 ott.^e 1619

Locus sig.^i

V. Canc.^r M.^to

Sigismondo Malatesta
Prou.^r et Cap.^o

Commettemo a voi Podestà Commun et huomini di San Quirin, che in pena de £ 50, et altro ad arbitrio della giustitia dobbiate ritrovarvi per luni prossimo mattina nel tirar dei tole sopra il cargador di Noncello con huomini diesi con Manoele, et para sei buoi per dover strussar al burchio parte delli Roveri da voi condotti ò fatti condur, giusto all'ordinario

altrimenti

altrimenti se vi mandera a levar la pena et restituirete il presente mandato al soprastante, acciò possi con esso mandarvi ogni volta che sarà bisogno fino che haverete scuosato la vostra portione, et così esseguirete.

Dat. dal Castello di Pordenon il dì 9mo febraro 1610

Locus sigilli.

Vice Canc. Mtr

Sigismondo Malatesta
Prov. et Cap.

Commettemo a voi Podestà, Communi et Huomini di Cordenons, che in pena de £ 50 et altre ad arbitrio della giustitia dobbiate ritrovarvi per dimani, che sarà Zobbia, nel levar del sole sopra il cargador della pescheria per dover scuosar al burchio parte delli Roveri da voi condotti giusto all'ordinario, et così farete ogni volta, che sarete ricercati dal soprastante, fino che haverete scuosati la vostra portione a voi aspettante, altramente vi sarà mandato a levar la pena ogni volta, che sarete inobedienti; et restituirete il presente

mandato al soprastante acciò se ne possi valer
ogni volta, che venirà occasione di servicare
et sic etc.

Dal Castello di Pordenone li xx Gennaro etc.

hic cadit ante Con homeni dodeci con Manoele et
para sei buoi

locus sigilli

V. Cans.

Bernardin di Prioli
Prov. et Cap.

Commettemo a voi Podestà Commun, et huomini
della Villa di Cordenons, che in pena de ₤ 50
et altre ad arbitrio nostro dobbiate ritrovarvi
per Mercore prossimo mattina nel levar
del sole alla Santissima Trinità con carri
dodeci, et altre cento huomini con Manoele
per levar parte o tutti li Roveri da voi
tutti condotti, et quelli condur sopra il
cargador di Noncello etc.

Datum dal Castello di Pordenone li 20 febraro etc.

Locus sigilli

Canal. M.

Bernardin

Bernardin di Prioli
Prov.r et Capitanio

Commettemo a voi Podestà, Commun et Homeni della Villa de San Quirino, che in pena de L 50, et altre ad arbitrio nostro dobbiate ritrovarvi Zobbia prossima mattina nel levar del sole sopra il Cargador della pescheria con huomini dieci con manoele, et para cinque animali per dover levar al bucolo parte delli Roveri iui da voi condotti giusto all'ordinario, altramente vi sarà mandato a levar la pena, et sic.
Datt. dal Castello di Pordenon li 3 Marzo 1680

Locus sigilli /

Canc. Mr.

Rubrica Patriae, seu eorum
Syndicorum generalium

cum

Locorum et villarum terrarum
et districtus Portusnaonis

A

cav. II.

Copia /

i

Ser.mo Principe

1619 24 april

Supp.ca Rumlini Patria de quartis

Vide aliorum semp[er] dlan.mi dict. Rur.alium fol. 47.

In f.c. Adm. H. i.

La povera ma fedelissima contadinanza della Patria, nel cui ombilico per dir così, ritrova la terra, e territorio di Pordenone, vedendosi doppiamente aggravata doppò che è stata eretta la bella, et ottima fortezza di Palma, principalmente per sicurtà di tutta essa Patria, percioche le quotidiane, et continue fattioni, che conviene sostenere per occasione di ~~questa~~ detta fortezza vanno grandi di pari con quelle, che prima sostenivano con quella prontezza, che fu sempre propria della sua devotissima fede. Così che ad ogni anno è molto ben noto, che non

Havendo essa misera contad=
nanza portato à suo tempo
sodisfare agli obligi li poveri
sono andati debitori di gran
somma di migliara de ducati,
[et hoggidì sono debitori circa ducati
trentamille per resto di tasse
di gente d'arme.] Perciò sono
necessitati di ricorrere a piedi
della Serenità Vostra et humil=
mente dire, [Essendo il Territo=
A rio predetto di Pordenone molto
sterile ogni ragione vuole, che
ancor li contadini di esso Territo=
rio per le sue forze concorrino
alle fattioni importantissime
e concernenti il puro interesse
di preservatione di questa
gloriosa

[illegible] et distretto [illegible],
Et ugualmente i pagamenti delle
stanze di genti d'armi le quali im=
portano ducati 3028 ogni anno,
Et condotte de roueri et tolgie per la
casa, et per conseruatione dei
Lidi di essa città, et per le fat=
tioni occorrenti per la fortezza di
Palma, contentandoli che le
C sia dato da periti pubblici il
carratto, et che per esso contri=
buiscano di tempo in tempo
separatamente alle dette fattioni,
o come piu piacerà a vostra
serenità, douendo esso Terri=
D torio contentarsi, che habbiamo
taluiuto [illegible] i tanto, che con
l'ardore della nostra uera,

et niuna fede; più tosto, che con le
nostre debolissime forze, sappiamo pos-
sero sostenere i pesi publici, circa i
quali la benignità di questo San-
tissimo, e clementissimo Imperio
con la sua solita paterna carità
è andato con opportune gratie
consolandoci. A queste fattioni
di fatte, condotte di roveri, e tolpi,
tra quelle, che concernono il
bisogno di fortezza importantissima,
mente publica fu sempre, che
tutti concorrono per quello che
possono, et ciascuno, che si vede
con tanta pietà protetto da
questa Serenissima Signoria,
deve più tosto offerirsi, che
aspettare la decisione, che per
giusta

giustitia fare in tali materie si debbe,

et noi sindici generali di essa riverente-
mente speriamo et aponto si è
maravigliato l'Illustrissimo signor
Luogotenente Contarini, degno ra-
presentante di Vostra Serenità, [illegible]
essendo stati tagliati et messi
passati buon numero di roveri e
tolsi per l'urgentissimo bisogno in
luochi vicinissimi a Pordenone,
et esso Territorio non s'habbia voluto
dare alcun aiuto. Gr[atie]

1629 24 april[e]

Die 24 aprile

Presentata in cancelleria ducal per
li sindici generali della contadinanza della
Patria del Friul in causa avanti
la Serenissima Signoria con il Territorio di
Pordenon. Alessandro Giacobi Nodaro ducal.

Copia

Ill.mo Sig.r mio ecc.mo

1620 21 febraro

Pregai [illegible]
di [illegible] della contadi-
[illegible] della [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] la contributione delle [illegible]
[illegible]
[illegible] della [illegible]
[illegible]
Alla [illegible] il [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] et [illegible]
[illegible]
[illegible] et [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

di Pordenon li 21 febraro 1620

Bernardin de Tolli [illegible]

[illegible]

[illegible]

per la risposta della lite	—	1	18
per la citatione	—	1	12
per la ricevuta	—		2
per il registro della lite [illegible]	—	1	4
per le [illegible]	—	1	
[illegible]	— 5		5

Per [illegible] per [illegible] la lite [illegible] — 5 [illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
...ole
...palma
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
...ala lia
...ati
...m Cola
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
...tenta
...tene
[illegible]
[illegible]

1597. 16. Gennaro

16 [Gen]naro 1597

Ill.mo [illegible] Ecc.mo Sig.r [illegible]
[illegible] Gen.l a luog.te [illegible] della Patria del Friuli
Veduta la Scrittura presentata a [illegible]
gl'Ill.mi per li Fedeli della Contadinanza di
[illegible] per la quale fanno instanza che
le [illegible] ville vicine alla fortezza di Palma
sono eccessivamente aggravate sopra le forze
per le continue gravezze, et carezzi, che
giornalmente sono astrette a fare per commanda-
mento dell'Ill.mo et Ecc.mo [illegible]
per servitio di quella nuova fortezza, [illegible]
fanno [illegible] terminate [illegible]
gl'Ill.mi siano esse ville esentate, et liberate
da tutte le altre gravezze reali, et personali
che potessero loro toccare nelle impositioni, et
gravezze, che occorrono mettersi [illegible]
soldati & Galeotti — eccettuate però le contributioni de' soldati
et galeotti, et come più particolarmente in essa
loro scrittura. La quale veduta, et ben conside-
rata, parendo a [illegible] la giusta [illegible]
[illegible], essere cosa [illegible] honesta, et conveniente
che a dette Ville per la vicinità della fortezza
predetta, sia adesso maggior [illegible] quello
che possono portare le loro forze, [illegible] l'autorità
del [illegible] per la sua terminatione
[illegible] libera [illegible]
A — et esente [illegible] da tutte le altre gravezze
reali et personali, [illegible]
[illegible]

gravezza, del corpo [illegible] pagati et [illegible]

[illegible] nelle quali esse ville saranno aggravate nel far carrezzi per la fortezza medesima delle [illegible] contributioni, et contributioni che occorreranno [illegible] avvertire che si siano esse ville eccettuate, et escluse, durante il tempo di [illegible] et così sia servato. Che le ville in esse [illegible] s'intendano esser medesimamente [illegible] non siano [illegible] da far carrezzi, ma se ne siano [illegible] a pagar a loro [illegible] di [illegible] et altri [illegible] termine [illegible] già [illegible] che questi tali debbano pagare ogni mese tutte le tasse ordinarie, et [illegible] in mano del [illegible] et [illegible] secondo l'ordinario di ciascuna villa, il qual [illegible] è [illegible] siano tenuti ogni mese di dispensar li denari, che haveranno [illegible] haveranno [illegible] detti carrezzi, et questo a beneplacito di questo Reggimento con ogni miglior modo.

Le ville esenti sono le infrascritte.

[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]

8 107

Frivano. Sesto al Reghena.
Senerano. S. Steffano.
Maserdo. Chiusano.
Jelletis.
Pesseriano di Lungacco. Pro C(on)t(rade) 1601.
Camponacco.
Sauletto.
Serdonacca.
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]acco.
[illegible]

[illegible]

Nos Leonardus Mamolleno pro Ser.mo Ven. Dom. Venet.
Pro Consul. Loc. Genus attestamur sup. ss. omni
[illegible] Cancell. Pria, cuius [illegible] plena fides
adhiberi potest in quor.

[illegible] die 5. Feb. 1612.

Io. Franc. Girardus nob. Cancell. m[illegible]

[illegible]

cc.a 34 ville applicate et Cicerniti(?) momen: B tonci et Palma

Ad. H

[illegible]

Nos Leonardus Mauroceno locumtenens Patavii
firmum(?) ... pro Ser.mo Dom. Venet. fidem
indubitam facimus, et attestamur supra(?)
sp. d. Petrum Marchetanum esse cancellarium(?) ...
Patavii, cuius scripturis publicis ... plena fides
adhibetur, et ubique adhiberi potest. In quorum ...
... die 5. Febr. ... Datum a Dei ... (?)

Off.o de la Cont.ria de la Dalia (?) ...

Aqui si fa indubitata fede à qualunq. prime Magistrato de l'inclita Città di Venetia, Qualmente nell'occorre della guerra molte ... di questa Dalia sono state guaste, et rouinate anzi la maggior parte perse, di modo che del riccatto d'esse la Communanza aspetta spendere quattro milla ducati havendo sino al pnte giorno speso più di ducati quattrocento sessanta in farne raccontiare alquante, che tutto questo ammontavano le bombe (?) di Dalma di ragion della Serma Signoria per non lasciar nude le Compagnie in queste Confini. Die 15. Maij 1616.

concieri d'armi

ad. 4. 15

...

Pietro ... Canc.r

Dalma ... et Sig. ...

Nos Bernardus Contarenus, Pro Ser.mo Ducali Dominio Venetiarum, ... Potestas ... Iulij ... Capitaneus Universis, et singulis, ad quos ... fidem indubitam facimus, et attestamur suprascriptum ... Petrum Maricettonus esse eiusdem ... Cancellarium ...

Cuius publ[ic]is scripturis stri plena adhibetur
fides, et ubiq. [illegible] adhiberi potest; in quorum
[illegible] [illegible] 15 Maij [illegible]

Antonius Mot[illegible] Not.
[illegible]

Remi d'Alpago

Si fa fede per ... della Cassa della Contadinanza di questa Patria del Friuli.

Qualmente dal di 15 Febraro 1616 sino tutto li 7 Genaro 1619 è stato speso dala detta Cassa d[ucat]i tremille, cioè d[ucat]i 2300 nella Condotta di Remi levati dal Monte d'Alpago territorio di Cividal di Belluno sino alla Capella, et à Porto Buffalè fuori della Patria, et d[ucat]i 700 in Rovori, et Tolpi parimente condotti dalli Boschi alle Rive nella Patria, come da li libri esistenti in detto offitio appar. In quorum fidem, ecc. — d[ucat]i 3000

B.

Data in Udine Adi 3 Aprile 1619

Gio: Batt[ist]a Orzella Villa scontro alla detta Cassa della Cont[adinan]za

Noi Deputati Contadini per la Ser[enissi]ma Sig[nor]ia di Venetia, luog[otenen]te gen[era]le de la Patria del Friuli a tutti quelli a quali perverrà la sopradetta fede attestamo esser stata fatta di proprio pugno del sop[radet]to D. Gio: Batta Orzella Villa scontro di questa Contadinanza. In fede di che ecc.

Udene li 4 aprile 1619

Alessandro Marchetto nod[ar]o di Canc[elleri]a m[ano] p[ropri]a

in

Per l'Ecc.mo della Cancell.ria della Camera del
Gen.le ... molestata ... à qualsiv.
... et Magistrato de ...
Città ... Parimente ... à
ordinanza di questa Camera, da
l'aarcivio ... tra uno à ...
Decreto ... per continuare ... ...
per quella condotta di ...
... in essa Camera ... à sa
de ... Agenzie ... ...
di ... ...
... ... 1620.

Petrus Marchetanus
Canc. Camera ...

1620 p.o feb.

dal ibro in ...

Petrus Sagudo locut. ... die ... Julij
dum fakimus ... Petrum
Marchetanum ... Canc. ... ...
cuius ... et subscrip... ... ...
ad ... in ...

... die 5. febr. 1620

Canc. ...

1620. 1° febr.

Per l'att.° della canc.ria della Camera dei fidei si dà indubitata fede, à qualunq[ue] p[er]sona, che l'Ill.mo et Ecc.mo Sig. Sig. Capitano de l'inclita Città di Venetia Eccellente, la strada di questa Camera l'anno 1613 in accomodar una strada, che va da Muzzara à Chavarno di lire cinquemille, quattrocento dodeci, sicome p[er] li libri di d.a canc.ria appare in quorum...

Dat. Camere p.° febr. 1620.

Petrus Marchesanus canc.
Camere Cub.e etc. Iss.

l'anno 1613

L. 5412

p[er] Marson

Petrus Sagredo Locumt. Generalis

Patrie Fori Julij

Faciat omnibus qualiter suprascriptum ... D. Petrum Marchesanum esse Canc.m

Suius Patriae publicum et legalem ideo in quorum ...

Utini die 1. Februarij 1620

Bernardus Bucchetus ...

Canc.rius ...

Si fà fede per l'off.o della Cassa della Contadinanza della Patria del Friuli, qualm.te da quella è stato spes[o] d[ucati] doimille quatrocentocinquanta [...] durante la Guerra in Condutture d'Armi, robbe di soldati, che andauano à servir al Campo. nella condotta di soldati amalati dal Campo à S. Gottardo presso questa Città, et da S. Gottardo al Campo. In Elettioni, et descrittioni di soldati p[er] servitio del detto Campo, in provisioni di fieni p[er] la Cavallaria, et altro come del tutto app[ar] distintam.te nelli libri esistenti in detto off.o In quorum fidem. —————— D[ucati] 2450

Utini die 3 Aprilis. 1619.

Gio: Batt.a della Villa Scontravalla detta Cassa. —

Nos Bernardus Contareno, Pro Ser.mo Ducali D.o Venetiarum Patriae Fori Julij Locumtenens Generalis, Fidem indubiam facimus, et attestamur suprad.tum D. Jo: Baptistam Dellavilla esse Scontrum Capsae Ruralium eiusdem Patriae. Cuius publicis scripturis hic plena adhibetur fides, et Ubique adhiberi potest. In quorum [...] Utini die Jovis, 4. Aprilis 1619

Antonius Mocheni [...] Cancellarius m.p.

Tasse armue al Quartiro

Per l'Off.o della Cassa della Contadinanza della Patria del Friuli si fà indubitata fide à qualunque Off.o et Ill.mo Magistrato dell'Inclita Città di Venetia Qualmente la detta Cassa sà in obligo di pagare ogn'Anno alla ser.ma sig.ria D.ti doimille trecento= doi ₤ 4 s 18 per conto corrente di Tasse de Genti d'Arme per il Quartirone giusta la comparsita ultimam.te fatta, che sono al mese Tasse n.o 264 di gioc à ₤ 4 s 10 per Tassa importano in Anno uno —— D.ti 2302 ₤ 4 s 18

In quorum

Vdine Hdi 25 Maggio 1619.

Gio: Batt.a Della Villa scontro alla Cassa della detta Contadinanza —

Nos Bertuccius Contareno, Pro ser.mo Du: Do: Venetiarum etc. Patriæ Fori Iulij Locumtenens Gñalis, Vniversis et singulis, ad quos præsentes nostræ peruenerint, fidem indubiam facimus, et Attestamur suprascriptum D. Io: Baptistam della Villa esse scontrum publicæ Capsæ Rusticorum huius Patriæ. Ideo in quorum

Vtini die dom.co 26 Maij 1619

Antonius Mothonensis Cancell.s Prætorius m.to

Si fa fede per l'off.o della Cassa de la Contadinanza della Patria del Friuli Qualmente sono stati esborsati da la detta Cassa d.ti doimille settantaquatro — nel pagam.to fatto alli Capitani delle ordinanze di questa Patria per l'affitto di case annualm.te pagabili, cominciando da l'anno 1593 inclusive sino tutto l'anno 1618, come dali libri essistenti in detto off.o app.re In quorum fidem. ——— d. 2074 —

1593	Al Capit.o delle ordinanze di Porcia all'anno	d. 17 —	
	Al Capit.o delle ordinanze di Bagnarola —	d. 17.	
	Al Capit.o delle ord.ze di Sedegliano —	d. 17 —	
	Al Capit.o di Mortegliano, overo S.ta Maria la Longa	d. 17 —	
		d. 68 — all'anno	
Per l'anno 1594		d. 68.	
1595		d. 68.	
1596		d. 68.	
1597		d. 68.	
1598		d. 68.	
1599		d. 68.	
1600		d. 68.	
		d. 544	d. 544 —

1601 Alli sudetti 4 Capitani: d. 68. —
Item Al Capitanio della nuova ordinanza di Udine, et al pnte di S. Gottardo, la qual comp.a fu principiata in esse.ne dell'Ecc.mo Senato di 8 ott.e 1600, val per l'anno 1601 al Capit.o d. 17.
d. 85 ——— d. 85 —

Item à cinq. Capitani sudetti dell'anno 1602 inclusive per t.o l'anno 1618 sono Anni n.o disisette a d. 85 all'anno importano d.ti 1445 —
d. 2074 — d. 2074 —

Data in Udine hoggi 7 Marzo 1619.

Gio: Batt.a Dellavilla scontro alla Cassa delle ord.ze

Nos Bertuccius Contareno, Pro Ser.mo Ducali Dominio Venetiarum etc. Patriae Forijulij Locumtenens Generalis, Universis, et singulis, ad quos pntes pervenerint, Fidem indubiam facimus, et attestamur sup.a scriptum D. Io: Baptistam de Villa ess.e [illegible]

Capsa Ruralium Anias Latina . Ideo , in quorum
fini. die (formato Sma. Mariis ibq.)

Antonius Mothensis Hand
Diaconus m.

+

17

Per l'off.o della Canc.ria della Camera, dell'quali si da indubitata fede a qualunq. Ecc.mo off.o et Magistrato de l'inclita Città di Venetia. Realmente la Conadiranza di questa Camera dal

1620 p.o feb.

di p.o Genaro 1619 fino al pnte giorno ha speso in condotta di remi tagliati nel territorio di Cividale da Bellun Lire dodicisette mille trecento quaranta otto, come ne i libri di d.a Canc.ria appare in quorum etc. Die p.o Februarij 1620.

Dal ubio p.o gen.o sino al p.mo.

Z 17348

Petrus Marchettanus Canc.

Camera sub.it et E.p.it

Petrus Sagredo Pr.ai Fori Iulij

Loc.t Gnalis

Noverint universi qualiter sp. D. Petrus Marchettanus est Canc.us Suius Pr.ae publicus, et legalem fidem in quorum etc. Utini die 5 Februarij 1620

Bernard.s Brazzattus Loc.s Canc.ria

Degl' affitti delle casi
p. li Capitani.

Partita di Tasse

Spesa p. giornate de soldati
& p. anni de soldati.
^{ti} 02400.

Spesa di S.ri 3.

+ cedola delle vernici d'[illegible]

e de tal.i & vernici [illegible]

i [illegible].

Dell' arme poste

delle S. 700 spesi

p acconciar le arme.

27

Per l'ecc.mo della Canc.ria della Gratia delli Giuli ... [illegible] qualunque ... et ... Magistrato de ... Venetia ... di questa Gratia para a cinquanta

15 may 1619

Z 500 al mese.

... caselletti, che stanno nella Villa ... Condivido ... al mese ... della banca, siccome ... di mese in mese ... in questa ...

... 15 may 1619 ...

Petrus ... Babia ...

... Venetiarum ... Patrie ... Marchetanum ... Patrie, cuius scripta ... fides ... potest ... 15 Maij 1619

... Battista Rosa ...

1° feb.° 1620

Per l'offitio della Canc.ria della Camera del Friuli si fa indubitata fede à qualunque Ill.mo Ecc.mo et Magistrato della Inclita Città di Venetia, Qualmente la Contadinanza di questa Camera dall'anno 1610 inclusive sino al presente giorno ha speso nell'ord.e della Sarca dato a Capelletti Lire, quarantaseimille cinquecento novanta 46590 come nelli libri delle bollette di d.o off.o appare et tal conto appare in quond. Ter.mi Cam.e fi. belmani ...

Dall'anno 1610 sin al presente 46590 —

Petrus Marcellus
Canc. Camera Utinensis

Petrus Sagredus locum tenens Patrie Foriiulii
Fidem facimus universis sup.tum D. Petrum Marcellum esse Cancell.m Patrie et cuius scripturis ... plena fides adhiberi potest. In quorum ...
Utini die 5. februarii 1620

Canc. ...

1620. / 1 febr.

Si fa fede per l'offitio della Cassa di la Contadinanza di questa Patria, Qualm.te da la ditta Cassa è stato Exborsato di Anni passati in qua nella Mag.ca Camera fiscal di Palma D.ti quatromille novecento, per conto di Carizi di pietre, vino, per servitio di detta fortezza, oltre il debito che dimanda di D.ti m/6 in circa, la detta Camera per conto di detti Cariti, per il qual debito ha havuto gratia la detta Contadinanza da sua Ser.tà di pagarlo à D.ti 400 all'anno, si come fa li libri existenti nell'off.o di d.a Contadinanza — D.ti 4900 —

d.ti 4900
— 6000

In quorum fidem

4900

Udine Ultimo 5 febr. 1620.

Gio: Battista della Villa scontro alla Cassa di d.a Contadinanza

Nos Petrus Sagredo pro ser.mo D. Venet.m Locu.s Patriae Fori Julij. Fidem facimus sup.tum D. Joem Baptistam della Villa esse scontrum Cassae Ruralium Patriae cuius scripturis plena fides potest adhiberi ut quo.

Utini die 5 februarij 1620

Jo. Baptista Rosetto Canc.rius

P.e

Per l'off.o de la canc.ria de la camera del Friul si fa mentione, fede à qualunq. ecc.mo et Ill.mo Magistrato de l'inclita Città di Venetia. Qualmente la cancelleria di questa camera spende nella condotta delle legne da fuogo dell'ecc.mo s.r Gnale di Palma Ill.mi Proveditor et Governatore et [illegible] la militia di q.lla Fortezza ducati docento quaranta in c.a all'anno, in quorum [illegible] [illegible] 1619.

l'an. 21. maij

A Palma

+ legna di fuoco

Petrus Marchetanus canc.
Palmae Sub.tus et Sog.tus

Nos Dominicus Contarinus pro ser.mo d. Ven.m Locumten. Patriae Fori Iulii. Fidem facimus sup.m [illegible] Petrus Marchetanus esse canc.m Camerae [illegible] cuius scripturis [illegible] fides potest [illegible] in quorum Utini die XXI. Maij 1619

Io. Bapta Rola not. canc.
Patriae m. [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Per l'Ecc.mo della Canc.ria della Gratia del ... si fa indubitata fede a qualunq. Ser.mo et ... Magistrato de' ... medesima Città di Ven.a et c. Qualmente la Concordanza di questa Gratia saga ... anno nel mese di Decembre ducati ... mille all'... delli Ill.mi Sig.ri ... de ... medesima Città ... gratie ... Succhi di Caffe, li quali ... delle monete ... in ce.a ... volere.

... 1619.

Petrus Marchet ... Canc.
Gratia ...

Nos ... Canc.ria ... Marchetti ... Canc. ... fidem ... die ... Maij 1619.

Marius ... Canc.

1616 li 6 Maggio

Tratta dal Libro delle terminationi ... dell'Ill.mi SS.ri Sopra le Camere

... SS.ri Giacomo Giustiniani Vicenzo da Molin et Bernardin ... deputati

sopra le Camere hauendo inteso l'humile et riuerente instantia di

m. Fantino di ... di Brescia nel ... uno delli sindici generali della

contadinanza della patria per nome suo et delli altri sindici suoi colle=

ghi, et di tutta essa contadinanza, per la quale riuerentemente et

per debito di giustitia ha dimandato et dimanda esser sia pronontiata

nulla, et di niun valor e momento ouero annullata, et retrattata quella

ta partita formata sin l'anno 1609. 16. Nou.e per D. Fran.co Zappesco

et per la quale mandaua debitrice essa pouera contadinanza di

D. 51250. come partita fatta da lui de facto, et di propria aut=

torità disordinatam.te erroneam.te et indebitam.te sotto pretesto, che ni i

conti fatti sin l'anno 1579. 30. Mazo. sin all'anno 1576. inclusiue, et

poi dal primo genaro 1577. fino à 23 Mazo 1578. per D. Paolo Gradeni=

go rasonato dell'Ill.mo et Ecc.mo Sig. Giacomo Foranzo Proued. general di

Terra ferma, siano state bonificate esse D. 51250. in quattro partite

nominate da esso Zappesco nella sud.ta sua partita, alli Esattori, et Cassie=

ri di essa Contadinanza in proposito del negotio di ... tasse, benche di

esse partite no apparisca come esso ha scritto in d.a sua partita.

che siano passate in cassa publica, et ciò dimandando esso sindici

quo supra noie. per più raggioni, et cause dette, et allegate per ... in=

teruenienti, et Auocati di essa Contadinanza in uoce, et anco nella

scrittura intata, et essibita con le scritture usate et specialm.te la

partita di conti fatti l'anno sud.o 1579. per il sud.o D. Paolo Grade=

nigo rasonato publico con l'Ill.mo et ecc.mo Foranzo sopraud.o ueduti anco

da lui li conti prima fatti per l'Ill.mi SS. sindici di terra ferma

nō essendo né giusto né conueniente, che per la chimera di esso Zappes=

co dal quale è stata tenuta occulta essa partita fino ali anni

sia molestata essa contadinanza doppo il corso di anni quaranta, et
più et doppo morti li essatori cassieri di essa Contadinanza con tanto gra
ue danno, et con lesion notabile della detta pouera Contadinanza, ver
so che sono stati stabiliti per esso D. Paolo Bradenigo rasonato publico,
// mandato per occasione di conti delle raggion publiche per deliberatione
dell'ecc.mo Senato in servitio di esso Ecc.mo Prov.re quale, et tanto più
che secondo la partita formata da esso Bradenigo è stato regola
B to tutto il negotio del debito, et credito di tasse et decritato anco co
auttorità dell'Ecc.mo Senato, dal quale essa pouera Contadinanza fu
gratiata in diversi tempi a sodisfar essi debiti, come va anco di
tempo continuando li suoi pagamenti; conforme la qual regola
sono stati fatti tutti i conti di tempo in tempo sino al pnte, da
una parte, et hauendo SS. SS. Ill.me inteso quanto ha voluto dire D.
Vicenzo negro fiscal, et auocato dell'off.o ueduti, et maturam.te consi
derate tutte le scritture usate in questo proposito dal sud.o sindico
generale, et tolte anco alcune convenienti informationi da D. Zua
ne Sfiera rasonato publico dell'off.o qual al pnte co D. Pietro del
trin rasonato della Contadinanza ha fatto, et concluso li conti di
tutte le tasse di genti d'arme, provisionati, et benemeriti per il
tempo decorso, sin all'ultimo Febraro prossimo passato, con del
le gratie ottenute per d.a Contadinanza dall'ecc.mo Senato, com
porno, la concessione di esse gratie per le quali essa contadinanza
16:503 A resta debitrice per resto delle gratie predette d. 16503 d. 5 p. 4
61:7 et per conto di grauezze correnti non comprese nelle gratie sudette
d. 7243 d. 14 delliquali difalcati d. 1603 d. 3 di credito
che detta Contadinanza ha per conto di benemeriti, et provisio
nati; restano netti d. 5616 d. 11 che co la pena di dieci per cento

de d. 561 L 20 sono in tutto d. 6160 s 7 SS. SS.ri Ill.mi hanno il tutto
ben inteso, et maturam.te considerato quanto occoriva in tal negotio
et veduta la partita, o partite sudette .!. invocato il nome del Sig.r
Dio trino et uno dal quale ogni retto giudicio procede hanno pro-
nonciata nulla, et di niun valor, et momento detta partita Zas:
gesca di 16. Nov: 1609. et quella annullata, et retrattata gius-
ta l'instanza del sud: sindico, si che in virtù di detta partita
non possa essa Contadinanza patire alcuna molestia, comandan-
do, che così sia notato et esseguito.

{ Giacomo Rostigna P.r
{ Vicenzo da Melia P.r
{ Bernardin Bitun P.r

Ego Alexander Balanzano ff.
sup.r Cameris coad.r sub.

1620 5 febr.

Si fa fede per l'offitio della Cassa de la Contadinanza di questa Patria Qualmente la ditta Contadinanza và debitrice alla Ser.ma Sig.ria per conto di Tasse de Genti d'Arme al Quartiron corr. dal di primo Marzo 1602 sino tutto febr. 1619 More veneto di ducati trenta noue mille cento quaranta sette L 2 s 14, per il qual debito hà hauuto dalla benignità di sua Ser.tà con l'Ecc.mo Senato quattro gratie di ducati 2400 per all'Anno, tre delle quali sono di ducati m/2 per da pagare ogn'anno il mese di Nou.re, et l'altra ducati 400 per tutto febraro, et hà pagato al tempo debito di dette gratie sino al pnte giorno ducati 19025 L 3 s 16, che resta debitrice la detta Contadinanza per d.o conto —— ducati 20121 L 5 s 18

Debito di Tasse notati nelle commissioni di messer ...

Item la ditta Contadinanza và debitrice dal di p.o Marzo 1619 sino tutto febr. corrente per conto di dette Tasse in conto Corrente ducati 1902 L 4 s 18, et questo per essere stata astretta di spender il danaro scosso da d.o di ragione in altre occorrenze straordinarie per seruitio pub.co, si come appare per li libri della Cassa di essa Contadinanza in quiete —— ducati 1902 L 4 s 18

Vdine Ali 5 febr. 1620. d.ti ducati 22024 L 1 s 18

Giò: Battista della Villa scontro della Cassa di detta Contadinanza

Nos Petrus Sagredo pro ser.mo D. Venet.m Ill.mo Rori Fori Iulij Locu.s Idem facimus supradictum D. Ioannem Baptam della villa esse scontrum Cassa Ruralium Patria cuius subscriptioni ita a fides potest adhiberi in quor[...] Vtini die 5. febrii 1620.

Paulus Rossi ...

12000 B. p. le tasse
delle gratie
Corti
Sci 360 di piu p. el Lasso
della moneta

Legne da fuoge p.
Palazzo.

Due 240

tum

oris

&c

&c

rs.

nim

ri

tan

lli

il

ati

rc.

sti

nus

x

7?

tum
oris
fic
[illegible]
[illegible]
rs.
urr
tan
ell
[illegible]
ali
sli
mus
:x

tum
oris
fc
ms.
ust
tun
ll
cati
nc
mus
.CX

Capellum's Cod^{r}

Die ult.a Xmbris 1602.

Pntata per ser Nicolaum Cironium unum ex sindicis ruralibus Ill.mi Dñi Locumtenenti, quarum

1602 21 Xbris) Marinus Grimano Dei grã Dux Venetiarum et Nobilibus et sapientibus viris Aloisio Juscarino de suo mandato Locumtenenti Patriae Foriiulij et successoribus fidelibus dilectis salutem et dilectionis affectum. Significamus vobis hodie in Consilio nrõ Rogatorum captam fuisse partem tenoris infrascriptae ~~tenoris infrascriptae~~ Le molte cause d'incommodi et interessi che sono da qualche tempo in quà occorse alla fidelissima Contadinanza della Patria del Friuli, et quelle che uniformemente rispondono sopra la supplicatione hora letta

A in proposito del debito che si trova havere per conto di tasse di genti d'arme, così il Luogotenente di essa Patria, come il Proveditor generale Sagredo mentre era

Manu ... Alex. ... ... le ...

Et anco li Proued.ri Sopra le Camere;

in Palma, et anco li Proved.ri nri sopra le Camere, rendono essa povera Contadinanza degna di qualche ragionevole sollevamento, per poter senza suo esterminio sodisfare il debito pred.o, et compire insieme alla continuat.e delli pagamenti correnti per conto di esse tasse. Però l'andarà parte, che alla sud.a fideliss.a Contadinanza della Patria del Friuli sia concesso di poter pagar in ragion di ducati mille all'anno il debito che si trova havere di undecimille ducati in circa per conto di tasse di genti d'arme nell'Officio sopra le Camere senza pena alcuna, oltre però le tasse correnti et ordinarie, da esser nondimeno à tempi debiti continuate, et mancando di pagar alcuna delle rate à suo tempo, la pnte gratia resti di nessun valore, et sia astretta pagare senz'altra dilatione tutte le

Sussequenti

sussequenti con pena di dieci per cento
iuxta le leggi. Quare auctoritate supradicti Con-
silij mandamus uobis, ut suprascriptam partem
obseruetis, et ab omnibus inuiolabiliter obser-
uari, ac ubi opus fuerit registrari, presen-
tantique restitui faciatis.
Datum in nostro Ducali Palatio die 21. Decembris Indictione prima
1602.

Bartolomeo Comino
Secretario.

à tergo. Nobilibus et sapientibus Viris
Aloisio Fuscareno Locumtenenti
Patriae Foriiulij et successoribus.

1610 26 Junii) Leonardus Donato Dei gratia Dux Venetiarum etc.
Nobilibus et sapientibus uiris Antonio Gri-
mano de suo mandato locum tenenti
Patriae Foriiulij et successoribus fidelibus
dilectis salutem et dilectionis affectum.

manu quelli Alessandria Hoff. ...
[illegible] le [illegible]

Significamus vobis hodie in Consilio nostro Rogatorum captam fuit partem tenoris infrascripte. Sono così gravi gl'interessi sopportati in questi ultimi tempi dalla fidelissima Contadinanza della Patria del Friuli, et così favorabili le risposte fatte sopra la Supplicatione sua hora letta in proposito del debito che si trova havere per conto di tasse di gente d'arme, così del Proveditor generale di Palma, come del Luogotenente di essa Patria, et anco dalli Proveditori sopra le Camere, che conviene alla solita benignità di questo Consiglio concederle qualche ragionevole sollevamento, perche possa non solo sodisfare il debito predetto, ma compire ancora alla continuatione delli pagamenti correnti per conto di esse tasse. Però l'anderà parte, che alla sudetta fidelissima Contadinanza della Patria del Friuli sia concesso di poter pagare in ragion di ducati

A

Proveditori sopra le Camere,

C

ottocento

ottocento all'anno il debito che si trova havere
D.ti 15.m di ducati 15.m ottocento in c.to per tasse di gēte
d'arme nell'Officio sopra le Camere senza
pena alc.a, oltre però le tasse correnti et
ordinarie, da esser nondimeno a tempi
debiti continuate, et mancando di pa-
gare alc.a delle rate al suo debito tem-
po la p.nte gratia resti nulla et di
niun valore, et sia astretta di pagar
~~alc.a delle rate al suo~~ debito ~~tempo~~ senza
altra dilatione tutte le susseguenti
con pena di dieci per cento giusta le
leggi. Quare auctoritate supradicti Consilij
mandamus vobis ut sup.ta partem ob-
servetis, et ab omnibus inviolabiliter ob-
servari, et ubi opus fuerit registrari,
præsentanti q. restitui faciatis.
Dat. in n.ro Ducali Palatio die 26 Junij
Indict. 8.va 1610.

Roberto Lio
Seg.rio

dianno qualch'altre ... le tutte ...

Presentatis per D. Matthiam Furlup-
pum Sindicum Ruraliu Patriae die 3.
Aug.ti 1610. Ill.mo D.no Locumtenenti,
quarum concessit execut.m

a tergo. Nobilibus et sapientibus Viris
Ant.o Grimano Locum tenenti Pa-
triae Foriulij et successoribus.

Pntatis die 20. Julij 1623.
per Ecc.m D. Fran.cu Sfortiā
noie &.

1623 Julij 131 Marcus Antonius memo Dei grā Dux
Venetiar. &. Nobilibus et sapientibus Viris
Michaeli Foscareno de suo mand.to Locū-
tenenti in Patria Foriulij et successoribus
fidelibus dilectis salutem et dilect.s affectu.
Significamus vobis hodie in Cons.o nro
Rogatorum captam fuisse partem tenoris
infrascritte. Che per la pouertà della

fidelissa

fideliss.ma Contadinanza della Patria del
A. Friuli, et per le molte gravezze che alla
sostenta in publico servitio, le sia per
benignità di q.to Cons.o concessa habilità
di pagare quello che và debitrice alli
officio sopra le Camere per conto di tanse,
liquidato che sia esso debito à ducati
mille all'anno senza pena, con dichia-
ratione, che non pagando di tempo in
tempo la rata, decadi dalla p.nte
gratia, et debba esser astretta all'in-
tiero pagam.to et sborso delle spese, acciò
in q.to modo resti facilitata l'essattione
del pub.co danaro, et sollevati insieme
quei fideliss.i n.ri, quali nella sterilità
A del loro paese, et nelle proprie miserie me-
ritano esser in qualche parte gratiati.
Quare auct.e sup.ti Consilij mandamus
vobis ut sup.ta partem observetis, et ab
omnibus inviolabiliter observari faciatis.

Dat. in nro Ducali Palatio die 13. Julij Indictione xi.a 1613.

Ant.o Antelmi
Secrio.

à tergo. Nobilib. et sapientib. Viris Michaeli Foscareno Locumtenenti in Patria Fori Julij, et successorib.

Pntat. per sp. D. Jo. Baptam
Dre Mauillam Incontrum
Capse Ruralium Patriae die
xx. Julij 1613. Jll.mo D. Locutti.
qui mandt registrari.

1613. 3 Julij) Marcus Ant.s Memo Dei grã Dux Venetiarum. Nobilib. et sapientib. Viris Siluestro Mauroceno de suo mand.to Locumtti. Patriae Fori Julij et successorib. fidelib. dilectis salutem et dilectionis affectum: Significamus vobis hodie

in

in Consilio nro Rogatorum captam fuisse partem tenoris infrascripti. La Contadinanza del Friul che deue nel mese di Giugno et di Luglio pagar le due rate ordinarie per il debito che tiene delle tanse d'arme l'una di ottocento ducati, et l'altra di mille, uiene à riceuere tanto maggior incommodo, quando che essendo constituita in grandissima miseria conuiene far prouisione di questo danaro in tempo che ancora non li sono fatti li raccolti, onde per apportare à quella misera gente commodo di pagare questo debito in tempo più opportuno, et che le riesca di minor discomcio delle cose sue,

A.

C. Sia per auttorità di questo Consiglio concesso alla sudetta Contadinanza facoltà di poter pagare le sudette due rate in uece di Giugno et Luglio nel mese di Nouembre, trasportando le due

di quest'anno al prossimo uenturo Nou.bre,
et così sussequentem.te ancò di anno in
anno nel d.o mese di Nou.re sen la pena
di sorte alc.a, come non sodisfacendo al
detto tempo sia astretta à fare li pa-
gamenti con le solite pene. Quare
auct.e sup.tis Consilij mandamus
uobis ut sup.tam partem obseruetis,
et ab omnibus inuiolabilit. obseruari
ubi opus fuerit registrari, præsentan-
tique restitui faciatis.
Dat. in n.ro Ducali Palatio die 13. Julij
Indict.e 13.a 1615.

Marc. Ant.o Padauin
Secret.o

à tergo. Nobilibus et sapientibus Viris
Siluestro Mauroceno Locumtenēti
Patriæ Foriiulij et successoribus.

1619 28 / Junij

Antonius Priolo Dei Gratia, Dux Venetiar. etc. Nobilibus, et sapientibus Viris Bernardo Contareno de suo mandato Locumtenenti Patriae Fori Julij, et successoribus suis fidelibus dilectis salutem, et dilectionis affectum. Significamus vobis hodie in Consilio nostro Rogatorum captam fuisse partem tenoris infrascripti videlicet: Dalle risposte di [illegible] et dilettissimi, et delli Rev.di Sopra alle Camere [illegible] ha inteso questo Cons.o [illegible] il gravare la Contadinanza della Patria del Friuli, che con humilissima [illegible] et col mezo di suoi Sindici General. ci ha fatto riverentiss. instanza di qualche habilità di tempo al pagam.to di certo suo debito de duc.ti cinque mille trecento diedotto, che deve ottener all'offitio sud.o sopra le Camere per li suoi tassi di Genti d'Arme fino al tempo di [illegible] Febraro prossimo passato,

S. 1618 / [illegible] / 1619

et conoscendo noi propria della carità, et pietà publica il considerare [illegible] questi popoli afflitti, et [illegible] propria posti in [illegible] il danno, et gravamme la servitù nell'alloggio [illegible] delle compagnie di Croati nelli ultimi passati [illegible] del Friuli, et nel condurre da un [illegible] luogo quantità di robbe di Capitani, et soldati, et per molti aggravij, che sostengono del condurre [illegible] Palma [illegible] la condottar [illegible] Croati, et tolti [illegible] dell'Arsenali, et [illegible], meritando convengono pur sentir spesa qualche rilevo. Però l'anderà parte, che alla predetta Contadinanza della Patria del Friuli sia concesso di poter pagare nell'off.o sopra le Camere il debito, che tiene de ducati cinquemille trecento diedotto per tassi di genti d'Arme che di tanto va debitrice fino al tempo di [illegible] Feb.o prossimo passato, con la commodità di [illegible] ducati [illegible] all'anno, acciò conoschino [illegible] pia, et benigna gratia riconoscano la carità della Rep.ca, et siano facili, et pronti a rendere [illegible] popoli nelle cose ragionevoli Contenti, [illegible]. Quare auctoritate supradicti Consilij mandamus vobis, ut suprascriptam partem observetis, exequamini inviolabiliter observari, ubi opus fuerit registrari, presentibusque [illegible] residenti [illegible].

Data in nostro Ducali Palatio die XXVIIJ maij Ind.e [illegible] M.D.C.XIX.

1619. 6 Luglio [illegible] Fabritio [illegible] Brescia [illegible]

[illegible] [illegible] alieno [illegible] manu [illegible] Alex. [illegible] [illegible] le [illegible]

Copia 1615 3 Luglio in Pregadi

1612 31 luglio / Che Attesa la estrema Povertà et Miseria della contad:za della Patria del Friul per la quali le riesce impossibile il Puoter senza il Total esterminio sodisfare in una sol volta al debito che tiene all'off.o sop. le Camere per le Tasse

d. 5604 della Gente d'Armi de duc. cinq mille seicento, et quatro, come dalle fedi hora lette si è inteso, sia per Autorità di questo conseglio, et per effetto della solita sua Muni= ficenza verso questi Fedeli sudditi, concessa facoltà alla contadinanza predetta di poter Pagare detto debito, che hà all'off.o sop. le Cam.e duc. ducento all'anno, senza Pena di sorte alcuna nel mese di Novembre, Principiando

d. 200 all'anno / il Proximo venturo, et subsequentemente di Anno in anno sino all'intiero saldo di Tutto il debito, et non sodisfacendo di Tempo in Tempo à Caduna delle ratte, decada dal Presente Beneficio, et sia Tenuta all'hora al Pagamento di Tutto il debito con le solite et ordinarie Pene.

Paulus Mossa

Ducalis

Copia

Ducale di 28 Giugno 1619 di pagare d. 400
all'anno per il debito ~~[illegible]~~ di d. 5618
sotto di Tanti presente Xbre 1619. ———

1620 . 9 . Marzo

Portato in Cancellaria Ducal per S. Lorenzo Celerotto Sindico
della Contadinanza del Friul in causa avanti la
101 Ser.ma Sig.ria con la Comunità di Pordenon insieme con
un altro processo segnato del giorno
Dico intimati per Carlo Prentura Cond.ri alli Sindici
di essa Comunità

Copia
Ducali di
all'ann
detto 8:

6. marzo 1620

47

1620 29 Mag. Acciochè le Ville, et luoghi del territorio di Pordenone, et ancho la M.ca Communità di essa terra, che pretende di proteggerla sappiano fermamente che noi Sindici general della povera et misera Contadinanza della Patria sottoposta alla superiorità dell'Ill.mo S. Luocot.e non intendiamo di voler che essi territoriali di Pordenone siano tenuti a sostener alcun altro peso oltre quelli che sono immediatam.te devuti al Ser.mo et Clementiss. Dominio nostro, et che concernono gl'interessi di Stato, dai quali carichi niuno si può ne si deve sotto alcun pretesto sottrar. Et ciò per quanto importerà le fazze loro al presente, ò per via di elettione, et compartitione di fuochi, considerato tuttociò che sia di considerar in tal materia, secondo l'antichissimo uso della Patria per via dell'SS. Deputati della Patria, che sono due di Prelati, due di Castellani et due di Communità: Tutto ciò per via di rispetto da essergli stato da parte con giuram.to come fu dato alle Ville, et luoghi del territorio di Cividale di Friuli l'anno 1584 in virtù di terminatione de gl'Ill.mi SS. sette Savij in Rialto sopra proc.ti alla giustitia nova come delegati dall'Ecc.mo Senato 20 agosto 1583 in modo che questi territoriali di Pordenone non possano ne pretender ne allegar alcun gravame con la parte sua: li diciamo che le fattioni, et gravezze alle quali lasceranno di concorrer, et contribuir come parte della Patria del Friuli notoria, et come sudditi prima, non meno della povera Contadinanza nostra, dalla giustitia potenza, charità, et pietà della Ser.ma Rep.ca

Sens.ti Rui valere pro obtinend. tollendo q.i ... 10 ... Rivolti ... Tornamento

Copia
Ducali d
all'anno
Libro di

- saranno q̃ tutto descritte, et alle quali anch' essi sono obligati
p̃ ragion Divina Naturale, et humana p̃ far la sua
parte in servitio publico, et a sollievo della povertà, et
impotenza di essa n̄ra Contadinanza, che farà sempre
quello che conviene alla sua devotione, et fedeltà
come l'ha fatto sempre, dolendosi solamte che quando tutte
le fattioni, et gravezze siano lassiate sopra le sue consumate
spalle essa habbia di restar affatto impotente

A Le tasse quali ogni anno se hanno d pagar p̃ mantenimento
delle genti d'armi, d'lla Compa di Raspo nell' Istria, et altri
Ministri publici di Sua Serta a quali sono destinati
acciochè col mezo di esse genti in qualunq occorrenza repen
tina, et improvisa possa sua Serta fare resistenza a
nemici, proveggier tutti li suoi fedeli sudditi, et conservar
illeso il suo Sermo Stato

B I Soldati, e le Ordinanze che si mantengono disciplinate sotto
buoni, et sperimentati Capitani affine che possano
anco questi esser pronti per la difesa di ciascuna
parte di essa Patria, et del Santmo Imperio.

C Et consequentemte la compra dell'armi, che saranno
bisogno et spesa di conzieri di esse armi, acciochè tutte
siano di tutto punto pronte, et bene acconcie, onde
si possano senza alcuna tardità esser usate et
adoperate frettolosamte al publico servitio

D Dovendosi intender che il numero di soldati attuali et
di rispetto habbia di esser eletto a proportione delli

fuochi

fuochi, ò del carratto dall'Ill.mo S. Luocot.te insieme con l'Ill.mo S. Proved.r di Pordenone, overo come più piacerà alla somma intelligenza, et prudenza di sua sublimità. Et quelli che saranno eletti habbiano di servir nella comp.a di Porcia vicinis.a a Pordenone, et suo territorio, la q.l comp.a è hora di Contadini soli soggetti all'Ill.mo S. Luocot.te de soldati attuali 580, et 86 di rispetto, oltre molte altre comp.e, come attesta l'ufficio della Vice collateralia di Udene sottoscritta dall'Ill.mo S. Luocot.te Sagredo il di vii Aprile prossimo passato, in modo che fatta l'elettione di quelli soldati che toccheranno ad esso territorio di Pordenone altrettanti della contadinanza ne siano levati come è giusto, et ragionevole

Et per commandar ch'essi soldati vadino alle mostre con le loro armi all'ordine, si usi l'auttorità dell'Ill.mo S. Prov.r di Pordenone, notificato che sarà dall'Ill.mo S. Luocot.te ad esso S. Prov.r l'ordine del giorno che si haverà di vedere la comp.a alla disciplina, et di far elettione di soldati in luogo delli morti, ò di rimetterne dei migliori, et più idonei al publico servitio

Et al S. Prov.r tochi il carico di farli andar alle mostre nei debiti tempi, et anco la cura, et sopraintendenza del comprar, et acconciar le armi neccessarie, ò come più piacerà a sua Ser.tà

Di Galeotti per servitio dell'armata maritima non diciamo altro sapendo che VV. Ecc.ze Ill.me hanno veduto, et giustam.te che gli territoriali nell'occorrenze passate sostengano

Copia
Ducali di
all'ann
[illegible]

anch'essi così importante fattione, et che occorranno nell'avvenire faciano la parte sua secondo la quantità degli huomini che si trovaranno conciosiache da questa ragione nobiliss.a fattione, et gravezza non puo ne deve alcun Territorio escusarsi ó sottrarsi sapendosi quanto sia necessaria et quanto importi l'armata di mare per dignita, beneficio et reputatione del santiss.mo Imperio Veneto, il q'le oltre il spender thesori in tutte le occorrenze, espone anco la vita istessa di tanti valorosi nobili suoi alle travagliose stelle, et evidenti pericoli del mare.

Le condotte di Roveri, galaverne, et altri simili legnami dalli boschi, ove si tagliano sino alle rive de fiumi ove si caricano sopra li burchi, et altre simili barche per fornir abbondantem.te la Casa dell'Arsenale ove S. Ser.ta con tanto avvedimento fa del continuo fabricar tanta copia di legni specialm.te di Galere

Item le condotte di tolpi necessarij per conservatione dei Lidi che sono argini publici necessarij, et quasi belluardi di questa Ser.ma Città, essendo cosa notoria che sotto la giurisditione dell'Ill.mo S. Luocot.te sono molti et molti boschi dalli quali si traggono roveri galaverne et simili legni per l'armata, et tolpi per conservat.e dei Lidi per la condotta de quali convengono li soli Contadini soggetti al S. Luocot.te far del continuo gravissime spese.

Et accioche li territoriali sudetti di Pordenone non

possano

possano fare alcun immaginabile guadagno sotto
pretesto che anco nel suo territorio alcune volte se ne
taglino, la condotta de quali al Cargador di Pordenone
è di pochissima spesa per la vicinità al suddetto Car=
gador [Noi Sindici in scrittura habbiamo dichiarato
et replichiamo che sempre che nel territorio di
Pordenone si taglieranno legni della sorte suddetta
per servitio del Ser.mo Dominio, la n.ra Contadinanza
vuole, et intende contribuir ad essa condotta per
tutti i suoi caratti, acciò che non habbiano altro
carico che per l'importanza del suo carratto, il che
sarà di notabile beneficio delli publici interessi,
perche tagliandosi legni della suddetta sorte ò per la
Casa, ò per i Lidi nel terr.o di Pordenone, saranno in
pochi giorni condotti al Cargador con l'aiuto che
darà essa Contadinanza per i suoi carratti, et in ogni
occorrenza facendo ogni uno la parte sua proportionatamente
resterà senza gravame dell'altro, bene, et presto
servita Sua Ser.tà

Et l'Ill.mo S.r Prov.re di Pordenone per i legni che si taglieranno
fuori del territorio haverà di astringer per via di giust.a
con l'auttorità sua, come rappresentante nel suo
governo Sua Ser.tà essi suoi territoriali a far la parte
~~sua~~ loro, notificato che sarà a Sua Sig.ria Ill.ma dall'
Ill.mo S.r Locot.te con le polizze dei periti di taglio, la
quantità et qualità delli legni tagliati [Inten=
diamo anco et è giustissimo che detti Territoriali
per i bisogni dell'importantiss.a fortezza di Marano

ò di cauar fosse ò d'acconciar, et accomodar strade ò altro bisogno, et seruitio col mandar guastatori lasseranno anco di far la parte loro essi territoriali per il loro carrazo. hauendo la misera Contadinanza nei prossimi passati mesi concernuto per i bisogni di detta fortezza far grand spesa ne alcuno si puo ne si deue iscusar, ò sottrar, sapendo quanto importante sia essa fortezza, et con quanto auuedimento sia mantenutta, gouernata, et protetta dalla somma prudenza della Ser.ma Rep.ca per sicurtà principalm.te di tutta la Patria. Li Contadini del territorio di Ciuidale di Friuli dopo non credeuano contribuire a questa fattione, percio ricorsero a gl'Ill.mi et Ecc.mi SS.ri Capi, et ottennero lettere quali commetteuano che non fossero molestati ma opposti la pouera contadinanza nostra, et vedice ambe le parti furono dalla santa giust.a di quei SS.ri Ecc.mi riuocate esse lettere. Et secondo le occorenze sara scritto all'Ill.mo S.r Prou.re di Pordenone dall'Ill.mo S.r Prou.r di Marano a V.S. Ill.ma accioche con l'auttorità suo commandi l'obedienza per quanto importera il suo carrazo.

Copie ducali di all'anno ... di ...

H Per i bisogni fattioni, et grauezza della fortezza di Palma eretta principalmente per tutela, et salute di tutta la Patria, affinche con li soccorsi che si riceueranno per uià di mar nella detta fortezza si possa resister agevolm.te contro le incursioni, che tante uolte, et con tanto guasto hanno patito i luoghi di essa Patria, et reprimer anco l'essercito di nemici che uolesse

occupar

occupar essa Patria, overo danneggiarla, et guastarla haveranno ancora da esser tenuti essi territoriali di Pordenone per il loro carratto, accioche non resti aggravata essa Contadinanza nostra, et anco il territorio di Cividale, siche ogni uno faccia la parte sua, et sodisffi al suo debito, ne resti sempre questa Contadinanza nel misero stato di povertà, et impotenza nel quale hora si trova, et molto bene conosciuta da sua Serenità et da tutto l'Eccellentissimo Senato perche non havendo potuto pagar di tempo in tempo i danari delle tasse è andata sempre grossa debitrice, come tuttavia è anco di presente per circa ducati trentamille, et per fuggir le pene ha convenuto ricorrer alla pietà publica, et ottener molte gratie con commodità di tempo, et prontamente gli sono state concesse attesa la sua povertà, et impotenza

Ha convenuto patir anco molti dispendij, et quasi consumarsi in lite con diversi luoghi della Patria che senza alcuna giusta causa pretendevano di non esser obligati ad alcuna contributione, ma col mezo della santa giustitia di questa gloriosa Republica sono state superate et debellate le loro cavillationi onde con publica attestatione potrà sua Serenità comprender quanti siano i luoghi, che dall'anno 1530 in poi sono stati per giustitia astretti a far per la parte loro le debite contributioni, come si spera per giustitia et equità che saranno dall'oracolo publico di questo grande, et giustissimo Principato astretti essi territoriali

di Pordenone, mentre senza punto contender dove
erano dimostrarsi pronti a far la parte sua a publico
servitio, considerando che con paterna charità esso
Principato regge, et governa con ugual bilancia
li suddditi come se fossero figliuoli. —

Copia
Ducali di
all'ann
[illegible]

1620. 29. Maggio

Pntata nella Cancell.ria Ducal p. S. Franc.o dei Pauli
Sindico della Patria del Friul in causa avanti
la Ecc.ma Sig.ria con il Comune di Pordenon
insieme con [illegible] processo.

Ultro intimai p. [illegible] Trivelin a S. Cesare
Rinaldi [illegible]

presentata 16. marzo 1620

Dal tenore della supplicat.ne di noi sindici gnali della contadinanza della Patria manifestam.te si comprende, che noi non intendiamo di hauer lite con li Cittadini et altri habitatori di Pordenone, nè di ottenere dalla santa giustitia di questo Ser.mo Dominio, se non che i luochi et Ville del Territ.o di Pordenone siano tenuti à contribuire per quello che importarà il carattto di esse Ville et luochi alle fattioni et grauezze deuute à q.o benigniss.o Principato, et concernenti l'interesse euidentiss.o di Stato, dalle quali niuno si può sottrarre iscusare ni tampoco sottrarre, uedendosi mass.te, che doppo l'errett.ne dell'important.ma fortezza di Palma fabricata dalla pietà di esso Ser.mo Principato per salute immediata di tutta la Patria, nell'ombellico della quale è situato esso Territ.o di Pordenone, le grauezze sono duplicate; onde non potendo essa Contadinanza supplire al sostenim.to di esse grauezze per la pouertà et impotenza conosciuta et dichiarata più uolte con parole espresse dall'Ecc.mo Senato, sono fin hora debitori di duc.ti 30.m in c.a per le fattioni fin hora corse, et ciò habbiamo uoluto espressam.te spiegare alli mag.ci Nuncij di essa Terra, perche quando essa ouero essi uorranno uanam.te pretendere di contendere con essa pouera Contadinanza per suoi partic.ri fini, commodi, et interessi, alli quali la pub.ca utilità et necessità di seruitij importantissimi come di s.a si è detto, deue sempre esser anteposta, non mancaranno li Ecc.mi Auuocati noi di oppugnare con ottimi et sodi fondam.ti la loro contradditt.ne, et di proteggere per giustitia equità et interesse pub.co la nostra giusta supplicat.ne

(margin notes: 1620 16 marzo 20; S.; M ad.r fc. 41 52.)

Com[illegible]
[illegible]
all
[illegible]

Dovendo ogn'uno volent.i et prontam.te concorrere et portare il suo peso à serv.tio della Ser.ma et Clement.ma Rep.ca Lenias n. fertur quod à pluribus portatur lasciandoci ancor intendere

B – che quando occorrerà al Ser.mo Prencipe taglio di rover, e tolpi, che fossero nelli luoghi di esso Territ.o overo d'imporli alc.a gravezza per qualsivoglia accidente, essa povera contadinanza sarà prontiss.a di concorrere alla contribut.e, affine che di luochi e ville Territoriali di Pordenone non habbiano di sostenere altro peso, che quello del solo cavatto loro. et ita ei [illegible] mo:

1620. 16 Marzo

Presentato in Camera [illegible]

[illegible], et [illegible]

Intus est

Supplic.o Iulia 1622 29 marty

[illegible] causa cum toto

[illegible] cett.

sapientum Senatus

Com
Duc
all
ub

Copia / Ser.mo Principe. 54.

1621 27 marzo / Sono cresciute à tanto colmo le
miserie, et afflittioni della sua di=
uotissima Contadinanza della
Patria per gli innumerabili danni
patiti, et ecessiue spese fatte, et in
la uenienza al suo agiutto, di cui
douria esser per ogni raggione
suo compagno, et sollecuatore, che
non potendo più tolerarle, di par=
te ne hà supplicato giusta gratia
à piedi di Vostra Ser.tà suo beni=
gnissimo Principe, et d'altre ne
hà ricercato douuti agiuti, et
sollevationi; et oltre hà procurato
in particolare, che resti dichiarito
con il territorio di Pordenon trop=
po duro, et renitente, con una
sua riuerente supplicatione
di 22 April. 1619, et dichiara=

tione di · 29 · maggio · 1610 ·, q[ua]l

non havendo mai potuto ulti=

mare avanti l'osera Ser.tà per la

multiplicità delle scritture, et es=

traordinaria sua povertà, l'è con=

venuto restar sepolto in indici=

bili sciagure · Ne essendo di giu=

stitia, che resti così oppresso sen=

za vederne il fine, hà rissolto

però di comparere à piedi di Vo=

stra Ser.tà humilmente supplicarla,

che si degni sopra le contese dichia=

rite nelle sudette doi scritture,

dellegarle per Giudici agl' Ecc.mi

Signori · 10 · Savij ordinarij dall'

Ecc.mo Senato, li quali super toto

negotio con una, et più parti

habbino à decider, et terminare

inapellabilm.te

innappellabilmente quello, che le parerà per Giustitia; acciò re=stando deciso con suprema autto=rità con li sudetti di Pordenon quello, che con tutto il resto del suo felicissimo stato è terminato, possi quell'afflitta Contadinanza respirare, per esser più pronta, che mai nelli servitij di Vostra Ser.tà alla quale humilmente s'inchi=na; gratie . a . –

tratta da una simile presentata in Cancellaria Ducal li 29. marzo. ibi per s.r Piero Pin Sindico General della Contadinanza della Patria, in causa avanti la Ser.ma Signoria con il territorio di Pordenon –

Illico intimata per Francesco Sricusan Commandador à s.r Cesare Rinaldi Int.e del sud. territorio di Pordenon.

Aless.o Vilio. nod.o ducal.

Suplica.

Pro Rusticibus Patriæ et eorum
Sindicis generalibus
cum locis et villis territorij
& districtus Taurinensis —

B

F

Car, 25

Tentione delle Ville assignate
à Palma

1

1597. 16. Genaro

15 Gennaio 1597.

L'Ill.mo S.r Nicolò Contarini per la Ser.ma Sig.ria di Venetia Luog.te G.nale della Patria del Friuli veduta la scrittura presentata à S. Sig.ria Ill.ma per li Sindici della Contadinanza di questa Patria, per la quale hanno esposto, che le nostre ascritte Ville vicine alla Fortezza di Palma sono eccessivamente aggravate sopra le loro forze per le continue gravezze di Carrezzi, che giornalmente sono astrette à fare per comandamento dell'Ill.mo et Ecc.mo S.r Proveditor di Palma per servitio di quella nuova Fortezza, onde hanno supplicato che per terminatione di S. Sig.ria Ill.ma siano esse Ville esentate, et liberate da tutte le altre gravezze reali, et personali, che potessero loro toccare nelle impositioni, et gravezze, che occorrono mettersi alla Patria, eccettuate però le contributioni de Soldati et galliotti et come più particolarmente in essa loro scrittura, la quale veduta, et ben considerata parendo à S. Sig.ria Ill.ma ragionevole l'instanza, perche non è honesto, ne conveniente, che ad esse Ville per la vicinità della Fortezza p.ta sia addossato maggior peso di quello, che possano portare le loro

Duplicat Vide .9c. u.. [illegible]

Forze, con l'auttorità del Magistrato suo ff
la pnte terminatione sia stà liberato, et
liberà le infrascritte Ville, et cadauna di
esse da tutte le altre grauezze reali, et
personali, che occoresse per l'auuenire
fare per la Contadinanza, eccettuata però
la grauezza del contribuir soldati, et galliotti,
in tanto che esse Ville saranno aggrauate
nel far carrezzi per la Fortezza predetta,
si che nelle compartite, et contributioni, che
occorrerà per l'auuenire farsi, siano esse
Ville eccettuate, et escluse durante
l'occasione di Palma, et così sia seruato;
Ma perche in esse Ville s'intende esser molti,
che non hanno animali bouini da far Carrezzi,
ma però sono ratati à pagar la loro portione
di tasse, rate, opere di Marano, et altre
fattioni, però termina S. Sig.ria Ill.ma
che questi tali debbano pagare ogni mese
tutte le tasse ordinarie, et rate in mano del
Degano, et Zurari secondo l'ordin.o di cadauna
Villa, il qual degano, ò Zurari siano tenuti ogni mese dispensar li danari, che
haueranno scosso à quelli, che hauranno fatto
li sopradetti Carrezzi, et questo à beneplacito
di questo Reggimento con ogni miglior modo.

Le Ville esente sono l'infrascritte.

S. Lorenzo. S.ta Maria la longa.

Midrusza.
Merlana.
Mereto.
Palmada.
Ronchiettis.
Ronche.
Virzon.
Parvelo.
Chiasottis.
Casteon di Smurghin
Chialvenzano.
Campolongo di Smurghin
S. Gallo.
Privano.
Sevcano.
Sbassoloo.
Belletis
Perseriano di Lauzacco
Cargnaco.
Saciletto.
Codovaccia.

Bagnaria
Campolongo.
Caugliano.
Lauzacco.
Mellareto.
Sotteselua
S. Steffano.
Tissano. S
Primo ott.^le 1601.
in questo giorno furono
poste con le somarte
che in ca dritta cioè
Mansinello.
Lauariano.
Chiaselis.

Praemissam exemptione ex registro
Canc.^a Patriae Foriulij ex.^it
sub.^it et sig.^it
Petrus Marchettanus V. Canc.^s Patrie

Li fuoghi di lista delle Ville, et luoghi di questa Patria mediatamente, et immediatam.te sottoposte alla superiorità dell'Ill.mo S.r luog.te sono assunte n.o —— 767. $\frac{1}{12}$.

Come appar nella gnal Compartitione et limitatione di quelli publicata il dì 8 Marzo 1610. =

A. Compresi però quelli delle Ville assignate à Palma l'anno 1597 per li servitij momentanei, et quotidiani di quella fortezza, quali sono n.o ——— 61 $\frac{1}{5}$.

B. Et quelli delle Ville di montagna, che non contribuiscono ad altre fattioni, che alle rate straordin.e che si mettono per pagare li Carrezzi di d.a fortezza, quali sono n.o ——— 12 $\frac{8}{9}$.

C. Et quelli delle Ville vicine à Portogruaro, le quali non fanno altra fattione, che di condur le robbe delli Reggimenti da detto luogo, et da Sacil di mucchi gsi in V.a quali sono n.o — 9. —

Di modo che detratti li fuoghi così di queste, come di quelle di Palma, et di montagna, quali tutte.

[margin, beside A:] i servitij momentanei alla fortezza di Palma fuoghi 61 $\frac{1}{5}$

[margin, beside C:] robbe di regg.ri

fanno fattione differente dalle
altre.
Restano li fuoghi di quelle,
che pagano tasse, et rate,
et che contribuiscono à cadauna
fattion ecc.a reale, et personale
in servicio del Ser.mo Ecc.o n.o — 684 —
Sebene di queste ne sono alcune,
benche poche, le quali pretendono
di essere esenti, et di non
contribuire ad alcuna fattione
in quoni fidem.
Actum die 9 Martij 1612.

Pietro Marchetano V. Canc.o
della Patria.

Ville, et luoghi descritti
dall'anno. 1570. in poi.

Nota 3 — Ville, et Lueghi descritti ne li Fuoghi di lista, di questa Patria dall'anno 1570 in poi, li quali peravanti non faccevano alcuna Fattione, Hora la maggior parte di essi contribuiscono come gl'altri prima descritti à tutte le Fattioni reali et personali, ordinarie, et straordinarie.

Dal 1570 in poi

1610 8 marzij — Ex Compartitione, et Limitatione Focorum Villarum Patriæ publicata die 8 Martij 1610.

Di qua del Tagliamento

Gemona — Fuoghi	6	
Ariis		6/7
Sterpo		1/3
Mortisins		1/2
Bergamo		1/7
Belueder		1/4
Bellazoia		1/6
Pertistagno		2/7
Chiasotis	1	
Gallo		2/5
Strasoldo	2	
Jellettis	1	7/10

121

	Scodouacca	6 1/4
	Mellarolo	1 —
	Arus e rutars	2
	Dobbia	1 1/3
	Branco	1/2
	Gorizzo	1/2
	Cargnaco	1 —
	Fagagna	4 1/5
	S.ta Margarita	1/6
	S. Bernardo	2/7
	Canal di giuo er?	1 2/5
	Chialminis	1/3
ville di montagna	Sorana	1/9
	Cuya	3/4
	Cipenis	2/9
	Radilis e luscuera	1 1/9
	Samardenchia	1/6
	Sidilis	5/6
	Stella	2/9
	Villanova	2/7
	Zemeglis	1/9
	Mondemazer	1/9
	Cergneo di sotto	2/3
	Flaipan e Pers	2/5

	Montanars e Plazanis	1	—
	Attimis di là di roia		1/12
	Forame		1/2
	Platischis		3/8
	Pecolle		1/16
	Canalutto		1/26
	Colloredo di Soffumbergo		1/3
in motagna	Valle di Soffumbergo		2/7
	Bergina		3/4
	Cergneo e Nogaredo		5/6
	Prossemicco		1/5
	Prosns e Canalutto		1/3
	Subyt		1/2
	Taipana		1/2
	Lone		2/5
Oltre il tagliamento	Brendo di guarele	1	1/8
	Comeccoia	3	1/3
	Pontecasal	1	2/5
	Rivago	1	—
	Friago et Bouada		1/3
	Tezza inusada		1/4
	Nouarons		3/7
	Cordouado	3	2/9
	÷ Sesto	2	2/5
26/	÷ Porcia	1	—

Borghesani di Porcia	1	$\frac{1}{12}$
Zaiedo		$\frac{1}{2}$
Villanoua e Talponedo	1	$\frac{4}{5}$
Brugnera	3	$\frac{5}{6}$
Rouore basso	1	$\frac{1}{15}$
Mottin		$\frac{1}{5}$
Policenigo	1	$\frac{1}{3}$
Spilimbergo	3	$\frac{1}{3}$
Boscatto di Valuasone		$\frac{1}{5}$
Valuasone	2	$\frac{1}{2}$
Boscatto di Gratta		$\frac{19}{20}$
Gratta	2	$\frac{1}{3}$
Belfior		$\frac{5}{6}$
Grattina		$\frac{4}{5}$
Auiano	14	
Cornadella sotto Sacile		$\frac{2}{7}$
Chaluenuto sotto Sacile		$\frac{1}{4}$
Naue e Fiezza sotto Sacile		$\frac{3}{4}$
Pramaior sotto Sacile	2	
Ronche sotto Sacile	1	$\frac{1}{3}$
Topaligo sotto Sacile	1	$\frac{3}{5}$
Villaerba sotto Sacile	1	$\frac{2}{5}$
Meduna	3	
sotto Caneua — Gratta e Taglier sotto Caneua	2	$\frac{1}{2}$
Steuena sotto Caneua	2	$\frac{1}{4}$
Serona e Pradigo sotto Caneua	2	$\frac{3}{8}$

Porto[to] K pertinenze) 3 Perbegnaro e suo Territorio . 7 . — —
Beueron . —— 2 . —
Musil —— 4 $\frac{7}{8}$.

Sono li sopraseritti
Fuoghi n.° 125 $\frac{7}{19}$.

Petrus Marrecanus [Canc.] Pabiae

Ex Compartitione, et limitatione
Focorum Villanorum Patriae Fori Julij
publicata Die 7. 7mbris 1575.

1575. 7.
7bris

Summano li fuoghi della
pnte limitatione quale n.° 611. 2/11

Ex Compartitione publicata
Die. 26. Martij. 1586

1586. 6.
marzij

Summano li fuoghi di questa
Compartitione n.° 776. 7/10.

F

Ex Compartitione publicata
Die. 19. Aprilis. 1595.

1595. 9.
aprile

Summano li fuoghi della
pnte Compartitione n.° 763. 9/11.

Ex Compartitione publicata
Die. 17. Junij. 1603.

1603. 17.
Junij

Summano li fuoghi di
questa Compartitione n.° 847. 10/11.

Ex Compartitione Foci publicata
Die 8 Martij 1610.

1610. 8 martij. Fuoghi della pnte Compartitione — n.° 767 $\frac{1}{12}$

Petrus Marchetanius ... Canc.
Patriae ex.^{ta} sub.^{ta} et sig.^{ta}

Sommario di quanto si caua, et spende in circa in Anno uno la Contadinanza della Patria, ec.

Si paga. A

Di tasse Correnti ogni mese L 1190 ß 8 ½ val. in Anno uno	d 2305.—
Alla Compagnia di leggieri di Osopo	d 350.—
A Capitani, sergenti, et tamburi ec.	d 550.—
Affitti di Case per detti capitani	d 92.—
Al Cassiero, et Essattore di salario	d 400.—
Allo Scontro, et Soprastante alle Armi	d 206.—
A Capelletti di Palma	d 624.—
A diversi sallariati	d 500.—
Alli Sindici della contadinanza di salario	d 480.—
Al Sindico che assiste ogni mese d 5	d 60.—
Affitti delle case dei Sindici in Udine, et a Venetia	d 66.—
Affitto delle stanze, oue si riduce il Cassiero, et Scontro	d 30.—
In Paglia, et legne per la militia di Marano	d 90.—
	d 40.—
A Benemeriti ogni anno	d 1000.—
In condutture di Rouere un'anno per l'altro	d 300.—
In concieri, et compre di Armi circa	d 500.—
In Correnti per li Regimenti	d 150.—
In Cam. fiscale in pag. di un debito ogni anno	
All'Off. sopra le Camere a conto del debito di Tasse corte in dui partite ogni anno	d 2012.—
	d 2000.—
In Carrizzi di Palma ec.	d 500.—
In spese Estraordinarie	
Si spende in tutto	d 11255.—

Si caua

Di Tasse di qua del Tagliamento	d 1593.2.4
Di Tasse di là	d 2665.1.—
Di Rata di qua del Tagliam.to	d 1811.—.—
Di Rata di là	d 2787.3.2
	d 8857 — d 8857

Si spende più che non si caua ~~ogni~~ in uno anno. — d 2398

Pietro [illegible] Rasonato della Contad.za —

Denari spesi dalla Cassa della Contadinanza nel fare le infrascritte quattro generali Descrittioni, et compartitioni delli fuoghi di lista delle Ville, et luoghi della Patria, siccome appar per bollette registrate in questo libro.

Delle spese fatte in la Descrition de fuochi rustici

Nella Descrittione et Compartitione publicata il dì 26 Marzo 1586.

1586. Lire cinquemille cento quarantanove, val — £ 5149 —

Nella Descrittione, et Compartitione publicata 19 Aprile 1595.

1595 Lire diecemille dozento sessantadui s. 10. Val — £ 10262 s. 10

Nella Compartitione, et Descrittione publicata 17 Giugno 1603.

1603 Lire ottomille ducento settantasette. Val — £ 8277 —

Nella Descrittione, et Compartitione publicata 8 Marzo 1610.

1610. Lire novemille trecento. Val — £ 9300 —

Piero Marchetano Cancelliero della Patria.

Ex compartitione et limitatione focorum Villarum Patriae publicata die 8 Martii 1610.

Concordia fuoghi	6 $\frac{1}{3}$	revista et riddutta in fuoghi	3 $\frac{1}{3}$
Lugugnana	5 $\frac{2}{3}$	revista et riddutta in f.	3 $\frac{3}{4}$
Terra brusada	$\frac{1}{2}$	revista et riddutta in f.	$\frac{1}{4}$
Vacho	1 $\frac{1}{20}$	revisto et riddotto in f.	1 $\frac{1}{3}$
Gussago	3 $\frac{1}{2}$	revisto et riddotto in f.	1 $\frac{3}{7}$
Fossalta	7 $\frac{4}{11}$	revista et riddutta in f.	3 $\frac{1}{2}$
Lecio	6 $\frac{1}{2}$	revisto et riddotto in f.	3
Zuzzolins	$\frac{5}{6}$	revisto et riddotto in f.	$\frac{1}{2}$
Braida	1 $\frac{1}{6}$	revista et riddutta in f.	$\frac{4}{5}$
Bagnarula	6 $\frac{1}{2}$	revista et riddutta in f.	3 $\frac{1}{2}$
Magnignana	4 $\frac{2}{10}$	revista et riddutta in f.	2 $\frac{1}{3}$
Sauorgnano	2 $\frac{2}{5}$	revisto et riddotto in f.	1 $\frac{9}{20}$
Summaga	4 $\frac{7}{20}$	revista et riddutta in f.	3
Ffinacclo	4	revisto et riddotto in f.	2
Cerua	2 $\frac{3}{4}$	revista et riddutta in f.	1 $\frac{1}{4}$
Chions	8	revisto et riddotto in f.	5
Casal di Sau	1 $\frac{2}{3}$	revisto et riddotto in f.	$\frac{4}{7}$
Pralognaso et c.	10 $\frac{2}{5}$	revisto et riddotto in f.	6 $\frac{1}{4}$
Camprecio	1 $\frac{1}{10}$	revisto et riddotto in f.	$\frac{3}{4}$
S.a n.o	79 $\frac{1}{3}$	S.a n.o	44 $\frac{4}{13}$

Petrus Marcantanus
Canc. Comm.s

Copia tratta del Zornal seg.^to O. sotto l'ecc.^mo rag.^r Tasinaptra esistente nella Mag.^ca Cam.^ra fiscal di Palma —
Laus Deo 1613 adì 3 febr.^o Palma

La Cortadinanza della Patria del Friul. d.e di ... avere d.ti doi milli cento sessanta sette L 4 s 12 che fa de Cortesia ... d.i 20 p. Caro di pietra viva che deve pagar giusto il suo obligo, et ... Cari tredici mille quattro cento quaranta di Pietra venuta in questa fortezza, et posta in opera nelle sotto.te publice fabriche dalli 16 Marzo 1612 fino il giorno di 17 Gen.o 1613 come dinanzi ... fatta di ord.e di sua Ecc.a del Cap.o ... Cavriol Inzegnero Nicolo Urbani Prato et ... Baro ... Misuradori pub.ci Mistri et di forma ... a detta contadinanza in Virtù di Mandato di sua Ecc.a Ill.ma di 3 ... posto in filza et p. ...

Dal 1612 16 marzo fino a 17 Gen.o 1613 —

Della giunta del Pallazzo delli Ill.mi Provveditori —— —— Cari n.° 80 —
Al detto del ordinari del Sig.r Sauorgnan V.° il Sig.r fos ... —— Cari n.° 47 —
Al detto del ordinari del Sig.r Moro V.° il Donado —— Cari n.° 72 —
Alla Porta Maritima p. la saracinesca et Camerini —— Cari n.° 38 —
Alla Porta di Cividal p. la saracinesca, et Camerini —— Cari n.° 38 —
Alla Porta di Udine p. la saracinesca, et Camerini —— Cari n.° 38 —
Al ... alla Porta Maritima —— Cari n.° 4 —
Alli Casselli delle sentinelle alle ... delle tre Porte —— Cari n.° 28 —
Alle Preggioni —— Cari n.° 8 —
Alli Molini di Piazza Magg.re, et stanze Contigue —— Cari n.° 75 —
Al Pallazzo di sua Ecc.a Ill.ma —— Cari n.° 3 —
Alle Tre Torrette da Polvere delli Sig.ri Contarini Sauorgnani e Donado Cari n.° 29 —
Al quartier di S.to Ermacora et S.to Teodoro, et altre fabriche publice —— Cari n.° 23 —
Alle ... scalette fatte p. andar nelle logie delle sortide —— Cari n.° 5 —
Al forrino p. andar sula salla delle Arme —— Cari n.° 11 —
—— Carra n.° 5016 —
Dai Cavalieri della Cortina Contarini —— Cari n.° 780 —
Il Cavaglier della Cortina Barbara ... Grimani —— Cara n.° 1904 —
Il Cavaglier della Cortina Donado ... Barbaro —— Cari n.° 1960 —
Il Cavaglier della Cortina Grimani ... suo Cavalier ——
Dai Cavaglieri della Cortina Moresin fatti sotto l'Ill.mo et Ecc.mo Gen.al Pasqualigo de quali sinoghi fu datto il debito —— Cari n.° 3281 —

Sa Cari n.° 13440 —

Le qual tutti fabriche sopra.te hanno consumato Cari Tredici mille quattro cento quaranta quali a ... d.ti una p. Caro importano li ducati val —— d.ti 2167 L 4 s 12

Filippo Andriani ...

Coto di quanto
prettende la
camera di Tol.
ma per la gabella
di Vicari? vini
dall'Anno
1612 16 Marzo
sino alli 17
Gen.° 1613

carra 1340
importano a ÷ 20
il carro
Δi 2262. 8/12

Martis XI. Augusti 1592

Utini in Castro Coram Ill.mo D.no Locumt.e

20 ipp: Communitatibus, Auiani, et Canipę, nec non Territorialibus sacilli, et Pulcinici, Cum Ruralibus Patrię Cl.mus D. Locumt. Antelatus Auditis Partibus cum suis Ex.mis Aduocatis, vz. D. Josepho menegotio de Auiano, et D. Jo. Dominico de sapientibus de Vistorta sacilli nomine tam dictorum ipp: Communitatum, et territorialium prefactorum ex una, et D. Joanne D.nico fabro, D. Hie.o Pauli, D. D.nico ferrino et D. Hie.o Ciponio, et D. Antonio puccino sindicis Dictorum Ruralium ex altera mandauit fieri extentionem per utramque partem ut possit ea facta terminare, et decernere, prout iuris fuerit, exponen. ter.m ad post prandium si poterit sin aut ad d.am

Et post Partes fecerunt earum extentiones et mihi not.o exhibuerunt tenoris ut in filcia.

Extentiones sup.a Producte sequuntur.

A — 20 ipp. Communitate Auiani et Canipę nec non Villis Territory sacilli et Pulcinici cum Ruralibus Patrię seu eor. sindicis generalibus D. Joseph Menegotius de Auiano, et D. Dominicus de sapientibus de Vistorta sacilli nomine ut sup. institerunt iam tandem terminari, quod Capsa Ruralium Patrię teneat.r eisdem hominibus Auiani Canipę sacilli, et Pulcinici refundere omne id quod coacti fuerint expendere tam anno currenti quam precedentibus pro conductione Rouorum et auctibus, et locis Territory Tarcinii et Ciuitatis Belluni rationibus, et causis ibidem dictis, et allegatis et presertim quia non est iustum nec

B conueniens quod ipsi qui sunt membra Patrię et contribuunt ad omnes factiones et Angarias tam reales, quam personales Ser.mo Dom. Debitas et Currentes in hac Patria

Potissimũ Conductione quercuum et aliorum lignor. patiant.ʳ duplex onus subeundi onera in hac Patria, et etiam in districtu Tarvisino, quinimo et variis incommodis et sumptibus graventʳ. occasione oneris conductionis dictorũ Remor. petierunt provideri q̃d liberentʳ. a dicto onere, atq intendunt Ser.ᵐ Principem adire ut immunes et liberi remaneant a contributione factionũ et Angariarum in hac Patria ne duplici et impossibili eor. fortunis onerũ graventʳ. cum aliq̃d . . . merore, et lacrimis derelinquere latis, et habitationes proprias Vtinã valentes tot onera sustinere.

Ibi Pręsens D. Nic.ˢ Cyphonius et Jo. Dominicus ferrinus et Dominicus faber de Cordubato, et Nicolaus a Paulis, et D. Nicolaus menatius de Terrenzano sindici generales cum eorum Ex.ᵗⁱ Defensore dixerunt premissa fieri non debere, roibus notissimis et Pręsertim quia satis est q̃d ipsi pro interesse publico, et pro sublevañ. ipsis actoribus decreverint adire Ser.ᵐ Principem, et humilliter efflagitare, ac instantissime supplicare, prout iam fecerunt, et pendet lis, quod ipsi Actores liberentʳ. a dicto onere Conductionis Remor. Ratione q homines huius Pauperrimę Regionis sub penitus distincti, et separati a districtualibus Tarvicinis et Belluni quo ad onera et rursus quia cum vix possibile sit q subeant onera ordinaria et extraordinaria quę õi anno Pro Publico servitio Ser.ᵐⁱ Do: in hac Patria imponuntur et pręsertim Conductionis quercuũ et Tiliorum ac etiam Remorum, quando facta est incitio prout facta fuit in max.ᵃ quantitate annis pręcedentibus sub Regimine Cl.ᵐⁱ Dñi Petri Zane Provisoris super Remis in Montibus Carneę districtus Fori Julij, Vtiq sequitur impossibile etiam, q̃d possint ea etiam subire, quę ad Tarvicinos spectant, uel iure optimo spectare debent

quoties

quoties etenim cogerentur Rurales ge[?] [illegible] sumptus istos et potissimũ pro tempore retroacto Uti nihil aliud esset quam eos penitus destruere, cũ non possit nisi cũ max.ª dificultate satisfacere solutionibus et angariis ordinariis, quę ab annis viginti citra excesserunt Duc.os centum quinquaginta mille, prout et fuit narratum eius serenitati in quadam supplicatione alias sibi porecta. Propterea petierunt licentiari dictos Aduersarios et declarari suspendendum esse usq; ad expeditionem Causę quę pendet contra Taruicinos coram sapientiss.º et ser.mo Principe.

Replicauit Menegotius et Jo.s Dnicus, suo supra nõie et dixerunt ee aduerso dicta minime relleuare quia si totum Corpus Ruralium Arbitran.t Impossibile sibi esse hoc onus subire multo minus potest absq; manifesta oppressione substineri à particularibus

Productaq; scriptura oblationis quo ad sumptus annorum preteritorum institit fieri, et declarari ut in ea cum expensis hic

Certa cosa è che a debito honesto, et giusto sollevamento di suoi fideliss.i huomini d'Auiano Polcenigo Caneua, et Sacille non bastò che li sindici della Contadinan.a siino ricorsi à Piedi di sua ser.tà et habbiano chiamato in Iudicio li sindici del Terr.º Triuisano et similmente de Belluno per suppliare, che noi siamo liberati dal carico, et obligo, che ci è adossato di contribuir alla condotta dei Remi, che si tagliano nelli detti luoghi de Triuisana essendo noi membro del Resto della Patria separati totalmente dal Triuisano, et obligati à tutte le fattioni che occorreno in Patria

per conto di sua Ser.tà ... oti di Tasse, Come di guastatori per le Fortelle, et Condotte de Roveri, et Tolpi, che occorono tagliarsi in detta Patria ogni anno et anco de Remi quando ne sono stati tagliati nelli monti d'essa Patria oltre altre tante fationi et Gravezze, Le quali veram. sono grandissime et quasi continue. Percioche il dover vuole, che siamo solevati, et liberati per l'avenire, et ristorati ancora della spesa che s'abbiamo fatta per il passato, non essendo Conveniente, che restiamo agravati di peso duplicato et impossibile alle nostre povere forze. Nondimeno per troncar ogni occasione di lite con li detti Sindici Generali et liberarci da tanti incommodi, liti, et spese con la presente scrittura si facciamo intendere che sodisfatti che siamo della spesa fatta l'anno passato, et il presente solamente nella Condotta di detti Remi di Trivisana secondo le legitime prove, et fedi che di ciò mostraremo, con la lealtà del Cl.mo Podestà, et Capitanio di Cividale di Belluno presso al scontro ó Raggionato della detta Contadinanza ó pur con legitimi Riceveri delli pagamenti fatti in detto tempo Contentiamo che sij imposto perpetuo silentio quanto alla spesa fatta li anni avanti. Dovendosi però intendere che la Cassa Generale di detta Contadinanza per l'avenire debba anco satisfar la spesa, che occorerà ó liberarci effetuialm.te d'ogni molestia ci fosse data: Et di più non trovandosi la detta Cassa in stato di pagare tutta la detta spesa in una sol volta per le occorenti, et Grosse spese, che si fano al Presente al servitio di sua Ser.tà massimam.te per Condutura

B

de

de Remi et tolpi alli quali siamo comaniati ancor
Noi, per la parte, o carato Nostro: siamo contenti
per pura Nostra vrbanità et cortesia, che di quanto
andiamo creditori per la spesa dell' anno presente
et passato solamente ut s.a il pagamento ci sia
fatto la mittà al presente, et l'altra mittà per tutto
ottobre prossimamente futo. 1593 accioche l'impositioni
che si haverà da pore per tal causa sop.
tutta la Contadinanza sia scossa ad ogni maggior
comodità et ita etc. omni quo habeat locum sic, et Venetijs et in Ex.mis Consilijs etc.

Sabbati 28. Novemb. 1592.

Vtini in Castro coram Ill.mo D.no Locumt.te etc.

Pro ss. Communitatibus Auiani et Caniçe, nec non Territorialibus Sacilli, et Pulcinici, cum Ruralibus Patrię, seu eorum sindicis Generalibus, Dum d. Jo. Dominicus de sapientibus de Vistorta Sacilli nomine tam territorii Sacili, quam aliorum locorum ut in Procuratorio ibidem exhibito necnon d. Joannes Cipolatus Massarius ss. Communitatis Auiani instarent pro expeditione Causę de qua in actis mei Not.i cum oblatione quam denuo reppetunt protestando etc.

Ibi ...nter d. Hier. Ciponius de Loncha, et Jo. D.nicus ferrinus de Coloreto, et d. Jo. Jacobus Jacintus de Maniaco sindici Generales Ruralium Pfactorum nomine suo, et ceterorum collegarum suorum cum Ex.ti D.no eorum defensore Dixerunt nil fuisse dictum

à pluribus mensibus citra, et ideo nolle videre statū Causæ petierunt propt.a terminū reponi ad diem instantis proxe et q interim debeant per dictū Massarum, et D. Jo.m Dominicum exhiberi assertæ apochæ receptor, et solutionū factarū occ.ne conductionis dictorū Remorum penes me Not.m, vel in offo Cappe Ruralium penes scontrū ut possit videri et sic ter.s de voluntate fuit repositus ad diem Martis proxe. ad quam ?.

Lunæ 30. Novemb.s 1592. Mane.

1592 30 novbr. Utini in Castro coram Ill.mo D. Locumt.ti
Pro Ruralibus Patriæ const.i penes me Not.m D. Nicolaus Syponius de Sonica, D. Jo: Dnicus ferrinus de Cott.o D. Antonius piccinus de Villota, D. Jo: Jacobus Graeintus de Maniaco D. Nic.s de paulis de pagnaco, et D. Nicolaus Menatius de Terrenzano omnes Sindici Generales Ruralium p.factorū unanimes devenerunt ut infra, requirend me Not.m ad ea in Notam sumendum.

Che per terminar la Controversia, et lite, qual vertisse tra le Sp.li Communità de Aviano, et Canena, et li Territoriali di Sacille Polcenigo da una parte et la contadinanza d'essa Patria dall'altra per occasione del speso per detti d'Aviano, Canena Polcenigo et Sacille nella Condotta di Remi di Trivisana, come nelli atti di me Not.o sotto li xi. Agosto passato sia accettata la oblatione fatta per nome delli sudetti d'Aviano, et con fine de

lite

lite come nella sup.ta prodotta per nome loro il giorno
p.to di xi Agosto qual si debba qui sotto registrare, et comin-
cia Certa cosa è, et benisse che Sabeat Ill.um ducale dominium
venetijs et in Ecc.mis Consilijs Et questo in tutto et per
tutto come in essa scrittura [et con espressa dechiara-
tione che si debba quanto prima procurar che la
D Causa pendente tra essa Contadinanza et li Terri-
torij di Cividal di Belluno et del Trivisano all'Ill.mo
et Ecc.mo Collegio si debba spedire per solevatione
et liberatione, non solo delli sudetti d'Aviano, et Con-
sorti di lite: ma anco di tutto il Resto della Con-
tadinanza; [Douendosi sperare che sua Ser.ta non
A vorà già permettere, che la suddetta povera Contadi-
nanza del Friuli sij astretta à portare tutto il suo peso
[et anco à Contribuire à quelli di Trivisana, essendo
cosa notoria, che le povere forze di essa Contadi-
nanza, non sono bastanti per supplire alli suoi proprij
carichi et per proseguire tal Causa, siano, et s'intendano
elletti s. Antonio Ticino et s. Nic.o de Pauli dui di sudetti
sindici: et doppo il ritorno loro, non essendo espedita
la Causa, siano medemamente elletti à tal Carico s.
Nic.o Diponio, et s. Zuan Jacomo Jacinto et questo così
per l'importanza del negocio della Causa, come anco
per proseguir altri negotij importanti, che si hanno
da trattare dinanzi à sua Ser.ta.

Qua Determinatione Intellecta, et acceptata per sup.tos Massa-
rium, et s. Jo.m Dominicum Hominib. quib. ut s. fuit
me Not.m eis sic Instantibus lecta ad p.ntiam Ill.mi
Dni locumt.is Coram quo illico ab o.ibus sindicis supra-
scriptis Ballotata capta est approbata remansit o.ibus

Votis ad premissa presentibus Dño Jacobo de Thomasinis Not° Canc.^lo Et D. Jo. Bapta Catulino publico impressore Ciuitatis et ttq.

S. N. — Actus Declarationis et deliberationem precedentibus foliis p̄sente incluso alia fida manu ex Notis meis Descriptis facta auscultatione rogatus scripsi, et publicaui. Ego Galleatus Aquinus Not. Coll. Ciuitatis Vtini. addito in Testimonio Tabellionatus signo.

Iterm morettus pub. iacitt. Not. Coll. Ee. sup^tum Exemplu Ex alio Exemplo confecto manus antedicti sup^ti. Not.

Declarationes actus, et deliberationes in partib. quinq. foliis extracti Ex quodam alio exemplo autentico et subscripto manu sup^ti. Noti. aliena manu, quia sub dicto Exemplo autentico auscultatas concordare Inuenit. Ideo Felis Cepolinus Comitt. Purliaru. habitator Castri Auiani pub. Imperiali auth. Not. eis se sub^sit app^ti signo sui tabellionatus, ac Nôie in fidem.

Omnia in his quatuor foliis alia manu descripta ex alio exemplo existente penes Sindicos ruralium patrie, rogo publico, Ego Flaminius Calderinus Veneta aucte Not. Colleg. Vtini, meq. in fidem subscripsi, in sedem ..., et nõie ...

Nos Aniĉ Capello pro sermo Dne. Dom. Venet. Locu. Pria. fori Iulij Gnalis fidem indubiam facimus, et attestamur suprum sp. d. Flaminiu Calderinu esse Veneta auctoritate Notarm. Collm. huius Ciuitatis cuius scripturis publicis hic plena adhibetur fides et ubiq. locor. adhiberi potest. in quorum fidem.
Vtini die 7. maij 1611

Gio. salla Not. Cancelari
Flavio subo.

Ecc.mo

1614 23 augusti

Ill.mi Amice Car.me. Frustra fierent leges nisi executioni officialiter mandarentur, et multo magis eas quas pro bono publico, et salute illius Patriae, atque totius Status observari, et inviolabiliter exequi Reipublicae expedit. Cumque Ecc.mus Senatus non semel, sed pluries, sub diebus 1591. 12 septembris, et 1612. 22. octobris, transmissis, et in libris Ducalibus istic registratis iustissime decreverit, quod omnes omnino contribuant factionibus, et angarijs Ser.mo Dominio debitis, nisi legitime constiterit eos esse immunes, et exemptos ex particulari Decreto eiusdem Ecc.mi Senatus, vel Excelsi Consilij Decem, seu terminatione Ecc.mi Collegij D.D. Sapientum Senatus quod legitime exempti describantur in libro particulari, et separato, Ut ei quoque subeunt factiones illas, ad quas te= neantur, et cogi debent etiam hi, qui sunt exempti et ex decreto, vel auctoritate alicuius ex ipsis Ecc.mis Consilijs privilegiati, sicuti ubique in toto Ser.mo Statu observatur, et prout in dictis Decretis 1591, et 1612., idque ne ceteri pauperes rurales in= debite remaneant gravati contra mentem publicam, Itaque requirimus Ill.mam, ut pro iustitia debita, ac dignitate supremae auctoritatis eiusdem Ecc.mi Senatus,

ac leges praedictarum, quae inuiolabiliter, ac omni debita reuerentia obseruandae ueniunt, obseruet, exequatur, atque obseruari, et exequi faciat, prout stant, et iacent, et circa praemissa iustitiam summarie administret, nequaquam obediendo litteris alicuius Magistratus: quae essent contrariae, et repugnantes eisdem Decretis, et legibus iuxta earum tenorem, et dispositionem. Quod omnino facturam Sp. V.ram confidimus pro sua eximia integritate, et reuerentia debita dicto Ecc.mo Senatui, sicuti maiores sui semper fuere, et erit maxima sua commendatione, quoniam a Sp. V. habebit aliquid in contrarium nihil

Carolus Belegno
Paulus Maceronius, et
Angelus de Mutis
Aduocatores Com.is Venetiarum
die 23 Aug.ti 1614

a tergo Sp.li et Generoso Viro D. Locumtenenti Patriae Fori Iulij
Amico Car.mo

Die 14 Sept.is 1614. praesentatae Ill.mo D. Vic.o V. Generali per Jannium Sindicum Ruralium quas concessit exequenda

Bernardinus Buciattus not.s Canc.rie Patriae
nunc regis. exscripsit, subscripsit, et signo in fidem

1612 23 ottobre

Marcus [illegible] Memo Dei gratia Dux Venetiarum
Nobb. et sapp. viris [illegible] Locumtenenti Patriae Foriiulii
et successoribus fidelibus dilectis salutem
et dilectionis affectum. [illegible]
et in diversi tempi terminato dal Senato

A

che tutte le ville, et luoghi di quella Patria,
et tutti quelli, che lavorano à bonaria
ò in altro modo, hanno tenuti per li beni
contribuire à le fattioni, et angarie de-
bite à la Signoria nostra [illegible] non

B

esenti, che siano immuni per deliberatione dell'istesso Senato, ò del Consiglio
nostro di Dieci, anzi che per ovviar à
molti scandali, et subterfugij, che da [illegible]
venivano usati per deludere, et man-
dare le dette deliberationi, fu dell'anno
[illegible] pur dell'istesso Senato deliberato,
che ciascheduno, che pretendeva di esser
esente, dovesse nel termine dechiarito
ne le sudette deliberationi far constare
le loro pretese esentioni, et che li esenti
fossero descritti in un libro à parte per
contribuire à le sole fattioni, che tocca-
vano anco à gli esenti; et fu espressamente
ordinato, che i Rappresentanti nostri non
dovessero obedir à lettere di Magistrati
alcuno, le quali facessero effetto in [illegible]
[illegible] à la mente publica, né si dovessero
sospender l'essecutioni, [illegible]

Duplicata [illegible] [illegible] lit. E fol. 49. [illegible]

publica esattione, et di cosa espressamente decisa, et terminata dal medesimo Senato; essendo che per tali impedimenti seguono molti disordini, et vengono retardati i pagamenti debiti à la Serenissima; Hora, per che ci è stato esposto, che tuttavia molti Cavillano, et con lettere di diversi Magistrati tentano d'impedire la publica esattione, che cede in conseguenza anco à gravissimo danno de la medesima contadinanza, Vi commettemo con l'antedetto Senato, che debbiate far dar essecutione à le deliberationi predette in tutte le sue parti, et specialmente à quella del 1591. de le quali vi mandiamo copia à ogni buon fine, usando insieme la solita nostra diligenza in levar ogni impedimento à la predetta esattione, acciò che la contadinanza in alcun modo non resti aggravata oltre la mente publica; et però darete ordine, che quelli cadauno, che pretendesse haver ragione et privilegio di esentione, debba per quel tempo, et in quella maniera, che à voi meglio parerà, haverci fatto vedere le dette ragioni, et privilegij. Et se trovarete alcuno oltre li già descritti nel libro predetto,

che

che fusse, ò venisse da voi giudicato essere
in conformità però de le dette delibera-
tioni, intesi [illegible] dette esentioni d'inter-
venienti de la contadinanza, se preten-
dessero dire alcuna cosa, ordinarete, che
sia immediate descritto nel libro predetto,
acciò si possa da ogn'uno vedere, et conoscere
i veri esenti. Tornino ogni altro ivi des-

D

critto esser obligato senza alcuna contra-
dittione à le publiche contributioni in
che resti ne l'avenire tronca ogni, et
qualunque difficoltà, et levato ogni impe-
dimento, et ostacolo à l'esattione de le
gravezze publiche, et rimediato insieme,
che la contadinanza antedetta non habbia
à sentir maggior aggravio de l'a[illegible]
tione, ne riceva continua molestia di
venir in questa Città per procurar la
revocatione de suffragij, che da partico-
lari persone vengono ottenuti da diversi
magistrati contra la nostra espressa in-
tentione, et contra le dette deliberationi, le
quali volontà nostra risoluta è, come è
predetto, che restino intieramente esequite
acciò, che per le dette esentationi, et cavillationi
hà ritardata la esattione del danaro pub.co
et voi poi di tutto ciò, che haverete essequito ci
darete particolare, et distinto aviso.

Data in nostro Ducali Palatio die 23. Oct:

=bris, indictione vndecima 1612.

Gasparo Spinelli segretario

Receptd die 13. Nouembris 1612.

Decius a Belo nob. Canc. Actia [illegible]

1620 · 9 · Marzo

Lettere nella Cancelleria [illegible] con altri; et intimato

1614 23 aug.ti
Lrẽ Ill.morum
DD. Advoc.rum
contra de-
cretũ Ecc.mi
Senatus circa
cumulus
angariarum
publ.

RVRALIVM PATRIÆ.

cũ locis & Villis Territorij Portusnaonis.

C

+

Car. 18

16 novembre 1543

Lettere Ducali cum universo Collegio, che essenti et non essenti et privilegiati contribuiscano alle fabriche di Padova.

Padua

Petrus Lando Dei gratia Dux Venetiarum etc. Nobilibus et sapientibus Viris Jacobo Duodo de suo mandato Capitaneo Padue et successoribus suis fidelibus dilectis salutem et dilectionis affectum. Havendo noi receputo le vostre dell. 6. del presente in materia della escavation delle fosse di quella Città, che sono atterrate grandemente cosa così importante à quelle fabriche, et intendendo per quelle che molti et molti sotto pretesto di essentione et privilegij ricusano voler contribuire à tal escavatione, rendendosi in ciò difficili. Perilche l'opera così importante si và trahendo in longo con danno evidente di dette fabriche, et ruina de gl'altri contribuenti che non potranno in tutto contribuire à tanta spesa; et havendo etiam sopra ciò udito il Sindico di quel territorio, qual n'hà dimostrato le parti et lettere in tal materia et l'os-

seruanla di esse fin questo giorno, dimandandone che'l sia suffragato con ragione, et che tutti quelli territorij cosi essenti come non essenti privilegiati et non privilegiati, che per il passato hanno contribuito alle fabriche et escavationi predette, debbino etiam hora continuare et contribuire à detta escavatione, acciò che il carico sia più facile à sopportare. Il che bene per noi visto et considerato, et parendone la dimanda honesta et ragioneuole, et essendo la fortificatione di quella città n(ost)ra di quella importanza ben nota à tutti, vi habbiamo voluto far ciò presente, commettendovi con l'universo Collegio che debbiate fare che alla d(ett)a escavatione debbino concorrere tutti quelli territorij si essenti come non essenti, privilegiati et non privilegiati, che sono soliti, et che per il passato hanno contribuito senza però pregiuditio in reliquis delli loro privilegij. Et del riceuere et essecutione delle presenti ne darete per vostro auuiso.

Dat.

Data in nostro Ducali Palatio die 16. Nov.bris indictione secunda 1543.

Recepta die 18. Nov.bris 1543.

Ducali alli Rettori di Verona che alle fortificat.ni et cauat.ni della Città faciano tutti cõtribuire essenti et non essenti, non derogãdo però alli priuilegij d'alcuno in reliquis omnibus.

1527 20 Xbre / Verona / Leonardus Lauredanus Dei gra Dux Venetiarum etc. Nobilibus et sap.tis Viris Aloysio Contareno de suo mandato Pottestati, et Danieli Rhenerio Capitaneo Veronæ fidelibus dilectis salutẽ et dilect.nis affectum. Rispondendo all'ultimo capitolo delle lettere vostre di XXI dell'instante questa mattina receputte, C uolemo, et con il Cons.o n.ro di X. ui commãdemo che alla fortificat.ne di quella Città, et alla cauat.ni necessarie faciate contribuire essenti et non essenti, priuilegiati et non pri-

uilegiati; per esser opera che concerne il commodo, utile, et beneficio universale. Et signanter provederete che quelli de val Polesella contribuiscano per la sua rata et portione. Non tamen declarato, che per questo tal necessario effetto non sia in aliquo derogato alli privilegij suoi, quali volemo che in reliquis omnibus siano osservadi, et essequidi. Né dubitiamo che non siano per contribuire prontissimamente intendendo l'animo et voler nostro, essendo fidelissimi per la fede et devotion sua.

Datæ in nostro Ducali Palatio die 25. Sept.is indictione 6.ta 1517.

1130 #41. Ducali che la Patria non sia astretta ad alcuna gravezza fuori della Patria.

Andreas Gritti Dei gratia Dux Venetiarum etc. nobilibus et sapientibus Viris Aloysio Barbaro de suo mandato Locumtenenti Patriæ Foriiulij et successoribus suis fidelibus dilectis salutem et dilectionis

dilect.mi affectum. Si ha doluto avanti li
X. Savij del Cons.o n.ro de Pregadi Ferracin
de Pavona et compagni, che havendo fin
del 1528. servito nell'essercito n.ro di Lom-
bardia con carri et buoi per nome di quella
mag.ca Patria iusta la terminat.ne del tunc
Prov.r n.ro G.nale moro, non habbiamo anco-
ra potuto conseguir il pagam.to suo; Richie-
dendo perciò che tal suo giusto credito et
merede gli fosse dalla mag.ca Camera satis-
fatta, et questo cominciando di p.o Marzo
1529. fino alli 8. Apr.le susseguente, dei qual
giorni indietro la si disgravava. Et alditi
all'incontro il Spettabile D. Vicentio Emi-
liano et D. Lodovico Merlo Dottore Oratori
di essa Mag.ca P.ria, dicendo quella non es-
ser obligata, ne dover far tal pagam.to atte-
si li privilegij suoi per quali non è astretta
à gravezza alcuna extra Patriam,
et che à quel tempo in dimostrat.ne della
sua fede offerse in dono alla Sig.ria nostra

ducati 300. congrande incommodo di quelli fidel.mi nri onde li p.ti x. Savij omnib. maturé consideratis, et massime che la patria p la forma delli privilegij suoi non é obligata á contribuire extra Patriam á bassoli et bal. lotte hanno terminato che la p.ta mag.ca Pria non sia tenuta né obligata pagare li sopra-nominati Ferracin de Prouai et compagni per conto del suo servito ut s.a da di p.o Marso i 1529. fino a di 9. Ap.le susseguente che la fu disgrauata, come appar per l.re scritte á d.o giorno p la Sig.ria nra al p.to Prov.r gnale Pertanto ui commettemo che cosi dobbiate osseruar et far osseruar inuiolabil.te, et q.ste nre far regrar á memoria de succ.ri et regrate restituir al pnte. &

Dat. in nro Duc. Palatio die 6. Feb. 1530. Ind.ne 4.a

Parte

1558. VIII 7 mys. Parte dell' Ecc.mo Senato nella sud.a materia et altre ad essa Contad.la pertinenti.

Laurentius Priolus Dei grã Dux Venet. Nobilib. et Sapientib. Viris Hieronimo Mauroceno de suo mandato Locumtenenti Patriæ Fori iulij et successorib. suis fidelib. dilectis salutem et dilect.nis affectum. Sopra le tre richieste contenute nella supplicat.ne delli Sindici del territorio di quella fed.ma Patria, prestatal' informat.ne che ne havete mandata per le vostre di 21 del pñte col parere et opinion vostra, ne è parso col Senato di far la pñte deliberat.ne cioè, quanto alla prima volemo che siano fatte le nuove compartitioni et rate del sussidio senza interposit.ne di tempo, et così con il med.mo Senato vi commettemo che dobbiate farle esequire, con dar ordine tanto efficace che sotto alcun subterfugio non possino più essere impedite, nè ritardate: essendo ferma intent.ne et voler nr̃o che secondo li ordini antichi

A — B — Ad. c. D. pl. 18.

siano fatte esse compartitioni et rate di cinque in cinque anni, acciò che quelli che hanno li beni paghino il sussidio et quelli che li hanno alienati restino essenti da tal pagamento come è ben conveniente.

C. Alla seconda in materia delle ville che non contribuiscono alle gravezze con le altre ville di quella Patria, volemo che tutte le Ville et luoghi di essa Patria, eccettuate solamente quelle che havessero essentione dalli Consigli nostri di X. et de Pregadi, et reservate etiandio quelle che havessero essentione per cagion di tempeste et quelle che sono obligate à condur le robbe de reggimenti et alla reparat.ne del fiume della Torre per le Roye di quella Città secondo il ricordo nostro per quanto si estendono solam.te le loro essentioni siano obligate à contribuire equalm.te alle gravezze. et così vi commettemo con il med.mo Senato che dobbiate il tutto far esseguir.

et

Et alla terza richiesta, ve dicemo essere contenti, che sia eletto uno Cassiero, il quale habbia à scuodere, et tenir conto delli danari della contadinanza, con quell'ordine che si contiene nelle lre nre del 1550 à 8. di Zugno al precessor nostro Michiel, le quali volemo che siano al pnte essequite da voi. et però ve ne mandiamo copia nelle presenti. Has autem lectas et registratas presentanti restituite.

Dat. in nro Ducali Palatio die ult.o Martij ind.e p.a 1558.

Die 13. Aplis 1558.

Licinus Pontinus not.s Canc.e Pret.e Vin. extraxit sup.a partem ex l.is Ducali, et se sub.t et sig. R.

Decr.o dell' Ecc.mo Coll.o contra le quattro ville circonvicine à Sacile

1592 25 Julij

Pascalis Cicon.a Dei gra Dux Venet. nob. et

con Villa incili, subscripto Ill.mo Rector.

2

sap. Viro Aloysio Bragadeno de suo mandato Locumtenenti Patriæ Foriulij fideli dilecto salutem et dilect.^nis affectum. Significamus vobis hodie inter consiliarios nostros terminatum fuisse ut infra videlicet.

Vista la supplicatione della fedel.^ma com-munità di Sacile a nome delle quattro ville a quella terra circonuicine dimandante che la difficoltà per la quale gl'intervenienti di esse ville sono stati citati innanti il Luogot.^e di Udine in proposito di grauella pretendendo esse come sottoposte et unite alla d.^a terra, di douere concorrere à quelle fattioni che concorre la medesima terra di Sacile e non altramente fosse delegata alli x. Savij con aggionta dell'ecc.^mo Senato per più loro ragioni da una parte et dall'altra uditi gl'interuenienti della Contad.^na della Patria con li loro auuocati, rispondendo per altre loro

rag.^ni

ragioni la predetta communità per nome
di esse quattro ville doverse essere licentia-
ta, maturam.te considerato il tutto la Si-
gnoria n.ra ha terminato che la sud.a
fidel.ma communità per nome di d.e
quattro ville sia licentiata. Quam qui-
dem terminationem vobis mandamus
ut exequi debeatis.
Dat. in n.ro Du. Pal.o die 23. Julij, ind.e
quintae 1592.

Paulus Creta
Secret.s

1594 23. Junij
Con i Borghesi di Portogr.o

Decis.e dell'Ecc.mo Coll.o contra i Borghesi
di Portogruaro 1594. 23. Zugno.
Vista nell'Ecc.mo Coll.o la supp.ne p.ntata gli
interuenienti per la terra di Portogruaro
nella quale per diuerse ragioni in essa
contenute dimandano che sia comesso

Ad 46. D. 384

al Luogotenente della Patria, che non

permetta che li vicini ò Borghesi di essa Terra di Portogruaro siano dalli Deputati della Patria molestati et descritti à fuochi rurali giusta la decisione del Senato di 10 Decembrio 1591 non intendendo loro essere compresi in essa decisione et sopra tal loro dimanda inteso ancoquanto volsero dire li loro avvocati da una parte et dall'altra, uditi li intervenienti per la contadinanza della Patria con li loro avvocati dimandanti per diverse cause di supplicanti dover essere licentiati, il tutto ben considerato fu posto il bossolo bianco che li supplicanti predetti siano licentiati, et così fu preso

Fabricio Vignon nodaro Ducal.

1595 8 Julij — Ducali che si debba porre nel numero de fuoghi rurali il castello et Villa di Fratta.

Marinus

Contra il luogo di Fratta

Marinus Grimano Dei grã Dux Venetiarum etc.
nobili et sapienti Viro Marco Quirino de
suo mandato locumtenenti Patriæ Fori
iulij fideli dilecto salutem et dilectionis
affectum. Significamus vobis hodie per
Consiliarios nostros terminatum fuisse ut
infra videlicet. Stante la absentia delli
fedeli Bertoldo et Valentio di Valuasone
citadi questa mattina ad instanza delli
Sindici rurali della Patria per rivocatione
di lettere della Sig.ria nra di 29. Aple 1594.
date à favore delli di Valuasoni, et non
essendo comparsi, come riferi Piero
Antonio commandador che li chiamò
sopra le porte del coll.o nro; la predetta
Signoria nostra ha terminato che fosse-
ro rivocate le lettere sopradette. Quam
quidem terminationem vobis signifi-
care voluimus ut exequi debeatis.
Dat. in nro Duc. Pal.o die 8. Julij ind.e
8a, 1595. — Camillo Zibol Sec.o

1598 12 Sett.e

1598. adì 12. Sett.e in Pregadi.

Al Proved.r Generale nemo à Palma et successori.

A Con occasione di hauere li fedel.mi della Contadinanza nra del Friuli p la molto loro pouertà supplicato d'alcun solleuam.to, habbiamo non solo dalla supplicat.ni loro mà dalle informat.ni insieme di più nri rappntanti inteso con non poca commotione dell'aīo nro, che diuersi aui dest. uadino le cose loro riceuendo dalla grauezza delle fatt.ni, che deuono sostenere danni di molta consideratione. Et per-

B che grauiss.a et per molti rispetti considerabile comprendemo essere la materia de carretti, oltra la tenue mercede con la quale al pnte sono pagati, non solo

C siamo diuenuti nella deliberat.ne hoggi fatta di raddoppiarli il pagam.to de carretti commandati, mà habbiamo insieme voluto farui parte delle presenti con le quali ui

dicemo

dicemo col Senato, che stimando noi assai più la cauation delle fosse di Palma, che il presto incamisam.to delle muraglie, né altro credemo che in questa parte di fabricar di mura basti per adesso che continuino con manco frequenza di condotte gli orecchioni de baloardi et li loro fianchi con le parti più necess.e douendosi massimam.te sperare che quando sarà ridotta la nauigat.ne à termine di potersene preualere, simil condotte per quella parte et con magg.e facilità habbino ad essere poi opportunam.te fatte. Onde ui commettemo che fatto il calcolo della quantità de carretti, che il Friuli era commandato di somministrare, dobbiate per hora solleuare la d.a pouera contad.na per li trè quarti del numero che fin hora è stata command.a di dare per seruitio di quella fortezza acciò che di questa maniera habbino quei

fidelissimi nri à respirare da gl'incom-
modi et patim.ti p detta causa sostenuti: &,
Die 10. Sept.is 1598. pntata per Ꝺ Nicolaum
Cyponiu sindicum gnatem.

1604 20. Dec.re in Pregadi.

1604 20 xbris

Verona

cosi eccl.co come secolare: A

Nota

Essendo stati uditi D. no Beliardin Conte di No-
garola et D. Lucardo de Brudo Dottor
Ambas.ri della M.ca et fed.ma città di Verona
con la supplicat.ne da essi pntata et gli auuisi
loro dimandanti che con una perpetua delib.ne
sia diffinitiuam.te deliberato et terminato che
cadauno così ecclesiastico come secolare
niuno eccettuato non obstante qualsiuoglia
priuilegio ò pretens.ne di essent.ne ò separat.ne
debba essere tenuto obligato et astretto al-
la contribut.ne et pagam.to delle publice gra-
uezze concernenti la sicurtà del stato et
dei mandato Dominij, et particolar.te della
reparat.ne del fiume Adese, condutta delle

biaue

biave nella Città et tasse di genti d'arme et come in d.a supplicat.ne si contiene per più loro rag.ni da una parte et dall'altra gl'intervenienti del Reverendo Clero di d.a Città rispondendo parimente con gli avvocati loro, li sud.i mag.ci Ambasciatori supplicanti dover quanto alle tasse di genti d'armi essere licentiati con la loro oblat.ne nella sud.a causa prestata: et dovendosi sopra ciò terminare quello sia conveniente, et di giust.a

Taffo

L'anderà parte nel bossolo bianco quanto per parte della sud.a M.ca Città è stato dimandato nel verde la licentia delli Ambasci.ri di essa Città con la oblat.ne del Reverendo clero, il rosso non sincero et fu preso nel bianco per la dimanda della sud.a M.ca Città

Fabricio Vignon nod. Ducal.

1606. 21 agosto

1606. 21 Ag.to al Cap.no
di Vicenza.

Vicenza

Sono comparsi avanti la Sig.ria n.ra li interv.ti per quel fidel.mo territorio riverentem.te esponendoci che gli habitanti in quelle colture ricusano di contribuire alla escavatione delle fosse di Palma alla qual contributione devono contribuire essenti et non essenti, privilegiati et non privilegiati. Però così ricercati da gl'intervenienti pred.i vi commettemo che dobbiate far contribuire alla d.a escavat.ne le colture sud.e, et se alcuno si sentisse aggravato del p.nte ord.e n.ro, citati gl'intervenienti p.ti comparino inanti la pred.a signoria n.ra che non li sarà mancato di giust.a.

1610 luglio

Ducali di . . luglio 1610. che coloro che pretendono essent.ni delle gravezze debbano mandar copia dell'essent.ni o dell'eccelso cons.o di X.ci o dell'ecc.mo senato o degl'Ill.mi delegati da quello

et

et se non sarà citata la parte, s'habbia per
nullo o in suffragio concesso à quelli che non
haueranno la detta essentione.

1610. 14 luglio Leonardus Donato Dei gratia dux Venetiarum etc.
nobilibus et sapientibus viris Antonio Grimani
Locumtenenti in Patria Foriiulij et successoribus
fidelibus dilectis salutem et dilectionis affectum.
Udine — Li sindici della contadinanza di quella fedelissima Patria
ci hanno esposto il grauue danno che essa ri-
ceue perche molti cittadini per l'autorità de' loro pa-
troni si uanno sottrahendo dalle fattioni perso-
nali sotto pretesto di loro asserte essentioni.

A Per il che uolendo noi prouedere à questo im-
portante inconueniente, ui dicemo nostra uo-
lontà essere che ogn'uno debba concorrere
alle fattioni personali sopradette eccettuati però
quelli che mostreranno le loro essentioni per
deliberatione del conseglio nostro di X. del senato, ò
per confirmatione delli delegati da quello, come
s'è in tutti i tempi osseruato. La copia delle
quali deliberationi et confirmationi in questa

materia veduta, che sarà da voi et dai nri
successori la farete puntualte essequire et
registrare in un libro à ciò deputato, et quelli
interessati descrivere nel numero de gli esseti.
Agli altri poi che non goderanno qsto sopto
benefo, voi non ammetterete alcun
suffragio ottenuto da qualsivoglia ma-
gistrato se non sarà citata la parte,
et non citata esso suffragio volemo che
sia nullo, et di niun valore come se fatto
non fosse. Et così osservarete et farete
osservare, et registrar le presenti in quella
Cancelaria à perpetua memoria de nostri succri
et per la sua debita osservanza in tutti i
tempi venturi.

Datt in nro Ducali Palatio die 14 Julij 1610.

Girolamo Ramusio

Secreto.

Parte

Parte dell'Ecc.mo Pregadi che anco il Reuer.do Clero di Brescia contribuisca all'ord.e della banca, che si dà à Soldati.

Brescia A et con il Clero

Essendo stà uditi in questo consiglio in longa disput.ne il R.do Clero della M.ca Città di Brescia et li sp.li Ambasd.ri di essa mag.ca Città per nome etiandio del terr.o s.o il contribuire fieno paglia et legna alli sold.i nri; pretendendo il d.o R.do Clero non esser astretto à tale contribut.ne, et all'incontro pretendendo essi spettabili oratori che'l debba contribuire, è conueniente poner il debito fine à tale controuersia. Però

L'anderà parte per uiam declarat.nis che mettino i Cons.ri il bossolo bianco che il d.o R.do Clero non sia tenuto alla contribut.ne sop.ta, mà in ciò sia seruato il consueto reuocando ogni atto fatto in tal mat.a cosi per il spett. Cons.o di Brescia come gli deputadi all'estimo, et per quelli Rettori nri il bossolo uerde;

C che esso R.do Clero sia tenuto contribuire alle

dette granelle, il rosso non sincere, et fu ecc.

Nel bossolo biaco pil Rdo Clero — 90.

Nel verde p la città e terr. — 69.

Nel rosso non sincere — 14.

B Et sic captum fuit q Rdus clerus contribuat ut sa.

Jo: Maria Novi … Dec: not. exemp.

Ducali che non si debbano ingiuriar né offender
li Sindici della Contadinanza

1592 30 Settembre

Suffragio con quelli che tentassero di offender i Sindici

Pascalis Ciconia Dei gratia Dux Venetiarum etc. nob. et
sap. Viris Aloysio Bragadeno de suo mandato
Locumtenenti Patriæ Foriiulij et successoribus
fidelibus dilectis salutem et dilectionis affectum.
Significamus vobis quod heri cum Cons.°
nostro de xl. crim. deputato ex placitare V.
N. Aloysij Belegno Aduoc. Cois nostri, posita
et capta fuit pars tenoris infrascripti vid.
Vt temeritas malorum hominum metu pœ-
narum refrenatur, cum et intersit Dominio
nostro consulere quieti et securitati subditorum
obuiando iuris et iustitiæ medijs, ne quietè
et pacificè uiuere cupientes ab inquie-
tis, et seditiosis, et potentioribus opprima-
tur et perturbentur, cumque ex modesto gra-
uamine expositum fuerit aduocatoribus communis nostri
parte et nomine Syndicorum quatuor ruricolarum
Patriæ Foriiulij, qui dum exercent eorum onus et
officium defendendo iura et interesse dictorum

ruricolarum et lites et causas contestando et
agitando pro publ.co et universali benef.o tam
con universitates quam con particulares
divites, et potentes nonnulli reperiuntur
adeo audaces et temerarij, qui postposito
timore Dei, et huius bene institutae Rei
publicae iust.a, audent iniuriare verbis et
factis p.tos Sindicos, minarique de eos offen-
dendo et male tractando ac occidendo, et
huiusm.i modis et vijs indirectis quaerit
eos expavescere, ne onus suum ut decet
exerceant; et nisi medijs iuris providea(tur)
facillime aliquid mali p.tis Sindicis aut cui-
libet ipsorum evenire posset cum maximo
damno ipsorum ruricolarum. Ideo ad evi-
tanda scandala et inconvenientia quae
oriri possent, cum melius sit in tempus
occurrere quam vindicta sumere: Vadit
pars q. autte huius Cons.ii scribatur Dn.is Lo-
cumtenenti Vtini et succ.s q. proclamare fa-
cere debeant in locis solitis istius Regiminis
ac

ac al·bi in P̄ria ubi quoties et quando re-
quisiti fuerint à d.tis Sindicis seu à quolibet
ipsorum, quod nemo cuiusvis cond.nis existat
audeat vel presumat iniuriare offendere
aut molestare verbis vel factis, nec aliquo
alio modo p.tos Sindicos p̄ntes et futuros nec quē
quam eorum neque eos perturbare, quominus
fungi possint officio suo sub pœna verbis
duc. 200. arsenatus n̄ro applicand. et banni de
Utino et tota P̄ria per decennium; factis vero banni
perpetui de Venetijs et dictis Utino, et tota P̄ria, ac
de om̄ibus terris et locis D̄nij n̄ri terrestribus et maritimis
nauigijs armatis et exarmatis et alijs seu rionibus
penis arb.o iust.a in pretiqualitate delicti et personarum
intimariq. faciat publicem parte illis, qui à quolibet ipsorum
Sindicorum demonstrabuntur. Quo c.o cũ p.to n̄ro Cons.o vobis
mandamus ut parte sup.a et om̄ia et sing.a in ea
conta observare, exequi, adimplere, ac ab om̄ibus exeq.
debite demandari facere debeatis et in om̄ibus, ut in ipsa parte
leg.r has autem pegratas p̄ntāti restitute -

Datum in n̄ro Duc. Pal.o die 30. m.s Jan.ii ind.e 5. 1592.

Recepta die 2. Martij 1592.

Beni

1620 4 marzo

Boschi vicini a Pordenon & ville del suo terr.º

[illegible] della [illegible] de [illegible] [illegible]
[illegible] si ha [illegible] fede [illegible]
[illegible] et Marangon de [illegible]
di Venetia [illegible] in questa [illegible]
sono diversi boschi, nelli quali si tagliavano
roveri per la Casa dell'Arsenale,
vicini a Pordenone et alle ville del
suo territorio, [illegible] di
Marzinis sotto [illegible], di Cavarè,
et di [illegible] sotto [illegible]
non sono [illegible]
[illegible] in quorum
Utini die 4 Martij [illegible]

Letus Mascheranus Canc.
Comunitatis [illegible]

Petrus Sagredo Loc.t Patriae Fori Iulij
Faciat vobis [illegible] p. D. [illegible] Mascheranum esse
Canc. [illegible] publicum et legalem [illegible] in quorum
Utini die 7 Martij 1620

Bernard.s [illegible] Canc.

1620
6 m.zo

[illegible] della ... [illegible]
[illegible] credibile a fede à qualunque
[illegible] magistrato de l'incita [illegible] di Ver.a

Qualmente l'anno 1597 [illegible] pagare
trentaquattro ville à Palma [illegible] servitij
momentanei di [illegible] le quali sono
state di danno alla [illegible] della Padinasa
di Lire ottantanove mille e settecento et anche
tanto [illegible] danno et
rate, [illegible] cavato fuori delli frontisi d'Ung.
da dd. anno sino l'anno 1613 nel qual

l'anno 1613

hebbero voi vedere à vederci et fino [illegible]
Arnaldo Cavalcanti [illegible] di [illegible]
Gris Bavaria, [illegible] Parede
Spinaro [illegible] et [illegible]

n.o 13

li quali [illegible] et [illegible] simil-
mente, [illegible] et esenti d'[illegible] alla fattione,
specialmente dal pagar tasse et rate,
sono [illegible] l'anno 1616 alla sud.a
[illegible] di essa contadinanza, d'ammontare
di Lire diecimille, ottocento cinquantaquattro,
in [illegible]

[illegible] 6. Maggio 1620.

[illegible] Canc.
Palma sub.it et sig.it

Nos Petrus Sagredo [illegible] Dom. Venetiar. Locumt.

Patriae fori Julij fidem indubiam facimus, et attestamur suprascriptum D. Petrum Marchetanum esse notarium authoritate Veneta, nec non Canc.rum huius Patriae, cuius scriptis publicis hic plena fides adhibetur, et ubiq. adhiberi potest. In quorum

Utini die Sabb. 7. Martij 1620

Decius a Dero Rev. Canc.us
Patriae m.p.

15

Per li offitii della Canc.ria della Patria, dell'offitii et della moneta... qualunque Ill.mo Sig.r et Magistrato de la predetta ... Dualmente ... di detta Patria, delle ville et luoghi di essa Patria, li quali erano l'anno 1508 avanti la desgratione di essa Patria n.o 777. ... l'ultima compartita ... n.o 718 sicome l'anno 1012 ... Canc.lia ... Marti 1620.

Petrus Marchettus Canc.r Patriae

Nos Petrus Sagredo pro ser.mo Dm. Venet.m Patriae Fori Julij Locum tenens fidem facimus suprad. Petrum Marchettum esse Cancellarium Patriae cuius scripturis plena fides pot adhiberi in quorum. Utini die 7 Martij 1620

Jo. Baptista Rosattoz Canc.r Not.

17

1620.
7 marzo.

Si fa fede per l'off.° della Cassa della contadinanza di questa ~~Cubina~~ Patria, per occasione dell'assignatione delle 34 Ville al seruitio momentaneo della fortezza di Palma, in condutture di Piere uiue, ordine della Banca di Capelletti, et spesi di condutture di legni per uso di detta fortezza, che in tutto è speso Z 45906 per 16 l'anno — d.ti 7404 Z 4 78.

Et perchè la detta contadinanza della Patria à fatto le sudette spese senza aiuto del Territorio di Ciuidale di Friuli, il qual Territorio nella separatione fatta l'anno 1583. 20 Agosto dalli Ill.mi S.ri sette sauij à Rialto li tocca di caratti 24 Caratto 1⅓ et una parte di 76 d'un terzo et Caratti 22⅔ et 75 volte di 76 d'un terzo alla contadinanza della Patria. La qual contadinanza intende che il sudetto Territorio di Ciuidale di Friuli contribuisca et sodisfatia per il suo Caratto dalli per dette spese fatte dalla contadinanza della Patria, che per il caratto aspettante al detto Terr.° di Ciuidale in ragion del sudetto Caratto à loro aspettante uanno debitori alla sudetta Patria d'ogni d.ti 100 per ~~d.ti~~ d.ti 5 Z 3 qui che di d.ti 7404 Z 4 78. spesi della contadinanza della Patria per la conta.a del Territorio di Ciuidal di Friul ua debitrice in ragion come di sopra — d.ti 426 Z — qui

d.ti 426 Z — qui

Di Udene Adì 7 Marzo 1620

Gio: Batt.a della Villa scontro alla Cassa della contadinanza. —

Nos Petrus Sagredo pro Ser.mo Ven. Dom. Locum tenens Patriae Foriiulii Fidem facimus suprascriptum D. Joannem Baptistam della Villa esse Contradictorem Cassae ... Sicut ... Regolanus ...
Utini die 7. Martii 1620

Jo. Franc. Griardus Not. Cancell.

1620 7 marzo

Si fa fede per l'off.o della cassa della contadinanza di questa Patria qualmente sono stati spesi nella condutura di legni per bisogno della fortezza di Palma per occ.ne delle Ville 21 ritornate in cassa del corpo delle Ville 34 che furono assignate l'anno 1597 p.o Gen.o che dal dì p.o luglio 1613, sino al pnte importa L 4669 s 11

A

Si fa fede per l'off.o detto qualmente dal principio di essa fortezza sino 29 7bre 1599 la cassa di detta contadinanza ha speso in condutture di beni uiui per il fortalitio di detta fortezza in ragion di 2/3 alla contadinanza et 1/3 alla Ser.ma Sig.ria, come nelli libri essistenti in detto off.o appar — L 55530 s 3.

B

Si fa fede per l'off.o detto come la detta cassa ha speso in condutture di beni uiui L 6594 s 17, et esborsati nella m.ca Cam.ra fiscale di Palma L 1769 s 11 per conto della sudetta condutura in ragion di L una per carro giusta la terminatione dell'Ecc.mo Senato, ual in tutto — L 153575 s 15

D

Si fa fede per l'off.o detto come la detta contadinanza ua debitrice per il saldo di carichi di beni uiui suoetti come appar nelli libri della m.ca Cam.ra fiscale di Palma dell'ill.mo s. intiera ual L 37200 s —

E

Si fa fede per l'off.o detto come la detta cassa ha esborsato alle compagnie di capelletti che seruono a detta fortezza dal principio di essa sino tutto febraro prossimo passato, come dalli libri essistenti in detto off.o appar ual — L 107635 s 3.

F

Di Udene li 7 marzo 1620

Gio: Batt.a dalla Villa scontro alla Cassa della contadinanza —

Nos Petrus Sagredo loc.s Gnalis Patriae Foriiulij attesta: mur supra D. Io: Baptam dalla Villa scontrum Cassae Ruralium eiusdem Patriae legalem esse, Utini die 7 martij 1620

Io. Franc.s Girardus not.s Ill.mi

1620. 16. Marzo

Entrato nella Cancell.ria Ducal per D. Lorenzo Cerotto Sindico della Contadinanza della Patria del Friul, et in nome di d.ta Contadinanza in carcer avanti l'Ill.mo Coll.o con le scritture del territorio di Pordenone insieme con una scrittura segnata del pnte giorno.

Illico intimato a D. Cesare Rinaldi in q.to Sr. Carlo Ventura Cond.r

Della giurisd.ne soggetta all'Ill.mo S.r Luocoten.te
contra le Ville et luoghi del Terr.o
del Bordenone

D

1584
XX agosto

Adì 20. Agosto 1584. sabbato

Li Clar.mi D.ni sotto savij in Rialto sopra
prouveditori alla giustitia noua infrascritti
Vz. Ms. Vettor Dolfin, Ms. Zorzi Mari.o Ms.
Gasparo Venier, Ms. Tomà Lion, Ms. Andrea
Barbaro, Ms. Polo Dandolo, in virtu della
A Delegatione fatta per sua Ser.tà sotto li 28.
decembre 1579. a sue sig.rie Clar.me vedute
gl'inconvenienti per la contadinanza de
Cividal de Friuli con li suoi Avvocati
L'Ecc.te D. Piero Paulo Locadello Ambasciator
B della M.ca communità de Cividale, et l'Ecc.te
D. Camillo Trento dall'una, et dall'altra parte
uditi li Sindici della contadinanza di tutta
La Patria Intervenienti con li suoi Avvocati
Vz. il Mag.co S.r Giuseppe Morosini, et l'
Ecc.te D. Claudio Rorario dimandanti, come
nelle loro dimande hic inde prodotte alle=
gando dette parti molte sue ragioni si in scrit=
tura come in voce con lunghissime disputa=
tationi, Onde vedute per questo Cl.mo coll.o
tutte le scritture per esse parti prodotte
veduta da nouo la sopradetta delegatione,
et maturamente considerate tutte quelle
cose, che si devono considerare. Fu per li Cl.mi
Presidenti posta l'infrascritta parte Vz.
Che li fuoghi 762½ che furono descritti in
tutta la Patria del Friuli l'anno 1513. 15.
Decembre sia per il perito, che da questo
collegio le sarà deputato riddotti in

carratti 24. cauato però prima le Ville ecettuati, de quali sia dato, et assignato quella portion de carratta separata al Territorio de Cividale de Friuli, che li toccheria per li Fuoghi 42 ½ per la qual carrattà separata sia tenuto detto Territorio per le sue

B fattioni reali, et personali separatamente in tutto, et per tutto da quelle della contad.na della Patria giusto la Forma della loro scrittura presentata sotto li 17 del presente mese qui sotto registrata, et tutte le altre fattioni, che

C de cetero le saranno commandate dall' Ill.mo Dominio dechiarando che la conta=

D dinanza della Patria non debba sentir danno o' malefficio alcuno per la carratta toccara al prefato Territ.o di cividale, et quando oc-

E correrà alli Ill.mo Dominio commandar alcuna fattion sia scritto al Proueditor di cividale per quanto spetta al Territorio di cividale, et quanto alle pretentioni, che hanno, così la contadinanza della Patria contra quelle del Territorio di cividale, come quella del detto Territorio contra la prefatta conta=dinanza della Patria intorno la materia dei conti circa, che l'uno habbi per il passato speso più di quello le toccaua per sua portione a' beneficio dell' altro, s'intenda, che il Deputato per questo cott.o a' far la carrattada dei Fuoghi qual sarà ser

Domenego

Domenego condolmer da esser pagato da
tutte due le parti habbia a far etiam
con ogni diligenza, et realtà li conti si
del speso per il Territorio di Cividale nelle
dette fattioni reali, et personali ordinarie
et estraordinarie, come del speso fatto per
la passata contradinanza della Patria etiam
in condotte de sali oltre il Taiamento per
la portion haverà havuto una parte et
l'altra de detti sali, et per le spese fatte
nella liberation di dette condotte de sali;
eccettuando condotte de roveri de' Reggi=
menti, sindici Proveditori eletti delle
quali cose cadauno s'intenda haver fatto
per il suo Territorio, et quanto alle opere
de Maran non sia tenuto esso Territorio di
Cividale a pagam.to di opere fatte dal
MDLiii. 18, Aprile fino al presente
giorno se non in caso, che fosse particolar=
mente à Cividale commesso dall'Ill.mo
Dominio, et tutto quello si trouerà oltre
le cose eccettuate, che cadauna di dette parti
havesse speso et più di quello le tocca per
sua portion de fuoghi à beneficio dell'altra
parte, sia quella tenuta, & obligata in
termine de anno doppo spediti li conti
in rate quatro ogni mese tre una rata pa=
gar effettualm.te in contadi tutto quello
andasse debitrice per detti conti, et non
pagando nel detto termine la parte debitrice
il suo debito possi la creditrice far ogni

essecutione per venire al compito pagam.to

F Rissercandosi però questo Collegio l'autto=rità di poter decider, et diffinir ogni sorte de difficoltà, che potesse nascer tra esse parti intorno la materia de' conti affinche tutto questo negotio resti supito terminato More Collegij con instanze, et requisitione d. Dominico Simis sindico Territorij Mag.ca contadinis Fori Iulij

De parte — 6 — o — o —

Poiche da gl'avversarij riamam.te et con molta lunghezza è stato dissseminato in zonga, che l'assignatione del carratto separato dei luoghi del Territorio di cividale si procuri con intentione lontanissima dal pensiero di quei poveri, et Fedelissimi nri Territoriali per mancar del debito loro al suo Principe Dichiariamo nò già p render

A conto de noi stessi a' contadini della Patria, con i quali la religion giustitia di V. serenità non hà tollerato giamai, che habbiamo nò la conditione, nè l'union commune; ma si bene p aprir i nostri cori al nro Prencipe a' maggior confusion loro, et più certo testimonio della nra devotione, che per detta

B assignatione del carratto separato, che si farà dalle VV. SS. Eccll.me nò intendiamo, che detta nostra contadinanza habbia ad aquistare alcuna nuova essentione, o Privilegio oltre i già concessi, Ma solam.te

D che s' habbia, essequendo la separatione

dell'

dell' Eccell.mo Senato à distinguer con certo,
et fermo cavallo il nostro Territorio dalle
ville di essa Pabria, dovendo essa nostra
A contadinanza per il detto suo cavallo se=
paratamente pagar le sue Taglie ordinarie,
le quali inducono in un sol corpo il quar=
tiero di San Marco, la compagnia di Rasso,
li affitti delle case de' capitani, sargenti, &
Tamburi, et paumenti dovendo comprar,
et conciar l' armi per il detto suo cavallo
le quali fattioni ha fatto, et fà hoggidi:
C essendo anco prontissima detta Conta=
dinanza nelle occasioni, che da sua
serenità le sia commesso à far galeotti
et guastadori, et mandar al taglio del
re' et della caccia Zuccarina, si come è
stà fin hora sempre, che dal Prencipe le
è stato imposto, la qual risposta doveva
acquetar ogn' uno, che portasse la dovuta
riverenza no pur ai superiori Eccelsi
ma etiam dio al religioso beneplacito del
suo Prencipe senza introdur nove con=
fusioni, come cercano gl' avversarij contra
quello, che per metter perpetuo silentio
ad ogni differenza sia stato con tante pro=
visioni terminationi, et parti già più
volte da sua serenità inviolabilmente
D deciso. Quanto veram.te alle opere di
Marano, od altre tanendo confessato i me=
desimi nostri avversarij in zonga, che
sua Ser.tà no habbia voluto gravar la

detta pouera nostra contadinanza com=
mettendole simil peso, [a noi bastaria dire,
A come habbiamo detto anco di sopra, che in
questa, & altra occasione saprà benissimo
sua ser.ta come ha fatto quando dalla sua
contadinanza ha voluto qualche cosa com=
mandarle separatamente [senza interzarla
B noi commandi fatti alla contadinanza
della Patria differente per molti rispetti
dalla nostra, si come attestano li Decretti
di sua serenità Non si dolendo p[er]ò meno
meno nell' auuenir sua ser.ta et della fede
et della prontezza di quei nostri Terri=
toriali Deuotissimi serui suoi, di quello
che col testimonio delle operationi loro ha
conosciuto potersi prometter nei tempi passati,
[et quanto alle condotte de Roueri, et Tolpi
Diciamo che detta contadinanza nostra
sarà pronta ad esseguir quello, che del
1561 fu terminato da sua serenità, et
per diffinition del Mag.co cons.o della detta
fidelliss.a nostra communità fu all' hora
accettato, et esseguito nõ intendendo addossar
la condotta dei Rouori, o Tolpi tagliati
nel Territorio di Ciuidale sopra le spalle
della contadinanza della Patria, nè meno
alcun altra fattione, che spetti ad essa
contadinanza di Ciuidale, si come ne à lei
è ragioneuole, che siano addossati i pesi
spettanti

spettanti ai contadini della Pabia, i quali in pregiuditio delle cose promosse, & che sua serenità deitto si ua procurando di addossarli, et quanto alli conti formati per essa nostra contadinanza, à quali hà dato causa nè unione, che si procuri, come dicono, è pur ciorrano gl'auuersarij, ma il disordine, che nè sia prima stato assignato il carrato al presente richiesto. Benche apparisca chiaro il debito della contadinanza della Pabia tuttauia, poiche dicono gl'auuersarij che hanno opposto loro se ben hanno sempre parlato fra denti; Noi procedendo sincerissimi in ogni nostra operatione siamo contenti, che siano riueduti essi conti da un quaderniero di questa città da esser deputato da VV. SS. Ill.me si come è stato detto dà gl'auuersarij in renga douendosi contare sopra le Taße ordinarie di sopra espresse, et comprar, et condur d'arme, le quali sono fattioni ordinarie, et che noi facciamo, et sopra il condur de sali, et anco sopra quelle fattioni straordinarie, che da sua serenità saranno state particolarmente imposti anco à nostri contadini. Quanto ueramente à spese in condotte de Rouori, è Tolpi nè s'habbiano à portar ne conti, nè dall'una parte, nè dall'altra conducendo ogn'uno

i suoi senza dar, ó ricever agiuto. Ben si
debba hauer in consideratione in detti conti
la condotta de nostri Reggimenti rispetto
all'essentione delli sud.i fuochi, che con=
ducono i Reggimenti della Patria per la
quale essentione fino all'assignatione, che
sarà fatta del carratto separato la contra=
dinanza della Patria tiene ad hauer ri=
ceuuto agiuto dalla nostra, et sia tenuto
l'una, & l'altra parte ponar giustificate
le partite in essi conti no si credendo né
á fede de gl'auuersarij, né ad essention
nostre se l'una, et l'altre non restano com=
probate douendosi condannar la parte
debitrice á pagar alla creditrice per la
summa, che si ritrouerà in resto di essi conti
Il che diciamo inherendo sempre alla di=
manda nostra, che ouerá assignato il sepa=
rato nostro carratto il quale oltra, che
sarà essecutiuo delle cose deuise per l'Ecc.mo
senato, leuerà anco in perpetuo ogni
occatione di contesa fra noi, et con la
presente giustissima nostra scrittura le
S. VV. Ill.me ci essaudiranno delle nostre
dimande, et licentiaranno, et assolueranno
da quelle de gl'auuersarij con le
spese per salui
{ Polo Dandolo Prouueditore
{ Vittor Dolfin Prouueditore
{ Polo Marcello Prouueditore.

Bernardino

Bernardino di Brissi secret.^o de
Profatti B.^{ri} S.

Ego Colius Patrianus civis, et publicus No=
tarius coll.^i civitatis Fori Iulij ante=
scriptam declarationem transcribi feci
ex originali penes me existenti tanquam
cancellarium Mag.^{ca} communitatis, et in
fidem subscripsi, et sigillavi

Carratto della contadinanza del Territorio
di cividale de Friuli

A La Patria del Friuli incorporato il Terr.^o
di cividale de Friuli l'anno 1584. alli
20. di Luglio fu ridotto da m. Franc.^o
Bozza rationato deputato dalli Clarissimi
sig.^{ri} sette savij alla Giustitia noua in
Rialto, come dellegati in carratti 24.
uno de quali, un terzo, & una parte di
settanta sie di un terzo fu assignato al
Territorio di cividale, e carratti 22½ $\frac{76}{76}$
furono assignati alla contadinanza della
Patria e sotto di 3, Agosto susseguente
furno per terminat.^e delli Clarissimi S.^{ri}
sette savij a' bossoli e ballotte approbati
come qui sotto si dirà i detti carratti.

Car.^{to} uno, un terzo et una p.te di 76. di un 3.º

1584. adi 20. Luglio

Comparse D.no Franc.^o Bozza quaderniaro
del coll.^o in essecutione della termina=
tione di questo Eccell.^{mo} coll.^o noc non per

uigor della sua Illettion fatta pur da
otto Eccell.mo coll.o à dar il cavatto separato
si alla contadinanza della Patria di Friuli,
come al Territorio de cividale di Friuli
deviso è separo otto cavatto giusta etta
terminatione in questo modo.

Carratas D. Tocca alli fuochi 720. cavatti 22. e un terzo
è di 76 parti de un terzo settantacinque.
Io Francesco Bozza affermo quanto
è sopradetto.

A di 3, Agosto 1584

Ms Francesco Michiel
Ms Piero Valier
Ms Gasparo Venier
Ms Nicolò condumier
Ms Marc' Ant.o Longo

B Che la divisione, et separatione di cavatto
sopradetta sia approbata, et confirmata, come
sta, et giace, et iacent –
di parte ——— 5.
di non ——— 0.
Et sic capta fuit.
Iordanus de Prosperis canc.r coll.ii exemplavit.
Matthias Locadellus Mag.ce communitatis
civitatis cancellarius exemplavit ex au-
thentico existenti in cancell.a et in fidem
se sub.sit. Lelius

Lelius Latianus publicus Not.s coll.ti civitatis Fori Julij, et Mag.ca comunitatis cancell.s ex authentico penes se et apud cancell.m dicta Mag.ca communitatis existente transcribi fecit seq. in fidem subscripsit, & sigillavit

[illegible]

Separazion del territorio di
ciuidal dalla patria

1620 18 Mg[illegible]

Per l'Off.o della Canc.ria della Camera del Ciuil si ha individuata rede a qualunq. Ill.mo Sig.r et Magistrati de l'Inclita Città di Venetia. Qualmente a ordinanza di l'Ecc.za Sua, viene aggionte per Soldi ducati circa al giorno in mantenimento quattro alla fortezza di Cattaro. In deconti Addi 8 Maggio 1620.

Fortezza di [illegible]

d.ti p. al giorno

Petrus Malerus Canc.
Cam.ra [illegible]

1

16 aprile 1620

Fortezza di Marano.

Per l'offitio della Canz.ria della Patria del Friuli si fa indubitata fede a qualunq. Ill.mo Rev.mo et Magistrato de Signoria Città di Venetia, Qualmente la Contadinanza di questa Patria dal dì 6 di Genaro pross.te passato fino al sopradetto giorno ha speso ducati seicento cinquanta in mantenir guastatori à Marano, oltra quello che spenderà avanti che sia finita l'opera, che si fa in detta Fortezza in quanti tempi. Die 16. Aprilis 1620.

Petrus Marchi Canc.
Patriae ad.ta et sig.t

24 aprile 1620

Per l'off.o della Cancellaria della Gen.ale del
Friuli si fa indubitata fede a qualunque
Ill.mo Ecc.mo et Magistrato dell'inclita
~~Città di Venetia Qualmente~~ nella passata
guerra passata tutte le armi delle cernide
di questa Fortezza sono andate di male
di maniera che dovendosi comprar di nuovo
la Contadinanza sarà astretta spender

Dell'armi perdute nell'occasione della guerra

molti migliara di ducati havendone sin hora
A spesi mille cinquecento oltre il debito di
detti diecimille ducati fatto con l'Ecc.mo
[illegible] per alcune terre a Palma in [illegible]
[illegible] Die 24 Aprilis 1620

[illegible]
Cancell.ro et Coad.r

✝

1620 24 aprile

Per li Coll.ti della Canc.ria della Camera del Friuli si fa indubitata fede a qualunque Ill.mo Off.o et Magistrati de l'Inclita Città di Venetia, Qualmente la [illegible] ~~la~~ [illegible] di armare le cinq Compagnie

5. compagnie di Cernide Udinesi fol. 20.

A. [illegible] Cernide delli soldati di detta Camera di picche, archibusi, moschettoni, Corsaletti et morioni et similmente di acconciar le, tenendo per ciò un Armarolo provisionato con salario di ducati settanta all'anno et un Separatamente con provisione di [illegible] sessanta [illegible] Lire settecento [illegible]

armi

Spese di car.te per 5 comp.e

D che spende ogni anno in pagar [illegible] di Capitani di dette Cernide et di [illegible] ~~dette Armi~~ et [illegible] Lire duimille ottocento cinquanta che si danno alli predetti Cap.ni Sargenti et Tamburi di stipendio all'anno

E Et ~~tutte~~ Lire quattrocento quattordeci [illegible] al Cap.o [illegible] Sargente et Tamburo della Cernida del Territorio di Cividale in [illegible] [illegible] 24 Aprilis 1620.

Petrus Marches. Canc. Camerae [illegible]

1600 24 aprile

Per li Off.li della Canc.ria della Patria del Friuli si fa indubitata fede a qualunque Ill.mo Ill.re et Magistrato de l'inclita Città di Venetia qualmente il q. D. Claudio Moraio era adoperato nelle liti che la Contadinanza di essa Patria haveva nell'inclita Città di Venetia al quale da l'anno 1580 fin l'anno 1590 inclusive furono dati per mercede delle sue fatiche ducati venti all'anno delli denari della Cassa di d.ta Contadinanza siccome nelli libri delle bollette di essa Canc.ria appare, in quorum

Utini die 24 Aprilis 1600

Dot. Moraro di Pordenone avvocato in Venetia 1575

Petrus Marchi Canc.
Patriae Sub.tit et Seg.rit

24 aprile 1620

Per l'estratto della ant.ca descrittione della Patria
del Friuli si va manifestando che da
qualunque antichissimo tempo et memoria de
l'[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parte
in diversi tempi sono stati condotti
dalla Riva verso [illegible] di Pordenone
da Contadini della Villa di Rorai
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
sottoposti alla Superiorità del Ser.mo
Dominio [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
che [illegible] sono stati [illegible] [illegible]
Utini die 24 Aprilis 1620.

alla riva, ò [illegible] di Pordenon.

Petrus Marcel. Canc. [illegible]
[illegible] et sigilli [illegible]

Nos Petrus Sagredo pro Ser.mo Dom. Venetiarum Locumt.
Patriae Fori Julii fidem indubitam facimus, et
attestamur suprascriptum D. Petrum Marcellum
esse Canc.um huius Patriae, cuius scripturis quolicet
hic plena fides adhibetur, et ubique adhiberi
potest. In quorum [illegible]

Utini die Martis 28. Aprilis 1620.

Decius [illegible] [illegible] Canc.s [illegible]

24 sett.re 1620

Li Off.ti della Cancellaria della Camera del Friuli si fa [illegible] vede a qualunq. Ill.mo Off.o et Magistrato de l'inclita Città di Venetia. Qualmente la sottod.a [illegible]

A di questa Camera spende ducati [illegible] all'anno in c.a nella condotta delle robbe de li Ill.mi S.ri Luog.ti e [illegible] dell'Ill.mo [illegible] Ill.mo Admiraglio, et Cl.mo Castellano della Chiusa, quando passano dalli [illegible] [illegible] che vengono le ville

B di [illegible] [illegible] et [illegible] di [illegible] nella medesima condotta quando vengono.

Qualmente la detta ordinanza spende nelle visite delli Ill.mi Luog.ti [illegible] et mentre vanno a [illegible] cioè di [illegible] carrettieri, et [illegible] ducati cento cinquanta all'anno et nella condotta di [illegible] et danari della [illegible] Camera [illegible] da questa Città a [illegible] ducati cento in c.a sicome [illegible] et nota [illegible] simili spese [illegible] [illegible]

Udine Die 24 sept.is 1620.

Petrus Ma[illegible] Coad.r Camerae [illegible] et sigillo

1619. 10. may

Per l'ufficio della aria della Camera de' ... si dia indubitata fede a qualunque ... et ... de ... nostra città di Venetia Qualmente la Comunanza di ... Pavia, ... deve a ... ducati quatrocento cinquanta in condutture di roveri tagliati per la casa de l'Arsenal nelli ... vicini a Pordenone, in quorum

Pavia Die 15 Maij 1619.

nelli Boschi vicini a Pordenone.

Petrus Marchetanus Canc.
Pavia Sub.tt et Sig.tt

Nos Bernardus Contarinus pro Ser.mo Ducali Dominio Venet. Pavia ... Gratis. Attestamur suprascriptum D. Petrum Marchetanum esse Canc.um huius Pavia opinione probitatis et fama legalis ac fide dignum. ... in quorum

Pavia die Iovis 16 Maij 1619.

Marcus a ... Not. Canc. Pavia ...

1620
30 mag[gi]o

Per l'Off[ici]o della Canc[elleri]a della Patria de Friuli
si fa indubitata fede à qualunque Ill[ustrissi]mo
et [illegible] de l'Inclita Città di Ven[eti]a
qualmente avanti la separatione di Cividale
dal M[agnifi]co Parlamento, che fu l'anno 1553 tutta
la contadinanza [illegible] a i suoi
luoghi, et come à l'Ill[ustrissi]mo Proveditor di d[ett]a terra
di Cividale, contribuiva alle fattioni che occor-
revano [illegible] in serv[iti]o del [illegible] giusta
la stata dei fuochi di [illegible] fatta dalli m[agnifi]ci
Sig[nori] Deputati della Patria, li quali sono sei
cioè due per l'ordine di [illegible] Prelati
due per l'ord[in]e di m[agnifi]ci Castellani et due per
quello delle [illegible] Communità delli quali [illegible]
cioè quelli di là del Parlamento facevano
la descrittione delli fuochi di qua et quelli di
quà la descrittione delli fuochi di là acciochè
il tutto procedesse con ogni maggior sincerità,
sicome anco al presente si osserva in questi
tempi [illegible] 30 Maggio 1620.

Petrus Marchetanus Canc[ellarius]
[illegible]

Come si facessero et facciamo la descrittione [illegible] di fuochi.

27 aprile 1620

Condotte di pietre vive capilletti

25000.

Si fà fede per l'offitio della Cassa della Contadinanza di questa Patria Qualmente dal principio della Fortezza di Palma sino al presente la cassa di detta Contadinanza hà esborsato in condutture di Pietre vive per il domicilio di quella, et l'ordine della Banca de capilletti che stanno alla Guardia di detta fortezza, in condutture di legni, et per le Ville assignateli per li servitij Momentanei, et altre spese, che ascende alla summa di ducati venticinquemille [illegible], come da li libri esistenti in detto offitio appar [illegible] Inquirenti [illegible] val ducati 25000 [illegible]

Udine 27 Aprile 1620.

Giò: Battista della Villa scontro alla Cassa di detta Contadinanza

Nos Petrus Sagredo pro Ser.mo D. Veneto Patriae Fori Julij Loc.s fidem facimus supra.a Jo. Baptam della Villa esse scontrum Cassae Rurensis Patriae cuius scripturis plena fides potest ubique adhiberi in quorum [illegible]

Utini die 28 Aprilis 1620.

Jo. Baptista Rossa Not.s Canc.rie Praetoria m.a

27 apl.e
1620

Si fa fede per l'Off.o della Cassa della Contadinanza di questa Patria, Qualmente la detta Contadinanza paga in detta Cassa in ragion d'Anno di Tanse, Rate straordinarie alla summa di ducati [illegible] quali si spendono ogn'anno in servitii pub.ci et contra di sua ser.tu, come da li libri essistenti in d.o Off.o app.e ut ——— ducati [illegible]
In quorum fidem etc.
Udine Hoggi 27 Aprile 1620

Gio: Battista dellaVilla scontro
alla Cassa di d.a Contadinanza.

Nos Petrus Lauredo pro Ser.mo Ven. Do: Ven.: [illegible]
Patria Fori Iulij Generalis fidem facimus et
attestamur sup.tum D. Battam dellaVilla
esse scontrum Cam.ae [illegible] huius civitatis
cuius scripturis ubique plena fides adhiberi
potest in quorum fidem.
Utini die 28. Aprilis 1620

Ludovicus à [illegible]
Cancellaria Patriae m.

Si fa fede p l'off.o della Mag.ca Camera fiscale di questa Città come l'Entrade delli Affitti, et Livelli di Corte che li Comuni, Ville, et particolari di questa Patria pagano p diversi loro beni nella Camera alla summa delli Infrascritti Affitti, et Livelli; come dalli libri essistenti in detto off.o app.

Formento st. 4 10 q
Sigalla st. — 62 q
Avena st. 440 q
Meglio st. 290 q
Sarasino st. — 22 q
Sorgo — st. — 260 q
Contadi L 3800 q
Gallini, ovi, et altri regalie

[illegible] della M.ca Camera Fiscale

X/65 Petrus [illegible] pro ser.mo [illegible] Veneti.m Civit. Foriiulii [illegible] fidem facimus [illegible] esse [illegible] Mag.ce Cam.e Fiscalis cuius scripturis plena fides adhiberi [illegible] in [illegible]
Utini die 26 Aprilis 1620

[illegible] Cam.i [illegible]

1620 27 aple

Si fa fede p l'off.° della Cassa della Contadinanza di questa Patria, qualmente p occasione della fortezza di Palma, la detta Cassa spende ogn'anno in Condutture di legni, condutture di Piere viue, con quelle delle Ville assignatoli p li seruitij momentanei, et altre spese p seruitio di detta fortezza, come dalli Libri essistenti in d.° off.° depende m $\frac{m}{3}$ in circa ual —— d. 3000 in c.a

Vdine li 27 April. 1620.

Gio: Batt.a Della Villa scontro alla Cassa di d.a Contadinanza.

Nos Petrus Sagredo pro Ser.mo Do. Venet.m Prin. Fori Iulij Locumtenens. Fidem facimus suprad.m Ioem Baptam Della villa esse scontrum Cassae Ruralium Patriae, cuius scriptuis plena fides adhiberi potest in quorum

Vtini die 28. Aprilis 1620.

Jo. Bapta Rota Nob. Vtini.
Praetorii Not.

1620
27 Aple

Si fa fede per l'off.o della Vice Collateralia d'Udine
a qualunq. Ill.mo Magistrato come in questa
Patria si trova essere sette Comp.e de Ordinanze
compreso quello della Cargna. Le tutte fanno
al pnte soldatti effettivi con Arme ——— n.o 3128
et soldatti da rispetto ——— n.o – 539
Cioè Ordinanza di C.n Sotardo soldatti con Arme n.o 411
soldatti da rispetto ——— n.o 25
Ordinanza di sedeglian soldatti con Arme n.o 520
soldatti da rispetto ——— n.o 140
Ordinanza di C.ta Maria lalonga sold. con Arme – n.o 427
soldatti da rispetto ——— n.o 21
Ordinanza di Bagnarolo sold. con Arme n.o 491
soldatti da rispetto ——— n.o 40

Ordinanza di Patria sold.i con Arme ——— n.o 540
soldatti da rispetto ——— n.o – 86

Her. ch. A. Porcia, et Brugnera mss. a Pordenon. cosa notoria

B Ordinanza di Cividal di friuli sold. con Arme n.o 150
C Ordinanza della Cargna sold. con Arme – n.o 549
soldatti da rispetto ——— n.o 221
Datta in Udine li 27 Aple 1620

Piero Sagredo L.T.

Gio. Aluise Alessij Nod.o
della Patria del friuli

1583. 16 feb.o

1583. 16 feb.o al Prov.r di Ciuidal de Friuli

Si sono doluti dinanzi li capi del Cons.o n(ost)ro di X.ci nuntij di quella fid. et fedeliss.a Communità n(ost)ra, che contra la forma di priuilegij di essa communità conceduti in p.a acquisit.ne, et le consuetud.ni sue siano molestati nouam.te li suoi territoriali con procurando la Contadinanza della Patria del Friuli, à mandar opere alla fortificat.ne di Marano per communicare ad essi di Ciuidale i pesi delli p.ti della Patria, il che cede à pregiud.o non solo dei d.ti suoi priuilegij, et consuetud.ni per le quali è stata semp. fatta differenza da loro à gl'altri della patria, mà etiandio delle cose terminate altre uolte del 1503. à 28 d'Aprile per il Cons.o n(ost)ro di X.ci et Zonta et furono reuocati li mandati fatti fino all'hora in questa mat.a, nè doppo loro è stato imposto più simil peso. Però se così è come ne è detto essendo mente, et ferma intent.ne n(ost)ra che li priuilegij, e consuetud.ni predette siano ad essa fedel.ma Communità n(ost)ra inuiolabil.te osseruate, tanto più, quanto che ne uien detto, che li suoi Contadini fanno le fattioni occorrenti per la fortificat.ne di quella Città, et che l'aggionger loro anco queste grauezze massimam.te con li modi, che si prouano, saria un sentire con danno pub.co i pregiudij à quella Città n(ost)ra essendo pouerissima. Vi commettemo con essi Capi che in in essecut.ne dei pred.ti priuilegij consuetud.ni et deliberat.ni del Cons.o n(ost)ro di X.ci et Zonta non li habbiate ad astringere à modo alc.o à mandare simili opere lassandoli nelle consuetud.ni loro, mà se alc.o di ciò si sentisse grauato citata parte, compari innanzi essi capi, che non se li mancherà di giust.a &c.

D. Aluise Foscarini
D. Daniel di Priuli — Capi dell'Ill.mo Cons.o di X.ci
D. Marco Cornaro.

Gaspar Vedua Duc. not.

Fingono gl'interuenienti per la Contadinanza della Patria di non s'auuedere che per il giud.° dei Clar.mi SS.ri sette Savij delegati non siano stati tagliati li priuilegij concessi alla M.ca Communità di Ciuidale di Friuli in prima adeptione, et sempre inuiolabilm.te osseruati, ne meno le terminat.ni et parti dell Ecc.to Cons.° di X.ci et Zonta delle quali cose aspettando l'osseruantia à VV. Ecc.me SS.rie solo in uirtù delle leggi uanam.te procurano diuertire il giudicio delle lettere di 16 Febraro pross.° pass.° per d.a fedeliss.a Communità giustam.te impetrate dalla confermat.ne delle quali non intendemo conseguir alcun benef.° se non, che la n.ra Contad.za differente per molti rispetti da quella della Patria, si come attestano i sopremi decreti di S. Ser.tà non sia molestata à soggettione della Contad.za della Patria con la forma non solo dei detti suoi priuilegij et consuetud.ne mà etiandio delle cose altre uolte terminate del 1583 à 10 d'Ap.le per l'Ecc.to Cons.° di X.ci et Zonta à mandare opere alla fortificat.ne di Marano con la quale nostra realiss.a seruitù le SS.rie VV. Ecc.me confermaranno per giustitia le lettere &.

Reuocat.ne delle sud.e l.re

Gl'Ecc.mi SS.ri Capi dell'Ill.mo Cons.° di X.ci sottoscritti, uditi gli interuenienti per la Contad.za del Friuli con li loro Auocatti dimandanti la riuocat.ne delle lettere de gl'Ecc.mi suoi precessori de dì 16 Feb.° 1583 scritte adinstanza della Sp. Communità di Ciuidal di Friuli al Prou.r di Ciuidal di Friuli per più sue ragioni, et cause dall'una et dall'altra, uditi gli interuenienti per la d.a Sp. Communità, et territ.° con li loro Auocatti dicenti le cose p.te non douer esser fatte. sono licentiati per più ragioni. Il tutto inteso et considerato, sue SS.rie Ecc.me hanno riuocate le sop.te l.re, senza pregiud.° delle ragioni di tutte due le parti.

Datum die 20 Martij 1583.

D. Z. Batta Querini }
D. Zorzi Corner } Capi dell'Ill.mo Cons.° di X.ci
D. Marcant.° Memo }

Ducali

27 aprile 1620

Per l'off.o della Canc.ria della Patria del Friuli si fa indubitata fede, à qualunq. Ill.mo S.r et Magistrato de l'inclita Città di Venetia, Qualmente dalla Contadinanza di q.ta Patria, Sottoposta alla Iurisditione de l'Ill.mo S.r Luog.te furono condotti Roveri, Tolpi, et altri legni per la Casa de l'Arsenal

Nota X dal 1558 sino al 1566. —7101—

n.o 7101 da l'anno 1558 sin l'anno 1566. Sicome appare dalle Compartite fatte in d.o tempo, et dalle vabe poste per pagare la condotta di detti legni in Roveri.

Utini Die 27 aprilis 1620.

Petrus Marc.i Canc.
Comm.is sub.tus etc. in f.

1620 29 maggio
Intrata nella Camera Fiscal con altri, et intimato

Spera d. S. 4to.
& vnum tafflah
T burghe vromi a Pin
donun.

1620 21 Marzo

[illegible] nella Concordia
tra il Sindico della contradicente
dello fabrica per causa avanti
la prefata con il Terzo ~~la comunità~~ di
Pordenone, a ciò con la parte
delli huomini dei terzi per
quali licentio

Della grad.za della Patria
con li territorij di Venetia

F

101

Car. 18

Nota di tutti li Boschi, che si trovano nel territorio della Meduna tratta dal cathasticо Suriano dell'anno 1568, et 69. esistente appresso l'Ill.mo S. Zuanne Capello al presente Sind. S.re li Boschi. Vi.

Casai di Tau. Vn bosco del m.co m.s Sebastian Marcello del circuito come in esso, nel qual sono descritti roveri di diuersa sorte n.o 230.

Pra Sauriol. Vn bosco detto Pra Sauriol di commun del circuito come in esso, nel qual sono descritti roveri di più sorte n.o 3467.

Vn bosco del detto commun detto il tragetto del circuito, come in esso, nel qual sono descritti roveri ut s.a n.o 3230.

Vn bosco del commun detto il Pra di Gruaro del circuito come in quello nel qual sono descritti roveri 4880

Vn bosco della communità di Porto Gruaro del circuito come di s.o nel qual sono descritti Roveri 8057.

Viron. Vn bosco del m.co m.s Marco Rubignan del circuito come in esso nel qual sono descritti Roveri 3981. al possesso del qual bosco restano conservati essi sd.i Rubignani, et altri come per parte dell'ecc.mo cons: di X.ci et Zonta di 23. Giugno 1569.

Vn bosco di s. Marco detto l'acqua negra non [illegible]
nel qual sono descritti Rondri 2369.

Gramaor] Vn bosco di m. Giacomo Fratina del circuito como ivi esso
nel qual sono descritti Rondri ut s.a 179.

Vn bosco del m.co m. Piero capello del circuito come in
esso nel qual sono descritti Rondri ut s.a 236.,
al possesso del qual sono restati confermati per sententia
ut s.a 23. Zugno 1569 essi s.ri capelli, et altri.

Vn bosco del commun detto Ca Persiana del circuito come
ivi esso, nel qual sono descritti Rondri ~~[illegible]~~. 1160.

(inde). Vn bosco del commun detto campagna di circuito come
ivi quello, nel qual sono descritti Rondri 1859

Vn bosco detto Ca Roniada di circuito como ivi esso, nel
qual sono descritti Rondri 1868

Vn bosco detto il Foresteer di circuito como ivi esso, nel
qual sono descritti Rondri 236.

Vn bosco detto la commugna del m.co m. Zuanne Tiepolo
di circuito como ivi quello, nel qual sono descritti
Rondri 640.

Vn bosco di m. Alessandro Pina da Portogruaro di circu=
ito, come ivi esso, nel qual sono descritti Rondri diiary
.105.

Vn

Un bosco di S. Marco detto il Bandullo di circuito, come in quello, nel qual sono descritti Ro: (?) di diversa sorte 1556.

Un bosco di S. Marco detto S. Zilio di circuito, come in quello, nel qual sono descritti Roveri 1891.

Un bosco di S. Marco detto S. Biasio di circuito come in quello nel qual sono descritti Roveri 11309.

Medura — Un bosco del commun detto la Ortica di circuito, come in quello, nel qual sono descritti Roveri 6900.

Un bosco del commun detto Arch di circuito, come in quello, nel qual sono descritti Rov: 863.

Sovarzane — Un bosco delli Huomini di tutta la Villa detto il Bando di circuito come in quello; nel qual sono descritti Roveri diversi 690.

Un bosco di Piero di Rossi del circuito come in quello, nel qual sono descritti Rov: 711.

Beluder — Un bosco di Daniel Soffolon di circuito, come in quello nel qual sono descritti Rov: 2991.

In bosco di ms Franceschin di Nardis detto il Pontal di circuito come in esso, nel qual sono descritti Rov:- 600

In bosco di ms Nicolò Bovarduca di circuito, come in quello nel qual sono descritti Rovi di Gravisa sorte 476.

A. Ranello. In bosco della Luminaria di san Lanon di circuito come in quello, nel qual sono descritti Roveri di Gravisa sorte 2646.

Lanon. In bosco detto il Randido del commun di circuito come in esso, nel qual sono descritti Roveri diversi 17875

In bosco di S. Marco detto Tavada di circuito, come in quello, nel qual sono descritti Roveri di Gravisa sorte 12179.

In bosco di S. Marco detto Sacil di circuito, come in esso, nel qual sono descritti Rov: 45087.

Lincon. In bosco di ms Baiise Vitturi di circuito, come in quello nel qual sono descritti Roveri 977.

Frattina

Frattina: e suo territorio non hà alcun bosco di Roveri como appar nell'antedetto cattastico.

Salvarol, et suo territorio hà li boschi infrascritti, come si vede nel mod.to cattastico.

Candemolin — Un bosco del commun nominato la Rella di circuito como in quello. nel qual sono descritti Rov: 471.

Un bosco del commun detto il Raganallo delle forche insieme con Gaiarine di circuito como in quello, nel qual sono descritti Rov: 9668.

Nel territorio di Panigai sono li sottoscritti boschi, como si vede in d.o cattastico.

Fridola — Un bosco di m. Nicolò da Panigai di circuito, como in quello. nel qual sono descritti Rov: 292.

Un bosco di Daniel di Colao, di m. Nicolò di Panigai, et consorti, di circuito como in esso, nel qual sono descritti Rov: 241.

Nel territorio di Prata si trovano nel mod.to cattastico descritti li seguenti boschi.

Li Marani Traffe, et Prata — Un Bosco d'Hippolito da Traffe, et consorti di circuito como in quello, nel qual sono descritti li Roveri piccoli. 294.

Vn bosco di s. Marco di Riua Rossa detto Villa Nova di circuito come in quello nel qual sono descritti Ron: 316.

Vn bosco di Frati di s. Marco di Muran di circuito come in esso, nel qual sono descritti Ron: 212

Vn bosco di Frati di s. Marco di campi tre q.di uno, et sseghe 3 ÷ nel qual sono descritti Ron: 226.

Vn bosco del conte Nicolò da Prata, e fratelli della quantità come in esso, nel qual sono descritti diversi Rovori. n.o 4169.

Vn bosco di m. Piero dalla Luna in Venetia di quantità come in quello, nel qual sono descritti Ron: 254.

Vn bosco di m. Piero Belli di circuito come in quello, nel qual sono descritti Ron: 284.

Cornilai Vn bosco del conte Zuanne da Prata detto il bosco della toronda, nel qual sono descritti Ron: 982.

Vn bosco del conte Zuanne da Prata, et consorti detto della Valle, nel qual sono descritti Ron: 1385.

Vn bosco di s. Marco non pertegato, nel qual sono descritti Ron: 1279.

Polto. Vn bosco di Vicenzo Polto del q. Bastian muneral, et consorti di circuito come in quello, nel qual sono de:=scritti Ron: 4736.

Vn

Vn bosco di Ser Zuan da Polcen, et altri di quantità, come vi esso, nel qual sono discritti Rovi: 4118.

Vn bosco di S. Marco tenuto ad affitto per li communi della Villa di Polcen, di quantità come vi quello, nel quale sono discritti Rovi: 2331.

Gradisca — Vn bosco di ms Zuan Pollo, et consorti di quantità come vi quello, nel qual sono discritti Rovi: 5314.

Pascain — Vn bosco di Gasparin di Zuan, et consorti, e del S. Bastian Monteveal, et consorti di circuito, come vi detto, nel qual sono discritti Rovi: 506.

Cavolta — Vn bosco di Aluise Rabibin da Pordonon, et consorti di Sacil di circuito come vi quello, nel qual sono discritti Rovi: 2185.

S. Andrea — Vn bosco di Donna Susana Girardo da Venetia detto il bosco d'Ancillotto, di circuito come vi quello, nel qual sono discritti Rovi: 231.

Vn bosco di Luca di Radino da Prata di circuito come vi quello, nel qual sono discritti Rovi: 72

Vn bosco di Zuan Fossetto, di ms Andrea da Porto, e di altri consorti di circuito come vi quello, nel qual sono discritti Rovi: 678.

Pradolin — Vn bosco di ms Andrea da Portogruaro di circuito, come

cri quello, nel quale sono descritti Rovi: 406

Vn bosco di m. Polo Moignaco detto il bosco delle Roncade di circuito come cri ecco, nel qual sono descritti Roveri 260:

Vn bosco di Giacomo Moignaco detto il bosco grande di circuito come cri quello, nel qual sono descritti Roveri: 749:

Vn bosco del mag.co m. Marchio Cane detto il Paganello di circuito come cri quello, nel qual sono descritti Roveri 465.

Codroipo. Vn bosco del mag.co m. Piero Maria Scedo di circuito come cri ecco, nel qual sono descritti Rovi: 161

Vn bosco del mag.co m. Piero Maria Malipiero di circuito come cri quello, nel qual appaiono descritti Rovi: 830.

Mantoa Vn bosco di S. Marco chiamato la Mantoa, nel qual appaiono descritti Rovi: n.o 29737.

Treb. Vn bosco di q. S. Grand.o dalla Meduna di circuito come cri ecco, nel qual sono descritti. 437.

Pampello Vn bosco del commun, et parte di m. Gasparo Clini di circuito come cri quello, nel quale sono stati descritti Rovi n.o 1449.

Vn bosco del mag.co m. Polo Valaresso di circuito, come cri

in quello, nel qual sono descritti Roni: 713.

Fiumi Vn bosco del commun detto Roncadei, et bosco di circuito come in quello, nel qual sono descritti Roveri n.o 1096.

Vn bosco del commun, detto il bosco di S.ta Maria, et il bandito di circuito come in quello, nel qual sono descritti Roni: 1058.

Vn bosco di ser fran.co Ricchier, et parte di Piero Gesena di circuito come in quello, nel qual sono descritti Roveri 254.

Vn bosco di ser Beppo da Prata di circuito come in quello nel qual sono descritti Roni: 205.

Vn bosco di ms Piero Gesena da Prata detto il Bosco di Germilian di circuito come in quello, nel qual sono descritti 3100.

Vn bosco del Monasterio di S. fran.co da Pordenon di circuito come in quello, nel qual sono descritti Roveri n.o 142.

Vn bosco di S.ta Maria di Fiume, di S. Michel et di Villa di Pissignana di circuito come in quello, nel qual sono descritti Roni n.o 609.

Cornà Vn bosco di Batt.a Marcolin, et altri partecipi, detto

il bosco di Domini di circuito come in esso, nel
qual sono descritti Ron: 984.

Vn bosco della Chiesa di S. Bort.º di Corva d.º il bosco
bandito di circuito come in quello, nel qual sono
descritti Ron: n.º 651.

Vn bosco di q. Giacomo Mantica di Pascutti, et altri
partecipi, di circuito come in quello nel qual,
appaiono descritti Ron: n.º 1505

Grave Vn bosco del commun detto Ronon di circuito come in quello,
nel qual appaiono descritti Ron: n.º 2400.

Vn bosco di m.r Bernardin Vriga da Pordenon detto li
Brassegi di circuito come in quello, nel qual ap:
paiono descritti Ron: n.º 182.

Visinal Vn bosco di Olivo di Zanus, et altri partecipi detto
il Boscuo di circuito come in quello, nel qual ap:
paiono descritti Ron: 417.

Vn bosco di Francesco da Visnal, et Marco, et altri par:
tecipi, di circuito come in quello, nel qual sono
descritti Ron: n.º 1371.

Vn bosco di Frand.º Zanut, di Marco, et altri consorti di
circuito come in quello, nel qual sono descritti Ron: 384.

Vn

Vn bosco di m. Bortolomio Gerlardi, dei giat di San Martin, et altri consorti, di circuito come in quello, nel qual sono descritti Rovi: n.º 1388.

Villotta Vn bosco di grand.e da Villotta parte, di m. Bort.o Gerlardi, et altri consorti di circuito come in q.llo, nel qual sono stati descritti Rovi: n.º 572.

Prandiviro Vn bosco di Piero Menighin, di m. Ger.mo Galuppo, et altri consorti, di circuito come in quello, nel qual sono descritti Rovi: n.º 1084

Vn bosco di m. Ger.mo Galuppo da Venetia detto il Gorgatto di circuito, come in q.llo, nel qual sono stati descritti Rovi: n.º 677.

Vn bosco di Steppo da Prata detto Roncat di circuito come in quello, nel qual sono descritti Rovi: n.º 2660.

Gorin Vn bosco del commun detto il bosco grande di circuito come in quello, nel qual sono descritti Rovi: n.º 3490.

Villa tona Vn bosco di Pre Bort.o da Settimo di circuito, come in quello, nel qual sono descritti Rovi: n.º 898.

Penino Vn bosco del Cont. Ger.mo da Porcia, et del Conte Alfonso di circuito di pertegho 394. come in quello, nel qual sono descritti Roveri n.º 397.

Prataviera Vn bosco del commun detto il bosco di Cao di circuito

di come in quello, nel qual sono descritti Rov: n.o 100.

Tamai } Un bosco del Conte Federico da Porcia di circuito come in quello, nel qual sono descritti Rov: n.o 61.

Brugnera } Nel territorio di Brugnera sono li sottoscritti Boschi come appar dal med.o catastico.

Gaiarine }. Un bosco del commune di d.a Villa di circuito come in quello. nel qual sono descritti Rov: 9471.

Un bosco del Conte Fed.co et altri di Brugnera di circuito, come in quello, nel qual appareno descritti Rovori n.o 249.

Un bosco del Conte Alfonso detto il bosco di Rore di circuito come in quello, nel qual sono descritti Rovori n.o 299.

Orsebasso. } Un bosco del conte Antonio da Porcia detto il bosco delle corte, del circuito come in quello, nel qual sono descritti Rovori n.o 366.

Cordovan. } Un bosco del Conte Aless.o, e del conte And.a da Brugnera di circuito come in quello, nel qual sono descritti Rov: n.o 224.

Albina }. Un bosco del conte camillo, et altri conti di Brugnera di circuito come in quello, nel qual sono des=

critti

critti Rovori n.o 509.

Vn bosco del Conte Felice, et fratelli, et consorti di cir=
cuito come in quello, nel qual sono discritti
Rovori n.o 143.

S. Cassan di Livenza } Vn bosco del Conte Ant.o da Porcia, et consorti detto il bosco nuovello di circuito come in quello, nel qual sono discritti Rovi: n.o 1355.

Vn bosco del Conte Bonifacio, et Ant.o fratelli di cir=
cuito come in quello, del qual sono discritti
Rovori n.o 23.

Vn bosco di Pre Aless.ro di S. Cassan di Livenza di cir=
cuito come in quello, nel qual sono discritti
Rovi: n.o 73.

S. Giovanni di Livenza } Nel territorio di Sacil sono li boschi sottoscritti come si vede dal catastico sopradetto.

Vn bosco di Michiel, et Pier Ant.o di Fossalovara, et
altri consorti di circuito come in quello, nel qual
sono discritti Rovori n.o 710.

Vn bosco del Conte Adrian, e del conte Scipion da Porcia
di circuito come in quello; nel qual sono dis=
critti Rovi n.o 242.

Vissag } Vn bosco del commun di d.ta Villa di circuito come ci era nel qual sono descritti Roveri n.o 2332.

Spilimbergo. Nel territorio di Spilimbergo sono li sottoscritti boschi come appar dal cattastico sopradetto.

Villa di Barbaian } Vn bosco di sd.i di spilimbergo, et consorti di circuito come ci era, nel qual sono descritti Roveri n.i 631.

Zoppola Nel territorio di Zoppola sono li boschi sottoscritti.

Margnis Vn bosco del s. Ercole da Zoppola di circuito come ci era, nel qual sono descritti Roveri 1986.

Vn bosco del s. C. batta da Zoppola, di circuito come ci quello, nel qual sono descritti Roveri n.o 99.

Vn bosco del s. Annibal da Zoppola di circuito come ci quello, nel qual sono descritti Rov: 932.

Vn bosco del S. C. batta da Zoppola, di circuito come ci quello, nel qual sono descritti Roveri n.o 1003.

Cusan Nel territorio di Cusan sono li boschi sottos.ti

Vn bosco delli sd.i da Cusan di circuito come ci quello, nel qual sono descritti Rov: n.o 1935

Sbroiavacca

Sbroianacca. Nel territorio di Sbroianacca sono li sottoscritti boschi.

Un bosco del S. Nicolò Sbroianacca, et consorti di circuito come in quello, nel qual sono descritti Arnori nº. 368.

Un bosco del S. Appolonio Sbroianacca di circuito come in quello, nel qual sono descritti Arn: 643

Sesto. Nel territorio di Sesto sono li sottos.ti boschi

Un bosco di Mad.na Elena Centana di circuito come in esso, nel qual sono descritti li Arnori nº. 527.

Un bosco del commun detto la Commugna di circuito come in quello, nel qual sono descritti Arn: nº. 847

Un bosco del m.co m. Zanin Gabli di circuito come in quello, nel qual sono descritti Arn: nº. 321.

Un bosco del m.co m. Benetto Giustignan di circuito come in quello, nel qual sono descritti Arn: 1464

Bagnara) Un bosco di Giacomo Zoser, et consorti di circuito come in quello, nel qual sono descritti Arn: 774.

Verriola) Un bosco di m. Simon Damiani di circuito come in quello, nel qual sono descritti Arn: nº. 198.

Vi altro delli detti, di circuito come in esso, nel qual

sono descritti Rov: n°. 263.

Bagnarola. Un bosco di Daniel Simonut, et diversi consorti di circuito come in quello, nel qual sono descritti Rov: n°. 856.

Un bosco di D. Domenego della Bianca di circuito come in quello, nel qual sono descritti Rov: n°. 222.

Un bosco di Andr°. del Duro, et consorti di circuito come in quello, nel qual sono descritti Rov: n°. 519.

Un boschetto di Luca di Toni di circuito come in quello nel qual sono descritti Rov: n°. 32.

Un bosco di Zuppo Gavilotto, et consorti di circuito come in quello, nel qual sono descritti Rov: n°. 93.

Un bosco di Vettor di Zan di Zecco di circuito come in quello, nel qual sono descritti Rov: n°. 93.

Un bosco di Bastian Ravanello, di circuito come in quello, nel qual sono descritti Rov: n°. 910.

Un bosco di m. Fabritio Duro ut s.a nel qual sono Rov: 347.

Ramuscello Un bosco di Daniel di Gianuschi, et consorti ut s.a sono Rov: n°. 83.

Ven

Vn bosco di Giacomo Bordes ut s.a sono Ari: 42
Vn bosco di Daniel di Bernardin di Franceschi, et consorti ut s.a Arnesi 102.

(Corbolon.) Vn bosco di Risegatti; e consorti, ut s.a Ari: 2224.
Vn bosco del commun detto il Mattinan, e Bradelle Bebe ut s.a Ari: n.o 1728i.
Vn bosco di S. Mauo detto la Guardia ut s.a Ari: descritti 6838.
Vn bosco di S. Mauo detto il Randiuol ut s.a Arnesi descritti 1006.

(Cordovà) Nel territorio di Cordovà sono li infrascritti Boschi
Vn bosco di Antonio Gazo, et consorti ut s.a Ari: 204
Vn bosco di Domenego Culositti, e consorti ut s.a 452
Vn bosco detto il Campei del m.co m. Aluise emo ut supra Ari: 105.
Vn bosco di mad.a Aluisa Loredan detto il Campei ut s.a Arnesi 211.
Vn bosco di m. Mauo Fradina detto Salua malon ut s.a Ari: 6i.
Vn bosco del detto Ari: 164.
Vn bosco del d.o detto il Prai Pagani Ari: 62.

Concordia) Nel territorio di Concordia sono li sottos.ti Boschi

Vn bosco del commun detto la spareda uc.ta Cam. 206.

Vn bosco della communità detto la Cadona uc.ta 1227

Vn bosco di Giacomo Frattina uc.ta 349

Vn bosco del detto uc.ta 382.

Vn bosco di Ger.mo Frattina uc.ta 318

Vn bosco di m. Batt.a Bandiera, e fratelli uc.ta 1363.

Vn bosco del m.co m. L.nardo Bondumier uc.ta Romani 577.

Vn bosco del d.o uc.ta 677.

Vn bosco di Bernardin Frattina uc.ta 447.

Vn bosco di Ger.mo Frattina in bandi di querele uc.ta 261.

Vn bosco del squadretto uc.ta 287.

Vn bosco di Piero di Bernardo della Cenada in bando delli quereli uc.ta 98.

Vn bosco di Ger.mo Frattina in bando di quereli uc.ta Rom. 175.

Cinisag. (Vn bosco di mons. Stegan di Concordia detto il Vragnan uc.ta 176.

Vn bosco di Mad.a Barbara di Beggi, et Consorti uc.ta ~~191~~ 333.

Vn bosco di franceschini di Nardi ucc.[?] n.º 191.
Vn bosco delli Heredi di Mad.ª Barbara di Negri ucc.[?] 112.
Vn bosco della detta ucc.[?] n.º 753.
Vn bosco della d.ª ucc.[?] n.º 802.
Vn bosco di m. Ger.mo Cordoua ucc.[?] n.º 886.
Vn bosco del S. Paulo Cav.r di Valuason ucc.[?] 489.
Vn bosco di franceschini di Nardi, e consorti ucc.[?] 191.
Vn bosco del S. Paulo Cav.r da Valuason, et consorti ucc.[?] 636.
Vn bosco di Piero da Villa Nona ucc.[?] 262.
Vn bosco di Ger.mo Cordoua ucc.[?] 136.

Villa Nova, et Vado.] Vn bosco del S. cav.r Valuason, et particip.i ucc.[?] Num. 222.
Vn bosco di m. Ger.mo fabrizio ucc.[?] 179.
Vn bosco di m. Aluise emo ucc.[?] 172

Coppignana.] Vn bosco di m. Zonino Scambella, e particip.i ucc.[?] 553.
Vn bosco di m. Zuanne querini ucc.[?] 131.

Un bosco della commugna di Leguignana ca. s.a
Cam: 1434.
Un bosco di Panfilo Bonini da Port. Gruar ca. 2645
Un bosco di m. Piero Bomio falcieria detto il bosco
della Chiesa. ca. 396.
Un bosco del detto d. Zenoa di Cavalla ca. 139.
Un bosco di Condellini da Leguignana ca. 1112
Un bosco della Chiesa di detta Villa, e consorti ca.
ca. 497.
Rivago.] Un bosco delli Heredi di Romano, et consorti di
Rivago ca. 2525.

Nell'Abbatia di Rosazzo sono li sottoscritti Boschi

Rosazzo. Un bosco non pasregado ca. Cam. 1210.

Udine. Nel contorno di Udine sono li sottoscritti Boschi
Salo. Doi boschi di Marconi di Gos, et altro di Toni Ros
sono cominali, che non si sono potuti numerar

Nel castel di Porto sono li boschi sottoscritti
Porto Un bosco nel contorno sigurad. di comunali di Ramzi,
coalba sorte di legni, che non si è potuto nu-
merar

Colloredo

Colbredo; Sotto il castel di Colbredo suoli boschi settor.ti

Un bosco dolli s.ri di Colbredo non passegia n.o ing.

Nel territorio di Cividal di Friuli sono li settor.ti

Cividal di Friuli. Boschi

Gramoretta: Un bosco di Comagno bandido grande cinque miglia in c.a in esso sono solo seminali, che non si è potuto numerar.

1. Un bosco di m. Urbin Mussio di seminali in c.a

Un bosco di m. Manfredo Caurio dottor di seminali in c.a

Suprascriptam notam ex catastico sup.to extraxit Io. Cristofor Capella Cancellarius Ill.mi dni Provisoris ante dicti sub.t et sigillavit

Si fà fede per l'offitio della Cancellaria dell'Ill.mo Sig.r Zuanne Capello al presente Prov.r sopra li Boschi, come nel Cattastico esistente appresso S.S. Ill.ma, fatto dall'Ill.mo S. Donà Marcello Prov.r sopra li Boschi da Remi l'anno 1602 nella Cargna si ritrovano li Boschi infrascritti cioè

Portia Triffon
Virtulis
Trina, e
Scandalina
Lates
A'Pie del monte Planetis
Menron
Lucie
Rio di Soni, e
Pian della Cissa
Pian di Toni d'Aiat
Marviana
sotto Clapis, et
sora Clapis
Poppechiara
Val di Bainis
Costamelana
Zoppo
Sutril
Bordalia, e
Susanis
Val di Piera
Malagar
Tricilla
ongara
Roda
Rio Negro
Pian del Fuogo
Rio di Sassi
Monte di Rosbi
Macardis
Seluezza
Chiampon
Verlegnis
Codis di Chiampon
Ronas, et

costa

Costa di Forchiutta	Monte di Ciampizzo
Lusigul	Vinadeza
Sisi	Vaglianos
Collina grande	Forno di sotto
Candellar	Flibia
Zoof	Cisllar
Hombolidda	
Trigno	
Sopra Timau	

Pascimenti nel Canal della Chiusa sotto la giurisdittion di Venzon Gemona, Tercento, e Moto si ritrovano li infrascritti, nelli quali, et in quelli della Cargna sodetti si trovavano à quel tempo in tutto. Armi cinque milli tresento, e trenta in circa, et come più amplamente nel med.º catastico appare. In quorum fidem

Sedis	Chila
Bombasina	Il Gran Bosco del Pian di Speranol
Musil	Sudusat
Tugliel	Ponte di Mora
Chiaviscatcis	Sedis. e
Coot	Paladina

Di Venzon li 29. Maggio 1620

Silvestro Capetto Canc.ʳᵒ

1620
27.
maij

Per l'ord.ne della anc.ta della [illegible]
[illegible] fa menzionata [illegible], à qual [illegible]
Ill.mo et Magistrato de l'inclita Città di
Venetia [illegible] nel territorio [illegible] ville
et luoghi della Carnia [illegible]
Comparative delli luoghi di [illegible]
[illegible] in consideratione [illegible] beneficij et
utilità che cavano i Communi da beni
Communali, la quantità delle terre lavorate
da particolari, et qualità di esse, le persone
et Animali, come anco le gravezze
che sostengono i Communi nel mantenim-
enti [illegible] ripari di acque, et [illegible]
[illegible] causate per inondationi di fiumi
sicome [illegible] et operationi fatte
[illegible] Tolmezzo [illegible] in quell[illegible]
[illegible] Die 27. Maij 1620.

Petrus [illegible]
Carniae [illegible] et [illegible]

1620 27 maggio

Si fa fede per l'off.o della Mag.ca Camera fiscal di questa Città, qualmente delli d.ti cinquemillecinquecento d. che la ser.ma Sig.ria cava di sussidio da questa Patria del Friuli, sono pagati [illegible]

Dali Mag.ci Castellani d. 1819 L 4 s. 17 compreso in quelli d. dosento che la contadinanza suoi sudditi pagano nella Cassa di detti Castellani d. 1819 L 4 s. 17

Dalla Mag.ca Com.tà di Udine	d. 1924 L 2 s. 8
Dalla Mag.ca Casa Savorgnana	d. 251 L 2 s. 9:6
Dalla sp.le Com.tà di Monfalcone	d. 66 L – s. 1
Dalla sp.le Com.tà di Venzone	d. 47 L – s. 1
Dalla sp.le Com.tà di Sacil	d. 186 L 6 s. 2
Dalla sp.le Com.tà di Gemona	d. 80 L – s. 1
Dalla sp.le Com.tà di Fagagna	d. 30 L – s. –6
Dalla sp.le Com.tà della Meduna	d. 27 L – s. 18:6
Dalla sp.le Com.tà d'Aviano	d. 26 L 1 s. 13:6
Dalla sp.le Com.tà di Tolmezzo	d. 157 L 5 s. 2:6
Dalla sp.le Com.tà di Portog.ro	d. 269 L 6 s. 3
Dalla sp.le Com.tà di Caneva	d. 13 L 5 s. 17:6
Giurisditione de Tricesimo	d. 43 L – s. 6:6
Ville Commune	d. 18 L —
Artegna la Villa	d. 22 L 5 s. 4
Reppo grande la Villa	d. — L 6 s. 2:6
Sum.a	d. 4941 L 2 s. 5

In quorum fidem

Ex Ud.ne Adì 27 Maggio 1620.

Gio: Battista della Villa Quad:

Nos Petrus Sagredo Locumtenens Patriae Fori Julii fidem indubitatam facimus supra.tum d. Jo. Baptistam Prezza Villa esse quadernerium M.cae Camerae fiscalis huius Civitatis cuius scripturis publicis ubique plena fides est adhibenda, in quorum Utini die xxvii 27 Maij 1620

Decius a Deio Not. Canc.rie Praet.ae m.p.

Noi Antonio Cipollino Podestà di Porcia, et Contado, Per l'Ill.mi Sig.ri Co. Mutio, et Nepoti soli nel presente anno, et il Ser.mo Prin. Dom. di Venetia, giusdicenti di Porcia, et Brugnera facciamo Ampla, et Indubitata fede A qualunque Ill.mo offitio, et Magistrato, à quale le presenti nostre perveniranno Come la Terra di Pordenone è distante da questo Castello sola mente miglia doi, et per esser così la verità habbiamo fatto le presenti, et sigillate col solito sigillo del offitio; etc.

Di Porcia li 30. Maggio 1620.

Iacobus Celotus Canc.rius etc.

5

1620 2 Augusti

Con [illegible] della [illegible] della Camera de
l'Ill.mi [illegible] nobilitata, et de' quali
[illegible] et Capitanio della medesima
Città di Venetia. Qualmente tutte le
[illegible], della [illegible] di [illegible]
[illegible] avevano sono [illegible] et [illegible]
nelli giorni di [illegible]
[illegible] et [illegible]
[illegible] come
[illegible]
[illegible] da [illegible]
[illegible] Zuan [illegible]

Carnulfo	Barbarella	Venzon di Belmonte
Chiaulis	Zugliano	Bolmolini
Lonca	Pescasano	Vich. di Torre
Palazzol	Bruna	Sevegliano
Pocenia	Chiarisa et ala	Zavenano
Rivignano	Flaida	Ronchiettacco
Pertistagno	Sivilio	Gonars
Samardenchia	Turnina	Valeriano

Petrus Malc... Canc.
[illegible] sub.^t et sig.^it

23. Zugno 1620

Si fa fede per l'offitio della Collateralia di Udine come tutte l'infrascritte Ville della Giurisditione di Clarissimi Signori Savorgnani fanno al presente soldati effettivi con Arme n° Cento trenta sei

Canusso –	Basaldella –	Vendoi e Teppo picolo 2
Cusignacco –	Concila –	Terenzano –
Grions di Torre –	Palatol –	Buia –
Perseregano –	Pucinico –	Chiarcco –
Brodomano –	Pinignano –	Farla –
Teor –	Maiano –	Lamardencllia
Turida –	Valeriano –	

Datta in Udine li 23 Zugno 1620

Gio: Alvise Ressy Coadiutore

Si fa fede per l'Uff.º della Cassa della Contadinanza di questa Patria qualm.te

1620 24 Giugno

Il Cassiero di d.a Contadinanza scode ogni Anno dali soggetti delle Ville sotto R.di Prelati, et Nob. Castellani di questa Patria d.ti dozento de sossidio, et quelli paga nella Cassa di detti Nob. Castellani d.ti 200

Item scode dalli Soggetti delle Ville Commun. d.ti 18 quali paga nella Mag.ca Camera fiscal ut. — d.ti 18

Item scode dalli soggetti della Gastaldia di Tricesimo d.ti 43 L. 4 s. 6 quali paga in d.a M.ca Camera. — d.ti 43 L. 4 s. 6½

Item dalli soggetti di Arzigna, et Tappo grande d.ti 32 L. 1 s. 9½, quali parimenti paga nella d.a Camera fiscal. — d.ti 32 L. 1 s. 9½

S.a d.ti 264 L. 1 s. 14

In quorum fidem

Udine li 24 Giugno 1620.

Gio. Batt.a Dellavilla
scontro alla Cassa di d.a Cont.a

Nos Petrus Sagredo pro Ser.mo Dom. Venetiarum Locumt. Patriae Fori Julij fidem indubiam facimus, et attestamur sup.tum D. Io. Baptam Dezzavilla esse scontrum Capta Ruralium huius patriae cuius script. ubiq plena fides est adhibenda - in quorum

Utini die mercurij 24. Junij 1620

Decius a Decio not. Canc.lae Patriae m.u p.a

Della vicinità
di Pordenone
a Porcia.

Fede di quanto si
paga di [illegible]
dalli S.ri Castellani
e dalla Città di [illegible].

deli boschi

ai monti ed ai
boschi

L

Proc.o d'lla causa d'lla cittad.na soggetta all'
Ill.mo S.r Vescovo
colle territoriali di Pordenon.

+

car 19

Copia d'una supplica della Communità di Pordenon esistente in una filza delle deliberationi dell'Ecc.mo Senato sotto li 6 febraro 1559

Ser.mo Prencipe Eccelso, et Ill.ma Signoria

1559. 6 febr.o Se Vostra Illustrissima et Christianissima Signoria havesse udito l'intervenienti per li poveri, ma ben devotissimi servitori della Celsitudine Vostra distrittuali della Giurisdittione sua di Pordenon, et veramente saputo, che tutti li beni generis cuiuscumque esistenti in essa giurisdittione, per li quali si paga, come sempre anticamente si ha pagato affitti, censi livelli, ó altra recognitione a Vostra Serenità fossero stá debitamente [non pur a tempo delli Olim Illust.ri Signori Duchi d'Austria [e delli quondam Signori Liviani, ma etiam ottimamente, et con accurata diligentia a tempo di vostra sublimità, et del Clarissimo messier Zuan Jac.o Salamon all'hora Proved. et Capitano del detto luoco, in virtu di parte presa nell'Ill.mo Senato cattasticati, et distintamente annottato quanto da ogn'uno inaffittito si paga, come per essi antiqui et moderni cattastici

et libri auttentici, essistenti in quelle Cancellarie
et appresso publici Nodari appar senza dimi-
nutione alcuna delle dette Intrade, se bene
l'innondationi della Celina, Meduna, et
altri torrenti hanno coperto parte de detti
campi de codoli, et giara, et rovinato del
tutto come ad occulum si vede, non lascie-
rebbe riverentemente parlando, permetter
che fosse data nuova, et insopportabil
spesa alli detti poveri huomini col far
scriver al presente Magnifico Proveditor
del detto luogo habbia a far nove Inve-
stiture, et Cattastici delli detti beni, et
particolarmente dechiarar il tutto come
in esse lettere appar, facendo Vostra
Illustrissima, et giustissima Signoria appre-
di se quel tanto, che gia ottimamente per
li suoi Ministri e' sta fatto; Il che quando
da novo si facesse, si faria certo solum
con grandissima spesa insopportabile d'
essi poveri suoi Vassalli, però per non incorrer
da novo a una tanto spesa genu-
flessi humilmente si supplica per nome
loro, che Vostra Celsitudine si degni

di

di quanto con ogni verità li è sta esposto tuor Informationes dalli presenti Mag.ci Proveditori di Pordenon, et etiam scriver al presente Mag.co Proveditor che faccia in q.lle Cancellarie, et appresso quelli nodari trovar li sudetti Catastici, et libri, et quelli, ovvero le copie di essi Indirizzar a vostra sublimità per sua Informatione, et giustificatione di quanto riverentemente li vien esposto acciò per la sua solita clemenza, et giustitia la possi con satisfattione delli detti poveri deliberar quanto li parerà

1558. Die 10 februarij

Commissa Dominis sap.bus Utriusque Manus

Frigerius Secretarius

Hieronimus Bonus Not.s Ducis

Camillus Valerius Not.s Ducalis

1559
6 febr.°

Copia tratta da una simile essistente in una lettera scritta al Proveditor et Cap.no di Pordenon, et successori dall' Ecc.mo Senato a 6 febraro 1559.

Relationi di Fiscali

Essequendo noi Avocati fiscali la Commissione datane da Vostre Signorie Illustrissime, Clariss.mi et Ill.mi Signori Savij, havemo aldito li Honorij della spectabil Communità di Pordenon, e delli distrittuali sopra li gravami loro per causa di una parte presa nell' Ecc.mo Senato sotto di 23 decembre 1558, et insieme havemo veduto molte, et diverse scritture per loro mostratene; et ritrovamo essere quattro sorte de persone e beni, che rendono parte entrata, parte servitio all' Illustrissimo Dominio ——

A La prima sono alcuni feudatarij che rendono e sono obligati con la persona propria far et render servitio personale, e questi sono tenuti tuor l'Investiture di tempo in tempo secondo l'occorenza della morte d'essi Vassalli.

B La seconda sono li livell. sopra li fondi delle Case situate dentro le Mura di Pordenone, per le qual case ogni un patron di quelle, che

che possono esser quattrocento cinquanta
in circa, è obligato pagar chi più, chi meno
di livello, qual vien scosso per il Podestà
di essa terra di Pordenone il giorno di
Santa Agnese, e chi non paga in tal giorno
è, et s'intende esser privo d'ogni sua rag=
gione; Il qual Podestà scosso, che ha tutti
detti livelli de Case, che possono importar
ducati Vinti in circa quelli porta e
consegna al Conduttor dell'entrade del
Castello, ne in tal sorte de livelli per
opinion nostra l'Illustrissimo Dominio
puo esser defraudato, perche havemo
visto un libro cavato di un altro libro
(come loro dicono) esistente nella Cancellaria
di essa Communità, sopra il quale sono
descritti tutti li nomi di quelli, che
pagano tali livelli, è la quantità
che sono obligati di pagare. Ne di
tal sorte livelli asseriscono mai in tempo
alcuno haver tolto investitura, sicome
par, che per la parte predetta dell'Ecc.mo
Senato vintitre Decembre sono astretti
a dover tuor, è questo è un delli gravami

loro conto il quale dicendo il parer nostro con quella riverentia si conviene, dicemo, che per tal livelli non dieno esser astretti a tuor Inve stitura, ma che si osservi quello che è stato per il passato osservato, si perche per tuor tal Investitura l'Illustrissimo Dominio non ne conseguirà beneficio alcuno, come perche importeria molto più la spesa dell'Investitu di quello puol importar detti livelli per esserne alcuni, che solum pagano 2 (?) cento, et doi, come per il detto libro appare, et a far Investir pagheriano decata cento, come ꝑ detta parte è disposto

La terra sono alcuni terratici cioè alcuni pagamenti, che si fanno per li Campi, e terreni circumvicini extra moenia, qual pagamenti si fanno per li possessori di quelli il giorno di Santa Catterina, et chi non paga in detto giorno s'intende esser privo delle sue ragioni, quali pagamenti vengono scossi d'anno in anno per il Cancelliero di essa Spetabile Communità, et possono importar per quanto appar nel libro infrascritto da

stara

stora cento in circa tra meglio, sorgo
et auena è lire cinti di peuere, e
Ducati tre in circa, e sono pagati da
persone trecento in circa. Il qual Cancel=
liero doppoi, che li ha scossi li consegna
al Conduttor dell' Intrade del Castello, ne
in tal sorte de pagamenti l'Illustrissimo
Dominio per giuditio nostro puo esser de=
fraudato, per hauer noi visto un libro cauato
(come dicono) da un altro dell' Officio delle
Rason Vecchie, nel quale particolarmente
sono descritti li nomi di quelli che pagano, e
quanto è obligato cadauno di pagare, e
per tali campi e terreni loro affermano mai
hauer tolto Inuestitura, licet per essa
parte dell' Eccellentiss.mo Senato siano astretti
a torla, è di cio si dogliono, e ricercano esser
suffragati, e cosi opinion nostra è sempre
reuerenter loquendo, che Vostre Illustriss.me
Signorie li debbano suffragare, e non astren=
gerli a tuor Inuestitura non hauendola
mai tolta, ne essendo di raggione, che
di tal sorte beni si debba tuore, stante che
non è di benefficio alcuno all'Ill.mo Dominio.

La quarta, et ultima sono li Masi tenuti per li distrittuali, et altri, per li quali li possessori sono obligati ogni anno pagare li suoi censi, fitti, livelli, overo altra recognitione al Conduttor delli Intrade del Castello, il nome delli quali possessori, et quanto, che ogni uno e obligato di pagare, appare in libro (come dicono) cavato da uno altro dell'Officio delle Razon Vecchie, e per tal masi, ne hanno detto altre volte haver tolto Investitura dal quondam Magnifico Messier Giusti Guoro all'hora Proveditor e Capitanio di Pordenone e pagato lire nuove per cadauna, et essendo tal Investitura sta tagliata per parte dell'Eccellentissimo Senato 1540 14 di luglio, furono dappoi astretti in essecution di quella tuor nova Investitura dal Mag.co messier Zuam francesco Salamon hora Proveditor, et Capitanio pagando ducato uno per cadauna, e d'essi masi esser stà fatto catastico in quello destintamente annotato, quanto da cadauno Investito si paga, e di ciò dicono non dover esser astretti a tuor Investiture nuove, ne manco a dar nota.

5

nota la certa quantità e confini, e li tereni compresi sotto essi Masi, sicome sono e sariano necessitati per la parte dell'Ecc.mo Senato ventiotto Decembre, e non dover sotto=giacer alla spesa; ne alla pena in essa con=tenuta adducendo molte e diverse loro ragioni quali essendo sta per noi ben considerate insieme insieme con la parte predetta, riverentem.te dicemo loro non dover esser astretti a tuor altra Investitura da nuovo, ma bastar quella già tolta, ne manco a dar in nota alcuni confini per non esser ciò di utile, ne beneficio dell'Illustrissimo Dominio, il quale non può di ragione alterar, crescer li fitti censi, overo livelli di essi Masi, quali per li possessori di quelli ab origine mundi, e sotto li Signori Duchi d'Austria, e da poi hanno l'istesso fitto censo, overo livello pa=gato ne manco possono in tempo alcuno esser escomeati, et ad esso Illustrissimo Dominio può bastar per sigurezza sua di haver il nome del Capo della famiglia, ch'è il patron del maso rappresentante tutti li Consorti e la quantità, e qualità

di cadauno per fitto overo censo, et è obligato di pagare, Il che chiaramente appare sopra esso libro. Oltra che riputemo cosa difficile, e forsi impossibile il voler astringerli dar in nota li confini di cadaun campo di essi Stati, si perche non si sa, ne mai si ha saputo, quali ne quanti siano li terreni dell' Illustrissimo Dominio, ne di ciò si vede scrittura antiqua alcuna, ne manco quelli che si ritrovano al presente, lo possono con verità sapere, per non haver havuta cognitione dalli suoi progenitori, che dar nonglie li potessano, si ancor perche possedono altri beni d'altri patroni, di quali parimente non sano la quantità, ne confini, ma a loro hanno pagato, et pagano il fitto censo, over livello antiquo, come fanno all' Illustrissimo Dominio; Aggiungendo ancora tal Impossibiltà di denotar confini, che il fiume della Celina ha coperto de sassi e giarra Campi 3000 in circa de pascoli e campi arrati, si come per fede havemo veduto quibus stantibus opinion nostra, è come di sopra havemo

detto

detto a Vostre Eccellentissime Signorie,
dalle quali quando parerle di voler pur far
inquirir di ricercare li confini delli beni
dell'Illustrissimo Dominio con quel modo
più expediente che li parerle, li detti
possessori di essi Masi non contradiranno,
domente che tal Inquisitione si faccia
senza loro spesa, ne pena, e ne danno di;
e tanto riverentemente riferemo a Vostre
Signorie Illustrissime, rimettendosi pero al
sapientissimo giudicio suo.
Ego Alexander Biliolus Advoc. fiscalis
Ego Franciscus Arronica Advocat. fiscalis
scripsi.
Ego Hieronimus Gracarolus Ducalis Not.
cum autentico auscultavi

Copia tratta da una simile esistente in una lettera scritta al Proveditor, et Capitanio di Pordenon, et successori dall' Eccellentiss.° Senato a 6 febraro 1559

Et perche nella parte dell' Eccellent.mo Senato 1558. 23 Decembre è ditto, che sia tenuto cadaun possessor delli sopradetti beni in Capo d'ogni 29 anni andar a rinovar le Investiture, et come in quella riverentemente noi Avocati fiscali aricordemo, che quelli; che sono veramente Vassalli, et feudatarij dell' Illustrissimo Dominio com' la prima sorte contenuta nella relatione nostra, non dieno aspettar a tuor l'Investit.ª in Capo d'ogni 29 anni, siccome per ditta parte è provisto, ma sono di raggione obligati à farl' ogni fiata, che occorrerà la morte del Vassallo

B

Quanto veram.te a gl' altri si rimettemo a quanto hanno detto per detta nostra relatione, et al prudentissimo giuditio di Vostre SS.rie Ill.me

Ego Alexander Ziliolo D. Advocat.

Ego Franciscus Ascanica D. Ad. fiscalis scripsi

Ego Hieronimus Gratarolus Ducalis not.s cu. auct.e auscultj

Copia

Copia tratta da una simile esistente in una
lettera scritta al Proveditor, et Capitanio di
Pordenon e successori dall'Eccellentissimo Senato
a 6 febraro 1559.

Havendo Io Morcante fattor a risponder di ordine
di vostre Signorie Illustrissime alla suppli
catione dell'Hionij della Spectabil Communità
di Pordenone, dico esser certo per opinion mia
che sua Serenità non può esser defraudata
ne per li livelli delle Case nella terra, ne
ancora per li terratici, che sono alcuni
terreni appresso le mura, perche oltre, che 10
de questi detta viene pagato poca summa
de danari, questi beni sono descritti in uno
libro appresso di loro, et il Podestà suo a
certi tempi determinati è obligato scuoder
tali danari et quelli dar al Conduttor delle
entrate [ne io quando scrissi riverentemente
A. per la recovra delle Illustrissime Vostre l'hebbi
riguardo a queste due sorte de beni posseduti
dall'Habitanti Cittadini della terra di Pordenon
ma alle possessioni sotto la giurisdittione
nelli quali può esser ingannata, et è stata
forse ingannata sua Serenità, siccome

ditto nelle risposte della supp.ca loro. Ma per
B che la parte 23 Decembre 1558 dell'Eccellentiss.o
Senato comprende ogni sorte de beni, vennero
li Agenti della Communità all'hora inanti di
me à dolersi di quelle doi sorte de beni,
cioè livelli de Case, et terratici, et mi disser
che saria stata troppo grande spesa la
sua à doverr far ottocento, et più Investitu
di tutto, nella quale el Serenisso. Dominio
non poteva esser defraudato, al che risposi
loro, che io non scrissi a sua Serta. con fine di
quelle due sorte de beni, et conseguentem.te
C non sentiva, che havessero tal spesa, ma
poiche la parte era generale, mi haveria
piacciuto che'l suo Podestà, il quale rapresenta
il Commune, havesse tolto due sole Inve
stiture, l'una delli livelli delle Case, et
l'altra delli terratici delle terre, et così
la sua gravezza, che dicevano esser de
ottocento ducati saria ridotta in doi
soli ducati, et quelli doi ancora glieli
rimetteva, Ma volea, che per parte del
suo Conseglio havessero preso di far una copia
dal suo libro de tal beni, la qle restasse
nella

nella Cancellaria del Magnifico Proveditor,
mà essendo io all'hora al fine del Regimento,
et essendo a supplicatione delli huomini della
Villa questa causa rimessa alle Signorie
Vostre Illustrissime non fu fatto altro. Hora
riverentemente parlando dico opinion mia
essere che il Podestà loro toglia gli nomi no
de tutti della terra le due sole Investitione
l'una de livelli et l'altra de terratici, et di
più sia data essecutione alla parte del
loro Conseglio facendo far una copia del
suo libro de tali beni, et posta nella Cancelaria no
delli Mag.ci Proveditori perche loro non
sentiranno spesa, ch'è il maggior suo
gravame, ne altro maleficio, et la
parte dell'Eccellentissimo Senato haverà
la debita essecutione la qual parte conte
nendo in se molti Capi, et tutti di beneficio
di Sua Ser.tà raccorderò riverentem.te che primo
si divenga ad espedition alcuna, la
sia fatta legger, acciò si vegga manifesta
mente, che levata la spesa, non viene fatto
pregiudicio alcuno, ma si bene utile al
Ser.mo Dominio

Io Marcanto falier scrissi di propria mano

Ego Hier.s Gratarolus Duc. Not.s cu'auct.e auscultavi

Copia tratta da una simile esistente in una lettera scritta al Proved.r Capitanio di Pordenon, et succes=sori dall'Eccellentiss.o Senato à 6 Febraro 1559

Havendo Io Marcantonio falier per d'ordine di Vostre Signorie Illustrissime a risponder alla supplicatione per l'Inconvenienti distrettuali della terra di Pordenon dico, che è vero, che sotto il Reggimento del Clarissimo messer Zu: Francesco Salamon furono Instituiti estimi d'ordine di sua Serenità con l'Eccellentissimo Senato, ma non essendo nell'Instrutione loro fatta mentione alcuna de confini, ne di quantità di pagamento facilmente le ragioni di sua Serenità in spatio di poco tempo potra=no diminuirsi, siccome per tali disordini pos=sono esser diminuite, perche questi tali si fanno lecito ogni giorno di vendersi l'un l'altro, et all'hora sanno benissimo ciò è quanto vendono, e vendono forsi mille volte come propri quelli beni, che sono obligati al Serenissimo Dominio, adducendo, che li Capi delle possessioni, li quali sono obligati pagar all'Affittuale dell'entrate, sempre pagano l'ordinario suo, Il che non è, perche tali capi de possessori per la potenza sua

non

non possono pagare per il più perche havendo
venduto tutta la possessione, non possedono
più cosa alcuna, et per questa causa
li Affittuali dell' entrate passati e
presenti dicono non poter scuoder da molti,
perche dell' Campi, che godevano di sua
Serenità non si sa dove siano, quanti siano
ne li possessori di essi, Il che è grandiss.°
danno a sua Serenità, la qual hora per
li grandissimi pretij delle biave doveria
affittare le sue entrate il doppio più di
quello si fa per esser obligati dar ogn'anno
la medesima quantità si di biade, come
de vini, et altro, ne per me so, con tutto
che habbi fatto usar diligentia grande
che ne appresso nodari, ne in Cancellaria
vi sia carattico alcuno, ne credo che per
la parte dell' Eccellentiss.° Senato 12 Xbre
1558 questi siano astretti a far nuove
Investiture, sicome si dogliono nella sua
supplicatione essendo commesso per d.a
parte, che quelli che nell' Investiture loro
non haveranno espressamente fatto
mentione della quantità, che

possedono, et quanto pagano ciò li sia aggiunto nelle sue Mussitiure medesme ne occorre per la parte far Mussitiure nove se non a quelli, che possedono de tali beni di sua Serenità, e non lasciaranno tolta l' Mussitiura per non palesarli; e de tali diconsi esser assai, et esser questa la causa, che vorriano mandar a terra la parte antedetta; la quale oltra di questo contiene Capitoli necessarijssimi e di molto beneficio alle ragioni di sua Serenità E perche inanzi di me, che ero sul fatto non si dolsero, se non della spesa delli soldi vinti limitati nella parte del Cons.° per ogni reconsta dissi loro, che non voleva che poveri pagassero cosa alcuna e questo li feci dire ancora in modo di proclama, acciò da ogni uno fusse inteso, et essendo vero, che alcune inondationi di acque hanno coperto di geara molti Campi, dissi loro che de tali non ricercano confini, non ci possendo lasciare, et in fine essendo la supplica loro lontanissima da quanto viene commesso per

la

la parte dell'Eccellentissimo Senato, sicome
dalla lettura dell'una, et l'altra Vostre
Signorie Illustrissime potranno facilmente
credere, dico riverentem.te che sia benissimo
far dar essecutione alla parte, la quale
chiaram.te si crede non farli pregiud.o alcuno
non essendo tenuti far termenature [?], havendole
già fatte, ma solo racconciar quelle, che
mancano de confini, havendo da star nell'
istesso suo essere quelle, che sono fatte, come
dissero [?], et essendo cosa molto ben ragio=
nevole, che le facciano coloro, che possedono
i beni, e non l'hanno mai fatto, perche facendosi
altramente le ragioni di cotesta Serenità di
certo [?] sminuiriano grandem.te —

Io Marcantonio Falcier [?] scrissi di propria mano

Ego Hieronimus Pacarolus [?]
Pub. Not. cum aut.e ausc. [?]

1622 .18. maggio

In Christi nomine Amen. 1622 Indicatione nona, il giorno di Mercore alli disdotto del mese di Maggio in Pordenone nel scudiol dell' Infrascritto signor Teatore presenti l'Infrascritti testimonij. Nel qual luoco personalmente constituito appresso di me Nodaro, et gl' Infrascritti testimonij Zanutto fu de Battista del Barbier della Villa de Cordenons, sponte facendo per se, et suoi heredi, come capo de Moso sottonome del Cecco del Barbier, fatto certo del suo debito restante de affitti corsi, et non pagati, liquidati con il suo conto distinto in libro, et a se bonificato, tutto quello, che ha saputo addurre, et produrre havendo dato, tandem se ne restò vero, et liquido debitore de L 857: compreso però l'affitto dell'anno corrente 1622, e perche era di già per forma dell' Instrumento seguito tra li Magnifici signori compratori da una et il Commun di Cordenons dall'altra era di già caduto da ogni sua ragione il detto Moso, et altro non restava che levarsi da detto Zanutto, et Moso, stante mandate le lettere in simil proposito sotto li 22 Aprile

prossimo

prossimo passato Mettate per detti Mag.ci
Patroni dal Clarissimo Officio del Procurator
della Serenissima Signoria di Venetia,
per quali veniva imposta pena de ducati
cento a detto Zannetto Collono capo di
Maso a non dovessi piu ingerire, ne per
mano in detto Maso, sopra il che esso Zannetto
desideroso di continuar nel servitio delli
suddetti Magnifici Signori suoi Patroni, et
mostrarsi buon Collono, et sodisfar non solo le
suddette £ 857 [?] affitti corsi, ma anco de
cetero ogni anno continuar con effetto
pagar il suo annuo et solito affitto, Però
spontaneamente facendo per se, et suoi
heredi, contra si, et suoi beni tutti ex
nunc prout ex tunc chiamandosi contento,
et sententiato, non altrimenti, che se nel
sopradetto Clarissimo Officio fusse
stato sententiato delle sopradette £ 857
de dinari de piccoli, di q(ue)lle dar, et contar
semente pagar in ratte quattro, et anni
quattro incominciando a pagare la prima
ratta il corrente anno circa la festa di
San Michiel prossimo venturo, et così

continuatamente de anno in anno al suddetto espresso tempo, et mancando esso Zanutto in satisfar alcuna delle premesse ratte ex nunc pro ut ex tunc si contenta esser caduto da cadauna sua rason, et Immediate euacuar il Cortiuo, ne piu Impacciarsi nelle terre, nondimeno per il suddetto debito il Signor Esator possi per ogni uia quello asstrenzer con ogni sorte d'Intromission de suoi beni, rason, action, mobili, stabili, se mouenti, et altro ad ellettione sempre delli suddetti Magnifici Signori Patroni Creditori, ouero del Signor Esator suddetto, o' chi da loro dependessero, siccome per osseruation delle premesse cose tutte, esso Zanutto adesso per all' hora si in genere come in specie obligo tutti li suoi beni, mobili, stabili se mouenti impresctamenti, rason, action frutti, seme, et altro, et si presenti come futturi sempre però ad ellettione delli predetti Magnifici signori Compratori patroni et Creditori in ogni caso di essecutione, la quale esso Zanutto uuole, che si facci, et possi fare, come se fusse stato celebrato il presente

Contratto

contratto nella suddetta inclita Città di Venetia, sicuti de premissis rogatus Ego Infrascritto —.

Et in occasione, che occorrera sequestrar ad Mercantia dei Magnifici signori Compratori esso sequestro sia fatto et fatto presentare, senza, che detto Zanetto ne senti maleficio alcuno. testimonij messer Iacomo Casella fu d'un altro misser Iacomo, et misser Battista della Fanal.

Ex notis Paterni fideliter exemplavi meq. in fidem sub. et signo solito.

L. S. Ego Iulius Sanineus filius Nob. Dni Dominici Civis terre Portus Naonis eiusdemq. loci publ. apostolica Imperialiq. auct. Not. Ingenuum fidem.

Ill.mi et Ecc.mi Sig.ri Col.mi

Ateo 28 Lug.o Per parte di Signori Compratori di beni di questo Castello mi furono presentate lettere di Vostre Eccellentie Illustrissime de dodese dell'Instante sotto li sedese del medesmo per le quali mi commettevano che io dovessi commetter in nome loro al Signor Podestà di questa terra che non debba innovar cosa

A alcuna in proposito della Molitura, ò Mercede delli Molinari di questa terra, ne far cosa d'altra natura che oltre l'ordinario uso, et antica essattione del Masenar, et come in esse lettere. feci subito intimar esso ordine al detto Sig. Podestà et Giudici di questa terra, li quali tolta copia di essa lettera concorsorno il loro Conseglio et deliberorno, che domino Daniel Crescendolo dovesse comparer avanti Vostre Sig.rie Ecc.me per la revocation delle sudette Lettere. Io credetti che stante esse lettere non si dovesse innovar cosa alcuna, et che li pistori, et ogni uno potesse andar a masenar a qual molino piu li

D piacerà, ma questi del Conseglio volendo che

che la loro opinione prevaglia, et vinca ogni ordine, hanno fatto far comandam.to a tutti li pistori di privatione di far mai più pane, che non vadino a macinar ad

B alcuno delli Molini di questa terra, ne i quali tutti hanno Dominio, et patronia li sudetti signori Compratori; ma vadino a macinar ai Molini delle Ville lontane doi e tre miglia, e questo non ostante, che ai pistori non sia tolto altro di Molitura, che tre soldi per staro come pretende questo Conseglio, che togliano ad ogni particolare. Questo Commandamento ha causato così gran mancamento di pane in questa terra Populatissima che la povertà non ne potendo haver quanto ne bisognava, è venuto in numero a dolersi da me. da che mosso andai hieri in persona per le pistorie a veder come stavano di pane et trovai, che più pane si haverebbe trovato in una picciola villa di quello era in questa terra, dicendo li Pistori, che nasceva questo mancamento da non poter

andar a macinar dalli Molini di questa terra, ma conuenir andar fuori a quelli delle Ville, che hanno una sol mola da bianco et trista con grangran mancamento d'acqua. Per rimediare a questo mancamento com=messi a detti Pistori in presentia del sig.r Podestà che andassero a maccinar doue loro piaceua, et facessero, che fosse del pane in abbondanza. Questo mio ordine credetto, che douesse esser esseguito, ma

A quelli del Conseglio contrauenendo alle lettere di Vostre Eccellenze Illustrissime et al detto ordine sopragiunto da me loro Proueditore hanno commesso da nuouo alli pistori, che uadano a maccinar fuori della terra, et hanno dato ordine al fontegaro, che non dia formento a quei Pistori che non uoglione andar a macinar alli Molini delle Ville, Vedano Vostre Eccellenze Illustrissime come li suoi ordeni non sono esseguiti da sudditi.

B et come uogliono, che le loro opinioni pre=uagliano o ad un modo, ò all'altro agli ordini anco di supremi Magistrati, et

dell.

delli Proveditori. Commandarino però con la loro auttorità, che tanto alteriggia, et albagia sia depressa, et conculcata, che partorirà doi boni effetti; uno che per l'avenire obediranno alli loro ordeni, et a quelli de Rappresentanti; et l'altro, che leveranno il mancamento che hora è in questa terra di pane per solo capritio di quelli del Conseglio, di che io ne sentirò molto contenta=mento di animo Gra.

Da Pordenon li 18 Giugno 1610

Giacomo Memo Prov.e e Cap.o

a tergo/ Alli Ill.mi, et Ecc.mi S.ri S.ri Coll.mi li S.ri Capi dell'Ecc.so Cons.o di X Ill.mi Cons.i S.mi

secret. Bavo. Cominus.

Adì 6 settembre

Stante l'absentia del fedel Gabriel Zane come tutor delli figlioli del quondam Iseppo da Praca, di Antonio Bolis, di Bortolamio Seraro, di Zuanne Mosaragno, di Antonio Michielin, di Bernardin piccolo, di Bino della Bona, di Gio: Batta de Rigo, come tutor delli figlioli del quondam Emilio Analoco, et come herede del q. Marco Bolpin, delli heredi del quondam Zanbattista Pinal, di Francesco Badin, di Pasqualin Accainzo, di Ubaldo Alberas, di Olivo de Pelegrin da San Quirin, di Andrea Bertuccin da Cordenons citati personalmente, et alla casa come per lettere del Proveditor, et Cap.no di Pord.n de 20 Agosto passato per questa matina ad instantia delli fidelissimi Gio: Batta

A Padovino, et Marco Ottobon per li nomi che intervengono, et come compratori delli beni del Castel di Pordenone et non comparsi loro, ne altri per suo nome, come refferì Giacomo de Zorzi Comandador, che li chiamò sopra le porte dell' Eccellentissimo

Coll.o

Collegio all'hora solita di terza, la Ser.ma Signoria
pose il bossolo bianco, che fosse confirmata
l'inhibitione delli Zudeci di Procurator de
13 Agosto passato fatta al Proveditor et Cap.no
di Pordenone, et revocata quella de
Pordenon de 21 Agosto detto
Il verde de non, et il rosso non sincere
et fu preso nel bianco —

Cons.ri:

+ Zuanne Malipiero
+ Andrea Badoer
+ Giacomo da pesaro
+ Zuanne Miori
+ Franc.o Contarini &c.

Alex.ro Zeliol nod. Ducc.l

1542 5 7bris

1542 / 1 7bris

Invigilando noi Officiali alle Rason vecchie, come siamo tenuti il qual conservando vengano augumentati l'entrade della nostra Dominio per l'auttorità a noi tributata per l'Eccellentissimo Senato per la quale vien commesso il Maneggio delle Intrade sotto poste al Castel nostro di Pordenone con facultà di quelle regular et affittare come meglio ne parerà, però essendo sta fatto diversa operatione per li Precessori nostri d'indagar con diligenza la vera essatione de dette Intrade, et particular essecutione accio da alcuno indebitamente non siano usurpate come la Intentione del Dominio per le qual operation in dies se vien in luce de diversi beni occupati sotto posti al detto Castello li pheudatarij come livellarij di quello, siccome per l'evidentia del fatto si vede, per tanto attrovandosi una pezza di terra arratiua et pianta d'estimation de campi uno quartiere de terra posta di sotto Pordenon ultra San Georgio in loco ditto alla

alle Piovate tutto alla fornasata, appresso la terra dell'Hospedal de santa Maria da Pordenon, et il Campo de domino Alberto Doctor quondam Domino Andrea de Popait, et il Campo de Misser Antonio, et Massimiliano fratelli Boccalari, et appresso il Campo de ser Francesco a fonte, et appresso la via publica con il cargo del terratico la qual pezza de terra altre volte fu del quondam Zuan hosto alla spada da poi quelli di Mantica con il detto cargo, doppoi con il detto cargo del terratico de quelli di Toffolo de olivá con le raggione del livello da esser pagato alli detti di Mantica, et de rado, de ser Baldissera Sachiente con lo ditto cargo del terratico al Castello, et livelli de Mantica come per publici documenti si ha veduto dove per il passar essendo detenuto detti beni per li heredi de Zuan bettera per vigor d'uno suo asserto Instrumento d'acquisto fatto per man de ser Antonio frascolin nodaro sotto d'ultimo febraro 1530 el loco essendo devoluto con detta

Rason in la Illustrissima Signoria nostra per non haver fatto il pagamento del detto terratico il giorno di Santa Catherina, ne un giorno avanti, et un giorno dietro giusta l'antiquissima, et osservatissima consuetudine del detto Castello de Pordenon. Item etiam esser devoluto detto loco per alienatione ultimo loco fatta per il detto ser Baldissera al detto Tera Becher, come rason sua propria et libera del cargo predetto del terratico in fraude, et maleficio della predetta Ill.ma Signoria nostra, per la qual cosa, essendo sta presentido per li Rettori nostri di Pordenon, fu Investido ser Antonio Policretto dalla Motta de detto loco con il carco predetto come da detta Investitura appar sotto di 28 Zugno 1542 per man de ser Antonio de Rivier Nodaro, et Canceliier de Pordenon tune Pretor, et Capitanio ser Hieronimo Venier, le qual Investiture dovendo esser fatte, et descritte sopra li libri, et Catastichi dell'Officio nostro con autentici atti accio che per longhezza di tempo non siano defraudate, et usurpate

non

non ostante altri atti fatti in tal materia
l'abbiamo risolto, et deliberato che tali
Investiture siano sottoposte all'Officio
nostro, et quelle esser notate sopra il
Catastico dell'officio predetto però Inten-
dendo alle cose prealegate. Noi Alvise
Corner, Alvise da Mula, et Antonio
Barbarigo Officiali Proveditori all'Officio
delle Rason vecchie per auttorità dell'
Officio nostro per noi, et successori
nostri diremo, et in emphiteosia con:
cedemo al sopradetto ser Antonio Policretto
quondam ser Zuanmaria dalla Motta
et suoi successori la sopradetta
pezza de terra fra li predetti confini
con il cargo predetto de pagar de terratico
al Castello di Pordenon miglio quarte
una, sorgo quarte una, al detto
tempo da Santa Catarina ogni anno
con termine de uno giorno avanti,
et uno doppo ut supra altramente
Immediate sia caduto, et s'intenda
esser caduto dalla sua rason
della detta pezza di terra giusta l'

antiquissima consuetudine, et havendo promesso el detto ser Antonio la detta pezza de terra ben governar questo salvo sempre le rason de cadauna persona, et parer della nostra Illustrissima Signoria Promittentes prefati Magnifici Domini Manere

Datj in detto Officio Rason Veteraneum Die quinta Xbris 1542

Prov. et Cap. Dorsus Naonis

1542 5 Xbris) Spect. et generosi. giusta l'Investiton fatta per l'officio nostro a ser Antonio Policreto dalla Motta de Campo una quarti tre de terra posto de sotto Pordenon per confermation de una precedente fatta per il Precessor della Spectabilità vostra ad 22 del mese di Zugno 1542 come in quella con il cargo del terratico alla qual si habbi relatione, pero richiedemo la Spectabilità vostra che debbi poner in actual possesso de detto loco esso ser Antonio precandoli che di quello possi, et debbi percipere il frutto pacifico, come in similibus si

osserva

si osserva

Die 5 Xmbris 1572

Cornelius, et Coll.

Nate da quatro processi presentati in
Cancellaria Ducal insieme con altri
li 3 segno 1564 per li Compratori di beni
del Castello di Pordenon in causa con S.
Bernardin Spelladi Nontio della spectabil
communita di Pordenon, nec non come
Procurator instituito dalli Communi
di Cordenons, Rorai, Villa nova, et San
quirin inanti l'Ecc.mo Collegio con altri 4
processi, et 3 libri segnati del presente Ill.mo
Ilico Neimalb per francesco tricisan
commandador al sopradetto S. Bernardin
Spelladi, ut in presentationis — —

Aless.o Ziliol nod.o Ducal.

H

Della grand.za della Patria soggetta alli Ill.mi
et Eccell.mi con le Terre unite di Pordenone

1ᵘ/

Carte 5

1621: 16 luglio Gl' interuenienti per le Ville, et luoghi del territorio di Pordenone una delle
quali notoriamente è più importante di 30 et più Ville soggette all'Ill.mo
Sig.r Luocotenente à nome delle quali è fatta la giustiss.a et honestissima
supplicat.e presentata à Sua Ser.tà sino à 4 di Aprile 1619 con le dichia=
rationi contenute nelle due scritt.re presentate il di 30 Marzo, et 29 Maggio
1620; uedendo anch'essi che per tante, et continue occupationi publi=
che, et per esser la cassa di processi numerosi non si è potuto hauer
l'espeditione nel corso di due anni, doueuano prontam.te et spontaneamente
consentire, che la cognitione et ispeditione fosse dellegata all'Ecc.mo Coll.
di 20 Sauij ordinarij dell'Ecc.mo Senato doue si hauerà presta udienza
et ispeditione sopra tutto il negotio con una, o più parti, et molta
commodità che ambe le parti possino trattare le sue ragioni, come ap=
pare nella supplicatione presentata il di 29 Marzo prossimo passato.
Et perche essi non hanno à ciò consentito, resta chiaramente scoperta
l'intentione loro, che il negotio si porti quanto più si possa in tempo
ne si uenghi al congresso della trattatione, et ispeditione, come hanno
fin hora fatto [con accortezza et artificio di presentar scritt.e totalm.e
impertinenti, et irreleuanti, et occultando quelle, che facilm.te risoluono
B li decreti arciducali, che hanno presentato, oltre che si tratta di fattioni, et
grauezze giustam.e introdotte dal Ser.mo et Clementiss.o Dominio per conser=
uatione dello stato, et per salute quiete, tranquillità, et sicurezza
così della terra et territorio di Pordenone, come di tutto il resto della fe=
deliss.a Patria; dalla contributione delli quali fattioni niuno può escu=
sarsi per quanto importano le sue forze annaloggiam.e, cioè à proport.e
Ma sano sicuri li territoriali sud.ti et la M.ca Communità che li protegge
che l'ottima uolontà la paterna carità, et l'equale, et sincera Giustitia
di questa Santiss.a Rep.ca non permetterà che questo negotio uada come dir si
suole ad calendas Grecas [et uorà, che sia quanto prima conosciuto, et
C terminato qual di noi parti più ragioneuolm.te tratti et parli et aggeuo=
liss.a sarà la cognitione, se essi, che sono naturalm.te del corpo di essa Pa=
tria amati, et protetti dalla somma prudenza, et dalle pie armi dell'
Ecc.so Principato, come sono tutti gl'altri luoghi soggetti all'Ill.mo Sig.r
luocot.e, et all'Ill.mo Regg.to di Ciuidale, debbano contribuire alle fattioni
et grauezze in seruitio pub.co concernenti l'interesse, et la salute di
tutto llo stato, [come fanno anco li territoriali di Ciuidale, benche siano
D totalmente separati dal Regg.to del Sig.r luocot.e. Et molto più aggeuolm.e
si comprenderà, che essi territoriali di Pordenone non hanno ne priui=
legio d'immunità dalle sud.e fattioni ne causa alc.a, benche minima
di esser immuni, et che tutto il peso di esse fattioni sia solamente soste=
nuto dalle pouere, et consumate spalle di poueri contadini, soggetti
al Sig.r luocot.e, fedeliss.i quanto più desiderar si possa] Si ricorde=
E rano, che la sud.a terra, et territorio furono acquistati con l'armi iure

bili, iusti, et defensiui l'anno 1508. et conceduti all' Ill.mo Sig.r Bortholomio Aluiano, et tutti li suoi discendenti maschi et legitimi in feudi nobili, et gentili per la notabile impresa, che egli fece in Cadore contra li gente Alemane per la sua eminente perizia militare somma diuot.ne et singolare fede, et per le prestanti operationi che esso hauea fatto, et che la Serenis.ma Rep.ca poteua promettersi dalla gran virtù di quel Celibre capitano; qual concessione li fu fatta il dì 22 Giugno del sud.o anno,
F et amplificata il dì 13. Genaro seguente. Et in oltre che furono pur con l'armi ricuperati doppo le turbolenze caggionate dalla lega di Cambrai, et doppo la rotta dell' essercito Veneto in Gieradadda, doue fu ferito, preso, et condotto in Francia il valorosissimo Aluiano, come fu anco l'Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Prou.r Gnale Gritti, qual per i suoi altiss.i meriti hebbe il glorioso Principato, la qual ricuperatione fu fatta non solo il dì 26.
G Luglio 1509. temendo li Castellani il minacciato sacco, come attestano le scritture prodotte per essi auuersarij, ma etiandio fu ricuperata
H con le pie armi l'anno 1514, conseruato che fu il castello, et Monte di Osopo per il diuotiss.o, et ualorosiss.o Sig.r Girolamo Sauorgnano dall' assedio, et batterie delle genti imperiali guidate dal Conte Christoforo Frangipane, con la conseruat.ne del qual Castello si ricuperò di re-
I pente la Città di Udene, et tutto il resto della Patria, che fu tenuto occupato dall' essercito Imperiale, onde il pub.co historico lasciò al mondo qsta nobile sentenza.

E Osopi conseruatio, totius Patriæ recipiendi causa fuit et dall' oracolo del Prnpe si troua attestato che mentre il Sig.r Aluiano et il Sig.r Malatesta Baglioni si trasferissero con soldati ueterani verso Osopo per soccorrer li assediati, et combatter li nemici assediatori ouero fuggarli, et mal trattarli, come in effetto seguì, essendo ne-
L cessitati, essi capitani di passar uicini à Pordenone il Capitan Rissano, che era in essa terra con numerose genti alemane huomini feroce, et di statura di gigante, tentò d'impedirli ouero tratte nerli ma uanam.te perchè il capitano fu ferito, et preso, et le genti mal trattate, et fuggate, sì che essa terra, et territorio pur col mezo delle pie armi fu ridotta al Santiss.o gouerno del Principato Veneto. Procureremo dunq. noi Sindici della misera, et impotente contadinanza soggetta all' Ill.mo Sig.r Luocot.e l'udienza per rappresentare la miseria, et impotenza di essa Contadinanza et per tale canonizata più uolte dalla pietà, et sappienza pub.ca per procurare la delegat.ne al sud.o Ecc.mo Coll.o rappresentante il Ser.mo Senato, et del quale Ecc.mo Coll.o è propria, et naturale la materia della contributione di fattioni, et grauezze che sono deuute à sua Ser.tà. ouero per attender quanto sarà di pub.co piacimento acciò che la controuersia sia quanto p.a terminata.

1515 27 agosto

LEONARDVS LAVREDANVS DEI GRATIA DVX VENETIARVM et c.
Cum nostrum id semper fuit magnanimum, et imutabile
institutum: ut sicut fidelium, et deuotorum nostrorum è Respu:
res gestæ nunquam è memoria excidere: Ita innata muni:
ficentia, et gratitudine benemeritis semper largissime
retribuerimus: illisque præcipue. Qui non modo maiorum suorum
sed, et propriorum ardentis fidei maxime memorabilium fa:
cinorum splendore elucescunt: Inspicientes igitur ad personam
M.ci uiri Dilectissimi Nobilis Nostri Comitis Hieronimi de
Sauorgnano. Reminiscentesque merita illorum generosissimæ
prosapiæ Clarissimorum progenitorum suorum Patriæ nostræ Fori
Iulij nobilissimorum. quorum memorandæ res gestæ quod Patria
nostra illa carissima ad deuotionem nostram peruenerit;
pars non parua fuere. Tandem uero ipse Comes Hiero:
nimus à progenitoribus minime degnerans, quinimo
eorum uestigia magnanime, et constantissime imitando uim
inimicorum labantem sustinuit: Dum illa per inimicos occupata
parua quidem manu in Arce Osopi se se intrepidissime in:
clusit, ubi obsideri, ibique mori mallens, quam uiuus à sibi sua:
uissimo nostro imperio, separari: longam durissimamque obsi:
dionem passus, crebris acerrimisque oppugnationibus minime
perterritus; amplissimis inimicorum oblationibus cons:
tantissime spretis fortiter, et uiriliter sostinuit tam diu,
quo tandem obsessi fides, et uirtus obsidentium potentiæ
præualuit. Quibus, et alijs quam pluribus quæ longum esset
recensere, fama ipsa notissimis indelebilis memoriæ, exem:
plaribus meritis allecti nostraque et status nostri naturali gra:
titudine, et munificentia moti atque ut quemadmodum
progenitores ei exemplo fuere; Ita, et ipse posteris fu:
turus sit exemplum memorabile statuimus ipsius, et

honoribus, et beneficijs indies magis prosequi condignioribus. Nam preterque q. antea eius apud Helvetios legatione usi sumus: Collateralisque Gnalis munus Nobile demandauimus: Et locum Pallazzoli, ut alterum nostrum attestatur priuilegium in Pheudum dedimus rectum, Nobile, et gentile, concessimus Et ipsi, et heredibus masculis ex legitimo matrimonio, castrum nouum Patriae omnibus cum iurisdictionibus, prouentibus, et modis, quibus tenebat, et possidebat quon Antonius Sauorgnanus. Concessimus ei preterea castrum montem, et Villam Osspi ex toto, quod pro dimidia spectantem filijs quon D. Iacobi de Sauorgnano. In cuius medietatis locum, et recompensationem pro ipsis filijs, posuimus castrum suburbium, et Villam de Arijs ad sibi inuicem refaciendum, arbitrio dilectissimi Nobilis nri Leonardi Mocenigo olim recolendae mem. Dni Ioannis Mocenigo inclyti predecessoris nostri cum nri Consilij x.mi confirmatione. Voluimusque insuper quod illud Hinderlee, seu stapola mercantiarum q. Glemonae esse solebat super montem Osspi transferatur ea tamen conditione; Ne mercatoribus Alemanis insolita onera, insolitaue impensae addantur, habeantque mercatores ipsi easdem utilitates, commoditates, et iurisdictiones, quas Glemonae habere solebant atque cum obligatione faciendi super dicto monte habitationes, Modiamenta, et Hospitia, ut Glemonae extant concessimus etiam ei bona quae fuerunt. q. Antonij de Sauorgnano, et Nepotem ea conditione, quod si filijs q. Dni Ioannis de Sauorgnano restituerentur ad gratiam Dominij nri, possint etiam si uidebitur restitui ad id, quod de bonis predictis eis spectare potest: Atque quod de ipsis bonis satisfiat creditoribus quon Antonij predicti. Ac demum concessimus eidem castrum

nostrum Belgradi cum omnibus suis pertinentijs, et iuris:
dictionibus. Ipsumq; Comitem Hieronimum, licet per se
ipsum magis suis uirtutibus splendentem. De comitatus,
et equestris ordinis dignitatem motu proprio de nostræ
plenitudine potestatis insignimimus, et decorauimus:
debito fidelitatis iuramento nobis per eum præstito.
Quare uolumus et cum præfato consilio mandamus.
prænaratas concessiones, perpetuo ualiditatis, et Robo:
ris obtinere firmitatem: ab omnibusq; inuiolabiter ob:
seruari. In quorum omnium fidem et testimonium præ:
sens priuilegium fieri iussimus nroq; Plumbeo pen:
dente sigillo muniri.
Dat. in nro Ducali Palatio die. 25. Aug.ti indict.e 3.a M.D.X.V.

+

Si certifica per me che l'off.^o della mag.^ca fiscal di Candia, qualmente la m.^ca Communità di essa Città fece l'anno 1594 un donativo di ducati ventisei mille, a lire sei, in aiuto della edificatione di Candina et della fortificatione di essa Città, sicome per li pagamenti fatti in d.^o off.^o appare, in fede

36 m

Candia [illegible] luglio 1621

Christoforo Clemente scrivan

Nos Aloysius Mocenico pro Ser.^mo D. Venet. Duce Regni Candiae [illegible] Iulii Excellent.^s Fidem facimus [illegible] D. Christophorum Clementem esse [illegible] huius Magn.^ae Camerae Fiscalis, cuius scripturis ubique plena fides adhiberi potest in quorum [illegible]

Datum die xi. Iulij 1621

Io. Baptista Rosa [illegible] Canc.^r [illegible]

Si fa fede per me sotto Ras.to della M.ca Camera Fiscal di Udine, qualmente li mag.ci Castellani di questa Patria fecero l'anno 1594 un Donativo à sua Ser.tà di ducati quatromille, per la fabricatione della nuova fortezza di Palma, sicome per li pagamenti fatti in d.o R.o appare. In fede etc. Udine 1621.

Castellani 4000

Gilberto Clementi scrib.

Nos Aloysius Mocenico pro Ser.mo Duc. Venetiar. Locumt. Patriæ Fori Julij fidem facimus, et attestamur suprascriptum Dominum Gilbertum Clementem esse scribam M.cæ Camera Fiscalis huius Civitatis, ideo etc. in quor. etc.

Utini die xi. Julij 1621

Decius à Deio Not.s Canc.æ Patriæ m. p.

Prelati, et Com.tà
d.ti 4252

Si fa fede per me infr.to N.o de Camera fiscal di Udene
qualmente li S.ri Deputati et la Mag.ca
Communità di questa Patria hebbero
l'anno 1594 un Deposito di ducati
quattromille doicento cinquanta dui
£ 3:12 a la Città per la edificat.
della nuova fortezza di Palma, si come
per li pagamenti fatti in d.o dep.to appare
in [illegible]
Udene 7 luglio 1601.

Christoforo Clementi scontro

Noi Alvise Mocenigo per la Ser.ma Sig.ria di Venetia
luog.te Gen.le della Patria del Friuli attestiamo
il sop.to s. Christoforo Clementi esser scontro
della mag.ca Camera fiscale. [illegible]
Udene li 7 luio 1601

Io. Franc.s Girardus Nots Canc.rius

.1621. 16. Lug.°:

Presentat. in Canc.a Ducal p. s. Pietro Gandino Sindico della Patria del Friuli, in ca accanto à Sig.a Sig.ra contra la Terr.a di Pordenon ..

Illico intimat. p. Carlo Venet.o Comm. à .D. Cesare Rinaldi Mes.ce di d.a Terr.a di Pordenon. —

Contadinanza della Patria del Friuli contra il Territ.° di Pordonon. 2

I

R.° Boneca cao 9

1

Ill.mi

1

1593 adì 4. Genaro in Pregadi

Alli Rettori di Bressa

Volendo hauer un numero conueniente de guastadori di seruirsene nel cauamento delle fosse di Palma et di Udene nel Friuli: Vi comettemo col Senatto, che chiamati a Voi li Capi del Territorio a Voi commesso compreso Salò, et Asola adobiate far loro saper con destro, et amoreuol officio, che habbino à prouederui p(er) tal bisogno de Guastadori n.o 1400; auertendo, che li elletti p(er) detto seruitio siano atti, et sufficienti, et li inuiarete al Proued.r gnal Barbaro in quel più breue termine, che hauerete riguardo alla distanza, et alla qualità della staggione ui parerà conueniente di astringer loro non tolendo ui Capi di famiglia, et li soli in casa et dicendo loro che saranno pagati delli danari della Sig.a nra in raggion de soldi sedese al giorno fino a terzo febraro prossimo et dal primo giorno di marzo in dietro haueranno soldi uinti il giorno, et dell'essone a auisarete n.o 1400.

Simile alli Rettori di Verona	n.o	770
Bassan	n.o	53
Collogna	n.o	205
Udene, et la Patria	n.o	920
Bergamo	n.o	700
Crema	n.o	210
Ciuidal de Belun	n.o	205
Feltre	n.o	140
Vicenza	n.o	770.
Padoa	n.o	840.
Rouigo, et Polesene	n.o	210.
Treuiso et Asolo	n.o	787.

1594 a 6 9bre in Collegio

Alli Rettori di Verona

Volendo noi che la fabrica della fortificatione di Palma non sia punto ritardatta per mancamento di guastatori di quel modo che riena el servitio delle cose nostre Vi comettemo per ciò, che secondo la instantia fattavi dal Proveditor nostro generale in quella fortezza dobbiatte far incaminar a quella volta quel numero de guastadori di quel Territorio così de essenti come non essenti, et de privilegiatti come non privilegiatti nemine excepto, che esso è obligato per la compartita già fatta senza pregiuditio nel resto delli suoi privilegij, et separationi da esso Territorio, acciò che opera così necessaria possa caminar inanti come ricerca il bisogno nostro —

Fabritio Vignon nodaro Ducal

Ccm 1 2

Casus Circa [illegible] Taruisij.

1593 10 Genaro

Al Podestà, et Cap.o di Treuiso

L'Interuenienti per le Cerche di quella Città sono comparsi auanti la Sig.ria n.ra dolendosi che per littere del Proued.r n.ro alla Fortezza di Palma uengono astretti a contribuir con quel Territorio, che contra l'ordinario, et contra la forma delli loro priuilegij per che esse Cerche dieno contribuir con il corpo della Città, ne è conueniente che siano astretti a doppie grauezze, et contributioni cioè con il Territorio, et con la Città. Pero così ricercati ui commettemo che non debbiate astringer esse Cerche a contribuir con il Territorio per detto, ma lasciar che facino le grauezze loro con la Città, come conuiene alla giustitia, ma se nascesse alcuna cosa in contrario ci rescriuerete.

Conseglieri

S. Zan Paulo Contarini. S. Zuane di Priuli

S. Zan Antonio Venier. S. Carlo Corner

Fabritio Vignon nod.o ducal

1594 10 genaro

Uditti nouamente l'Interuenienti per le Cerche della Città di Treuiso, et l'Interuenienti del Territorio di essa Città sopra le lre per sua Ser.ta concesse

Me dette Cerche sotto li 10. Genaro prossimo passatto Con tutto quello, che ambe le parti co li loro Auocatti hanno uoluto dire, et dedure a fauor loro, et maturamente considerato il tutto la ser.ma sig.ria Jà fatta fare il bossolo bianco, che le sopradette lettere siano riuocatte, et così fu preso.

Conseglieri

Ecc.mo Piero Capello	d. Antonio Micheli
d. Bernardo Trivillo	d. Anzolo [illegible]
d. Almoro Thiepolo	d. Zorzi Rhenier

Fabritio Vignon nod.o ducale

Die 31 Januarij 1594.

Ill.mus Ecc.mus Andreas Mauroceno honorandus Aduocator Comunis infrascriptis partibus auditis D. D. Jacobo Rodela interueniente noie Villarum Cyrearum Territorij Taruisij Cum suis aduocatis petente intromissionem litterarum Ill.mi Ecc.mi Marci Antonij Barbaro Eq.tis Procuratoris Sancti Marci, olim Prouisoris Generalis Palme Diei 2 Januarij proxime preteriti tenoris ut in eis pluribus suis rationibus ex una, et ex altera audito Ecc.mo Mattheo Loscero uti presentato pro interuenientibus pro Rotessaria Taruisij Cum suis Aduocatis dicente petita minime fieri debere imo ab officio licentiari pluribus suis rationibus

omnibus

omnibus intellectis, et mature consideratis licen-
tiavit partes ab officio ita referente Petro
Rasso famulo officij.

Die 22 februarij 1594.

Vniuersi. Cl.mus Franciscus Cornelio hon.dus Aduocator Com.is
partibus auditis D. Ioanne Iacobo Rodella interv-
eniente nomine Villae Cyneae Territorij
Taruisij cum suis aduocatis petente intromis-
sionem Sñiae Cl.mi D. Marci Antonij Barbaro
q.m Procuratoris sancti Marci, et olim Prouisoris
generalis Palmae, diei 2 Ianuarij 1594 more
Imperij tenoris ut in eis pluribus suis iuribus
ex una. Et ex altera audito D. Mattheo
Rossetto uti presentato pro interuenientibus
pro Podestaria Taruisij cum suis aduocatis
dicente petita minime fieri debere immo
ab officio licentiari pluribus suis iuribus
omnibus intellectis, et mature consideratis
partes ab officio licentiauit mandans sic
annotari debere. Ita referente Andrea
Venerio famulo officij.

Petrus de Sandris Aduocariae
Comunis not.s

Im:
S.P.

4

R.ta li 10. X.bre 1593.

Ill.mo sig.r

Scrissi à V. S. Ill.ma sotto il primo del passato, che tenevo commissione, data dall'Ecc.mo Senato di valermi delle genti di quel Territorio per l'importante servitio di questa Fortezza; Et per che all'hora non era così proveduto a quanto qui si conveniva per ponerle in opera, et per guadagnar il tempo di valerla all'hora con maggior commodità le scrissi di far fare quelle proclame attinenti, che se alcuno pretendesse di pigliarne qualche parte sopra di se venissero de qua a trattar meco, ne essendo comparso alcuno et hora non dovendosi perder tempo in cosa che tanto preme, ho voluto con queste dirle, che in essecutione della commissione sopradetta la faccia far elletione di mille huomini del suo Territorio con ordini così efficaci, et fermi, che tutto il giorno di Natale debbano aviarsi per venir a lavorar a questa Fortezza portando seco buoni badili, et cortelazzi, et zapponi sperando l'Ecc.a sig.a Ill.ma in questo servitio tanto importante con la accurata sua diligenza in modo tale, che se ne riceva quanto prima il fruttuoso servitio, di che stò aspettando intendere la buona et presta essecutione, et a V. S. Ill.ma mi raccomando.

Di Palma di 7 X.bre 1593

Marc'Ant.o Erizzo Pr.r et Procurator
et Proved.r Gnal

Tergo:

Al Cl.mo Sig.r Francesco Loredan Dig.mo Pod.tà et Cap.o di Treviso

V.S. Canc.l ...uit

5

Pasquali Cicognia Dei gratia Dux Venetiarum etc. Nob. et Sap. Viris Francisco Lauretano Potestati et Cap.o ac Aluisij ... salutem, et dilectionis affectum. Deliberassimo il mese di ottobre prossimamente passatto di piantar una nuova fortezza nella patria del Friul et accomodar insieme la Città di Udene mossi à ciò da quel vivo desiderio che continuamente è in noi di proceder al beneficio, et alla sicurezza di quei fidelissimi nostri, et di tutti gli altri di terra ferma, i quali conosciemo che restando quella patria nel termine che è priva de ogni deffesa, correvano à qualche tempo manifesto pericolo d'alcun notabile travaglio; et se ben le importanse spese del Armatta, et delli presidij da mar, et da terra ci tenivano in qualche suspensione et ancho considerando la gravissima et eccessiva spesa che ricercera quest'opera. Nondimeno siamo rissoluti di far dar principio secondo che già si è fatto col nome del Sig.r Iddio, et di aggravar noi medesimi per tal conto di estraordinarie gravezze secondo che habbiamo fatto, et faremo anco in breve da novo sperando fermamente, che quelli fidelissimi nostri tanto à noi cari, et diuotti allo stato nostro per interesse del proprio bene, per ... ... quello che co'l mano larga ci fa a sua manutentione

et per maggior cautione della sua antiha, et
hereditaria divotione habbiamo volontieri et
prontamente a contribuir ancor essi in qual
che parte a questa spesa, il frutto della quale
è comune a tutti et congionto col bene di tutta
l'Italia insieme. Però vi comettemo col Senato
che conciocatto quel fidelissimo consiglio
dobbiate cō amorevole, et destra forma di
parolle esponerle quanto vi diciemo, et far
ogni conveniente officio così nel generale,
Come nel particolare cō quelli mag.ci deputati
ò altri che stimarete a proposito raggionare
finirà che si riduchessino perche si dispon-
ghino sodisfare al n.ro desiderio, et al molto
bisogno, che havemo, con abbondante agiutto
et in quel più breve spatio di tempo sia pos-
sibile. Così ricercando la qualità dell'opera
che nō patisse dilatione, Aggiongendo il
voler n.ro esser, che à questa contributione
si rissolvessero. Concorrano solamente quelli
che fanno le fattioni reali cō quella Città
secondo le solite loro carratade. Et nō quelli
che hanno obligo delle fattioni personali
li quali in altra maniera Condiuuaranno
questa fabrica. Et conchiderete che noi
d'ogni sua dimostrattione conservaremo
grata memoria, all'incontro possino essi
assicurarsi

assicurarsi di non poter far cosa ne più accetta al Sig.r Iddio, ne più grata a noi, ne più utile alli proprij Comodi di questa, come alla giornata scopriranno sempre, et per maggiormente, et per vostra semplice informatione, che havendo voi l'hanno ricercato a questa Città per li molti bisogni; Con aviso che le diede 8.ti 28686 da 8.to 4 d. 8.to per ciascun anno durante la guerra; Il che però vedemo che servi di vostro solo came nelli offitij, che haverete a fare, nelli quali vi adopererete con quella prudentia, et virtu, et sincerità in essa materia di questa sorte et che si promettemo di Voi per l'esperientie delle vostre attioni precedenti et dell'essecutione aspetteremo vostro aviso —

Dat. in nostro Ducali Palatio die 17 Obris Ind. 2.ne
1.ma [illegible]

Marco Ottobon Secret.o

Caethaneus Atthaus V. Canc.
ducalis [illegible] extraxit ex libro ducali
et sigillavit

Cop.^m

Copia tratta dal libro estraordinario delle Casselle essistente appresso me Giacomo Ferracini Scontro di esse Casselle à c.te ...

P.te dì 16. Genaro 1599

Essendo Comparso avanti di noi l'Ecc.te Sig.r Hettor Scalla à nome del Territorio Triuisano esponendoci che molti sotto pretesto di Soldatti et Galleotti essenti et priuilegiadi, et di quelli che sono sottoposti a Contadi non intendono contribuir all'opera di questa importantissima fabrichatione et similmente altre Ville che fanno & le terre et luochi separatti da esse Terre, dicemo à V.ra Sig.a Cl.ma che di ordine et mandatto n.ro la comandi a tutti li soprascritti, nemine excepto, che debbano per loro portione mandar li Guastadori a questa fortezza sotto quelle penne che alla prudenza di V.ra Sig.a Cl.ma pareria, facendo a tutti i modi che la Ser.ma Sig.a resti in questa priuilegiatissima Construttione con ogni sollicitudine et prestezza seruitta. Et perche intendemo che li huomini che sono stati mandatti dal Triuisano oltre il dannaro che li vien pagatto da quei che è al presente di soldi sedese al giorno sono accompagnatti ed li eccessiui pretij dalli Comuni il che si è spiacciuto somamente intendere et è contra l'intentione n.ra. Però le dicemo

che la nō admetti a modo alcuno che siano
dati li sudetti pagamenti; ma solamente che
sia contribuitto dalli Comuni alli Guastadori
che uenirano soldi quattro per cadauno al
giorno il qual numero de guastadori del Ter-
ritorio Triuisano s'intendi esser n.° 787. con-
forme alla carratada fatta da sua Ecc.ª sotto
di 4. Instante; et così la esequirà hauendo
noi datto il medesmo ordine anco alli altri
Rettori, et a V. S. Ch.ma mi raccomando. –
di Palma 12. Genaro 1597.

Di V. S. Ch.ma

Marc'Ant.° Barbaro K.r Procurator.
et Proued.r Gnal

Terzo;
All Ch.mo sig.r il sig.r Podestà di Treuiso
Giacomo Ferraçini Scontro di essa
Cattelle adì. 12. Giugno. 1596.

1600 à 21 settembrio in Collegio

Uditi gl'Intervenienti del Territorio di Trevisò dimandanti con li loro Avocatti rivocatione delle lettere scritte dal Ser.mo Collegio al Podestà, et Cap.o di Treviso, et successori sotto di 4 Febraro 1593 et de 28 maggio 1599 a favor della Contadinanza di Val de Marin in proposito delle Contributioni che il sudetto Territorio pretendeva dovessero esser compartite etiam sopra gl'huomini del Contado della detta Valle per quello s'aspetta alla fortezza di Palma per più loro raggioni cosi a bocca come in una loro scrittura esposte da una parte. Et dall'altra uditi parimente l'Intervenienti della Val de Marin predetta pero con li loro Avocatti respondendo dovere le sudette lettere esser confirmatte, essendo quel contado per particolar privilegio separatto totalmente dal Territorio di Treviso et per altre loro raggioni adotte a lor favore maturamente considerato il tutto fù posto il bossolo bianco, che le sudette lettere siano regolate in questo modo cioe: Che rimanendo ferma la separation di essa Val de Marin dal Territorio di Treviso, Il Contado di detta Valle sia obligatto per ordine della Signoria nostra, et à richiesta del Proved.r general nostro in Palma far pertiche tresento settanta per il primo, questo fatto per ocasion di quella fortezza nostra, et così fù preso.

Fabritio Vignon nod.o ducal

[illegible]

1600 27 settembrio

Al Proveditor General di Palma et successori —

Essendo conveniente che tutta la cotadinanza della Patria egualmente cōtribuisca alle spese che si fanno de cavazzi et altro per la fortezza di Palma, pero cusi ricercati dalli intervenienti per la detta cotadinanza, vi commettemo che dobiate far cōtribuir per il lorro carrato ordinario al teritorio de cividal de friul, di Pordenō, et cargnia et abbacia de mozzo ma se alcuno delli Presenti se sentisse aggravato citata la parte compari nō si manchera di justicia

Consieri
D. Zorzi gardenigo
D. Costanzo Zordan
D. Hieronimo dandolo
D. Alvise Gregadin

Per lettere che ho ultimamente ricevute da sua ser.^ta^ de di 27 settembrio prossimo passato mi vien commesso che debba far cōtribuir per il carrato ordinario alle spese che si fanno de cavazzi et altro per questa fortezza il teritorio di Pordenon, onde cusi ricercati dalli agenti della cotadinanza di questa patria per essecucion di dette lettere, v. s. clar.^ma^ sara intimar alli agenti di esso teritorio che debbano in termine di giorni quindese trasferirsi di qui over mandar lorro legitimi commessi per far il detto suo carratto, et delle essecucione v. s. clar.^ma^ me dara aviso alla qualle me ricomando

Di Palma adi 30 ottobrio 1600

Nicollo sagredo Proveditor Generale

De ordine del Illmo et Eccl.^mo^ Sr Marco Ant.^o^ barbaro cavalier Procurator Proveditor Generale v. s. clar.^ma^ sara cōtenta far fare comandamento a tutte le ville sotto poste alla giurdicion sua che sotto penna, a cadauno inobediente di servire anni cinque in galia de cōdanati cō li ferri ai piedi, debbano fra tutti haver mādato subito a palma cō li suoi badilli et zapponi l'opere infrascritte cōpartendole proporcionabilmente secondo la posibilita di cadauna di esse per lavorare atorno detta fortezza essendo mente di sua ser.^ta^ che tutti cocorano a questa importantissima fortificacione qual si fa per universal servicio et seguito, alle qualle opere sara datto intratenimento cōveniente et ordinario et li piacera di darci aviso delle essecucioni subito per poter dar cōto a sua sig.^ria^ Eccl.^ma^ secondo l'ordine che tenemo da lei et a v. s. clar.^ma^ se racomādamo Di Udene 12 Xmbrio 1593

Pordenō

Cordenons
Roncello
S. quirino
Romicicho
villa noua
valle
Porai grādi
} opere 37

Di v. s. clar.^ma^ servitori li Deputadi della Patria

Tergo Al clar.^mo^ S.^r^ Nrō oss.^mo^ il Sr Proveditor di Pordenon

– 1597 15 Xmbrio –

Il Clar.mo S.r Proveditor et cap.o avendo fatto la copartita delle opere che anno de andar a Palma, cioè quante opere che ~~anno de andar~~ tocha per villa delle oltra scritte a ordinato che siano fatti ad esse ville li mãdati del tenor ut infra,

Joanes Memo Proveditor et cap.o

Per essecucione dell' ordine dell Ecc.mo S.r Marco Ant.o Barbaro cavalier Procurator et Proveditor Generale a noi significato con litere dei S.ri Deputati della Patria da Udene de di 12 del corrente mese vi cometemo a voi podesta jurati della villa de Cordenone che dobiate mandar subito a Palma l' opere infrascritte con li suoi badili per lavorar a torno detta fortezza sotto pena a chi fosse inobediente a questo ordine di servir anni cinque in galia de codenati con li feri ai piedi et cosi esequirete

opere atte et buone — 13

Di Pordenon a 14 Xmbrio 1597

una simile a S.t Quirino de opere — 8

una simile a Rorai de opere — 6

una simile a Porcia... opere — 1

una simile a Valle et Roncello opere 4

una simile a Villa Nova opere — 1

— 33 —

1601 26 maij

Clar.mus D. Petrus Arimundo Advoc.r, comuni Auditis Partibus in contraditorio judicio. D. Gaspare Cerda interveniente p[ro] [illegible] pro cultura Vicentie cũ suis advocatis in longis disputacionibus petente intromissionem literarum Ser.mi Domini sub die 21 Augusti proxime preteriti, et confirmatur supra dictarum literarum cum suis oblacionibus Productis una sub die 26 februarij 1600 altera vero die 6 Aprilis 1601 ex una, et ex altera audito D. Camillo di Caldirarijs interveniente pro territorio vicentino, cũ eis advocatis dicente petita minime fieri debere, nemine partes ab officio licenciavit, mandamus ei annotari referente Petro Tasso famulo officij

Bortolomeus Bertucius Advoc.r
cancellarius Not.s

1601 à [illegible] Zugno

Intimato nella cancell. ducal per s. Lodovico Donado [illegible] per la [illegible] della patria del Friul nella [illegible] la [illegible] il Serv.o di [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] Cesare Rinaldi.

Renaldi

Contadinovola

C

la Coribà di Pordenon

M

140

B. Valentinis

Ser.mo Principe

Non hanno havuto, ne hanno ragione gl'Artisti della Città d'Udene, e la Contadinanza della Patria del Friuli d'aggravare a sollievo, ciascuno respettivamente delle proprie obligationi, gl'Artisti della Terra di Pordenone, et i Distrettuali del suo Territorio, per li Taleotti ad essa Contadinanza et Arti spettanti, essendo la Terra pred.a separata totalmente d'essa Patria, e Città, ne havendo gl'Artisti di Pordenone che fare con quelli d'Udene, ne i suoi Territoriali con essa Contadinanza. Ma questo è stato un effetto di quel'interessato ingiusto disegno, che gl'uni et l'altra hanno havuto, et hanno di sollevar se medesimi col comparire il loro proprio peso, ed aggravarlo ad altri con ingiustitia non solo, ma con publico pregiud.o ancora; e ben già la Ser.tà V.ra l'hà riconosciuto e represso con abborrenti giuditii e decreti. È supplicata per tanto la Ser.tà V.ra dalla pred.a fed.ma Communità, unitam.te con l'Arti d'essa Terra, e Ville del suo Territorio, a comandare che non possano dette Arti e Ville essere aggravate dall'Arti della Città d'Udene, e Contadinanza della Patria d'alcuna contributione de Taleotti imposti, e toccanti alle med.me Arti d'Udene, e Contadinanza, ma debbano contribuire separatamente in conformità di quello fù stabilito, e praticato, con l'ordine

del passato Armar 1590. si come è di Giustitia, et è stato
ancora con altri Decreti. Grat.

(257)

Die 11 Februarij 1572 presentat. Adamus Tabellarius

[illegible]

1571
29 Janij

Ad A. Aloysius Mocenico Dei Gratia Dux Venetiarum etc. nobilibus et sapientibus Viro Andreae Bollano de suo mandato Prov.ri et Cap.o Brixie
Nostris et successoribus fidelibus dilectis salutem, et dilectionis
affectum. Significamus vobis quod hodie in Consilio Nostro
Rogatorum capta fuit pars tenoris infrascripti Vz. Ricercando
il bisogno, et benefitio delle cose nre, a questi nelle presenti
occorrentie una buona quantità d'huomini da Remo, per poter
accrescer il numero delle Galere nostre sempre, che venisce
il bisogno, et valersene senza alcuna dillatione, ò impedimento
et essendo conveniente fare in modo, che quelli, che fino hora
non hanno per questa causa havuta alcuna gravezza habbino
anc' essi à contribuire per la parte loro, si come ne rendemo
certi, che sarà fatto da ogn'uno prontamente, in una cosi grand
guerra, nella quale non solamente si tratta della conservatione
et benefitio del stato Nro, ma della salute loro, et di tutta la
Christianità insieme con la Gloria di Nro Sr Iddio, et essalta-
tione della santissima fede sua. L'anderà parte, che sia
A. comesso à tutti li Rettori delle Città nre di Terra ferma
che debbano far far di subito una diligente descrittione delli
esenti, privilleggiati, et cosi separati come non, che sono nelle
sue Iurisdittioni, e territorij boni di servir la ser.tà Nra

// i allcotti, et etiam di quei privileggiati, che fosse detto nei suoi Privileggi, che non s'intendessero esser obligati quando di loro non sia fatta specifica mentione, et quella fatta mandar imediate all' Off.o nro dell' Armam.to non descrivendo in essa gl' huomini di quei luochi, ò Ville, che fossero andati, ò havessero mandati altri p loro in Galera l'anno passato, et usando in queste descrittioni con i descrittuali modi, et quelle amorevoli parole, che si ricercano, facendo intender à cadauno, che sarà p questa fiata, et senza alcuno pregiuditio delle loro essentioni, et previleggi: Quei veramente de pred.i Rettori ove già fosse stata fatta essa descrittione, ò da loro, ò da suoi Precessori non ne facciano altre di novo, mà di quella fatta ne mandino quanto prima copia al pred.o Off.o dell' Armam.to, detratti come è detto di sopra, gl' huomini di quei luochi, et Ville essenti, che fossero andati, ò havessero mandati altri p loro in Galera l'anno passato, et siano dette descrittioni registrate al pred.o Off.o sopra un libro à questo deputato, acciò che si possa sempre vedere di che quantità de predetti huomini potemo occorrendo servirsi, et far apresso quelle deliberationi, che saranno necessarie. Quare auctoritate huius Consilij mandamus vobis ut supradictam partem observetis, et ab omnibus inviolabiliter observari, et in Canc.a vra registrari ac in locis.

acin locis publicis publicari faciatis.

Datę in Nrô Ducali Pallatio die xxix Januarij ind. xv 1571.

à tergo

Nob. et sapienti Viro Andreę Bollano Provisori, et Capitaneo Portus Naonis, et successoribus &c.

Il Clariss.mo S. P.re e Cap.o antelato visto le lettere sopradette con la parte in esse contenuta, et inteso il tenor di quelle, volendo la debita essecutione di esse far la discrittione imposta per d. Lre e parte concesse, che siano fatti li mandati alli Podestaj et Giurati delle Ville di questo territorio, che debbino far venir alla presentia di sua Magnificentia tutti li huomini di esse Ville cioè delli 16. fino alli 50 Anni, et cosi furono fatti detti mandati con pena à quelli, che non veniranno, di esser confinati per anni tre in Italia sforlata

Trata dal Volume del Clar.mo S. Andrea Bollani olim Prove e Cap.o di Pordenon dell'anno 1571

Agostino Triesto Cancelliere Pretorio copiò, et sottoscrisse

L. S. S. M.

1571
15 feb.°

Ad 4 ...

Aloysius Mocenigo Dei Gratia Dux Venetiarum etc.

Nob. et Sap. Viro Andreæ Bollano de suo mandato Provisori, et Cap.° Portus Naonis fideli dilecto salutem, et dilectionis affectum. Vi commettemo, che dobbiate quanto prima mandar la descrittione delli huomini da Remo delli Lochi esenti Privilleggiati, et separati et non, si come vi commettessimo col Senato ultima. mente, che doveste fare, et non essendo essa discrittione anchora stata finita, solicitarete con ogni diligentia l'espeditione totale, et la mandarete all'Offitio nostro dell'Armam.to, et ci avisarete d'haver così fatto. Volemo appresso, che ci mandiate una copia autentica di tutti li nomi di quelli dei predetti luochi, che sono stati personalm.te al servitio nostro sopra le Galere nostre l'anni passato, et di quelli anchora, che havessero mandati altri in loco loro, et ciò esseguirete con la maggior prestezza, che sia possibile. Datæ in nostro Ducali Palatio Die 15. Februarij Ind.e XV 1571.

Nob. et Sap. Viro Andreæ Bollano Prov.ri, et Cap.° Portus Naonis

Recepta die 23. februarij 1572.

1571: 20 Feb.o in Pregadi

Alli Rettori di Padoua.

1571. 20. Feb.o

Ad: 5 ..

Essendo noi necessitati di prouéder di quel numero de Galeot-
ti, che supplisca alli nostri Bisogni, vi commettemo con il Senato
che subito riceuute le pnti dobbiate far elettione di cento no-
nantadue huomini di quel Territorio, chi siano buoni et
atti al d.o seruitio li quali manderete alli Proueditori all'
Armamento, quando da loro ne sarete ricercati, facendo in-
tender à cadauno, che non si seruiremo di loro, se non per
sei mesi solamente et così li affirmarete che li faremo osseruar.
Et perchè d.o numero insieme con quello, che faremo uenir
da altri Territorij non è à bastanza per d.i bisogni, et è
conueniente, che cadauno contribuisca in questa occasione
A tanto importante, Volemo che del numero delli esenti Priuil-
legiati et così separati come non, che hauete descritti in d.o
Territorio, iuxta la deliberatione del d.o Senato de dieci
del mese passato, che ui è stata mandata, chi non habbino
mandato huomini da Remo l'anno passato, ne dobbiate tuor
uinti per cento, et di quelli luochi, che hanno contribuito l'anno
passato, ne dobbiate tuor dieci per cento solamente delli descritti
non aggrauando però le persone che fossero andate, ouero
hauessero mandato huomini in luogo suo l'anno passato, come
in essa deliberatione è dichiarito, li quali tutti manderete
à d.i Proueditori all'Armam.to a quel tempo, che essi
ui diranno, che li dobbiate mandare, non mettendo tempo di
mezo, per che importa tanto, quanto per uostra prudentia

potete considerare, et facendo intender à cadauno, che volemo, che questo sia senza preiud.° delle loro essentioni, Privileggi, e separationi, et sia per questa volta solam.te, et per detti sei mesi come è detto di sopra.

Et in conformità sia scritto alli Rettori di Vicenza, Treviso et Bassan, che sono vicini, et alli altri Rettori più lontani, che debbano mandar li Huomini imediate de qui, con el numero qui sotto annotato

Et a quelli Rettori, che non hanno ancora mandata la descrittione di d.i essenti, et altri sia commesso, che in un tempo med.mo faccino la descrittione, et la elettione delli Huomini, cavando quelli, che fossero andati in Galea l'anno passato come s'è d.to

Nota delle lettere, che hanno da esser scritte alli sottoscritti Rettori.

Bassan Huomini	n.°	12
Verona Huomini	n.°	176
Cologna Huomini	n.°	24
Udene con la Patria Huomini	n.°	206
Bergamo Huomini	n.°	160
Rovigo con il Polesene Huomini	n.°	46
Vicenza Huomini	n.°	176
Treviso con Asolo Huomini	n.°	160
Bressa compreso Salò, et Asolo Huomini	n.°	320
Crema Huomini	n.°	46
Feltre Huomini	n.°	32
Cividal di Bellun Huomini	n.°	24
		21408

Aggiongendo in fine di cadauna delle sei lettere soprascrit[te] queste parole, et à un tempo med[esi]mo farette la descrittione già ordinata, et la elettione delli huomini, lasciando com'è detto quelli, che fossero andati, overo havessero mandati altri in luogo suo:

Gio: Hiavra
Nod[ar]o Ducal[e]

1572 25. feb.° Ad. 9i.

Ser.mo Prencipe sig.r et p.ron col.mo V. Ser.tà per sue di 29. del passato, et di 15. del corrente da me l'una sotto li 17. et l'altra alli 23. con la solita reverentia ricevute mi commette che io debba quanto prima far far la descrittione de gl' huomini di questo Territorio essenti, previlegiati, et così separati, come notti, che fossero buoni di servir per Galeotti per mandar poi detta discrittione all' off.o dell' Armam.to, et come in d.e sue, alle quali desiderando io dar la debita essecutione in quel modo che fosse di V. Ser.tà su(b)it(o) ricevute le prime diedi principio à essa descrittione, nella quale hò fatto descriver tutti gl' huomini di questo Territorio dalli 16. sino alli 50 anni, acciò che V. Ser.tà possi poi occorrendo farne far l'elletta, et t(r)ovarne la quantità ch'à lei parerà la qual descrittione hò mandato à quel Off.o. Quanto poi la mi commette, che debba mandarli copia di tutti quelli, che de qui sono stati personalm.te à servir nelle Gallere di V. Ser.tà e di quelli anco c' havessero mandato altri in luoco loro, gli dico che questo Territorio non hà fin' hora dato Galeotti, ne di qui altri sono andati ne hanno mandato in luoco loro in Galea, se non, per quanto hò potuto fin' hora intender alcuni della Villa di Cordenons, che sono stati per alcuni foresti, et alcuni di questa terra bandit per aiutarsi delli loro bandi hanno dati Galliotti le nomi

di tutti i quali non hò voluto restar per ogni buon rispetto
di mandar nell inclusa polizza à V. Ser.tà

Di Pordenone li 25 Febro 1572

Alli Clariss.mi di sopra Proveditori all'Armam.to

1572 25 febr.o — Clariss.mi S.ri miei Hon.di Havendomi S. ser.tà con sue di 29 del passato, et di 15 del cor.te imposto, che io dovessi far far la descrittione di tutti li Huomini di questo territorio buoni per Gallioti, et tanti privilegiati, et non separati, come non, et mandar poi all'Off.o di V. M.tie il che desiderando io d'essequire in quel modo che è di mente di S. ser.tà hò fatto far una descrittione di tutti li Huomini di questo territorio, dalli 18. fino alli 50: anni, acciò poi recorrendo se ne possi far l'elettione della quantità che parerà à S. ser.tà la qual descrittione essequendo l'ordine di S. ser.tà mando alligata à V. M. acciò le possino essequir, quanto gl'è imposto Et quali—

Ad. 10. —

Di Pordenon li 25 Febr.o 1572.

Mag.co Cometretto

1572. 10 marzo — Con sue lettere di 25. del passato habbiamo riceuuta la descrittione de Galeotti de luochi esenti, che V. Mag.a hà fatta d'ordine di S. ser.tà dalla riceuuta della quale habbiamo voluto darne auiso à V. M. per sua instruttione alla quale si raccomandiamo.

Dall' Off.o dell' Armamento alli 10. Marzo 1572.

Francesco Zustignan
Antonio Moro } Proved.ri sopra l'Armar.

Cancelarius Pretorius man.te

Die Dominice 22 Februarij 1573.

1573. 22. febr.

Ao: 11. A.

Congregato il Mag.co Conseglio di Pordenon in Cancell.ria de Comun secondo il solito, nel qual era il Clar.mo m. Nicolò Barbarigo dignis.mo Proved.r e Cap.o absente m. Alexandro Mantegazza m. Gio: Batta Medicis, m. Fabio Franceschinis, et d. Pin. de Fanis.

Il Mag.co sig.r Hieronimo Gregorijs hon. Podestà mette parte del tenor sottoscritto.

Si ha inteso come l'Ill.ma Sig.ria ha imposto à questo Territorio di Pordenon sessanta Galeotti da esser dati per quelli, che l'anno passato non contribuitero à Galeotti, et pare mò che li Contadini distrituali di questa Terra per haver loro l'anno passato contribuito intendino, che questa Terra, et Podestaria sia sottoposta alla contributione di d.i Galeotti, come ne hanno anco fatto moto, et s'intende esser andati à Venetia, il che quando succedesse sarebbe la total ruina di questa Terra al che si deve con ogni possibil modo proveder. Vadi parte che sij elletto un Nuntio, quale in nome di questa Communità vadi à Venetia à presentarsi, ò all'Ecc.mo Coll.o, ò in ogni altro luoco, dove farà bisogno, et intender quanto si opererà per d.i Contadini in questa materia, intendendo il tutto, et di poi avisar questo Cons.o acciò poi sia fatta quella provisione, che sarà necessaria per indennità nra. Et d. Nuntio habbi anco auttorità insieme con m. Simon

Popaite, et m. Roncadin spettadi Nuntij di questa Comunità
destinati ai piedi di s. Ser.tà et altri negotij comparer in
questa Causa ad avar, et deffender le ragioni di questa Com.tà
in tal materia comparendo d.i tre Nuntij, o unitam.te, ò
separatam.te

La qual parte restò presa con tutte le ballotte.

Elettione del Nuntio.

Primo voce toccò à m. Andrea Popaite, et la
seconda à m. Antonio Zerra, et tutti due elessero D.
Nicolò Nareus, il qual restò con tutte le ballote non
ballottando però lui eletto.

Jacobus Michilini V. Cancellarius
Portus Naonis ex libro Maj.
Consilij ext. et sub.t

60

1573 in parte Ad: in A

Presentate per Ricaum nominatum Franciscum Padouanum Caballarium Teruisinum sub die 14 Martij 1573 per dispositos equos.

Aloysius Mocenigo Dei Gratia Dux Venetiarum et Nob. et Sap. Viro Nicolao Barbadico de suo mandato Provisori, et Cap.o Portusnaonis fideli dilecto salutem, et dilectionis affectum.

Noi havemo armato gl'anni passati quelle tante Galere chi ci è noto da Huomini da Remo cosi di questa Città, come delli Territorij di Terra ferma, e perchè cosi conveniva alla Giustitia, chè quelli non haveranno contribuito à tal sorte d'huomini, facessero anco loro la parte sua, deliberassimo con il Senato l'anno 1570 chè fossero tolti de gl'huomini delle Arti et fraggie delle Città, et Terre nostre fino al numero de duemille huomini, il qual ordine fù per obedientia di cadauno prontam.te esseguito et perchè volemo, come è conveniente, chè anco quella Terra non contribuisca in questa cosi importante occasione quel numero d'huomini che sia honesto, non havendo massime contribuito l'anno pass.o Vi comettemo, chè chiamati à voi i Deputati di essa Terra, dobbiate esponerli l'importanza di questa Guerra, nella quale si tratta non solam.te la conservatione del stato nostro à benefitio loro ma la salute di tutta la Christianità et particolarm.te la Gloria del N.ro Sig.r Iddio, et la

essaltatione della santa Fede, et che facino provisione d'huomini guardese dell'arti et fazzie di quella Terra per servire al Remo, mettendo loro sopra ciò quegl'ordini, che saranno necessarij, perche siano subito preparati per inviare in questa Città, et che sopra tutto gl'huomini siano buoni, et atti al d.º servitio, et volemo aspettar l'obedienza, et fede loro, che non esseguiranno questo n[ost]ro volere con minor prontezza di quello, c'habbino fatto gl'altri avisandone immediate dell'essecutioni, perche li Proved.ri del Armam.to daranno poi ordine del tempo, che li haveranno à far venir in questa Città, et perche desiderano d'incomodar quel Territorio n[ost]ro manco che sia possibile ci havemo risolluti di scriverui, che in luoco degl'huomini settanta i quali à x. del pres.te vi richiedessimo per il d.º servitio degl'esenti, dobbiate mandarne solam.te trenta, et però farete ogni opera, perche habbiamo così questi 30. come li guidise soprad.

Dat. in N[ost]ro Ducali Palatio die xx. Martij ind. p.a 1573.

Die 23. Martij 1573.

Clariss.mus D. Prov.r et Cap.s visis litteris supra registratis pro debita, et reverenti executione ipsar. mandavit fieri mandatum sub pena furce omnibus Villis subditis I. M. Ill.me et prius Ville sancti Querini ut infra l. omissis.

1573. 7. ... Sue serenitati in responsum.

Ser.mo

Ser.mo Prencipe, et S.r mio Col.mo alli giorni pross.i pass.i io ricevei lettere di V. Ser.tà cc.te di 30 Galeotti, che si dovevano elleger de gl'huomini buoni delle Ville di questo Terr.o l' onde immediate secondo gl'ordini di quella, et con quella ~~prontezza~~ diligentia, ch'è debito mio di fare in servitio suo, hò fatto l'elletione pred.a, et messer in pronto li d.i Galeotti, acciò che ad'ogn'ordine suo si possino inviare in quella Città, ma perche questo ordine tarda tanto, che li poveri Communi, la spesa continua, che sentono in dar il viver non solo à loro, ma anche alle famiglie sue procurano ogni giorno di liberarsi di tal spesa; Hò voluto però colle presenti à richiesta loro parendomi giusta, et honesta pregar V. Ser.tà che havendosi à servire de tali Galeotti, la vogli dar ordine, che quanto prima siano mandati de lì al servitio suo, et non occorrendo servirsene da loro parim.te liberarli, affine, che li d.i poveri Communi siano sollevati da tali spese, pure remettendomi sempre al prudentiss.mo Giud.o di V. Ser.tà humilm.te in quella mi raccomando &.

Di Pordenon li 1. Ap.le 1573.

Nicolò Barbarigo Prov.r et Cap.o

Augustinus Zengerotus Cancell.s Pretorius aliena manu exemplari fecit, seq. in fidem sub.t

235

Die Jovis 27. Mensis Martij 1573

Ad 14 ... 1573. 27. martij

Congregato il Mag.co Conseglio di Pordenon in Cancellaria di Commun, nel qual era il Clar.mo S. Prov.r e Cap.o absenti però m. Alessandro Mantica, et Lorenzo ...

Fu à voce posta parte del tenor sottoscritto

Havendo la Ser.ma Duc. Sig.ria di Venetia, come consta per sue lettere scritte al Clar.mo S. Proved.r et Cap.o nro di qui imposto alle Arti, et Fraggie di questa sua Terra de Pordenon Galleotti quindici da esserli dati ad un cenno delli Ecc.mi S.ri all'armam.to, et essendo questa terra gravata di molte gravezze, et in quella pochi Artisti, et pochiss.me scuole, ò fraggie che habbino entrata se non tenue, et debiliss.ma fà bisogno per solevam.to di questo povero Popolo ricorrer ai piedi di S. Ser.tà et dimandar solevat.e di d.i Galleotti. Però vadi parte, che hoggi siano eletti doi Nuntij quali se habbino presentare ai piedi di S. Ser.tà, et esporgli la miseria degl'Artisti, et scuole di questa sua divotiss.ma Terra, et dimandar quella solevat.e, che à sua celsitudine parerà per mantenim.to di questo suo Popolo

La qual parte fù presa con tutte le ballotte.

Elletione degli Nuntij

P.mo

Prima voce di ellegere tocco al S. Podestà, qual ellette m.

Hercole Crescendolo, et ballottato cascò con ballotte quattro al de sì, et otto al de non. Non ballottando lui elletto, ne M. Roncadin spetiali suo cugino.

Seconda voce venne a M. S. Andrea Roncaile, et elesse M. Ferrando Manriga, qual restò con ballotte nove al di sì, et tre al de non, non ballottando gli sudetti.

Elettione del secondo.

Prima voce toccò à M. Hercole Crescendolo, et la seconda, à M. Antonio Turra, et tutti doi ellessero M. Gio. Batta Asteo, qual restò con tutte le ballotte, non ballottando però D. Nicolò Navis suo cognato.

Jacobus Michilini V. Canc.[r] Portus Naonis ex lib. Mag.[ci] Cons. ex.[t] et exd.

Franciscus Erizzo Dei Gratia Dux Venetiarum etc. Nobili et

1645. 11 Aprile Sapienti Viro Hieronymo Giustiniano de suo mandato Commissario

Gabrie, tori, Iuli ... fid. dilecto nostro, salutem, et dilectionis affectum.

Nella contingenza delle molestie inferite, et grani che inferiscano

Turchi alla Repubblica nostra con l'aggressione fatta nel Regno di

Candia, ricorriamo con vari mezzi a quelle cose tutte, che possiamo

difender lo stato nostro, et tutta Signoria nella qual causa grandissima

douemo sperare la protettione del Signor Iddio, et la pronta volontà

de sudditi nostri con le persone, e vari, di loro con le genti di

questa Città si sono armate hormai molte Galere et Navi,

se conoscendo necessario armar altre X Galere sotili, che

ricercano due mille huomini da Remo, risolvemo col Senato

valersi per questa occasione et summa delle genti del territorio

proportionatamente come si ha fatto 1570. in maggior

numero. Vi Commettemo però col Senato auisarci di che tempo

sia stata fatta l'ultima descrittione delle genti ordinarie

alla Galera, a quanto numero siano, il modo tenuto altre

volte nel cauar le genti, se li altri remasti hanno contribuito

qualche soccorso a quelli, che uanno nel sudetto impiego. Le regole,

che si sono tenute, et possono tenirsi per chi non siano commesse

fraudi, e parzialità quali spese uengono fatte in tal congiontura

e da chi, se doppo l'altra descrittione ui possa esser alterazione

nel numero, e qualità, quando, e come possano estrahersi le

genti per hauerle quanto prima in questa Città al

numero di 2200 riadduremo inuiarui la compagnia vecchia fatta l'anno 1515. che hora dourà esser per il quinto di meno già spiranti, et vederemo tutto le risposte, et informationi vostre in questo proposito per deliberarne l'effetto ordinatamente, e con le prende che bensono vitana ogni confusione et disordini per hauer il servitio conveniente al tempo debito, il che tutto esseguirete subito con la debita cautela, et destrezza per non dar mottiui e confusione.

Dat. in nostro Dat. Palatio die xi sept. ind. xiv 1545.

Andrea Rosso secretario

M. Ant. Blaceus ord. [illegible]

1645.
27. 8bre
Ad 16 di

Franciscus Ericio Dei gratia Dux Venet. Nob. et Sap. Viro Gev.mo Cassinano de suo mandato Sereniss.i Prencipe Ecc. Suo dilecto salutem et dilectionis affectum. Oltre tutto quello che s'è sin hora fatto per formare un corpo poderoso d'armata chi ki tutte si trovano fuori per quelle molte granelle si sono fatte in questa città, la quale hà anco contribuito gente da Remo all'armamento di X.ci galere sottili, et quattro grosse conoscemo necessario prosseguire nelli provedimenti per armare maggiori per far resistenza a Turchi a difesa della Rep.ca, delle cose et haveri de Suddiii in causa tanto giusta, et raccomandata alla protettione del sig.r Iddio. Risolvemo però che resti armamento d'altre X.ci Galere sottili per le quali già si trovano elletti li Sopracomiti, e Comandi che quanto più presto siano poste in acqua et doveranno esser provedute de gl'huomini da Remo dalli Territori di Terra ferma obligati al compimento della provisione per 50. Galere giusta la comparita fatta del 1560. la quale haverete in copia, vi commettemo col Senato che facciate chiamar a voi li Sindici di cotesto Territorio, et loro imponiate di far seguire le provisioni de Galioti per l'armar delle sud.te X.ci galere sotto la carata predetta, che sarà però la quinta sola parte d'essa per la portione al med.mo Territorio spettante, nella quale volemo siano compresi, et allibrati esenti, e non esenti privileggiati e non privileggiati, et anco separati, come ricerca la qualità

et importante dell'emergenze correnti, e perchè è di n.ra volontà, che tutto segua col minor incomodo, e col maggior sollievo de' sud.ti nei Territorij, doverà il proveditor g.nal med.mo seguir per giusta portione, et carrata, non per via d'imbossolare, ma di contributione, la qual darà anco il modo alla più facile, et espedita celerità, noi però conoscendo l'importanza per tal affarri vi applicarete, come si promettiamo con tutta la diligenza, perchè già compito al dettato di questa provisione con quelli termini di giusta proportione, accompagnati dalla pietà, e carità, che sono da noi somam.te desiderate, attenderemo per l'effetti del vostro zelo in questo importante affarre sicuri d'ogni maggior applicatione per far ridur tal huomini in pronto, quali come saranno, ce ne darete aviso, perchè possino ad ogni n.ro ordine esser trasmessi in questa Città &.

Dat. in n.ro Duc. Pal. die 27. ottobris ind.e 14. 1645.

Gio: Franc.o Paulelli sec.rio

Jo. Antonius Blaceus ord.s [illegible]

1645. 9 Xbre Ad: 17.

Franciscus Ericio Dei Gratia Dux Venet. Nob. et sapienti viro Hier.mo Giustiniano de suo mandato Locumtenenti Patriae Fori Julij fid. dilecto salutem, et dilectionis affectum. Per resistere alle forze del Turco nell'ingiusta guerra mossa alla Rep.ca sono state armate diverse Galere da sudditi nri da Mar dieci in questa Città con quattro galeazze, tre da Territorij in T.F. Stimiamo anco necessario, che le Città Terre, e Castelle di T.F. che non hanno contribuito con li Territorij lo faccino da sè, e perchè segua col minor incomodo desideriamo una piena informatione delli ordini che furono dati l'anno 1570 per trovar o huomini da Remo, quali contribuirono, come se ne fecero le comandate, il modo nell'elleger li s.a comiti nelle Città e li Nobb. se il stil med.mo possi osservarsi al pnte e se meglio sia, che tutti per l'ordinarie corpi delle Città, Terre e Castelli contribuiscono, come si può fare, che una Città più numerosa di genti sovvenisse l'altra meno abondante, acciò possiamo deliberare quello sarà conveniente, e con regola, che al meglio si possa apporti concerto aggiustato al pnte negotio, nel quale perche ricerca il bisogno tutta celerità, incarichiamo col Senato al maggior segno, acciò la tua virtù ci espedisca imediate l'informationi sud.e con tutti li altri particolari che stimerete proprij della materia.

Datum nro Duc. Pal. die 9 Xbris ind. 14. 1645

M. Antonio Ottobon Secr.rio

M. Ant.o Blaceus ord. ex.

Franciscus Molino Dei Gratia Dux Ven. Nob. et sapienti viro Hier.mo Iustiniano de suo mandato Locumtenenti Patriae Fori Iulii fid. dilecto salutem et dilectionis affectum. Dell'urgenza d'armar tante Galere, quante occorrono per rinforzar l'Armata nostra, et ostare alle forze, et alla potenza del Turco, mosso à nostri danni non solo, ma della Christianità tutta, oltre quelle molti e sottili, e grosse armate in questa Città, e quelle de Territorij di T. F. conoscemo anco dovuto, e necessario praticar quello, che s'è fatto in altre occorenze in particolare al tempo dell'altra Guerra con il Turco l'anno 1570. che è d'armar anco qualche Galera con le genti delle Città, e Terre di quei Castelli di T. F., che non hanno contribuito colli Territorij. Rissolvemo però col Senato in considerat.ne de tempi presenti, e dello stato deteriorato de Popoli, e delle Città per la diminutione de traffichi, e per altri accidenti, che com'all'hora furono fatti doi mille huomini così al presente sian contribuiti soli mille, che possano bastare per l'armar di cinque Galere, dovendo esser incaminato l'affare con celerità che riceveva la stessa urgenza colle regole praticate l'anno sopradetto 1570. et esser contribuita per tutto il mese di febraro prossimo la quantità pred.ta d'huomini da Remo dall'Arti et fraglie delle Città Terre e Castelli di Terra ferma che non hanno contribuito colli Territorij ciascheduna Città e Terra, coll'ordine, e quantità qui sotto descritta, nel calculo di che si havemo regolato col maggior incontro possibile

alle comparative rate colla proportione del più al meno secondo ancò le vostre informationi. Itemo col medesimo senato che chiamati à noi ci Deputati di codesta Città, et altri, che esprimerete di rimostrarle l'importanza della presente guerra la necessità delle difese, e degli ostacoli per tenir lontani li Turchi, che non s'internino nelle viscere del nostro Paese con danno, et perditione di tante genti christiane, e l'obligo, che tiene ogn'uno per la propria conservatione non pure ma per il beneficio della Christianità, e del servitio del Signor Iddio di superar le forze e migliorar la conditione afflitta del Christianesimo siamo sicuri ch'ogn'uno concorrerà, e contribuirà con prontezza, dovendo la comparativa passar à questo per via di contributione, non di concorso personale, come s'è osservato colli Territorij. Si trovano l'Arti, et le Fraglie con molto numero d'huomini onde non vi riuscirà meno difficile in tanto supplire à tale poco numero, che s'è andato proportionando col maggior riguardo. Doveranno per ciò dar tutti gl'ordini necessarij, et mediate all'effetto predetto. Doverà contribuire huomini numero 40.

Data in nostro Ducali Palatio die 27 Ianuarij ind.e 14 1645.

Pier Antonio Gon. Secr.io

Antonius Blaceus ord. Coadiutor

Franciscus Molino Dei Gratia Dux Venetiarum etc. Nob. et Sap.
1647. 22 9bre — viro Andrea Memo de suo mandato Quattuorviri Pot. et Cap.
Ad: 19 A. — Dil. salutem, et dilectionis affectum. Ricerca l'urgenza
del publico servitio e la sicurezza, e conservatione de sudditi,
che resti quanto prima rinforzata l'Armata di Mare assai
indebolita dalla lunghezza del tempo, dai patimenti e dalle fattioni
seguite habbiamo però già deliberato l'armamento di 17. Galere
cioè otto di questa Città, tre dalle Città e Castelle di Terra
Ferma, e sei dalli Territorij à misura, e proportione delle
compartite fatte da esser però dati per questa volta
in luogo d'huomini tanti danari à ducati cento trenta per
uno, con quali il Mag.to della Militia da mar haverà à
trovar le genti da Remo senz'altro incomodo, ò gravezza
de contribuenti. Frà questi doveranno esser compresi li
esenti, Privilegiati e separati conforme appunto è stato
praticato l'altre volte. Con editto sarà espresso il
numero, che tocca all'altri e fraglie di cotesta fide:
lis.ma Città, et al fedeliss.mo Territorio ancora. Et vi
commettemo col Senato di chiamar à voi li Capi
et sindici dimostrando loro con proprio affetto la
necessità, che si tiene di tal provisione, e la certezza
che havemo del pronto concorso d'ogn'uno ad un aiuto, che
concerne beneficio universale eccitandoli però à contribuire

conforme al effetti in comprobatione sempre maggiore della loro devotione. Disponerete poi gl'ordini più aggiustati, perchè à tutti si faccino subito l'intimationi di dover nel termine di mesi doi esborsar l'intiere summe, che loro spettano, da esser il dinaro riposto sopra il monte di Pietà, e non doveranno in altro uso qual si voglia accidente niuno eccettuato, che in quello sarà disposto dalli sud.ti Presidenti del Gov.to della Militia da mar per la constitutione de Remiganti. Haverete particolar cura, che tutto segua con minor incomodo, et maggior sollievo d'ogn'uno che per tal causa non siano fatte estorsioni alli Arte suole, e Communi, e che queste non s'aggravino di novi debiti, ma che li Territorii per li stesse caratate s.o le Ville, e queste per s.a le Teste siano chi tutto tassi per via di contributione et ogn'uno individualm.te sappia la sua rata di debito, et possa senz'altra molestia sodisfarlo. Alla vostra virtù raccomandiamo si importante affare, et il stesso pur faremo per il residuo de Paliotti, che mancano delle passate comparative qual vedrete qui sotto notato, intimando di novo, e poi astringendo, perche senza maggior ritardo se ne habbia à veder il fine, com'è conveniente. Nuova comp.a Arti della Città vintiquattro la Patria 153. Per la vecchia comparativa la Città Paliotti dat.

Dat. in n.ro Duc. Pal: die 22 9bris ind. 6.a 1647.

Hier.mo Giavarina Sec.rio

Collegalicatu die 4 Junij 1664. Fr. Antonius Blaceus ord. Coll.

Presentata per li Sri Ottavian Torrara, Vergilio Michielini sindici di questa Magnifica Communità all'Illmo Proved. e cap. quale etc.

Ducali A

1663. 26 7bre

Dominicus Contareno Dei gratia Dux Venetiarum. Nob. e sap. viro Aloysio Barbaro de suo mandato Proved. e cap.° Rovens natonis fid. dil. salutem et dilectionis affectum. Condescende il Senato ad esaudire le instanze di cotesti fedelissimi suddditi per la proroga della seconda rata della Tansa sive campatico, che cade il pnte mese non ostante la premura che si tiene de una celere provisione di dinaro, doveranno però godere la gratia per tutto il venturo mese dentro il quale siamo certi, che tanto dalla Città, quanto dal Territorio sarà soddisfatto questo debito col dovuto e senza pena, passato il quale incaminerete contro gli renitenti le più rigorose essecutioni non permettendo che ulteriormente si porti più à longo la riscossione, tale essendo la publica risoluta volontà etc.

Dat. in nro Duc. Pal. die 26 septembris ind. 2a 1663

Flavio Negri secretario

Dec[m]

Die 17. decembris 1663 Recepte

1663 17. xbre

Dominicus Contareno Dei gra. Dux, Nob. et sap. Viris Aloysio Barbaro de suo mandato Prov.ri e .ap. Vincentis Nobilis et successoribus fidelibus dilectis salutem, et dilectionis affectum. La lunga ostinati.ma guerra che p. tanti anni travaglia la Rep.ca N.ra che convenendo nella difesa de proprij stati le vite, et facoltà de sudditi insieme ricerca ancora p. soccorrerla con le necessarie provisioni frà le altre più necessarie urgenze chiama la prudenza del Governo ad applicare alli provedim.ti adeguati anco alla Terra Ferma, p. che aggionti anco alli aggravij, che si danno in questa Città, et al pnte. pure non si tralasciano, possino valere à soccorrer à tante esigenze. Certo però il Senato della prontezza non solo de sudditi fidelis.mi ma della conoscenza insieme del bisogno presente d'imponere alla Terra Ferma un esborso di Ducati 200. da ademp.irsi in due rate la prima p. tutto luglio, et l'altra p. tutto il mese di Xe.re p. tempo di pena à quelli, che restassero diffettivi. Doverà la suma p.detta esser pagata da esenti, e non esenti, privileggiati, e non privileggiati etiam separati e come ....

Dij niun eccettuato sopra li censi carati dell' estimo Generale che comprende tanto beni, quanto ogn' altro hauere, Voi però con questa forma di parole

che conoscerete più aggiustato douerete parteciparsi à

cotesti fideliss.mi sudditi la presente deliberatione assicuran:

doci che con prontezza eguale alla loro diuotione, e fede

sempre praticata sarà Tutto il danaro douerà esser

da voi tenuto à parte, et spedito interam.te in questa

Città per esser poi espressam.te destinato, come sarà da questo

consiglio deliberato, e della riceuuta, e dell essecutioni delle

presenti attenderemo sub.to voi auisi.

Dat. in nro' Duc. Pal: die p.a 7bris ind.e 2.a 1663.

Nicolò Padauin secr.io

Agostino Trieste, nod. per altra

mano ho fatto copiar, et in fede

si è sottoscritto.

Copy

1664: 8. Aple in P.di

Al Luogotenente di Udene

Ad: 123.4 Hauemo fatto riflesso all'instanze di cotesti Deputati circa il stabilim.to del compareo della Trauella de Galiotti, che deue seguire in ordine all'ultima deliberatione, trasmessa ui, et conoscendosi d'equità le med.me mentre come è inten-

1664. 8. Aple

tione publica, che dalla Patria sia contribuito per ciò portione ad essa spettante, così non deue chi che sia sotto pretesti di separatione, essentioni, ò altro esimersi, ben chiaro essendo il decretto, chi à ciò debba concorrere essenti et non essenti, priuileggiati, et non priuileggiati, et etiam separati, onde hauerete ad'inuigilare, che da cadauno sia contribuito non ostante à lettere, chi ui fossero, ancore di suffraggio sotto pretesti d'essentioni, che restano dichiarate di niun ualore à riguardo della sopra espressa dichiaratione.

A Ma che con preciso decretto del senato restano quelli della Carnia col solo obligo di quattro galeotti per questa summa la Patria doueria restar sgrauata, et diffalcata dalla portione che per il compareo le spetta, et così noi farete esseguire. Osseruiamo poi dalle uostre lettere, che sotto specie di suf-fraggij alcune delle Ville espresse non hanno meno pagato per l'impositione 1660: pur de Galeotti, contra li diffettiui incaminarete l'essecutioni, onde sodisfino quanto fossero tenuti, come uuole il giusto, et la ragione, per altre poi uedemo la suspensione del lieuo della bolletta à cotesto Vice Collaterale

come superfluo il di lui impiego, il che come resta approbato dal Senato così doverebbe commettere à chi spetta di farne nota nella Camera, onde non sia più in avenire aggravato nel supposto che il med.mo non godi la carica, e grazia del maggior Consiglio, ò compreda, il chi quando fosse ce ne aviserebbe, e il di più fosse stimato necessario aggiungervi.

Gio: Hiarca
Nod.o Ducal. ...

1604. 18 Julij Ad: 23.

Dominicus Contareno Dei gra: Dux Venet. Nob. et Sap.
Viro Aloysio Barbaro Prov.r e Cap.o Portus Naonis fid. dil.
salutem, et dilectionis affectum. La continuatione della
presente molestissima guerra chiama dispendij evidenti, et trattan:
dosi del sostentamento della fede, e della Religione conviene
valersi di quei mezi che come ordinarij sono stati con prontezza
incontrati dai suddiri fidelissimi, dovendo massime impie:
garsi il danaro alla propria loro difesa, onde dovendo
al presente l'impositione dell'ordinario sussidio alla terra ferma
siamo certi, che saranno essi per render confermata quella solita
rassegnatione in cadaun'altra occorrenza sempre mostrato,
col senato però vi commettemo di far loro sapere con quelle
espressioni di parole, che conoscerete invitare, questa
publica volontà acciò esso venghi pagato da esenti et non
esenti, privilegiati, e non privilegiati, et etiam da separati
giusta la compartita fatta dalli sette savij . . . . . furono
deputati, e con tutti li ordini soliti in due rate cioè la
prima per tutto 8bre pross.mo venturo, et la seconda per tutto febraro
susseguente con il don di x.ci per cento à tutti quelli, che paga:
ranno ne tempi prescritti, li quali passati non possa riscuotersi
più col il don, ma senza pena di x.ci per cento giusto l'
ordinario, voi non vi ingerirete nell'esatione del sussidio
detto, ma procurarete con tutta diligenza, che da cotesta
Cancellaria sia fatta l'esatione, et che il danaro di mese in
mese sia mandato nelle camere più vicine per disponer d'esso.

come verrà dal senato deliberato.

Dat. in nro Duc. Pal. di 16 luglio ind.e 2.a 1664.

Ottavio Negri Sec.rio

250m

1665 ~3 Giugno.

Dominicus Contareno Dei Gratia Dux Venet. Nob. et sap.

1665. 17 Giugno Viro Matteo Zancarolo de suo mandato Prov.r et Cap.o Portusnaonis fidi dil. salutem, et dilectionis affectum. Per riguardo d'essaudire l'humili instanze di cotesta Communità, et di sudditi l'incomodo et il dispendio, à quali conveniano soggiacere nel lungo viaggio

Ad. 26. Art. di Udene; Riflettendo anco à quei, che fù per l'adietro praticato concorse prontam.te il Senato à permetterli, che in cotesta Sua Cancellaria habbino cotesti sudditi à portar le Polize dei Campatico, onde à proprio tempo colle forme altre volte praticate ne sia fatta l'essatione. Dovendo poi unito il contante esser portato nella Camera di Udene, et conformi gl'ordini à noi ne portiamo gl'avisi, perche habbiate à sopraintendere, che le polize, et gl'esborsi siano fatti ne tempi stabiliti, come si promettemo dalla vigilanza vostra. Farete registrare in cotesta Cancellaria le presenti, perche ne camatici sentosi habbi à praticarsi lo stesso à consolatione di cotesti fideliss.mi sudditi &.

Dat. in Nro Duc. Pal. die 17. Iunij 1665.

Gioseppo Cavazza Sec.rio

· 2087

1665: 30 Luglio

1665.
30 Luglio
Al: 27. 28

Dominicus Contareno Dei Gratia Dux Venetiarum et. Nob. et sap.
Viro Matteo Cancarolo de suo mandato Prov.ri, et Vic.o
Porcusnaonis fid. dil. salutem, et dilectionis affectum.

Per esaudire l'instanze di cotesti fidelissimi sudditi, se
bene ostinatamente premé al publico servitio la pronta unione
di contanti concorre il senato à prorogargli il pagamento
della prima rata della Tansa, o campatico cadente questo
mese per tutto Agosto prossimo da esser esseguito con le forme
prescritte nell'imposizione; siamo però sicuri, che sarà
da essi con questo comodo puntualmente adempito à loro
doveri per non incorrere nelle pene prescritte. Et questo
beneficio doverà esser goduto da tutti universalmente
cioè Città, e Territorio, come è solito prattícarsi in altre
occasioni simili.

Dat. in Nro Duc. Pal. die 30. iulij ind.ne tertia

Ottavio Negri secr.rio

1605. 17. X.bre — A1: 206 ji.

Dominicus Contareno Dei gratia Dux Venetiarum. Nobilibus et sapientibus Viris Matteo Zancarolo de suo mandato Provveditori, et Capitanio Portus Naonis, et successoribus fidelibus dilectis salutem et dilectionis affectum. Nei sentimenti connaturali della cognitione di fede ogn'un facilmente comprende quanto rilevi quella della Religione de christiani, e delle vite contra la violenza dei communi nemici, che in esser fature, sangue e potere, che non habbi a contra mente profondere, non che a misuratamente contribuire: che però nella continuatione de più travagli apprestatisi da loro venisi moviti di un universale pronto concorso a sostenere i dispendi gravissimi che seco porta la Guerra, et il Senato riflettendo all'urgenza de bisogni non meno che ben certo dell'suiscerarello de sudditi risolve imponere alla Terra nostra un esborzo di ducati 2000. d'adempirsi in due ratte, la prima per tutto Lunio, et l'altra per tutto settembre prossimo venturo col don di X. per cento à quelli che pagheranno ne tempi prescritti, e dieci per 100. di pena à quelli che restaranno. Dovendo la summa stessa esser pagata da esenti, e non esenti, privileggiati e non privileggiati etiam separati, e come impositione di mandato Domini, niuno eccettuato salvo li censo cavati dell' estimo Generale, che comprende tanto Beni, quanto ogni altro havere. Voi però con aggiustata rimembranza le Particolari

bisogni, e della calamità del senato douerete parteciparne

à codeste fidelità vri la pnte deliberatione, che si promet-

temo sarà secondata, et pontualmte da loro esseguita, come

ricercano le congionture, la loro fede, e diuotione.

Tutto il denaro douerà da voi esser tenuto da parte, et

impedito intieramte in questa Ittà per esser poi espressamte

destinato come sarà da questo conseglio stabilito. E della

riceuuta; et essecutione delle pnti attenderemo subito vostri

auisi. —

Dat. in nro Duc: Pal: die 29. 10bris ind. 4. 1665.

Tomaso Piloni secrio

Canc. P. Augustino d'Eruesous aliena manu exemplare

fecit seq. in fidem subst.

1572.
14 feb.o

Presentate per Franciscum Tabelarium servitij Dominis die 27
mensis Febr.ij: 1573:

Ad: 27, A

Aloysius Mocenigo Dei gra Dux Venetiarum Nob. e sap. Viris
Nicolao Barbarico de suo mandato Prouisori et Cap.o Portus
Naonis, et successoribus suis dilectis salutem, et dilectionis affectum.
Non hauendo noi hauuto l'anno passato tutto il numero di
huomini da Remo, che vi scriuessimo col senato alli 20 del
mese di Febr.o 1571. hauer bisogno da esser tratti dalli luochi
esenti, priuileggiati, e separati, et volendo noi per adesso
seruirse adesso di un numero d'essi esenti, et separati, che
restaro à mandare per la rata, et portione sopradetta à
noi bisogni, Vi commettemo col senato, che dobbiate quanto
prima far preparar tessarea delli detti esenti, priuileggiati
et separati, et farli star in ordine, si che all' ordine, che
li sarà mandato dalli Prou.ri Nri all'armamento possino
esser auiati in questa Città, procurando, che con ogni vostro
potere siano sani, et atti al seruitio, non astringendo quelli
luochi, che haueranno contribuito l'anno passato la sua portione
ne meno agrauando le persone, che fossero andate, ouero
hauessero mandati gl' huomini in loco loro, ma volendo
de gl' altri, che siano, com' è detto buoni, et chi non habbino
fatto seruitio, et se vi fosse adimandato per quanto
tempo noi ci voremo seruirsi delli huomini sopradetti risponde-
rete, che non volemo adoperarli se non per tutto il mese

d'ottobre futuro, et che all'hora veniranno ad ogni modo à Catt.o, usando quelle accomodate, et corrette parole, che seran espediente usare, accioche venghino prontam.te à servire in questo nostro bisogno &c.

Dat. in Nro Duc. Pal. diei 14. Febrii ind. 6.a 1572

A tergo. Nobilib. et sapientib. Viris Nicolao Barbarico Prov.ri et Capit.o Portus Naonis, et successoribus suis.

Tenor responsionis sequit. ut infra &c.

Ser.mo Princ. et sig. mio Col.mo. Hieri riceuute le lettere di V.ra Ser.tà di 14. dell'instante, per le quali la mi comette, chi io debba quanto prima far preparare sessanta huomini da Remo dalli esenti, privilegiati, e separati, che lei già scrisse alli 20: febr.o 1571 al prossimo precessor mio, non astringendo però quelli luochi, che hauessero contribuito l'anno passato la portione sua, ne meno aggrauandole persone, che fossero andate, ouero hauessero mandato huomini in luoco loro, et come in esse lettere di V.ra Ser.tà

1572 20 feb.

alle quali douendo io dare la debita essecutione, come è debito mio, imediate io mandai à chiamar li Deputati, et principali delle Ville sottoposte à questo mio Reggim.to et con quella forma di parole, che giudicai à proposito

gli diedi l'ordine comessomi da lei per far metter in

lunco, et preparar li d.i huomini sessanta, acciòche

ad ogni

ad ogni ordine si potessero mandare à questa Città, si
come è mente di quella, ma p(er)che le sette Ville sottoposte
B. ad essa mia giurisditione, hanno contribuito, et mandato
huomini atti da Remo p(er) servitio di V(ost)ra Ser(eni)tà loro dimandano
con modestia giudicano, che giusta la forma delle sue
gate sue lettere, à me ultimam(en)te rese esser liberi di far quest
anno altra contributione d'huomini delli p(redet)ti 60. et tanto
più, che si sentono loro di sorte tali così poveri, et calam(ita)
non atti, che quando fossero astretti à contribuire anco
l'anno presente, converiano lasciar le Terre, che lavora-
no, le quali dir si può, che quasi siano tutte della Ser(eni)tà
V(ost)ra, l'onde venendo loro alli piedi suoi, p(er) tal effetto, colle
presenti hò voluto avisarle tutto ciò, acciò chè ella quanto
prima intendendo, che li p(redet)ti, non ostante la p(redet)ta già
contributione p(er) loro fatta l'anno passato debbano anco
l'anno presente mandar, et contribuir alli p(redet)ti sessanta,
me dia aviso, et me chiarisca, se delli p(redet)ti particolarm(en)te
debbo far elettione, p(er)chè io poi servirò con quella mag(gio)r
diligentia, che mi sarà possibile eseguirò l'ordine suo
di quel modo, che sarà di mente di V(ost)ra Ser(eni)tà alla quale
humilm(en)te mi raccomando —

Di Pordenone alli 20. Febro 1572

Niccolò Barbarigo Prov(edito)r

Augustinus Vergezius Canc(ellarius) Pret(orius) Portus Naonis aliena manu exempla-
vi feci, et se in fidem sub(scrips)i

237

Dominicus Contarenus Dei gratia Dux Venetiarum etc. Nobilibus et Sapienti Viro Zaccariae Vallaresso de suo mandato Locumtenenti Patriae Fori Julii fidelibus dilectis salutem, et dilectionis affectum.

Ad: 31 A[illegible] 1667. 16. Julij

Significamus vobis hodie in Consilio nostro Rogatorum captam fuisse partem tenoris infrascripti videlicet:

Rendosi i Presidenti del Collegio della militia da mar sono attenti ad esseguire li publici incarichi nell'essattione della tansa de galeotti incontrano delle difficoltà, che si sono intese, per le pretese della Contadinanza della Patria, sino defalcati li quattro galeotti à quali è tenuta la Carnia osservandosi però in ciò contrario l'ordine dato in questo Consiglio ai 8 Aprile 1664 al Giudicio del Collegio precedente seguito in contradittorio appoggiato à decreti del Senato, che dechiara la Carnia esseratamente, e separata dal compartito. Conviene esprimersi la publica volontà; sia però preso che resti sospeso, et retrattato quanto fu ordinato da questo Consiglio li 8 Aprile 1664; come repugnante al suddetto Giudicio, et à maggior dichiaratione sij espresso, che debbi la Carnia contribuire li quattro Galeotti separatamente dall'ordinario compartito, come con più decreti, e dal Giudicio sopradetto resta stabilito et li Presidenti stessi proseguiranno le loro diligenze per la riscossione, et ne sij data notitia del presente decreto al Luogotenente d'Udene per la sua essecutione.

Quare auctoritate supradicti Consilij mandamus vobis

ista exequi debeatis
Dat. in nro Duc. Pal. die xii Iulij ind. p.a 1667.

Sfecit reg. in fidem sub.t M. Antonius
Blaceus ord. Cane.rie Prev.e Vrini b.

Cu legalitate diei xxb Ianij 1669.

L. S. / M.

Ill.mi et Ecc.mi Prov.ri e Cap.o M. Ill.ri S.ri

Ad: 32 ½ 1668. 3. Xbre

Noi Felice Ghirardi, Francesco Venzolaro, Antonio Tini, Pietro Polacco Deputati di questo Mag.co Con.o alle tasse de Galiotti havevamo qualche sentore, che questa Terra, et Territorio anco in questa fatione fosse del tutto separata dalla med.ma Patria, ma come libera, e separata ne havesse fatto contributione dalla Publica Maestà.

Con la caduta di tanti Cittadini l'anno della gravissima Pestilenza 1631 si sono smarite molte scritture, e publiche, e private, onde è smarita quella della totale separatione intiera anco nel particolare de Galeotti hora venivan alla luce per la pietà del S.r Dio onde è avvenuto, che da S.ri intervenienti della Città di Udene ci è stato dato nullo, et ingiustiss.mo comparto alla stessa Terra, e Territorio sgravandosi essi et aggravando noi con danno del Ser.mo Prencipe, mentre non soccombono all'intiero comparto toccanteli, facendo tante more, quanto à noi impongono, non havendo mai questa Terra, e Ter.o come separata ricavato alle publiche fattioni imposteli dalla publica clemenza, et altre, et altre molta proprio incontrate. Hora essendo noi sud.ti in nome di tutto il Popolo, quando sij in piacere di vostro Mag.co Con.o

Per portarsi ai Piedi del Ser.mo Prencipe à supplicare la conferma totale della separatione della Patria in materia de Galeotti, Guastatori, et altro, così, che mai in tempo alcuno essi della Patria habbino à secco unirsi viuevenli supplichi, anco per la difesa, e protettione di questo popolo, che pur ne tiene parte anch'essi nello stesso governo, raccomandato il tutto nel più efficace modo all'Ill.mo Lalaio Ferro Nontio ordinario, et ad altri, che facesse bisogno, come causa pro... Qual separatione riconosciuta prontid.mi saremo per incontrare quanto ci sarà comandato dalla clemenza publica, e con vantaggio della med.ma Et lo stesso diciamo in nome delle Ville di questo Terr.o per parola da med.mi ...

Adì ... 8bre 1668.

Presa la sud.ta supp.ca

Ballotata fù presa con tutti i voti: con dechiaratione che li Nontij già deputati da questo Mag.co Cons.o habbiano assister à tal affare

Curtius Rigilius Canc.s Mag.cæ Comunitatis P. N. etc. ...

1669. 16. Giugno.

Presentato

1656
c. 1 Junii

Franciscus Corner Dei gratia Dux Venet. & Nobili, et sapienti Viro Vicentino Semitecolo de suo Mandato Provisori et Capitaneo Portus Naonis fideli dilecto salutem, et dilectionis affectum. Aggionta riceverete in stampa la publicatione dell'liberatione del Campadego, che col supposito facende questa transattione con la Patria del Friuli non fù spedita il Maistro, rimarrete la doverete immediate publicare, et procurare l'espeditione l'essecutione, et a dimostranza del publico sempre pietoso riguardo al maggior solievo de sudditi concederete loro, che possono elleggersi un Essatore, che riscuoti in nome di esso Territorio la impositione et porti il dinaro nella Camera di Udine di chiavando in oltre essenti dell'aggravio tutti quei poveri, che non possedessero che il campo poco più, o meno, purche non avanzi alli due. Et quelli che godono Beni communali non essendo publica intentione, che contribuiscono, che per quelli, che fussero delli stessi

1nvest.

Communi per le Montagne incapaci di coltura, et di Misura, et solite affittarse a raggione d'anno, non douerete astringerli a maggior pagamento che a quello di cinque per cento delle vendite, et nel rimanente hauerai la mira et auertenza necessarie perché il tutto passi con buona regola, et quiete de Popoli col preteso publico auantaggio, et seruitio.

Data in Nostro Ducali Palatio 31 Iulij Indictione 4a 1636

Gio: Ambrosio Sarotti

Adi 7 Agosto 1636

Publicata al loco solito premisso sono Tube et voce Preconizante alla presentia di molti et in particolare del Magnifico signor Conte Francesco Richiero del signor Zuane Badino et ser Zuan Battista Maron etc.

Cavata dai Reg.ti della Canc.ria Ducale di Secreto

1655. 16 Xbre in Pregadi

Alli Rettori di Terra Ferma mutatis mutandis

1655. 16 xbre La Pietà publica nell'obligatione di imponere gravezze a sostenimento di Guerra giusta, necessaria per diffesa della religione, et della libertà, và sempre mediante di ben aggiustarle allo stato, et conditione de sudditi; onde possono sostenirle, et concorrere pontuali al pagamento.

Da questo Instituto è stata la medesima unitamente eccitata ad una matura ponderatione all'ultima del Campatico generale sopra tutti li Terreni di Terra ferma, et per quelli, che non hanno campi, o in poca quantità d'una Tansa, o Testatico, et con proprio riflesso alle stato di ciascheduno ben facile à succedere in ogni uno del corso di cinque anni da che fù praticata la tansa istessa di venire in deliberatione, et di dar modo, à chi si sia d'esponer li proprij aggravij per riportar un aggiustato, et convenevole sollievo. &

Restarebbe però in questo solo punto il Decretto dell'imposi=
tione sudetta. Risolvemo col Senato di dar a Voi fa=
coltà di poter rivedere gl'obligati alla tassa stessa
administrandoli pei giustitia, et col munirvi l'obliga=
tione o col ritenerla ancora respettivam.te conforme
vi starà presente di cadauno gl'aggravij, o comodi, che
dal tempo della prima impositione sin al presente
havesse ogn'uno ricevuto come sarà dal zelo, et pru=
denza vostra stimato meglio addattarsi alla nostra
intentione e servitio: Onde se la convenienza ricerc
il sollievo a quelli che per qualunque modo fussero peg=
giorato di conditione, e sia altrettanto giusto che à gl'
altri che nel corso di questo tempo hanno avvanciato
di rendite et di proffitti sii anco in giusto aggiustato
peso et obligatione.

Per ben essequire questo incarico con quella cellerità che è
che è sommam.te necessaria, volemo, che Voi Podestà
habbiate immediate immediate ad applicarvi all
verificar ... degl'habitanti nella Città medesima, et
Voi Capitanio dobbiate con istessa sollecitudine
portarvi

portarvi nelle Castelle, Terre, et Ville del Territorio facendo però ogn'uno di Voi dispensar mandati, che chiamino alla nostra presenza gl'obligati, et quelli ancora che fussero stati in qualunque modo esentati et che presentemente si attrovassero in stato di poter alcuna cosa contribuire imponendo à cadauno la propria obligatione dentro alle summe di ducati cinquesino le cinquanta prescritte nella parte della prima impositione predetta. Et mentre la medesima vi può valere di gran lume, et facilità per le regole et ordini in essa stabiliti vogliemo transmetterla in copia.

L'auttorità stessa per aggiunto vi impartimo pure per le Scole et Fraglie così della Città come del Territorio, onde à cadauna di esse ancora sij adattata obligatione proportionata alla conditione presente delle medesime.

Mentre però per ben esequire questa incombenza si riconosce per principal requisito necessaria una piena notitia del vero stato et essere delle Persone. Et questo punto doverete singolarmente mirare

mirare, dando quegl'ordini et valendosi di quei mezzi, che per vostra virtù conoscerete valevoli all'effetto suddetto, et a divertir quelle fraudi che in ciò con introduttioni gabelle et altre inventioni potessero esser procurate al publico pregiuditio, et a privato ingiusto interesse &

11.a perche l'esattion del campatico come si era imposto non deve nè per questo caso nè modo alcuno difficoltarsi, si che i tempi presenti resti dare decretato, che ogni uno si sottoposto alla sodisfattione del medesimo nei termini stabiliti con dichiaratione, che se la tansa, che verrà limitata sarà ad alcuno eccedente l'importar dell'obligatione del campatico doveranno le summe di questo, che fussero state contribuite, fussero contraposte nella sodisfattione della tansa stessa; così che col effetto del sopradetto, che importante questo s'in= tendi ogni uno haver adempito il proprio obligo; come in caso, che i campatico rilevasse summa maggiore della tansa il pagamento di quelli s'intendi eccedente di questa in modo, che venghi es= seguita la publica volontà, che da ogn'uno sij

sodisfatta

sodisfatta una delle due impositioni predette cioè la maggiore

Nel resto conoscendo Noi a pieno il vostro Zelo, et prudenza si assicuriamo adempirete questo carico con le parti tutte di puntualità, et della più desiderabile dilligenza acciò si conseguisca il frutto di detta retansa col vantaggio possibile, et con la celerità, che sommamente preme

Giò Marco Sec.rio Ducale

1635. 14. Genn.o
in ?? 8

Carolus Contareno Dei gratia Dux Venet.rum et c. Nobili, et Sapienti Viro Iacobo Barozzo de suo mandato Provisori, et Capitanio Portus Naonis fideli dilecto salutem et dilectionis affectum. Come restiamo pienamente sodisfatti della puntual essecutione, che havete data al Logt.te nostro di Udine in materia dell'ultima impositione del Campatico, così nei uffici all' ~~ultima~~ instanza di cotesti fidelissimi nostri perche la presentatione delle polizze sia a loro permesso di farla così insieme con li pagamenti in conformità del praticatosi altre

notte. Il Senato venimo in dellliberatione di permettere

che così segua anco nell'occasione presente, facendo

Voi disponer gl'ordini, et regole più aggiustate onde

tutto segua con accuratezza, et cautella propria del

publico interesse dandoci auiso quanto di tempo in

tempo grand s'andarà osservando

Data in Nro Ducali Palazzo 29 Genaro 1655

Tomaso de Rossi Secretario

Nob. et Sap. Viro Iacobo Barbaro de suo mandato Prov. Generali

1656 20 Maggio in Pregadi

Al Tansador Contarini et Assessori in Pordenon

Le vostre lettere di 2 et 9 corr.te ci riferiscono molte dilligenze
1656. et replicati vantaggi, che nel chiudere della Tansa
20 Maggio del Territorio Trivisano havete nei Castelli della Rocca,
Oderzo, Porto, et Sacile fatti conseguire al pub.co interesse, accertando la summa avvanzata in essi Luoghi
della Tansa passata a ducati mille cento e settanta
come però questa è riuscita la notitia di sincera ___
operato così divien modo gradito rimane il frutto delle
vostre zelanti applicationi, à quali ascriviamo attestati
di merito, e lode. Comendabile si rende la prontezza
praticata da cotesti fedelissimi sudditi nel sodisfar
alla tansa medesima, et al Campatico ancora, et questo si tiene la stessa argomento della loro vera fede
A et devotione. Al punto controverso della presentatione delle ___ habbiamo fatto il proprio riflesso
et conoscendosi ricercar la convenienza, et il ___
dovuto verso il pub.co Rappresentante che le med.e

siano presentate nella Cancellaria del Proveditore et non in quella della Communità, havere Voi ordine espresso et che così resti esseguito, tanto quelle, che al presente mancassero da consegnarsi, quanto tutte altre che nel Comparire, che di cetero s' imponessero havessero ad essere presentate.

Gio. Francesco Flod: Duca

Ill.mo Sig.r Prov.r et Sig.r

Riceve questa fidelissima Communità con humilissimo ossequio gl'atti dell'equità del Ser.mo - alle Ducali di 27 caduto diretta a V.S. Ill.ma et da lei communicate a Sig.ri Podestà et Giudici della medesima, mentre con esse prescrive et commanda che l'esatione del Campatico si faccia in questa Terra conforme il solito; se rende la stessa Communità con divotiss.mo cuore riverenti gratie alla Serenità Sua di costante et [illegible] ... alla conservatione di suoi leggi di separatione dalla Patria connaturali et [illegible] di lei;

Et ... vedendo inserta nelle medesime Ducali clausula di presentar le polizze nella Cancellaria di Udine per verificar il Cattastico, mentre verità del fatto è che in Udine non si ritrova alcun Cattastico de Campatici di questa Communità, o Scrittorio, ma tutti si ritrovano qui nella Cancellaria dell'Ill.mo Reggim.to ricercandosi tutte le volte che è occorsa l'impositione di questa gravezza di Campatico presentare le polizze

ne la Cancellaria dell'Illmi Sig.ri Proveditori in adempimento di precise reiterate Ducali dell'Ecc.mo Senato 31 Luglio 1635. 29 Gen.o 1655. agl'Illmi Proveditori, et 20 Maggio 1656. all'Ecc.mo Giovanni Sassador, et altre posteriori e così di tempo in tempo e seguito, da che ne conseguita, che la presentatione delle polize in Udine non servirà à verificationi de Cattastici, che colla non si ritrovano

15 Sarà sempre notabile incomodo, à poveri Contadini et Ducali obligati per pochi campi, che posseddono al Contaggio di trenta miglia, che è lontana questa Giurisditione dalla Città di Udine, sarà ancora novità pregiudiciale alle raggioni della separatione di questa Communità sempre protetta, et conservata dalla reggia fede del Prencipe. Umiliezza tanto la stessa Communità le predette Ducali à questo riverente memoriale perche si compiacia V. S. Ill.ma insieme con le certezze, che li Cattastici si ritrovano qui transmetterli à sua Serenità, et con esso humilissima supplicatione

supplicatione, che vi include i Sig.ri devoti et fedeli
di questi Cittadini diffesi in humilliss.me preghiere
perche la Serenità sua si degni con una forma
di giuste sapientissime deliberationi permettere
anco questa volta quanto là nell'altre ancora
commandato, et conosciuto giusto &

R.te li 2.o Giugno 1661 p. l'ord.rio Corr.e

Dominicus Contareno Dei gratia Dux Venet.m etc. Nobbli, et
sapienti Viro [illegible] de suo Mandato Pro:
1661 28 Junij visori et Cap.o S.ti Naonis fid. dil. et dilectionis affectum.
Usitò sempre il Senato di render a cotesti fedeliss.i sudditi
le prove della propria predilettione et però nell'incontro
N.o 7 dell'instanze da voi a nome di essi portateci d'effettuarsi
costì la presentatione delle polize et il pagam.to del Cam:
patico, riconoscendo veridica consolarsi col Senato, dicendovi
che non essendovi in questa occasione necessità della sudetta
presentatione delle polize, dovendosi riferire a quelle
già presentate, permettemo che l'esattione sia fatta
costì, dovendo esser il denaro, che sarà di contante, portato
nella Camera di Udine conforme all'ordinario. Voi però
sopraintenderete perchè gl'esborsi siano eseguiti nei
tempi stabiliti, et invigilarete à tutto ciò, che conosce:
rete il nostro servitio in questi affari ragguagliandoci
di tempo in tempo dell'operato.

Dat. in Nro Ducali Palatio 28 Junij 1661

Tomaso Simoni Sec.rio

Nob. et Sapienti Viro Marco Mucallo Provid.ri et Cap.o
Portus Haenis

Dominicus Contareno Dei gratia Dux Venet.m Nobili et Sapienti
Viro Marco Mucallo de suo Mandato Provisori et Cap.o
1663. 30. Martij Portus Haenis fideli dilecto salutem, et dilectionis affectum.
Sempre propenso il Senato alla consolatione di cotesti
Fidelissimi sudditi condescende ad esaudire l'instanza
da Voi portateci in nome de medesimi. Onde nell'
impositione del nouo Campatico sij costì praticato
suo 6 quello, che in altre simili occasioni restò deliberato.
Douerà però in conformità della stampa, che viene=
vi alligata esser costì riscosso, et dagl'obligati pagato
a' tempi prescritti nella forma stabilita, douendo poscia
tutto il contante esser portato nella Camera di V.S.re
conforme all'ordinario; douendo Voi però sopraintendere
perche gl'esborsi sian fatti nei tempi deliberati; aui=
sandoci poi di tempo in tempo dell'operato

Dat. in N.ro Duc. Pallatio die 30 Martij ind. Pa. 1663

Ottavio Negri Secr.io

1665 adì 17 Giugno in Pregadi

Al Proved.r et Capitanio di Pordenon

Per riguardo ad esaudire l'humili instanze di cotesta Commu=

1665. nità, et di cavarle l'incomodo, et il dispendio, al quale

17 Giugno convevano sogiacere nel lungo viaggio di Udine, riflet=

tendo anco quello, che per l'adietro praticato conviene pron=

tamente il Senato à prometterli, che in cotesta nostra

Suo Cancellaria habbino cotesti Sudditi à portare le polize

Ampl. Cose del Campatico; onde à proprio tempo, et conforme s'è

altre volte praticare, ne sia fatta l'esattione, dovendo

poi, unito il contante esser portato nella Camera di Udine

conforme l'ordinario. A voi ne portiamo l'avviso, perche

habbiate a sopraintendere, che le polize et gl'esborsi

siano fatti nei tempi statuiti come si promettemo della

vigilanza vostra. Farete registrare nella vostra

Cancellaria le presenti, perche ne' campatici venturi

habbi à praticarsi lo stesso à consolatione di cotesti fideli

fidel.mi Sudditi

D.

Fù scritto in forma dell'Ecc.mo Senato all'Ill.mo et Ecc.mo Log.te d'Udine perche sappia la risolut.e

Riceuuta per mano del Portalettere Aluise Sarmede per questi ministri

Adì 6 Luglio 1667

Dominicus Contareno Dei gratia Dux Venetiarum &c. Nobili, et sapienti Viro Francisco Pasqualigo de suo mandato Provvisori, et Capitaneo Portus Naonis Fideli dilecto salutem, et dilectionis affectum. Se in alcun tempo è stata

1667 25. Zugno

necessaria una solenne riscossione de debitori

molto.

al Publico in particolare di grave rilevanza dopo la presente guerra, ogn'uno conosce esser il presente nella congiontura dell'raccolto et perciò urgente il bisogno di questo importante affare di ogni publico rappresentante. Vi comandiamo perciò col Senato ad applicarvi con tutta la possibile diligenza a procurar la riscossione de debitori predetti in particolare di quelli che devono per contributtanza, et campatici imposti doppo la presente guerra, perche sendo questo debito molto rilevante la riscossione di esso danaro non solo valerà alle gravi publiche urgenze ma consolerà quelli, che con prontezza hanno

pagato la loro contingente portione. Parte nostra sarà

anco far riveder li conti delli Essattori che hanno per lo pas=

sato riscosso de debitori, et non hanno saldato, i loro conti;

castigando severam.te quelli che havessero trovato fr=

audatione suddetta facendo, che tutti rinvestiscono, ne en=

trino in simili cariche si avenire se non date idonee

pieggiarie, doverai anco invigilare il vostro zelo, che

li Ministri tutti non cavino le pene, ò spese se non per

quella portion del Capitale che entra in Cassa publica;

castigando severam.te quelli che facessero diversamente;

et perche nel Campatico imposto l'anno . . . .

fu commesso che ricavata la polizza de Campatici de

Contribuenti, si dovesse deputar un Ministro fedele, et

intelligente qual dovesse far l'incontro di dette polizze

con li Estimi, et altre carte per veder se vi sia stata commessa

fraude alcuna. Avisarete li tre Deputati sopra la

provision del danaro publico se vi è stato esseguito, et

che vantaggio ne è derivato al Publico et perche

dalle tanse, et Campatici che vi sono imposti; solo

quella

quella, che era maggiore doverà esser la Contributione di tutti pagata, però supponendo che per cavar gl'estratti si sarà convenuto aggiustar la scrittura per astringer li debitori veri al pagamento; doverete commetter à Ministri l'aggiustam.to della scrittura deputando persona fedele et pratica di consolatione de debitori per ve[...] li loro conti. Alli Esattori anco di tal gravezza, che non hanno reso conto saldato la loro esatione fatte, et se haveranno riscosso et non dato credito à debitori medesimi farete far le perquisitioni necessarie castigando quelli che haveranno commesso fraude, ò mancamento, sarà poi vostra particolar incombenza specialmente di ciò che si và riscotendo da debitori di mese in mese et di quello resta à riscuotersi per conto di banse campatici perche di tutto ne goderà la douana nostra

Dat. in nro Duc: Pallatio 25 Junij 1667

Angelo Nicolosi Sec.

Nobili et Sapienti Viro Francisco Pasqualigo Provisori et Capit.o Portus Naonis. Adì 6 Giugno 1667 furono publicate le presenti lettere ducali sotto la publica loggia di Pordenon premesso il suono della Tromba molti astanti

1667.
25 Zugno

R.to Zenaro di Antonio Sarmede, ordinario pubblico nunzio

Dominicus Contareno Dei gratia Dux Venet. etc. Nobili et sapienti Viro Francisco Pasqualico de suo mandato Provisori et Capitaneo Portus Naonis fideli dilecto salutem et dilectionis affectum. Obligando la continuatione di publici travagli a gravi eccessivi dispendii deliberò il Senato adì 9 Marzo decorso un'impositione di un Campatico, o tansa alla Terra ferma, della qual dall'affetto, e devotione de sudditi al concorso si conoscie fuire puntualmente: si assicuriamo però voi saresti andato eseguendo le commissioni che vi sono state con le nostre di 11 impartitevi per il buon incaminamento dell'affare, ma perché conviene permettere che l'esatione quanto più sia possibile segua con abbondanza, et desiderando Noi che vi concorra

procurare il maggior commodo che popoli medesimi hanno il vostro zelo di far publicar quanto prima da' Parochi in cotesta Città et Villa a questa soggette in giorni solenne et in frequenza maggiore al qual tempo doverà esser sotiszatta la suddetta gravezza in due rate cioè la prima per tutto Luglio et l'altra per tutto Ottobre seguente come accennassimo nelle suddette di 9 Marzo. Resta solo avisare la vostra virtù di procurar con impiego d'ogni diligenza con le presenti commissioni habbino il loro effetto et l'esecutione riesca quanto più celere si copiosa onde il denaro sia trasmesso ove è destinato in Cassa del Prov.: agl' ori et argenti in essa Cassa, et possa impiegarsi nelle publiche provisioni d'urgenza et come ben si promettiamo sarà eseguita dalla vostra puntualità.

Dati in nostro Duc: Pallazzo le 25 Giugno 1667

Angelo Ziliol Secr.°

Adì 9 Luglio 1667

Publicata per il Comand. Gregorio al loco solito molti presenti tra quali Sig.ri Sig.r Gio: Gio. Antonio Cattaneo et D. altri Ecc.mi [illegible]

Copia di Capto: contenuta in Ducali dell'Ecc.mo Senato 25 Giugno 1667. Al Ill.mo Sig.r Prov.re e Cap.o di Pordenone li ag.ti

1567 25 Zugno Iussi Dominicus Contareno dei gratia Dux Venet. etc. Nob. et sapienti Viro Francisco Pasqualico de suo mandato Provisori et Capitaneo Portus Naonis fideli dil.o salutem et dilectionis affectum

Ceteris omnibus

Per l'albore mirante poi per la proroga del termine del Campatico, et riflesso a quanto è avenuto acconsentito il tempo delli tre mesi correnti per il giorno che si agitava la ducale in cotesta Cancell.ria con certezza poi che corrisponderano con puntuali esborsi.

Ciro Cattaneis segr.io

Die 20 8bris 1667 R.to

Dominicus Contareno Dei gratia Dux Venet. etc. Nob. et sapienti

Viro Petro Balbio de suo mandato Prov.r et Cap.o Portus

1557 Naonis, fideli dilecto salutem, et dilectionis affectum

12 8bre

Giusta conveniente l'istanza di questi popoli per il pagamento della seconda ratta della tansa imo Campatico. Il Senato nella puntualità usata per la prima risolve, no col metodo stesso quanto al tempo praticare riscuotere la sud.a come vorrete il giusto e la convenienza. p.

Data in n.ro Ducali Palatio die 12 8bre 1667

Ottavio Negri Segr.o

I quali mirre dall'Ill.mo et Ecc.mo S.r Prov.r et Cap.o ordinò esser notificare al sp.to S.r Podestà et Giudici di q.ta Terra

Dominicus Contareno Dei gratia Dux Venet.m Nobili et sapienti Viro Francisco Pasqualico de suo mandato Sindicori et Capitaneo Portus Naonis

1667 · ri 850 · 20013

Fideli Dileccto salutem et dilectionis affectum.

Continuando l'occasione di molti considerabili dispendi alla cassa nostra convenire valercesi coi solite mesi gionti vazione di contanze, et cadendo il tempo dell'impositione dell'ordinario sussidio alla terra ferma. Col

Pirastoli conviene farvi far loro sapere, che viene precisione di Ville, che converrà aggiustare a questa nostra altra, così essi venga come è solito et consueto pagarsi da essenti non essenti, privilegiati non privilegiati, et ciò separati giusta la compartita fatta dalli Ecc.mi Savij, che à questo furono deputati, et con tutti gli ordini et dichiarationi degl'altri ordinarij sussidij in tale ratte, cioè la prima per tutto decembre prossimo

et il lo ricordar p.mo febraro susseguente con il don

di diecipercento a tutti quelli che pagaranno nei tempi

prescritti, li quali passati non potranno godere più del

don ma con la pena di diecipercento giusto gl'ordi.

Et non vi ingerirete nell'essation del maridi suddetto

ma procurarete con tutta diligenza, che sia intiera

communicata al fatto l'essatione et che il denaro

di mese in mese sij mandato nella camera più vicina

per disponer di esso come verrà deliberato dall'Ecc.mo

Dat. in Pal. Ducali Zattaro 21 8bre 1667

Adì 21 8bre 1667 Ha riferito il Cav.r Haver personal.te

notificato le sud.e Ducali alli Sindici et Giud.i di

questa Terra in tutto come nelle sud.e

Ducali mise dall'Ill.mo et Ecc.mo Sig.r [illegible] ordinò
esser notificate al detto Sig.r Podestà, et [illegible] onde
[illegible] per la loro pontual essecutione.

1668 12 Marzo — Dominicus Contareno Dei gratia Dux Venet.ᵣ etc. [illegible]
[illegible] Viro [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible]
et [illegible] fideli dilectis [illegible] affectus.

[illegible] — Se i sentimenti connaturali della propria difesa ogn'
[illegible] comprende, [illegible] della [illegible]
[illegible] et [illegible] contro la [illegible] del
Comune [illegible], non ci esser [illegible] fortune, et po-
tere che non [illegible] [illegible] profondere non
che [illegible] maturam.te [illegible] che [illegible] conti-
nuatione de presenti travagli [illegible] con [illegible]
loro [illegible] di un [illegible] [illegible]
sostener i dispendij gravissimi che seco porta la
guerra. Et il Senato reflettendo all'urgenza de [illegible]
non meno che [illegible] della [illegible] [illegible]
[illegible] imponere alla Terra ferma un estimo
de [illegible] 200 mille ad [illegible] in due rate la
prima [illegible] Luglio et [illegible] [illegible] [illegible]

col don de dieci per cento à quelli che pagaranno nei
tempi prescritti, et dieci per cento di pena quelli che paga=
ranno dopo scorsi, doverà a conto pred.o esser pagata
da tutti non essenti, privilegiati, et non privilegiati, et
etiam esentati; et come il costume de Sacerd.ti Comunij viene
eccettuati sopra sopra il cento cavata dell'estimo generale
che comprende tanti beni, quanto ogni altro havere.
Noi però con l'importanza de publici bisogni, et della
volontà del Senato d'havere participare a questi fide-
li SS.ri nostri la precisa deliberatione, che ci promettemo
sarà secondata, e contrar.te da loro esseguita, come
riceva la congiuntura, et la fede, et la devotione.
Tanto si deve che riscottera di detta raggione do=
verà incontinenti intr.a in q.ta Città al Prov.r degl'ori, et
Assenti per pagam.to della sorta, che doveria esser obligato
con la sorte della med.a sorta, et della [illegible] et [illegible] dette
intr. attenderemo l'avviso.
Dati nel Ducal Palazzo in Marzo 1668
Giacomo Cavanis Sec.rio

Adì 15 Marzo 1668
Io [illegible] Franc.o Con.e haver personal.te notificato le sudette
[illegible] al [illegible] [illegible] et altri Sindici di Pordenone, essendo absente
il [illegible] Cons.o [illegible] Pod.à [illegible]

Nob. et Sapienti Viro Petro Lauredano Provisori et Cap.o Portus Haoris

Intus

Die 7.mo Mensis Januarij 1669 R.to

Dominicus Contareno Dei gratia Dux Venetiarum &c. Nob.li et
1669. 5 Martij Sapienti Viro Petro Lauredano de suo mandato Provisori
et Capitaneo Portus Haoris fideli dilecto salutem et
n.o 19 dilectionis affectum. Sperciamo quanto rappresentate
circa l'esattione del residuo della tansa delli Cam:
ratico 1661, et come p. l'espeditioni fatte restava
gratia la ... dispensa con questo riguardo
il rimanente devendo ... alcuno ...
onde se ne seguisca inclinatione dell'afflitte ?
continuando pure a suo tempo anco l'esattione
della nova impositione stessa tanto necessaria
nelle cor.ti molestissime congionture, et di quanto
andarà conseguendo ne porterete la notitia

Dat. in N.ro Duc. Pal. 25 Marzij 1669

Flaminio Legni Seg.rio

< Foris Nobili et Sapienti Viro Petro Lauretano Prov.ri et Capitaneo Portus Hauris &c.

Die Mercurij 10 Aprilis 1660 [illegible] publice [illegible]

quibus [illegible] Prov. et [illegible] [illegible] in eo

Dominicus Contareno Dei gratia Dux Venetiar. &c. Nob. et

1659. sapienti Viro Petro Lauretano de suo mandato

10 Marzo Provisori Portus Hauris fideli dilecto salutem,

1016 et dilectionis affectum. Continua più che mai la persistenza dell'inimico commune della Christianità con rigorosi attentati a rendere le maggiori afflittioni a nostri stati, et particolarmente al Regno di Candia, costante sempre più la Republica, va prevenendo le più valide ~~raggioni~~ difese, et impiegando la propria forza a vantaggio della Religione et Fede, onde hora più che mai devemo dalla [illegible] et devotione de sudditi le più copiose contributioni per [illegible] l'urgenza del danaro. Il Senato però risolvemo d'imponere un Campatico o tansa alla Terra ferma da esser pagato da tutti coloro [illegible] che non fanno

fanno conflitti uenir; douendosi regolare l'equatione
sopra le pertiche del Campatico ultimamente imposto
con grauosi indebito a' sudditi istessi per questa uolta
tanto i terreni, quelli translati che in adietro erano
stati nascosti, douendosi exercitarsi di nuouo, et bene
stabilire ancora quelli che haueano occultato nelle de:
positioni la uera quantità de Beni stessi, che fù nell'
ultimo Campatico praticato per formarsi il pagamento
con le forme et conditioni come fù osseruato nell'impo-
sitione dell'anno 1665 10 Marzo i doi ratte cioè l'una
per tutto Luglio et l'altra per tutto Xbre susseguente, es:
sendo tenuti al pagamento quelli che haueranno minor
tansa et alla tansa quelli che haueranno minor campatico
onde sij soddisfatta una sola delle due grauezze di questa
la maggiore regolandosi nell'esattione della tansa
nell'ultima stabilita. Tutti li campi così di piano
come di Monte, Valli, arratiui, prativi, piantadi et vi:
tegadi di qualsiuoglia conditione che renda frutto
in poca o molta quantità di priuilegiati non pri:
uilegiati, esenti, non esenti, e separati et che
hauessero priuileggio particolare doueranno esser
cadauno

cadauno a pagar per ogni campo non intendendosi in
compresi li Brolli non eccedenti quatro campi et
oltre questa fortificatione essa esser fatta d'alcun
altro ... ... ne sotto titolo d'arleri ... tracc.
fossi stacchini et ... ... come resta
eccettuato mai ... pagar in raggion di campatico
come ...

Per li campi piantadi et vidiegadi soldi trenta ... piantadi
et rasi soldi venti ... ... in
Boschi soldi 10. Doverete poi Voi far formar due
Alfabetti, Uno della Tansa et l'altro del Campatico
facendo che la particolar sij sempre saldata la
partita di ciascuno per ... ... al sopra piu
di quelli che haveranno maggior tansa così che
sopra questo reale fondamento possi il publico
interesse rimaner cautellato et evitare le fraude
che potessero esser commesse, applicatamente ... ...
come nell' ... ... che la scrittura
sij con puntualità girata. A quelli che paga=
ranno le due rate entro il termine della prima
sij concesso il don di ... ... senza pena et che
pagarà le due rate mediante a tempi debiti

et con pena per d. lei presso pagar l'istessi il resto
senza altro aggravio, et libera la coll. cui per lira.
Parte dunque del vostro zelo sarà il parteciparne
à cotesti publici Rapresentanti la presente deliberatione
col rappresentarli l'avanzo de publici travagli,
l'evidenza de maggiori dispendij a quali di pre-
sente si ucono sostenere per la diffesa della Piazza
di Candia, et confidando Noi che la prontezza
di cotesti sudditi non sarà dissimile nel passato
in questa contributione che riuscirà di commo van-
taggio alle publiche urgenze. Doverete publicare il
contenuto del presente Decreto in cotesta Città, et
in tutte le Ville soggette alla med.ma in tempo di
maggior concorso, et applicarete acciò in tutte le
sue parti segua l'intiera essecutione.

Il danaro tutto che dalla sudetta raggione si ricaverà
doverà esser tenuto riservato à parte, et di tempo in
tempo transmesso al Prov.r Reg.te [illegible] per esser
impiegato giusto alle publiche deliberationi; ne potendo
esser diverito [illegible] con le lettere di q.to Cons.o

Dat. in [illegible] Palazzo [illegible] Marzo 1669 — Gasparo Cavanelli

Adì 20 [illegible] 1669
Fu publicata la presente Ducale al [illegible]

Sorte presa nell'Ecc.mo Collegio delegato dall' Ecc.mo Senato contro la Contad.a della Patria del Friuli et a favore della Contrada della Cargna per conto di Galeotti

Dominicus Contareno Dei Gra. Dux Venet.a etc. Nob. et sapientibus Viris Vicentio Veneto de suo mandato Lo=

1661. 15. 7bre cumt. Patriae Fori Julij et successoribus fidelibus di=

lectis salutem et dilectionis affectum. Significamus

car. 18 Vobis hodie in Consiglio nro terminatum fuisse ut infra

vid.t Che nel pien Collegio nro con l'Auttorità

del Senato Tomas Valentinis Interv.te et con la presen=

tia di Domenego Zecca Sindici della Fidelissima Con=

tadinanza della Patria del Friuli addimandare

con li suoi Avocati che senza punto preiudicare

alla separatione della Cargna con la sud.a Contadi=

nanza sij stabilito et terminato, che li Galeotti

che sono stati et saranno assignati a d.a Cargna a pa=

gare siano dedotti dal debito de Galeotti assignati

et saranno assignati a d.a Patria, non intendendo detta

Contadinanza, che il presente Giudicio alteri in

modo alcuno le raggioni delle parti, né questo restar

debbano in avenire come al presente s'attrovano da Via, et che dall'altra, sudetti Francesco Bertucci Decan Huanico della Contrà di Tolmezzo Zuane q. Domenego Ventura et Lunardo q. Lorenzo Spirai Rapresentanti la Contrada della Cargna dimandano, che siano liberati li sudetti quella Contrada nanti della Pavia stante li privileggij esentioni immunità et separatione la separazione di Tolmezzo et Cargna della Pavia confirmati in più tempi et occasioni con molti giudicij udite le parti, et publici decreti à favore di detta Communità, et Contrada di Cargna aggravati di pesi et spese importanti che soli sostengono senza alcun agiuto, et concorso della Pavia della qual sono totalmente separati et disgionti essendo prontissimi per la loro devotione concorrere separatamente con quel Carrabo, che loro è stato assignato dal Magistrato dell'Armar in essecutione de publici decretti. Fu terminato per Tolmezzo et Cargna. Quam quidem terminationem Vobis mandamus ut ita exequi debeatis

Datum in Aula Publ. Sabbato die 15 Xbris 1661

Hieronimo Cattacino Can.

1667 28 7bre

1667.
28 7bre
[...] 17

Gl'Ill.mi et Ecc.mi Signori Presidenti del Collegio delle Milizie da Mar infrascritti Vista l'instanza ricevuta degl' Intervenienti della Communità di Cargna, et humilmente supplicanti l'EE. loro liquidare il debito che deve esser dato a detta Communità da q.m Ecc.mi Magg.ti Armamenti 1660. 1663, et 1665. in danaro in raggion di d.ti 130 per Galleotto che con la norma della terminaz.ne 5 Zugno 1658 degl' Ecc.mi Ill.mi Proved. all'Armar delegati dall'Ecc.mo Senato con parte 29 maggio antecedente dovrebbe esser in raggion poi cioè d.ti 260 per cadaun di essi Armam.ti à ri=guardo ancora della povertà di essi habitanti, et de danni gravissimi cessati dalla quantità delle acque cadute gl' anni passati dal Cielo, l'EE. loro Ill.me il tutto ben inteso, et maturam.te considerato veduta la terminaz.ne riferita et osservato che nei mille doicento cinquanta Galleotti che già all'hora obligata la Terra ferma, sono stati per la forma di essa terminaz.ne obligata la già detta Communità à Galleotti quattro et che in essa vien de=cretato con la stessa misura dover negl' termini susse=quenti concorrere. Hanno terminato et terminando liqui=dato ad essa Communità il debito nei Armamenti sudetti, che sono

tari di mille galeotti l'uno di galleotti over di prime per Ar:
mam.to che sono D.ti 4160 per Armam.to che è quello che per
opinione di essa per il calculo all'obligatione delli mille ducento
cinquanta dell'anno 1657 alla Terra ferma, a questi delli
mille ecc.i alle med.e delli Armati separamenti nati dalla
dilatione del p.to restante lor debito, a riguardo di q.lli
a questo conto hanno essi Inf.ti Contato, doueria usarsi q.lla
carità che vien da in loro miseria e i gravi pregiudicij
riuenuti in ord.e a certi pubblici espressi in decreto
dell'Ecc.mo Senato 5 Aprile prossimo passato, essendo
massime queste Comunità separatamente dei Corpi
adunati alla Terra ferma, aggiongendo li S.S.ri loro
alla med.a terminatione hanno dichiarito, che il
debito di esse Comunità per resto dei med.i armati Armati
sij pagato in rag.e di D.ti 150 all'anno, acciò godino
gl'effetti della publica benignità a riguardo degl'
accidenti nati. Mandantes &

Vettor Malip.o Pr.e

Pier A.o Loredan Prov.e

Michiel Moro Pr.e

Ricciardo Ravani Nod.e

Al S.r Piero Loredan S.r ecc.mo

A qualunque Cl.mi S.ri Collegio et Mag.ti facciamo fede indubitata che li Ill.mi et Cl.mi S.ri Log.ti di Udine non tiene alcuna imaginabile auttorità o superiorità sendenza in questa terra i iurisdittione, senza inicia di alcuna sorte; Ma ben si gode questa detta Communità la total separatione della città di Udine, et dalla Patria con privilegij speciali concessi dalla Munificenza di V. Ser.tà Onde ancho separatamente contribuisce le publiche gravezze ordinarie, et extraord.e nell'inclita Città di Venetia ai Mag.ci Sig.ri che sono deputati in quest.

Pordenone li 17 Ag.to 1569

Agostin Tries Can.re della Co.tà

1669.
28 Marzo

Dominicus Contareno Dei gratia Dux Venetiarum etc.
Nob. et Sapienti Viro Petro Foscareno de suo mandato Locumtenenti Patriæ Fori Julij fideli Dilecto salutem, et dilectionis affectum. Pretendendo la Communità di Pordenon, Nobili, et suo Cittadino far espedir dal Coll.o nostro la supplicatione dalla med.ma per li nomi come sopra presentata nella Cancellaria Ducal contro codesta Città, Nobili, et Contadinanza della Patria per occasion di contributione de Galeotti, come in quella, Vi commettemo; che facciate citar gl'Intervenienti della medesima Città, Nobili, et Contadinanza, chi sono il decimo giorno giuridico, et di redduttione doppo la citatione mandino loro legitimi Procuratori avanti il Coll.o nostro predetto per la causa sudetta aliter etc. et della citatione ci darete con vostre lettere aviso.
Datæ in nostro Ducali Palatio XXVIII. Martij Inditione VII. 1669.

Lodovico Fiandottoni

1669. 4. Zugno 1669.
Presentate per il Nob. Cyprian Marini

all'Illmo, et Revmo Sr Mgre; qual conciede l'esecutoria

Dto fu fatta la citatione conforme à dte lettere

Dto Rispose il Stabile havere intimata detta citatione alli Magg.ci Sri Deputati della Città; cioè al Sr Carlo Caurioti, et al Sr Giulio Rota; al Sr Z. Maria Bonetta, trovato in persona, et al Sr Leonardo Mabsiatto [?] Intervenienti delle Terre di questa Città; et alli Sindici della Cittadinanza cioè à Mattia Tomadello uno de Sindici per nome suo, et delli altri

Dto fu risposto;

Quintilio Carlo Fid. ...

Copia

Noi Pietro Foscarini Luog. Generale della Patria del Friuli.

Per vigore delle ordini di Lettere ducali di 28. Marzo pass.° hoggi a Noi presentate. Pretendendo la Sp. Com.tà di Pordenon con il suo Territorio far spedir dall'Ecc.mo Coll.° la supplicatione dalla med.a per li ordini, come s'era presentata nella Cam.a ducal contro q.ta Mag.ca Città, Arti, & Contadinanza della Patria per occasioni di contributioni di Galeotti come in quella, perciò per le p.nti siano citati gl'Illmi. Sig.ri Deputati di d.a Città & gl'Intervenienti delle Arti, nec non gli Sindici della Contadinanza, che per il decimo g.no giur.co e di vedut. loro dopo la citatione mandino loro Procuratori avanti d. Ecc.mo Coll. per la causa sud.a, aliter & come in d. Lettere ducali &

1654. 4. Maggio

Udine li 4. Maggio 1669.

Cassigilli S. Marci

Camiglio Carlo Nod.° Pret.°

Copia tratta da libri de fatt.ri commandati da sua ser.tà in diversi tempi cioe dal Principio della presente Guerra con il Turco fino hora presente come segue, esistenti nella Camera della Contad.

~1645~

Teritorio di Pordenone die dare per il cavvato de fatt.ri ad esso spetante fatti — n.o 6

Appar fede di 2 Maggio 1646 d'haver consegnato all'Ill.mo Ecc.mo del Armar fatti — n.o 2

Item per fede d'haver consegnato all'Ill.mo sotto li 7 Marzo 1646 fatti n.o 3

mo C. 2

~1647~

Teritorio di Pordenone die dave per il cavato de fatt.ri ad esso spetante nel presente comparto — L 30 i 6 - 8

Adi 19 feb.ro 1648

Conto d. Venturin Graxini, et ... Merego di Pietro di Cordenons per il comparto contrascritto — — L 30 i 6 - 8

~1649~

Teritorio di Pordenone die dave per il cavato di fatt.ri ad esso spettante nel presente comparto — L 151 4 - 9

1650 adi 6 Genaro

Conto per Querin Pelegrin a bon conto L 377 4 10

7 d.o Conto Agnul Zanus a bon Conto L 64 4 - 6

Item Contro no lorenzo Cinuto e compagni L 353 5

18 d.o Conto Nadal di Pietro di Corde-nons a bon conto — L 128 4 - 8

17 Giugno 1654 per ... di Cordenons per saldo — L - 11 4 - 9

~1651~

Teritorio di Pordenon die dave per il cavato di fatt.ri ad esso spettante nel presente comparto — L 2461 5

Adi 3 Dec.re 1651

R.ti dal Teritorio di Pordenon a bon conto conto per Lunardo della Mattia per la Villa di S. Querin — L 628 4 - 2½

per la Villa di Cordenons — L - 97 5

per la Villa di Rorai — L 209 4 13

per Valle, Montelle Villahotta et Fontana L 363 4 13

25 d.o Item conto l. Agnol Peyretto — L - 83 5

26 d.o 1652 conto per saldo della oltrascritta partita per Dom.co stesso — L 199 4 13½

~ 1653 ~

Teritorio di Pordenon die dare per il cavato di ducati ad esso spetante nel presente comparto — L 9604-4

12 Febr. 1654

Ricevuti dal D. Ang.o Tinti à nome del Commun di Val e Rorzel — L 80-5

per il Com. di Villa Nova — L 40-5

per il Com. di Quincico — L 20-5

per ricevuti da D. Romolo Reggio per il Com. di S. Quarin — L 2453-5

Ricevuti da Daniel di Fedrigo per Parni L — 8113½

Ricevuti da Zuo Batta del Ruzzo et Olivo Verensis — L 4904-2

~ 1657 ~

Teritorio di Pordenon die dare per il cavato di ducati ad esso spetante nel presente comparto — ducati 2 3/10

12 Nov. 1657

fu consegnato al Mag.co Rad. all'Armar per il Com. di Cordenons per ducati Battian di Pemonea Padre Ang.o Val ducati — n.o 1 —

22 Dec. fu consegnato ut supra per il Com. di S. Quarin et altri Bad. Turrdetto Gio Pauli Val ducati — n.o 1 —

12 Aprile 1658 fu consegnato ut supra per il Com. di Cordenons S. Quarin et altri Toni de Bad. de Battan Val ducati n.o 1 —

del Lapon fu Lanno cavato il danaro per

~ 1660 ~

Teritorio di Pordenon die dare per il cavato di ducati ad esso spetante nel presente comparto — L 1450-16

1661 primo Aprile

Per il saldo contadi dalli Communi di Cordenons, S. Quarin Ruvi, Val e Ruvial, Villa Nova et Quincico — L 1450-16

~ 1663 ~

Teritorio di Pordenon die dare per il cavato di ducati ad esso spetante nel presente comparto — L 1450-16

Ultimo Agosto 1664

Ricevuti a bon conto contadi dal Gerolamo di Mareo da Cordenons et consorti à nome del contrascritto Teritorio — L 687-7

Ultimo ott.e Ricevuti contadi al Mis.ro Hun. L 731-5

24 Dec. Ricevuti per saldo — L — 32-4

~ 1665 ~

Teritorio di Pordenon die dare per il cavatto de ducati ad esso spetante nel presente comparto — L 1450-16

30 Agosto 1666

Ricevuti per la metta — L 725-8

primo Nov. 1666

Ricevuti per la 2.da metta — L 725-8

~ 1668 ~

Teritorio di Pordenone die dare per il cavallo de Fatt.ⁱ ad ello spetante nell' Aperte comparte — Z 999 ζ 15

~ 1668 ~

Teritorio di Pordenon die dare per il cavallo de Fatt.ⁱ comandato ultima.te in huomini ad.o ello Teritorio Tocca Fatt.ⁱ ——— n.o 1 $\frac{3}{8}$

4 Sett.e 1668

R.o da Rocco Pelegrino per la Metta della ratta per l'oltrascritto sei Z 999 ζ 17½

9 8.bre R.o da Menego di Zuan Stado — Z 999 ζ 17½

Il sud.o Fatt.ⁱ e $\frac{3}{8}$ Fanno contribuire in Venetia al Magistrato Ecc.mo della militia da Mar come appar fede nella Cam.a dell' Ecc.mo Reg.o Offerte

Sotto dal off.o della Camera della Contadinanza li 17 luglio 1669

Fid Dom.co Prodolone Scontro

Nos Petrus Foscarino pro Ser.mo Duc. Dom.o Venet. Lo.ts P.t.J. Civalis attestamur supras.d Sp. D. Do.a Dominicum Prodolonum esse talem qualem se supra fecit; Dei in quorum

Utini die 17. Julij 1669.

Jo. Maria Lozzi Cap.o Camerl.o Rego.ris

[illegible] Caratoda [illegible]

[illegible] ottobre 1645.

[illegible]

1645 [illegible]

[illegible] 300

[illegible]

[illegible] 1300

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] L. 1300 [illegible]

[illegible]

Copia [illegible]

[illegible]

[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Crema	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible] 55
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]

Si cavavano dall'entrar[illegible] [illegible] [illegible] l'año. 1615.

	Lan.ª —	p.º 140.
1567. 3 febº	Vic.ª	n.º 200
Portidor	Ver.ª	n.º [illegible]
de [illegible]	Bussocon l'altri co tavola	n.º 100
	Zocc.ᵉ	n.º 100
	Cremna	n.º [illegible]
	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Cinida l'[illegible] Pollam	[illegible]
	[illegible]gna	n.º [illegible]
	[illegible]	n.º [illegible]
	[illegible]	n.º [illegible]
	[illegible]	n.º [illegible]
	Truc.º [illegible]	n.º 200.
		p.º 2000

Alli Rettori di Padoua.

1571 20. Febro Essendo noi necessitati di prouveder di quel numero de Galeotti, che supplischa alli nostri bisogni, vi commettemo con il Senato che subito riceuute le presenti dobbiate far elettione di cento ottanta due huomini di quel Territorio, che siano buoni, et atti al d.o seruitio li quali manderete alli Prouveditori ad Armamento. Omesso il resto

no (E. Nota delle lettere, che hanno da esser scritte alli sottoscritti Rettori ommette l'altre.

Udene con la Patria H.o n.i 208.

Gio: Hiarca Nod.o D.l

1570: 13. 7bre In Pregadi.
Alli Rettori di Padoua.

1570. 13: 7bre no (81 Hauendo noi bisogno di mille cinquecento Guastadori per mandarli sopra l'Armata per poterli adoperare in quelli seruitii che occorrerà hauemo deliberato di seruirsi di duecento di quel Territorio à voi commesso, et però vi commettemo con il Senato, che dobbiate imediate far prouveder del d.o numero de Guastadori, auuertendo che quelli che saranno eletti per il d.o seruitio siano sani, et gagliardi et che siano preparati per doversi inuiar de qui al nouo ordine del d.o Senato non tolendo li capi di Famiglia et li soli in casa, auisandone dell' essecutione: quali Guastadori haueranno le spese et saranno pagati come uengono pagati li Galeotti delle Galie, cioè à lire dieci per raza per le prime quattro paghe, et lire otto per il restante tempo che saranno in Galia.

Simile à Verona per Ho: n.o 163.

Vicenza — — — n.o 183
Bressa, Salò, et Asolo — n.o 336
Bergamo — — n.o 166
Crema — — n.o 50
Cologna — — — n.o 25

Rouigo, et Polesine — n.° 80
Feltre — n.° 331
Ciuidal de Bellun — n.° xxx
Udene con la Patria — n.° 216
Bassan — n.° 120
Treuiso con Asolo — n.° 21

Gio: Hiavea
Nod.° Ducale

1570
15 Gen.ro

Per l'off.o della Camera della Contadinanza di questa Patria del Friuli si fa piena et indubitata fede à qualunq. Ill.mo et Ecc.mo Off.o, Conseglio, Collegio, ò Magistrato dell'Inclita Città di Venetia che consta dalli libri esistenti in quest off.o che li Territorij, et Giurisd.ni separate qui sotto descritte hanno sempre nella contributione de Fatti: commandate da sua Ser.tà in occasione della presente guerra col Turcho concorso, et pagato quella ratta che li è stata imposta da Ministri d'essa Contadinanza d'ordine degl' Ill.mi, et Ecc.mi Ss.ri Luog.ti e l'istesso ha fatto anco il teritorio di Cividal Austria contribuito nella Mag.ca Camera fiscal di Palma il carato al Ser.mo ingiunto in quor fidem.

~ Seguono i luochi separati ~

Teritorio di Cividal di Friul
Teritorio di Latisana
Teritorio di Belgrado
Teritorio di Castelnovo
Mollo e sua Giurisd.
Teritorio di Venzon
Teritorio Patriarcal
Teritorio di Pordenone

Dat. dal d.to Off.o li 15 Genaro 1570

Gio. Dom.co Prodolone Scontrador

Nos Petrus Intermerio pro Ser.mo Duce: di: Venez Lor.e Patrie Fori Iuly Generalis

attestamur ultra [illegible] Ill[ustrissi]mum d. Io:
Dominicum Brandolinum esse talem
qualem se facit, et [illegible]
Utini die 15 Jan[ua]rii 1670

Quintilius Canc[ellarius]
[illegible]

1000. [illegible] Eccl.o [illegible]

Fra Com.tà di Pordenone non hà fondamento raggioneuole da supplicar V. Ser.tà, che comandi, che gli distrittuali pure Ville d'esso Terra non corconino alla Granella importantissima del Galeotto con le pouerissime Contadinanza della Patria, et quando sarà opportunamente considerato; le cose in d.ta sup.ca allegate non concludono à fauor di d.ta Com.tà et Ville; Onde resta V. Ser.tà supplicata à licentiar essa pouera Contadinanza dalle pred.e supplica.

1669. 22. Gen.o

Pntata nella Canc.ria Ducal insieme con una scrittura, et stimato come in questa.

Copia | 1572. 7. Marzo in Coll.o | 68

Al Prov.r et Cap.o di Pordenon

Dalle lre tue de 25 del passato, havemo inteso quanto ne scrive
sopra la descrittione delli huomeni di quel territorio
1572. 7. Marzo — mandataci alli X.i Sav.i [illegible] et che voler
che anche quelli di q.to territorio mandino la
parte sua, come sono certi, e [illegible]
prob. 1. — prontezza et trattandosi del beneff.o di tutta la
Christianità; Et ti Commettemo, che chiamati a noi
quelli che [illegible] sono [illegible] et espostoli il n.ro
desiderio e [illegible] dobbiate far elettione di
[illegible] che siano li descritti con delli liber-
tione delli sbanditi, [illegible] et non
separati [illegible] [illegible], [illegible] con [illegible]
presse [illegible] all'off.o delli Armamento, [illegible] che sono
buone et atti alla Galera, facendo intender
a ciascuno, che non serviranno per più di sei
mesi et [illegible], che ciò sarà di q.to volon-
tarie, et senza pregiud.o [illegible] esentio-
ne [illegible] con diligenza, [illegible] avvisi
immediate a noi.

Leo Jacomo [illegible]

Copia cavata dai libri de Consegli esis:
tenti nella Cancellaria della Mag:ca
Communità di Pordenone

1594
ult.o X.bre

Die Veneris ult.o X.bris 1594 à Matutino
Congregato il Mag:co Conseglio di Pordenon
nel quale era il Clariss:mo Sig:r Zuan:
ni Memmo dignissimo Proved:r e Cap.o
assenti D.no Torquato Medusa D.no Zuan
Batta Cesana e D.no Servilano Apricio
e q. Filippo Sadatoris.

Hic D. r

S. Livio Spelladi propose ques
Per dimostrar la cuma ... di questa
povera ma devotissima Communità
al Ser:mo Prencipe nostro di Venetia
il quale per la paterna cura
di proteger i suoi suddditi dall'em:
pito dell'Infedeli con regia, e subli:
me spesa fà loro fabricar nel Fri:
uli una fortezza per tale effetto
L'anderà parte che sopra li Beni
di questa Communità siano offer:
ti à ... ducati mille da
26:4 l'uno da esserli pagati in
anni cinque ducati due cento all'

anno, si facciano il primo pagamento
l'anno 1604, et siano eletti due
Nuntii quali habbino di presentarsi
à piedi di questa Ser.tà far la presente
obligatione, supplicando appresso che
degni Sua Ser.tà aggradire l'ardente
e di cuore nostro affetto, più che [illegible]
d'essa promessa.

La qual sarà proposta, e letta, à
senza alcuna contraditione è accettata
e da tutti con [illegible] contento approbata

Fù data auttorità d'esequir questo
a di sopra all'Ecc.mo Sig.r Claudio
Sorano Nuncio ordinario à Vene:
tia et à Dno Mario Cesena che
hora si attrova anco Nuncio per
altri affari

Julius Sauerus Canc. Viae
Comis exempt. sub.t et sigrat.

Consiglieri

Copia

Copia tratta dal registro delle Ducali esistente nella Cancellaria della Mag.ca Communità di Pordenone

1647 26 Ott. R.ta à 30 Ott.e 1647 presentata per il solito Corriero

D:

D: 5

Franciscus Molino Dei gratia Dux Venetiarum Nob: et sap: Viro Ioan=ni Baptistae Basilio de suo mandato Provid: et Cap.o Portusnaonis fideli dilecto Salutem et dilectionis affectum.

Mentre nell'occasione de passati Cam=padeci è stato da cotesti fidelissimi nostri con prontezza supplito al pagamento separatamente dalla Patria del Friuli, volemo che confor=me al solito sia fatta da voi publicare la parte ultimamente presa di 2 Agosto in questo proposito che haveremo in stampa, acciò possino interamente supplire al loro obli=go, et voi à tempo debito inviarete il danaro in questa Città ova è desti=nato, come vi commettemo così è stato

il che ci servirà di risposta alle
vostre lettere d'ig[illegible] presente
Datę in nostro Ducali Palatio die 26
Octobris [illegible]

Paolo de Sarzoni [illegible]

Tergo. Nobili et Sap.[ti] Viro Joanni Baptistę
Basilio Iond. ac Exp.[ti] Bonusnaonis[illegible]

Valentinus Marchesi [illegible]
Canc.[ria] Mag.[ce] Co[mun]itis extraxi
sub[illegible] et sig.[to]

Locus Sigilli.

Copia

Ric.ta di 20 Nov.e 1647 per il Corriero.

1647
15 Nov.e

Franciscus Molino Dei Gratia Dux Vene:
tiarum etc. Nob: et Sap: Viro Ioanni
Baptistae Basilio de suo Mandato Provedi-
tori et Cap.o Portusnaonis fideli dilecto
Salutem et dilectionis affectum

Ad: Abilitando cotesta fidelissima Contadinanza
D: 4 al pagamento del Compartito à parte
nel ventiuesimo à 26 del caduto; Hora
ci occorre agiungerci che mancando
cotesto Regimento di [illegible] habbiamo
ordinato che il Proved.r nostro Gene:
ral in Palma faccia ricever ivi quella
l'intiera summa dell'esattione, della
quale doverete voi portarli ragua:
glio per ben adempire anco in questa
parte le nostre commissioni.

Dat. in nostro Ducali Palatio di 15 Nov.e
Ind.e p.a 1647

Aulo Vendramin Segret.

Tergo/ Nob: et Sap: Viro Ioanni Baptistae Basilio
Provid.ri et Cap.o Portusnaonis

Valentinus Manilli coad.
Canc.rie Mag.ce Co.tis Portusnaonis extra.it et in.it

Copia tratta dal registro delle Ducali esistente nella Cancellaria della Mag.ca Communità di Pordenone

1647 26. Nov. Presentata adì 5 Decembre 1647, per il Sig.r Antonio Arbalettiere.

Franciscus Molino Dei gratia Dux Venetiarum etc. Nob. et sapienti

nro D. 6 Viro Joanni Baptistę Basilio de suo mandato Proveditori et Cap.o Portusnaonis, fideli dilecto salutem, et dilectionis affectum.

Volentieri intendemo l'impiego che havete prestato all'incaminamento di codesto negotio. Altretanto quello nelle offerte delle rucole, e taglie nota distinta aspettaremo di quelle che hanno eshibito insieme con la precisa quantità delle loro offerte. Altra simile incaricate al Prove.dor General nostro in Palma, per sua informatione contribuendo alle offerte la più sollecita riscossione; et trasmettendo i quella camera,

tutto il dannaro delle officioe (?) predette

Date in Nostro Ducali Palatio di Nov.

Indictione prima 1647

Paolo Vendramin Sec.rio

Tergo: Nob. et Sap. Viro Ioanni Bonoz

Basilio Prov.li et Cap. Provinaonii (?)

Valentinus Marchett. coad.

J.ii Ma.is Cons. ext. nob. et sig.

Sigilli locus

Copia tratta dal Registro delle Ducali essistente nella Canc.ria della Mag.ca Commenità di Pordenone.

Receptae 9. Martij 1656.

1656
17 Febr.

Carolus Contarenus Dei gratia Dux Venetiarum etc. Nobili, et Sapienti

[illegible] Viro Iacobo Barotio de suo Mand.o Provisori, et Capitaneo Portusnaonij Fideli dilecto salutem, et dilectionis affectum.

Dovendosi conforme l'antico uso imponer alla Terra ferma il consueto sussidio di ducati cento mille risolvessimo incaricarvene col Senato l'effetto che tanto più necessario si rende quanto che nella continuata obligatione che tiene la Repub.ca di sostenere a difesa della Religione de Stati, e della libertà de sudditi si lunga guerra, gravi et eccessive rendono le spese le quali essendo di vantaggio non è a codesti fedelissimi nostri confidiamo siano per concorrer e

con prontezza e corrispondere alla
devozione che hanno in tutti i tempi
professata.

Vi commettiamo però far loro sapere
con quella forma di parole che
giudicarete più propria questa
nostra risoluzione, acciò il presente
sussidio si paghi tanto da esenti quanto
da non esenti, privilegiati, et non
privilegiati, e separati giusta la
compartita fatta dalli Stati Ranij
che a questi furono dedotti, et
con tutti gl'ordini, e dichiarationi
con quali sono stati pagati li prece:
denti Sussidij ordinarij in due rate.
La prima doverà esser corrisposta
per tutto il mese di maggio prossimo
e l'altra per tutto l'Agosto susseguente
con il dono di dieci per cento a quelli
che pagheranno nei tempi sudetti; li
quali passati non si possi più riscuotere
con il Don; ma con la pena di dieci
[illegible] conforme all'ordinario. Voi
non vi ingirirete nella esatione del

sussidio predetto; ma si procurarà con
tutta diligenza che da codesta Comunità
si porti il danaro alli Camerlenghi di
Commun di mese in mese conforme
la deliberatione

Datæ in nostro Ducali Palatio die
XVII Februarij Inditione 3: M.D.C.L.V.

Alemanni Angelo Domini Secretario

Tergo / Nob: et Sapᵗⁱ Viro Iacobo Barbaro
Prov.ᵈⁱ et Cap.ᵒ Portusnaonis

Galeazzius Marchetti Cad.
Canc.ʳⁱᵉ Mag.ᶜᵉ Comitatis e.x.ᵗ
Sub.ᵗ et Signavit

Locus Sigilli

Copia

Cert.mo Prencipe

Supplico altre volte [illegible] contestissimamente [illegible] che
la Cert.za V. degnasse comandare che alle nove fortificationi
della Fortezza di [illegible], dovessero contribuire anco
1671 i luoghi Esenti, Privilegiati et separati come fù
30. luglio fatto anco al tempo dell'erettione d'essa Fortezza [illegible]
praticato. Ma copia d.a [illegible] d.a Supplicatione
non fù alcuna [illegible] [illegible]. Hora conoscen-
Reg.to dola di lei pura [illegible], gli aggravii per solo
continuo, [illegible] secondo [illegible] supplica
di nuovo [illegible] [illegible] [illegible]
acciò [illegible] comandare, che anco li [illegible]
Privilegiati e separati debbon concorrere e [illegible]
[illegible] la Cert.za V. [illegible] [illegible] che la
stessa Fortezza sia l'Antemurale dell'Italia, e
se così è, [illegible] ragionevole ancora [illegible]
[illegible] tutta l'Italia [illegible] [illegible]
concorrer [illegible] [illegible] [illegible]
questa miserabile Contadinanza [illegible] [illegible]
hora contribuito [illegible] n.o 11013 e [illegible]
n.o 3001 [illegible] ~~[illegible]~~ consumate
più di trenta mille giornate in puro servitio
publico; Consideri l'Alta prudenza della Cert.za V.
[illegible] insopportabile, che questo afflitto Corpo
solo sia hora [illegible], [illegible] [illegible]
anco agli [illegible] [illegible] tempeste, che
hanno distrutto grandissima parte de' [illegible]
la mancanza degli Animali [illegible] [illegible]

Coroli da voltarsoli et oltre Cosse che o rendono
ben degne del oltrano beneficio, insieme
e Senatori che con tutta piu profondo ru
metto dello rev. immortal gratie.

ibri [illegible] Luglio [illegible]

Che si riceva [illegible] delli una et dell'altra parte

Consiglieri

Alessandro Morosini

Sebastian Bernardo

Zuanne Contarini

Zuanne Capello

Piero Dolfin

Girolamo Bragadin

[illegible]

Che l'ordine dell'infrascritti [illegible] che alla sua
supplicatione risponda il suo [illegible] et ben
informato delle cose in essa contenute, veduto
et considerato quanto si deve, dica l'opi
nion sua in scritto giurata et sottoscritta di
mano propria giusta la forma delle leggi
Tratto da un'altra simile e [illegible] di
[illegible] [illegible] [illegible]

Dominicus Contareno Dei Gratia Dux Venetiarum etc. Nob. et sap. Viris
Carolo Contareno de suo Mandato Locumtenenti Patriae Fori Iulij, et successoribus
fidelibus dilectis salutem, et dilectionis affectum. Significamus vobis hodie in
Cons.o nro Rogatorum captam fuisse partem tenoris infrascripti Vid:

1671 / 2 7bre

Concorre la sud.a Contadinanza della Patria con il solito della sua prontezza,
e devotione all'occorrenze delle nove fortificationi della fortezza di
Palma, et ha fin hora contribuito numero considerabile de Carri et
impiegato summa rilevante di giornate à così importante urgenza

pro D. 1.2.

conviene però, che risenti alcun sollievo della concorrenza à tali aggravij
da tutti li Communi, e luoghi della Patria stessa come altre volte per
occasione della fabrica della med.ma fortezza s'è praticato però s'
anderà parte, che à giusto sollievo della med.ma sud.ma Contadinanza
sia per auttorità di questo Cons.o espressam.te dichiarito, et ordinato,
che nelle occorrenze estraord.e delle nove fortificationi della fortezza
di Palma, che riguardano particolarm.e al comodo e sicurezza
di quei fid.mi Sudditi debbano anco tutti per questa volta tanto,
et senza pregiud.o delli loro privileggi, et essentioni, essenti
e non essenti privilegiati e non privilegiati etiam separati
concorrere à tutte le fattioni Condotte Carri, et persone com'
è conveniente, et del presente decretto ne sia data notitia
al Luog.te di Patria. quare auctoritate supradicti Consilij
Mandamus vobis ut ita exequi debeatis

Datj in nro Ducali Palatio die secunda Sep.s Ind. X, M.D.C.LXXI

Alesandro Bernardo Seg.o

Copia in Sen.to 1621

Compatto fatto d'ordine dell'Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Carlo Contarini Luogo: tenente Gnal.e della Patria del Friuli sopra li Carra undici mille e sedici, e Guastadori n.o tre mille uno che hanno venuto fino al gior: no d'hoggi à condur Pietre per le nove fortificationi di Palma, et i Guastadori à lavorare con li loro Badili attorno dette fortificationi giornate otto per cadauno, sono giorna: te n.o 24008 à raggion di L 13 — per cadauno al giorno così comman: dando V. E. val — L 240083 —

Et li Carezzi in raggion di L 63 — l'uno così comandan: do detta Ecc.za val — L 660783 —

Summa L 900863 —

Et d'ordine pure di V. E. questo danaro si repartisse con la Contadinanza Ordinaria esenti, e separati in ordine à Ducali dell'Ecc.mo Cons.o di X. cop.te

quali Territorij separati, e Ville
Esenti doueranno contribuire come
segue, i detti

La Contadinanza di qua del Tagl.to
à fuo: n.o 478 ½ che à ₤ 64 ʒ — per fuo: le tocca — ₤ 30624 ʒ —

Le Ville de Schiaui in monte
d'qua del Tagliam.to hanno
fuo: n.o 22 à ₤ 64 ʒ — per
fuo: le tocca — — — ₤ 1408 ʒ —

La Contadinanza oltre il Tagliam.to
hà fuo: n.o 543 che à ₤ 64 ʒ —
per fuo: le tocca — — ₤ 34752 ʒ —

Et in queste tre Summe non
sono comprese le Ville Esenti
e luoghi priuilegiati o separati.

Seguono i Territorij separati e
Ville esenti, che di presente
hanno di contribuire à questo sol:
lieuo della sopra scritta Contadi:
nanza.

Territorio di Ciuidale che di soga
il q.rto de Patti nella spesa

de cavezzi, e Pizzarodoni per
l'alma ascende à 9008 – 4944
Territorio di Latisana ... sopra il Carato suddetto — 1412
Territorio di Belgrado die d.ti sopra il Caratto sud.to — 2120
Territorio di [illegible] die d.ti sopra il Carrato suddetto — 360
Territorio di Mezozzo die d.ti sopra il Carrato suddetto — 708
Territorio di Venzon die d.ti sopra il Carrato suddetto — 360
Territorio della Carnia die dare sopra il Carrato suddetto — 290
Territorio di Pordenon die d.ti sopra il Carrato suddetto — 2120

Seguon le Ville [illegible]
[illegible] del [illegible]

[illegible]gnaria die d.ti per [illegible]: 2 ½ à [illegible] per [illegible]: di lista — 144
Campo Longo di Smurghia die d.ti per [illegible]: 1 ¾ à 64 per [illegible]: — 112
Cisis die d.ti per [illegible]: ¾ — 38
Camerzaro die d.ti per [illegible]: 2 — 128

Campo Longo di Carenzano die
d.o per [illegible]: 3 —— ₤ - 192 ... -
Carignaco die d.o per [illegible]: 1 3/4 à ₤
64 ... per [illegible]: di Cisa —— ₤ - 112 ... -
S. Lorenzo di Palma die d.o per [illegible]: 1 ₤ - 64 ... -
Muscoli die d.o per [illegible]: 1 1/3 — ₤ — 85 ... 6 ...
Puteole die d.o per [illegible]: 2 1/2 — ₤ - 160 ... -
Privano die d.o per [illegible]: 3 1/2 - ₤ - 224 ... -
Palmada die d.o per [illegible]: 2 - ₤ - 128 ... -
Ronchieis die d.o per [illegible]: 1 1/3 - ₤ 85 ... 6 ...
Ronchis die d.o per [illegible]: - 1/4 - ₤ 16 ... -
Sotto Selva die d.o per [illegible]: 3 ₤ 176 ... -
Serraro die d.o per [illegible]: 3 - ₤ - 192 ... -
Strasoldo, e San Vallo die d.o
per [illegible]: 2 —— ₤ - 128 ... -
Sothia die d.o per [illegible]: 2 - ₤ - 128 ... -
Desene di Mottalion die d.o
per [illegible]: 11 .... ₤ - 704 ... -
Muzzana die d.o per [illegible]: 4 1/4 ₤ - 212 ... -
Mont Aurea die d.o per [illegible]:
- 1/2 —— ₤ — 32 ... -
Osoppo die d.o per [illegible]: 4 — ₤ 256 ... -
Pomandul in Schiavi die
d.o per [illegible]: - 1/2 —— ₤ 32 ... -

Scodovacca die d.ti rev. lire: 4 — 2 5 6 3 —
Saciletto die d.ti rev. lire: 2 1/5 — 1 4 0 3 16
Turiaco Terre dell'Ill.mo Priuli
die d.ti rev. lire: — 1/4 ——— 16 3 —
Torlan in Monti die d.ti rev. lire: — 32 3 —
Qualso die d.ti rev. lire: 3 ——— 1 92 3 —
Reana die d.ti rev. lire: 6 — 3 84 3 —
Rizzolo, e Remeegnano die d.ti
rev. lire: 2 1/4 ——— 1 44 3 —
Savorgnano die d.ti rev. lire: 3 — 1 92 3 —
Val e Coreal die d.ti rev. lire: 1 1/2 — 96 3 —
Pergnaco die d.ti rev. lire: 2 — 1 28 3 —
Zompicia die d.ti rev. lire: 1 1/2 — 96 3 —

Seguon le Ville essenti
oltra del Tagliamento.

Avasines, e Trasaghis die d.ti
rev. lire: — 4/5 ——— 51 4
Andreis die d.ti rev. lire: 1 ——— 64 3 —
Bel Cor cioè Terre dell'Ill.mo
Grimani die d.ti rev. lire: — 1/5 — 12 3 16
Borgo delle [illegible] die
d.ti rev. lire: 1 3/4 ——— 1 12 3 —
Braulins die d.ti rev. lire: 1 1/2 — 96 3 —

Boldara terre del Sr. ne...
e Boldarini die d.o per fuo:
— 2/3 —— ₰ — 42 ʒ 13
Barcis die d.o per fuo: 1 3/4 — ₰ 1 12 ʒ —
Clacc die d.o per fuo: 2 2/3 — ₰ 1 70 ʒ 13
Cimolaris die d.o per fuo: 2 — ₰ 1 28 ʒ —
Casal di Sacc cioè terre dell' Ill.mo
Mirotto die d.o per fuo: 1/2 — ₰ 32 ʒ —
[illegible] cioè terre de S.ri Tor:
quato e Redura die dare
per fuo: — 1/4 —— ₰ 16 ʒ —
Cina cioè terre dell' Ill.mo Thie
rolo Saera die d.o per fuo:
— 1/5 —— ₰ 12 ʒ 16
Carnins die d.o per fuo: 1 1/2 ₰ 96 ʒ —
Campedo cioè terre dell' Ill.mo
Capello die d.o per fuo: — 1/5 ₰ 12 ʒ 16
Fivarch die d.o per fuo: 2 1/4 ₰ 1 44 ʒ —
Frattina cioè terre dell' Ill.mo
Grimani die d.o per fuo: 1 — ₰ 64 ʒ —
Fiume di sa cioè terre dell'
Ill.mo S.r Matthio Lore[dan] die
d.o per fuo: — 1/5 —— 12 ʒ 16
Francenigo cioè terre del ...

Vando die [illegible] — $\frac{1}{6}$ 2 | 10 ʒ 13 ½
Frateza della [illegible] die de
per fuo: — $\frac{1}{4}$ ——— 2 | 16 ʒ —
Godega cioè [illegible] del Sig.r [illegible]
do die d.o per fuo: — $\frac{1}{12}$ —— | 5 ʒ 6 ½
Ghiran cioè serve degl' Ill.mi
Contarini die d.o per fuo: — ½ 2 | 32 ʒ —
Lison cioè serve dell' Ill.mo Giust:
iniano deve d.o per fuo: ½ 2 | 32 ʒ —
Isel serve di [illegible] [illegible]
zoni die d.o per fuo: — $\frac{1}{3}$ 2 | 21 ʒ 6 ½
Congon die d.o per fuo: — $\frac{4}{5}$ — 2 | 51 ʒ 4
Concon die d.o per [illegible] — 2 | 92 ʒ —
Couere die d.o per fuo: 1 —— 2 | 67 ʒ —
Cauarons die d.o per fuo: 1 ¼ 2 | 80 ʒ —
Pramaor della Medina cioè
[illegible] dell' Ill.mo Capello die
d.o per fuo: — ½ —— 2 | 32 ʒ —
Pasean di voto cioè serve [illegible]
[illegible] Marco Trevisan die d.o
per fuo: — $\frac{1}{3}$ ——— 2 | 21 ʒ 6 ½
Pianzan cioè serve del Sig.r
Vando die d.o per fuo: — ⅛ 2 | 8 ʒ —
Leonis die d.o per fuo 1 $\frac{2}{5}$ — 2 | 89 ʒ 1 ½

Soffabro, et Cerz...ra die d.ti per
fuo: 1 ———— £ 64 ʒ —
Regianello die d.ti per fuo: $\frac{1}{3}$ £ 21 ʒ 6 $\frac{1}{2}$
Sameerceilo cioe terre d'
quelli di Donico die d.ti per fuo:
$\frac{1}{3}$ ———— £ 21 ʒ 6 $\frac{1}{2}$
Scagnimbecco cioè terre dell'
Ill.mo Guinaaldo d.ti per fuo: $\frac{1}{2}$ £ 32 ʒ —
S. Sten d'Roma cioè terre de
S.ri Morvana e Bisia die d.ti
per fuo: 1 $\frac{1}{4}$ ———— £ 80 ʒ —
Sarone e Spadego cioè terre
del S.r Vando die d.ti per fuo: $\frac{1}{15}$ £ — 4 ʒ 5 $\frac{1}{2}$
Sir die d.ti per fuo: 1. ———— £ 64 ʒ —
Tramonz d'sotto die d.ti per
fuo: 2 $\frac{1}{2}$ ———— £ 160 ʒ —
Tramonz d'Roma die d.ti per
fuo: 1 $\frac{1}{2}$ ———— £ 96 ʒ —
Thiez cioè terre de S.ri Tov:
quam e Libe: al Medina
die d.ti per fuo: — $\frac{1}{4}$ — £ 16 ʒ —
Topalizo cioè Terre del S.r
Vando die d.ti per fuo: — $\frac{1}{8}$ £ 8 ʒ —
Tamai cioe terre dell'Ill.mo

~~Corrarini~~ Bernardo dì d.o per			
fuo: — $\frac{1}{4}$ ————	2	16	~~[illegible]~~
Ire dell'Ill.mo Corrarini per			
fuo: — $\frac{1}{4}$ di d.o — —	2	16	—
Ire del Sig.r Sando di [illegible]			
fuo: — $\frac{1}{12}$ — —	2	5	$6\frac{1}{2}$
Vit di d.o per fuo: $1\frac{3}{4}$ ——	2	11	—
Vittoria Schiavoi e Carolar			
cioe bene del d.o Sando di de			
per fuo: $\frac{1}{4}$ ————	2	16	—

Gio Dom.co Br[illegible]

Ser.mo Prencipe

Le gratie, et privilegij amplissimi della Terra di Tolmezzo, et della contrada della Cargna ottenute da Prencipi precessori à Vostra Serenità nel Dominio di essa Terra, et Contrada, et poscia dalla Serenità Vostra confirmate stabiliscono con decreti innumerabili non solo l'essentione ma anco la totale separatione d'esse dalla Patria del Friuli, il che però divisi stabilito anco dalla natura mentre quella realmente divisa con il mezzo del fiume Tela, questa separatione, et questi privilegij restaro però à detta Terra, et Contrada in compenso dall'obligo di contribuire annualmente alla Serenità Vostra ducati mille, e ducento in circa et dalla incombenza di guardare à proprie spese, e di custodire à costo de pro: prij sangui tredici importantissimi passi et gelosissimi nei confini arciducali, con carico anco in ogni publica occorenza di sommi: nistrar huomeni, esploratori, oltre altri proprij pesantissimi, et gravissimi incarichi che à publico servitio annualmente sos: tengono. Gravami tutti, à quali sole soccom: bono senza sollevo, ne concorso alcuno della Patria servendo à scudo d'essa la già detta separatione dell'una dall'altra. Non è però Serenis.mo Prencipe che li Sig.ri Deputati della Patria, et loro ministri non habbiano sempre con ogni studio affettato di pregiu: dicare alli privilegij d'esse, et particolar: mente alla sopradetta separatione. Et però

1671 2 8bre

Not. 8

vero che certo volte, benche certo volte
è stato dalla Serenità Vostra il contrario
ripreso, non ostante, che aggraviamo il [illegible]
pretesa essa Patria sotto il nome specioso
di gravezze de mandati Dominij, et di
decreti della Serenità Vostra, che à quelli
chiamato essenti, e non essenti, privilegiati
et non privilegiati esso separati; come da
voluminosi processi manifestamente si
vede. Ad ogni modo sempre più torbidi
i pensieri avversarij insorgono atto di pre:
tende, et col pretesto di Ducali di Vostra
Serenità 12 Sett.re prossimo passato in ma:
teria delle spese fatte dalla Patria
à lei dalla Serenità Vostra commandate
et non à noi per le nuove fortificationi
di Palma veniamo assaliti con precetto dall'
Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Luogotenente, perche
siamo astretti al pagamento di lire quattro
mille trecento quaranta, che per compartito
da essi fatte dicono à noi aspettarsi. Questa
A stravagante novità ci dà occasione di por:
tarsi à piedi della Serenità Vostra et humil
mente supplicarla restar servita di comman:
dar à quella Ecc.za che non sia fatta novità
alcuna anzi che sia ritrattato il tutto come
contrario à privileggi decreti, et Giuditij
della Serenità Vostra. Gratie

1671. 5 Ott.re

Che sia rimessa ai Savij dell'una, et l'altra
mano

Cons.ri

Gerolemo Foscarini
Alvise Mocenigo
Lorenzo Corner
M. Antonio Corner
Francesco Medici
M. Antonio Barbarigo

Stico

Per ordine degl'Ecc.mi S.ri Savij oltrescritti. Che alla presente supplicatione risponda il Luogotenente d'Udine, et bene informato delle cose in essa contenute visto servato, et maturamente considerato quanto si deve, dica l'opinione sua in scrittura giurata, et con sottoscrittione di mano propria giusta la forma delle leggi.

Contadinanza ~~ple~~ fortifica tioni di Polesa

Per le Corgna et Ville di ~~Corgna~~ Polesa

Copia

1621 7 9bre

Ricevute li 7. 9bre 1621.

Ill.mi S.ri S.ri Oss.mi:

Per le Commissioni risolute, che tengo in Lettere di 2 corrente dell'Ecc.mo Senato obligati, essenti et non essenti et cernide separati à Contribuir alle nuove fortificationi di [illegible] onde fosse [illegible] in conformità [illegible] in simil materie toccava à questa parte giurisditione [?] et le Condotte già sono comandate le Comun et Condotte [?] Pietra. Si compiacerà però V.S. Ill.me far spedire i comandi opportuni à farle corrispondere mentre che sarano in luogo di S. Giacomo, ordine [?] di questa Città, et dato il termine de giorni quindeci prossimi venturi, lasciando l'occasione di spedir i ministri all'essecutione, come io [illegible] conveniria fare detti [?], venendo [?] che sia il publico della [illegible] di detta opera; che attendendone riscontro dell'effetto, [illegible] le bacio cordialmente le mani.

Udine li 15. 7bre 1621.

Carlo Antonini [illegible]

Tergo: [illegible]

Pordenon [?]

Ducali per il Sussidio ...

Dominicus Contareno Dei gratia
Dux Venetiarum &c. Nob. et Sap.
Bort.o Minio de suo mandato Prov.r
et Cap.o Portusnaonis fideli dilecto salu-
te, et dilectionis affectum.

Con gl'importanti riguardi alla sussi-
stenza dell'armata le occorrenze della ... D: 23
guerra per tenirla nel vigor necessario
a decoro, e sicurezza dello stato e di
mare ..., et abbondarne provisione
di danaro si deliberò dal Senato a 8 ...
decorso, che fosse nella medesima destinato
quello si trarrà dalla decima che sarà
imposta in questa Città, e del sussidio
ordinario alla terra ferma mentre
però resta stabilita imposizione della
Decima medesima ben conviene che
parimente concorrino fidelissimi sudditi
concorrino alla contributione del solito
sussidio ordinario, che con il Senato risolve-
mo d'imponere alla terra ferma.

Vi commettiamo per adunque di far ...
... con opportuna esecuzione di pa-

sole sale publico nolontà acciò il
nedetto venghi come il solito è commu
ne pagato da essenti non essenti privi:
legiati et non privilegiati et esenti
[illegible] eccettuati li Ecclesiastici giusto
la Compartita ~~fatta~~ dai sette Savij
che à questo furono deputati e con
tutti gl'ordini e dechiarationi degl'
altri ordinarij sussidij in due ratte cioè
la prima per tutto Genaro prossimo venturo
e la seconda per tutto Marzo: inten:
dendosi col dono di X per cento à tutti
quelli che pagheranno nei tempi predetti
li quali passati non possi riscuoter:
visi col don ma con la pena di dieci
per cento giusto l'ordinario. Voi non vi
ingerirete nell'essattione del sussidio
predetto ma procurerete con ogni di:
ligenza che da cotesta Camera sia
fatta da Rasonati, e che il dannaro di
mese in mese sia mandato alli Gover:
natori dell'Intrade per disporne in esecuti:
one de decreti del Senato
Dat. in nro Ducali Palatio die [illegible]

Loc. [illegible] Reg.io

Tergo [illegible] Nob: et Cap.ni Vito Batt.a [illegible]
uedi.e et Cap.o Ioanes Raonis.

Galeraineri [illegible] coad.
Coad.re Mag.d Contra ext. ad.

[illegible]

Seues [illegible]

Copia tratta dalle parti prese [illegible]
della Mag.ca Comunità di [illegible]
Lunedì 16 Nov.e 1671
Sopra l'alloggio

Congregato il Mag.co Conseglio della Terra di Pordenone con l'intervento dell'Ill.mo Sig.r Prov.r et Cap.o absente [illegible] Francescini,

luo D: 24

Li Mag.ci S.ri Sind.ci e Giudici

Conosciuto del Consiglio haverlo [illegible] Udine li giorni passati fatto senza [illegible] o saputa d'alcuno di cosa della [illegible] delle nove fortificationi di Palma di grandissimo [illegible] addossato alla [illegible] di questo Territorio vedendosi in quello essere stato [illegible] alla Provincia del [illegible] composta di due cento, et più Villaggi [illegible] et altri cinque solo di questo Territorio [illegible] che conclude [illegible] che non dovendosi [illegible] [illegible] dello stesso Territorio onde si risolve di far [illegible] conforme [illegible] per comparire à [illegible]

à conciliare con il [illegible] Sig. [illegible]
Eccmo Nuncio, et Rev.mo S. Giacomo [illegible]
[illegible] per il douerli [illegible] poi à [illegible]
di V. Sig.ria per ogni giusto [illegible] et
separatione dalla Città d'[illegible], e
Patria come per detta materia de
[illegible] di già incaminata douendo
concorrer il Territorio [illegible], e Villaggi
alle spese che occorreranno come anco
[illegible] douendo recuperarsi le scritture
che s'attrouano appresso il S.r Marche:
sini Causidico.

Capta omnibus suffragiis

Al Capello

11:5 D. Nicolò Battistini Dr — per D. Cesare Piana
7:9 D. Camillo Dato Sodtà — per D. Ant.o Dominici
Non ballotando gl'eletti, et [illegible]
D. Attico Marchio —— per D. Giouanni Badini
17:— Il detto — — — — per D. Flaminio [illegible]
Non ballotando l'eletto, e [illegible]
[illegible] B: Pio Maria Millani —— per D. Cesare Piana
5:7 B: Gaspare Lombardo: —— per D. Ant.o Dominicini
Non ballotando l'eletto et [illegible]

Locus sigilli

Horatius Archetus [illegible]
Pisaonis [illegible]

copia.

1671. 5. Xbre in Pregadi.

Al Luogot.te di Udine

Havemo inteso e pesato riflesso à quel tanto, che [illegible] nostro avvocato Fiscal del Contado ci rappresenta [illegible] supplicatione intorno [illegible] Terra di Sotmeolo e contrada [illegible] et [illegible] pretesioni, [illegible] il decreto del Senato [illegible] possino pagato. Decretemo col med.mo [illegible] rissolutioni di Consiglio [illegible] che la [illegible] della [illegible] Patria è stato alla Terra e Contrada predette adossato per occasione [illegible] à quali la Patria stessa deve. [illegible] per le nuove fortificationi di Palma, come obligatione contraria alli loro Privileggi d'essentione e separatione dalla med.ma et à quanto è stato più volte decretato dal Senato e dal Cons.o di X.ci ancora [illegible] Dovrà poi la virtù vostra [illegible] e vedere se con il riflesso tanto [illegible] che [illegible] quanto alle obligationi à quali sono [illegible] potessero concorrere à qualche pezo in ordine alle fortificationi stesse, che in ogni [illegible] dovrebbe intendersi per obligat.ne [illegible] separato dalla Patria med.ma. Per avvisarcelo in [illegible] pinose [illegible] gotto deliberationi, che [illegible] med.mo [illegible]

Gio. Fiorello Nod.ro Ducal.

no B. 2 9.

Copia

1671. in Xbre in Pregadi

1671. in Xbre — Dovendo il S.to mo fendere alcune [illegible]
con [illegible] Pordenone e Territorio d[illegible]
~~la Patria del Friuli dall'obligo~~ [illegible]
Contributione di Galeotti e per le fortificationi
di [illegible] che [illegible], che [illegible]
[illegible] deputato [illegible] di [illegible]
[illegible] li 4. del med.mo esser do[illegible] il [illegible] in
[illegible] il Conado, dovendo quanto
[illegible] del S.to med.mo [illegible]
e più parte esser con ferro e [illegible]
fosse fatto da questo stesso Cons.o

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

Ser.mo Prencipe

La Terra fedeliss.a di Pordenone non fà con la Patria del Friuli, e per chiarissimi fondam.ti non hà ne deue hauere con quella alcuna relatione nel concorso alle pub.e impositioni. Continuando però non ostante essa Patria e sua Contadinanza negl'ingiusti suoi disegni che obligato anco per altro essa povera terra col suo ristretto Territorio à dispendij de liti per solleuarsi dagl'attentati indebiti pregiudicij s'hà la Contadinanza pred.a detta Patria con forme clar: dettire dannate dalle leggi senza cibarle alcuno in: serenato fatta strada à pretendere d'aggrauare le cinque povere Ville che formano il Territorio

1671 16 xbre

no B. 28.

d'Porderone di somma considerabile di danaro, per le fattioni che la Ser.tà V.ra hà imposte alla stessa Patria per le nuoue fortificationi di Palma Sono già stati dalla sua suprema Auttor.tà corretti e ripressi tali ingiustissimi tentatiui, et così anco la deuotiss.a Communità predetta di Pordenone insieme con il suo Territorio la supplica di comandare che resti esso suo Territorio liberato da quanto per detta causa la d.a Contadinanza pretende et rimosso ogni attentato, et molestia non potendo essere di ragg.e tenuto ad alcun concorso con detta Patria non ricusando però esso Territorio d'adempire quelle fattioni che alla Ser.tà V.ra à suo maggiore seruitio piacerà d'imporre separatam.te alle dette cinque Ville con benigno riguardo alla debole V.ra loro rendita rottissima:

ficationi, e con le commissioni dirette al suo proprio
publico Rappresentante in conformità de suoi
Privileggij a naturalezza di star con quella
prontezza con cui ha sempre dati alla Ser.tà
V.ra vivi testimonij di devotione, ed fede. Gratie

Tratta d'altra simile probata nella Canc.ria Ducal
adì 16 Decembre 1671 per Dno Gio: Maria Mar-
chesini per nome della Terra di Pordenone
in causa vertente cum Pietà Coll.ca con la Patria
del Friuli

Illico

Intimata a Dno Tomaso Valentinis [illegible]
della sud.ta Patria per Andrea Fiepoletti Com.r

Gio Minotto Nod.
Ducal

Copia tratta dal libro delle opere comandate e carezi per la nuova fortezza che si fa a Palmata principiato l'anno 1593 a dì 26 Ottobre et fenisce l'anno 1594, 22 Genaro in esecution de comandi dell'Ill.mo et Ecc.mo S. Marc Antonio Barbaro Cav. Proc. Prov. Gnale omissis &

Clar.mo Sig.

1593 8. xbre

Essendo stata fatta la rasegna delli huomini che si ritrovano al lavoriero di questa fortezza et ritrovandosi mancarne buon numero. V. S. Clar.ma sarà contenta ordinare à quelli della sua Canc.ria che debbano far delli mandati in quella buona forma che alla sua prudenza parerà alle genti delle Ville Borghesani et Castelle descritte nell'alligato libretto mandandoglieli subito per cavallaro a posta à intimare affine che si dia quanto p.ma sia possibile à questa importantissima fabrica, nella quale V. S. Cl.ma ancora per molte cause ne haverà gran parte et à lei mi offero &

Di Palma li 8 Decembre 1593

Di V. S. Ill.ma
M. Ant.o Barbaro Cav. Proc. Proved. Gnale

A tergo: All'Ill.mo S. il S. Aluise Belegno merit.mo Luog.te della Patria.

Udene.

Pordenon.

Cordenons	Rivarotto
Porzello	Villa Nova
S. Quirin	Val
	Rorai grando

Ill.mo et Ecc.mo Sig.

1593 7. xbre

Hieri sera di notte mi furon portate lettere di V. S. Ecc.ma con il prego per sua serenità il qual speditti subito per codroipo secondo l'ordene, che mi fece dare, feci ancò venire a me ms Gio:

Batta Marchetano canc.ro della patria il quale ha l'carico come la sa di fare mandati, et esequire quanto ella mi comanda dal quale hebbi risposta doppo che vide le lettere et lo estratto in esse inserto non saper come esequir quanto ella mi comanda per due raggioni principalmente l'una che non sia specificato il numero delle opere che ella intende di havere l'altra perche sono in detto estratto compresi lochi che non sono mai entrati in compartita di modo che quando anco si sapesse la suma delle opere che la richiede non sare rebbe qual portione assignare io dubitando d'errare ho preso partito di spedir il presente cavallaro a posta acciochè le piaccia di dichiarir intorno li lochi predetti la intentione sua la qual sarà da me suoitamente et prontamente ubedita, et le bascio riverentemente la mano. &

Di Udene il di 9 Decembre 1593.

Di V. S. Ill.ma et Cl.ma
Aluise Belegno Luog.te della Patria &

Ill.mo Sig.r

Ringratio V. S. Cl.ma dell'haver inviato le publiche à Codroippo si come anco faccio del haver subito fatto venir alla sua presenza il Sig.r canc.ro della Patria per far fare quei mandati il quale ha
1593. | viendo detto non saper come ben esequire per due raggioni
9 xbre | l'una per non esser specificato il numero delle opere che si dove se havere l'altra perche sono in esso estratto compresi luochi che non sono intrati mai in compartita: Quanto alla p.a le dico che io intendo che conforme allo estratto gia inviato à tutti i contribuenti, sia medesimamente intimato à questi,

che suppliscano à detta contributione. Quanto alla seconda
le dico che non sapendo io bene la qualità dei luochi et Ville,
non ho potuto specificarle il numero delle opere, rimetten-
domi à quella risolutione che parerà à V. S. Ill.ma per l'informa
tione che haueva. Et quanto al non esser mai entrati in
compartita, Io intendo che essendo questa importantiss. fortifi-
catione d'universal servitio et sicurtà di tutta la Patria che
però debbano nella construttione sua tutti allegramente concorrere
conforme alla mente di S. Ser.tà alla qual diedi conto anco di
quelli che per privilegij pretendevano esser essenti. Di modo che
V. S. Ill.ma et con l'auttorità sua et à nome nostro commetterà à
detto suo Canc.ro che facia subito detti mandati dessignando V. S. Ill.ma
il numero delle opere come ho detto dandoli à cavallari che li
vadino à intimare in pena alli inobedienti d'anni cinque di galea
pregando Io V. S. per servitio publico, che in questo negotio di
mandati sia usata ogni diligenza et prestezza, à fine che
giongano di quelle genti à questo lavoriero con ogni celerità
maggiore, havendone molto bisogno et à V. S. Ill.ma m'offero etc.

Di Palma li 9 Xmbre 1593.

Di V. S. Ill.ma
M. Ant.o Barbaro Cav. Proc.r Proved.r Gnale

Albergo — Al Ill.mo S. il S. Aluise Belegno
Dig.mo Luog.te della Patria
Udene

Clar.mo Sig.r Oss.mo

1593. in Xbre

Di ordine del Ill.mo et ecc.mo S. Marci Antonii Barbaro Cav. Proc. Proved. Gnale. V. S. Ill.ma sarà contenta far fare commandamento a tutte le Ville sottoposte alla giuridittione sua, che sotto pena à cadaun inobediente di servire anni cinque in galea de condanati

con li ferri ai piedi debbano fra tutte hauer mandato à Palma
la sotto scritta quantità di opere con suoi badili et zapponi
compartendole proportionabilmente secondo la possibiltà di cadau
no di esse per lauorare à torno della fortezza, essendo mente di
S. Serenità che tutti concorrano à questa importantissima fortificatione
la quale si fà per uniuersal seruitio et sicurtà alle quali opere
sarà datò il trattenimento ordinario. Et le piacerà di darci subito
auiso della essecutione, per poter dar conto à S. Eccellenza secondo l'ordi
ne, che tenimo da lei et à V. S. Ill.ma ci raccomandiamo
Vdene il dì 12 Decembre 1593.

Pordenon & li Deputati della Patria

~~Pordenone~~ Villa noua
~~Gonpetto~~ Val } opere n.o 33.
S. ~~Quirino~~ Rorai grando
Riuincicco

Ill.mo Sig.r

Gia alcuni giorni io riceuei le lettere del Ecc.mo Senato in materia
della contributione delli Guastatori che sono le medesime che
ha anco riceuute V. S. Ill.ma et quanto al licentiare del n.o
di questi del Territorio io non son per farlo se prima non gion
geranno quelli delli altri territorij che s'aspettano che all'hora
fatta la risegna se ne tenirà à queste opere il n.o da S. Serenità
limitato et se alcuno delli licentiati vorrà continuare al lauo
riero lo potrà fare et perche li capi di questa Contadinanza
m'hanno ricercato scriuerle se à questa contributione
deuono concorrere anco quelli che hauessero priuilegij,

16
1594
di Genn.o

85

et essentioni, se bene quel che ancor è stato sin'hora osservato, che à questo lauoriero non è stato essequito qual si ha sotto pretesto di priuilegij et essentioni, essendo la constructione di questa Città et fortezza di quella somma importantia che V. S. Ill.ma sa, et che però ogn'uno deue allegramente concorrere aspetto li zappioni, legnami tauole et cariole con li marangoni quanto p... con che à V. S. Cl.ma mi offero et raccomando.

Di Palma li 21 Genaro 1594.

Di V. S. Cl.ma

M. Ant.o Barbaro Cau.r Proc.r Proued.r Gnale

A tergo: Al Cl.mo et il S.r Aluise Belegno Dig.mo Luog.te della Patria. Udene

Io Gio. Dom.co Crodolone Scontro della Camera della Contad.a ò fatto estrar le presenti copie et fatta diligente incontratione mi son di proprio segno sottoscritto.

Hos Carolus Contd.r pro Ser.mo Dom.o Ven.to ... [illegible] Gnalis ... Dominicum Crodolonum ... fecit, et ... Dec.

... die 6. Feb. 1594

Quintilius Carr... [illegible]

1611 · 29 · Febº.

Pintoronella canc.ria ducal per b. Tomaso Va-
lentinis n. 9. i. in cerca avanti l'ecc.mi
Pien Collegio, con b. Gio: Maria Marche-
tini n. 19. i.

Altro

Per simil.º al sud.to ~~[illegible]~~ Mombegiani n. 9. i.

1672
27 marzo

Per l'off.o della Camera della Contad.na di questa Patria del Friuli si fa piena et indubitata fede à qualunque Ill.mo et Ecc.mo Consiglio, Collegio, ò Magistrato dell'Inclita Città di Venetia come le Ville della Patria corrispondono per gravezze Ord.e ogni Anno l'intavato alle med.me rileggato del fuogli di letta nelle sottoscritte spese che vengono un anno per l'altro ad L. quindici Mille otto cento settanta [illegible], come il tutto appar da Publici libri in quorum fidem &c.

In pagar le Tasse di Genti d'Arme	L. 960
In pagar l'ordine di Banca	L. 2490
Nella fortezza di Palma per cond.ta di Legne e Carbon	L. 340
Nella fortezza di Marano per cond.ta di Legne e Paglia	L. 60
Alla Compagnia de Cavalli [illegible] di [illegible]	L. 350
Al Capitanij, Tamburri, e Sargenti delle Cernide	L. 485
A' sud.ti per affitti di Case et altri aff.ti	L. 130
Nel Conciero della Strada di Muscole	L. 60
Nella Cond.ta e recondotta di Robbe de Regim.ti	L. 524
Nelli Carelli Momentanei per il Reg.ti	L. 300
Nelle Mostre Autunno e Primavera	L. 377
Nelle Visite per li 3 Quartieri stabiliti	L. 451
In salariati compreso li Sindici	L. 1500
In Condotta di Roveri un Anno per l'altro in circa	L. 2000
In Condotta di Remi e Tolpi in circa	L. 1500
In liti in Venetia et in Udine	L. 250
In Concieri d'Arme per le Cernide e compra delle med.me	L. 400
In dispensa di Mand.ti Cond.te di danaro et altre spese Extraord.e	L. 700
In spese d'Alloggio per la Cavalaria che assiste in questa Città	L. 500
In spese delle per la Pat.a, et quartieri di Codroipo, e Sacile	L. 500
Summa	L. 13874

[illegible] Dom.co Prodolone scontro della Camera della Contadinanza [illegible]

Hos Carolus Conbarieri aro Serdr

qui dot. Mens Laris [illegible]

[illegible]

& 60m. [illegible]

che [illegible] de [illegible]

[illegible]

[illegible] die 27. Martij 16[illegible]

Quintilius Carolus Hos[illegible]

[illegible]

In Christi nomine Amen Anno ab eius Nativitate Millesimo Quingentesimo quadragesimo, Indictione Decima tertia. Die vero Nono mensis
1540. Augusti In Arce Portus Naonis in Camera Audientiæ Clarissimi Dni Provisoris, et Capitanei Presentibus Ser
9. Augti Vincentio à Valle filio Ser Thomę de
Investa Portu Naonis et Colao quondam Bortolussij Manfredi de Testibus rogatis et alijs
Clarissimus Dnus Joannes Franciscus Salamonius pro Illmo Ducali Dominio Venetianum dignissimus Provisor et Capitaneus Portus Naonis eiusque districtus ob facultatem sibi concessam ab Illustrissimo Ducali Dominio Venetianum ut constat litteris Ducalibus datis die quintodecimo mensis Julij nuper elapsi: Per solemnem Investituram confirmavit Colao quondam Bortolamei Verrerini Cucio quondam Dominici del Barbier Potestatibus Communis et Hominum Curię Naonis et Bernardino Turrini Jurato Curti, et Danieli à Mulo et Olivo Venerij omnibus Juratis dictorum Communis et Hominum Villę Curię Naonis ibi presentibus recipientibus et stipulantibus pro se et pro toto Communi, et hominibus

dicte Ville Curie Maonis, Iura omnia
spectantia eidem Communi, et Ho:
minibus pro portione et rata sibi
contingente in Campanea Castri Turris
Maonis nuncupata de Rouere
di Croce: Ad habendum tenendum et
fruendum ut de Iure licet secundum
ritum et antiquam consuetudinem di:
cti Communis, et Hominum. Qua:
propter dicti Attestates, et Iurati
facientes nomine totius Communis
et Hominum dicte Ville Curie Ma:
onis, et promittentes de rato in
proprijs suis Bonis pro toto eo
Communi, et Hominibus cum obli:
gatione omnium bonorum suorum
et totius Communis, et Hominum
eiusdem Ville Curie Maonis presen:
tium et futurorum promiserunt dare
A et exsoluere de annua pensione
et censu pro rata contingente
eidem Communi et Hominibus
pro Campanea predicta de Rouere
di Croce temporibus debitis et modis
consuetis prefato Clarissimo Dno Pro:
curatori et Capitaneo recipienti et
stipulanti pro dicto Illustrissimo Ducali
Dominio, seu pro habentibus causam
ab ipso Illmo Dominio qui pro
tempore fuerint Staria quindecim
spelte

Speleo ad Mensuram magnam solu-
uit semper, et reseruatis Iuribus
dicti Ill.mi Dominij. Praeterea pre
nominati Potestates, et Iurati di-
cte Ville ~~[illegible]~~ facientes nomine
totius Communis, et hominum ipsius
Ville pro Conseruatione Iurium di-
cti Illustrissimi Dominij ex causa dan
de Consuete pro computo alicuius bo-
norum Communalium que habent
prefati Commune, et homines promi-
serunt dare, et soluere quolibet annis
predicto Clarissimo Dno Prouisori
et Capitaneo recipienti, et stipulanti
predicto Ill.mo Dominio ut supra
temporibus debitis, et modis consuetis
B ad mensuram magnam staria
uigintiquinque Frumenti et staria
uigintiquinque Auene, et ad Men-
suram Curie Maonis Vrnas uigin-
tiquinque Vini, et quod omnes
de dicta Villa habentes Plaustra
et Boues soluant ut supra omni
Anno ad festum Purificationis
Beate Marie Virginis libram
unam pro quoque. Similiterque
ad diem quintum Decimum Au-
gusti quo die celebratur Festiui-
tas Beate Marie libram unam
panionis pro quolibet habente

habendo Plaustrum, et Boues. Item

Festum Plaustra duo pro quolibet
habendo Plaustrum, et Boues
et ad Festum Sancti Petri de
mense Iunij panis quatuor Rub:
no pro quoque habendo Plaustro
et Boues. Item pro buscando pro
quolibet Foco soldos septem ad
Festum Sancti Nicolai. Item ad
Festa Natalitia pro quolibet
habendo Plaustrum, et Boues in
dicta Villa soldos septem loco
Plaustro lignorum quod antiquitus
pro quolibet soluebatur. Preterea
soluere promiserunt pro septo
Collumelis agnos septem in toto
ad festa Paschalia, uel si non
habuerint agnos sufficientes li:
bram unam panonem pro quolibet
Agno, et pro quolibet Collumello
oua quinquaginta, que sunt in
toto oua tercenta et quinquaginta
et ad festum Sancti Martini Plau:
strum unum Zapanis pro quolibet
Collumello uel libram unam panno:
nis pro quoque Collumello et ad
Festum Sancti Georgij libram
unam ad pondus Casei pro quoli:
bet habendo pecudes habentes lac
iuxta Consuetum; Excepti tamen

tamen ab onere solvendi dicto Pla:
ustro Ferini illis omnibus qui
solvunt Angariam consuetam de
libris sex soldis quatuor loco dictorum
duorum Plaustrorum Feni; exce:
ptis etiam Potestatibus, et Juratis
dicte Ville pro tempore existentibus
qui sunt exempti ab omnibus
Angarijs preter quam ab annua
prestatione pro rata Staa:
riorum viginti quinque Frumenti
et Stariorum viginti quinque
Avene atque Urnarum viginti
quinque Vini et exceptis etiam
Mericis Calmelonum dicte Ville
a solutione Pullorum et Soldorum
septem pro quoque foco. Hoc de:
claravit, quod illi dd Potestates
et Jurati dicte Ville Curie Haonis
singulis annis habere debeant
ad Plait Destret a Communi
dicte Ville secundum antiquas
Consuetudines Jurgi quartas
quinque ipsi, et Gastaldio
Varisii: Illmi Dni Provisoris, et Capi:
tanei Jurgi quartam unam, et
officiales Jurgi quartam unam
et Gallinam unam. Pro quibus
omnibus exequendis prefacti Po:
testates, et Jurati obligaverunt

obligaverunt omnia Bona totius Communis, et Hominum ipsius Ville Cavig. Naonis presentia, et futura. —

Tratta dal libro delli Investitture de Beni Feudali del Castello di Pordenone dell'anno 1590 sotto il Reggimento del già Illmo Sig. Gio: Francesco Valamon Proveditor, et Capitanio di Pordenon esistente nella Cancellaria Pretoria di detto Luoco. —

Julius de Alberghinis
Canc. Reg. ac die 8 Januarij
1672

In Christi Nomine Amen Anno ab eius Nativitate Millesimo Quingentesimo Quadragesimo: Indi=ctione tertia decima: Die vero nono mensis Augusti. In Arce Portus Naonis in Camera Audientie Cla=rissimi Domini Provisoris et Capitanei Presentibus Ser Vincentio à Sale filio ser Thome de Portu Naonis et Colao quondam Bortolussij Manfredi de Rorario Magno Testibus rogatis et alijs etc.

1540. 9 Augusti

Investitura

Clarissimus Dominus Joannes Franciscus Salamonus pro Illustrissimo Ducali Dominio Veneto dignissimus Provisor, et Capitaneus Portus Naonis eiusque districtus ob facultatem sibi concessam à dicto Illustrissimo Dominio ut constat litteris Ducalibus datis die quinto decimo mensis Iulij nuper elapsi. Per solemnem Investituram confirmavit Colao quondam Bortholamei Verarino et Ciceco quondam Dominici del Barbier Potestatibus Ville Curie Naonis et Bernardino Turvini Iurato Castri ac Danieli à Mulo et Olivo Veterij omnibus Iuratis Communis et ~~Hominum Ville Curie~~ Naonis ibi presentibus recipientibus

recipientibus, et stipulantibus pro
se, et pro toto Communi, et Ho=
minibus dictæ Villæ Cariæ Naonis
Iura omnia spectantia dictis
Communi, et Hominibus de
Cariæ Naonis pro rata, ac portio=
ne sua in loco della Villo=
ta Casai Sottos Naonis. Ad ha=
bendum utendum fruendum, et
de Iure licet secundum antiquam
consuetudinem dictorum Communis
et Hominum. Qua propter
antedicti Potestates, et Iurati
facientes nomine dictus Commu=
nis, et Hominum Villæ prædictæ
et promittentes de Rato pro toto
ipso Communi in propriis suis Bonis
cum obligatione omnium Bonorum
suorum, et totius Universitatis, et Ho=
minum dictæ Villæ præsentium, et fu=
turorum promiserunt dare, et sol=
vere de annua pensione, et Cen=
su pro rata contingente dictis Com=
muni, et Hominibus temporibus de=
bitis, et modis consuetis pro dicto loco
della Villata prædicto Clarissimo
Domino Provisori, et Capitaneo recipi=
enti, et stipulanti pro dicto Illustrissimo Do=
minio seu pro habentibus causam
ab ipso Illustrissimo Dominio qui pro tem=

pro tempore fuerint ad mensuram magnam staria quinque et quartas [illegible] frumenti et avene seu spelte staria decem quartas duas salvis semper et reservatis iuribus predicti Ill.mi Domini etc.

Tratta dal libro dell'Inuestiture de Beni Feudali del Castello di Pordenon dell'anno 1540 sotto il Regimento del già Ill.mo Sig.r Ecc.mo Francesco Salamon Proveditor et Capitanio di Pordenon esistente nella Cancellaria Pretoria del detto Luoco.

Iulius de Alberghinis Coad.r
Pret.s [illegible] die 8 mis
Ianuarij 1672

Per l'officio della Cancellaria Preto=
ria di questo Castello di Pordenone
si fà piena, et indubitata fede à
qualunque Illmo̅ et Eccmo Officio
Conseglio Collegio, ó Magistrato della
Inclita Città di Venetia come le
Ville sottoposte al medesimo Castello
di Pordenon corrispondono per gra=
vezze ordinarie ogni Anno come ap=
par da publici libri, in questo Lib.

Cordenons paga come si vede
dalla Investitura 1540:
alla mesura grande

Formento	st. — 30 q.i	1
Avena	st. — 30 "	—
Spelta	st. — 30 "	—
Vino	orne N.o — 25 "	—

Per honoranze come in quella in Contadi	L — 24	16
Per cadauno che hà Carra et Buoi per Carra	N.o 2 :	—
Per ogni foco soldi sette per cadauno		
Per ogni pecora da Latte soldi tre		

San Quirin essendo stato il feudo
della Villa alla Rev.da Comen=
da di San Zuanne del Tempio
paga alla medesima Com=
menda alla mesura grande

Formento — st. — 30 q.te —
Auena — st. — 30 " —
Meglio — st. — 30 " —
Vino — q.e — 30 " —
Sorgo — st. — 30 " —
Honoranze — £ — 20 £ —

Al Rev.mo Capitolo di Concordia
Formento — st. — 3: —
Segala — st. — 3: —
Vino — q.e — 2: —
Conradi — £ — 20: —

All'Ill.mi Sig.ri Compratori dell'Entrare del sudetto Castello di Pordenone.
Forg.to alla grande st. — 2: — 3
Auena — st. — 5: — 2
Auena — st. — 7: — 2
Conradi — £ — 22: —

Commun di Zorai Grande come si uede da libri alla mesura Grande ———
Formento — st. — 6: —
Segala — st. — 3: —
Vino — q.e — 2: —
Conradi — £ — 48: —

All'Ill.mi S.ri Compratori dell'Entrare del Castello ogni Anno sorgo alla Grande — st. — 25: —
Polastri — n.o — 100: —
Galline — n.o — 50: —

Et in oltre alli suddetti Agrarij
e gia obligata la Contadinanza
delle suddette Ville alla Condotta
di tutti li Foresti che vengono
ogliati con comandi publici.
Alla condotta delli Soldati, et pie:
gobbe sino à Codroipo ogni volta
à rappresentata l'occasione; mante:
nere il Reggimento di Terra Ferma, et
ogni altra cosa necessaria con far
tutte quelle operationi che fanno
bisogno in effetto et in fine mante:
nere un Quartiere qui in Porde:
none con grandissimi dispendij

Io Gio: Andrea Tecali Pub.co
Ragionato della Mag.ca Comunità
di Pordenon et delle suddette Ville
del Territorio feci scrivere, et sot:
toscrissi —

Nos Bort.s Minio Prov. et Cap.s
Portus Naonis et Dist.s

Universis, et singulis fidem indubiam facimus
et attestamur, suprascriptum Dnum Io:
Andream Tecnale esse talem qualem se
fecit et subscripsit. In quorum fidem etc.
Ex Arce Portus Naonis die 8 Augusti 1671

Iulius Cantenij Not.
ac V. Canc.s Pret.s Mt.

Capito eod. 1646: adi 7 Luglio Presentate per Dño Felice Pheravdi

Ill.mo Sig. Oss.mo

1646
5 luglio

Ritornano à V.S. Ill.ma il Dottor Villalta et Pheravdi hauendo promesso denovo il

lic: i:

termine de giorni dieci di portare cati tesera à conto dei Salleotti sino à tanto che saranno riconosciuti gli errori nella nostra manda..., et ... V.S. Ill.ma senza dilatione farà che ... pronto il dannaro per po.. ... adempir al bisogno tanto urgente come V.S. Ill.ma sà, e le bacio le mani

Udine à 5 Luglio 1646.

Di V.S. Ill.ma

Obligatiss.mo Servitore
Gerol.o Zusinian Luog.te

1646 adì 21 Agosto. Reservate per il Capitan di Campagna.

Ill.mo Sig.r Oss.mo

1646 18 Ag.to Per ordine dell'Ecc.mo Senato in lettere di 31 mando il Capitan di Campagna con quattro huomeni per l'essecutione re:

pro ipso ale, e personale contro de Rivoli per la portione de Saleotti come vedrà dal ma:

dato che tiene appresso di se; prego V. S. Ill.ma prestarle ogni agiuto, e favo: re per l'essecutione, e le bacio le mani

Udine à 16 Agosto 1646

Ser.mo Zacharia Grogo.

Adì 29 Novembre 1651

Ricevei da Dnō Giō: Battista Mason ₤ due mille ₤ — sono per la vatta de Galleotti spettanti alle Arti e fraglie di Pordenon. Val - - - - - ₤ 2000 ₤ —

David Trattina ???

D°

Dnō Giō: Battista suddetto Nontio espresso della Mag.ca Communità di Pordenon per riv.tea obb.a degl'ordeni di S. Serenità et di questo Ill.mo Sig.r ... serenare ha depositato appresso me ... suddetto d'esser riposto poi sopra il santo Monte di Pietà contadi lire due mille questa la vatta imposta ultimamente alla predetta Communità per occasione de nuovi Galleotti spettanti all'Arti et Fraie di detta terra et ciò senza alcun minimo pregiuditio di detta Communità et interessati ma per puro obbedienza di detti ordini

ei con espressa riserva di proporre i loro giusti gravami per la regolazione delle predette tasse ingorde a suo luogo e tempo, così, e con ogni altro miglior modo e di ripetere quello che indebitamente le sarà stato imposto dai Rettori Rig.[illegible] cons.

Faccio Fattina Cand.
la estratto, et sotto.

Essendo stato obligato li Sartori, e Fraglie di Pordenone con littere dell'Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Zaccaria Valereso Luogotenente di questa Città de dì 21 Agosto prossimo passato à contributione de Taglioni alli poveri habitanti di Pordenone aspettanti alla Patria del Friuli assignandoli £ 1820 — riguardo al calcolo fatto dal publico Raggionato et à fine non resti ritardato il publico servitio comparse D.no Giò: Antonio Tinti uno de Sig.ri Deputati e senza pregiuditio delle essentioni e privilegij di detti di Pordenone, anzi con espressa riserva di quelli e di qualunque altra raggione; et le quomodolibet competenti le potenti de=positi sopra il Sacro Monte di questa Città £ 935 — instando del presente atto esserne data notitia à chi s'aspetta così etc. et con ogni altro meglior modo etc.

Ad instanza del Sig.r Giò: Antonio Tinti uno de Sig.ri Deputati di Pordenone

per cadauno Giurato Nonzio sia intimato
al Spetab: sig.r Tomaso Tracarello come
esso Sig.r Tini ha depositato in il Sacro
Monte le suddette 2 935 ℥ — Ori.
Idem li 25 settembre 1668.

Die Lunæ 8 Octobris 1668
Vi.re in studio mei Notarii
Pro Dno Antonio Tino uno ex Depositariis
fraumatoris, retulit Carucius preco se sub
die vigesima quinta Septembris preteriti
presentationem politiam consimilem retroscriptæ
Nob: Dno Thomæ Tracarello ut procu=
ratore ratione de Galliottis reperto Nob:
Dno Josepho eius fratre intimando ut
in ea, et ...

Ego Spectab: Curiæ ...
Bonecius Not.

Copia Tratta dal Giornale P.

Laus Deo 1688 il d.ì 30 Sett.e l'D.e

Per B. Gio: Battista Comineto Cass.ro del Sacro Monte di Pietà d'questa Città V à Territorio della Contadinanza di questa Patria p. conto dell'Imposizione de Galeotti dell'anno corrente L nonecento venta cinque q. depositati da B. Gio: Antonio Tirsi di Pordenone per la rata della Imposizione suddetta spettante alli Ant. e Fraglie d'eno Luoco da esser [illegible] da chi di rag.ne si aspetta. — — — — L 935 3 —

Leo 4

Locus Sigilli

Arcangelo Peraboi Scontro

Copia tratta dal Giornale P.

Laus Deo 1668 a dì 25 Sett.e V.do

Per M. Gio: Battista Cominetto Cassiero del Sacro Monte di Pietà di questa Città // a Terre della Concadinanza di questa Patria $\mathcal{L}$ novecento trenta cinque ss. depositati da E. Gio: Antonio Tina di Pordenone: per la rata dell'Imposizione dei Talleri dell'anno corrente spettante alli Avi, e figlie d'esso Cec.o da esser levati da chi de raggione si aspetta —— $\mathcal{L}$ 935 ss —

Gaus digiti —— Arcangelo Ierab. Scontro

Die Veneris 26 octobris 1668

Visa in Studio —

Pro Dño Antonio Tinti publico famulus Mag.ce Communitatis fuit presentata intimationem tenoris etc. Dño Francisco Traina personaliter reperto intimando ut in ea etc.

lico 5

Intimatio sequitur

Per Dño Gio: Antonio Tinti uno delli Ill.mi: Deputati all'essatione delle Arti e foglie di Pordenone et inherendo al deposito fatto sotto li 25 settembre prossimo passato senza pregiudicio deposito £ 93 5 sopra il Sacro monte di questa Città affine che non resti retardato il publico servitio [illegible] del presente esserne data notitia a chi s'aspetta con £ salvis etc.

Udene li 25 ottobre 1668

Jo. Dom.cus Carciarinus Not.

A qualunque Ill.mo, et Ecc.mo Officio Magistrato, ò Collegio; Noi Bortolamio Minio Proveditor e Capitanio della

1672
18. Marzo. Terra di Pordenon facciamo ampla et indubia fede, come la Magnifica Communità di detto Loco, et il Territorio di cinque Ville sottoposte al mio

Lic. 2 Regimento hanno mantenuto, et di continuo mantengono un Quartiere con loro dannari, et à sue sole spese, quale serue per l'alloggi delle Militie, che seruono questa augustissima, et Serenis.ma Republica con pagare di affitto ducati settanta due all'Anno per la Casa destinata al Quartiere, oltre lo aggravio dell'alloggio de soldati in raggione di soldi otto al giorno per cadauno, il tutto come si vede chiaro da publici libri existenti appresso D.no Gio: Andrea Tencali Ragionato Publico

Data in Pordenon li 2 Marzo 1672

Io Gio: And.a Tencali pub.co Rag.to della M.ca Com.tà di Pordenon ho fatto scritto, e sotto scritto

Bortolamio Minio Prov.re et Cap.o

Nos Bort.s Minio Provisor et Cap.s
Universis, et singulis attestamur suprad.m
Speclab: D.num Joannem Andream Tercoli
esse talem qualem se nominat, cuius scri-
pti officium tum tangentibus hic et ubiq.
plena fides est adhibenda in quorum fidem etc.
Data Portus Naonis die 16 Marty 1672

Julius de Alber... inis Canc.
Sigillum D. Marci
Pret.s subt et signavit

Adì 4 Genaro 1671. [illegible]

Faccio fede io Scriciaro delle fabriche come che il Commune di Palse hà fatto condurre Pietra di Borgiano

lire 6 carra sette — — — — — n.° 7.

come che appare nel mandato in questa Mag.ca Camera fiscale con[illegible] da Marco Corazo di Medicca. —

Io Carlo del monte Scriciaro delle fabriche afermo

1670: adì 25 Genaro

lire 8 [illegible] Confesso io Carlo Zuilli condottier della piera di Palma hauer riceuuto dal Commun di Palse per cara n.° 7: à L 5:10 al Carro — — L 37:10

Per le ~~magliorani~~ mie giornate; et il Cauallo L 10: —

Adi 16 Marzo 1671. Palma

Faccio fede io qui sotto scritto Scriuano alle Fabriche come che il Commune di Torre hà fatto condurre al Rivelino della porta di Cividale Piera di Borgiano carra sei — — — — N.o 6.

Condotta da Gioseppo Manzano della Villa di Albricho

Io Carlo del monte Scriu.o alle fabric.e fermo

fuo 4

1671
5 maggio

Si fà fede per la Mag.ca Camera Fiscal di Palma come il Commun di Spinazetto condusse dal monte di Polazzo Territorio Monfalcone al Rivellino della porta di Cividale di questa fortezza piera carra cinque questo il mand.o dell'Ill.mo Sig. Luogotenente di Udine di 20 Genaro prossimo passato per le quali gli è stato corrisposto l'ordinario pagamento da questa camera. Val Carra - n.o - 5 -

Palma 5 Maggio 1671

Iseppo Maria Zuccaro [?]

Nos Fran.cus Grimano pro Ser.mo Duc. Dom. Venet. Prov.r Gnlis in Patria Fori Iulij
fidem facimus et attestamur supradictum Dnum Josephum Maria Zoccar... esse talem qualem se facit et fide dignum cuius etc. In quorum etc.

Datum Palmae die 5 Maij 1671

Sigillum S. Marci

Lucius Ulmus Nod.s
Gen.lis etc.

1672. 15. 7bre in Collegio

Copia

Udito dall'Eccellentissimo Pien Collegio Domino Gio: Maria Marchesini per nome delle Arti, et Territorio di Pordenon unicamente supplicante

Primo: Che dette Arti, et Territorio nella gravezza del Poleotto conforme fù osservato l'anno 1570. debbano respettivamente concorrer con quel Carratto, che loro sarà stabilito da sua Serenità ò da quei Magistrati, che saranno destinati, come pure è stato giudicato per Tolmezo et Cargna, contentandosi per le contributione del Poleotto nella

pottesto guerra non ponetan=
der repetitione ò ricuperatione,
2.do Li effetto sia terminato per il
concorso di detto territorio alle
nuove fortificationi di Palma –
3.o Che detto carratto sia sopra=
numerario, et à Publico bene=
fitio, d'alcuna.
Et dall' altra udito Domino
Tomaso Valentinis per nome
della fidelissima Contadinan=
za della Patria del Friuli, con
la presenza di Giacomo Attà
Sindico della medesima, con
li molti Avvocati dicente hu=
milmente esser della povera

Contadinanza licenciata
dalla sopradetta prefetta di
Pordenone condotta in
tre capi, essendo la medesima
Terra et suo Territorio sotto
in Patria e obbrassata dalle
Parti dell'Eccellentissimo Senato
che commandano che alla
fraudella del Taleotto et Pass=
toridori, debbano tutti concorre=
re essenti e non essenti, Pri=
vileggiati e non privileg=
giati, et etiam separati come
hanno fatto sin' hora, come
è giusto, e convenienta, et
senza pregiuditio delle loro

mediate separationi, et come nel decreto dell'Eccellentissimo Senato 11 settembre 1621 circa le Fortificationi di Palma, et altre ragioni.

Fu posto il Bossolo Bianco Sì il primo Capo per la Com.tà di Pordenon, il Verde per la contadinanza, il Rosso non sinciero, e fu preso nel Bianco.

Sopra il 2.do Capo fu posto il Bossolo Bianco con Sì il Verde per la contadinanza il Rosso non sinciero e fu preso nel Bianco.

Sopra il 3.o fu posto il Bossolo Bianco con Sì il Verde con Sì et il Rosso non sinciero, e fu preso nel Bianco.

Gio: Ricca
Nod.o Cancel.

Contradixon. a ...

C.

Forbeaon

Contradicando

Concordanda.

Confalonnollo Fedi
Palleotti

Città di Vdine e
Contradizonia

C.

[illegible]

28
28
56
5

5
1:12
4:5
5:17

P. M. C. D. P. **BB**

DELLA CONTADINANZA DELLA PATRIA

nella causa del Cura.

Prodotta con li luoghi del territ.° di Pordenone.

†

CAR. 58

rà di essa
la po:
sos:
Dom.
ne:
se
hà
nità
e, et
fat:
a:
ree:
e le
accio
rà
am
, et
e
la

Acciò che le Ville, et luoghi del Territorio di Pordenone, et anco la M.ca Communità di essa terra che pretende di proteggerla, sappiano fermam.te che noi Sindici generale della povera et misera Contadinanza della Patria sottoposta alla superiorità dell'Ill.mo Sig.r Luocot.e non intendiamo di voler, che essi territoriali di Pordenone siano tenuti à sostener alcu altro peso oltre quelli che sono mediatam.te dovuti al Ser.mo et Clementiss.o Dominio nostro, et che concernono gl'interessi di stato, dai quali carichi niuno si può ne si deue sotto alcu pretesto sottrar' Et ciò per quanto importerà le forze loro al p.nte ò per uia di descrittione, et compartitione d'fuochi, considerato tutto ciò che si hà da considerar in tal materia, secondo l'antichiss.o uso della Patria per uia delli ss.ri Deputati della Patria, che sono due di Prelati, due di Castellani, et due di Communità ouero per uia di catastico da essergli dato da periti con giuram.to come fù dato alle Ville, et luoghi del territorio di Cividale di Friuli l'anno 1584, in virtù di terminatione de gl'Ill.mi SS.ri sette Savij in Rialto sopra provedi.ri alla giustitia noua come delegati dall'Ecc.mo Senato 20 Agosto 1583, in modo che isti territoriali di Pordenone non possano ne pretender nè allegar alcu gravame con la presente scrittura li diciamo, che le fattioni, et gravezze alle quali haueranno da concorrer, et contribuir come parte della Patria del Friuli notoria, et come sudditi protetti non meno della povera Contadinanza nostra dalla giustitià potenza, charità, et pietà della Ser.ma Repub.ca saranno qui sotto descritte, et alle quali anch'essi sono obligati per ragion diuina Naturale, et humana per far la sua parte in servitio pub.co et a solleuo della povertà, et impotenza di essa nostra Contadinanza, che farà sempre quello che conviene alla sua deuotione, et fedeltà come hà fatto sempre, dolendosi solam.te che quando tutte le fattioni et gravezze siano lasciate sopra le sue consumate spalle essa habbia di restar affatto impotente

Le tasse quali ogn'anno se hanno di pagar per mantenim.to delle genti d'arme, della compagnia di Raspo nell'Istria, et altri ministri pub.ci di Sua Ser.tà, à quali sono destinati, acciò che col mezo di esse genti in qualunque occorrenza repentina, et improvisa possa Sua Ser.tà fare resistenza à i nemici, proteggere tutti li suoi fedeli sudditi, et conseruar illeso il suo Ser.mo stato

Soldati per le ordinanze, che si mantengono disciplinate sotto buoni, et esperimentati Capitani affine che possano anco questi esser pronti per la difesa di ciasc.a parte di essa Patria, et del Santiss.o Imperio

Et consequentem.te la compera dell'armi, che faranno bisogno, et spesa di conciéri di esse armi, acciòche tutte siano di tutto punto pronte, et bene acconcie, onde si possano senza alcuna tardità esser usate, et adoperate fruttuosam.te al pub.co seruitio.

Douendosi intender, che il numero di soldati attuali, et di rispetto habbia di esser eletto a proportione delli fuochi ò dell'cavato dall'Ill.mo Sig. Luocot.e in sieme con l'Ill.mo Sig. Proued.r de Pordenone, ouero come piacerà alla somma intelligenza, et prudenza di sua sublimità, et quelli che saranno eletti habbiano di seruir nella compagnia di Porcia uicinissima à Pordenone, et suo territorio, la quale compagnia hora è di contadini soli soggetta all'Ill.mo S. Luogotenente de soldati attuali 580, et 56 di rispetto oltre molte altre compagnie come attesta l'uff.o della Vice collateralla di Udene sotto scritta dall'Ill.mo Sig. Luocot.e sapendo il di 22 April prossimo pass.o; in modo che fatta l'elettione di quelli soldati che toccheranno ad esso territorio di Pordenone altre tanti della Contadinanza nostra siano leuati come è giusto, et ragioneuole

Et per comandar che essi soldati uadino alle mostre con le loro armi all'ordine, si usi l'auttorità dell'Ill.mo Sig. Proued.r di Pordenone, notificato che sarà dall'Ill.mo Sig. Locot.e ad esso Sig. Proued.re l'ordine del giorno che si haurà di ridure la comp.a alla desciplina, et di far elettione di soldati in luogo delli morti, ò di rimetterne dei megliori, et più idonei al pub.co seruitio

Et al Sig. Proued.r di Pordenone tocchi il carico de farli andar alle mostre nei debiti tempi, et anco la cura, et sopra intendenza del comprar, et acconciar le armi necessarie ò come più piacerà à sua Ser.tà

Di Galeotti per seruitio dell'armata marittima non diciamo altro, sapendo che VV. Ecc.ze Ill.me hanno ueduto, et giustam.te che quelle territoriali nell'occorrenze passate sostengano anch'essi così importante fattione, et che uoranno nell'auenire facciano la parte sua secondo la quantità de gli huomini che si trouaranno conciosia che da q.sta ragioneuoliss.a fattione, et grauezza non può nè deue altri Territorio escusarsi, ò sottrarsi sapendosi quanto sia necessaria, et quanto importi l'armata di mare per dignità beneficio, et reputatione del Santiss.o Imperio Veneto, il quale oltre il spender thesori in tutte le occorrenze, espone anco la uita istessa de tanti ualorosi Nobili suoi alle trauagliose procelle, et euidenti pericoli del mare

Le condotte di Roueri, galiuorne, et altri simili legni dalli boschi, oue si tagliano sino alle riue de fiumi oue si caricano sopra li burchi, et altre simili barche p fornir abbondantem.te la Casa dell'Arsenale oue sua Ser.tà con tanto auuedim.to fà del continuo fabricar tanta copia di legni, et specialm.te di Galere.

Itê le condotte di tolpi necessarij per conseruatione dei lidi, che sono argeni publici necessarij, et quasi belluardi di q.sta Ser.ma Città, essendo cosa notoria che la giurisd.ne dell'Ill.mo S. Locot.e sono molti, et molti boschi dalle quali si traggono Roueri galiuorne, et simili legni per l'armata, et tolpi p conseruatione

conseruat.ne

dei lidi per la condotta de quali convengono li soli Contadini soggetti al Sr. Luocot.e far del continuo grauiss. spese.

Et accioche li territoriali sud.i di Pordenone non possano hauer altra immaginabile grauamme sotto pretesto che anco nel suo territorio alcune uolte se ne taglino; la condotta de quali al Cargador di Pordenone, è di pochiss.a spesa per la uicinità al Sud.o Cargador. Noi Sindici in scrittura, habbiamo dichiarato, et replichiamo, che sempre che nel territorio di Pordenone si taglieranno legni della sorte sud.a per seruitio del Ser.mo Dominio, la nostra Contadinanza uuole, et intende contribuir ad essa Condotta per tutti i suoi carratti accioche non habbiano altro carico, che per l'importanza del suo carratto, il che sarà di notabile beneficio delli publici interessi; perche tagliandosi legni della sud.a sorte, ò per la casa ò per i lidi nel territoro di Pordenone, saranno in pochi giorni condotti al Cargador con l'aiuto che darà essa Contadinanza per i sua carrata; et in ogni occasione facendo ogn'uno la parte sua proportionatam.te restarà, senza grauamme dell'altra, bene et presto seruita sua Ser.tà

Et l'Ill.mo S. Proued.re di Pordenone per i legni che si taglieranno fuori del Territorio haurà di astringer per uia di giustitia con l'auttorità sua come rappresentante nel suo gouerno sua Ser.tà essi sui Territoriali à far la parte loro notificato, che sarà à sua S.ria Ill.ma dall'Ill.mo Sig. Luocot.e con le polize dei prati, che taglia, la quantità et qualità delli legni tagliati.

Intendiamo anco, et è giustiss.o che detti Territoriali per i bisogni dell'importantiss.a Fortezza di Marano, ò di cauar fosse ò di acconciar, et accommodar strade, ò altro bisogno, et seruitio col mandar guastadori haueranno anco di far la parte loro essi territoriali per il loro carratto. hauendo la misera Contadinanza nostra nei pross. pass. mesi conuenuto per i bisogni di detta Fortezza far grand.a spesa, ne alcuno si può ne si deue iscusar ò sottrar, sapendo quanto importante sia essa fortezza, et con quanto auuedim.to sia mantenuta, gouernata et protetta dalla somma prudenza della Ser.ma Repub.ca per sicurtà principalm.te di tutta la Patria.

Li Contadini del territorio di Ciuidale di Friuli dopò non soleuano contribuire à questa fattione perciò ricorsero à gl'Ill.mi et Ecc.mi Sig.ri Capi, et ottenero lettere quali commetteuano che non fossero molestati; mà opposta la pouera Contadinanza nostra, et udite ambe le parti furono dalla santa giust.a di quei SS.ri Ecc.mi riuocate esse lettere. Et secondo l'occorrente sarà scritto all'Ill.mo Sig. Proued.re di Pordenone dall'Ill.mo Sig. Proued. di Marano à sua Sig.ria Ill.ma, accioche con l'auttorità sua commandi l'obedienza per quanto importerà il suo carratto

Per i bisogni, fattioni, et guardia della fortezza di Palma eretta principalm.te

per tutella, et salute di tutta la Patria, affinche con li soccorsi che si riceverano per via di Mar nella detta fortezza si possa resister agevolm.te contra le incursioni che tante volte et con tanto guasto hanno patito i luoghi di essa Patria, et reprimer anco l'essercito di nemici che volesse occupar essa Patria, overo danneggiarla et guastarla haveranno anco da esser tenuti essi territoriali di Pordenone per il loro carratto, acciòche non resti aggravata essa Contadinanza nostra, et anco il Territorio di Cividale, si che ogn'uno faccia la parte sua, et sodisfi al suo debito, ne resti sempre q.ta Contadinanza nel misero stato di povertà, et impotenza nel quale hora si trova, et molto bene conosciuta da sua Ser.tà et da tutto l'Ecc.mo Senato perche non havendo potuto pagar di tempo in tempo i danari delle tasse è andata sempre grossa debitrice, come tutta via è anco di presente per cc.a ducati trenta mille, et per fuggir le pene ha convenuto ricorrer alla pietà pub.ca et ottener molte parte con commodità di tempo, et prontam.te gli sono state concesse attesa la sua povertà, et impotenza?

Ha convenuto patir anco molti dispendij, et gravi consumarsi in lite con diversi luoghi della Patria che senza alc.a giusta causa pretendevano di non esser obligati ad alc.a contributione, mà col mezo della santa giustitia di q.ta gloriosa Repub.ca sono state superate et debellate le loro cavillationi onde con pub.ca attestatione potrà sua Ser.tà depender quanti siano i luoghi che dall'anno 1570 in poi sono stati per giustitia astretti à far per la parte loro le debite contributioni, come si spera per giust.a et equità che saranno dall'Oracolo pub.co di questo grande, et giustiss.o Principato astretti essi territoriali di Pordenone mentre senza punto contender dovevano di mostrarsi pronti à far la parte sua à pub.co servitio, considerando che con paterna charità esso Principato regge, et governa con ugual bilancia li sudditi come se fossero figliuoli

Informatione.

Il territorio di Pordenone non ha altro per fondamento che la volontaria deditione alla Ser.ma Rep.ca le esentioni che godeva sotto alli Principi d'Austria, la confirmatione di che più volte fatta dalla Ser.ma Rep.ca. La total separatione dalla Patria, aggregando in oltre li pregiudicii che hanno ricevuti dalle Cedine, et dalla Meduna che hanno ridotti in più di 4/m campi le pravelle in biave e denari che pagano al Castello, et l'obligo di concorrer alla fortificatione di esso. Le biande che pagano per beni communali, il peso di condure li Roveri che si tagliano ne' boschi sotto Pordenone, cose tutte che facilissimamente si risolvono.

Perche appare anzi dalle medesime lettere che loro portano, che la deditione loro non fu volontaria, ma per dubio del sacco.

All'incontro la Patria venne volontariamente et in tempo di pace, et nella stipulatione ancora dell'accordo fra la Ser.ma Rep.ca et il Patriarcha vi è particolar clausula che nemo pars quidquam possit innovare in pregiuditium subditorum: Tuttavia la Patria paga sussidio, paga daty, li insfrumenti, massime, accrescimenti di sale, fa soldati, galiotti, et tante altre cose, perche mal potrebbono li Principi sostentare i paesi ricevuti sotto la loro protettione se li paesi medesimi non concorressero secondo le occasioni con le loro forze.

Se Pordenone paga al Castello, paga ancora la Patria à S. Marco l'offitio che si chiama di Sose che pagava al Patriarcha, che importa più di 4/m Ducati all'anno.

Se Pordenone conduce Roveri conduce di un bosco solo et quello vicinissimo et quasi su le porte di Pordenone, et all'incontro la

Patria ne conduce di Cordovado alle Rivedi, Tutti di ben . . . trali

Et è falso l'argomento che causa Pordenone dalla fede delli Ammiragli del Arsenal 1613. 17. Novemb. fol 13. pres. P. perche non seguita che, per esser carradi à Pordenon, sijno stati condotti à Pordenon dalle ville Territorio è li cari, perche devono esser stati condotti dalla coordinazione della Patria, laquale molte volte vien comandata di caricare el Caspidor di Pordenon come più vicino, come appare in la fede del Cancelliero della P.

Et in tutte le scritture prodotte dalli adversarij non si vede altro che un sol comando del Sig.r et una partita di condotta di Roveri dal Bosco di Pordenon, che questo può haver servire persona prima che habbino un bosco solo, et se una sol volta in tanto tempo ne si è fatta la condutta.

Se il Territorio di Pordenone è stato dannegiato dalle Celine, et dalla Meduna, la Patria è stata dannegiata dalla medesima Meduna, Celine, Infiniamente dalla fede dalla Torre, dal Cormor, del Corno, dalle Meline, del Risigone, dal Tolo, et da tanti altri Torrenti con la destruttione di Belgrad, del Castello di Porma, del Castello di Madrisio, delle ville di Ranfedo, Romanins, Belenutto, Rosa, S. Paulo et tante altre con perdita di più di 60 m campi di paese utile.

Se il Territorio di Pordenone paga tende per li beni communali anco molte altre ville pagano tende in questa Patria per li beni communali, et in particolare quelle che sono sotto Spilimbergo. e tuttavia rimangono tenti da altre fattioni.

Vanum est che le rate e tanse che ordinariamente si pagano in Cassa della coordinazione per servitio publico del Principe importano. Al anno

almeno 80. d.ti e tuttavia si trova debitrice più di 350. d.ti

Nè alla Patria giova di esser separata affatto dal Territorio Trevisano, e Bellunese, che però concorre alla condotta di Remi che si tagliano nel Bosco di Alpago.

La Fortezza di Palma è stata fatta per sicurezza non solo della Pa. ma di tutto il Stato, et questa sola ha quasi raddoppiata la gravezza della vostra contadinanza

Se Pordenone ha speso per occasione della Guerra, molto più di gran lunga ne ha speso la contadinanza della Pa. il peso della quale è stato gravissimo anco dopo la guerra, poiche ha dato alloggio alle Corazze per 7. mesi con spesa di più di 80. d.ti.

Pordenone con questo solo termine di esser affatto separata non si unì né con Trevisano, nè con la Patria,
non cavalca da sè, non soldati per custodia delle ville, non compra armi, non paga Capitani ò altri Officiali da [illegible], non l'ordine della Banca ò Cappelletti, non concorre ad alcuna fattione ordinaria di Palma né di Marano quando dall'altro canto ogni [illegible] che faranno delli sforzi se li discavasse separato, che pur che la contadinanza della Pa. riceva istesso non preme si resti che niuna separato il territorio, non mettendo in alcuna consideratione l'obligo di concorrer alla fabrica del castello di Pordenone perche so di quello non è fondata, et che non da [illegible] alcuna consideratione che quando lo desse li adversarij haverebbono giustificar

cxx.

querela

M.ci et gen.si rapp.ti nri. Si sono doluti avanti de noi li figli dell q. cl.mo s. Daniele Prioli, li cl.mi m. Zuan Trivisan, Franc.o Gradenigo, et fratelli et gl'intervenienti della cl.ma mad.a Lucretia Zen, che non ostante le lettere scritte, et esseguite dali Proveditori di V.M. sotto 30 Agosto 1595 et 25 ottobre ag.o 1596 siano molestati li suoi coloni, et lavoratori habitanti in Grado castello, ponte canal, et altri luoghi, come in esse lettere, quali per esser essenti, non si devono in ad alcun modo ne meno siano molestati. Però con le pnti vi commettemo che V.M. esseguisca et esseguir faccia le nostre lettere scritte a Proveditori nostri, et come stanno et giaceno, et tanto più, quanto che sono esseguite dali Proveditori suoi, come si trovano detto, non essendo conveniente, che V.M. le impedisca contra quello che hanno fatto li Proveditori suoi, et quando la sentisse in contrario, la commettemo l'essecutione ut s.a con pena de d. 500 da esser applicati a le [illegible] nostre, intendendosi citata da poi la presentatione et le parti [illegible] nelle in [illegible] 15 giorni, et [illegible] li [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a veder esseguir l'[illegible]

Di Ven.a il dì 21 [illegible] 1597

Marcus Contarini et collegae

[illegible] del Coll.o et X Savij [illegible] Secretario

a tergo, Mag.co et gen.so [illegible] Nic.o Contarini Loc.te Patria [illegible]

Die 26 Jun.i 1597 [illegible] presentate [illegible] lettere [illegible] in manibus [illegible] [illegible] qui mandavit [illegible] nisi in triduo aliquid oppositum [illegible] quod [illegible] [illegible]

Tranquilio notar[io]
Cavalaro

A m[agnifi]co [illegible] de pa[illegible]
[illegible]

littera delli clar[issi]me G[illegible]
S[er] Zua[n] [illegible] fra[n]cesco con,
domine[illegible] manuel [illegible]
et clar[issi]ma Lugretia Zena
c[irc]a la citadina[n]za

li qual sotto scrit sono stade
revocate mancha a far
revocar solamente il
clar[issi]mo s[er] Jacomo Contarini

Pasqualis Ciconia Dei gratia Dux Venetiarum Nobili et sapienti Viro Ioanni Memo de suo mandato Locumtenenti et Capitaneo Portus naonis fideli dilecto

deliberassimo il Mese d'Ottobre prossimo passato di piantare una noua fortezza nella Patria del friuli, et di accommodare insieme la Città di Vdine mossi à ciò da quel viuo desiderio, che è continuamente in noi di procedere al beneficio et alla sicurezza di quelli fidelissimi nostri, et di tutti li altri di terra ferma quali conosceuano, che restando la Patria, e l'territorio nel termine che è priua d'ogni diffesa correuano à qualche tempo manifesto et pericolo di alcun notabilissimo trauaglio, et se bene l'importanti spese ordinarie dell'Armata, et delli presidij da mare, et da terra ci teneuano in qualche suspensione d'animo considerando la grauissima et eccessiua spesa che riceueua questa oppera, nondimeno si siamo risoluti di farla dar secondo che già si hà fatto, col nome del Signor Iddio, et de aiutarla noi medesimi per tal conto di estraordinarie grauezze, secondo che habbiamo fatto, et faremo anco in breue da nouo, sperando, che quei fedeli nostri, tanto à noi cari et tanto deuotti al stato nostro per interesse del proprio bene per gratitudine verso quello che con mano larga si fà à sua manutentione, et per maggior dimostratione della sua anticha, hereditaria, deuotione habbiano volentieri prontamente à contribuire ancora essi in qualche parte à questa spesa il frutto della quale è commune de tutti, et congionto col bene di tutta Italia insieme. Però ve cometiamo col Senato che conuocato il fidelissimo Conseglio dobbiate con destra, et amoreuole forma di parole esporgli quanto li predicemo, et far ogni conueniente officio così nel generale, come in particolare con quei Magnifici Deputati, o altri che stimarete à proposito di raggionarne, affirmandoli che se riducessero perche si dispongano di sodisfare al nostro desiderio, et al Molto bisogno che hauemo di un abondante agiuto, et in quel più breue spacio di tempo, che sia possibile, così ricercando la qualità dell'opera, che non patisse dilatione. Agiungendoli di voler nostro essere à questa contributione che si risoluessero di far che concorrino solamente quelli che fanno le factioni realli con quella terra secondo le loro solite caratade, et non quelli che fanno le faction personali, li quali in altra maniera aiuteranno questa fabrica, et concluderete che noi in ogni sua dimostratione conseruaremo grata memoria come al incontro possono essi assecurarsi di non poter far cosa più accetta al Signor Iddio ne più grata à noi, ne più utile à i proprij commodi di questa come alla giornata scopriano sempre maggiormente, et per nostra semplice

informatione le dicemo che havendo noi l'anno 1571 ricercatto à quella terra per li bisogni de allhora un agiuto, ella diede ducati sei cento da £ 6 ß 4 per ducato ciascun anno durante la guerra, il che però vedemo che servi di solo nostro lume nelli officij che havete à fare nelli quali vi adoperarete con quella prudenza, et virtù che si ricerca in una materia di tal sorte et che si promettemo da voi per la esperienza delle vostre attioni precedenti, et della essecutione aspettaremo vostro aviso

Data in nostro Ducali Palatio die 17 Xmbris 1593

Marco Ottobon secretario

Ecc.mo

Ex volumine Ill.mi D. Ioannis Memo Provisoris, et Cap.i Portus Naonis

Ser.mo Prencipe

Lo spetabile Conseglio di questa Mag.ca Communità ha con parte in esso presa dato auttorità all'Ecc.mo D. Claudio R[illegible]io, et D. Martio Crana suoi Noncij di comparer ai piedi di Vostra Ser.tà et à nome di essa Communità offerirle Ducati mille per occasione della fortezza di Palma et come nella parte, però secondo al solito suo si degnerà Vostra Ser.tà di Benignam.te credergli. Gratia

Ducali scritte al Proveditor di Pordenon dell'occasión della fabrica della for: tezza di Palma, et in simile forma fu' scritto à tutti gl'altri Ill.mi Rettori del Ser.mo Stato.

1593. 17. Decembre

Scrittura presentata
con quelle di Pordenon
1620 28 maggio.
L'autentica è nel processo

Condinonza . . . tro Fe...

Molt Ill.ri SS.ri Coll.mi

Dopo un lungo penare l'Ill.o Bragaro à fatto l'occlusa informatione senza concluder e ufficio riuerente senso senza ueder che puoco le carte, ò al meno ser... aplicatione alle med.me difesa di questa importantissima causa, Mi à in fine detto che io agiungo quello stimo proprio in d.to causa, alle quali parole Mi son stretto in le spalle perche le mie imperfettioni in ciò non arriuano, Mi farà V.S. Molt Ill.re gratia particolare di conseruar la presente sua informatione di proprio pugno per quelle cose che potessero occorere, cioe per la difesa della mia riputatione perche se le cause precipitano non uoglio io esser incolpato ma chi con aplicatione deue assister alla difesa delle med.me non restarò però piu breuem.te sarà possibile di representar a V.S. M.to Ill.re i miei riuerentissimi sensi per la difesa della med.ma con obligarla à nome de SS.ri sindici à consigliare di li con buonissimi Auocati questo affare senza risparmio di danaro perche e di non ordinaria premura alla Condinaria

Libri de Tatt.ri dell'anno 1571 in quest off.o non si trouano ne sotto per questa causa sapere se in quel tempo il Teritorio di Pordenone habbi contribuito à parte come asserisce ò vero con il Teritorio nro. deuo ben dire che sypono fermam.te che habbino contribuito con il nro teritorio e cio lo cauo dalla Ducale 17 febraro 1572 già registrata nel processo di

Pordenone q. 2 nella quale comette ama sud. di Fall.ti ma
si esprime di non obligar quelli, che di già anno contribuito
et quelli che anno contribuito sonno li Cotadini di tutta la
Patria compreso gl'esenti, onde si argum.ta che il Teritorio
di Pordenone habbi contribuito con il resto della Patria Contad.na
Mi puol esser risposto, che se ciò fusse non occorreva
che il Prencipe mandasse fuori la d.ta Ducale, che come
osservava e circolare à tutto lo stato, à ciò rispondo
che questa Ducale mandata à tutti li rettori come le
altre seguenti in d.to processo, sono acciò li rettori med.mi
diano conto, et elegono li Fall.ti delle Città, Terre, e
Castelli, arti e fraglie che fin alora non pagavano
contribuito con li Teritorij, stante li contadini sono un
ordine e li sottoposti e mercanti delle Città, è Terre sono
un altro ordine; onde d.ta Ducale et altre sono sp.te
tutti e non altrim.ti à il Teritorio. Agiungo, che la
Seg.ria del Prencipe fece all'Ecc.mo il carato de contribuenti
Teritoriali di tutto il stato come si vede nel libro della
Contadinanza, che notam.te se ne à per uno q. 248, nel
qual comparto non troverà Pordenone ne altri teritorij
ma solo Udine con la Patria, che così ma seg.ta abraccia
tutti cioè Pordenone et il resto; in oltre osservera
q. 249 il comparto fatto dal Ecc.mo S. Gerolamo Giustinian
Luog.te l'anno 1645, inerendo al altro q. 248 fatto l'anno
1563

1563 e in questo vedrà destribuito alla Contadinanza in Gall.i 260, n.o 207, et il resto alla summa delli 260 a luoghi separati fra quali vi è Pordenone; di più son tutti li luoghi separati vi è sotto Cividale, e Pordenone che hanno al Gouerno publico Rapresentanti, e tutta via Cividalle concore prontam.te con noi, ne so la causa che à Pordeno. di presente sia saltato questo capricio; è pure dal princip. della presente guerra à contribuito con noi sino nel Ultimo comand.o in huomini effettivi comandato l'anno passato à prontam.te concorr. senza alcun scrupolo come V.S. Ill.ma vedrà dall'occluse copie legalizate; in oltre la sev.to del Prencipe nelle Ducali si esprime, che con li Teritorio debban concorer essenti non esenti, preuilegiati è separati, e se il Prencipe volesse la contributione separatam.te de med.mi non si esprimeria con queste parole, ma Cometeria con Ducali all'Proued.r di Cividalle, et al Podestà ò Proued.r di Pordenone l'amaiand.o del carico de Gall.i à loro spetante, ma sua Ser.tà non à ciò mai fatto se non nella p.ma occasione del anno 1572 à saper come regolarsi nel agravar le Città Terè e Castella della Pria cioè arti, e fraglie, hauendo al hora di già conosciute le forze de Contadini di tutta la Pria, et auisati essenti e separati tutti auisatam.te à concorer à proportione, sì come dal comparto acerato del anno 1563 q 248, Ora

Ma osservarà d'avantaggio che li Med.ti di Pordenone
se bene hanno esclamato anco la Nostra Contadinanza
non trovo che però si dogliano di Noi, Ma ben si di
chi à fatte le tasse delle Arti, e Taglie, come vedrà
dalla sua replica registrata nel principio del Processo,
et dalla comparsa de Med.ti di Pordenone all' loro Ill.mo
Proved.r registrata nel fine del Processo a 28, et da
questa conoscerà che non sono contadini quelli, che
esclamano, Ma cittadini, et loro non hanno con il
Teritorio, Ma si dogliono come Mercanti, e artisti
delle tasse de Gastaldi del arti, e non di Noi, e tanto meno
si puono dolere perche hanno pagato ne habbiamo con
detto Teritorio fin hora alcun credito, tutto questo hora
riverente rapresento alla sua Virtù replicandole con
pacienza ventilar bene questi quatro Mal tessuti concetti
ò raggioni, perche io non hò nel scrivere troppo retorica, Ma
in queste occasioni doveria affaticarvi di più. al negotio
di Claut, et altri l'Ecc.mo Proved.r Lug.te à rescritto al securo favorevole
per noi, Onde stimarei bene procurare di saper se, e stato
tiolto per mano il rescritto, e mentre fusse negotio previ colosso
opstarli in una delle 3 forme che Lei scrisse nell' antipassata
sua e servirsi alla Meglio, e se si potesse credere ò sotto
Man vi sia sapere, se fussero per liberarlo à Nostro favore lasciar
corere, Ma però se non vi, e si vuole intorbidarli l'acqua
e far causa aperta, Ma finger d'haver saputo lei di là
il negotio à caso, e per fine le bacio humil.te le Mani
Udine li 2 luglio 1669 Di V.S. Molt'Ill.re
Devotiss.o et oblig.mo Ser.re
Gio: Dom.co Prodolone

Contradinanza
C.
Pordenon

Investito

1540: 9 Ag.° 87.

Investitura del Prov.
di Pordenon in virtù
de ducali del prenci:
pe

Investe il Commun
et Huomeni di Por:
denons

Della Campagna del
Castel di Pordenon
chiamata Zouevè
di Corte

Li quali Commun
promisero pagare
di annua pensione
per rata portione
per la pred.a Campagna
al pred.o Prov.: per
il Duc: Dom:

Spelta — st: 15:

E sempre riservata
la ragion dei Beneficij

nec non
Forms. — st: 55:
Avena — st: 25:
Vino — orn: 25:

Item chi ha carro è buoi
una lira per cadauno

Item fino cara due
per cadauno che ha
carro, e bue.

Item para 4 di polli
per cadauno che ha
carro, e bue.

Item pro bescardo pro
quolibet foco soldi: 7.

Item soldi: 7 per quelli
che hanno carro
e bue, in loco del
carro di legne, che
solevano pagare.

et altro un ibi che
sono infinea

Altro simile

1540: 9 Agosto: 90

Altra Investitura
dal detto Proveditore

Al Comun di Pordenon
del luoco detto della
Villota di Castello di
Pordenon

Promettendo di pagare
d'annua pensione
prorata portione

Form.to — st. 5 q.ti
Avena — st. 10: q.ti

Fede

— — — . 91 . 40

Fede delli pagam.ti
che fanno le Ville
sottoposte al Castel
di Pordenone. in
virtù delle sopradd.te
Investiture

Ut ibi

J.M.S.V.

Contodiriondo dello Pabria.

La Città et Territorio di Pordenone.

1570 13. Aple 57
Ducali in Terra ferma et Guossadon
Udine con la Patria n.o 16.

1571. 29. Genn.o

Ducali al Prov.r et Cons.o di Pordenone

Ricercando il bisogno una buona q.ta di huomini dal remo et valersene contra di Cat.e
Et essendo conveniente farlo. In modo, che quelli, che fino ho-hora non hanno per questa causa havuta gravezza habbino anco essi à contribuire per la parte loro.

& A

Onderà parte che sia comesso à tutti li Rettori delle Città che debbano far far una diligente descrittione delli Privi-

Privilegiati et separati cosi non, che sono nelle sue Giurisd.ni et Territorij fuori [struck] de Galeotti

Et questo fatto mandar inediate all'Ecc.mo Dell'Armam.o

Non desiderando questi che fussero andati ò havessero mandato altri per loro l'anno passato.

& 3

Ordine del Prov.r di Pordenon, che le sopradette Ducali siano esseguite.

1571. 20 Feb.o 57
Ducali à Pad.a et altre Città per haver Galeotti.

Udine con la Patria Galeotti n.o 208.

In ... 25 Feb.o 4
Altre Ducali al Prov.r et Cons.o di Pordenon.

Vi contessero, che dob-biate q.to p.ta mandar la descrittione delli huomini da remo delli Lochi essenti Privilegiati et separati, si come vi concessimo à ult.i ult.te: che perciò soli-citarete. 5

1571. 20 Feb.o 5

Parte di Senato simile alli Rettori di Padova.

Contesse debbano far ellettione di 1/2 huomini di quel Territorio, et mandarli sù li Prov.ri all'Armam.to ut d.o erano ricercati.

& A

Volero, che del n.o delli essenti, Privilegiati, et cosi separati co-me non che havesse descritto in d.o Territorio, che

non habbino mandato huomini da remo l'anno pass.o ne dob-biate tuor 10 p.o
et di quelli sochi che havessero contribui-to l'anno passato ne dobbiate tuor 10 p.o

Importo di huomi n.o 1408.

Udine con la Patria n.o 208

1572. 7 Mar.o 60.
Ducali à Pordenon
Che contessero à quel Prov.r et Cons.o il che sonno huomini et galeotti in quel Territorio ...

approvando le persone che fussero andati

1572 25 feb.o 7

Lre del Prov.r di Pordenon al Ser.mo

Aviso la ricevuta delle lettere 25 Gen.o et 15 Inst.e per far la descrittione de huomini di quel Territorio Essenti et Privilegiati et cosi separati come non.

SA

Diedi principio ad essa descrittione nella quale ho fatto descriver tutti li huomini di esso Territorio dalli anni 16 fino 50. qual descrittione ho mandato à quell. o 40.

Circa noi di questi che sono stati à servir nelle Galere e quelli haveano mandato

Le dico, che questo Territorio non ha fin hora datto Galeotti, ne li qui altri sono andati se non alcuni di Pordenon, che sono stati [illegible]

1572 25 detto 8

Lre del Prov.r di Pordenon

Alli Prov.ri all'Armamento.

Li mando la descrittione delli huomini fatta far nel Territorio

[illegible] 8

Lre delli Prov.ri all'Armamento

Al Prov.r di Pordenon che Avisano la ricevuta della descrittione.

1572 14 feb.o 25

Ducali

Al Prov.r et Cap.o di Pordenon.

Non havendo havuto l'anno passato tutto il n.o de huomini da remo, che ci scrivessimo col Senato li 20 feb.o 1571.

Haver di novo d'esser tratti dalli luochi essenti, Privilegiati et separati, et volendoci servire di un n.o di essi Essenti e separati che restano à mandare per la rotta.

SA

Vi Commettemo, che dobbiate p.to p.to far preparar secondo delli detti essenti et Privilegiati et separati et farli star in Pronto sin che li sarà mandato l'ordine dalli Prov.ri all'Armamento

Non astringendo questi Luochi che haveano contribuito l'Anno pass.o la sua portione, ne meno

1573 20 feb.o 25 10

Risposta che dà il Prov.r et Cap.o di Pordenon alle sopradette Ducali.

SA

Diedi l'ordine per far metter in punto et preparar li detti huomini 60, accio che ad ogni ordine si possessero mandare à questa Città

SB 26

mag.r che le dette Ville sottoposte alla mia giurisd.ne hanno contribuito, et mandato huomini uniti da remo;

Loro deputati giudicano esser liberi di far questo anno altra contributione

Gradisca

1573. 22. febº 9

Parte del Consº della Città di Pordenon.

S'hà inteso come il Prencipe hà imposto à questo Territorio Galleotti 60. d'esser tratti per quelli che li anno pagato non contribuirono;

Et parendo, che li Contribuenti distrituali [illegible] havendo loro li anno possº contribuito intendono, che questo sarà, et Podestà ciò sottoposto alla contributione di dti Galeotti;

Et s'intende esser andati à Venetia;

Che si Parte, che sia eletto un Nontio che vadi à Venetia à pratori in Colleg. à difenderlo [illegible]

Ducali

1573 12 Marzo 10

Ducali Al Provvr di Pordenon.

Notano l'Armamto delli anno passato da huomini della Città, et Territorij

Deliberammo 1570, che fussero tolti dessi huomini delle Città et Grappe della Città et Territorio fino al nº di due mille huomini, che fù eseguito:

Tot

Volemo come è conveniente, che anco questo Terra contribuisca quel nº di huomini che sia honesto, non havendo contribuito l'anno passato

Tto

Facciano provisione d'huomini nº 15. dell'Arte et Grappe di questo Terra et a mità del [illegible] terzo

Porto

1573. 27. Marzo 12

Parte del Consº di Pordenon.

Che siano eletti dieci Nontij, che vadino à Venetia à [illegible] del [illegible] per sollievo di questo povero Popolo. ##

[illegible]

1594. 31. xbre 61

Parte presa nel Consº di Pordenon

Che no offerto à [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Nesso

1636. 10 Luglio 29

Ducali

Al Provvr di Pordenon

Si manda la publica deliberatione del Consiglio [illegible] che col suponto [illegible] questo tempo. con [illegible] dei [illegible] non [illegible] tredici il [illegible] mandato

Che possino eleggersi un Oratore et il donativo porti nella Camera di Udine

##

1593. 8. xbre 83

Che del Gnal di Palma à suo ricerca huomini alla fortificatione et vien mitto à Pordenon. 1000. huomini.

et seguitoro 1[illegible]

Ducali

1645. 11 Xbre 13

Ducali al Luogotenente di Udine

Si nota l'armamto che si è fatto in questa Città con le Gallere, come Novi

Si deve armar altre dieci Gallere, che ricercano due mille huomini.

Si risolvevano col Senato valersi delle Genti de Territorij, come si è fatto 1570.

Si contentino unione di di che tempo fù fatta l'ultima descrittione

Comparto

1645 27 8bre 54
Comparto de x.[ti] mille Galeotti alle terre fe. m.e

Udine con lo Terr.o ...

Partitor de Guastadori ... 56
Udine ...

1645 27 8bre 14.
Ducali a Udine
Conoscemo necessario proseguire nelle Provisioni d'ns.
Rendiemo che segua l'Armam.to d'altre dei Galeere
Dovevano esser provedute degl. huomini dalli Territorij giusta la comparti= ta 1560, che haue= rete in copia
Nel qual no hanno sij comprese essenti et non essenti privile= giati et non privileg= giati essendo separ= rati, non però d'imbonolatt.o ma sij ma di contribuz.ne

Udine

1645 9 ...bre 15
Altre ducali a Udine stavano gl'Armam.ti passati.
Stimiamo necessario che le Città Terre et Castelle d. T.T. che non hanno contribui= to con li Territorij lo faccino da ... et ... seguirà ed miav incom= modo desideriamo una informatione degli ordi= ni dati 1570 quali con= tribuirono come corre= fecero le compartite ... per deliberare quello stimiamo conueniente

Ducali

1645 2. Gen.o – 16
Ducali a Udine
Conosciemo necessario praticar ... che si è fatto in altre occorrenze

1570 d'Armar qualche Galera con le genti delle Città et Terre et di quelli Cas= telli che non hanno contri= buito con li Terrij

A

fian contribuiti mille huomini gl'Armar di cinque Galere, con la regole praticate 1570 dalle sud.e Terre et Castelli che non hanno contribuito con li Terrij

1646: 5 Giug.o – 93
Gra del Luog.e d'Ud.e a Porde= non. Eccitisa il coltro receuto per conto de Galleoti.

18 Ag.o 93 ...
Gra del med.o al med.
Commette l'essecut.e reale e personale contro li debitori de Galeoti

Comparto 90

1647 26 8bre 62
Ruoli ol Prov.r et Cap.o di Pordenor
Che contenga ... le replicat.e di qlli sudd.i, il pagam.to de Comparti separati dalla Fabrica. et inviar il danaro in ...

15 ...bre 53
Ruoli a Porde ...
che il danaro ...
podestà ...

1647. 22 g.bre 17
Ducali al Log.te di Udine
Si ha deliberato d'armar diverse Galere oltre d'al.re Città Terre di ... Città et Castelle d. T.T. a misura delle compartite passate, et in loro d'huo= mini siano dannati in raggion di d: 130 ... che doveranno esser con= uerti li essenti privile= giati et separati.

Comparto

26. d.o 64
Ruoli a Pordenor
Circa la giunta dei Compartiti et offerto fattor ... quelle ... che il danaro vada à ...

Galeotti

1651: 9 Nov.e 95
Riceuer di David Katt.a di Z 2000 per occasion de Galeoti ... alle att.i di Pordenon e ciò senza pregiud. di d.a Città di proponer li loro gravami.

1655. 16 Xbre 30

L're di Senato circulatorie à tutti li Regim.ti
et in particolare à Pordenone

Con quali narrano l'impositione posta del campadego ò tansa et dano gl'ordini alli Rettori in che forma deno no esigere gl'to gravezza

Pordenone

29 Genn.o 32

Ducali à Pordenone

Restano sotisfatti della pontual esecutione data al Log.te di Udine in materia dell'impositione del Campadego

Così ancora rifferiti all'intera di cotesti fidelis.mi che la Tienza delle polize sia a Loro permesso di farla così insieme con li pagam.ti in conformità del praticato altre volte col Senato

Veniamo in deliberatione di permettere che se ne esequano

nell'ordinione [illegible]

1655. 7 febr.o 65

Ducali à Pordenone

Circa lo prouedim.to del sussidio di [illegible] 100000

Comette il far sapere à questi sudditi &c.

1656. 20 Maggio 33

Ducali al Prouador Contarini esistente in Pordenon

Comendano la diligenza usata nel Teritorio Trevisano

&c.

Il punto controverso della presentatione delle polize habbiano fatto il proprio rifflesso che le medesime siano presentate nella Canc.ria di Pordenone, et non in quella della Communità

Notta

134

Scritta che presenta la Città di Pordenone all'Ill.mo S.r Prouad. et Cap.o della med.a

Rendono gr.e à S. Ser.tà la protetione et assistenza alla conservatione de Privileggij di separatione dalla Patria connaturali et proprij di lei

Ma vedendo inserta nelle Ducali clausula di presentar le polize nella Canc.ria di Udine per verificar il Catastico, venirà de fatto e che in Udine non si ritrova Catastico di questo Territorio ma tutti si ritrovano qui nella Canc.ria del Regim.to et ciò in esecutione de reiterate Ducali

Sud.to &c.

Riceverà notabile incomodo à poveri Contadini et sudditi per andar colà à portar le polize sola distanza del Loco come ha fatto altre volte

1661. 15 Xbre 47

Sud.ti per la Cotta &c. Carnia.

1662. 28 Giugno 35

Ducali del Prou.r di Pordenone

Circa la presentat.e delle polize di cotesti sudditi et li pagam.ti del Campadego

Risolueno venderli consolati di rendoni che non essendoni in questione necessità della riue delle polize, douendosi rifferire à quello già presentate

Permettono che esse si facciano unito che vien il contrasse portato nella Canc.ria di Udine conforme l'ordinario.

Compagnatico

1663 3 Marzo 36
Ducali à Pordenon
Dell'imposizione del nuovo Campadego sij costi praticato quello che in altre simili occasioni vien deliberato

Ducali
1663 17 7bre – 19
Ducali a Pordenone
Con la quale avisa l'imposizione di D. 1000 ... cavati dall'estimo generale

che fu già addietro praticato conforme il Senato à gli medesimi che in cotesta Cam:a Ducal hab: fino cotesti sudditi à portarla puntualmente del Campadego, et unito il contante portarlo alla Camera di Udine

Ducali
1665 29 Xbre 28
Ducali à Pordenone
Avisa l'imposizione de D. 100m posti alla Terra ferma

1664 ... Aprile 20
Ducali a Udene

1664 18 Luglio 21
Ducali a Pordenone
Che parlano in materia di sussidij ... il conto di ...

Ducali
1665 30 Luglio 23
Ducali à Pordenone
Che si concede la proroga della gra: tansa o Campadego

Ducali
1663 26 Xbre 18
Ducali à Pordenon
Che il Sereniss:o le concede la proroga della riscossione del Campadego

Ducali
1663 17 Gennaro 22
Ducale a Pordenone
Scrive a questa Città in riguardo al lungo viaggio di Udene et ... essendo anco à quel

Bucoli

1667. 25 Zugno 78.
Bucoli à Pordenone
Comette la riscossione da debitori et in particolare da quelli che devono per forza e Compatecci imposti doppò la presente Guerra.

810

Porte uno corso anco far vinder li Conti dell'Essatori che hanno per lo passato riscosso da debitori e non hanno soddisfato li loro Conti.

1667. 25 Zugno 40
Bucoli à Pordenon
Avisano li Impositioni di un Comprodego di Forcia.
Comesso il Senato tal resolutione.

25 d.o 41
Altre Bucoli à Pordenone, che da tempo à pagar il Comprodego.

~~1667 10 Lulij~~

1667. 12 8bre 410
Bucoli à Pordenon
tal Provero di pagar la rata della sorta di Comprodego —

1667. 11 8bre 42
Bucoli à Pordenone
Avisano l'impositione di un sussidio, et da pagarsi.

1668. 11 Marzo 40
Porte di Senato in vece la granella da D. 1200 alla Terra serra.
Proibite in due Grotte.

Si esponi servitte le Bucoli anco a Pordenone della Granella.

1668. 20 Sett.e 95.
Dep.o p.o il monte di Z. 935 da Pordenon per Galleoti senza pre:giudizio di sue ragioni
Giro di d.o dep. Γ 96:15
Γ 96:
Altro giro di Z 935 per conto di Galleoti.

Pagamenti delle
1608 152
Coratto di qtti aspetto à Pordenon del giro nella del Galeotte del 40. ... per ... di Porde none.

Nella ...

1668 5 Xbre 48
Porte presa nel Cons.o della Città di Pordenone.

Si haveva qualche settore che la d.a Città fusse separata anco nella Granella del Galeotto.

Con la coduta de Cittadini l'anno 1631. della Peste sono smarite molte sue. onde è smarita quella della tomb. separatione [illegible] anco nel particolare de Galeotti;

Onde è avenuto che da d.i Intervenienti della Città d'Udine ci è stato detto nullo et ingiustitia Compartito alla Terra, et Territorio

De quo

con danno del serv.to

mente per loro sono all'Intiero comportati.

Hora siano apportati a' Piedi dell'Ecc.mo e supplicare la conservatione della separatione della Patria in materia de Galeotti, Guastatori, et altro.

862

Qual separat.ne riconosciuta profitevole loro è incontrare q.to si son consentito dalla Clemenza publica.

Et li stessi dicono in nome delle Ville di q.to Territorio ...

1664. 20 marzo 45

Deputati di Pordenon

Aviano la gionta del Carpadego, ò Forca imposta alla Terra ferma.

—

21 d.o 44

Altre Deputati di Pordenon

Il Senato approva la deligenza et la resolutione della ò Carpadego 1667. et come l'eseguire d'il settore.

18 d.o 50.

Citationi delli Arti contro la Città, Arti et Contadinanza della Patria

1669. 4 maggio si d.to del qual d.to e far detta Citationi

Fede

17: Ap.le: 40

Fede che fà il Prov.r et Cap.o di Pordenon che il q.m suo dis.to di... ne non tiene alcuna auttorità ò comprensione in q.ta Terra ò giurisd.ne:

Ma esser d.ta q.ta Terra una total separat.e dalla Città d'Udine et della Patria ...

1669. 1

Sup.ca della Città di Pordenone, et suo Territorio.

Non hanno rag.ne gl'Artisti della Città d'Udine e la Contadinanza della Patria d'aggravare i Colleghi delle proprie obligationi gl'Artisti di Pordenone et distrittuali del territorio d'li Galeotti ad essa Contadinanza e Arti prestanti.

Essendo la Terra pred.a separata d'essa Patria e Città, non havendo che fare i Artisti di Pordenone con q.lli d'Udine, ne' i suoi Territoriali con la Contadinanza.

864

Ma q.to è stato un effetto di solenni... livro et l'altro con il conservarne il loro Privilegio ed aggravio d'altri, anco à pregiudizio.

8 ben già la detta V. S. hà riconosciuto e ripreso con auttoreuoli Giuditij e Decretti.

8 ... stante à conoscere che non possono dette Arti e Ville essere aggrauate dalle Arti della Città d'Udine e Contadinanza della Patria d'alcuna contributione de Galeotti ... e toccanti alle med.e Arti di Udine e Contadinanza, ma debbano contribuire separatamente in conformità di quello fù stabilito e praticato con l'occasione del passato Armar 1570 et è stato con altri decciso.

1669. 22 Genr.o 59

Risposta della Contadinanza

La Terra di Pordenon non hà fondam.to tale che li distrituali sue Ville di essa Terra non concorino alla Grauezza dei Galeotti con la Contadinanza della Patria.

Onde ... licentiato.

Fede

1670. 15 Genr.o 58

Fede della Cancell.a della Contadinanza.

Che li Luochi et Giurid.ni sotto scritte hanno concorso alla grauezza del Galeotto ola ... Friuli.

Cividal
Sacile
Belgrado
Caneua ...
... mello
Sanvidor
Sabriaccol
Pordenone

(...)

1604. 8 Aprile 70

Parte di Senato.

Alla Contributione de Galeotti debbono tutti concorere ... non essenti e etiam separati, Ne obedendo à q.sto de ...

... che con ... Decreto del Senato ... della Carnia col solo obligo di 4 ... à questo, ma la Patria douesse restar soleuata ... de ... portione ... il Comparto è ...

1667. 16 Giulij 27

Parte di Senato

Li Presidenti della Militia da mar incontrano delle difficoltà, ... in della Contadinanza ... delli 4 Galeotti

a quali è tenuto à ...

Osservandosi contrario l'ordine dato in questo Conseglio 8. Aple 74. et Giudo di S.to precedente

... però resto, né essi furono ... li ordinato ... 8. Aple 1674 ... come ... ai Giud.i pred.

28. 9bre 48

Terminatione de Presidenti alla Armar, che li guida il debito aspettare alla Corona et l'Arsenale ai pesanti in ... di ... 50 all'anno.

Corgnò

1671. 5. 8bre 74.

Suppl.e della Corgno in Colti.

Narrano li loro Privileggi et Giuditij et separat.e dalla Patria

Narrano le loro obligationi, di mantener Ponti et Porte con li Arcibuchi et altre fontioni, che non concorrere con Patria.

Non è però, che li deputati della Patria non habbino sempre affettato di pregiudicare à loro Privileggi et separat.e

Noterà per ripresi.

Sto

Ad ogni modo sempre più torbidi di persister in voler gono di parte col pretesto di ... ... posti in materia di spese ... fortificationi di Palma ... alla Patria

Atto

Questa novità ci dà occasione di suplicare V. S. di comandare che non sia fatta novità, anzi ritrattato il tutto come contrario à Privileggi, Decreti et Giuditij della ... V.

Comesse le rispe. à Udine.

Decreto

1621. 5. Xbre 80.

Decreto di Senato. ... le pred.te suppl.e

Renoviamo col Senato in resolutioni di Commessione d'ordinare à chi aspetta la rescrit.e del debito che nell'ultimo compartito fatto da cotesti deputati è stato alla Terra e Contrada della Corgno aboltato delle spese delle nove fortificationi di Palma.

Come oblig.e contrario alli loro Privileggi d'Osservatione et separate dalla Patria et à quanto è stato più volte decretato dal Senato.

Sto

Doverà poi con sua virtù applicarvi à vedere: se con il riflesso alle vendite che godono per alle obligationi à quali sono sottoposte potessero concorrere à qualche però in ordine alle fortificationi ... che in ogni caso doverebbe intendersi ... d'oblig.e ò Corgnò sempre separato dalla Patria.

Palma

1671. 30 luglio 67

Supp.ca della Contadi-
nanza.

Accio sia concordato
alli essenti, et separa-
ti il contribuire
alle fortificationi
di Palma.

Havendo sin' hora
la Contadinanza solo
contribuito lire 11013.
Guastadori — 3001
giornate 2/30

Non può più sopportar
il Peso.
Reflessi alle strettezze
et alla mancanza
de' Agricoli.

Palma
Senato
2 7bre 68
Parte di Senato.

Andera parte, che à
giusto solievo della
Contadinanza.
Sia ordinato, che per
l'occorrente straor-
dinario delle nove
fortificationi della
fortezza di Palma

che riguardo il co-
rotto et riscossione (?)
di quei sudditi deb-
bano anco tutti per
questa volta tanto
et senza pregiudo
delli loro privileggi
et essentioni.
Essenti et non essenti
Privilegiati et non
Privilegiati etiam
separati concor-
rere à tutte le
fattioni, condotte, Cor-
ri et strame, come
è conveniente.

12 d.o 69.

Computo della Gu-
ierra (?) per le forti-
ficationi di Palma.
Lire 11013 che
hanno servito sin'
hora.
Et Guastadori in rag.e
di giornate 24008
à l 1 al g.no l 24008.
3 li Carri in rag.e
di 6 l'uno l 66078

l 90086

1480
Territorij separati

l 7083.
Pordenon primo.

1671. 7 9bre 76.
Cap.o del Prov.re
a Pordenon

Nota la parte di
Senato, che essenti
et non essenti et
separati debbono
concorrere alle forti-
ficationi di Palma;
Onde fatta la Com-
partita.
Ricerca il [illegible]
Cancelliere alli Co-
muni à far comp.
[illegible]

1671. 11 9bre 77
Ducali à Pordenon
Aiuterano l'imposi-
tione di un'ordinario
Sussidio o altro per
ro [illegible] l 100

Palma
16d.o 79
Parte presa nel
Cons.o di Pordenone

Che trattando dal
Compartito havuto
giorni passati
fatto senza inter-
vento, o consenso
Vedendosi in esso es-
ser stato incaricato
alla Provincia della
Camera composta
di 200 e più [illegible]
gi l 40.40.
Et à ragg. iole ville
di questo Territorio
primo, che
conclude l'equivoco
manifesto.
l'Andara parte

che si compon
i in Sere:
bio à Consiglione.
Et il bonuto ricorso
à piedi di V. Ser.tà
ogni giusto solievo
et separat.e dalla
Città d'Udine et
Patria, come pure
nella passione de
aleotti già riconos:
noto.

Di qua

Sup.ti Fi...

1671. 16. xbre 82.
Sup.ca della Terra
di Pordenone.

La Terra di Pordenone
non fà con la Patria:
ne deve havere in
q.tta alcuna relat.e
nel concorso alle
publiche Impositioni

Continuando essa Patria
e sua Contadinanza
nell'ingiusti suoi dis:
segni, con forme
clandestine benesse
dalle leggi contra
ditione alcuno in-
teressato di aggrava:
re le 5. povere Ville
che formano il Ter:
ritorio di Pordenone
di sotto di bonario
et le fattioni imposte
alla Patria p le nove
fortificationi di Palma

1671. 12. xbre 81.
Parte di Senato.
Che deputo la
Corte di Pordenon,
con la Patria
p occasione del
Goleotto et p le
fortificationi di
Palma. p li
4. Aprile prossimo
Venturo.

Et consiste in Città
di Pordenone insie:
me con il suo Terri
torio Sup.ca di Corona
Nare, che resti anco
esso Territorio
liberato da q.te
d.o Contra la Conta
dinanza pretende
non potendo esser
di rag.ne tenuto
ad alcun concorso
con la Patria

Non mancando però
di adempire q.tte
fattioni che ol a
Ser.tà V. incorso di
imponere separa:
tam.te alle d.te sing
Ville con quel ri:
guardo alla debo:
lezza ...
fattioni
Et con le Comissioni
dirette al suo pro:
prio publico Rapa:
presentante.

FA

Sono già stati scoperti
e rispetti soli tentati
vi.

1671: 4 Gen.o 99.
Fede del Sovrinte
della Fortezza di
Palma che il Con
di Palese hà fatto
condur pietra
cava sette.

Con il suo pag.to
sotto.

14 Marzo 99 t.o
Altra Fede del d.o
come il Con d. Tone
hà fatto condur
carra sie

5 Mag.o 100
Fede della Camera
di Palma come
il Comun di Fiera
zetto à condutto
carra cinque di
pietra.

1672: 18 Marzo: 98

Fede del Rettor di Pordenon come la Communità med.a et il Territorio di Ville cinque hanno mantenuto e di Contratto mantengono un Quartier di loro spese qual serve per gl'alloggi della militia e pagano d'affitto d. 60 all'anno oltre l'aggravio degl'alloggi de soldati de soldi otto al giorno.

Fede Contad.
[illegible]

27 Marzo 66

Fede della Camera della Contadinanza come le Ville della stessa corrispondono per gravezze ordinarie ogn'anno ducati tredici mille otto cento e ottanta quattro 13884:

p[er] negligentia di chi la deferi

Et un supplicatione al qual
no fu dato risposta.

Il supplicatione fu la fede 1563
della 3 [illegible] dell'ascende
che di Pordenon sono sta
cargade dal 1558 sino al 1566.

Nelle rovere
Tolpi [illegible]
galuiera

nel p[rim]o p[eri]o[do] dece cargadi
nel 2o dece squarade —

Molte et molte rovere che sono
stata tagliate. Et le taglieranno
nelle boschi, et luoghi de
Pordenon le conducono al
cargador di Pordenon —
Come più commodo

Vedi all' originali se le sa
ch'e boschi [illegible]
che bosco in Pordenon —

Che la cognitione di quanti
fuochi possono importar
le volte de terreno de Pordenon
sia fatta dalli SS. Dep[utati]
della Patria due Prelati
1 o da due Castellani della Comu[nità]
3 da [illegible]
con co la Patria, delli m[agnifi]ci
Bono[?] acciochè il tutto
sia fatto con ogni maggior
sincerità, havuto riguardo
in consideratione tutto ciò che
[illegible] conviene.

siano salvi i luoghi le
quando [illegible] et le comunità
de cota terra, et terreno.

Il Prencipe s'affatica quanto
che [illegible] le querele, et
travagli delli sudditi, quanti
si fanno possibile,

Et quest'ultimo no vuole [illegible]
alcun [illegible] come possibile [illegible]
[illegible]

ogni ragion vuole che
[illegible] senza
[illegible] al Prencipe.

Et di ogni [illegible] senza [illegible]
questo ch'è più importante le
[illegible]
di quello.

Si cava il danaro per le spese
publiche da [illegible]
[illegible]

si cava a 20 a 7. a 4.
a 2 a [illegible]

Chi merita maggior
lode questo che sono
[illegible]
[illegible]
[illegible]

overo questo de grande
Prencipe contendono di
no voler pagar [illegible]
[illegible]
alcuna,

Statuti non sono toccati

Quand.° delli Ill.mi Rettori

molto toccava.

Il C.° loco[tenente] non comanderà

ma si lascierà il comandar

all'Ill.mo C.° Provv.°

Dom.ⁱ delle tasse le manderanno

a V.m.ª alle 11.ⁱ C.ⁱ li

comm.ⁱ

Quelle de rasso

et di privilegiati.

alla comm[...]

Compa[...] armo con la

for[...] per i suoi

Concorre il simile.

con la C.ᵉ mandatalla

dell C.° Provv.°

Privileggij. nob.mi cittadini et altri

da [...] di gaudere

p.ª [...] nelle case cont.

che delli terreni loro non si possa

altramente le affitti overo possessioni

Le tasse entravano 8 anni dopo

la [...] di Pordenon: 1517.

Pagano il [...] ma separate

le ... [...] 300 ... si

reduse l'obligo a d.ⁱ 200 —

Quelle [...]

delli [...] —

Opere per cavam.ᵗᵒ delle fosse di

Marano. hanno obedito.

[...] bisogna concorrer alli altri

fatture.

Furono liberati dal carreggio di [...]

[...] della corna [...]

[...] 1567 1568 —

Tasse per mantenimento delle genti d'armi et per lancie spezzate per ogni occorrenza

Conduttori de roveri che si tagliano nella parte della Patria soggetta alla giurisdicion del S.r Luocot.e

Tolpi per i lidi.

Galavernì et altri legni che servono a Galere, et altri bisogni.

Remi dicano che ci habbiamo boschi, et principalmente grande quelli che si tagliano nel terr.o di Pordenon.

quali ne hanno un solo, et di niun momento.

Se ella leva ogni questo gravamo col l'oblation di dover concorrer noi alla guardia delle sue, che sarà servitio pub.co quale la consideraremo in un batter d'occhio.

Soldati per le ordinanze, per licentiar ai nostri quanto importeranno i suoi, et ricompensa delli suoi.

Compagnie d'armi, et cavalli.

Galeotti attuali et di rispetto a suo tempo.

Opere ai bisogni della fortezza
di Marano tanto importante
per le fosse et per i cavalieri
di strade —

Ciuidal come sapranno
nel ualore concorrono

Si levarono litis

In condizione grande furono
rivocate.

Fattioni per la fortezza di Pal-
ma.

servitij momentanei:

Legne di fuoco al Generale
Proveditor di Palma, et
militia.

condotte di pietre viue.

sollevo per il Stato di Venezia
col Principe per i ... per
carro spesi dalli ...
di Palma d'ordine publico.

Ordine della banca per i Capitani
quali si tenevano a Palma.

Alloggio di soldati Ca-
pelletti nel territorio
et nella terra,
per quelle che saranno mandati
ad'alloggiar la compagnia
fin come la Ciuità di
Udine.

Tasse di privilegiati:
Tasse per la compagnia di Tasso.

Cassiero della grand.za
Creditori della grand.za
Descrittori di [illegible]
salarij de Sindici
di avocati d'Vd.e & Vm.a
Affitti di case per le capitani.

solo [illegible] a [illegible] il suo cassato.

Ogni [illegible] di [illegible] Vd.e o [illegible] [illegible]
[illegible] la conservation. la fabrica [illegible] [illegible] o [illegible] [illegible] di [illegible]

V. Ser.ta [illegible] riparar [illegible] li [illegible] [illegible] alterati, [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

Dicemo a [illegible] Volontariamente
2109, [illegible] ma solo quello [illegible] la [illegible] [illegible] alle [illegible].

Hoi dal 1420 89 [illegible]
1509

Tacquono sino alla morte di
[illegible] per [illegible] Capponi
il rispetto che [illegible]
[illegible] di [illegible] alla morte
di [illegible]
Il figliuolo e questi di Padova, [illegible]
[illegible] nel anno questo
tempo.

Hanno [illegible] per [illegible]
[illegible] con tanti altri

I [illegible] [illegible] cittadini
erano [illegible] [illegible],
onde fu [illegible] per modi
con [illegible] [illegible] -
Legati.

[illegible] delli [illegible]
Dicono i Signori di [illegible]
[illegible] a [illegible],
e [illegible] per [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] l'assedio [illegible]
di [illegible]
[illegible] la [illegible]
[illegible] il luogo a [illegible]
[illegible] [illegible].
Con [illegible] questo [illegible] ad
[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible].
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] la [illegible]

[illegible] nel nome toccati

— Gund.° separata —

con i cittadini —

Pr.° Gund.° [illegible] molestata —

Cosa che non ha etc.

Conviensi che sono a questo tempo.

Le tasse del 1522 furono imposte —

Il [illegible]. lo [illegible] separato —

Opere per la fortezza di [illegible] —

Dicono che nel tempo nella Patria, niuna cosa si può dir più ridicola.

Dicono che sono separati dalla giur.ne del C.° [illegible] lo [illegible].

non volevano che [illegible] [illegible] a [illegible] o [illegible]

Si tratta di [illegible] al Principe [illegible] che possono, et altri che vorrebbero aggravare le sole persone et imposizioni. —

Dicono che le Ville sono di

266 Pordenone [illegible] molto maggiori

160. [illegible] che la Patria [illegible]

426 [illegible] del Principe — come

58 sono tutti i luoghi de

1291 Cat apud
Albertum Duc. Austriae
[illegible] aliquas ordin.

In [illegible] a volumine
[illegible] vel [illegible]
[illegible] ad [illegible]
commode [illegible]
[illegible] aliud [illegible] u. diversam
[illegible] 1220 [illegible] - hoc [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
hoc ordin: [illegible]

plenius [illegible]
[illegible] —

Per mostrar che il Principe
tutto voleva: che le terre
recuperate di Pordenon
fussero le fattioni
predette. La lettera di leggere
è nella cancelleria fatta al
d'Alviano

1498. 24 aprilis. fol. 120.
Fecit aliquas ordinationes Capitaneus
novus [illegible] Maximilian
Romanorum Regis
Ubi Regis [illegible] observ. sub
pena indignationis [illegible]
ser^m
ne [illegible] privilegia [illegible]
ordin. [illegible] provisionibus
[illegible] [illegible]
quas [illegible]
[illegible]
[illegible] ac
[illegible].
[illegible] semper sac^me. Regie
[illegible] [illegible]
modo [illegible] ord.
augere, diminuendi, [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

De quolibet corpore terre
fol. 133) xx dies post factum ...
marinum ... una
... [illegible] et una [illegible]
aliquo cadavere [illegible] —

1291 fol. 133 3°
Totum terre [illegible]
... [illegible]
iudicatur [illegible] communis —

Nullus Burgensis [illegible]
in occasione [illegible] terre
[illegible].

Qui collegerit inimicos . nulus
[illegible] ... [illegible]
[illegible]

Nullus [illegible] in terra [illegible]
[illegible] ad custodiam
[illegible] nec alia, sed solummodo [illegible]
ad custodiam terre —

colore vel
Nullus [illegible] ...
291: [illegible] —

[illegible] volumus [illegible]
quod [illegible], vel [illegible]
tempore [illegible] ad [illegible]
[illegible] et [illegible]
aliud [illegible], nisi de
hoc [illegible] [illegible]
[illegible] - ac et [illegible]

1291: fol. 154 [illegible]
De quocumque [illegible]
inveniuntur in aqua salsa
nulla [illegible] solvatur
De [illegible] in aqua
[illegible] inveniuntur de hoc
[illegible] solvatur
[illegible] —

Sed quod inveniuntur apud
fol. civitatem, oppida [illegible]
154. de [illegible] de navi-
— bus reportata ac [illegible]
[illegible] terram, de hoc
nulla [illegible] solvatur

Ne ha konfu. di Padua
nelle koni. residui.

Da porre la pena trafficano

fl 131 —

CC a. l'obligo alli Cura
rotte di moneta alla
terra l'ogliho
Colomnie di Portogallo
o di Venetia.

Il privil. — alli Alemani
— affi. c. remissa —
Nuscata sotto il G.
fece sug.ho —

1522.
17 luglio

P.o Polmata il capo — lodevole
2 a. di G. Lune — Doge
3 a a Venetia — Gritti

Il Provved.r admettimo le
affi. di bolla aluna.
1565 23 agosto —
fece di Hier.o ... ...

Ne volevano le Provvisioni
... Prov.n ...
... ...
Capitoli di ... — fl 123

1411 23 ... Ernest f. 236
[illegible] libera grado,
[illegible] laudabiles.
[illegible] Privilegia et
... contorna
[illegible]

1430 20 Julij
Fed. [illegible] ... 67
[illegible] fo. 236

1308 fo. 1384
Albom et ... [illegible]
Vel [illegible]
100 [illegible]
100 [illegible]

... 230
2131 22 aprile
Leopoldo [illegible]

1291. 3 ... aprile — 233.

[illegible] multa [illegible]
all' [illegible] ... all' Offitio
... al Com.
Mutilatione di membro ... 50.
all' offitio [illegible] et
... al Com.
[illegible] 40. [illegible]
... al Com.
Per homicidio fraudolento
[illegible] et i beni [illegible]
[illegible] di [illegible] et
di Com. di [illegible]
[illegible]
et [illegible]
[illegible] ... 200
... 200 all' offitio

Giurisdizioni Civil, x criminale
[illegible] dalli Rettori
Cons.° nella loggia il Rettor
[illegible]
Ducale 1607. 7 [illegible]

Per [illegible] il
[illegible] al Com.
[illegible] all'officio [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] N.° 1805
[illegible] ad
[illegible]
Ducale 1601 28 Giugno
pl. 140 [illegible]

cc.a. i Dacij [illegible] pagamento
di [illegible]
cc.a. il [illegible] alla
[illegible] di Pordenone
concorrano i
Rustici villani
a lasciar [illegible] i legni
nella compagnia

col tuo aiuto
[illegible]
1507. 26 lug.°
Massimiliano pl. 197 [illegible]

1886. Fed.co Imp.re pl. 2365
[illegible]
il caso
[illegible] all'Imp.re

[illegible]
Pordenone. [illegible]
[illegible]
[illegible]
Fed.co 1458

Dove è stato terminato
Quando essendo da quelle
altezze mag.e & cond.

Se possino costi. essere, come
furono cavate da quella parte
nella se. Corona Cesaria &
nel camino, per le sue particolarità —

Cavalli e separati & ha
il suo carrozze.

& quelli han de far tutte le
fattioni & vengono non
separatamente —

salva la parte al Presid.
salvo i Ministri, però co
consuetudini

Hd. si sottoposero alle Si. Inno.
Ho alle cornette d'essere ad Inn. S.
lunecorsi —
Cassiere . Curatore dove il suo
Sedere
presidente col latte.
Ricevuta col latte
Presid. ... una ... dalla ...

I lidi, come ancora pub.ci
della città. Bellardi

le Imag.ni, [illegible], et [illegible]
della l. e [illegible] [illegible]
l.o x.

Per Bibliotheca, et terraz.
[illegible] et reparaz. publ.a
aggiunte, et [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], donu cognitum.—

Tasse per mantener le gente d'
arme.

Ronzini / Galeazzi, et altri
legni per la casa / et armata
Venetiana.

Tolse per i lidi et porti altri publ.ci
[illegible] [illegible] [illegible]

Soldati dell'ordinanza.

Galeotti a suo tempo [illegible]
et di rispetto.

Fattione per la fortezza di
Palma.

Castello di [illegible]
[illegible] [illegible]
Legname per la [illegible] [illegible]
[illegible]—
alloggiar i capitani [illegible] [illegible]
della [illegible]

Fattione per le fattioni loro per altro
carattere.
Cond.e del Sr Provved.r et l'[illegible]
sale i loro stati i loro ord.i le loro
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Le tasse di genti d'ar:
mi & benemeriti
importano alla Pa:
tria ogni anno,
d.ti 3199. g.22

Dal 1517. i poi che
fu regolata questa
gravezza i dan:
&i Citta uniforme.
fino al 1600., che
fu terminata detta
gravezza (?) dalli
Ecc.mi Sig.ri Savi
Deleg.ti dal Senato.
Le Contad.e di Friuli
hanno pagato
i contanti d.ti
26600.

Et dal 1600 i poi
hanno pagato trenta (?)
no 1611 questa
gravezza importa
d.ti 38400.

Ne hanno pagato fino
hora in tutto d.ti m.
24.

Essere impossibile che
sia pagata dalle Co:
tadine soli, oltre
tante altre gravezze
ord.ie et straordinarie
et oltre quella di Palma

Le granulle solite sono

Armi & conuicioni di ??? per fornid 2500 fl. date & piu.

Condotte di Roruni et Tolgni et Renni.

per la casa & per i lidi

Condotte di robbe di reggimento.

Lenocini
maniscalco
Camerlengo.
Castellani della chiesa

et per altri rappresentanze mal.

Opere per le possessioni fabbriche di Marano et Monfalcone fortezze.

3 or ville applicate a Palma per i bisogni cotidiani & continui della fortezza importano d. 2000. all'anno. et le altre ville portano ancor il peso per quelle.

Specia p(er) le capellani
da tutto discono
Palma.
cioè p(er) alloggi.
et p(er) bond. della
banca..

Paglia p(er) i cavalli.
Huomini. C... ad.

A x. Leggere il suf-
fragio della gt.
p(re)sentato alli 23.
detto.

A x. lesslo la C.a vi
tenuta.

Al p.o ag.to presentato alli
cioè dopo ch(e) il C. altro
lasciò veder le
parti cioè li Sin- Sin
dici, et le 51. dici
Dep. della Pa.
e risolto di ri-
cevere –

Leggasi il tenor del suffragio. Sottoscrizioni
zero

p(er) campo.

et tanto particolarmente

Ma se li aggiungono le
sole cotidiane, cioè le
delitioni ciò, un'oppi-
nata totalmente, cioè
il giusto et cioè il diviso.

Le granulle solite uno

Armi & conicioni di cui

per fornir 2500 fl.

date & piu.

Condotte di Roveni

co, Tolpi

per la ca

per i lio

Codotte i

regg

Lewcot

nunnica

Cameri

Castella

co per

sent.

Oper per

benih

e

fu.

Il Gr. luog.to nr

haveva rispost

co gravi.

seriven ben infor

mato, seriva:

to & considerato

quanto le dove

con dice la com

missione.

i cotnd. soli nò

d'usano portar

solo questa fatica

reale.

Havendo dove

tanto altri

che passano 8.

de' l'anno

Et già sono d'agi:

di d. 24.ma

per tutto

Et de d. gi.

per la condotta

delle Pietre

venir a Palma

Oltre li havevano

l'ag. 20.ma

e piu.

Ciascu.na coltra mu

nicipia dogni gli

sono 3.

Ciascun Castello

di qu.

Ciasc. Platina

sono xi.

34 ville

Palma per i bisogni

cotidiani & conti:

nua della fortezza

importano d. 1000.

all'anno. et le

altre ville portano

anco il peso per qle.

Spesa per le capellani
che tutto di escono
Palma.
cioè per alloggiamenti
et per bordi di della
barca.
Pasta per i cavalli.
Legni.
Instrumenti da Cucina.

Quelle che fanno tutti
i bestiali, o simili
importa de cavalli
24 un carratto
solo.
Tutte le altre 23 sono
sostentati dalli
sole cittadini.

Distribuzion della fattioni
reali sopra i beni
tocchera al borgo
del campo.
Stara facilmente sostenuta

Ma se li aggravano li
sole cittadini con le
divisioni cioè, un ogni
modo totalmente con
il giusto et con il diritto.

Duc. ti. ... importa il tutto.

La cittad.za paga d.ti 140 ... che non han beni et im: portano più.

Adunq. ... di ... fatto ... ditti 140.

Adunq. alli nobili et cittadini tocca il resto, cioè a cadaun porzion colori ... la rata delle terre.

Tanto meno quanto importano le terre et beni delli nobili et citt. Venetti.

Forestieri a ... campi 100.

Comune alla Fratta: ... 26 possessioni.

Medici della medesima campi 1100.

Capelli.

Alberi.

Villa di ... campi: ... di nobili cittadini, et ...

Tutto il ... di ... nobili et cittadini.

... ...

A tutti compartita ... la cosa sarà leg: gerissima et il peso a pena sarà sentito.

Ma ... il peso alli sole cittad.i ... poveri ... et ... sarà intollerabile.

... il ... ogni ... in ogni regno in ogni principato ... ... è quella ... ordinata in danari et in ... uniformi,

... beni.

... ... beni. ... è necessaria.

Et il ... più ... con ... tutto ... beneficato.

gener. ouero esped. a tutte
cose di Guerra per la
fortezza [illegible] modo per la
di [illegible] fortezza douero ouer scolte
all' Prou.r [illegible] accioché)
esse [illegible] —

Contribuendo a tutte le fattioni et
guerre [illegible] per la fortezza della
[illegible] et [illegible]
di tutta la [illegible], [illegible]
principale della [illegible]
Patria

Sotto a tutela di
tutti li [illegible] della
Patria.

Comandando, [illegible] natione
per [illegible] la maggior delle
genti a [illegible]
per la [illegible].

Ho [illegible] con modi
[illegible] alle [illegible]
[illegible] Prou.r [illegible]

Atteso chi li [illegible]
di territorio di Pordenone
et la m.ca Com.tà di [illegible]
[illegible] di [illegible]
[illegible] et con contributione
[illegible] P. ad'
[illegible] di altre fattioni
concernenti lo interesse
[illegible] importantiss.
di stato, et la [illegible]
[illegible]
per [illegible] di [illegible]
[illegible] qualità
[illegible] la [illegible]
[illegible]
[illegible] alla [illegible]
[illegible] a tutte et alla [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible]
alla contribut.e delle [illegible]
[illegible] all' off.
[illegible] alla [illegible]
[illegible] in caso d'[illegible] —
et [illegible] per questa importantiss.
i [illegible], ouero il [illegible]
[illegible] dalli Prou.r
di Pordenone

[illegible]
[illegible]
[illegible]

Cerchi [illegible]
[illegible]

Vedendosi chiaramente che
le ville et luoghi della
Patria [illegible] sottoposte
alle Ill.me S. V. [illegible]
et redotte a termine di
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
dopoi tutti i pesi
l'hanno [illegible] [illegible]
[illegible] montando di
compassione de esse. Dopo
haver [illegible] [illegible]
[illegible] alli anni [illegible]
[illegible] molti luoghi
[illegible] contendo
[illegible] obligati
alle [illegible] della [illegible]
[illegible] alli [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
de essa [illegible]
[illegible] de Pordenone
[illegible] dalla [illegible]
[illegible] [illegible] a con
tribuir [illegible]
[illegible] loro [illegible]

Et [illegible] de [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] loro [illegible]
[illegible] a contribuir [illegible] loro
[illegible] a [illegible]
[illegible] alle [illegible]
[illegible] [illegible] ———

Contributioni alle tasse che [illegible]
[illegible] ogni anno alle Ill.me
[illegible] le camere [illegible]
[illegible] delle genti d'arme
[illegible] tenuti [illegible]
[illegible] parte [illegible] ogni occor
renta
alla compagnia di [illegible] nell
[illegible]

con altri legni
Condotte di [illegible] la casa
[illegible] le armate
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] della città
[illegible]

Soldati [illegible] [illegible] [illegible]
la [illegible] [illegible] [illegible] cavallo
Compravedi d'arme
[illegible] de [illegible]
quali se [illegible]
[illegible] nella [illegible]
di [illegible]

Et volendo [illegible] conforme li
anni [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] de
[illegible] [illegible] quali [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] ———

cc B

1292. 3 cal aprilis 133
Albertus Dux Austriae
... Consulibus
... ac ...
Dni.

Hoc clementer
in ... volumine — 134
Volumus ...
... vel ...
... ad ...
..., & ...
aliud ordinem ...
... de hoc privilegio ...
ac ... hoc ordinandi
ac ... —

1308. Albertus &
fra ... Dux ... fol 134 3°
Austriae
2da
... fasc
... ...

~~1291. 3 cal aprilis.~~ T. 135
1313. 8 cal febr.
Albertus ...
1291 3 cal april.

1385 ... aprilis
Leopoldus . cal 6a. ...
fol 1 —

1411 23 ... 135
Ernestus ...

1405 ... July cal 6a
... fol. 136.
1434 24 ... cal 6. ...

1485 fol. 136 3°.
Frid. Rom. Imp.

1494 ... Junij fol 137

1502. ... 137 3°
Maximilian Rom. Rex
Diploma ... Villani
a ... terra ...
... ...
... } ... Provisore
... } ...

1517. pan. lan: fol 33. 4°

concessi anco dell'ecc.mo stato [illegible] l'anno 1517. pan. [illegible]

1385 [illegible] aprile
Leopoldo [illegible] fol 1 [illegible]

1401 16 [illegible] — fol. co [illegible]
Michele Duc [illegible] Austria

1411 23 [illegible] — fol co [illegible]
[illegible] Duc Austria

1402 20 luly — fol. 2 [illegible]
Fed.co [illegible] Duc Austria

1494. 19 [illegible] fol 3. [illegible]
Maximiliani
Rex Rom. Archidux Austrie

1494 d 9 [illegible] / Agosti. fol. 33
Maximiliani
Dupplic fol. 19.

1489 [illegible] aug.
Fed.co [illegible] fol. 4.
Dupplic [illegible]
[illegible] fol. 18.

[illegible]
1498. 22 aprile [illegible]
[illegible]
[illegible] Romani Regis [illegible] commenda [illegible] ordinaq [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] expediri.

Nel p.o cap.o delle dimensioni di Pordenone

Si servono di 3 cose. l'una che furono 1509. la dedizione della terra volontariamente.

La 2da. che furono accetti con promessa di conservarli li loro statuti, privilegii et consuet.i

La 3za che del 1567. furono liberati dal contributo all'escavatione della cava zuccharina.

Credo che aggiungono che questa una fede che hanno notabiliss.o peso et grandezza di condurre soldati, tolti et galantuomini. presentata da 3. colmadori dell'Arsenale ... una fede sub verbo ... che dal 1558. fino al 1566. furono caricati a Pordenone grand.ma quantità di remi, tolti per galantuomini.

Al p.o arg.o nel fu volontaria, perchè stettero ostinati certo tempo, ma vedendoli minacciata la depredatione, o sacco, et sapendo che l'esercito venetiano li haverebbe in breve tempo ..., si risolvero di rendersi.

Al 2.o si dice che la lettera dice li conserva i loro statuti, et privilegii, et ancor le consuetudini che erano a quel tempo, ma nel si deve estendere che il ser.mo Dom. nel possa servirsi della terra et territorio con quella cosa ... importantissime dello Stato

sono parole che niuno in forma del tempo che si acquista no i luoghi.

Al Ser.mo P.pe l'escauation di detta caua era
seruitio de' presenti, a quali tornaua commodo
l'usar essa caua quando erano simili tempi che
impedivano il viaggio per mare.
Et il grand.mo maneggio in conto di impediti ma-
chinato et bucentoro pero notabile di condotta
di roueri, tolpe, et simili legni, mediante
la fede ottenuta dalli S.ri Armadori.
Ne vale il dir che tanto num.o de legni nost-
ri ogni P.e deue esser stato, fatto a Pordenon. Perche
tutti i roueri, tolpe, et altri di quali han biso-
gno le publ.che, che si tagliano nelle boschie, et luoghi
che sono sopra Pordenon, sono dalla Giurisd.ne legn.te
all'Ill.mo Sig.r Luocot.e condotti a spese solo di essa, &
si caricano nel terr.o di Pordenon per esserglie il
miglior & più commodo.

fra
for
ta
or
us
nt
g.
el
it
ut
di
fo
ut
Te

Nella causa coi territoriali di Pordenon.
Per contribuir como a tutte le angarie publiche.

Hanno anco un notabile privilegio che non si possino cacciar dalle terre per pagar oltre l'ammissioni, solutioni et annui censi.

Con privilegio di Massimiliano 1531 ... Fol. 14 [illegible] [illegible]

Leniens ...

Fanno le terre di Pordenone tutte le ... che sono state et sono ... dalli patroni ... le ... la ... et ... guerra di 5 —

Tutta la comunità non ha ... i quali possino pagar ... 264 ... sussidio.

Hanno detto due gran ... in sorte.

L'una che sono stati sempre sudditi delli Duchi d'Austria ab orig. mundi.

L'altra che non hanno obligo di far cosa alcuna a questa Ser.ma Domin.

La p.a è bestemmia atroce ... sempre furono sotto i Patriarca, da cui ... furono ... saccheggia... le ... Alemagna

villa di Cordenons lei sola fà pur molte
sempre commodiss.a et ricca, et quando tu
Ser.ma Sig.ria furono poste all'incanto la m.ca Com
ità et essa villa di Cordenons per l'altr
esso degl' Auuersarij p.o Fol. 14. q. 1566.
et tutte le consuetudini del governo di Por
isdiction Ciuile, et Criminale di mero et mi
ale li è stata conservata inuiolabilmente
recuperatione ult.a 1514. fino al 1529.
denti dello hauer tante volte declinato, et
apitano Rizzano, et era dentro impedire il
ndaua ad Osopo, dalla cui conservatione
ione di Ud.e et di tutta la Patria, come di
Historico pub.co et in effetto seguì onde fo
servatio totius Patriae Redemptio et M
el passo di albagia et essa Terra, et ...
i li Arciducali ab origine mundi ...

2° [illegible] cominciarono ad esser sotto i Duchi.

1291 Alberto [illegible] di Rodolfo p.° Imp.re

E il Pat. [illegible] ne' [illegible] guerra consernano i sudditi [illegible] havendo nelle cose temporali superiori l'Imperio [illegible]

Rodolfo fu 207 Imp.re era conte de Absburg: creato Imp.re dopo [illegible] Fed.co 2. l'anno 1272

Bonfinio [illegible] fol. 303

Et Alberto [illegible] figliuolo di Rodolfo [illegible] Bonfin. fol. 321.

[illegible] Vecchio [illegible] era [illegible] nell'Imperio col [illegible] dell'elettor di Magonza [illegible] del 321.

E [illegible] successe nell'Imp.ro

Se fussero state ab origine [illegible] sotto li Duchi d'Austria. havevano

pretesto qualch. pruinvio hauuto dai Duchi auanti l'anno 1292.

In oltre Pordenone sempre stato di Casa d'Austria [...] 1421

Et dopo la distruttione d'Aquileia

commenciò a formarsi nobiltà 451

... 1171

L'altro ... tempo ... V. Ser.tà posto il ... tutto ... ; ... dato da lei 300 d. ... suo carratto.

... con ... Ducali 1153 8 Giugno ...

Bisogni ... V. Ser.tà ridusse il ... solum ... 200 d. ...

è la villa di Cordenons lei sola fa più molti stata sempre commodiss.a et ricca, et quando tu la Ser.ma Sig.ria furono poste all'incanto la M.ca Cor la mità et essa villa di Cordenons per l'altr processo degl'Auuersarij p.o fol. 14. q. 1566. uti, et tutte le consuetudini del gouerno di Por giurisdicion Ciuile, et Criminale di mero et mis mixale li è stata conseruata inuiolabilmente la recuperatione ulg.a 1514. fino al 1529. ccidenti dello hauer tante uolte declinato, et il capitano Rizzano, et era dentro impedire il mandaua ad Osopo, dalla cui conseruatione ratione di Ud.e et di tutta la Patria, come di ino Historico pub.co et in effetto segui onde fo conseruatio totius Patriae Redemptio et ... quel passo di albagia et essa Terra, et ... sotto li Arciducali ab origine mundi ...

Del 1537. non voleva
no pagar la macina
perche il luog.te manda
va a far l'esecut.ne —

Fu deciso nell in con
1537. 12 Jan.o per c.o
2 di 23.

Che pagassero.
Che il luog.te nel impe
rio [illegible] le dava
commissione che il C.
Pron.e la scuota &
mandare le dan.i alli
off.li C. la camera —.
passa. A.

Et cosi fu scritto al Pron
1537. 13 Jan.o per 2 di 23.

Raccordo à V. S. ecc.ma che la Villa di Cordenons lei sola fa per molte ville della Patria, et è stata sempre commodiss.a et ricca, et quando tutte le intrade, che godeua la Ser.ma Sig.ria furono poste all'incanto la M.ca Communità le tolse per la mità et essa Villa di Cordenons per l'altra mità come si lege nel processo degl'Auuersarij p.o fol. 14. q. 1566. 19. Aple, et cosi tutti i statuti, et tutte le consuetudini del gouerno di Pordenon insieme con la giuridiction Ciuile, et Criminale di mero et misto Imperio ciuile et criminale li è stata conseruata inuiolabilmente se ben li fu tolta dopò la recuperatione ult.a 1514. fino al 1529. restò priuata per gl'accidenti dello hauer tante uolte declinato, et per hauersi uoluto il capitano Rizzano, et era dentro impedire il soccorso, et sua Ser.ta mandaua ad Osopo, dalla cui conseruatione dipendeua la recuperatione di Ud.e et di tutta la Patria, come disse il Sig. Pietro Giustiniano Historico pub.co et in effetto segui onde fu lasciato scritto Osopi conseruatio totius Patriae Redemptio et V. S. ecc.ma si raccordi di trouare quel passo di albagia et essa Terra, et territorio fossero stati sotto li Arciducali ab origine mundi &

Per la Contad[a]
della Patria
co[n] [illegible]
Pordenon

Pordenon è nel corpo
[illegible] della Patria, ondi
[illegible] quan[do] [illegible] modo.

[illegible] fu nel 1508. [illegible]
in [illegible] all' Alviano
[illegible] [illegible]
[illegible] discendenti
con [illegible] [illegible] conde
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] anno
[illegible] [illegible] privilegio
[illegible] [illegible]

L'alviano fu nella giornata
1509. 14 maggio [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] Francia
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
fu [illegible] [illegible] [illegible] anno
[illegible] luglio 1509 [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] occupato
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] 1512 [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
al 1514 [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] Imperiali
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
l'esercito [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] dall' [illegible] [illegible] [illegible]
Conta[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
al 1537. [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
1537. [illegible]

[illegible]

Patria si chiamava il Friuli, perchè era governata et dominata dal Patriarca d'Aquileia come Feudatario dell'Imperador, alla cui sopranità, et superiorità era sotto posta.

La Patria secondo la commune opinione comincia a mezo giorno alla Livenza ter.º di Trivigiano et finisse al Timavo nel Carso.

Pordenone, è nelli confini nel altro capo è parte della Patria. Lontano da Udine è c. 24 miglia et altrotanto dalla Livenza.

Questa terra è stata sempre del corpo del Friuli. Et tutti li dissegni antichi et recenti.

Anticamente fu come parte, o membro della Patria soggetta al Pa.ca

Pordenone è nel corpo della Patria, onde da essa gravi mal modo.

Hanno

Franceschi (?) 1445 et dato in feudo all'Alvian . . . et suoi descendenti

... (illegible)

L'alviano fu nella giornata 1509 14 maggio preso et come ... ... con la ... ...

20 luglio 1509 ...

Venetiani ... 1512 ... Roma in luglio ... 1514 ... al 25 ...

... ... dell'Arciduca ...

Continuò il d. ... ... al 1537. ... 1537 ...

[illegible]

Declinarono alc. castellani dal Pat. & specialm.te quelli di Caverna concorsi a Pordenone; & fatti di feudatarij di esso sposta, come tenne circa l'anno 1420 mettendosi in protettione di Trevigiano, et facendosi far cittadini di Treviso.

L'istesso fece Pordenone Leggasi nell'Historia Trevigiana fol. 200 Vol. A & B.

Il Patriarca sdegnato & guastone mosse guerra alli castellani Romeo a Pordenone. Diede notabiliss.o Rattoria danno alli castellani dando al foco anco alle case private, et chiese sagre.

Pordenone fu neuporato sachegiato & arso Vede nella d. historia fol. 222 B. & A

Che sia del corpo della Pa[illegible]
tria
sono otto [illegible] da [illegible]
di [illegible]
tratto l'uno dalle con-
cessioni all'Alviano

Et l'altro dal dominio
scorso della Patria
[illegible] le [illegible]
[illegible] Pordenone,
Vicentino, Bassanese,
Veronese. [illegible]

Et volere [illegible] parte
[illegible], [illegible]/
[illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
anni [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] di Cadore

Fermo [illegible] [illegible]
lega di Cambrai [illegible]
[illegible] [illegible]
Ghiaradadda 1509.
14 maggio [illegible]
quale fu fatto prigione
il Alviano.
Fu recuperata poco dopo
[illegible] 1509.
26 luglio. [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
il sacco.

Pordenon è nel corpo
della Patria, anzi
[illegible] [illegible] [illegible] modo.
24 [illegible] 1508. [illegible] dato
in feudo all'Alviano [illegible]
[illegible] [illegible]
discendenti
[illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] di [illegible] anno
[illegible] Privilegio

L'Alviano fu nella giornata
1509 14 maggio [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
fu recuperato [illegible]
20 luglio 1509 [illegible]
Ven[illegible] [illegible] [illegible] occupato
[illegible] [illegible] [illegible] luglio
[illegible] 1522 [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
al 25 14 [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
Comune [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
al 1537. [illegible]
[illegible] [illegible]
1537. [illegible]

[illegible]

Venuto Massimiliano
in Friuli col [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] Udine [illegible]

Pordenone [illegible]
[illegible] 1511 1512
1513 [illegible] 1524 [illegible]
di [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Osopo.

[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Pordenone [illegible]
tutto il Friuli.

Ma è notabile [illegible]
andando [illegible] Alviano
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] capitani [illegible]
della [illegible] Rep. [illegible]
alla liberazione dell'asse-
dio di Osopo.

Le genti [illegible] Porde-
none [illegible]
ogni [illegible] d'impedir
il soccorso di Osopo
[illegible] [illegible] Porde-
none, [illegible] vitto-
ria, [illegible] il
[illegible] [illegible]
onde liberono l'assedio
[illegible] a Pordenone
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] più volte, [illegible]
d'impedir

di giurisdiz.' il soccorso
de Osopo.

Dalla cui conser-
vatione con eterna
gloria del S.r Colo (?) ...
[illegible] la Patria.

Crede il S.r Pietro Grade-
nigo historico [illegible]
registrò nella sua
historia [illegible]
sententia.

Osopo conservatio totius
Patriae redemptio.

Havemo le annot. [illegible] Sententia
una certa notarella
senza tempo [illegible]
che Pordenon terra de la
[illegible]
Venetia [illegible] lontana
da Ud.e 24 miglia
[illegible] la Patria
[illegible] Pro-
veditor Venetiano.

Della nota confessa che è
nella Patria,
[illegible]
la Patria
[illegible]
[illegible]
[illegible]
al 1536 [illegible] 1537.
[illegible] privilegio
[illegible] di Stato.

Pordenon è nel corpo
della Patria, onde
[illegible]
24 [illegible] 1508. [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
L'[illegible] fu nella [illegible]
1509 14 maggio [illegible]
[illegible]
[illegible] 1509 [illegible]
[illegible]
[illegible] 1522 [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
al 1537. [illegible]
1537. [illegible]

[illegible]

[illegible]

La confutatione ni[illegible]
1[illegible] 27. luglio
essendo assignato
Pordenone per modo
delle anniversarii dice
[illegible]
[illegible] ben[illegible]
[illegible]

Sia [illegible] tanto
quanto li suoi privilegii
[illegible] et
[illegible]

Cosa all'ora trasmessa
[illegible] Re[illegible]
de Commissari [illegible]
li Principi d'Europa
Papa: Re di Francia Re
de Romani, Re di Napoli
Duca di Ferrara, et
Marchese di Mantova

Dice il C. Provedi[illegible]
nel [illegible] et [illegible]
che [illegible] nel corpo
[illegible]

Ma in oltre [illegible] li
il [illegible] privilegii [illegible]
tanti privilegii statuti
[illegible]
[illegible] osservati

Il privilegio [illegible] della
giurisditione [illegible] &
Commandi [illegible] instanza

Pordenone è nel corpo
della Patria, onde
dal [illegible] gran nel modo.

24 maggio 1508. et dato
in feudo all'Alviano
[illegible] et suoi
discendenti
con [illegible]
[illegible] et [illegible]
con [illegible]
con [illegible]
[illegible] privilegio
[illegible]

L'alviano fu nella giornata
1509 14 maggio preso
et [illegible] la Francia
Pordenone [illegible]
fu [illegible] 1509
20 luglio [illegible]

[illegible] occupato
[illegible] 1522 [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Commune [illegible]
[illegible]
al 1537. [illegible]
[illegible]
1537. [illegible]

[illegible]

in p.a [illegible], et
piena et molto [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Quelle che noi habbiamo la Co-
mmunità di Terra[illegible]
de Montalcino di Ci-
vidale [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] della Patria
[illegible] Pordenone [illegible]
[illegible], et [illegible].
[illegible]
et [illegible] a Con-
tola.

L'[illegible] di fare il
loro consiglio [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
et [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] così [illegible]
la [illegible] la faccia
nel solito luogo della
loggia.

Chi [illegible] capace [illegible]
[illegible] le offese [illegible]
[illegible] –

Il tempo antico di [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
con le offese.

Statuti tutti conservati
[illegible], un solo che con
[illegible] è stato [illegible]
[illegible], così [illegible]
la [illegible] et [illegible]
il [illegible] di giustizia, co.
di buon governo. Il [illegible]
[illegible]

Così è stato un bandito
per homicidio et posto
taglia di ducati 100.
[illegible]

Con suo antichissimo stato
[illegible] di guasta
[illegible] mandare
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Leggansi li [illegible]
[illegible]
[illegible]
1550 [illegible] 1527.
1570 [illegible]
[illegible] 1527
1577 [illegible] 1530
1587 [illegible] 1530
1587 [illegible] 1530.
1591 [illegible] 1531
1597 [illegible] 1532
1598 [illegible] 1704
1601 [illegible]

Questo suo [illegible]
[illegible] territoriale
[illegible]

Ma nel voler pagare tutte
[illegible]
[illegible]
Palma et altri
per il suo carato [illegible]
secondo le forze del suo
[illegible] è così

Pordenon è nel corpo
della Patria, onde
[illegible]
24 maggio 1508. et d...
[illegible]
[illegible]
discendente
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] privilegio

L'ultimo fu nella generale
1509 14 maggio [illegible]
[illegible]
[illegible]
fu [illegible] 1509
20 luglio [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] 1522 [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
al 1537. [illegible]
[illegible]
1537. [illegible]

[illegible]

[illegible] fa [illegible]
[illegible] una [illegible]
[illegible], et ca
[illegible]. La pub
[illegible]

Tutti le [illegible]
[illegible]
[illegible].
la [illegible] dell'Impero
[illegible] la guerra di tutti
[illegible].

[illegible] per
[illegible], no merito
del [illegible].

Havemo [illegible]
[illegible] tutti
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] dopo il [illegible]
[illegible].

Havemo occultato doi
[illegible]. Se
[illegible]
di [illegible], alcuni,
et per tutto [illegible]
sara expediente per
l'honor [illegible]
di Principato.
Leggemo [illegible] di Alberto
1292 nel [illegible]
[illegible] di Massimilian
1478.

Diremo le [illegible]
[illegible] anni 1600
[illegible] [illegible]
de [illegible] [illegible]

co le [illegible] 1600 [illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] 32
[illegible] di [illegible]
contra [illegible] [illegible]
rinovatione de [illegible]
[illegible] lo cambio [illegible]
[illegible] a fol 20 [illegible]

[illegible] 13 [illegible] 39
[illegible] 2 [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] respetto [illegible]
[illegible] [illegible]

La mala persona di J.
[illegible] fu [illegible]
[illegible] [illegible] costui
[illegible] & amazzato il
[illegible]
Dui [illegible] [illegible]
di [illegible] [illegible]
capitolo di Pordenone [illegible]
& [illegible] della [illegible]
Onde [illegible] acconcissimo
[illegible] le [illegible], &
la [illegible] ad intender
[illegible] era bene a non
[illegible] tal [illegible]
Et fu [illegible] lo [illegible] a [illegible]
dici et tram[illegible] [illegible] &
[illegible] [illegible]

Pordenon è nel corpo
della Patria, onde
[illegible] [illegible] mal modo.

24 [illegible] 1508. & dato
in [illegible] all' Alviano
[illegible]. & suoi
discendenti
con riserva de certe
[illegible] & [illegible].
[illegible] e [illegible].
[illegible], [illegible] levata
[illegible] di [illegible] anno
[illegible] o privilegio
[illegible]

L'alviano fu nella giornata
[illegible] 14 maggio 1509 [illegible]
& [illegible] [illegible] le [illegible]
[illegible] sotto le [illegible] [illegible] le arme
fu [illegible] [illegible] 1509
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] occupato
[illegible] [illegible] 1522 [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] 15 [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
l'esercitio [illegible] [illegible]
[illegible] dall' Arciduca
Continuò il [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
al 1537. [illegible]
[illegible] [illegible]
1537. [illegible]

[illegible]

Che per ordini all'anima
[illegible] Padri
[illegible] le [illegible]
grandissimi danni.

[illegible] dissero le Limosini
non si possono parlar
[illegible] el Regi
bisogno [illegible]
i maggiori [illegible]

Et dice el [illegible]
all'anno 1537.

Dapoi le [illegible]
[illegible]
[illegible] non possono tenere
[illegible]

Havendo la messa [illegible]
l'accrescenza
di suo [illegible]
Avocato le [illegible].

Il tempo [illegible]
alla [illegible]
[illegible].

Ha [illegible]
dal [illegible] anno 1537
per fino all'anno
1581. hanno pagato
[illegible] ducati
226948.

ne hanno pagati [illegible]
2102[illegible]
restano debitori di 26727.
ducati

La portione alla 2. volta
auuersione, mettendoli
in 30 fughe, imper-
tiria due 5.^{ni} i cen.

Ogni uano in caligo

Tacere delle altre fattione

Quanto è la causa della
pouertà, impotentia et
miseria della grad.za
et della necessità ch'hà
hauuto di ricorrer
alle gratie di commodità
di tempo.

Quod si hò la Volontà
pub.ca pronta, et contenta
è stata et è ch'ogni
una gracia la ottenga
tutti contendono, et ch'
tutti la miseria pre-
uenir la maggior parte
pub.ca conservare è lei
et quella ch'uogliono
sottrarsi dall'obed.za di
suo debito di rapina
Diuina, Naturale, et
humana

Ho uoglione ch' habbia-
mo giud.o di diffinir
con piena cognition
di causa la controuersia.

Pordenone è nel corpo
della Patria, ondi
da qual guari mal modo.
24 d'apr. 1508. et data
24 in acq.to 1508 et dato
in feudo all'Alviano
a X.2 ragion. et suoi
discendenti
co riseruar di condi
tioni et eundi
co sono i rispetti.
co gran cause a suo tempo
a i ... di suo anno
4 ... et Priuilegio

L'alviano fu nella giornata
1509. 14 maggio preso
et con quel ch'altro in Francia
Ritornò sotto le insegne contr.
fu ... 1509 —
20 luglio 1516. ...
Venne ... di occupato
... 1512. ...
... et ... di
della ... et ... di
al 20. 14 di ... at
... ...
... et ... la pre
... ... dall'Aricordi —
di ... dell'Alt.
Commise il ... dell'Alt
uano nello ... fu
al 1537. et ... ...
... ... di ...
1537. ...

...

Pordenon è nel corpo
de la Patria, anchè
[illegible] guari mal modo.

24 [illegible] 1508. fu dato
in feudo al Alviano
[illegible] [illegible]
[illegible] descendenti
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] privilegio

L'Alviano fu nella giornata
1509 14 maggio [illegible]
[illegible] Francia
[illegible]
[illegible]
[illegible] luglio 1509
[illegible]
[illegible]
[illegible] 1522 [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
al 1537. [illegible]
[illegible]
1537. [illegible]

[illegible]

Pordenon è nel corpo
de la Patria, onde
24 Quando guar[illegible] nel modo.

24 [illegible] maggio 1508. & data
in [illegible] alli [illegible]
XX [illegible]
discendenti
co risponderle conde
[illegible] & [illegible]
& sono e [illegible].
con [illegible] [illegible] leva
[illegible] xbri di suo anno
& [illegible] [illegible]

L'alviano fu nella giornata
1509 14 maggio presa [illegible]
& [illegible] [illegible]
Ritornò [illegible] le [illegible] [illegible]
fu [illegible] [illegible] le arme
20 luglio 1509 [illegible]
[illegible] di [illegible]

Vien [illegible] fu occupato
[illegible] 1522 [illegible]
[illegible] & [illegible]
[illegible] [illegible] di
al 25 14 di [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
Cominciò el [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
al 1537. [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
1537. [illegible]

[illegible]

Pordenon è nel corpo
della Patria, ondi
[illegible] quan[do] [illegible]
24 maggio 1508. & dato
in feudo all'Alviano & suoi
[illegible] [illegible]
discendenti
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] privilegio

L'Alviano fu nella giornata
1509 14 maggio preso da' Francesi
& come [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] luglio 1509
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] fu occupato
[illegible] [illegible]
Ven. 1522 [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] 1537. [illegible]
[illegible] [illegible]
1537. [illegible]

[illegible].

La pouera Contadina della Patria del Friuli hauendo dopo l'errettione della fortezza di Palma edificata per salute principali di tutti le luoghi della Patria, & di tutto il Ser.mo Stato.

Oltre il sostener & pagar tutte le fattioni, et angarie concernenti l'interesso di Stato per servitio pub.co hà patito e sostenuto tutte le occorrenti fattioni per la fortezza sud.a di Palma, et havemo in dom.i contribuito piu di cento mille d.ti

Servitij personali, et cotidiani per cagione delli quali l'anno 1597 rimasero consignate 34 Ville, ridotte dopo alcuni anni a Ville

Alloggio di Capelletti col darli l'ord.o della Banca, tenuti per custodia di d.a fortezza, & per dig.ta delli Ecc.mi Generali

Condotta di Pietre viue per incaminar la fortezza

Legna di fuoco per li SS.ri Generali, & per la militia

è ridotta a gran mi-
seria, povertà &
impotenza.
Onde bisognando di
pagar ogni anno
di certo di Tasse
delle genti d'arme
Et se tengono per
havervi in pronto
in qualunq. importan-
tissima occorrenza
con incursioni
& invasioni di
Barbari, o altre ni-
mici
Duc.ti — 3297.
Parte alla cassa di
[illegible]
[illegible] di [illegible]
[illegible] di 20 per
cento cioè — D. 2305.
Parte alla compagnia
di Rasse. & altri
secondo gli ordini
pub.ci
cioè a Rasse D. — 310
A Cap. [illegible] &
tamburi — 550
Affitto di casa di
Cap — 92

Ha cominciato per la
sua impotenza et
potenza andar die-
treci di molti mi-
gliara di d.ti per esser
oltre tutte le pagate

Vostro Dn. solam.te dal
1532 Per cui dopo
la morte del Co: Livio
Alvian.o Fondatore di
Pordenon & territ.o
ritorno il Feudo alla
Ser. Rep.ca pleno iure
meno p.o cui doppo la
concessione amplissa
fatta al Co: Bern.o
Alvian tanto valo.
roso & benemerito
haveva il solo diretto
Dominio, & la
soprema Potestà –
quale imponeva

ancora ogni anno obi
bire [illegible] delle
paghe o rate decente
al carattere di mole
magistrato di d.a

Onde l'eccellentissimo Senato han
contentione
più & più volte ris
pettato la loro
miseria, & impo
tenza & c'è stata
suffragata de com
modità di tempo.

1602 21 xbre q.o A 41
1610 26 Zugno cosi 42
1623 13 luglio cosi 43
1625 3 luglio cosi 46 ½
1629 .28 Giugno cosi 46 –

1629 6. luglio. il debito
per resto delle gracie
oltre i pagati a
tempo debito fu liqui
dato in ——— d.ti 16103
g. 5 4 +

Et dopo le gracie il
resto fu liquidato in ——— d.ti 618.
5 6 d.i

il pagamento de quali
la Camera comme:
dita di tempo di pa
garli a d.ti 400 all
anno.

Et il 1629 li 20 d.
Novembre liquidato
il debito i d.ti 4605.

Summa tutto questo debito
Duc.ti 26726.

Al quale debito vi è debito
e notata la parte che
possono pagarlo a d.ti
400 all anno

Questa loro renitenza po
tente & impotenza
haveran' posto in ne
cessità li Sindici
generali de tre cond.
di Seregun con
molte Communità
castelli & ville
che ne volessero
concorrer alle fa
zioni publiche
essendo stati superati
per decreto di giust.
con che nella dichiaraz.
de questi fatta
l'anno 1620
furono accresciuti
questi ——

Et tanto in bisogna
contender con altri
acciò che ogni sud.
dito di questa che
sono nella Patria
facciano la parte
sua.

Et per la terra di
Pordenon che sia
sotto il suo territo.
rio 7 ville.
Una sola delle quali
nessuna Condanna
facta uno delle altri
della Patria.
Et tolte uanss.° pretex
to di esser immuni

anco dette contribu-
tione concernente
l'interessi di Stato
comandate non
Dominij et hauer
[illegible] privilegio,

credi, che due immor
tale dissero in scrit-
tura che non essen
obligato a cosa
alc.a
trattandosi della
masena, et di
sussidio.

Li sindici della sudetta
povera città
della Patria, impotente
& inhabile a sostenere
le gravezze pub.che
commandate come
a do' non
Dominij

Fatte chiari che siam
terra, et castello
e nel mezzo della
Patria di Friuli.

Li nel fin privilegio in-
carico di temerità di
esser immune dai ser.
uicii ad ogni tempo
Principe nelle fattioni
& gravezze publiche con-
cernente

Cermento l'interessi
di Stato, et commen-
date dall'Ill.mi Sig.ri D.o:

Sono comparsi a' suoi
piedi et hanno
supplicato V. Ser.ta
che si quietassi, tornan-
che dobbiamo anch'essi
per la parte sua.

godendo anch'essi la
felicità soministrata
protettore dell'Ser.mo
Dom.o

E no dovendo ...
... che è
de ragioni Divina
Naturale et Humana

Ce atteso che no hanno
privilegio ... dalli
... senatori no
... dall ... Ill.mo ...
de D. hanno ... termi-
dato che ... anch'essi
...cessano la parte,

Leggasi la sup.ca nel
... Apr.e A
1629.

Et però di comun. e Deon
sino sottoposti alla
giurisd. di S. S.ta
Laurenzo e ma separ.
rimase da essa & sotto
un Provinc. & de fù
Cap. o che le fù
dato
1.537.

Che volle et lunghe
soggettioni al Seren. Laurenzo
havemo molte par-
ticolari grazie e
alle quali come no
debbino esser obl. i
havere soggettate di
giurisdizione

Lo è stato detto & replicato
in scrittura che no
usurpiamo che habbi-
ano da fare altro che
la pace bene & sti-
mazione e quanto
alle sole Patroni
concorrenti l'im-
tenzione di detto
commendatore dal Ser.mo
Impe-
rator al cui Impe-
rio siamo sottoposti.

Leggansi le scritt.
1620. 16. marzo fpc.o
A fol. 13

A 24 maij fol. 49.

1622 16 luglio fol. i
fpc. H.

cat. ms. pc.o H. fol. i
1622 X April

Et però non havendo possuto
honor[?] ... [illegible]
per essersi [illegible] che le cose
publiche occupano [illegible] publ.
nel ter.° di anni

Però si crede [illegible]

dimandando che
questa controversia
con tutto [illegible]
possi [illegible] alli
ecc.mi [illegible] di
XX anni dove
ambe le parti po-
tranno [illegible]
con modo [illegible]
et [illegible] o più parti
esser [illegible].

Chi[?] averà che [illegible]
non subito accettarla
nel termine [illegible]
[illegible] sotto pegno
fatto.

Pretendendo [illegible] però essi
sindici che loro
[illegible]
[illegible] o ha fatto
[illegible]
[illegible]
vedere la causa
nell'ecc.mo coll.°
a cui aspetta questa
importantiss.a materia
per la sua decisione
[illegible]
[illegible]

Et tuitin, nemini
excepto succanno
la parte sua in
servitio publico
de la publica salute.

Legatur Pars.
1612.

Dicta post tot alias
computum X receptas.

ad tollenda tot litem quae
presentibus conveniunt
communis necessitate
subire Primo omnes
et cum clem mo p.c.

Dicendi eius adverterunt
pure laetitia laudetur
et Lucque ipsi
presentem

Privilegium immunitatis
a dictibus ut
in dicam Poles qui
substineant Maestri
Patrum ... et
aucti Principalis

Sententiis SS Eo. mm
vel
Excellentissimis Decimus
videt. et Patres

et statim erit per
compensanda —

Nam si Ser.ma Resp.ca
mandabit quod decem
contribuant:
et tempore, Pre:
subiguntur, et
separantur.

Oporteret ut et una
patentua habeat

Et in comparatione
80. in solutione
faciendi quorum
nihilominus quod per decem
haberet in Cons.

Quam productum fuit
rationem per aptis
pro. P.

Nam in comparatione
patrum. iurata est
tantummodo Ciuitas
Utini:
Legitur in M. fol. 5.

Cividale di Friuli hà
grandi mi menti &
è separata totalm.te
dal regg.to di Ud.e
perche lei l'anno 1419
1429 p.a di si
acquistasse tutta
la Patria volon-
tariam.te, si diede
nella protezione Venez.a

Essendo venuto l'
essercito di Sigismondo
Imp.re n.o nel Friuli
l'anno 1432
il quale era Capitano
il Conte di Cilia
suocero di Sigismondo
di cui era mostra
la dissimulata di cui Conte

appressato a Cividale
gli mandò a dire
che volendo rendersi
alla M.ta di M. Imp.
sarebbono conservati
et protetti felicem.te

ma ricusando di ciò
far volontariam.te
et essendo co l'armi
sforzata voleva
totalm.te esterminarla

Città di Cividale contra
tessioni havendo ancora
il Friuli alla militar
veneta

Ultra la terra di Tha-
deo Ottense Capug.
di qd tempi celeb.mo

Per rispetto che dissero ad
Carendola et de all'Impe-
rio Veneto, no' voleano
darsi ad l'altro P.e
ma osservan la parola
sino alla morte—

Nondimeno le Ville del Sermo
terreno e fanno protes-
tamento per il loro conatto
seperatamente e tutti
le petitioni concernente
l'interesse della salute
della Patria, et di
tutto il Stato Ser.mo
di Vne.

Onde così haueriano
de poi anche essi di
Pordenone separa-
tamente e senza es-
ser la guerra in essa
sottoposta a quella della
Juridit.ne—

Sia l'essempio della masena
imposta l'anno 1537.
per la quale volendo il C.te lue-
gotenente con lettere separate essi
di Pordenone se doleano
dicendo di non hauer
alcuna soggettione ad Udene

ma sert.ta la cassa. unde son. uendo al Ill.mo lauorazz.
1537. la 6cro spe.
Jh. annuc. l. 23
al no dauesse fare
altro qto comman
dantl.ne al Ill.mo
Proueddo la rifattisse
le ruinddasse la dar. a
uma —
Et un aucomo le comman
dano al G.o prou.r
d. d. rrer pl 23. b
Del d. spe. 2do.

C. c. l. il suffidio con
stara fatto la crim
prenta dalli lauorazz.
de vdo Citta metro.
pole dopo la ruina
d'Aglia
Et erano tassi i d. 300.
Il. Cr.mo P.e fe granfea
mor. 200. —
1113 8 lugs P.o 29 b
Ve 8 mal ne comp.i el
glio ord. t allegrano alla
Prima pass. D. —

Dessero al Serm.o P.e lo
occasioni di sussidio
ch pretendeuano de no
curarsi a cosa alc.a

Mandamo quali a
Palma, et Gentilhuomo
alcuni pochi di esta
Provincia et di condit.
et alc.i altri oper.
q.li li mandassero
a V. ma d.a condit.
la Palma.
[illegible]
La [illegible] et [illegible]
in V. [illegible]
ne [illegible]
Ma con [illegible] di [illegible]
di [illegible] la Palma
[illegible]
[illegible] a [illegible]

Hanno detto le annate
di Pordenone, & lue
terre: ale ragion mal:
erano sotto li Archiduchi

Cosi m'è in fatto, essendo
lo alterato il Bergamo
nella mia Relatione
fol 223.
& 224

erano sotto il Patriarca

Alc: castellani di Cavan
T Ordini sudditi di Patr.ca
il pasto de' Patri di
Trivigiani &c erano
governati da un
quello Imperiale.
& dalle cose di Gorizia

Il Patr.ca se ad essi fermo
ricevuto andò ad'asse
diarle, & di la terra
la vechia cose et li
case. Le terre ...

Delle taxe annue

La somma è di D.ti 3297.

Al Cumerron i Vinca — D. 2305

In ultra
Alle compagnie
che le tengono
in Rasso — D. — 350

A capitani sergenti
et Tamburi — D. 550

A spese di casa di
capitani — D. 92

S.a D. 3297.

Queste sono privilegiati
et gravi del clero ha
voluto soltrarsi il
Prencipe ne lo ha
comportato.

Legami leuditta ven.
secuta.
nel l.o Autog. ato fol. 236.

Di Verona clero fol. 2363
1604 xx. Elim.

Questa è una [illegible]
[illegible] over fattione
venete

Il Prencipe, come Padre
pastore & custode
de suoi fedeli sudi-
diti & [illegible]
Stato mantiene
cotesto militie
in pace & quiete
i Popoli, & tutto
il Stato.

Sono a guisa di for-
tezze mobili di
resistenza ad'ogni
improvisa [illegible]
però si riducono da
luogo a luogo secondo
l'occorrenze & il bisogno.

Tutti necessario commodo
adunque tutti debbono
a proportione mostrarsi
grati & dar i debiti
Tributi al suo Principe

La legge dice
Nihil iustius quam
quod qui commoda
sentiunt, et onera
quoque subeant. [illegible]

Chi territoriali passerano la sua portione di tasse. il Proveditor li riscoterà et manderà denari occorrenti.

et così tanno quelle di cividal che sono separate dal regimento di Udine.

ma sottoposte come sono tutti della Patria alla volontà, ordine et commodo del Principato.

La grandezza della tassa è grande per della parte che si paga al quartarone [illegible] la grandezza della moneta della [illegible] 20 per cento.

Tanto maggior è la [illegible] alla miseria [illegible].

Quanto che il detto
de notari de la
pena importeria
e grossi de
Ducati 26228./4

ma se potranno pagar
secondo che li 20 de
conto che importera
alcun de li 5340
et più

Il Prencipe è padre com-
mune, et ciascuno
porta il peso a. ppor
tione tutti restano
consolati & contenti.

Se altri restano sot-
toposti & liberi senza
havere privilegio
ne causa de aggravio
contra quelli portano il
peso, tutti restano
consolati & aggravati

Et le leggi
dicono
Quod a pluribus portatur
levius fertur.

Si singuli non præstant
pondus unum utuntur

Perdessemo & terra
fu Flor ed la arm
una bella defensiva
per Massimilian
Re de Romani pro:
voco la guerra
col haver sfoda
cato molto la
guerra alla Rep:ca
et col accompagnata
le armi tutta la
regione de Cador
et la Rocca. ... de Fe
1508 nelle parti
barane.

Fu donato & altri meriti
concesso T feudo
Nobile & gentile al
de Almeria
de Borz
l'istesso anno 1508
20 Giugno.

perchè l'istesso mese
di febraro, & col
le armi renupero
alla Rep: di detto
mese la medema
regione & a ricca
vendendo 1500 ne.
mici sfuendoni
regnano molti doni
mem.
Leggesi il Palmi l'Isto
rico al foglio.
perchè essendo Belluni
neze la compagnia al
cadorino, posta meglio

d'ogni uno restar in-
formato della Verità
del fatto.

Fu sospesa la mora
usata a la guà
del Almiano in
caduri quanti ro-
lando... causando
la nome altre cinq
poi

cur dice ancor il Bembo
... lettoneo pur co-

La qual concessione
con supplicando
l'Almiano ... fu
molto ampliata
l'istesso anno 1508
...

Soldati di
ordinanza o Cerzindo

La compagnia di S.
Cozzando 420
Di resseguo 25—

La compagnia di
S. Neani Lalonga 420

di ressegui 21.

La compagnia di
Soltzham — 520
Di ress.i — 140.

tutti
attuali
3128 La compagnia di
di Baynirola. 491
ress.i di ress.re 40.
839.

La compagnia di
Rorem — 180
di ress.i 86

Summa di attuali 2089.
di resseguii 312

Territoriali di Cerzindo
dal scrittore 250.

✱

La Carma di mai
fare soldati ni
✱ fu fatta per nostra
di avanti 549.
di ress.i 221.

Pordenone lontano da Roma 2 miglia
Feb. 1520 30 maggio fe F. is

Quelli di Gemido
faranno una
Compagnia.

Alli 7. communi sopra
la montagne di
Vicentina sono
stati mandati
le armi per formi
due 100, una almeno.

Questi ordinanti furono
prima condotti nel
Veronese come assai
ben da S.r Bembo
nell'Istoria pub.ca

et poi ordinati in tutto
il stato per nome
quasi di nomine
a nominarsi in qua
lunq. occorrenza

Armati bene
disciplinati

A quelli terrazzani di
Pordenone mi toccheria
ruolo. 100. 60.
50 quali non debbano
sostener anch'essi
quel peso di noi
tutti tempo a tutti

Pordenone è vicino a Porcia 2 miglia, ne ha riceuto alcun incommodo, per

Vede la fede not.
4ᵒ. fol.

La fortezza di Marano importantiss.a p. la salute di tutta la Patria di Venetia et di tutto il Stato.

p. li suoi bisogni mandano 40 fo o so opere di ord. di sermo Dom. pr. per la sua sta.

Legname Adeo d'ogni banda

Una e questo diecepreso d. 4 T —

Terreni et Giurisditione nelle bonificationi a ... concedere ... de ... 1583 16 feb. D. 22

Ducati .... D 225

Ravioli ... 1584 20 ... D 225.

La Fortezza di
Palma

Ha bisogno di remedij
cetedrani di mu-
nimento e monitione

Di alloggiamento per capitani:
col li ordini della
banca per custodia
della fortezza et
honore della ca.ma
Generale —

Di legni di fuoco
per il Generale
et ...

De governo di Pietro
....

La mura grande ...
... ...
ha dato 1597.
3 + volte ... fui
... ...
... ...

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Dicono le auuertⁱ
che havea ponuti

Perche essendo sotto li
Duchi et Arciduchi
Austriaci.
tutti li privileggi
di consideratione
i loro statuti, Pra:
in leggi et libertà

Cosi la fede promesso
quel di anno 1509.
dalla lega di quei
volontariamente.

Che poi ogni una domini
che si allegasse etc.
fu fatto 1509 della lega
essendo che furono de la
terra et terre in valle
seguiron la mortalità
del Clivano di Cador.

Trovandosi tutta Colta
seguivi nel fine di marzo
1510. posto alla 4 marzo
occupata da Thedeschi
al principio di d. mese.

Poi essendo alle mani
sotto le Imperiali etc.
l'occorrenza della lega di
Cambrai. et dopo che
fu posto et fatto giungeron
il s. Bortolomeo Alviano
14 maggio di detto
giorno 1509.
La Rep. ca. mandò Coltrino

alh rh la zeccificorò
li tomà dl sadev et li
fu mandacano coh
dicono li sconti q dim
Legatur reg. 26 luglio
D.
li ... a'ed. come li
quando ... Anno ... im.
...
...dine con ... terra
... dl ... vill.
La ragion ... et
... cerc ... nel
... nel
Capitolare
ma pocce ... di xv.
12 13 & 14 fino al
... di Marzo ...
... cacciato dall'
... l'offen
... anc... ...
... ...
Andai p... il racc...
1114 ...
... la terra, ...
... anno
Leggam il ...
... Bonifacio ...

Et habbo questa Cuid f. Almumo & Insoldi per de cuidad.

Que nel passim ucuere a d. tom f. Almumo & il Bastimo

Viuuorn i Thedeschi da Pondevrry & a Jrci una persona tattioni perche de que il cas Pezzamo —

Havevo questa pessima de 1208. & de 1209.

Hendomeni debenmero sotto le muraglie. & facevano li genti ogni cosa per impedir il soccorso alla terra della de onyn. della qual dispendono la per sopratuto di Vd. Q come dicono la p. come in esser fu destra de f. s'invegli —

Quanto alla praticqui di Thedeschi leggevi quelle due di Alberto & Maximiliano con la chiara risposta de S. M. delle

Dicono il [illegible]

[illegible] in [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] come 1608

[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

Questo [illegible] [illegible]

Cardenas K

La com.

ruffiano tutte le m-
trad. de castello
de Pordenon.
d. 2200.
+ nulla la villa
+ nulla la com.
1566. 29. agl.
[illegible] Sta
[illegible] P. 143

Ha lo mentovam[o] [illegible]
a far pensare de [illegible]
Trinchera de [illegible]
essendo [illegible] della [illegible]
Re [illegible] tamen Cam[illegible]
[illegible]

Dopo fatta [illegible]

1502
1512
2112
2113
2514

per atti
[illegible] grame
de [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible] —

Legge l'historie

Trovo [illegible] della [illegible]
de [illegible] [illegible]
[illegible] . Ch[e] è [illegible]
[illegible] K[illegible] [illegible]

Delli processi col Pordenon pomo Processo le risposte all' Ill.mo C. Nicolo ... & date al S.r Andrea Trevisan mio agente.

Proc.o A de carti 53.
Dice che la Magnifica prima della casa fol. p.o & poi sento fol. 49. prima a fogli 53. & le quali si fu debitori: Del che furono tutti le ...

6 de carti 7.
Proc.o Delle prime spese ... & mai ... et compra & dicono d'armi

Proc.o H de carti 5. col privilegio concesso 1515 alli Ill.mi ... & li suoi Conti & ... fol. 2 alli meriti fol. 2 ... il quale si mostra che ... privilegio, ne merito alcuno di ...

Proc.o I contiene i meriti dell'Ill.ma casa Savorgnana, antichissimi, & ... a carte 23. & fol. ... la ... che ... Pordenon alle ... andarono al soccorso di Osopo, nel passaggio vicino a Pordenon ... fu combattuto, ferito, et ... il Cap.o Rizzano, ... al C. ... dato notitia

5 / ... il ...
... di carte
...

Uno pro.o della ... dove e ... fol. 39 la fede del Cons.o ... della Patria ... il ... di ... fu ... co la Patria.

La ... di Cador fu fatta nella ... di tutto 1508. ... Fu concessa in feudo al C. ... XX giugno di detto anno

altri estraord.i mandati, et numero di
Guastadori, carrette, et soldati di
Cernide.

Quel numero per rimonta di gratia
al med.o S.r Alviano 1508 p.o zugno
al. 21 il Dottor di gratia spetia
Ill. mo et Ecc.mo S.r Alviano

Cerride scritta diuulgata la congiura
fatta in Cambrai tra il Papa, Imp.re
Re di Francia, Re di Napoli et di
Spagna, et altri d'Italia, per estir
minar la Rep.ca et assaltarla d'ogni
parte. — Veneti l'Imp.re hauendo tregua co'
la Ser.ma Rep.ca per 3 anni.

Occorre della qual congiura la
Rep.ca appronta con esercito
di 43 m. soldati. Veduti d'anni 6
leggeri et fanti 33.

Seguì la giornata di Ghiaradadda
1509. alli 14 maggio, nella
quale il Re et suo esercito tra ne
q. di Francia
et per fatto di Iaccia, et Pio l'Alviano
et preso et gode la Francia.

Dopo qual mala fortuna tornò, l'istesso
Perdendo
anno sotto le Imperiali, ma assaltato
dalle genti Venete, doppo certa resistenza
(?) minacciato il sacco, li resero
1509. 26 luglio. fol. 219.

Del 1508 occupava la casa di Venetia et guasi tutte le terre della Patria dall'essercito di Massimiliano che haveva ... soldati

Pordenon terre sotto esso Imperatore et ... 13 et 14 ... fu levato l'assedio di Osopo ...

... et morto ... dell' essercito et ... l'insegna ... tutto ... Ill.mo ...

...

Bonifacio historico della ... fol. 661. B.

Della ... di Pordenon ...

della ... 1514 ... 701 ...

Historia del ... di Belluno fol 263/264 B. C. BD. D

Dell'occupatione di Cadore.

Dell'occupatione dell'Alviano ...

della ... et ... di nemici

Della ... fol 264 ... D.

... 260 della giornata ... 14 maggio ...

... della ... dell'Alviano

[illegible]

Cividale

Terminato Andrea Ru-
vale Patria [illegible] 30,
1600. 27 [illegible] Provveditori
Ducali [illegible]
[illegible] Cividal
di Friul, Pordenone, Camin
et l'Altre [illegible]
Venete [illegible]

Tutti [illegible] ultimi
[illegible] 1602 13
[illegible] 2 39.

Vogliamo le [illegible]
[illegible] loro [illegible]
[illegible]
della Patria.
dichiarando [illegible] cosi
[illegible] 35
1602 8 [illegible]
[illegible] 24

1601. 13 [illegible]

Benemeriti.

[illegible] l'anno 1419. [illegible]
[illegible] l'anno [illegible]
Patria [illegible]
di [illegible]
[illegible]
[illegible]

2 [illegible] 232 [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

3° a 3. Volontariamente domandarono il Rettor coi remettere tutto il Criminale ... 0. ...

... nelle ...

Vitreo ... 1524 ...

Terra ... in ...

...

Conradum della
Baun
[illegible]
1600 27 7bre
ac p. 32
[illegible] Maior[illegible]
[illegible] al [illegible] gen.
de Baun
[illegible]
[illegible] de [illegible]
[illegible]
[illegible]

Brand.ᵃ Sh. Duchi
Austria. nel 1[illegible]

Alberto Ist 1298 — 133
* d Tortumanus
Alberto & Otton. 1308 [1341]
Alberto — 1353 + 135
Leopoldo 1385. dl. 130
Ernesto. 1411 dl. 1353
Fedᶜᵒ. unnod 1431 dl. 136
Fedᶜᵒ Rodᵒ Romm 1454 dl 1364ᵒ
Fedᶜᵒ Rodᵒ Romᵒ 1486.
* Massimiliano 1ᵒ 1494
— C 1507 — 137 fr. ley

Nel 1ᵒ [illegible] primo
Vicario altro [illegible]
del S. Salvadore di
Ottacaro Duca [illegible]
1289. Confermato
1360. & Rodolfo Arci
duca. [illegible]
[illegible]

1583
cranno pioch. 769
[illegible] pl 2° p.° 1.
1519
xv Decembre

Pahna cram
[illegible] 777

Del 1624 718 [illegible]
C 26.

[illegible] me
1553
1519.
Chiudati [illegible] comm[illegible]
ad ogni cosa
si [illegible] 1519.
[illegible]
un anno [illegible]

Forme sold.

[illegible] d[illegible]
[illegible] alle opere
di [illegible]
[illegible] 1583 a 28
feb.
20 marzo [illegible]
262.

Negando d'esser della Prati Sbessima.

Hanno dico due gran bravnome.

Una di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Arcidiacono. Legato ecc.

Patria li chiamava [illegible] Principi al Patr. [illegible] Archiv.

sottoposto come feudatari alla [illegible] di Cesare.

Mentre come [illegible] Friuli sotto il Patr. [illegible] Castellani di [illegible] a Trevigiani

Legati Bonifacio

Il Patr. [illegible] i Castellani [illegible] Pordenone. Arcidiacono Presso, saccheggiata. Bonifacio.

Il Patr. [illegible] Arcidiacono [illegible] armati [illegible]

Procurat.

[illegible] 1189. 26 [illegible] — 1305

[illegible] [illegible] Cons. [illegible] [illegible] [illegible] 231

[illegible] [illegible] [illegible] 98. 303 1132

Fu[illegible] della
Perdenis [illegible] n.
[illegible]
[illegible]
1127 la [illegible]
[illegible] m. 50. fl. 1123

[illegible]
[illegible]

1561. 23 [illegible]
[illegible]

1131. 17 [illegible] 1233
[illegible] D Lucia
[illegible]

1547. [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] fl. 1245
[illegible]

1548. [illegible]
[illegible] fl. 125
[illegible]
[illegible] 1255 50

1545.
1556 [illegible] 126
[illegible]
[illegible]
1570 [illegible] fl. 127
[illegible] 18 [illegible]

1577 [illegible]
[illegible]
[illegible] 1273
1580. 22 [illegible] 1285

Alla g. donna di
Reame d'Aragona.
Gennaio 1620

Hermes [illegible] fl. 17.
[illegible]
[illegible] a [illegible] 12378
[illegible] 1620.

[illegible] e [illegible]
della [illegible]

Hora [illegible] bisogna
[illegible] ogni [illegible]
[illegible] 350

[illegible]

[illegible] al [illegible]
di Verona [illegible] fl.
Leggate [illegible] C [illegible]

Alla cond. [illegible] di
[illegible] e [illegible] fl.
[illegible]

La [illegible]
[illegible] 18.

1870 [illegible]

Leggere [illegible]
[illegible] 1613 [illegible]

1783 [illegible]
[illegible]
[illegible] fl. [illegible]

[illegible] la [illegible] di [illegible]
[illegible] 772

[illegible] 1620 [illegible] 71
[illegible] C 16

[illegible] S. 264 [illegible]

Dal 1637 . . . m.to
procedendo da la morte
del Lucio . . . a Pisa
nove anni all'anno
anni 1621 le tasse impor
87/8 tano d. 22948 —
a 3297 all'anno

Sono dunque d. 26722.

Il pagare attualmente
a . . . d.
* 21022

Hora per l'alloggio delle
Cavallerie in Lombardia
per la . . . Parma . . .
mesi . . .
per 80 cavalli, ogni
3 mesi —— d. 990.
3 mesi —— 990
3 mesi —— 1980
6 mesi ——
—— 3960

— il che havendo fatto
dar pure —— d. 3300

Masco Destre... de Coston
tra Pordenō de l'ascolta
in ... Pat.
Cognomen de Des. ... M.
... 132.
Decima Cec ... 132.
... Uny 2152.

Biastema ... p. Suffradro
... d. 200 dalla
...
T113. 8 Jan.: T Rogata
... contribuire
...
...
... 1375
...

~~Noi Pietro Inverini Luogot.e~~
~~Gnale dalla Patria del Friuli~~

Gli Insenimenti della Comunità di Pordenon prendono errore grande nel dire, che la Città d'Udene per sollievo del suo riparto habbia aggravato gli Artisti, et distrettuali di detta Terra, perche la Città non distribuisse l'aggravio; mà si prattica nel seguente modo,. Alli Ecc.mo Sig.r Luogot.e vengono dirette le Ducali, et comandano la quantità dei Galleotti, della quale par a S. Ser.tà d'aggravare le arti, et fraglie della Città, et Patria l'Ecc.mo Sig.r Luogot.e relassa per lettere di quelle gli ordini a S.ri Deputati della Patria, et essi S.ri ò suoi ministri della summa, che viene commandata fanno a lor talento trà l'arti, et fraglie di tutta la Patria di due terzi il riparto proportionale, rimanendo sempre un terzo da pagar alle arti, et fraglie della Città, che à proportione viene diviso, et riparito dai capi della medesima, ne mai s'altera, ò sminuisse detto terzo à benef.o, ò malefitio dell'arti della Città;. Se l'ultima passata volta quelli della Patria hanno ripartito li loro due terzi anco con la Comunità di Pordenon, sue arti della medesima, il benefitio di tal riparto è stato à sollievo delle arti della Patria, le quali tanto minor summa dài due terzi ad essi aspettanti sono venute à pagare, quanto è stato l'estorto da quelli di Pordenone non già delle arti della Città, le quali hanno pagato quello istesso terzo, che ad esse tocca, et sia sempre toccato; Chiamino dunque essi di Pordenon quelli della Patria, che fano, et hanno fatto i riparti, et contro questi essercitino le sue attioni, et portino li loro aggravij, che la Città non s'ingerisce, ne mai s'hà ingerito in far altro riparto, che nel distribuire à proportione tra suoi Cittadini il 3.o della gravezza ad essa toccante, il che pienam.te si comproba dagli attestati dei Ragionati della Patria, che gli confessano, che essi fanno il riparto dei due terzi dei Galleotti comandati dal Ser.tà; et anco dal decreto di S.E. dei g.no 26. Gen.o, dal quale si vede, che la distribut.e della gravezza della Patria è stata fatta dai Ragionati della medesima, et cosi

Laus Deo adì 25 Genaro 1669 Udene

Attesto io sottoscritto Ragionato haver sempre pratticato del far le compartite de Galeotti n.° 16. commandati da S. Ser.tà in diversi tempi spettanti alla Città di Udene, e Patria haver fatto le ratte alli Arti, e fraglie delle Terre, e Castelli della Patria di Galiotti n.° 10 2/3 à proportione in conformità del pratticato, in fede di che mi sono di propria mano sottoscritto –

Girardo Mullanino Ragionato della Patria

copia

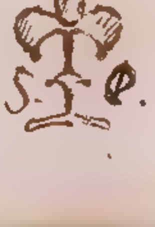
Adì 26 Genaro 1669

L'Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Luogot.e Pietro Foscarini essequendo le Ducali delli 19 corrente intorno l'affare delli Galeotti, hà decretato, che delli undeci ultimam.te imposti alli Arti, e fraglie di q.ta Città, sia dal predetto numero ingionto alli Arti, e fraglie della Patria il canato secondo l'antepassato comparto spettante, dovendo esser fatta la distributione, e ripartita dal Rag.to della Patria in conformità del Praticato, e dispositi i mandati per la predetta contributione nel ter.e di mese uno prossimo, essendo tenuti alla medesima tutti essenti, e non essenti, giusto alla publica deliberatione

Pietro Foscarini Luogot.e

locus sigilli S. marci

Gio. Dom.co Stoppa Nodaro Cancell.r di S. E.



Premissas fidem cum subiuncto decreto ex quodam fasciculo scripturarum in officio cancellariae ad p[raese]ns existenti penes DD. Superintendentes ... ipsorum Ven[eti]i rag.rs Simon Padinas V. A. ... Utini ... aliena manu extraxit, et in fidem se subscripsit ... Utini die 9 Iulij 1669.

Nos Celsus [illegible] pro Ser.mo Duci D.

Ven.s Lor.s And.a [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

nos [illegible] esse V. A. [illegible] [illegible]

huius Circ.s [illegible] [illegible]

Vtini die 20. Julij 168[illegible]

Quintilius [illegible] Not.

[illegible]

[illegible]

Corbotiranila;

Pordenon

Però il fondam.to della [illegible] di Pordenone consiste in sostentar che l'anno 1571 ella sia concorsa alla fattione di Galleotti separa-tam.te dalla Patria che di questo ella sol [illegible] [illegible] da se stessa La supplica

Et questo si ricava [illegible] [illegible] nel modo [illegible] questa parte, perchè non si [illegible] alcuna [illegible] o [illegible] d'haver contri-buito alcun numero di Galleotti [illegible] al [illegible] separatam.te dalla Patria, [illegible] d'haver [illegible] alcun [illegible] separato.

Anzi che dalla ducal di 20 feb. 1571 c.s. [illegible] che ella fu [illegible] nella Patria come [illegible] [illegible] [illegible], benchè separata [illegible]; posciachè descrivendosi tutti i luoghi aggravati non si nomina Pordenone mai solo [illegible] con la Patria, e sarebbe superflue le parole [illegible] [illegible] ducali; che [illegible]

i separati di contribuire al Perdono, ne si rimandasse

in pretto, perche Ciascuno si dovrebbe di ciò nei suoi

altri luoghi separati.

Ma si havuto l'Ecc.mo con le Ducali di 29 Genn.

1571 c. 12 e 15 feb. c. 4 commesso al Proved.r di Perdono

La liberaz.e degli huomini habili di Ressano fa'

essendo in essa sia stato dato carrato separato, poiche

questo fu con semplici ord.i di dispensare gli huomini

ex ogni anno nella sua giurisditione dovea far la fund

[illegible] nocitio di [illegible], in qualle si tratta

di dar carrato nè si [illegible] nominare Perdono

nè [illegible] nel carrato assignato alla

Patria, come pur dimostrano le sopraddette

Ducali di 20 pr.

Per maggior appar.a di ciò si consideri la parte del

Cons.o di quella Terra di 22 feb. 1573 c. 4, nella quale

si dice che la detta haveva obligato quel terr.o di 60

Galeotti, e questi prendeva con [illegible] a terra concorrenti

e però chiamava molto a difendersi contro i Terri vicini;

[illegible] si scoprì che tutti et contra che Perdono

havesse carrato separato, non [illegible]

che questi 60 per essi nominati [illegible]
si imputino alla Patria, si [illegible] non si [illegible]
[illegible] ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ si [illegible] [illegible] [illegible]
l'haver fatto di huomini

La ducal 12 maggio 1573 c. 10 che ordina l'elettione di 150 huomini a [illegible] parla dei Galeotti imposti alle arti e [illegible] come in essa leggesi, ma non già dei [illegible].
E l'istesso [illegible] la parte di quel cons.° di 27 maggio [illegible] c. 12.

Et è solo la ducale 12 [illegible] 1573 c. 25 nella quale si [illegible] si commette a [illegible] l'elettione di 60 galeotti separatamente, ~~[illegible]~~ a' quali si deve rispondere che questi son quei de' quali parla la parte del loro cons.° di 20 [illegible], che ordinava [illegible] dal corpo della Patria, o [illegible] quella ducal non habbia alcun effetto.

Dalle ducali per 1545 c. 13 [illegible]
comparano [illegible] delli [illegible] ~~[illegible]~~
nel libro di [illegible] [illegible] [illegible]

tal unioni per ordinaddo l'ecc.za (?) l'altezza del

de Gallizia ...a esser separate da Pordenon

e l'ecc.mo ... commandare di far la com-

parita avendo il partito 1570 inclusa dalla

ordinanza nel carratti della Patria.

Cividal, Latisana, Patriarcato, Portogruaro,

e Castelnuovo sono stati luoghi separati perche

poco contribuiscono che ai luoghi separati

non dovessero contribuir con la Patria a ...

questi ... essi; e con cio ci

contrariavano alli partiti ... in ...

Ducali che ... separati contribuiscano.

Il caso della Carnia ~~...~~

essere con ... ingiuriali, ~~...~~

~~meglio~~ e che ... politica, ...

Iacomo Medino da Roveredo. 1

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] campagna [illegible]

[illegible] delle [illegible]

et parti di qua[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] oltre la fossa [illegible]

[illegible]

[illegible] con [illegible]

dennia campagna [illegible]

doue haueua il [illegible]

di piecre nelle esti [illegible]

[illegible]

denonciandi nanti che necesse esti ani
mali nel campo, q.li tolsero esti ani
mali, et quelli condussero á Rossi in
mano del giurato, secondo l'ordi
nario, offerendosi giustificarmi quanto
[illegible]

Che questa [illegible] animali predetti ha=
uevano pascolato á suo buon piacere
[illegible] sopra la campagna di
[illegible] et [illegible]

[illegible]

Dnus Dominicus Mottuna ciuis [illegible]
[illegible] et [illegible]
de [illegible] de [illegible]
fideiussorem pro dicto Joannuto de
representando animalia bouina
[illegible]
[illegible] per praecones accepta sine

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

requisitionem facile.

Et ibidem presens Mattheus [illegible]

[illegible] de Arborets se constit[uit] [illegible]

promisit indemnem conse[rvare] [illegible]

suprad[ic]tum D. [illegible] a [illegible]

suprad[ic]ti sub obligatione

Et ibidem similiter Sebastianus [illegible]

[illegible] promisit et se [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] a conservatione [illegible]

[illegible]

ad premissa [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

separatis nandit animalia restitui, cum eis sibiritis [illegible] descripti

[illegible] Capitaneus, atte[illegible] quod suprascriptus Joannes denunciatus non habitat in hoc territorio, sed in patria, mandavit eundem citari ad deteriora per [illegible] ad [illegible], [illegible] termini impositi:.

Tenore presentium se intima a Zuanne de [illegible] di [illegible], territorio di [illegible], che in termine di giorni [illegible] compari detti, se [illegible] dell'officio della cancellaria nostra, a difendersi [illegible] delle [illegible] tenute nella denuncia

datali

[illegible] la [illegible] [illegible]

ner [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] la [illegible]

[illegible] et come [illegible]

qual [illegible] [illegible]

[illegible] contra [illegible]

a [illegible] [illegible]

[illegible] a sua [illegible].

[illegible]

[illegible] io [illegible]

[illegible] [illegible] la

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] per [illegible]

... terminum separatione ... adverendum dies ...

Aduocati

... terminum ... per dies octo, ...

... Julij 1593

... Rodrico de ... interueniente pro Joannis ... Pedro Nerote, qui ... asserta ... causalium ... causationis ... parea ... ipse ... veritatem ... predictis eis ... pos ...

[illegible]

... feuisse ...

... die ...

... Sabilis ...

... denunciasse ...

... contentis in suprascripta denuntia

... Antonij tedesia

de Torano et

Laurentium de Jacomino.

Qui dicta

... Crianus preco asserit ad testificandum Laurentium suprascriptum ...

p.l. 4 ...

anni 13.

Ston imatus ...

... ... rodotta ... ... , essa
rato, ed interrogato senza
... ... all' ... ... , e
... la. ... ... querela. ... ... era
un mese in circa, ch'io ... ...
...
... e nostra ... ... , sotto le cene
... ... uno ... ...

Visti un pastor giovane della mia età

... ... della mia età, che ...
sopra la nostra campagna
carico di ... ...
... ... , ...
... ...

senza disgiongere

così, ...
... ...
... ... amicata ... ...
... ...

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

accomandorno se questo pastore ha-

ueua desistito, et lasciato mangiar

ali buoi; et io li dissi: che li ha-

ueua [illegible]

che li haueua [illegible]

Et all' hora li predetti officiali

ritornorno appresso il carro, doue

era il detto [illegible]

[illegible]

[illegible]

de Julian de [illegible]

[illegible]

dei 5 julij [illegible]

[illegible] cardenal [illegible]

[illegible]

2\. [illegible]

[illegible]
[illegible] chiamato, et interrogato
[illegible]
[illegible]
detto. [illegible] questo, [illegible]
[illegible] gia [illegible] esse, se [illegible]
[illegible] a [illegible] a [illegible] mandi:
[illegible]
[illegible] fuora a campagna
[illegible] in luoco detto [illegible]
[illegible] vidi una
[illegible] e [illegible] la villa di Bonezedo
[illegible] ca[illegible]a [illegible] con
[illegible] caso, che [illegible] domandava,
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

caso, li suoi [illegible] quà

passavano [illegible]

lagrima del [illegible]

a datti [illegible]

[illegible] passando [illegible]

[illegible] de Palermo, [illegible]

de [illegible] clergio

[illegible], [illegible], et [illegible]

[illegible] animali et [illegible]

[illegible] et [illegible], et a

[illegible] andare [illegible]

[illegible] et sotto [illegible] di [illegible]

[illegible]

et [illegible] cord[illegible] del

[illegible]

[illegible] tanto [illegible]

de [illegible]

parere [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Die d.ª

[illegible] Gregorijs Advocatus et

Defensor supradictus [illegible] et cum

[illegible] esaminari [illegible]

rebus super. capitis [illegible]

[illegible] pro [illegible] et

[illegible] ipsos [illegible]

[illegible] potuit ad ea que [illegible]

[illegible]

[illegible] maior. et Capitaneus [illegible]

[illegible] publicavit [illegible]

[illegible] Gregorijs, Defensor supra[dictus]

[illegible] debeat [illegible] et produ[cere]

[illegible] principalis quicquid

intendit, ad eos omnes ...
... denuntiantib. q ...
in ipso termino dixisse quicquid ...
intimatis prius depositionibus ...
... Zannettem ...
examinator.

Die dicta

... intimatae ...
et Mattheo ...
...
...
et producere ...
...

Die q. Julij 1593

Comparse all' Ill.mo Mons.r ... et ...
... denontianti ... et negativo ...
chiamando il luogo, nel quale ...
li animali per loro denontiati, ...
... diversi ... animali ...

bonnificato nella campagna, e chiamata la campagna di Claa[illegible] [illegible] sotto il conte di Rouvet [illegible] presso la [illegible], ove [illegible] [illegible] [illegible] di S. Sig.[ia] [illegible] instando per [illegible] con[illegible] nella denonzia. etc.

Iesus

Ruralium Patriae f.

Passate con il Curam

Sono [illegible] testimoni 36. [illegible] [illegible]

Basta veder la cartella del sommario che il testo p.° [illegible] la spesa [illegible] pochi mesi di [illegible] compagnie di Co: [illegible]

Calderinus Not.s f.

Questo p.co serve solam.te
p mostrare chi i poveri
cittad.i sotto Vene l'anno
1627. nelli alloggi di
300 corazze in sette
mesi pattirno danno
di sc.ti 50.m

4 l.e imp. capti 6. fil. 6 g.o
7 l.e imp. capti 6 fil. 7 ci
9 l.e imp. cost capti fil. 17
12 l.e imp. cost fil. 18 g.o
14 l.e imp. cost fil. 20 g.o
15 l.e imp. cost fil. 23 —
16 l.e imp. cost fil. 25.
17 l.e imp. cost fil. 27 g.o
18 l.e imp. cost fil. 29.
19 l.e imp. cost fil. 29.
21 l.e imp. cost fil. 33.
22 l.e imp. cost fil. 34
23 l.e imp. cost fil. 36 g.o
24 l.e imp. cost fil. 38.
25 l.e imp. cost fil. 39 g.o
26 l.e imp. cost fil. 41 g.o
27 l.e imp. cost fil. 43
28 l.e imp. cost fil. 44.
29 l.e imp. cost fil. 45 g.o
30 l.e imp. cost fil. 47 [illegible]
31 l.e imp. cost fil. 48 [illegible]
33 l.e imp. cost fil. 50 g.o
36 l.e eadem fil. [illegible]

a
no
il
Co
dar
ne
il
di

Gravandendo li Sindici Generali della Contadinanza della Patria ad perpetuam rei memoriam Illmi a co Giustificare il grauame, che le Ville della Patria hanno patito per l'alloggio de' soldati et altri alle fattioni fatte de Carri, fieni, et paglia per il campo, producono gl'infrascritti capitoli quali prouare intendono non s'astringendo ... che ... missi et sopra essi commesso l'essame.

1619. Vigesimo Febraro

1. Che l'anno 161. il mese di ... le fanterie di Napoli furono leuate dal campo sotto Gradisca Corazze n° 700 sotto li Ill.mi Capi Gio. Batta del Monte, Alesandro da ..., Gemini, Piero Lodi, Salini, Baldino, Bonifatio Aiardi, Juan Oglia, ..., ... Spadafora, et altri

1617 Xbre

2. Che a queste fu dato quartiero una giornata lungi dal campo nella Gastaldia di Tricesimo, Tagagna, nelle Ville sotto la Giurisditioni di Gemona, Buia, Tarcento, et altre Ville al numero di cento, doue si trattennero per il spatio di sette mesi.

3. Che hauendo dette Ville consumato tutto il loro fieno per seruitio delle Corazze le altre Ville che non dauano alloggio somministrorno carri mille trecento di fieno

4. Che oltre alla Paglia, fieno et legni li Comuni hanno conuenuto dare per il meno 240. al giorno per trasporto

5. Che la Contadinanza in oltre condusse a l'loco di Cormons carra n° 250. di fieno oltre molta paglia, con speranza che a detti fusse stato mutato quartiero in quel loco, se bene non fu poi mutato, et il fieno restò per servitio del campo.

6 Che per commune opinione l'alloggio di settecento Corazze per il spatio di sette mesi sia importato di danno alle Ville dove sono alloggiate

Hvt. più di ... cinquanta ...

/3

Restituiti Cenq. 1 8 9 6.

Die ultima Februarij 619.

A Antescripta capitula exhibita mihi Not.° per D. Fantinum de Brixia Sindicum ad ... Ill.mi D. Loc.i ... qui comisit examinationem

Commissio examinis

pestiam

Die Jovis ... Feb.rij 619.

Venit in scriptis mei Not.ij ubi

Mag.cus D. Franciscus Beltramius di S. Daniele

7 testis productus parte Ruralium Patriæ, citatus ut dixit, monitus, iur.s, ex.s, et in ... capitulis ... Ill.mi D. Loc.i, iuram.to suo deposuit ut infra.

Sup. primo capitulo dixit. Io so che le 200. Corazze capitulate sotto li Cap. ... in campo l'anno 1617. al Natale

erano

ridotte alli quartieri assignatili come si entro capitolo et so questo perchè io era uno delli ... Generali Essecutori della Patria deputati dal m.co parlamento sopra li negotij della guerra, che mi bisognaua praticare in campo, et hauer notitia di quello che bisognaua operare in Patria in simil proposito.

Super ... Secundo dixit. È anco uero, che come ho detto le Cara.te predette si ridussero alli quartieri come di sopra à loro assignati, che erano lontani dal campo di terra una giornata nelle Ville ... poste alle Cavalditte ... di Ragogna alla Terra di Gemona, et altre Ville al n.o di cento, doue ui stettero continuam.te per il corso di sei mesi, ò poco più, et dico questo perche io sono informato benissimo, come quello, che fui deputato dall' Ill.mo et Ecc.mo s.r Barbaro P. Prou.a Gnal dell' armi in campo, ... li ... uedere, si per ... li soldati, come per ... delli Contadini à fine, che la ... Caualli ... patissi et che gl'aiali ... come si fece con una comparata delle altre Ville della Patria le quali contribuiuano con mille et tanti carri di fieno per hauer quelle, che alloggiauano consumato il loro fieno. Et à tutte queste operationi ... ordinamente l' Ill.mo s.r Prou.r ... che andaua nei quartieri à dar le ... era presente et conforme al suo commandamento s'essequiua. Dicens quando l' Ill.mo et Ecc.mo

S.r Barbaro mi deputò alla Carica di Commissario lo feci per li continui richiami chi faceva la Contadinanza, che erano rappresentati dall'Ill.mo S.r Basadonna all'Ecc.ma Luog.te della Pria. et factis]

Super tertio dixit, tantum scire quantum sup.

Sup quinto, omnisso medio, et ultimo dixit è verissimo, che la contadinanza condusse al luogo di Cormons 250. carra di fieno, et supplicassimo l'Ill.mo et Ecc.mo S.r Prov.r Gnal Barbarigo di buona memoria, che levasse quelle Corazze da quei quartieri, et le mandasse à Cormons, et luoghi circonvicini, dove la contadinanza si offeriva di condur maggior quantità di fieno, ma nò si puotè ottenir cosa alcuna. il qual fieno restò in Cormons, et factis]

Sup Gnalibus recte!

C.ª Bidellus Patr.e se modo citasse sup.m N. D. Franc.m Beltrandu & ... ad deponen. testimonium veritatis de ... sub pena £ 50.

Die Sabb. 2. Martij 1619.

C.m in studio mei Not.ij, ubi

2 — D.nus Antonius Corcinus Gavaldio Fagagnea testis productus parte Ruralium Patriae

1 — citatus ut dixit, iuratus, monitus etc. et int. sup capitulis sup.ti iuramento suo deponit ut infra v.

Sup primo dixit. Io so che la seconda fiera

di

di Natale arrivorono à Tagagna le compa=
gnie del Barbuio, Lodi et Obin
con circa cento cinquanta soldati et rin
done stettero una notte sola, et poi la mat-
tina seguente si partirono il Lodi et Obin
et tutti lui il Cap. Barbuio solo con la sua
compagnia dove si è trattenuto per il spatio
di sette mesi, cioè sino che tutte le compagnie
si partirono dal Friuli. ...
pretisa quantità delli Corazzi, che uenero dal
campo ad alloggiare in quel quartiero di
sopra, ma ho ben uedute li et dalli ...
soldati del Barbuio che erano da 700.
et so che ne era gran quantità per tutte le
Ville circonuicine et fatos.

Sup. ... dixit ...
si ... corazze furono alloggiate in ...
ò piu, ò meno perche io non ho ...
publico, ne ho fatta inquisitione ...
... 4. ... io so che in Tagagna li ...
soldati oltre la paglia fino biada, et ...
che consumorono ... conueniua darli
soldi quaranta almeno per ciasc. uno, ma à
molti ancora è stato dato sino ...
Non so mò quello che facessero ne ... l'altri
luoghi, ma in tutte le Ville della Giurisdittione
di Tagagna io so che ogni giorno li ...
d'oltre erano tenuti darli ... quanti danari
ma non so la quantità. Et so questo perche

sono Gastaldo di Fagagna, et mi communica
pratticare per tutte ete Ville
Sup. 5. dixit; Io no sò la quantità di fieni che
fusse condotta à Cormons io bene, che i vni di
Fagagna condussero al detto luogo di Cormons carra
sedici di fieno, et paglia, oltre la predetta gra-
vezza perchè l'Ill.mo S. Luog.te ne facessi, che ne
sariano stati levate le Grasse tutte, et mandate
al Quartiero in Cormons se bene restassimo
ingannati che le Grasse ne restorono adietro, et il
fieno et paglia restò al servitio del Principe,
ne mai ci fù pagato cosa aluna fù dato
solo ai carradori carra dieci per cadauno, et fecit [illegible]
Sup. 6. dixit io non posso far certo conto quanto possa
haver portata tal spesa, che hanno fatto le Co-
rasse predette, per quel corso di sette mesi; ma
bene bisogna che importi le diecine, et diecine de
miara de Duc:
Ad Gralia recte

Die Dnico 3. Martij 1619.
Vrini in studio mei Not.
3/ T. Dnus Nicolaus Pela Cam.o Fagagnae orris
ante producens, citatus, monit, iur.o Fati monit.
cal. et int.
Super primo capitulo dixit commune fama publ.
di Fagagna inanzi le feste di Natale l'anno
1617. esser state levate dal campo soldati di
Corasse al num.o di settecento sotto li Sr Cap.
Gio Batta del Monte, et altri nella nella pagas
Sup 2. dixit è vero, che dette Corasse fù dato
quartiero

quartiero una giornata lungi dal campo nella
Gastaldia di Tricesimo, et in Fagagna anco.
ove al primo ingresso vennero la dui cento
et ivi si fermorono per tre giorni continui, si
partirono poi da cento e cottanta, restandovi
ivi da cottanta sotto la compagnia del sig.
Cap. Barbuo la qual compagnia stetti sempre
unita per il corso di .15. giorni, et poi fu dato
loro quartiero nelle Ville della Giurisd.e di
Fagagna, et altri Ville circonvicine, et altri
anco dalli officiali della compagnia. Et alli
diversi Capit. si ritornavano a quartiero nelle
Ville della Giurisd.e di Gemona, Buia,
Tarcento, et in altre Ville al mio credere il n.o
più di cento, et le cose già dette io per le ben
sapere ero a ragionam.to in tal proposito con il
s.r Cap. Barbuo et altri suoi officiali et Cavalieri.

Sup. tertio dixit io il particolare nella Terra di
Fagagna fu consumato tutto il fieno, che li
habitanti di quella si ritrovavano havere per
sostentam.to dei loro animali dai sud.ti soldati, et
quello so, per che le altre Ville circonvicine, et nel
erano gravate di tal alloggio somministravano a
detti soldati il fieno, et altro etc.

+ Sup. 4. dixit. è vero anco che in Fagagna, et nelle Ville
della mia Giurisd.e convenne alli habitanti
dare ogni giorno, paglia, fieno, legni, et
biava per li cavalli, et anco danari, che in particolar
in Fagagna fu fatta compartita et

conforme la qualità delli persone veniva à loro assegnato à chi L. 1. à chi L. 3., et à chi L. 4. il capo, et ad alcuno li capi se ne andava anco maggior spendita per il vino in tal giorno, et per so servire io faceva le compartite et ss.

Int. Li dixit Questo anno che da Commun di Fagagna fu condotto à Cormons tra fieno et paglia carra n.° 18. con speranza che da questa terra fussero levate dette Crasse, et dato loro quartiero in Cormons. il qual fieno resto ivi per servitio publico, ove anco come fu detto erano stati condotti più di 200. carri, et ss.

Int. C. in Fagagna fu tenuta Commune o vicine et saranno importato il danno delli Crasse quasi ducati mille duc: et in altre Ville bona parte à chi trecento à chi cinquecento, et anco à mille ducati: in qualche altro luogo, et à quali Officiali li Comuni contavano buona summa di danari come si vede [illegible] raggionato. et ss.

Ad materia [illegible]

Citentur Bidotus Patti et Eucitane [illegible] et [illegible] Iani Pola ancifeos ad [illegible] et [illegible] visitationis sub poena d. 50.

Loc.

Ad instanza delli Sindici Generali della Contadinanza di questa Patria per C. S. [illegible] si comanda

commanda à tutti quelli ai quali il presente
sarà presentato che sotto pena ...
cadauno da ... applicare alla fabrica
del castello et altri maggiori ad arbitrio
dell'Ecc.mo ad ogni requisitione di ...
o di cadauno di essi conferirsi al luogo, che
da loro sarà eletto ... di tener la ...
quello et ... quello ...
app. ... la ...
altro

Utini die ...

Die ... Martii ...
Actio Marignani ... ...
[Dnus] Jo: Bapta ... Cives Utini testis ...
parte ... Patriae ...
examinatus ... super ...
...
[Sup] Primo dixit Io: so ...
Decembre ... il s. ...
con alquanti soldati in questa Villa quale
era alloggiato del Cap. Bartaglio. et ...
della ...
fama che ...
fussero ... Coraisi, le quali
erano state levate dal ...
io ... Et questo so ...
qui in ... luogo. ...

Suz. Secundo dixit. Io so che sotto la Saccallda di Fagagna era dato quartiero alla compagnia del s.dto Cap. Barbuglio, la quale era divisa parte in Fagagna, Martignacco, Ciconicco, S. Marco, Heluardo di mado, Brassa, Coseano, Feruano, Plaino, Cavalicco, Rivus d'Arcano, Corno di Rosazzo, Mosco di Tomba, et altre Ville et così commemo ecco che fussero divise le altre compagnie nelle Ville sotto Tricesimo, Buia, et Gemona, luoghi lontani dal campo una giornata. Et so che la suditta compagnia del Barbuglio era divisa nelle sopra dame notate Ville, perché sono qui circonvicine, et ho praticato ogn'altro giorno in cadauna di esse sacendo [illegible] esse massari et divisi de' luoghi. Non so mo dirli in quante Ville fussero alloggiati li altri Capitanij, perché io non ho praticato ne gl'altri luoghi ma è certissimo che tutte l'anasse del Barbuio si trattenero in questa Giurisd.ne di Fagagna per il corso continuo di sette mesi però.

Super 3. dixit, è la verità che tutte queste Ville dove sono alloggiate le dette gente hanno consumato tutto il loro fieno per servitio d'esse, et ho visto ancora, che no hanno fatto venire dalle altre Ville, che non li davano alloggio diverse carra di fieno et paglia, chiamati da Corgo Sanvio, Plasencis, Fagnano,

et

et Tomba non mi so dirui la quantità

io non l'ò veduto contare. Diceno ogni altro giorno

veniua menato qui fieno a la detta villa,

Ma non so dirui essere particolari ma delle

sudette io so il certo.

il quanto detti. Di questi io so che qui li

Commissarij darò la paglia, fieno et legna

era a scritto dar al sud.º Sig.

Alfiere uinticinque ducati al mese et

il uino per lui, et per la sua famiglia et

gl'altri soldati haueuano dalli contadini

patroni delli casi doue habitauano le spese

per loro et per li caualli in tutto et per tutto

Ne credo che quaranta soldi al giorno

tanto per fare tali spese. con

questo per hauer praticato qui in Villa

assiduam.te et nelle case di questi contadini,

et per hauerui io ancora alloggiato come

mia consta

pagar ene.

conuenuto à questo, compra paga del

s.r Giacomo Perzullo

due: cene et liri in circa, il detto Alfiere

ne ha hauuto caro di lui più fuora

Non so mò quello che s'habbi fatto nelle

altre Ville, ma per audito sono tutto il

medesimo, et ancò peggio.

Sopra il 5. disse. Questo Commune hà condotto i sq. carra fieno, et paglia à Cormons conforme al loro mandato, sotto il qual anno io hò uisto, chè li è stata fatta la ricevuta speranza, chè fussero levate di qui ditte grave, se ben poi nò fù effettuato, nè sò pò se li sij stato pagato, nè la quantità del fieno, chè sia stata condotta à Cormons perchè nò son stato là nè hò alcuna, per il Commune.

Sopra il 6. disse. io nò sò dir quanto possi hauer importato il danno chè disse Corasse hanno dato alli Villi di questo Quartiero di sopra dove hanno alloggiato; sò bene chè per il ditto spatio di 2. mesi li hanno dato grandissimo, et importantissimo danno, per il quale tutti li contadini di questi Contadi sono ridotti in miseria; Et in questa Villa fù fatto conto un poi sopra la uicinanza, dove io mi ritrovai presente chè il danno di questa Villa importava seicento Ducati, et ciò oltre le spese fatte ai soldati et fieno, paglia et biada de caualli come hò ...

Ad Gratia recta!

...

5/ Il Sig.r Giacomo Castillo da Vd.e Salicaria in Marignano
testis come di s.a prod.o cit.o an.o qu.i o ut in d. ec.
Sopra il primo di s.e Disse haver qui in Marignano
che il mese di xmbre 6.. furno levati dal
campo sotto Crassi, sotto li cap. nerat. nel
capitolo, Uno di quali cioè il s.r Cap. Bar
buglio venne à Fagagna con la sua comp.a
et mi mandò (a dire) in Marignano il primo di ... ..la comp.a
che venne qui alloggiò ancora l'Alfiere
di essa compagnia ... ..
Soldati, Et questo so, p. star ... decan.o
qui in marignano, et praticar spesso
Fagagna, et haver conversato ancor con ...
...
Sopra il secondo Disse ... ..
... di Fagagna luog.o lontani
dal campo una giornata si ... ..
... à ditto s.r Cap. Barbuglio, et ...
compagnia, dove vi ... il spatio
di sette mesi continui et ... ..lito à dire
ancora ... dal ... Alfiere, come dalle
altre ..., che le altre compagnie erano
divise sotto ... ...
Bucia, Tarcento, Gemona, Fagagna ...
altri. Non so ... in quante Ville ...
divisi, mà credo che ...

perche neanco in tutte le Ville qui circonvicine cioè anco la Gastaldia di [illegible], come d'Altri Giurisditioni et ne era à qual Ville riceuta che no alloggiasse [illegible] dati ma contribuiva con le altre, et li n'alloggiavano con fieno, et paglia, et so questo perche io si attrovava in tutte le case che qui [illegible] alloggiato, et [illegible] da loro.

Sopra il terzo disse. Sopra questo io so che quando si consumava il fieno dalle [illegible] qui in questa Villa diversi [illegible] havevano [illegible] ne somministravano et so il Cancelier [illegible] à menare in questa Villa da [illegible] fieno mio, et ne [illegible] à [illegible] anco à [illegible] da Ville [illegible] no mi ricordo ma il detto di [illegible] no mi ricordo ma il detto di quelli che lo conducevano venivano da luoghi vicini al Tagliamento [illegible] [illegible] quando [illegible] ne [illegible] somministrato ma non [illegible] sono stati [illegible] à condurre così qui come altri luoghi.

Sopra il 4°. Qui in questa Villa il Commune dava [illegible] ducati al mese all'Alfiere et

et tutto il fieno paglia et legni. Anco che il ditto Commissario habbia negato a ... chi a ... fece dare ... dal mio ... et ... ducati. Non so che alcuno ... a gli altri soldati ma li faceva ... di tutto quello che li bisognava cioè ogni uno a quelli che alloggiavano in casa sua, né credo che per tali cose ... pane, un da quarta al giorno ... fieno, paglia, et l'aveva le ... volevano detti soldati mangiar bene et bere allegramente, et ciò so ... udito si dalli detti capi soldati, dalli ... contadini. Non so ... siano ... né gl'altri ... io non ... attiento ... qui sotto la ... mandavano ... uno ...

Sopra il 5. io so che questa ... la ... ditte ... che fussero ... di qui ditte ... à Cremone la ... fieno, ... alquanti ... et il fieno restò ivi per servitio del campo, anci so che le ... che erano qui credevano con il Commissario ... non ...

chi l'hanno condotto, et ho sentito che anco dalle altre Ville ne hà condotto in gran quantità, et che tutto restò p. il ditto campo.

Sopra il 6° disse: io non so quanto particolarmente possi importar il danno dato da ditte 700. persone nelle Ville che hanno alloggiato p. il spatio di sette mesi, ma credo che sia grandissimo perche in questa sola Villa importa certo più di 1000 cinque ducati oltre il fieno, paglia, et legni, et così voglio credere, che sia stato anco nelle altre Ville.

Ad generalia recte.

6/ M.r Zuan Batta Sigismondo habitante in Marignano teste come di sopra predetto, citato, ammonito, giurato et interrogato

Sopra il primo disse alla fine di decembre 1618 mi fù ditto da diversi che erano state levate dal campo settecento Crapse sotto li S.ri Cap.i Barbuglio, et altri nominati nel capitolo

Sopra il secondo disse è verissimo, che à dette Crapse fù dato quartiero lungi dal campo una giornata et mezzo parte d'essi cioè una compagnia cioè la comp.a del Cap. Barbuglio de quale insieme con l'Alfiere fù parte della quale mandata al quartiero qui in Marignano il p.o giorno dell'anno 1619. et il resto della compagnia fù divisa nelle Ville qui

circonvicine

circonvicine ditta Gastaldia di Cargna,
et ho visto ancora il Cap. Bonifacio Arcadi et
molti della sua compagnia in Tricesimo et
in queste Ville circonvicine dove si ritrovavano
a quartiero essendo io per miei negotij andato
a quei luoghi, et correva fama, che anco
tutte le altre compagnie fussero divise nelle
Ville sotto Gemona, Artegna, Venzone Buia
non posso però sapere particolarmente in quale
Ville fussero alloggiate, ma erano per tutte
le Ville di questo quartiero di sopra sino
vicino a Tarcento et questo so io per haver
praticato per le Ville circonvicine come per
haverlo udito dire dalle Corazze che vi
alloggiavano.

Sopra il terzo disse. Quando ha consumato delli
Corazzi il fieno in questa Villa, ne gli
somministrato da diverse Ville sino a
miglia discosti, come è Campo Formido per
servitio di dette Corazze senza però alcun
solamente di questo Comune et questo perche
tale Ville non erano gravate di tal alloggio.

Sopra il 4. disse. È vero che qui in Villa
il Commune dava 25. ducati al mese all
Alfiero, oltre li legni, fieno, paglia, biava
di cavalli, et tutto il vino che faceva
bisogno per lui et per la sua famiglia
et gl'altri soldati facevano li ...

da quelli dovi habitavano in tutto, cioè di pani vino carne et ogn'altro companadego, oltra il fieno, paglia, et biava per li cavalli, et so questo perche io ho havuto dal Communi per vino a suo nome dato all' Alfiero, et altri robbe da mangiare £ 400. et il S. Giacomo Petto. Ilo ha havuto per vino pur dato à ditto Alf. Duc.[ti] cinto, et per haver continuamente pratticato qui in Villa, et raggionato di tal fatto cosi con quelli di Villa come con il detto Alfiero. Non so però quello habbino fatto negl'altri luoghi, ma ho udito da diversi di Corrono, che anco ivi hanno fatto grandissima spesa.

Sopra l. s. io so che questo Commune ha condotto al luogo di Cormons diversi carra di fieno con speranza, che li fussero levate le Cra. pi il che poi no seguì, oltre alquanti di paglia, li quai tutti retornò per questo fu risservato in Villa per servitio del campo dovi ancora ho udito dire che n'era stato condotto da molte altre Ville, et che havevano ricevuto da 20. ò 30. soldi il carro, et no più.

Sopra il Sesto dice. Io credo che il danno

patito

patito qui in q.ta Villa patti li gran lunga
mille Ducati, et credo, che anco nelle altre Ville sij
stato grandissimo danno p. l'alloggio delle n.re Cavalle
ma io non so giudicare á qual summa possi
arrivare, et Eacl.

Ad' Gnalia. rexse]

Il sig.r Gerolamo Savorgnano figliuolo del q. Ill. s.r
Vicenzo, tesst. com' di sopra prod.o, citato, ammo.
giur.o ecc. et inqs.

Sopra il primo. disse. Fu detto che il xmbre 1617
furno levate dal campo settecento Cavalle,
sotto li Capit.i notati nel capitolo, et quelle
mandate una Giornata lontane dal campo
á quartiero, cioé sotto Tricesimo, Gemona,
Artegna, Buia, Tarcento, et Fagagna dove
arrivó il Cap. Barbuglio con la sua compagnia
parte della quale fú mandata qui á
Martignaco insieme con l' Alfiere d'essa dove
si trattenero per il spatio di sette mesi con
circa come fecero anco quelli, che erano
alloggiati á Fagagna, et altre Ville circon
vicine, et questo so p. c'essermi trattenuto qui
il spatio di tempo, che dette Cavalle
sono trattenute, et cosi anco p. saper
trattenuto qui in queste Ville circonvicine.
Sop.a il secondo disse tanto sciri quanto supra]
Sopra il 4.to ommisso medio] io credo che qui in
questa Villa sij stato dato á cadauna Cavalla
p. piu di g 40. al giorno, essendo che allora

la paglia ligni, et feno facevano le spese
à cadauno, et bisognava che li trovassero
da mangiare, et da bere cose di loro gusto
et se no' ne havevano bisognava che i contadini
ne andassero à cercare in altri luoghi, hi
tal giorno importava assai più li se f
par oltre il feno, paglia et biava de
cavalli et all' Alfiere li dava il Commune
. s. duc. al mese, oltre il vino p lui, et p
la sua famiglia, et ligni biava, et feno
p li suoi cavalli, che il vino solo hà importato
più di cento cinquanta Duc: in q.l. risp.to
so questo p esser stato continuam.te qui in
marignano, et haver praticato p le case
li questi contadini dove detti soldati ha-
bitavano et visto quello che facevano,
et sapere che il Commune hà pagato al
sig.r Giacomo Pettrollo p vino dato all'
Alfiero Duc: cento, et fatto un livello co'l s.
r. Batta Albergetti di Duc. cento, p vino
et biava havuta da lui p conto delle
Coralle, oltre da 50. stara di formento;
che hà venduto di raggione delli patrie
qui di marignano p pagare dove dette
Corallo hanno mangiato, et bevuto; Hon'ò
mò come si negotiò nelle altre Ville
a l.s. disse. io ho visto à condurre da
questa Villa à Cormons carra 17. di feno.
et

et paglia con speranza che li fussero levate dette gravezze, il che, S. fù affermato, et quando ritornorno li avvadori che l'Savorgnano condotto seco, le dissero, che s'Savorgnano scargato à Cormons dov'è ne era stato condotto anco una gran quantità dall'altre Ville, et che m.r Savorgnano ne havea tutto esso fieno et paglia altro pagato che Lire in tutto, et credo che tutto fosse cond.tto à Cormons per servicio del campo

Sopra il 6. disse io non posso particolarmente dicore quanto habbi importato il danno fatto nelle Ville dove per il spatio sud.to mesi hanno alloggiato dette Gravezze, ma è stato così grandi che vien da tutti giudicato maggiore della somma descritta nel capitolo. et Sal.

Ad Particolari eccet.

8 Il sig.r Matthio Savorgnano q. M. s.r Aluise test.o come di sopra prod.tto, citato, amonito, giurato, essaminato, et interrogato

Sopra il primo disse. fù publicamente detto il mese di x.mbre 1617. che erano state levate dal campo sette cento Cavallari a sotto li Cap. descritti nel cap.lo

Sopra il secondo disse era anco fama che tutte le compagnie fussero divise fra

Buia, Simona, Tarcento, Tricesimo, et loro giurisdittioni, et Ville circonvicine, et à Fagagna arrivò il Cap. Barbuio con la sua compagnia, et la divise parte in Fagagna parte nelli altri Villi qui circonvicine, et parte ne mandò qui à Martignacco il p.° giugno dell'anno 1619 dove si sono trattenuti sino à S. Giacomo di Luglio. Non so mò in quante Ville fussero alloggiate tutte le sette cento Corazze, ma fra queste Ville circonvicine io non ne saprei trovar una dove non fussero state. Interrogato rispose io so questo perche mi trovai qui in Villa quando arrivorno dette Corazze, dove mi sono anco sempre trattenuto per il tempo, che sono dimorate in queste parti

Sopra il 3.° disse io so questo, che qui le Corazze consumarno tutto il fieno le povere contadini, et per cio credo che gliene sij stato condotto dagl'altri Luoghi.

Sopra il 4.° disse. Io so questo solo che qui Martignacco, è stato fatto da contadini le spese di tutto alle Corazze, che qui stavano, et all'Alfiero davano buona quantità di danari oltre il vino, paglia legni, fieno, et biava di cavalli, ma non so questo particolarmente li dessero, perche non havendo io in cio alcun interesse

non

Int.° Et cercato saper alcuna particolarità, et il resto ch'è detto l'ho inteso là dire sì qui della Villa, et dalli med.me Corasse

Sopra il 6.° commisso medio' dixit io ho udito dire che il danno fatto dalli Villi per il spatio di sette mesi che le Corasse hanno alloggiato in essa, ascende à grandissima summa, ma non posso far giuditio di quanto particolarm.te [illegible]

Ad Gratia recess.

Off.e Benedetto Nobili off.le di Martignacco [illegible] Hoggi presentato il m.to di [illegible] à tutti li sop.ti testi commandi nel l. come in [illegible]

[illegible] Adi 9 marzo 1619.

In Pagnacco in casa dell'infr.o Nob. s. Pietro

Il Nob. s. Pietro di Brazzacco testis come di s.a prod.o, cit.o, am.o, giur.o, etc.

9) Sopra il primo disse: Io non so la quantità delle Corasse, che furno levate dal campo, ma correva fama che sotto li Cap.ni [illegible] nel capl. furono settecento.

Sopra il secondo disse: Questo si sà che à dette Corasse fù dato quartiero sotto le Gastaldie di Tricesimo, Fagagna, Buia, Artegna, et Gemona, Pasilio so che in tutte q.ste

Ville circonvicine dove si praticava, che vi
alloggiavano, ne credo che dette Ville habbino
bastato per il loro alloggi, per che andavano
da per tutto questo quartiero di sopra doppo dal
Natale 1617. e trattenendo sino alla fine
di luglio.

Sopra il terzo disse io non so che questa Villa la
quale non alloggiava soldati, quando si con-
sumava il fieno nelle altre, che li davano
alloggio somministrò alcuni carra de fieno
à dette Corasse, et buona quantità de da-
nari, et biava de cavalli, che io ho visto
tutto questo à menare et condurre à Tricesimo,
ma non so la quantità, perche non trovandomi io
parte nel Commune, non mi son curato sapere
tanti particolari. Visto io ancora ho dato
à quelle Corasse, che stavano à Campo
stara tre d'Avena. Non so mo quello habb-
bino fatto le altre altri Ville, se non che qua-
sta Villa ho visto spesse volte condurre à
Tricesimo carra di fieno, et paglia, et
erano tal volta sino 180 carra un dietro
l'altro, ma non so da quali Ville fussero
condotti.

Sopra il 4. disse. Qui come ho detto non hanno allog-
giato soldati, ma ho sentito da quelli di
Campis, che li davano sino L 3. al giorno
per Corassa, oltre il fieno, legni, paglia,
et biava di cavalli, et alle volte andavano

in casa

in casa loro etc., dici di compagnia, ci bisognava ancora chi li facessero le spese.

Sopra il 5. dice Io so che questi di Pagnano conducessero alquanto fieno, et paglia à Cornus, acciò fussero levate le crasse, dove io udii dire, che ne era stato condotto ancora da altri luoghi in buona quantità, et che tutto era à benef.o publico, se bene le Crasse non furono poi levate, ma io non posso sapere la quantità precisa, che fu condotta, ne da questa, ne da altre ville.

Sopra il 6. dice, è stato certissimo il danno che s'hà patito per il spatio di sette mesi, che dette Crasse hanno alloggiato in questo quartiero di sopra, et voglio credere che habbi arrivato la summa capitolata, et facilmente ancora di più, perche qui se bene non hanno allogiato, era l'havuto volontariamente dai contadini, et quello che hanno levato per forza, ascende alla summa di più di dui milli ducati et tanto.

Ad Gnalia retro.

Die dicta.

Actum Tricesimi domi ... in quadam camera terranea.

10) Sp. D. Iacobus Varius Hor.i Tricesimi testis ...

... dixit. Io so che furno levate le crasse

dal campo avanti Natale 1617. sotto li Ill.mi
Cap. nominati nel capitolo et dui giorni
Natale io vidi a passar per qui diverse com-
pagnie li quali andorno à quartierarsi
luoghi di S.a; come Buia, Ragogna, Tar-
cento, Villa fredda, magnano, et in questo
luogo arrivò la vigilia di Natale il Conte
Bonifacio Asardi et la sua compagnia.

Sup. dixit. i luoghi così di S.a da me nominati,
come infinite altre Ville di questo contorno
dove erano alloggiate dette Corazze sono
una giornata lontani dal campo, Non
so dirvi precisam.te la quantità delle Ville
nelle quali erano comparsi, ma credo et
ne sono in tutte già di questo contorno perche sotto
questa Giuris.ne sono 36. Ville, ne so che alcuna
d'esse fusse, la quale non dasse alloggio
à dette Corazze; dove si trattenero sin l'altro
per il spatio di sette mesi continui, et così credo
che siano ancor ne gl'altri luoghi nominati
nel capitolo, et questo so perche habito qui
continuam.te, ne credo che sia stata Villa
dove loro hanno alloggiato ch'io non habbi
praticato.

Sup. 3.o dixit. Quando che Corazze hebbero con-
sumato tutto il fieno, che era qui in Tricesimo
se ne facevano condurre dagl'altri luoghi, et
che non alloggiavano soldati, et cio so et lo so

Ivi

visto sporte volte carri de feno qui sopra la Piazza, et dai corradori io intesi, somministravano quel feno p nō havere soldati in quella Villa, ma nō però dirui ne la quantità, che ne sij stato somministrato ni da quali Villi, che adorno doppo tanto tempo nō mi ricordo questo particolare.

Sup 4. dixit. io nō so, che qui fusse dato s. 40. al giorno p Corazza, oltre la paglia, feno, et legni, è ben vero, che molti li facevano le spese di tutto quello, che li bisognava a loro, et ai cavalli, et voglio credere, che tutti habbino fatto così, il che importa ... i piu di 40. soldi al giorno; Non so poi quello che sij stato fatto neq̃ altri Luoghi.

Sup 5. dixit s.r n' Sì io sò, che quelli di Trivignano hanno condotto del feno, et paglia al Luogo di Cormons, con speranza che li fussero levati le Corazze, et ho visto a condurne anco da quelli altri Luoghi di V. S. nō sò però la quan... . Et q̃sto feno ... ivi per servitio publico, ne pretendi li darò alcun pagam.to al Commune, p quanto fu dopo riferito qui publicam.te

Sup 6. dixit è vero che l'alleggio di questa Corazze p il spatio di sette mesi è stato di grandissimo danno à tutto questo contorno, ma nō però sapere quanto precisam.te

pessi impartare, se ben voglio credere se ben voglio credere, che eccedda le diecine, et diecine di migliaia de ducati, et altro.

Ad generalia recte.

Sp. D. Reghinus Reghinus di Trevisino testis vocatus pred., citat., mon., iur., et exam.

Super primo dixit. è verissimo che alli 22. et 23. di xmbre 1612. furno levate dal campo le Corazze sotto li SS.ri Cap. nominati nel capitolo, et questo so perche li vidi in detti doi giorni à passare per questo loco.

Super 2. dixit questo anco è verissimo che à dette Corazze fù dato quartiero nelle Ville delle Giurisditioni nominate nel capitolo; et son opinione, che fussero alloggiate anco in più di cento Ville, rispetto che da loro posta, cioè conforme all' ordine dei loro officiali s'accomodavano, et allargavano come li piaceva, anci che mi ritrovai presente ad una mostra, quando dopo l'essersi consegnato ditti Corazzi l'Ecc.mo Giustiniano li fece far nota di luoghi dove erano alloggiati, et li fece pena, che non dovessero allargarsi più, et in quelle Ville si trattenero sino alli 26 Luglio, et se bene all'ultimo furno cavate quattro compagnie, tuttavia queste Ville et contenno sempre ne alloggiorno, come à Quals dove fù il Guagnino, perche furno rimossi

detti

detti soldati sotto il Perona, et cosi restorno nel medesimo Quartiero, et questo io so perche sto qui vicino di Qualso, et haver prattica di questo contorno.

Sup. 3º dixit. io so questo che dopo che dopo che fu consumato il fieno in questo luogo, ne fu condotto uno da luoghi oltre il Tagliamento et altri luoghi, che non davano alloggio à dette Ceraste, ma non le saprei dire ne la quantità dei carri, che furno condotti, so bene che ne fu condotto dalle parti di Midun, Mar ... Istà, Coscan, et d'altri ancora, che hora [illegible] mi ricordo, ma se si essaminerà il S.r Beltrame Commissario à quel tempo si saprà sopra ciò ogni particolare, et questo so perche ho visto gran quantità di carri che qui arrivavano li quali venivano mandati per li quartieri.

Sup. 4. dixit. io non mi sono trovato mai presente, ma ho ben sentito molti de circonvicini à dolersi che li haveva convenuto dare 40. 4. et anco più per Cerasta al giorno, oltre la paglia, legni, et feno; et la maggior parte qui del luogo li facevano le spese di tutto quello li bisognava; et per fama ho inteso che negl'altri luoghi hanno fatto assai maggior male di quello, che hanno fatto qui, ma circa ciò io non so alcun particolare.

Sup. 5. dixit. Ho visto à passare qui per Tricesimo molti carri di fieno, et paglia, che si diceva che venivano condotti à Cormons, dove si levava

muttar quartiero a dette Corazze, il che però no'è stato fatto, ma so ne la quantità precisa di cani, che sono stati condotti à quel luogo, ne chi fatti per lautto e per fieno.

Sup. 6.o disse io credo che il danno patito dalle Ville per l'alloggio d'esse Corazze eccede anco la suma di 50 mille Duc.ti, essendo che ho sentito molti à discorrere in tal caso circa à quanto potevano portare eta danno d'essi con il cavallo, et Ecc.ª

Ad' Generalia recte.

Dnus Zaccaria Soilus q. D. Benedicti testis ut ante p.ti ect. mon. ext. int. et cui.

Sup. p.o dt. ~~Sopracit primo dixit~~ Questo è verissimo che avanti il Natale 1617. furono levate le Corazze dal campo sotto li sig.i Capi. notati nel capitolo, et questo so perche ho visto à passar per questo luogo la maggior parte d'essi.

Sup. 2.o è vero, che à dette Corazze fu dato quartiero nei luoghi nel capitolo notati, et particolarm.te arivò qui per quartiero il giorno avanti la Vigilia di Natale il s.r Conte Bonifatio Anardi con la sua compagnia, al s.r Gio: Batta da monte fu dato per quartiero Tavernole et luoghi vicini, Ms. Aless.o monte Artegna et Ville vicine, al Guagnini Qualso, et ville del Contorno, Pietro Lesti Artegna, il qt

credo

credo che poi si muotasse à Bercia, al
Tadini magnano, il Barbaro à Fagagna,
et Territorio, Gio. Figliassi à Sauagnano,
Pirona à Nimis, Negroni à Villa fola,
Spada fora à Rasppan, et l'[illegible]
Et suoi territorij, et questo so [illegible] [illegible] prat
ticato nelli sudetti Quartieri con molti di
loro così Cap., come altri off. et sold. Non
saprei dir certo se fussero allogiati in
cinto Ville, ma [illegible] opinione, che fussero
poco manco, et in queste Ville si trattenero
sino al giorno di S. Anna, che viene ai 26
di Luglio.

Sup 3° dixit è anco uero, che quando le Cera.le
hebbero consumato tutto il fieno, che era qui
nel Luogo, chi le altre Ville, che no davano
alloggio ad'esse ni condussero buona quantità,
et questo io so [illegible] hauerne uisti patenti co
dalla parte di S. Daniele condotti qui in
Friuli[illegible] [illegible] seruitio d'esse [illegible].

Sup quarto dixit Hó ben sentito diuersi dire
Luog. di questo contorno à dire, che li con
ueniua pagare anco più di 400, al giorno [illegible]
Grassa, ma no so [illegible] sij stato fatto qui,
ben però credo, che li facessero le spese
oltre il fieno, paglia, legni, et biava, [illegible]
li caualli.

Sup 5. dixit. Corse de qui fama, che [illegible]

Corasse devessero andare al quartiero di Carmens, et furno portati mandati di condur fino à quel luogo, come io ne ho visto à passar de qui diversi carra di fieno, et paglia che veniva con dotto à Carmens, ma non so ne la quantità di carri, che à quel luogo siano stati condotti, ne da quai ville; ma però le Corasse non furno mai levate da questo quartiero./

Ad generalia omnino 6, recte./

Deo.

Ubi supra
Retulit Jacobus Martinussius Comes Castrisimi se Edidi presentem mandatum manu mea, D. Jacobo Clario, Domino Regherio, Reghino, et D. Camarindo Grillo de (illegible) mandato eius in actis./

A di 9 Marzo 1619

Actum in Crespo domi D. Hieronymi Santu-
lini ex Mag.cis cons. Lazarize ubi

13 / Nob. D. Hieronymus Santulinus ex MM. cons.
Lazarize testis ut ante productus, citatus,
admonitus iuratus, ex.s et int.s

Sopra il primo capitolo disse, e vero, che il
mese di Decembre 1617. furno levati
dal campo più cento cavalli sotto li SS.ri
Capitanii nominati nel capitolo, et questo
so, perche arrivò qui per quartiero il Sig.r
cap.o Obici la vigilia di Natale con la
sua compagnia, et ho visto in Trissimo
il Conte Bonifatio et suoi soldati, ad
Arzigna ho visto la compagnia del Con-
tino, à Brendola quella del Lodi à Rampa-
no Spadafuora, à Lonigo Barbaro, et in
tutte le ville vicine à questi luoghi da
me nominati dove io per miei negotij
son solito praticare, come ho praticato
per il spatio ancora. Et sono stati di qui

questo

ouero Coralli, ma non ui saprei
particolarmente dire, in quante Ville
fussero alloggiati, ma erano in molte
Ville, nelle quali si sono trattenuti
per il spatio di sette mesi, eccetto che
qui in questa di dove furno leuati,
quando fu cassata detta ~~[illegible]~~
compagnia del Obici, il che fu poco
auanti, che fussero leuate tutte
dal Triuli

Sup. secundo tantum sciv. quando fugerat

Sopra il resto disse. questo è tanto, che io
so in questo proposito, che quando
fu da detti Coralli consumato tutto
il fieno, ne ho uisto così qui, come
à Triuisimo molti carra condotti
da altri luoghi per seruitio d'essi
coralli, ma non ui saprei dire ne il
numero preciso dei carri, che ho uisti,
ne da quai Ville particolarmente
fussero condotti.

Sopra

Sopra il 4.to disse: qui in Trezzo erano compartiti tanti per casa di questi contadini, i quali erano astretti darli ogn'altro giorno qualche dana-ro, oltre il fieno, paglia, legni, et biaua de cauallo et le spese à loro di tutto quello, che bisognaua; così di pane, come di vino, et companado-go, che à mio giuditio importaua co la biaua de caualli assai più di tre lire al giorno. Ma però il capo.le si compraua sempre il companadego ma non mai il vino et questo so per hauer continuamente praticato qui in Villa in casa delli contadini, doue habi-tauano le Caualle et hauer visto in persona et udito anco dai mede-simi soldati quanto ho sudetto.

Sopra il 5. disse: Mentre io mi sia ritro-uato qui, et in Treuisimo ho visto

da

da diverse Ville condurre assai car-
ri di fieno, i carradori dei quali
diceuano, che lo conduceuano à Cor-
mons, doue si trouauano mettere
per quartiero li caualli, ma non ui saprei
dire da quai Ville particolarmente
sij stato condotto, ne in che quanti-
tà, et il detto fieno restò in quel
luogo, ma tuttauia li caualli non
si partirono mai ~~ [illegible]~~
Sopra il 6. detto io non posso giudica-
re precisamente quanto possi im-
portare il danno patito da quelle
Ville che hanno alloggiato detti Ca-
ualli, ma non credo, che sia troppo
meno di quanto uien detto nel ca-
pitolo, poiche qui in questa Villetta
piccola certo per il meno importa
piu di 600. ducati per il qual danno
li poveri contadini sono ridotti

in

in gran necessità, et rel.

Ad generalia recte ...

Retulit Baptista Antonij Iusti de Gropo Magno ... modo ... mandato citationis ... Nob. D. Hieronymo suprad. citando, et mandando ei, ut in eo ... ante dicta

factum ... sub logia ... Ubi

147 Dnus Vincentius Bissonus de ... incola ... ut ante ... citatus, admonitus iur.s ex.t et ing.s

Sopra il primo dissi, questo è notorio à tutti, che innanzi le feste di Natali ... furno levati dal campo li SS.ri Capitanij nominati nel Capitolo, et questo so, perchè arrivò qui il cap. Pietro ... con la sua compagnia, et li ho conosciuti tutti per haverli visti ai loro quartieri, cioè il S.r Gio: Battista Mona à ..., il S.r Alessandro da Mona

da Monte ad Artegna, Guagnini à
qualso, Cadirri à Magnano, Bar-
baio à Fagagna, Conte S. Bonifa-
tio à Cervesimo, Giustiniani à Sa-
vorgnano, Pirona à Nimis, Negro-
ni à Villa Ciulla, Spadafuora prima
à Brevijs, et poi à Rasrano, et Obici
à Cergno, non so mo in quante Ville
fussero sparse le loro compagnie, ma
con l'occasioni ch'ho praticato per
queste Ville del quartiero di sopra,
io ho visti di detti soldati Cavalli
in molte di dette Ville, et in questo
quartiero si trattennero da un gior-
no avanti la Natività di nostro
Signore 1617. sino alla fine di
Luglio, et così corse fama, che si
trattennero ancor le altre compa-
gnie nei altri luoghi
Sup. sendo tanto scire quanto sup.

Sup.

Sup. 3° dixit. io so bene, che quando le cavalle hebbero consumato tutto il fieno, che era in questa Villa se ne trovo venire da altri luoghi, et ne ho visti diversi carri come ne ho visti anco à passare che venivano condotti à Trevisino et altri luoghi per servitio d'esse cavalle, ma non so direi la quantità, ne da quali Ville particolarmente fussero condotti.

Sopra il 4.to disse, io so che diversi della Villa s'erano accordati con alcuni soldati, che allogiavano in Villa 40 al giorno oltre il fieno, paglia, legni, et biava de cavalli ma cio durò poco, perche essi soldati non si contentorno, ma volsero, che li fussero fatte le spese di vino, pane, et di quel companadigo che li dava nell'humore, et importava ancho più

li

di 23 gio, et 4, al giorno essendo
che mangiauano quatro pasti al
giorno, et beueuano tutto il giorno
senza alcuna regola, et questo so
p hauer cio uisto in casa di molti
contadini qui di Villa, et hauerne
tenuto in casa io ancora uno, essen-
do che in questa Villa era tutta
la compagnia del Lodi.
Sopra il s. disse, io so, che questo Com-
mune di Brazza condusse à Cormons
alcuni carri di fieno, et paglia,
et fu riferto, che ne era stato co-
[illegible] anco da altre Ville in buo-
na quantità con speranza, che li
fussero leuati detti Caualli, ma il
fieno uisto iui, ne fu pagato ad al-
cuno, ne furno leuati essi Caualli.
Sopra il s.o disse, io in conscienza mia
giudico, che il danno, che è stato
patito

patito in queste Ville, che hanno alloggiato Cavalli, eccede anco la summa di cinquanta mille ducati, perche so, che essendo io presente su fatto un certo calculo cosi sopra, et fu ritrovato, che in questa Villa sola-mente non importava meno di cin-quanta scudi d'argento al giorno, et erano qui da 90. huomini con altri tanti cavalli.

Ad generalia recte.

17/ D.nus Iocundus Lancironi Brixianus incola Brixiae testis ut supra productus, ci-tatus, admonitus, iuratus, exam. et interr.

Sup. primo dixit Certo e in fama, che fussero levati dal campo al tempo capitulato 700. cavalli essendo che io non li ho visto, ne so li nomi dei capitanij, so bene che ne era allog-giati à Carzinto, ad Artegna, à Tagan-gna, à Triuzzimo con le loro compagnie in

in quei contorni, et Ville vicine, et
qui venne il Cap.^l Pietro Zodi co
a sua compagnia, doue si fratte=
nero per il spatio di otti mesi continui.
Interrogatus quanto sopra.
Sup. quanto ommisso medio dixit circa
questo io so, che molti contadini
qui di Buia si doleuano, perche li
conuenisse far le spese di tutto
quello, che bisognaua alli caualli,
oltre il fieno, legni, paglia, et
biaua di caualli, che li dauano, et
credo importasse piu di 40 soldi
al giorno; ma non so, che li desse=
ro danari, correua pero fama
che molte altre Ville si faceuano
anco dar danari, et ecc.
Sopra il s. disse, io so, che questi Conta=
dini di Buia hanno condotto à Cor.
mons alcuni carri di fieno con spe=
ranza che fussero mandati li caualli
ma

ma, non so dirvi la quantità, anzi che li detti soldati si dolevano per questi Contadini havessero condotto via il detto fieno, perche havendo consumato tutto quello, che qui era, diceuano, che li conveniva farsene condurre da altri luoghi, et hec

Ad generalia recte.

16/ D. Joannes Missius de Loiraco Triuisini incola Brixie testis ut ante productus, citatus, admonitus, iuratus examinatus, et int.

Sup. p. dixit, io sentiro dire che sotto li Capitanij nominati nel capitolo furno levati dal campo settecento cavalli, et di ciò era publica voce et fama.

Sup. 2. dixit, io so, che questo luoco è una giornata lontano di Gradisca, dove alloggio il Lodi et con sua compa

che

che fussero distribuiti anco à altri compagnie tra Fagagna, Trivisimo, Buia, Arzegna, Tarcento, ma non posso affirmarui in quante Ville precisamente perchè io uado poco fuori della Villa. si dicena bene, che ne era in tutti li sudetti luoghi, et loro territorij, et Giurisditione. Et detta Compagnia del Lodi si trattenè in questa Villa piu de sei mesi, non so pero quello facessero ne gl'altri luoghi.

Sup. 3.o dixit. Ho udito dire doi medesimi soldati del Lodi, che quando hebbero consumato il fieno, et paglia in questa Villa glie ne fu condotto da altri luoghi, ma non so la quantità

Sup. 4.to dixit io non so, che alcuno qui di Villa fusse accordato in danari co essi caualli, sebene che li ueniua fatto le spese dai Patroni, doue alloggiauano

di pano

danari, vino, carne, et tutto quello

che li bisognava. et importava anco

più di L. 3 al giorno, perchè volevano

no mangiare continuamente quattro

volte al giorno et robba di loro gusto.

Et questo so, perchè praticando presso di

questi contadini l'ho visto molte volte,

et quasi ogni giorno, et io s'intende

oltre il fieno, paglia, legni et biava

di cavalli.

Sup. quinto dixit, io condussi questo com-

mune à condurre fieno che non posso

adesso ricordarmi la quantità, et fu

detto publicamente, che fu menato à

Cormons dove ne era stato condotto

anco da altre Ville con speranza che

fussero mandati là li cavalli et che detto

fieno non era stato pagato ad alcuno ma

restò lui per servitio del Principe ne alli

cavalli fu mutato quartiero.

Sup. 6. dixit io non posso saper la precisa

quantità

quantità di danari che non haver

importato il danno patito dalli Vill.

che haveva alloggiato li cavalli ma

presuppongo, che eccedevi il numero capitu:

lato, gli è stato insopportabile, et hoc

Ad generalia recte etc.

Relatio Pietrus à Cordoni Decanus Buia

se rotuli Praetattis mandatus citationis

manu mea D. Vicentio D. Loiscelo et

D. Ioanni antedictis per const. regis

A di 9 Marzo 1619

In Magnano

17 M.o Nadal Canz Calligaro in Magnano testi:

monio come di sopra prodotto, citato

amonito giurato esaminato, et interr.o

Sopra il primo disse, fu detto che erano

tanto vento li cavalli, che furno levati

dal campo il mese di decembre 1617.

qui però non se visto altro, che la Co:

pagnia del Cap.o Hieronimo Todini,

la quali aviva qui dui giorni quanti

Hosnali

Natale et s'è trattenuta p. il spatio di sette mesi, et quatro giorni conti=nui, et li altri erano p. tutte queste Ville circonvicine, et si diceva anco, che n'era à Criarino, Nimis, Baciis, Foggagna et Ville vicine, et che si trattenevano in essi ancora p. il spatio di sette mesi, non so dirvi, se fussero sparsiti in cento Ville ò più, ò meno, perche non ho praticato se non in queste Ville qui vicine, et Dixit

Sup. 2°. tantum circ. quantum supra

Sopra il 3°. disse, quando li Cavalli hebbero consumato il fieno qui in Villa, ne venne condotto da diversi luoghi da Sclavoni et sino da Ville di sotto Udine, ma non posso dirvi il nome particolare d'essi luoghi. Int.° ris.^t io so questo perche io ne ho visto à condurne diverse volte, et ancora da Sclavoni sopra li cavalli no

so mio adesso di cui la quantità.
Sopra il quinto disse, oltre la paglia, fieno, et legni non bastava ne anco tre lire.
p Cavallo, anco io al principio p il spatio di dui mesi io feci le spese al Alfiere d'esso Cavallo, et dui suoi servitori, et loro cavalli, che non mi bastava dodici lire al giorno, p il che volendomi in coscina ultimamente si contentò d'accordarsi meco, et convenissimo in questo modo, che li dessi tutta la biancheria, che bisognava p lui, et servitori, secchi, calderi, et un scaldaletto che io li comprai a posta, et tutte quelle massaritie, che si usano in una cucina, et inoltre la biava, fieno et paglia p li cavalli, et dui scudi, et un conza di vino p settimana, et così lui si faceva le spese da sua posta, et in tutte le altre case ancora dove hanno habitato ha convenuto ai
patroni

patroni, parti le spese, et di gran
lunga eccede L. 2 al giorno. Et Ess-
ben finalmente consumato la muni-
tioni di vino da p. tutte le facevano
pattare in danari, et che dava 2,
che 3 L. al giorno p. soldato.

Sopra il quinto disse, fu da questa
condotto à Cormons diversi carri di
fieno con promessa d'esser liberati da
quest'aggravio di questi cavalli, et io
ne viddi à condurre quattro carra, et
fu poi publicamente detto che ne era
stato condotto à quel luogo anco da
altre Ville mà io no so dire la quan-
tità ne da qual luogo particolare,
il qual fieno p. quanto fu detto restò
ivi al servitio del Prencipe, et non
fu mai pagato.

Sopra il 6. disse, io credo in mia conscien-
za che il danno patito dalle Ville
p. l'alloggio di questi cavalli eccede il

numero

numero capitulato pichi ovi in questa
sola Villa passa certo più di doi milli
ducati, essendo che fu beuuto tutto il
vino, et mangiata tutta la biaua,
che erà in Villa, et à Mr. Giacomo
Mortello solo, dove alloggiò il Capⁿ.
furono beuuti cento et vinti conzi
di vino oltre l'altra robba di man-
giare, che consumorono per loro, et per li
caualli, et c.
Ad generalia dixit io sono huomo di vi
cinanza, et hò patito il soprascritto
danno, in reliquis recte, et c.
Retulit Joannes Romalinus incantus Ma-
gnani se modo personaliter citationem
manu mea ser Valentino Morbeio et
Natali Carlo Donati testibus citando,
et mandando ipsi et c.
Die 9 Martij 1619
Actum Arbinea domi ser Joannis Sca
colini Hospitibus

ser Thomas

26

18 Thomas Cigarinus di Arbenia testis etc. ad ... productus, citatus, monitus, iuratus, examinatus, et interrogatus.

Super primo dixit, io non so la quantità precisa delli cavalli che fu levata dal campo, so bene che il mese di settembre 1617 ... in Crema qui tre compagnie cioè quella del cap.° Barbuio, quella del Lodi et quella del S.r Alexandro Monti ... quella del Barbuio dopo pochi giorni che andò per quartiero a Cingagna, et anco non molti giorni dopo si partì quella del Lodi, et andò a Brescia, et quella del Monti sudetto stette ancora qui in Arbegna per il spatio di sette mesi, come stava anco il S.r Conte Manfredo, che governava tutti li cavalli con suoi servitori.

Int.° so ... per esser ... d'Arbegna, et ... quanto ho sudetto

Sopra

Sopra il secondo disse, si diceua, che erano
mandati anco Caualli à Crispiano, Tar:
rento, Pagnano, et molte altre Ville,
ma io non so la quantità
Sopra il 3.° disse, so che doppo detti
Caualli hebbero consumato tutto il fieno,
che qui era, se ne faceuo venire da
altre Ville, chi io ne ho visti molti
carri qui condotti, non ui saprei però
dire, ne da qual luogo, ne in qual
precisa quantità.
Sopra il 4.to disse è uero il detto delli
Communi fussero astretti dare 40
al giorno per Cauallo, oltre il fieno,
paglia et ligni, quelli qui erauamo
astretti, etiam in particolare oltre
il dare le cose predette à fare le spese
di uino à tre di loro, che mi ne con:
sumorono sessanta conli, di forma:
gio, che mi ne mangiorno 2 cantà,

di carne di rovro, oglio et sali, et dati di più quaranta soldi al giorno per persona, in tanto che m' Roberto ri lotto all'ultimo esterminio, et così so anco io, che hanno fatto per tutti li altri casi qui di Villa. Dicens, questi quaranta soldi, che li dovamo venivano contribuiti da tutti per rata fatta in commune nella quale concorrevano quelli ancora, che non havevano soldati in casa sua et così ho inteso da Dominigo Mattiusso di Marnano che veniva osservato anco lui, et fece

Sopra il quinto disse. Io so, che ~~fussero~~ minor fussero qui li Coralli arrivò un mandato di condur fieno a Cormons in essecution del quale noi sperando d'esser liberati dall'aggravio delli corall..., ne conducessimo à Cormons in lui nostra fieno, et paglia carri cinquanta il quale restò lui insieme con l'altro

che

che à quel loco era stato da diverse
Ville condotto, et non ne fu mai pa
gato et io questo, perche son huomo
di Vicinantia, et so li fatti del commun

Sopra il 6. disse, Io credo, che l'alloggio
delle sudette Cavalli habbi con l'altro
importato di danno cinquanta milli
ducati, perche qui solamente in Arte-
gna importa circa tre milla ducati,
et questo so per esser pratico di tutte
le case della Villa, et sapere appresso
poco quello, che ciascheduna ha pa-
tito, et hec

Ad generalia recte[?] ut sup.

97 Leonardus Cullan di Artegna testis ut
ante productus, citatus, monitus, iu-
ratus, ex.[?] et int.[?]

Sup. p.o dixit, io non so quanti Cavalli
fussero stati levati dal campo il Novem-
bre pas. so bene che quanti stavano
avvenivano qui tre compagnie, cioè il

Bravicio[?]

Barbuio Lodi, et Cap.° Alessandro Monte, ma quelli del Barbuio et Lodi pochi giorni doppo si partirono di qui et andorono à Sagagna, et Buia, et Ville di suoi territorij, et si diceva, che ne era anco altre compagnie sotto li capitanij nominati nel Capitolo à Cisterno, Sanorgnano, Magnano Villafreda, Rassano Trippo Tarcento Nimis Pealis, et altre Ville circonui cine. et in questa Villa si fermò il Conte Manfredo Corbo Governatore di tutte le Cavallerie et il sudetto Cap.° Monte dove sono stati p il spatio di sette mesi continui. et questo so p esser qui della Villa, et haver havuto sempre di detti soldati in casa

Sup secundo tantum super. quarto sup.

Sup tertio dixit io so, che doppo, che detti Cavalli hebbero consumato tutto il feno di noi qui della Villa, ci ne fecero venir

da

da altri luoghi per loro servitio, et ne fu condotto particolarmente dalla campagna, anco in casa mia dui carri per servitio di quattro cavalli di detti cavalli, che alloggiorno in casa mia, la quantità pero che sia stata condotta non so dirui, ne da qual altro luogo particolare.

Sup. quarto dixit. Oltre la paglia, fieno, et legni bisognò, ch'io dessi da mangiare, bere, et tutto quello che bisognava come candele, biava da cavalli, carne et pesci à loro questo à cinq. soldati che alloggiavano in casa mia, li quali mi consumorono per il spatio di sette mesi sessanta con li divino, et tutte le carni di porco, et in oltre mi è convenuto concorrer nella rotta fatta in commune per la quale ne ciascuna dato quaranta soldi al giorno per cavallo, oltre tutte le spese

Excellentiss.

indutto à loro, et ai Cavalli, et in verità, che quelli cinq. che alloggiorono in casa mia, non volevo ne anco mai comprarsi un pane, ma bisognò ch'io li mantenessi di tutto, et così so, che è stato fatto da tutti quei, et anco à Magnano, dove io ho praticato, quando esse Cavallé erano ivi, non so mo dirvi de gl altri luoghi

Sopra il quinto dissé, io so, che quei z e mandato à Cormons in una volta sola tanta carra di fieno et ne era stato condotto anco prima non so quanto, il quale fu lasciato la ne fu mai pagato, et le Cavallé tuttavia non si partirono, et questo so perché sono huomo di Commune, et so i negotij d'esso et l'ad.

Sopra il sesto dissé, è stato si grandé il danno, ch'io ho patito io solo, che non posso ben imaginarmi quanto importi

il mio

imgorti il mio, non che quello di tutte le Ville, doue sono state alloggiate Co=rnelle, ma se tutti li hanno mantenuti di pane, uino, pesci, carne fresca, car=ne salata, formaggio, oglio, sale, et uino insalata, come hauemo fatto noi d'Arro-gna, io credo che di gran lunga sia mag-giore di quello che uien ditto nel Capitolo oltre il fieno, biaua di caualli, et quello che n'hanno rubbato, et hec.

Ad generalia recte salvo ut supra

24 / Jacobus Ceronettus di Arsiera testis ut supra productus, citatus, monitus, iuratus, examinatus et interrogatus

Super primo dixit il Mese di Settembre pas-sato so, che furono leuati dal campo molti soldati Corsi sotto li Capitanij nominati nel Capitolo, per quanto correua fama, una parte de quali furono man=dati al quartiero a Carissimo, Sarento, Qualo, Arimis, Rasnaro, Sanoignano ...

20

no, et Ville vicini, et qui capitorono
avanti le feste di Natale tre compagnie
di Cavalli, et il Conte Manfredo Gouer
natore di tutti li Cavalli. due di due quali
cioè il Lodi alcuni giorni doppo si parti
et andò à Bucia et il Barbuio à Cassa
gna, et suoi seruitori et restorono quiui
il detto Conte Manfredo et il Montino
doue si sono trattenuti e il spatio di
sette mesi continui, et questo io so, perche
sono qui della Villa, et ho visti detti
Sig.ri et loro compagnie, et hoc.

Sup. secundo tantum scire quantum sup.

Sup. 3.o dixit, è anco vero, che doppo che
li Cavalli hebbero consumato il nostro
fieno, ne fu condotto da altre Ville, p
seruitio pur di essi Cavalli, et io ne ho
visti alcuni carri condotti qui in Villa
ma non ui saprei dire ne la quantità,
ne in qual luogo venisse condotto et hoc.

Super

Sup. 4.to dixit qui in Arziana continuamen-
te fu fatte le spese di vino, pane, carni,
oglio, pesce, et di tutto in somma quello
che li bisognaua, da patroni delle case
doue era alloggiato ciascun soldato, et
dato quaranta soldi per cadauno di loro
al giorno oltre le suditte spese, et de
oro quali, li quali danari si spendeua-
no in commune per una volta fatta, nella
quale concorreuano anco quelli, che non
alloggiauano alcuno in casa loro, et
ditti soldi quaranta li furno dati ogni
giorno infalibilmente, eccetto che pochi
giorni ultimamente ne i quali fu dato
solamente trenta soldi al giorno per
persona. Int.^o respose io so questo per
ho praticato per le case doue detti sol-
dati habitauano, et visto quello veniua
operato, et sono huomo anco di commune,
et poi ho tenuto quattro huomini d'essi

Cavalli continuamente, et quatro ca-
valli, li quali m'hanno consumato piu
di sessanta conti di vino, et in quai il ru-
rasto mi facevano spendere in compana:
digo sino à dodici per noi reano. [illegible]
li trovassi tutti quelli cose, delle quali
li vinina voglia, et mi facevo mangiare
piu di trenta staira di biava tra sopra
et fava dai loro cavalli, non so mo, come
habbino proveduto nei altri luoghi.
Sopra il quinto disse, io so, che questa [illegible]
mandò à Cormons alcuni carri di fieno,
et paglia, ma io adesso non mi ricordo
la quantità con speranza che fussero
mandati via di qua detti soldati ma
li soldati non furono mandati, et il re-
no fu lasciato à tinla alcun pagamen-
to, quanto fu ridotto nel commune
Sup. 6.° dixit il danno fatto qui è incre:
dibile à ogn'uno, et non [illegible] per il
quale

quali siamo ridotti in estrema miseria et così voglio credere, che sij stato anco negl'altri luoghi, ma io non ho giuditio di sapere quanto possi importare detto danno. et Ecc.

Ad generalia recte [illegible]

21/ Petrus [illegible] Gasparini di Arti[illegible] testis ut ante productus, citatus, moni: tus ext. iuratus, et int.

Sup primo dixit, io non so quanti Cavalli siano stati levati dal campo, so bene che arrivorno qui il Conte Manfredo con li suoi huomini, il Montino, il Barbuio, et Lodi con le loro Compagnie, et poi alquanti giorni doppo si partirono il Barbuio, et Lodi, et andorno à [illegible], et cagagna, et suoi Territorij, et qui si fermorono conti: nuamente il Cap. Montino, et Conte Manfredo, dove si trattennero sino dalla

Vigilia

Vigilia di Natale alla fine di luglio, et si diceua anco publicamente, che erano altri Caualli oi supplimento del numero di settecento alloggiati à Taranto Triuosimo Rosrano, et altri luoghi. il numero dei quali io no ho mai saputo, Et è vero, che questi luoghi tutti da me detti sono una giornata lontani dal Castro

Sup.a 2°. tanon sere, ouanto sopra.

Sup.a 4°. ommisso medio dixit, Io so, che in questo Commune oltre il fieno, legni, et paglia ha bisognato far le spese à loro ancora di tutto quello, che li bisognaua, oltre una tassa, che il commune li daua di 40. soldi prima et poi di 30. f cadauno d'essi soldati al giorno, et questo so, p che sono huomo di Commune, et ho pratticato nelle case d'altri vicini, doue ne era alloggiati et poi io ancora ne ho hauuti prima otto huomini, et noue caualli, li quali

mi

mi sentissero più di cento conli di vino,
et quando io non ne haueua più, biso-
gnaua, che gli ne comprassi, et li pa-
recchiassi da mangiare da gentil'huo-
mini, che loro in verità nõ volsero
spendere mai un quattrino, et mi
consumorono trecento lire di carne
di porco, et un migliaro di formaggio,
et se non si trouaua carne fresca,
ò ossi in Villa, bisognaua, che ne
andassimo à trouare à Giemona, ò
altri luoghi, doue ne era, et à me
solo in verità ha nociuto da cinq.
cento ducati.

Sup. quinto dixit, conuenne à questo
Commune condur trenta carra di fie-
no à Cormons oltre la pagha, anci fu
là anco il mio carro, con speranza che
fussero leuati delle caualli, ma non
furono leuati, et il fieno nõ fu pagato,
non so mo dirui la quantità del fieno
che

che à quel luogo era stato condotto,
ma credo, che respondesse tutto in servitio
del Generale

Sup. 6.° dixit, io credo, che il danno patito
di quà in qua sia maggiore di quello,
che vien detto nel capitolo, perche è tanto
grande, che è incredibile ne io sarrei
dirvi alcuna summa particolare,
perche hanno havuto anco contro volontà
quel tutto, che si ha riacciuto, et hanno
Ad generalia recte, salvo ut sup.

n/ D. Io. Rillottus Cancell. di Arbinia filius
Bartolomei testis ut ante productus,
citatus, monitus, iuratus, exam. et inter.

Sup. primo dixit, io so, che si partirono
tutti le cavalli dal campo, alle quali
fu dato quartiero parte à Trievisimo,
Buia, Tagagna et altri luoghi, che adesso
non mi ricordo, ma ne furono posti per
tutte le ville di questi contorni, ma no
so ne il numero delle ville ne di soldati.

se ben

et bon ci diceua, che ne erano 700. et
tre compagnie, cioè il Barbuio, Lodi,
et Monte arrivorono qui alli 22 di
dicembre insieme con il Conte Manfredo,
et alcuni giorni doppo si parti di qui
il Barbuio, et andò à Sagagna, et
dui mesi doppo il Lodi andò à Buia,
et il Montino, et Conte Manfredo stettero
fermi qui per il spatio di sette mesi, et
so questo, perche sono qui della Villa, et
ho visto, quanto ho sudetto.

Sup. 2°. tantum scire quantum supra.

Sup 3°. dixit, io so, che quando le Cavalle
hebbero consumato il fieno, che era qui,
ne fecero venire da diversi luoghi per
loro servitio, et so d'haverne visto
molte carra, et particolarmente di
Carpna, ma non vi sapria la quantità

Sup 4°. dixit, è verissimo, che qui oltre
la paglia, fieno, biaua, li cavalli, et
le spese, che li particolari facevano à

Dicto

ditti Cavalle de tutto quello, che li bisognava, il Communi daua ancora quaranta soldi al giorno per Cavallo, et alcuni anco no volevano piu et so questo, perche ho praticato ogni giorno in casa di quelli, doue erano alloggiati, et io ancora ho tenuto conto della ratta, che toccava à ogn'uno di contribuire per pagare li ditti ʒ 40. al giorno per soldato, oltre le spese per loro, et per li cavalli, come ho detto. Dicens ultimamente fu poi calata detta ratta in ʒ 30 per soldato, perche tutti gl'huomini erano consumati di soldi, et non si trovava piu dare 40 ʒ come prima si li dava:

Sup. quinto dixit, io so, che alli 3. Genaro questo Communi mandò à Cormons dieci carra di fieno con ordine che fussero date à cavalli, et io particolarmente fui con ditto fieno; doue ne era anco stato condotto, et ne veniva condotto

gra

gran quantità, ne fu pagato esso fieno,
ma solamente fu dato soldi otto per
cadaun carradore et il fieno restò
ivi consignato ad uno, che ivi lo ri-
ceveva, et misurava à nome del Prencipe.
Sup.to dixit, io non posso sapere quanto
importi il danno patito dalli sudditi per
l'alloggio d'essi Cavalli, so bene, che è
stato grandissimo, et à mio giuditio
maggiore di quello, che dice il capitolo,
poiche havendo io tenuto conto à nome
del Commune dei danari, che furno
dati alla Compagnia del Cap.o Mon-
tino sola dal giorno di 7. Marzo
fino quando si partirono, trovò, che
li è stato dato L otto milli cinquecento,
et per quanti, quando erano stati tutte
tre le compagnie bisogna credere che
sia stato il doppio di più: Et ciò oltre
tutte le spese fatte di pane, vino, carne,
di companadigo et biancherie per loro,
et

et fieni, biava, et paglia p. li loro cavalli, fatteli dalli patroni delle case come ho sudetto. Int. respondit, io so questo, perche come pur ho ditto, ho praticato, dove mar-ticavano detti Cavalli, et ho tenuto il conto sudetto à requisitioni del Commune, come tengo nota di tutte le altre mie cose, et Rec.

Ad generalia recte; Salvo ut supra

Retulit Franciscus Clama officialis Artenea hodie presentasse mandatum citationis Iacobo Ceronotto, Pietro Riu, Leonardo Cuzau, Thoma Cirino, et Ioanni Rilotto personat. repertis mandando ei, ut in eo

Die, 20, Martij ibid.

Actum Magnani domi d. Valentini Merlutij infrascripti etc.

D. Valentinus Merlutius de Magnano testis ut ante productus, citatus, monitus, ex. iuratus, et interrog.

Sup. primo dixit, è vero, che avanti Na-tale 1617 furono menati dal campo molte Cavalli, il numero delli quali io non posso

sapere

parere. so bene, che erano tutti li Capi-
tanij nominati nel capitolo con le loro
compagnie, et questo io so, perchè io li ho
visto passare la banca molte volte.

Sup. secundo dixit, è anco la verità, che à
questi Cavalli fu dato per habitatione
tutto questo quartiero di sopra, cioè
Artegna, Tarcento, Fagagna, Hemis, Sa-
vorgnano, Villafreda con i loro territorij,
et altri vicini, non so mo quanti partici-
larmente, et questo so, perchè son stato in
tutti li sudetti luoghi, et diversi altri
mentre si ritrovavano le cavalli, et
qui fu dato quartiero al cav. Tadini,
il quale si trattenne per il spatio di sette
mesi continui, come fecero anco li
altri Capitanij nei loro quartieri.

Sup. 3°. dixit, io so bene, che quando fu dalli
Cavalli consumato tutto il fieno qui di
Villa, ne fu condotto diversi carri da
Ville di sotto Udene, ma non so adesso ne
la certa quantità, ne da qual luogo particolare.

Sup. 4°.

Supp. q.to dixit, sopra questo io so dirui, che qui in Magnano diversi dauano à dette Caualli soldi cinquanta al giorno per cadauno, et altri li faceuano le spese di tutto quello, che voleuano, che im=portaua anco più di £ 3 al giorno oltre la paglia, fieno, legni et biaua de caualli; che ogn'uno daua à quelli che alloggiauano in casa loro: Et questo so, perchè ho praticato nelle case così di quelli, che li dauano soldi cinquanta come di quelli, che li faceuano le spese, et ho visto quanto ho sudetto anci che io ancora ne ho tenuti dui et li ho fatto le spese, come ho sudetto, à loro, et ai caualli, che certo m'ha costato più di 250. ducati, dicens saria stato un solazzo, se si fussero contentati di mangiare, et bere quelli dui soli, ma continuamente voleuano qualche uno di quelli, che hauevano ꝗ 50. al giorno

Lintka

sulla spese à vienare, et cosa da loro, et Eas

Sup. quinto dixit, io so, che da questa Villa furono condotti carra quatro di fieno à Cormons, anci che un mio carro ne condusse uno, et fu consegnato ad uno in quel luogo deputato dal Prencipe, et non fu pagato, et mentre volevimo mandar giu il restante di 20 carra, come eravamo tenuti per il mandato Generatoci, con speranza che ne fossero levate le Corvade, si feci avanti il detto Cap.° Tadini, et bastonò il Podestà della Villa, ne volse lasciarlo condurre, io so questo per esser huomo di Commune, et stato presente à quanto ho detto.

Sup. 6. dixit, io non credo, che computando tutto il danno fatto nelle Ville, dove erano alloggiati, basti ne anco ottanta milli ducati, non che cinquanta milli, et faccio quest'argumento, perche

in

in questa Villa impronta certo più di
tre mille ducati, et ...
Ad generalia recte, saluo ut sup.
Die, 20, Martij ibid.
Actum Loveriaci Iurisdictionis Tarenti
Domi Colai Pauloni, et fratrum de Loveriaco
24/ Colaus q. Pauli Pauloni de Loveriaco testis
ut ante productus, citatus, monitus,
examinatus iurat. et interr.
Sup. primo dixit, io so, che al tempo capi-
tulato arrivò in queste Ville vicine,
et anco qui gran quantità di Caualli,
ma io non so quanti fussero, nè il no-
me dei Capitanij fuori che al Negroni,
fuona parte della compagnia del quale
arrivò qui, et questo so, per hauer visto
detti Caualli in queste Ville
Sup. secundo dixit, io non so in quante Ville
... fussero alloggiate detti Caualli
si diceva però, che ne era per tutti i luoghi
descritti nel capitolo, et sua giurisdittione
et territorio, et so, che la detta compagnia
del

del Negroni si trattenni parte qui, parte
in molinis, Segnaco, Ribafreda, et Collalto,
dal venerdi avanti Natale 1617. sino
alla fine di Luglio seguente, et questo
io so per haver visti detti soldati in tutti
essi luoghi per il detto spatio di tempo,
et era fama, che anco le altre com=
pagnie s'erano trattenute per il detto
spatio nell' altre Ville

Sup. 3°. dixit, è verissimo, che quando
fu consumato dalle cavalli il fieno
di noi altri Contadini, si ne fecero
venire da altre bande molti carri,
et io, che mio fratello Antonio ne fu
à tiore di loro commissione à San
Daniele un carro, come ne ho visto
anco à condurre da molti altri, ma
io no vi saprei dire la quantità.

Sup. 4°. dixit, non so, che qui in Villa
le sij stato dato soldi ad alcuno, ma
li facevimo le spese di tutto quello, che
li bisognava senza che loro spendessero

mai

mai un quatrino, così a loro, come ai
cavalli, et lo questo perche l'ho visto
in casa di molti qui di Villa, et prat-
ticato anco in casa mia, doue allog-
giorno sette huomini prima, et poi
quatro continuamente oltre le loro
camerate, che veniuano à visitarli,
che ogni volta voleuano mangiare
et bere, siche mi consumorono anco
è passarono conzi di vino, non so pero
quello, che sij stato fatto negl'altri luoghi.
Sup. quinto dixit. Io ben sentito dire, che
era stato menato gran quantità di
fieno à Cormons dalle Ville di questi
contorni, et che si doueuano pagare per
la biada Caualli, mà non so la quantità.
Sup. 6. dixit, io credo, che il danno sia
anco maggior di quello, che vien detto
nel capitolo, perche fu grandissimo, et il
danno solo dato nelle viti è tanto grande,
che non so che mi dire, et Recedit

Ad

Ad generalia recte, salvo ut sup.

25/ Mag.r Michael Sebastiani di Lonsriaco testis ut supra productus, citatus, monitus, iuratus, ex.s et interrog.s

Sup. primo dixit, io so, che avanti Natale 1617 vienero in queste ville vicine molti Cavalli, ma no vi saprei dire ne la quantità, ne il nome dei Capitanij, et questo so, perche ho visto detti Cavalli in molte Ville di questo contorno.

Sup. secundo dixit, io ne ho visti ancora detti Cavalli ad Artegna, Tarcento, Magnano, Tricesimo, Qualso, Nimis, et Savorgnano, et qui vennero una parte della compagnia del Negroni, dove si trattennero sette mesi continui et si diceva, che anco le altre s'erano trattenute per detto spatio di tempo nelle altre Ville così della compagnia del Negroni, come d'altri Capitanij. Int.s

respondit

Inq.s respondit, io so questo p̃ esser qui della villa, et mi ricordo, che uenivo il venerdi auanti Natale, et si trattenero sino alle fini di luglio.

Sup. s.o dixit, io so benissimo, che quando fu fornito il fieno di noi altri Contadini, se ne fecero venire buona quantità dalle Ville alla volta di S. Daniele, p̃che ne ho visti à condurre molti carra, ma nõ vi sarrei dire la quantità.

Sopra il quarto disse, oltre il fieno, paglia, et legni, quelli che stauano qui, volsero sempre, che li facessimo le spese di pane, vino carne, et tutto quello, che li bisognaua, che importaua assai più di L 2. al giorno p̃ cadauno. oltre anco la biaua, che si daua ai loro caualli, et quando alcuno nõ haueua biaua, bisognaua, che andassi à trouarglieue in altri luoghi, et questo so, p̃che l'ho visto in

casa

casa di molti qui di Villa, s'è prattica-
cato anco in casa mia, dove stette
continuamente uno di loro.

Sup. quinto dixit, io so bene, che da
questa Villa furono condotti à Cor-
mons carra dui di fieno, uno de qua-
li fu condotto da Giacomo mio fi-
gliolo con speranza, che fussero leva-
te da essi cavalli, il che poi
non fu vero, il qual mio figliolo
disse, che à quel luogo ne era sta-
to condotto molto anco da altre Villi,
ma non mi disse à precisa quan-
tità, et che esso fieno fu consignato
à uno deputato dal Prencipe (per
quanto correva fama) à quel offitio,
nè fu mai pagato da alcuno, et alios

Sup. sexto dixit, se nell'altre Villi è stato
fatto quel danno, che è stato fatto
qui, importa certo più di cento milli
ducati, già che qui in questa misera Vil-
latta

lettera sola importa più di mille cinq.
cento Ducati, et sempre ho sentito dire
da tutti, oltre quello, ch'hanno rubbato?

Ad generalia recte? salvo ut supra

Retulit Michael Colauttus homo communis
Contrariaci se modo citatasse mandato
citationis Michaeli Sebastiani, et
Colao Paulo personaliter reperto mandando eis, ut in ea?

Die antedicta

Actum in Villa frigida domi infrascripti testis

D. Dominicus Liruttus de Villafrigida testis
ut ante productus, citatus, monitus
iuratus ext. et int.

Super 1º dixit, io so, che per tutte queste
Ville vicine viense gran quantità di Ca=
valle avanti Natale prossimo et era fa=
ma, che fussero settecento sotto li ca=
pitanij nominati nel capitolo, et si
diceva, che ne era ancora sotto li ter=
ritorij, et giurisdittioni di Fagagna
Tarcento, Sucevijs, Buia, Gemona, et
altri

altri luoghi, et qui arrivò il Cap.^o He=
goni, doue si trattenne p il spatio
di sette mesi continui, come si trouo=
rono ancora le altre compagnie
nelle uicine Ville, et questo so, p che
sono qui della Villa, et ho praticato
p tutte queste Villi uicine

Sup. 2°. dixit tanto scire, quanto sup.

Sup 3°. dixit, quando li Caualli hebbero
consumato tutto il fieno, che era qui
in Villa, ne ne faceuo uenire buona
quantità da S. Daniele, et bisognò
che ancor noi ne andassimo à condur=
re da detto luogo con i nostri carri,
et ne uenina condotto anco da Osop-
po, ma non ui saprei dire la preci=
sa quantità, ne quello, che fusse con=
dotto nei altri luoghi.

Sup 4to. dixit, io no so, che qui sij stato
dato danari ad alcuno d essi, ma li
faceuimo le spese di pane, uino, carne
et di tutto quello, che li bisognaua à oro,

et à

et à cavalli, che loro mai non si comprorono ne anco un pane, et questo so, perche l'ho visto in casa di molti qui di Villa, et l'ho provato io ancora con tredici di loro, che continuamente mi stettero in casa con altri tanti cavalli, che mi consumorono cento et cinquanta conzi di vino, et piu di sessanta carra di fieno et piu di quaranta di legni, che in una volta sola mi ne consumorono una notte piu di quatro carra non so pero quello, che sij stato fatto nelli altri ville

Sup. quinto dixit, io so bene, che da queste altre Ville del contorno è stato condotto fieno à Cormons con speranza che fussero pagate [illegible] cavalli, che cosi ho inteso da molti huomini di queste Ville vicine, ma non vi sapprei dire adesso li particolari, ma li Comune ne li partirono per questo.

Sup. 6°

Sup. 6. dixit, io p me credo, che passi di gran lunga il danno patito in tutte le Ville, che hanno alloggiato a suma capitulata, perche oltre il danno datomi nelli uiti, che m'hanno fatte rouinare dai caualli mentre buttauano i pastori, certo à me solo non piu di mille dui cento due. perche non si contentauano di mangiare, et bere quelli soli, ch'io alloggiauo, ma faceuano ancò pasto à gl'altri; et à un pasto solo furono. 46.

Ad generalia recte, salvo ius sup.

21 Ioannes Ciraceus de Villa frigida testis ut ante productus, citatus, monitus, iuratus, ext. et int.

Sup. N. dixit, io so, che tre giorni auanti Natale ibi. arriuò qui la compagnia del Negroni, et si diceua, che p tutte le Ville del quartiero di sopra cominciando di là di Tagagna sino à

Gimona

Gemona, et Tricesimo erano allog-
giati alcune compagnie di Cavalli, et
io ne ho visti in diverse Ville, ma
non vi sapprei dire ne quanti fussero
ne il nome dei Capitanij, et il Re-
gione si trattennero qui per il spatio di
sette mesi, et quatro giorni. Inq°.
rispose, io so questo per essere qui
della Villa, et haver visto continua-
mente dette Cavalle per il spatio su-
detto cosi qui, come anco in diverse
Ville di questo Contorno.
Sup. secondo tantum sive quantum sup.
Sup. tertio dixit, io so bene che quando
fu consumato il fieno in questa
Villa dalli Cavalli, ne fu condotto
gran quantità da Sopra et S. Daniele.
ma non so dire la precisa quantità,
et a noi bisognò molte volte, che noi di
Villa andassimo a condurgliene coi
nostri carri dalli sudetti et vi sono

stato

stato io particolarmente una volta con essi à S. Daniele per questo effetto

Sup. 4.to dixit, Ho ben inteso, che in molte Ville oltre la paglia, legni, et fieno ci davano per 40. al giorno per Cavallo, ma qui volsero, che noi li facessimo le spese di carni, vino, pane, oglio, et insomma di tutto quello, che li bisognava senza spender loro mai un quatrino, et questo so, per haver ho praticato qui in casa di Domenigo Liruttio, dove habitava il Luogotenente di essa compagnia con dodici, ò tredici altri soldati, et spesse volte ve ne era anco più di 20, et ho visto quanto ho sudetto, anci che io ancora ne ho tenuti quatro, et mi convenne far tenerli il medesimo, et importava anco più di per L. 2. al giorno per cadauno compresa la biava de cavalli

Sup. quinto

Sup quinto dixit, fu ben condotto da
molte ville del contorno fieno à
Cormons con zavranla che fussero
tenute in Corvalli et io ne ho visti
à condur molti carri, non so però
la quantità, ne chi habbi havuto
esso fieno, so bene, che non furono
per questo tenuti li Cornelli, et hac!
Sup 6° dixit, il danno patito per li Co-
rvalli, che hanno habitato in questa
Villa importa à mio giuditio anco
più de 50^{m} ducati, ma però io non
posso affermarlo, so ben, che à me ha
nociuto più di 200. ducati et credo,
che gli à zimulli habbi nociuto più
di mille ducati, perche tal volta à casa
loro era piena di soldati.
Adgeneralia
Retulit Baptista Pignonus homo Comunis
Villa frigida hodie Gerbasso man-
datum eiusdem inf.tis per Joanni Liranco, et
per Dominico Livutto decano ?? vestis!
Die Luna

Die lunae ii Martij 1619

Actum Segnaci sup. loco ubi solet congregari vicinia etc.

28/ Dominicus Fiammottus de Segnaco testis ut supra productus citatus, monitus, iuratus, examinatus, et inq.

Sup. primo dixit, io so, che il mese di dicembre arrivò gran quantità di Cavalli ad Artegna, Buia, Magnano, Tricesimo, Nimis, Raspano, Quals, Savorgnano Bellvs Brevijs, et molte altre Ville di questo contorno ma non so il nome dei capitanij, se non al Pirona che era à Nimis et Spadafuora, che era à Raspano, et al Negroni, che era qui, in Molinis Villafredda Loveriaco, et coll'alto, et questo so per esser qui della Villa, et havere praticato nelle altre da me nominate, et ò avvinto ancora per il spatio di sette mesi, che loro si sono in esse trattenuti, ut non so ne dire quanti fussero certo.

Sup. 2°. dixit, quando fu consumato tutto il fieno che era in Villa, noi ne andavimo

à tiore

à stare à Villafrida per servitio a essi Cavalli, doue ne ueniua condotto da altri luoghi, ma non so di doue particolarmente ne la quantità. è ben uero, che li detti Cavalli diceuano, che lo faceuano uenire da lontano.

Sup. 4to dixit, In Signaco ne furono dati danari ad alcuno ma si faceuimo patroni di tutto il nostro, con il quale si faceuano le spese, che oltre la paglia, fieno, et ogni impotenza pin che. 40. soldi al giorno per caduno, et questo so per hauer uisto in casa di molti, et hauerne tenu= to io ancora uno.

Sup. sexto, ommisso medio[?] dixit, io per me credo, che passi anco 60. mille ducati il danno patito per tutte le Ville doue hanno allogiato essi Cavalli. poiche in questa sola misera Villa importa certo piu di .600. ducati per le spese di oro et caualli, non so pero, quanti fussero continuamente qui, perche hora ne andaua, hora ne ueniua. et data ad generalia recte saluo ut supra

Relecti

Rotulit Dominicus Pignonus Comu Communis villae vigiva pro modo Spilimbergo mandatu citat. sup. Dominico Ciamotto, mandando ei dict. literas.

Actum Himiis sub logia Cois, ibi

29 Ser. Paulus Himis de Himis testis ut ante produccus, citatus, monitus, iuratus, examinatus, et intg.

Sup primo dixit, raggionando diverse volte col Sr. cap. Cirona, che alloggiò qui con la sua compagnia, intesi dire, che sotto li ditti capitanii nominati nel capitolo erano sett.o cento soldati, et che erano alloggiati sotto le Gastaldie, et giurisdittioni di Gemona, Tricesimo, Cadragna, Buia, Tarcento, in più di cento ville dove si trattennero per il spatio di sette mesi, come fece ancora esso Sr. cap. qui dal giorno di S. Tomaso di Decembre fino al giorno di S.ta Anna, che viene alli 26. di Luglio.

Sup. unde tantum scire, quantum sapere

Sup. tertio dixit, è vero, che doppo che fu con=

sumato

consumato il fieno qui in Villa vi fu con=
dotti molti carri da altri luoghi, che hora
non mi ricordo particolarmente, ma
tutto arrivò in casa del Cap.º dal quale
bisognò, che noi altri lo comprassimo per
spesare li cavalli di quelli, che alloggia=
vano nelle case nostre. Int.º [illegible] io
so questo, perchè l'ho visto fare da gl'altri,
et ho fatto sempre ancor io per spesare un
cavallo d'un soldato ch'io alloggiavo.

Sup. quanto dixit oltre la paglia, fieno, et
legni, bisognò che noi di Himis spesa=
ssimo detti cavalli di tutto quello, che
bisognava, et li comprassimo avena per
li cavalli senza che loro spendessero mai
un soldo, che tal spesa importava anco
più di 24 al giorno, perchè non si conten=
tavano mai d'una sorte sola di compa=
natico, ma sempre ne volevano tre, quattro
à loro gusto et bisognava trovarglieli,
dove ne era anco in luoghi cinq. sei mi=
glia lontani, et quando furno stati fermi

da un

da un mese ogn'uno volse trovarsi un
vicario, et bisognò spesarlo anco
quello. Et questo ho visto in casa di tutti,
dove erano alloggiati, et l'ho provato
io ancora.

Super quinto dixit, io so, che questa villa
ha condotto à Cormons più di 25 carra
di fieno, con speranza che fussero pagate
le cavalle, et cio so, perchè io ancora
ho contribuito in detto fieno, et l'ho
visto a condurre ma non so mai, che sij
stato pagato, nè la quantità, che sia
stata condotta dall'altre ville, nè chi
l'ha goduto.

Super 6.° dixit, io credo, che il danno patito
qui in Himis passi più mille ducati
poichè a la famiglia delli Bertoli soli
hanno fatto danno per più di doi mille
ducati et per nostra famiglia, che sia
stata, non credo, che le costi manco di
cinquanta ducati, poichè à me, che sono
anco povero, ha patito più di cento cinquanta

ducati

ducati onde argomento, che il danno
patito da tutte le ville eccede anco
cento non che cinquanta mille ducati, et(?) al(?)
Ad generalia recte, salvo ut sup.

30/ Anastasius di Turri testis alius testis
ut ante productus, citatus, monitus,
iuratus: examinatus et int.

Sup. primo dixit, da molti soldati, che
erano alloggiati qui in villa della
compagnia del cap.° Verona in tutti che
sotto li Ill.mi capitanij nominati nel
capitolo erano stati levati dal campo
sotto Gradiscra avanti il Natal 1617.
et quelli mandati ad habitare parte in
questa villa, parte sotto la Giurisdittio=
ne di Gemona, Buia, Tarcento, Tricesi=
mo et Fagagna.

Sup. secondo dixit è vero, che tutti li luoghi
nominati nel capitolo sono lontani da
Gradiscra una giornata, non so pero
se fussero allogiati in cento ville o piu
o meno, so bene, che tutte le ville di questo
contorno

intorno erano habitate da detti soldati, doue hanno habitato per il spatio di sette mesi continui et questo so perche stan continuamente qui in Himis et hauer praticato per tutte le ville qui uicine.

Sup. 3.° dixit, doppo che questi poueri huomini hebbero consumato il loro fieno, ne uiddi a condurre molti carri da altre ville, ma non ui saprei dir ne di doue, ne la quantita.

Sup. 4.to dixit, so li mettesse ben a conto quello, che si ha speso in far le spese qui a questi caualli, io credo, che passeria anco quatro lire al giorno di cadauno, oltre la paglia, fieno, legni et biaua per loro caualli, perche beueuano, mangiauano et strapazzauano tutto il giorno, et questo ho uisto in molte case di questi contadini, doue erano alloggiati, Non so pero, che alcuno li habbi dato danari, ma pero ho ben sentito dire, che in molte altre ville li

dauano

dauano soldi quaranta, et anco più
al giorno per cadauno et facevano le
spese ai cavalli, et haver.

Sup. quinto dixit, è vero, che da questa
villa fu condotto à Cormons assai fieno,
che io mi ho visto à condurre molti carri,
ma non so la quantità, ne ciò che gli
stato fatto i esso, ma ... non
furno per questo levate.

Sup. sexto dixit, io son certo d'opinioni
che il danno fatto da ... Cavalli nelle
villi, che hanno habitato importi più
di ... milia ducati, perchè certo in questa
villa sola è stato fatto danno per più
di sette milli ducati, et à me solo han
haver mangiato et ... nella mia
hostaria, che mai ne hanno pagato, non
... ducati et il Cap. ... in un
pasto solo mi fece spendere per trenta
... persone, quali condusse à disnare in casa
mia sedici ducati et haver

Ad generalia recte [illegible]

32 Cam. Ld. Paulus Nimis Civis Utinen. testis
ab ante productus citatus, monitus,
ex. iuratus, et interr.

Sup. primo dixit, io ho visto à rasse=
gnare sopra Triessimo le compagnie
di Cavalli che il presente tempo erano
no stati levati dal campo sotto li
Ill.ri capitanij nominati nel capitolo
ma non so in quanto numero fus=
sero precisamente.

Sup. secundo dixit, io so, che detti Co=
valli erano compartiti per tutti i
luoghi nominati nel capitolo, et loro
territorij, et Giurisdittioni, ma non
so in quante Ville, dove si sono
trattenuti dalla Vigilia di Natale,
ò il giorno di S. Thomaso, et si par=
tirono à di 26 Luglio, et questo so,
perche mi sono trovato presente qui in
Nimis, quando vennero, et quando par=
tirono li soldati del Pirona, che qui
havena alloggiato

Sup. 3°

Sup. 3° dixit, io so, che essendo io venuto ultimamente in questo loco non si ritrovava più fieno, et viddi, che ne fu fatto venire da altri luoghi ma non so di dove particolarmente nè la quantità.

Sup. 4.to dixit, io non so, quello sij stato osservato in altre ville, so ben io in questo, che li davano danari, ogni tutta via non ci davano danari, ma oltre la paglia, fieno, biava, semola per li cavalli, li pagavano le spese di tutto quello, che li bisognava: che importava assai più de ∇ 40 al giorno, et questo so, perche l'ho visto, et pratticato in casa di questi contadini, dove erano alloggiati.

Sup. sesto dixit, io per me credo che ci l'hanno importi anco più di quello, che dice il Capitolo, perche qui solamente certo importa più di sie ... mille ducati, et a una famiglia sola del Moro hanno bevuto più di 300 con. di vino.

Ad generalia recte etc.

Jo. Joannes

32/ Ex Joannes Moro di Himis testis ut ante productus, citatus, monitus, examinatus, iuratus, et interrogatus.

Super primo capitulo dixit, io so, che avanti Natale arrivò qui in Artegna il capitanio Pirona con la sua compagnia, et esso capitanio alloggiò con undeci huomini, suo figliolo, et dieci ragazzi, et 16 cavalli dal quale ancor intesi, che al maggio prossimo passato erano state levate dal campo ancor altri cavalli al numero di 200 in tutto sotto li sudetti capitanij nominati nel capitolo.

Super secundo, si noij pur ancor da esso Signor capitanio a dire, che li altri cavalli erano alloggiati nei quartieri descritti nel capitolo, ma precisamente non so la quantità delli utili, come si trattenniva per il spatio di sei mesi continui.

Super tertio dixit, è verissimo, che il nostro

nostro fieno solo non vi bastò, ma
bisognò, che s.ri ne facessero condurre
da S. Daniele molti carri, et anco
da altri luoghi, ch'adesso non mi
ricordo, et so pur, ch'io, parte di detto
fieno veniva condotto al detto Ca-
pitanio in casa sua, dove venina-
no li patroni dille case, dove erano
alloggiati soldati, et ogni giorno
ne compravano, et lo portavano ai
soldati per governar li loro cavalli

Sup. q.to dixit, io per me ni saria contentato
di darli anco tre lire al giorno, se Cornelia
[illegible] loro no voleseno accordarsi; ma m'astrin-
sero à farli continuamente le spese di tutto
quello, che li bisognava, oltra la paglia, fieno,
et legni, di modo che mi costò molti giorni
fino L. 12 di pane consumato da loro, et
da una mandra di cani che havevano
et la quaresima dieci L. d'oglio per frizerle
pesce, et triboli, et mai cose tutte bisognava,
ch'io comprassi, senza che loro spendessero pur

an

un ovillo, oltre la carne fresca, et salata, candelle formaggio, et altre cose, che li ap:petivano che quali bisognava trovare, se si doveva andare fino à Udine, ò à Gemona, et in altro bisognò, ch'io spesassi anco un Zavattino, co ragli, et lo tenissi in casa, acciò che li accomodasse le selle, et stivalli et so anco, che tutti quei di Villa hanno fatto le spese à quelli, che x iniziano in casa, ma non so come, ò, che si sij osservato nelle altre ville

Sup. 5. dixit, io so, che da questo Loco è stato condotto fieno à Cormons, che l'ho visto à condurre, ma non so la quantità, ne si ne sij stato condotto à altre ville.

Sup. 6. dixit à me non basta l'animo di summare tutto il danno ricevuto dalle ville, dove sono stati soldati, son ben certo, che à questa villa sola nuoce piu d'otto mille ducati, poiche à me solo costa piu di dui mille cinquecento, essendo che oltre la paglia, fieno, legni, et biava di cavalli et tormento con li di vino, ho speso. come ho tenuto conto sola=mente estraordinarij dei denari di datio carne fresca, pesce, galanterie di loro gusto, oglio, et candelle duc. 1500. perche la mattina li avanzava carne à dimandavano di cani. et poi li bisognava comprargliene per la cena.

Ad generalia recte cauto ut supra. r.

Actio Sauorgnani, contra Leonardi Vorati 5

di Sauorgnano.

37 / Leonardus Voratus q. Belcardi testis ut supra

prod., cit., mon. ex., iur., et int.

Sup. primo dixit io so, che uiense auanti le

feste di Natale qui in Sauorgnano il s.

Pietro Gio. Figliassi con la sua compag.a

et uno s. Cap.o allogiorno in casa mia p

il spatio di sette mesi continui, dal quale

anco intesi, chi al med.mo tempo erano

stati leuati dal campo ancora tutti li sud.

Cap. nerati nel capitolo li quali tutti

anco fu uisto si nei quartieri di Tagagna,

Buia, Tarcento, Tricesimo, et Artegna et

Villi circonuicini, come ancora qui in casa

doue sono stati diuerse uolte à liberare

con il detto s. Gio. Figliassi.

Sup. secundo tantum scire quantum supra.

Sup. tertio dixit. è uerissimo, che quando le

Corasse hebbero consumato tutto il fieno che

era qui in Villa, ne fù condotto da luoghi

lontani, et mi ricordo particularm.te che qui

in questa casa si fa seruitio del sud. s. Cap.o

cerca de 10 altri soldati, che al numero di

20. sempre sono stati p il spatio di sette mesi

in essa, fueno condotti da s. maria la

longa diuersi carra ... ne sapia

dire la quantità, ne da quali altri Ville ne sij stato condotto.

Sup. 4. dixit io no'l so quello che sij stato fatto nelle altri Ville, ma qui noi li diemmo tanto di spesa cioè vino pane, et carne, oltre la paglia, fieno, biava di cavalli, et legni, che importava assai piu, che quaranta soldi per cadauno soldato al giorno, et so ancora che ad Attimis li hanno fatto le spese di tutto quello che li bisognava, come hanno fatto anco à Nimis nei quai luoghi io sono stato, et ho visto quanto ho veduto

Sup. 5. dixit io so che da molte Ville è stato condotto fieno à Cormons con speranza, che fussero mandate là le Crappe, et ciò particolarmente ho udito dire da quelli di Ricuora, che ne haveriano condotto, ma non so dirmi la quantità, ne particolarmente da qual altra Villa ne sij stato condotto.

Sup. 6. dixit io per me credo certo, che il danno fatto da dette Crappe nelle Ville dove hanno habitato importi quanto dice il capitolo, perche son certo, che solamente qui importa piu di mille ducati.

A. Generalia recte.

B Boro S.

37. Bartholomeus Vinucus di Sauegnano testis ut ante productus, citatus, iuratus, examinatus, et interrogatus.

Super primo dixit. Avanti qui avanti Natale il Capitano Giovanni Figliassi con la sua compagnia dal quali intesi ch'erano stati levate dal campo anco altre Corassi al numero di 700 sotto li Capitani notati nel capitolo, ma io più non ui so dir la quantità, si bene che erano alloggiate Corassi per tutte queste Villi circonvicini, et questo è quello che le so dire.

Super 2. dixit. Con l'occasione che detto signor Capitano Giovanni Figliassi era alloggiato qui in casa nostra insieme con 16 o 18 soldati, con altro tanti cavalli, sentij più volte a dire da detto signor Capitano che le sudetti settecento corassi erano alloggiate nei luoghi descritti nel capitolo, et vicini territorij. Et esso signor Capitano s'è trattenuto qui per spatio di sette mesi continui, cioè dal giorno avanti le feste di Natale sino alli 26 di luglio, et così è fama che si siano trattenuti anco gl'altri.

nei loro quartieri.

Sup 3° dixit. non basto sin'hora il fieno di noi altri qui di Villa, per spesare li cavalli d'essi Cavalli, ma ne fu condotto da S. Maria la longa, da Zeraco, da Bella Vera molte carra che io vidi, ma non ui saprei dire la precisa quantità, ne quello ij stato fatto nelli altri Ville

Sup 4. dixit. Noi non habbiamo dato danari alli soldati, che erano qui, ma li habbiamo fatto le spese, che importava piu di 40 lire al giorno; ma tuttavia ne ha parso un solazzo à paragone di quello che si diceva, che veniva fatto nelle altre Ville vicine dai soldati; et Capit. che habitavano in esse.

Ad generalia ommissis alijs recte.

35 Dominus Bortolinus di Savorgnano testis ut ante pd., ect., mon., examin., iur., eccetera

Sup primo dixit. Io non so altro se non che venne qui dopo le feste di Natali, credo fusi l'ultimo di decembre 1617. il Cap. Nic. Sfoliatti con la sua compagnia. Fu ben però ditto, che anco li altri Signori Cap.ni

Capit. nomati nel capitolo erano con le loro compagnie alloggiati in q.to quartiero di sopra, ma io però no so in ch. luogo parti dare e e spanti perche.

Sup. secundo dixit io no so ne anco quante ville siano assignate à quartiero a tutte dette ~~~~. So bene chè qui arrivorno come ho predetto fatto il 1616, et si trattenero sino alla fine di Luglio, et da soldati ch'erano qui alloggiati ho sentito dire, che anco le altre compagnie all'hora si ... partire da gl'altri quartieri, quando loro si partirono, et ...

Sup. 3.o dixit. Quando fu consumato il loro fieno, se ne fecero venire d'altri luoghi, et io particolarm.te ne ho visti à condurre da Stiano, et ... ma no mi ... la quantità ne so, se ne sij stato condotto in altri luoghi.

Sup. 4. dixit. Qui no è stato dato danari ad alcun soldato, ma solam.te oltre il fieno, paglia, et legna lì è stato dato il vino, et carni di porco, biava di cavalli, et galline che ha impacciato porco ...

di ÷ 40 al giorno per cadauno. Non so mò dire questo, chi sia stato essercitato dalli altre Ville, Ma so quanto ho sudotto per Comune mio./

(Interr. 6.o ommisso/ Hò ben sentito à dire pulli cam.ti chi il danno dato dalli cavalli in quelli Villi dove sonno alloggiato, passa più di 50 milli ducati; ma io però no lo posso sapere sò bene, che oltre le carri, et altri robbe, et vino sonno da particulari sonno sonno da questo Comune cento, et tre cenci di vino.

Ad Generalia recte.

Pt. Iacobus Vitij Comu Coi Savorgnani ex modo presentane mand.to cit. et Leonardo, et Bortolo Vincellis, ac Dnico Baluto mand. citatione/

Die d.o

Actum Nimis.

Pt. Nicolaus Menegutius off. Ville Nimis et Subdi presentane mandato cit. Fedeli Nimis de Nimis, D. Io. Paulo N., Io: Moro, et Anastasio à Turri ... Nimis mand. cis/

Accessit Qualsi, demum Dicti Etiam inquis[iti]

36 Dricus [...] Dictae Villae Qualsi testis ut ante prod[uctus], cit[atus] monit[us], iur[atus] et inq[uisitus].

Sup[er] primo dixit. Io so che avanti Natale arrivò qui la Comp[agni]a del Cap[itano] Massimi, et si diceva che al med[esi]mo tempo erano state levate dal campo anco altre [...] al num[er]o di 700. et mandate p[er] i luoghi di questo quartiero di sopra, ma non li so dire il nome de Capit[ani] [...] del Cap[itan]o Bonifatio qual era qui i[n] Tricasimo.

Sup[er] 3. ommisso medio dixit. Quando fu consumato il fieno di noi altri, ne fu fatto venire da gl'altri luoghi, et ne fu [...], ma non li so dir ne la quantità, ne da qual luogo pun[tu]alm[en]te venisse condotto.

Sup[er] quarto. Io non so quello che sij [...] nelli altri Ville dove sono state [...], so bene che qui [...] Cavallo dalli Ricchi veniuano fatte le spese di quei soldati, che stantiavano in casa loro, et dai poveri fu fatta una [...] in Comune, et [...] soldi trenta al gio[r]no p[er] cadauno, et il vino, et ciò oltre il fieno, paglia

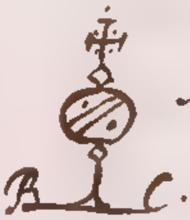
legni, et biaua per li caualli; et poi quando
fuorno partiti da qualsso il detto Cap. Magnini
et suoi soldati, et andorno à Faedis bisognò
tuttavia, che continuassimo in una tassa
[illegible] quali concorreuano, [illegible]
Richi, et che li mandassimo à Faedis
doue erano andati ogni settimana
li danari, in raggion di £ 30 al giorno
per soldato. Quando poi fù cassato detto
Magnino fuorno mandati qui alcuni
soldati del Pizona, ai quali fuorno fatte
le spese dai patroni delle case doue
alleggiauano, li quali tanta pretendono
esser rifatti dal Commune che importa
più di 30 £ al giorno per Casata, oltre
il fieno, paglia, et biaua per li loro
caualli, et questo so per esser Dogano qui
della Villa; Onde m'hà bisognato sapere,
et praticare [illegible] fatti del
Commune, et Rasoni.

Seq. 6. om. antecedentis dixit io non so quanto
possi [illegible] il danno patito dalli Ville
per l'alloggio d'esse Croatte, ma credo
che sia anco più di quello che [illegible]
Capitolo, perche in questa Villa solamente
importa

importa più di 700. Duc:, altri quello
che hanno rubbato, et farai il.

Ad' Gratia recc: salvo.

Rt. Io: Morandinus Loci Comunis Quali
si modo prescrittam mandatis aceettu
sup.to Dnico, mandando ci ne in eos



Antescripta capitula cum dispositionibus extra
super eis exaratos, centum in pag. 54.
partim aliena, partim propria manu
edueq. Beltrandus Calderinus Ven.ta
aucte, Not. Coll. et Civis Vicin. pub.
seg. sub.te in fidem appositis

Nos Hermanus Cornarero pro Ser.mo Dom. Venetiarum
Locumten.s Patrii foru Julij fidem indubiam
facimus et attestamur suprascriptum Dnum Bel-
trandum Calderinum esse notarium Collegiatum
huius Civitatis, cuius scripturis publicis hic
plena fides adhibetur et ubique adhiberi potest

Utini die nono 7. Maij 1619

Decius à Ren. . . Canc.r
Patriæ m.to 2

Dupplicata in fol. 51

§ Bortolomius Venutus di Sauorgnano testis ut ante productus, citatus, monitus, etc., iur. et int.

Sup. primo dixit. Arriuò qui auanti Natale il Cap. Gio: Tigliassi con la sua compag.a dal quale intesi, che erano state cauate dal campo anco altri Corassi al numero di 200., sotto li Cap.nij notati nel cap.lo, ma io però non ui so dir la quantità; so bene che erano alloggiate per tutte queste Ville circonuicine, et questo so perchè le ho uiste.

Sup. 2. dixit Con l'occasione che il detto s.r Capit.o Gio: Tigliassi era alloggiato qui in casa nostra insieme con 16. ò 18. soldati, et altro tanti caualli, sentij più uolte à dire da esso s.r Capit.o, che le sud.e 200. corassi erano alloggiate nei luoghi discritti nel capitolo, et suoi territorij; et esso s.r Capit.o s'è trattenuto quiui per spatio di sette mesi continui, ciò è dal giorno doppo le feste di Natale sino alli 26. di luglio, et così è fama che si siano trattenuti anco gl'altri nei loro quartieri.

Sup. 3.° dixit. Non batte senz'altro il ferro li
noi altri qui di Villa per ferrare li
cavalli d'une Corazze, ma ne fu condotto
da S. Maria la longa, da Liriaco, da
Billa [illegible] molti carri ch'io vidi, ma nō
vi saprei dire la quantità [illegible] ancora, ne
quello sij stato fatto nelle altre Ville.

Sup. 4. dixit. Noi nō habbiamo dati danari alli
soldati, che erano qui, ma li habbiamo
fatto le spese, che importava più de [illegible]
per cadauno al giorno. Ma tuttavia ne
ha' passo un relasso à paragone di quello
che si diceva che veniva fatto nelle altre
Villi vicini dai soldati, et Cap., che [illegible]
[illegible] tavano in [illegible].

Ad [illegible] alia omnissis alijs [illegible].

Dnicus Bortolutius de Saciognano testis ut ante
productus, citatus, [illegible]

Sup. primo dixit io nō so altro se nō, che venne
qui dopo le feste di Natali, credo fusse
l'ultimo di xmbre 1617 il Cap. Dio.
Figliaschi con la sua compagnia. Fu
ben pero detto, che anco li altri [illegible]

Cap.ⁿⁱ

importa più di 100 duc.; oltre quello che hanno rubbato et fatto

Ad Generalia recte etc.

R.t Io: Menardini se Como Cons. quali se modo presentare mand.m ancora sono mandando etc. etc.

1619. Adi 20. Marzo

Intrato nella Cancellaria ducal per D. Santin di Pauli Sindico Gen.l della Contadinanza della Patria per nome suo, et Collegi et di essa Contadinanza in causa che pende avanti la Ser.ma Sig.ria con D. Bortol.mio Busa

Il qual intimato per Carlo Ventura Comd.r a D. Z. Batta Polo, che rispose non ingerirsi più nella sudetta causa –

Come

1618 p.° marzo

Ad in ... quar ... comuni ... d. de esser presentato ... à ... bortolomio gasa a ... circa li fieni al campo ... mente ... conforme al ... della compagnia a loro fatto di ordine dell'Ill.mo et eccellentissimo sig.r Antonio lando de di 10 genaro 1617 passato ... de di 24 ... del detto ... di ordine dell'Ill.mo et ecc.mo sig.r Piero barbarigo provveditor del armi in frial et istria ... il quale li vien comesso che sij servato et ben governato il fieno ad essi ... et quello posto in luoco sicuro per servicio del campo da esser poi consegnato ad ogni richiesta di esso s. bortolomio o suoi ... da esser condotto alli luochi soliti da ... pagato conforme all'ordinario et come in esso mandato il qual fieno essendo in pronto ... ad ogni richiesta di esso s. bortolomio ... alli luochi soliti ... et ... et ... et ... miglior modo ... et di ... alcuna stante la loro ... che il presente habbi luocho in ...

Il di p.° marzo 1618

Die 2 Maij

R.

... haver presentato il mandato ... bortolomio gasa ... li come in quello ...

(1 44)

Commun di Amor vechia meriga batta bison
Commun di Visnal meriga Bortolomio zannas
Commun di ... di zovo meriga Bernardin ... fin
Commun di Villotto meriga Baresin di ...
Commun di Fra[...] meriga Bernardin ...
Commun di Gatian meriga Bastian ...
Commun di ... meriga ... Riadotto
Commun di ... meriga ... marzaba
Commun di ... meriga batta ...
Commun dell ... meriga ... del onger
Commun di S. Andrea ... meriga batta martinis

... Hieronymus ... Not. ...
... manu ... fideliter ... exem-
plavi ... concordare ...
... in fidem ... signo ...

Die 14 maij 1569

[illegible] ... sindici ... ...
... [illegible] ...
... [illegible] ...
... [illegible]

[illegible]

Ibid. 6. Giugno. —

Intrato nella Cancell.ria Ducal con un'altro insieme.

1620 5 Feb.o

Intrato nella Cancell.ria Ducal per il Pregado de Grandi per nome delli giudici qualli della Contadinanza del Priuli, con li Sec.ri Nomer Alcan in campo avanti la Ser.ma Sig.ria con li avisi intr.li per m.r Bortolini Ser.ma

26. d.o

Intimato per Carlo Ventura [illegible] dinari dalle sessanta Cavalli

cc.ª la materia di pesi
& lieve co'l Gura.

Imtarti con
il Gusa —